* Anno 116 - Numero 23 *

LA STAMPA

* Giovedì 28 Gennaio 1982 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passando telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.800 Copia arretrata L. 600 Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 6,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera lire 1,50, Svizzera Ticino lire 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.985; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 65.96; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 582.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 226.828; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45, per feriali, posizione e data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 260.000 (312.000) per modulo; Commerciali L. 240.000 (288.000) - Istituzionali L. 275.000 (330.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 275.000 (330.000) - Necrologi L. 3700 per parola (Famiglia L. 3000) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 5

Grecia

Papandreu e gli yankees di Creta; a 100 giorni dalla svolta le basi Usa restano nel Paese

di Mimmo Càndito

A PAGINA 2

La "svolta" del pci

Oggi si riunisce la direzione; il partito manderà i suoi dirigenti a spiegare alla base la rottura con Mosca

di Ezio Mauro

Relazione del ministro Andreatta durante l'esame della legge finanziaria

L'inflazione è scesa al 16,3% ridotto il passivo con l'estero

I dati sul costo della vita si riferiscono al 2° semestre dell'81 (nei primi 6 mesi l'inflazione era del 19,6%) Il tetto del 16% è meta raggiungibile - Il disavanzo della bilancia delle partite correnti sceso da 7 a 2 mila miliardi: più garanzie per la lira - Ma quest'anno l'aumento del prodotto interno lordo sarà solo dell'1% contro una previsione del 2% - «Occorre una gestione inflessibile del bilancio» - Ci vorranno altri sacrifici

L'inganno sociale

L'enciclopedia Einaudi si apre e si chiude con le matematiche: comincia con «abaco» e termina con «zero». Abaco voleva dire originariamente *«tavola per far di conto»* e quanto a «zero» — ricorda il filosofo della scienza Giulio Giorello — esso è una corruzione dell'arabo «as sifr», a sua volta calco del sanscrito «sunya», parola che denota *«il posto vuoto»* nell'abaco, quindi l'assenza di una «cifra» significativa nella scrittura di un numero.

E' sperabile che gli addetti alla pubblica contabilità non spieghino i «posti vuoti» dei loro resoconti con questi precedenti culturali, per giustificare una pervicace incertezza dei numeri — sulla quale più volte ci siamo soffermati — trasformata ormai in un irresponsabile gioco statistico che incide sulla vita di milioni di persone.

La vicenda delle pensioni è in proposito la più esemplare. Alcune inascoltate Cassandre, primo fra tutti l'intemerato e perseguitato governatore Baffi, avevano espresso in tempo responsabili avvertimenti che i legislatori, in nome di una giustizia sociale tutta cartacea, si erano rifiutati di ascoltare. Così, non per umana pietà ma per contendersene il voto, in pochi anni è stato più che raddoppiato il numero dei pensionati (da sette milioni nel '75 a 13 e mezzo oggi). I trattamenti di questa o quella categoria, munita di maggior capacità di pressione, sono stati differenziati in meglio, è stata introdotta l'indicizzazione, al posto di interventi produttivi *c/o* assistenziali sono state elargite cinque milioni di pensioni di invalidità, soprattutto quale base del baronato elettorale dei notabili dc nel Mezzogiorno.

Assieme ad atti di giustizia sociale indispensabili sono passate soperchierie e sprechi, mai pensando, comunque, a come sarebbero stati reperiti entro pochi anni i soldi per far fronte agli impegni, a chi avrebbe pagato e se, alla lunga, il peso non si sarebbe rivelato insopportabile. Ma per chi rivendicava (i sindacati) e per chi decideva (i legislatori e il governo) l'importante era il consenso non la quadratura dei conti.

Ed oggi il perverso meccanismo scoperne angoscia ed apre baratri d'incertezza sul futuro di milioni di persone. Quanto varranno le pensioni domani? E come saranno pagate? E chi se ne assumerà l'onere? I resoconti presentati seguitano ad essere soggetti a dubbi d'opinione come se nell'epoca dei calcolatori elettronici i numeri si rifugiassero nelle angosce della patologia dell'inconscio. Il ministro del Lavoro, Di Giesi, ha appena annunciato con sollievo che i debiti dell'Inps sono aumentati solo di mille miliardi, ma ieri Andreatta dal Tesoro fa sapere che no: dal 1981 al 1982 essi passano da 17.500 a 26.500 miliardi e cioè salgono di altri 9000 miliardi di cui solo 5500 sono coperti dalla legge finanziaria.

A parte l'entità spaventosa di queste cifre, nessuno sa come trovare i 3500 miliardi residui, né come, quando e dove porre mano per arginare la valanga del deficit previdenziale. Un sistema basato sull'inganno sociale, una democrazia demagogica e sprecona, utilizzata dalla dc per instaurare il suo regime clientelare e assistenziale, e contrabbandata dalla sinistra e dai sindacati come il *«punto più alto»* del socialismo occidentale, si sta traducendo in una ipoteca sulla vita di milioni di individui, con nome e cognome, non entità statistico-sociologiche o astrazioni macroeconomiche.

Le pensioni sono solo un esempio di cosa ormai l'individuo possa gravare su di sé il risvolto specifico di una spesa statale volutamente resa ingovernabile per piegarla a strumento docile di aggregazione del consenso e di contesa fra i partiti. L'indebitamento pubblico, secondo dati già superati, ammontava al 31 dicembre '80 a 236.365 miliardi. Via via che i debiti vengono a scadenza, lo Stato per rinnovarli e pagare gli interessi ne accende degli altri in misura sempre maggiore: l'ultima asta dei Bot è stata di ben 27.000 miliardi per fronteggiare immediate esigenze di cassa del Tesoro.

Fino ad oggi il cittadino-risparmiatore, penalizzato dal fisco se mette i soldi in banca, impossibilitato dai costi astronomici e dall'equo canone ad investire nella edilizia, bruciato in Borsa, ha cercato rifugio nei Bot. Ma ora «sente», forse con eccesivo pessimismo, che anche questo sistema ha assunto un andamento ingovernabile, che un qualche accadimento subitaneo, magari esterno (una crisi monetaria o petrolifera), può mettere tutto in pericolo. L'ombra di un consolidamento a medio termine che gli sterilizzi il risparmio, la minaccia di una patrimoniale attraverso cui lo Stato, sommerso dai debiti, si riprenda con una mano l'esenzione fiscale concessa con l'altra, spiegano anche l'ansia psicologica che spinge a bruciare in spese immediate i risparmi che non si sa più come salvare dall'inflazione. Nel contempo sempre più larga si fa la schiera di chi non ha più nulla da risparmiare, un lavoro produttivo cui aspirare, la certezza di una vecchiaia garantita.

La crisi delle pensioni e la più generale impazzita dinamica della spesa pubblica dimostrano come i limiti della ingovernabilità sociale comincino ad essere raggiunti e superati. Solo una profonda rivoluzione nei modi di far politica, di ricercare il consenso, di esercitare il potere consentirebbe di ridisegnare la mappa delle priorità e di ritrovare i termini di una perduta razionalità economica. Finora i partiti hanno inseguito fantasmi ideologici, lottizzazioni prevaricanti, consensi facili. Lo scisma del pci dall'Urss potrebbe, forse, essere l'occasione per spingere sia la dc che la sinistra ad affrontare, qui e adesso, i nodi reali della situazione italiana. Anche se è certo più semplice privilegiare la polemica se sessant'anni orsono abbia avuto ragione Turati o Bordiga, scartare l'impegno sulle scomode scelte che oggi s'impongono per proiettarle verso nebulose *«terze vie»* di là da venire, ricercare la governabilità in trivisate formule politiche o in nuove inutili elezioni, rifondare per l'ennesima volta questo o quel partito. Assai più arduo proporsi il ripudio della demagogia e il ritorno alla politica come severa ricerca del *«bene comune»*.

Mario Pirani

I conti del ministro

ROMA — L'economia italiana sta dando segni di risveglio, ma prima di poter parlare di ripresa vera e propria si dovrà perlomeno attendere la seconda metà dell'anno. Lo ha detto ieri il ministro del Tesoro Andreatta ai deputati della commissione Bilancio, nel corso della prima seduta dedicata all'esame della legge finanziaria. Andreatta ha fornito un aggiornamento sulla situazione finanziaria del Paese e ha fatto il punto sulla politica economica del governo, sottolineando anche i problemi con i quali si devono fare ancora i conti.

La prudenza mostrata da Andreatta sembra comunque andare controcorrente con le recenti valutazioni di alcuni esperti, anche della maggioranza, che danno un quadro economico più critico. Ma il ministro del Tesoro ha puntellato la sua esposizione con alcuni dati inoppugnabili.

1) Il tasso di inflazione, su base annua, è sceso nel semestre giugno-dicembre '81 al 16,3 per cento, contro il 19,6 dei precedenti sei mesi. Di conseguenza, il «tetto» all'inflazione del 16 per cento previsto per il 1982 non è poi una meta irraggiungibile.

2) La bilancia delle partite correnti, sempre nello stesso periodo, è passata da un disavanzo di 7 mila miliardi ad uno più «accettabile» di 2 mila miliardi.

3) E' vero che c'è la stretta creditizia, ma le misure di contenimento hanno consentito la difesa del risparmio. Era l'unica strada da percorrere. Oggi, per esempio, ha osservato Andreatta, i prezzi delle case sono stazionari, *«ma senza una politica monetaria restrittiva, i prezzi sarebbero aumentati anche del 100 per cento»*.

4) La nostra economia si mostra «più internazionale, perché le aziende italiane hanno reagito con molta elasticità alle manovre economiche», evitando così una caduta in verticale dell'attività produttiva. «Certo, avverto il peso della disoccupazione e della cassa integrazione», ha aggiunto, ma «non c'erano altre vie», anche perché la crisi dell'occupazione è più grave della crisi dell'economia nel suo insieme.

Sono questi gli elementi che consentono di lasciare aperto un piccolo spiraglio all'ottimismo, anche se il venir fuori dalla crisi richiederà altri sacrifici. E, in proposito, il

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Ripartiti da Ginevra i due ministri, tornano i negoziatori

Gromyko: disaccordo di principio Haig: il nodo rimane la Polonia

Nonostante la facciata gelida negli ambienti diplomatici si parla di un atteggiamento russo meno intransigente sugli euromissili - Sulle armi strategiche gli Usa tratteranno quando le condizioni lo permetteranno - Il 9 febbraio riprende la conferenza di Madrid

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — *Alexander Haig e Andrej Gromyko sono partiti ieri mattina, il russo per Berlino Est, l'americano per Gerusalemme, e sulla scena ginevrina si riaffacciano Yuli Kvitsinsky e Paul Nitze. A capo delle rispettive delegazioni, i negoziatori sulle forze nucleari del teatro europeo tengono oggi, presso la sede sovietica, la loro undicesima sessione. Poco si sa di questa lunga trattativa, che si svolge nel più impenetrabile riserbo. Ma quanto è emerso l'altra sera, dopo le sette ore e tre quarti dell'incontro tra i due ministri, dipinge un situazione rimasta allo stesso punto in cui si trovava il 30 novembre: quando tra molte speranze e serpeggianti scetticismi si avviò il negoziato sugli euromissili.*

Haig ha infatti riaffermato l'«opzione zero» di Reagan: che consiste nello smantellamento dei missili sovietici contro l'impegno occidentale a non installare i propri. Gromyko, in una breve dichiarazione ieri alla partenza, parla di «disaccordo di principio». E la Tass, in una nota di commento pubblicata nella notte, di «divergenze insormontabili». Tuttavia, si continua a trattare: e negli ambienti diplomatici ginevrini si parla di un atteggiamento russo meno intransigente di quanto inizialmente apparire, anche se visibilmente proiettato su tempi lunghi.

Anche l'agenzia sovietica ha dovuto affrontare il caso Polonia, quel caso che, nelle parole di Haig, ha gettato sull'incontro la sua «lunga ombra nera». Lo ha fatto per insistere sulla ben nota posizione di Mosca: «I tentativi della parte americana di esaminare temi connessi con gli avvenimenti in Polonia sono stati respinti in quanto non conformi al principio della non ingerenza negli affari interni di uno Stato sovrano». «Ho ammonito gli Stati Uniti — ha detto Gromyko — perché finiscano la loro interferenza negli affari interni polacchi». «Se gli americani hanno tanto insistito sulla Polonia — precisa la Tass — la parte sovietica ha messo l'accento principale sul problema della fine della corsa agli armamenti, soprattutto strategici».

Precisamente quel problema che, come l'altra sera Haig ha riaffermato, ricade sotto il vincolo americano del linkage: gli Stati Uniti, dice il segretario di Stato, sono attivamente impegnati sul tema degli Start (colloqui per la riduzione degli armamenti strategici), ma «saranno pronti all'avvio quando le condizioni lo permetteranno». Quando cioè la pregiudiziale polacca, elemento centrale del linkage, avrà conosciuto un'evoluzione distensiva. Il segretario di Stato ha poi elencato gli altri punti del contenzioso planetario: si collocano nel Centro America, in Afghanistan, nell'Africa meridionale.

Insomma, questo incontro che Haig ha definito «tempestivo, importante, dettagliato», e che la Tass battezza «indispensabile e utile» *per opinione concorde delle due parti, si è chiuso con l'ovvia constatazione che le relazioni tra le superpotenze stanno attraversando una fase critica, ma che non per questo si devono abbandonare i binari della trattativa. Così continua il negoziato sugli euromissili, mentre la porta resta aperta per l'avvio della nuova fase dei colloqui strategici. Ma perché si possa varcare quella porta, è la condizione americana, bisogna che i russi si diano da fare per un miglioramento sostanziale del clima politico internazionale, e del clima polacco in primo luogo. Secondo Gromyko, semplicemente l'Unione Sovietica è pronta al negoziato strategico, gli Stati Uniti no.*

I fatti di Polonia condizionano dunque, come Haig ha sottolineato con insistenza, il rapporto Est-Ovest. Ma non lo interrompono: al contrario, proprio nel tenere aperti i canali diplomatici, e nel connetterne l'agibilità alla pregiudiziale polacca, riposano le speranze d'influire in senso distensivo sulla crisi di Varsavia.

Di tutto questo si parlerà di nuovo, a partire dal 9 febbraio, alla Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa. Alexander Haig ha confermato che quel giorno sarà a Madrid, alla riapertura dei lavori.

Alfredo Venturi

A Roma dopo l'interrogatorio

Rilasciato il medico che curò la terrorista

ROMA — Il medico che ha curato la terrorista Giuliana Borelli, ferita dopo la rapina di Monteroni, è stato identificato, fermato e rilasciato dal sostituto procuratore Sica dopo l'interrogatorio. Il sanitario, del quale non si conosce il nome, ha dichiarato di essersi comportato secondo la linea della deontologia professionale ed il giudice, codice alla mano, accertata la sua buona fede, l'ha rilasciato. Il caso comunque farà sicuramente discutere.

(Il servizio a pagina 5)

Lago straripa in Perù: almeno seicento morti

LIMA — Oltre 600 persone sono morte, 2500 sono date per disperse, 5 mila sono rimaste senza tetto in seguito allo straripamento di un lago sul versante orientale delle Ande peruviane.

La catastrofe ha colpito soprattutto le città di Uchiza e di San Pedro de Chonta, nella valle di Tocache, 600 chilometri a Nord-Est di Lima. Diciassette paesi sono stati spazzati o sepolti sotto masse di fango.

Le piogge torrenziali cadute nei giorni scorsi hanno fatto straripare il lago, a 3500 metri d'altitudine. L'acqua si è quindi riversata nel fiume Chontayacu, trasformandolo in un'immensa massa d'acqua che si è abbattuta sulla vallata sottostante. La tragedia è avvenuta sabato, soltanto ieri se ne è avuta notizia.

I partiti esaminano la svolta comunista

Longo più aperto col pci Pri: «Un capitolo nuovo»

Lungo colloquio al Quirinale del segretario del psi col presidente Pertini

ROMA — Longo, segretario socialdemocratico, dice che la svolta del pci ha *«una importanza di carattere straordinario, forse di portata storica»*, e avolge un intervento in direzione nel quale pare non escludere per il futuro un'alleanza col pci per l'alternativa di sinistra, naturalmente confermando per ora l'appoggio al governo Spadolini. La segreteria repubblicana asserisce che *«si apre oggi un capitolo nuovo»* che coinvolge non solo i partiti della sinistra marxista e *«pone problemi ampi e complessi»*. La dc, tramite il suo segretario Piccoli, conferma che *«ora per la democrazia italiana si aprono nuove e grandi prospettive»* pur sostenendo che non è possibile fare un governo col pci. L'intero mondo politico italiano è sotto pressione, nello sforzo di riadattare rapidamente tattiche e strategie alla luce della rottura tra il pci e i comunisti sovietici. Ogni giorno è un succedersi incalzante di riunioni ai massimi vertici dei partiti per valutare la nuova situazione. Ieri è stata la volta di psdi e pri, oggi dei liberali e dei comunisti. Domani si riunisce l'attesissima direzione socialista.

Alla direzione del psdi, Longo, dopo aver criticato Piccoli per le sue aperture al pci *(«fughe verso impercorribili ipotesi compromissorie»)*, ha detto che non deve essere modificato l'accordo di maggioranza. Nella replica Longo ha poi risposto a Di Giesi che aveva visto nelle sue parole una accettazione dell'alternativa di sinistra, sostenendo che non è questa la versione giusta. Di Giesi ha comunque chiesto in direzione di avviare *«fin da oggi col pci un dialogo proficuo, tale da permettere già nella prossima legislatura la realizzazione della alternativa di sinistra»*. Saragat teme invece un nuovo «compromesso storico» e difilata sia del pci che della dc.

Guardando ai tempi lunghi, senza porre in difficoltà il governo Spadolini, il comitato di segreteria del pri ha elaborato ieri un documento nel quale, come voleva l'ala sinistra del partito, aleggia l'ispirazione di Ugo La Malfa. Lo scontro pci-pcus riapre, secondo il pri, *«un dialogo di lunga portata fra socialisti e comunisti i cui sviluppi, connessi alla storica polemica sul nodi irrisolti del leninismo, non sono immediatamente prevedibili, ma investono in ogni caso i futuri assetti del movimento operaio, gli equilibri di forze della sinistra, i rapporti dialettici fra la sinistra di classe e tutta quella parte della sinistra che non fu mai marxista»*, e cioè anche il pri. E' venuto il momento di aprire *«un confronto di largo respiro (col pci) su tutte le questioni legate ai problemi di sviluppo e trasformazione della società italiana»*.

Il psi e il partito che più da vicino è toccato dalla svolta di Berlinguer. Che cosa farà Craxi? Ieri il segretario socialista è stato invitato a colazione dal presidente della Repubblica Pertini, per parlare probabilmente degli atteggiamenti che il psi assumerà nei prossimi giorni. I comunisti pungolano Craxi a prendere posizione: *«Perfino nella dc qualcosa si è mosso* — scrive Barca su «Rinascita» —; *il dubbio a questo punto è che ad aver paura sia proprio il psi, che da Palermo in poi si è trincerato dietro disquisizioni ideologiche. Il psi appare incerto ed esitante»*.

Incerto ed esitante, per la verità, sono due aggettivi che non si adattano a Craxi. Il segretario socialista starebbe, invece, preparando una sua «svolta» che illustrerebbe prima in direzione e poi al comitato centrale. Son corse voci nei giorni scorsi di contatti discreti di socialisti col pci per chiedere un appoggio ad una eventuale presidenza del Consiglio Craxi alla testa del «pentapartito» dc-psi-psdi-pri-pli. I comunisti avrebbero fatto sapere che per questa soluzione non sono per nulla disponibili.

Alberto Rapisarda

Referendum contingenza, si tenterà di evitarlo

ROMA — La sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato ammissibile il referendum promosso da democrazia proletaria per lo sblocco della contingenza sulle liquidazioni ha provocato viva preoccupazione

Ciò che preoccupa il governo è la possibilità che si possa innescare un meccanismo tale da rendere impossibile il mantenimento del tetto del 16 per cento dell'inflazione.

Gli imprenditori ritengono «assurdo» che si possa pensare di imporre alle aziende un aggravio di 13-14 mila miliardi di lire in un momento di gravi difficoltà. I sindacalisti, infine, si rendono conto di questa situazione e parlano di una «ipotesi ragionevole» che, a quanto si può capire, dovrebbe uscire da una trattativa tra le parti.

(A pagina 6 servizio di Gian Carlo Fossi).

Palazzo Chigi «con l'Urss solo un approfondimento»

Giallo per il gas siberiano Con Algeri nuovi negoziati

Smentita ad una frase di De Michelis riferita da Chiaromonte

ROMA — La vicenda del gasdotto con l'Unione Sovietica si è tinta di giallo e ha rischiato di avere seri contraccolpi sulla maggioranza. In serata Spadolini ha convocato in gran fretta il ministro delle Partecipazioni Statali per cercare di rimediare ad alcune dichiarazioni che De Michelis avrebbe fatto al responsabile dell'ufficio economico del pci, Chiaromonte: *«L'accordo tecnico per il gasdotto tra Italia e Urss è stato concluso»*.

Le agenzie diramavano la notizia della soddisfazione di Chiaromonte, solo parzialmente smentita poco dopo dalla Snam, e Palazzo Chigi, probabilmente per non rattizzare il malumore di socialisti e socialdemocratici assai critici verso il gasdotto con l'Urss, precisava che non si trattava di un accordo ma di un *«approfondimento tecnico»* e che restava pienamente valida *«la pausa di riflessione»* decisa dopo le polemiche esplose con la crisi polacca.

Intanto si è aperto uno spiraglio molto importante per la fornitura di gas algerino da tempo arenatasi per la querelle sul prezzo. Italia e Algeria hanno espresso la volontà politica di mandare avanti il negoziato. Ieri il ministro degli Esteri Mohamed Seddik Ben Yahia, in visita ufficiale a Roma per tre giorni, ne ha discusso con il presidente del Consiglio Spadolini e più a lungo con il collega italiano Colombo. I due ministri come prima iniziativa hanno invitato l'Eni e la Sonatrach, la compagnia di Stato algerina, a riallacciare il dialogo e hanno convenuto che i due governi ne seguano «con attenzione» gli sviluppi.

Dopo i colloqui a Palazzo Chigi e alla Farnesina la vicenda prende dunque una nuova piega: la supervisione diretta dei due governi sul negoziato tecnico. Tanto Colombo quanto Ben Yahia si sono detti d'accordo *«per uno sforzo comune per superare le difficoltà»*. Comunque il rappresentante algerino ha precisato che *«il prezzo chiesto all'Italia non potrà essere molto diverso da quello richiesto agli altri Paesi»*. Anche sulla base delle linee programmatiche esposte dal ministro algerino la discussione sul gas verrà affiancata da un negoziato parallelo che riguarderà il contributo italiano allo sviluppo dell'Algeria. In altre parole, come è già accaduto con la Francia, l'Algeria intende legare la vendita di energia alle commesse industriali e di servizi italiani utilizzando crediti a tassi di favore. Di qui la richiesta di un impegno politico. La consistenza delle commesse attuali si aggira sugli 800 miliardi.

Per valutare le possibilità di rafforzamento dei rapporti commerciali si è convenuto di creare una commissione ad hoc (attualmente non esiste una commissione mista) composta di rappresentanti ministeriali, di tecnici, per discutere tutti i problemi legati alle disponibilità italiane e alle erogazioni di crediti.

La questione del gas algerino si trascina da anni. Il gasdotto si allunga per più di 1000 chilometri dai campi di produzione attraverso la Tunisia, si tuffa nel Mediterraneo e sbuca a Mazara del Vallo da dove dovrebbe essere distribuito. Tutto è ormai pronto. Ma finora, per il protrarsi del braccio di ferro sul prezzo, è rimasto inattivo.

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A PAGINA 3

SIBERIA

Le ricchezze di una terra dove nasce il gasdotto che divide l'Occidente

di Fabio Galvano

Treno deraglia in Algeria centodieci morti

ALGERI — Tremenda sciagura ferroviaria in Algeria: il diretto Algeri-Orano è deragliato nella notte alle due, provocando la morte di 110 passeggeri. I feriti sono almeno 150.

Il disastro, il più grave da quando il Paese conquistò l'indipendenza nel 1962, è avvenuto circa 80 chilometri dalla capitale, nella provincia di El Asnam.

Sul luogo della sciagura sono giunti il primo ministro algerino e i ministri dell'Interno, della Sanità e dei Trasporti.

Macerata: scomparse misteriosamente il 29 novembre 1980

Jannette Rothschild e l'amica trovate morte in un bosco

MACERATA — L'ex baronessa Jannette de Rothschild e la sua amica Gabriella Guerin, entrambe di 46 anni, scomparse la sera del 29 novembre 1980 da Sarnano, sono morte. I loro resti sono stati trovati da due cacciatori in un bosco nei pressi del cimitero di Podalla, frazione di Piastra. Sarebbero decedute per asideramento.

Le donne si erano allontanate in auto per una breve gita. Più nessuno le vide. La loro vettura fu poi trovata tre settimane dopo in località Fonte Trucchia, a 900 metri di quota, semisepolta dalla neve. Le indagini avevano appurato che le donne erano state in una casa abbandonata, poco distante da dove avevano lasciato la macchina: nel camino c'era legna bruciata, qualche capello.

(Servizio di *Ermete Grifoni* a pag. 7).

Roma. Una recente foto della signora Jeannette Dorothy May

A Strasburgo i problemi posti dalla bioingegneria

Il gene tra i diritti umani

STRASBURGO — L'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa esamina in questi giorni un progetto di raccomandazione sulle manipolazioni genetiche presentato congiuntamente dal danese Elmquist e dallo svedese Petterson, rispettivamente della commissione per i problemi giuridici e di quella per la scienza e la tecnologia. La questione era già stata dibattuta in una seduta pubblica a Copenaghen nel maggio scorso.

La possibilità di intervenire, in modo pianificato e magari con i più lodevoli intenti terapeutici, sul patrimonio genetico dell'uomo desta perplessità legittime. Ci stiamo oramai avviando verso una fase di regolamentazione giuridica, anche a livello internazionale, di questa delicatissima materia. Dopo il diritto alla privacy che ci difende da indiscreti occhi elettronici e dalla memorizzazione a tappeto di tutti i nostri dati sui computers, pensiamo esigere anche il diritto alla integrità del nostro genoma?

Il genoma è il corredo completo di cromosomi con il quale ciascuno di noi nasce e con il quale, fino ad ora, ciascuno di noi moriva. E' la biblioteca genetica, o «genoteca», ripetuta in ogni cellula dell'organismo. Da qualche anno a questa parte le genoteche dei singoli individui sono diventate biblioteche aperte al prestito e a nuove acquisizioni. I volumi, cioè i geni, vengono prelevati, selezionati, copiati, spezzettati, ricombinati, attaccati a opportuni «vettori», inseriti in altri organismi o reinseriti nel donatore dopo qualche modifica, spesso in uno scaffale diverso da quello di partenza, cioè in un locus genetico scelto a piacimento. Si tratta essenzialmente di geni di batteri, di topi, di lieviti o di cellule umane coltivate in vitro. Però il futuro della chirurgia genetica su pazienti umani è già cominciato.

Circa due anni fa Martin Cline, dell'Università di California a Los Angeles, effettuò in circostanze non del tutto limpide il primo trapianto di geni a scopo terapeutico su pazienti, inserendo nelle cellule del midollo osseo di individui affetti da anemia ereditaria dei geni «correttivi» di emoglobina normale. L'operazione venne eseguita in Israele su pazienti purtroppo già condannati dal male, e ottenne risultati molto precari. E' di poche settimane fa la notizia che gli enti statunitensi che avevano finanziato le ricerche di Cline sugli animali, ma che avevano espressamente proibito la sperimentazione sull'uomo, hanno ufficialmente condannato questi interventi clinici e hanno congela-

M. Piattelli Palmarini

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Per ricordare il vicedirettore de «La Stampa»

La Fondazione Casalegno «Un atto di fede nell'Italia»

Ieri l'inaugurazione a Roma - Sarà un centro di dibattiti sull'attualità - Spadolini ha ricordato i valori di quell'Italia «risorgimentale, civile, tollerante cui Carlo Casalegno aveva sempre creduto»

ROMA — All'atto di nascita della Fondazione Carlo Casalegno, ieri pomeriggio, nel salone dell'Abi a Palazzo Saliviati, che ha ospitato la cerimonia, c'erano molte fra le più alte cariche dello Stato. Una partecipazione intensa, per sottolineare la rilevanza di una iniziativa realizzata per dibattere, a caldo, gli avvenimenti di maggior spicco della politica estera, interna, dell'economia e della cultura, e volta ad onorare la memoria e il sacrificio del vicedirettore della «Stampa» assassinato nel 1977 dalle Brigate rosse. «*La sua lezione* — ha detto Giovanni Spadolini, cui è stata conferita la presidenza della Fondazione — *ci è di grande conforto. Ecco perché il miglior omaggio che possiamo rivolgergli è quello di attendere con senso del dovere e sentimento di responsabilità nazionale alle difficili prove degli anni che siamo stati chiamati a vivere*».

Vittima del terrorismo per aver strenuamente difeso, secondo le regole della democrazia, lo Stato repubblicano, Casalegno, ha aggiunto Spadolini, «*ci ha lasciato uno spaccato della realtà sociale e psicologica dell'Italia, nutrito da una laica passione civile*». A distanza di oltre quattro anni da quel tragico giorno di novembre, l'eversione continua a seminare il terrore e altri lutti. Oggi, ha affermato Spadolini, «*siamo forse più vicini di ieri a individuare la trama che punta alla dissoluzione della democrazia e alla destabilizzazione del Paese, ma ogni ottimismo è ancora prematuro*».

La morte di Casalegno, ha ricordato il presidente del Consiglio, fu il più tragico campanello d'allarme per chi era capace di intenderlo. Il terrorismo compiva un terribile salto di qualità e si apprestava a colpire, con il sequestro e l'assassinio di Aldo Moro, il cuore dello Stato. «*Quell'idea dello Stato democratico che Casalegno aveva servito con dedizione e disinteresse assoluto fin dagli anni della lotta di liberazione*». La nascita della Fondazione, pertanto, non poteva avvenire «*in un momento più opportuno, in questa fase della lotta al terrorismo che implica, assieme alla più assoluta discrezione, anche la massima fermezza*».

Spontanea e discreta, come sarebbe piaciuta a lui — ha concluso Spadolini rivolto alla vedova del giornalista, signora Dedi — la nascita della Fondazione vuole essere un atto di fede «*nei valori di quell'altra Italia, risorgimentale, civile, tollerante cui Casalegno aveva sempre creduto*».

Prima di Spadolini, Bruno Mobrici, fra i promotori e segretario della Fondazione, ha letto il messaggio inviato dal Presidente della Repubblica. Ed ha spiegato alle autorità presenti, fra cui il presidente della Corte Costituzionale Elia, e il capo di stato maggiore dell'Esercito Cappuzzo, le finalità dell'iniziativa. «*Cercheremo di essere un momento di ulteriore informazione sui fatti di spicco della nostra società, con tempestività e con pluralismo. In questa fondazione il metodo sarà anche sostanza: il nostro sarà uno spazio culturale di incontro, confronto, mai di scontro*».

A volerla sono stati un gruppo di persone del mondo della politica, cultura, dell'industria e della finanza: Bobbio, Firpo, Francesco Forte, Galante Garrone, Scoppola, Romita, Vercellone, i giornalisti Pattori, Emiliani, Letta, Tito, Zavoli, Rizzo, D'Agata. «*Ci muoveremo* — ha aggiunto Mobrici — *in quattro direzioni: politica internazionale, italiana, economica e cultura, i cui dipartimenti sono stati rispettivamente affidati a Paolo Garimberti, Salvatore D'Agata, Mario Salvatorelli e Antonio Spinosa. Con una serie di sottoscrizioni abbiamo dato vita a questo istituto per il quale uno dei nostri soci, il presidente onorario della Corte dei Conti Giovanni Zaccaria, chiederà la qualifica e il riconoscimento di ente morale*».

La Fondazione, i cui dibattiti si svolgeranno prevalentemente al Cnr, si è già messa al lavoro fissando un primo appuntamento per il 3 febbraio: un dibattito sul tema. «*Madrid, la conferenza dimenticata*», cui parteciperà fra gli altri il ministro degli Esteri Colombo.

Giuseppe Fedi

Lagorio: accettate 93% delle domande degli obiettori

ROMA — «La commissione ministeriale incaricata di esaminare le domande per effettuare il servizio civile alternativo a quello militare (obiettori di coscienza), ha finora espresso parere favorevole all'accoglimento di oltre il 93 per cento delle richieste di riconoscimento dell'obiezione di coscienza presentate ogni anno».

Lo ha affermato il ministro della Difesa Lagorio, rispondendo ad una interrogazione presentata dai senatori socialisti Boniver e Signori, i quali chiedono di conoscere «le cause dell'improvviso rigore dimostrato dalla commissione nell'esaminare le domande degli obiettori di coscienza».

«Non sembra, quindi — ha aggiunto il ministro della Difesa — possa fondatamente ritenersi che i criteri di valutazione seguiti dal suddetto organo collegiale siano attualmente più restrittivi

Oggi Berlinguer riunisce la direzione dopo lo scontro con l'Urss

Il pci manderà i suoi dirigenti a spiegare la svolta alla base

Il partito si prepara ad affrontare la nuova situazione con le altre forze politiche - Il segretario non andrà al congresso dei comunisti francesi (che rimangono legati a Mosca) - Il silenzio di Cina e Cuba

ROMA — Mentre Mosca rilancia i suoi attacchi attraverso la rivista *Kommunist*, il pci si trova già a dover fare i conti con il dopo-eresia. Oggi si riunisce la prima direzione del partito dopo la sanzione ufficiale della rottura politico-ideologica tra il Cremlino e le Botteghe Oscure. Quasi a voler sottolineare pubblicamente che la rottura con l'Est non ha bisogno di altre ratifiche formali, la segreteria ha convocato la direzione comunista per discutere la situazione politica italiana e non il conflitto tra il pci e il pcus.

In realtà, la «separazione» da Mosca peserà non poco sulla discussione di oggi, preparata con cura in ogni dettaglio da una riunione-fiume, martedì, della segreteria comunista. Berlinguer dovrà rispondere a interrogativi e rilievi che qualche dirigente (e forse lo stesso Cossutta) potrebbe sollevare: dovrà comunque illustrare quali è la linea d'azione che lo stato maggiore del partito ha previsto per fronteggiare, nell'immediato futuro, l'offensiva polemica sovietica che, a quanto pare, dovrebbe avere clamorosi e pubblici sviluppi.

Infine, Berlinguer dovrà esaminare, davanti alla direzione comunista, i riflessi che la nuova politica internazionale del pci avrà sulla situazione italiana, sull'attuale quadro politico, sui rapporti tra le forze di sinistra: e, qui, già oggi si potrà capire come il «fattore Polonia», con tutte le sue conseguenze, ha influito sugli schieramenti interni del partito, dopo le divisioni che nell'autunno scorso si erano verificate proprio sul tema dei rapporti tra pci e psi. E' probabile che lo sforzo di garantire l'unità del gruppo dirigente prevalga, in questa fase, sulle divergenze d'opinione che continuano a dividere il vertice del partito sulla questione socialista.

Davanti alla direzione, Berlinguer accennerà anche alle linee generali della nuova strategia di politica internazionale che il pci deve costruire dopo che gli ultimi avvenimenti hanno sancito ufficialmente la fine del «vecchio internazionalismo». La riunione di oggi, come primo atto della nuova politica estera del pci, dovrà nominare la delegazione del partito al prossimo congresso del partito comunista francese. E' scontata l'assenza di Enrico Berlinguer, che, proprio mentre Marchais conferma un supino allineamento alla politica sovietica, sta sviluppando i rapporti con il partito socialista francese, che porteranno sicuramente a un incontro tra il segretario del pci e il presidente Mitterrand, probabilmente tra febbraio e marzo, dopo la visita ufficiale di Mitterrand in Italia.

Senza Berlinguer, la delegazione del pci a Parigi per il congresso di un partito che non ha oggi buoni rapporti con le Botteghe Oscure, ma che è pur sempre una forza comunista di governo, sarà comunque di alto livello, guidata da un membro della segreteria (Reichlin).

Alla sezione esteri del pci si guarda intanto con molto interesse agli effetti che la pesante offensiva politico-ideologica del Cremlino ha determinato su partiti, comitati, movimenti di liberazione. Scontata la funzione fiancheggiatrice di Mosca svolta da altri Paesi dell'Est, scontata, in qualche misura, anche l'imbarazzata acquiescenza di Marchais, al pci si sta valutando con attenzione, in particolare, il silenzio di Cuba e della Cina.

La prudenza cinese, secondo le prime valutazioni dei comunisti italiani, ha una spiegazione storico-politica nel fatto che Pechino, mentre valuta positivamente il distacco del pci dall'Urss, non può dare il suo aperto consenso ad una «revisione» che mette sotto accusa un sistema politico incentrato sul partito unico, e che critica la mancanza di pluralismo: anche per quanto riguarda i fatti di Polonia — si fa notare al pci — i cinesi hanno evidenziato le difficoltà del rapporto tra Mosca e Varsavia, facendo però sui tentativi di rinnovamento introdotti da un sindacato indipendente come *Solidarnosc*.

In quanto a Cuba, il silenzio di Castro viene interpretato come il rifiuto ad avallare una scomunica che accrediterebbe un potere d'influenza sovietico anche al di là dei confini del patto di Varsavia.

C'è dunque, a giudizio del pci, un ventaglio internazionale molto ampio su cui intervenire con un'iniziativa politica «di grande respiro», dopo la separazione da Mosca. Ma, prima, si fa capire alle Botteghe Oscure, bisogna fare in modo che la base assorba il trauma di una rottura dolorosa, anche se il legame con Mosca era ormai più sentimentale che politico. Per questo, oggi Berlinguer annuncerà una serie di «attivi» e assemblee, che impegneranno tutto lo stato maggiore del partito nei punti caldi della periferia comunista, per spiegare quale sarà il prossimo futuro del pci, lontano da Mosca.

Ezio Mauro

Gasdotto

(Segue dalla 1ª pagina)

Gli accordi tra l'Eni e la Sonatrach risalgono al 1973 e sono stati aggiornati nel '77 per la nuova situazione determinatasi sul mercato dell'energia. Un anno fa, però, gli algerini hanno chiesto un'ulteriore revisione del prezzo, una sorta di indicizzazione legata al potere calorico del gas rispetto a quello del petrolio. La Snam, la società del gruppo Eni, contesta questa impostazione soprattutto per due motivi: si avrebbe un aggravio dei costi di 1000 miliardi; in poco tempo il prezzo del gas non sarebbe più concorrenziale nei confronti del petrolio e quindi verrebbe meno l'intera strategia delle fonti energetiche alternative ma concorrenziali.

L'entità del prezzo non è stata mai quantificata ma si sa che l'Eni conta molto nelle trattative, già a buon punto ma sospese a livello politico dopo i fatti di Polonia, per il gas con l'Unione Sovietica, soprattutto dopo che la Germania del cancelliere Schmidt è riuscita a chiudere i contratti con Mosca a 4.70 dollari. Se da parte italiana si fosse spuntato un prezzo inferiore, motivandolo con le maggiori spese di trasporto, si poteva usare quest'arma come deterrente nello spinoso negoziato con l'Algeria. Ora l'Italia sembra orientata a seguire la Francia e per chiudere la trattativa con gli algerini dovrà proporre un pacchetto di collaborazione tecnica e finanziaria. In sostanza l'Italia fornirebbe crediti a tasso agevolato (ancora da stabilire) per finanziare le commesse italiane in Algeria in modo da annullare, o comunque da attutire, i contraccolpi dei maggiori esborsi per le forniture di gas.

Eugenio Palmieri

Mentre prepara la risposta all'Unità

Mosca intensifica gli attacchi al pci

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il Cremlino intensifica la sua polemica con i comunisti italiani. Non risponde ancora alla dura replica delle Botteghe Oscure — i «tempi tecnici» di Mosca non lo consentono — ma ribadisce le principali accuse in un articolo dal titolo quanto mai esplicito («*Su un sentiero scivoloso*») pubblicato sulla rivista *Kommunist*, organo del comitato centrale, e dal settimanale *Tempi Nuovi*.

La dirigenza del pci (anche qui, come sulla *Pravda* di domenica, si fa una distinzione fra *leadership* e partito) è accusata di avere «*presentato con uno specchio deformante* la politica interna ed estera del pcus. «*Come pretesto sono stati scelti gli avvenimenti polacchi* — sostiene l'articolo di *Kommunist* — *ma al di là di quegli avvenimenti la leadership del pci da tempo spinge verso un distacco dal marxismo-leninismo e verso una transizione a posizioni estranee e dannose alla causa del socialismo e della pace*».

Ecco perché la dirigenza del pci «*si trova di fatto nello stesso campo delle forze che lottano contro il socialismo*». La «nuova fase» che il pci intenderebbe aprire rischia di diventare uno slogan, nell'analisi di Mosca, dietro cui i comunisti italiani si scagliano «*contro le forze reali che davvero si battono per la pace e per il socialismo*». Ed è questo, appunto, il «*sentiero scivoloso*».

Questa campagna, afferma la rivista del pcus, si fa «*più acuta e più arrogante*» a mano a mano che la Polonia «*supera i fenomeni di crisi*» domando le forze controrivoluzionarie. I *leaders* del pci «*diffamano i rapporti sovieto-polacchi*» e soprattutto «*ripetono quasi parola per parola le invenzioni di Reagan, Weinberger, Haig, Brzezinski e altri politici imperialisti*», unendosi «*alla linea generale della propaganda antisocialista scatenata dall'Occidente, che infligge un grave danno alla causa della distensione e al rafforzamento della pace*».

Kommunist tradisce, al di là del conflitto ideologico, una preoccupazione concreta, riconducibile all'effetto dirompente che il brusco atteggiamento del pci può avere non solo sui pc dell'Europa occidentale, ma forse anche su quelli fra i meno saldi dell'Est europeo. Così può essere interpretato il monito alla *leadership* del pci a non «*istigare le forze antisocialiste in Polonia verso nuove azioni contro l'ordine pubblico*». Facendolo, i comunisti italiani incoraggerebbero «*lo sviluppo degli avvenimenti in una direzione che potrebbe portare a un tragico conflitto nel cuore dell'Europa, con gravi conseguenze per la causa della pace universale*». I comunisti italiani «*traggano da soli le conseguenze*».

Fabio Galvano

Vedrà Pertini, Spadolini e il Papa

Mitterrand a Roma il 26 e 27 febbraio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il presidente Mitterrand compirà una visita ufficiale a Roma il 26 e 27 febbraio.

Nella prima giornata, il capo dello Stato francese incontrerà il presidente Pertini mentre nella seconda si recherà in Vaticano per una visita al Papa. Ma il soggiorno romano sarà incentrato anche sui colloqui politici con il presidente del Consiglio Spadolini e su una serie di incontri bilaterali fra i membri del governo italiano e il folto gruppo di ministri che accompagnerà Mitterrand. La delegazione francese dovrebbe comprendere infatti, oltre al premier Mauroy, i responsabili del ministero delle Relazioni esterne, dei dicasteri economici.

La «visita di consultazione» del presidente francese mira infatti a rafforzare i legami fra i due Paesi e ad abbinare il ciclo di incontri periodici tradizionali il sistema di più ampi scambi di vedute a livello governativo quale è in uso da alcuni anni tra Parigi e Bonn. Questo sta a significare in pratica che il viaggio del presidente Mitterrand a Roma sarà forse meno protocollare ma più ricco di contenuti politici.

Di questa visita si era già parlato lo scorso autunno, nel corso del viaggio a Parigi in novembre del presidente del Consiglio Spadolini. La visita di Mitterrand, la sua prima come presidente, sarà poi ricambiata nella tarda primavera da Pertini.

p. pat.

Inatteso vertice Mubarak - Nimeiri

IL CAIRO — Il presidente egiziano ha incontrato ieri ad Assuan, nell'Alto Egitto, il leader sudanese Nimeiri. Due giorni fa Nimeiri aveva alluntato il ministro della Difesa e 22 ufficiali superiori.

L'agenzia governativa sudanese ha detto che il colloquio è stato richiesto da Mubarak per esaminare i problemi economici e militari del Sudan prima della sua partenza (il 30 gennaio) per quattro capitali europee, fra cui Roma

Mitterrand: nessuno ci farà deviare da una politica d'indipendenza

PARIGI — Per mettere fine alle critiche suscitate dall'accordo per il gasdotto siberiano, il presidente Mitterrand ha affermato ieri davanti al Consiglio dei ministri che «*la Francia si è impegnata su una via dalla quale nessuno la farà deviare: quella della costruzione d'una politica indipendente, garante della sua sicurezza e condizione della sua azione per la pace e la libertà. L'indipendenza e la sicurezza della Francia derivano dalla sua capacità di assicurare il controllo della sua economia e si basano sul proprio sforzo di difesa, sul rispetto delle sue alleanze e sull'organizzazione della sicurezza collettiva in Europa*».

Lo riferimento al gasdotto

I conti

(Segue dalla 1ª pagina)

ministro ha fornito una previsione poco confortante: il prodotto interno lordo, nel 1982, salirà dell'1 per cento reale, invece del 2 per cento stimato nella relazione previsionale e programmatica. Un rigore che dovrà fare innanzitutto perno sulla invalicabilità del «tetto» di 50 mila miliardi al deficit pubblico.

Quello della gestione «*inflessibile*» del bilancio è un punto fermo. D'altra parte, ha assicurato il ministro, il bilancio «*non si tiene*» se non si limita il «*tiraggio*» delle amministrazioni. Andreatta ha ricordato il caso dell'Inps e i 9 mila miliardi che lo Stato dovrà versare all'istituto, dal momento che ai 5500 miliardi previsti ne servono altri 3500. Per il ministro, le anticipazioni dovrebbero fermarsi ai 5500 miliardi, ma la decisione spetta al governo nella sua collegialità.

Successivamente, dinanzi alle Commissioni riunite Affari costituzionali e Lavoro della Camera, Andreatta ha dichiarato che l'Inps dovrà reperire per suo conto i 3500 miliardi. Il ministro ha adombrato la possibilità di ricorrere ad aumenti delle contribuzioni e a misure di risparmio, specie nel settore dei servizi.

Lo scorso anno il fabbisogno del settore statale è arrivato a 51.800 miliardi contro le iniziali previsioni di 47.500 miliardi. Un allargamento da evitare quest'anno, così come è da sanare il «*divorzio schizofrenico*» tra cassa e competenza, dal quale dipende l'espansione dei residui passivi, prossimi ai 70 mila miliardi.

Quanto agli introiti fiscali, Andreatta si è limitato a dire che «*tocca al ministro delle Finanze vedere se mantenere il gettito ai livelli programmati*». Le entrate non sono comunque sottostimate, come sostiene il pci: anzi, esse scontano «*ipotesi generose di successo nella lotta all'evasione. Una cauta politica di incentivi fiscali è ammissibile in settori strategici. Generalizzarli nella speranza che dall'aumento dell'attività economica derivi un maggior gettito è una fata morgana*». Il ministro ha infine sollecitato l'approvazione del condono fiscale e della «*Visentini-bis*» per evitare i «*comportamenti anomali*» che derivano dall'incertezza sulla sorte di questi provvedimenti.

Il dibattito sulla legge finanziaria e il bilancio '82 si aprirà oggi dopo la relazione del democristiano Bassi. Soltanto nei prossimi giorni si potrà sapere se l'iter del fondamentale documento economico avrà vita facile o no alla Camera. Il pci ha già anticipato il suo giudizio totalmente negativo. «*Il tetto dei 50 mila miliardi è destinato certamente ad essere sfondato* — dice il comunista Gambolato — *e questo il ministro del Tesoro lo sa benissimo*».

Emilio Pucci

Senato: oggi voto sul provvedimento per i «pentiti»

ROMA — Il disegno di legge in favore dei terroristi pentiti sarà votato oggi dall'assemblea del Senato che ha intanto concluso questa sera la discussione generale.

Dopo gli interventi del missino Rastrelli e del radicale Spadaccia, contrari al provvedimento, del democristiano Coco, favorevole alle norme «che si impongono per una necessità improrogabile», hanno replicato il relatore di maggioranza Cioce (psdi), quello di minoranza Filetti (msi-dn) e il governo.

Persone

di Lietta Tornabuoni

Telefono, le loro voci

«*Pronto, parrocchia?*»; «*No, sbaglia*»; «*Ma vaffan...*». Dialogo esemplare: però il servizio telefonico, che costa sempre più caro e disfunziona sempre più vergognosamente, provoca effetti anche diversi dalla villania dell'esasperazione. L'effetto «ricomincio da tre», per dire: chiamando in teleselezione Milano o Torino, la linea cadrà per lo più tre volte, così il prezzo è triplicato e ogni conversazione assume un andamento sfranto, innervosito, drammatico. L'effetto audio, per dire: la voce dell'interlocutore remota, inavvertibile, oppure oscillante tra il silenzio e il grido in ondate successive di mutismo e clamore; poi scoppi, scatti, scricchiolii, repentini segnali di «occupato», pause enigmatiche che lasciano sospettare l'intercettazione, eco, risucchi, ronzii.

L'effetto pluralista, per dire: con tutte le voci che irrompono, s'inseriscono e s'intrecciano a una singola telefonata, si realizza finalmente la coralità della comunicazione e la completezza dell'informazione. «*La colata la fissi pure mercoledì, mamma? non sei tu mamma?, attendo un attimino che vedo se è in ufficio, devi andare dal medico se no è inutile che continui a lamentarti, ma chi c'è? chi parla?, i carciofi li fai prima spurgare nell'aceto, ore sedici e trentadue, ore sedici e trentadue, ore sedici e trentadue, ore sedici e trentatré, vacci, è eccezionale, ggiovani che vendono l'enciclopedia per le case, chiaramente ridi, praticamente lui te fa' mori, non vorrà star qui a sostenermi che non avete ricevuto l'ordinativo in data due non ottantuno? per una niente ma ad agosto lo cacciano perché Craxi non è affatto contento, pronto? pronto? se ne vado, metta giù, non sente che sto parlando? ma vada via lei, si levi dai coglioni*».

Dal demente flusso di conversazioni in cui troppe telefonate si trasformano non è che non ci sia da imparare. Proust a suo tempo ci si divertiva pure. Ma forse la società dei telefoni potrebbe aggiornare la sua costosa pubblicità: anziché «*il telefono... la tua voce*», un più pertinente «*il telefono... le loro voci*».

Slogan

Naturalmente gli slogan sono diventati una produzione letteraria piuttosto elaborata e nobile, al confronto con il turpiloquio corrente, coi testi degli sketches comici televisivi o con i dialoghi parolacciari di tanti film, ma ecco che in alcune delle manifestazioni operaie che ogni giorno assediano a Roma il ministero del Lavoro o quello delle Partecipazioni Statali si registra un'interessante novità.

Mettiamo la manifestazione degli operai della Feal (prefabbricati per l'edilizia, 1150 dipendenti nei tre stabilimenti di Milano, Roma, Pomezia) contro 260 licenziamenti richiesti dalla direzione aziendale. Tamburi di latta percossi con straordinaria energia e continuità, amplificata *Bandiera Rossa*, campanacci, fischi di clackson con le prime note della canzone del *Ponte sul fiume Kwai*, fischietti, sirene, l'*Internazionale*: il classico fragoroso concerto con cui i manifestanti si propongono di rompere i nervi ai funzionari del ministero del Lavoro e di farsi ricevere dal sottosegretario. Riescono quasi sempre; a Napoli è in uso da tanto di quel tempo, il sistema di piazzarsi davanti agli uffici pubblici facendo un chiasso terribile finché non si ottiene almeno qualcosa; non offrirà una grande immagine della città né del Paese, ma risulta efficace.

Novità: gli slogan che completano la manifestazione insultano meno, non sempre rivendicano giustizia sociale; esercitano invece la critica, invocano la professionalità, beffano l'inettitudine, condannano l'inspienza di vertice. Ritmano, per esempio: «*Governo, governo / non sai governare / gli industriali / ci stanno a rovinare; «Ve ne dovete andare / non ci sapete fare»; «Decisioni o dimissioni»; «Manager pirla / è ora di finirla»; «Inca-pa-ci»*. Oppure, più personalmente (ma i nomi, s'intende, sono altri): «*Dorago e Silvetti / somari perfetti»; «Dottore Sandroleo / lascia la presidenza / l'hanno capito tutti / non ci hai la competenza*».

Pierini

Magari non sarà il caso di starsela a prendere tanto per la volgarità italiana dei filmbarzelletta imperniati su Pierino e i suoi fratelli, d'interrogarsi sui gran miliardi che incassano, di vederne il successo come un segno della degradazione nazionale.

Se fosse così, la degradazione risulterebbe permanente, o almeno vecchia di vent'anni: nei gai Sessanta, Franchi e Ingrassia, certo non più signorili di Pierino, facevano incassare oltre un miliardo d'epoca con i loro *Due mafiosi nel Far West*, due toreri, due evasi da Sing Sing, due samurai per cento geishe, due della Legione, due mattacchioni al Moulin Rouge, due agenti segretissimi; anche *Sedotti e bidonati* o *Farfallon* (parodia di *Pupillon*) guadagnavano centinaia di milioni; e intorno al loro primario successo almanaccavano analisi nere, annunci di fine della civiltà, dilemmi apocalittici identici a quelli contemporanei.

Gene e diritti umani

(Segue dalla 1ª pagina)

to sine die *ulteriori fondi per i suoi studi.*

Le preoccupazioni oggi espresse in sede di Consiglio d'Europa sono quindi giustificate, e appare tempestivo aprire il caso di fronte alle istanze politiche e di fronte all'opinione pubblica internazionale. Ogni equilibrato intelletto si sente, penso, equidistante da due posizioni estreme: l'oscurantismo conservatore e l'avventurismo progressista. Senza dare mano libera alle più spericolate sperimentazioni genetiche sull'uomo, vogliamo anche evitare di trovarci, mutatis mutandis, nella situazione di quelle sette religiose che rifiutano vaccinazioni e trasfusioni per un loro malinteso concetto dell'integrità e della sacralità della persona.

Personalmente nutro solo un moderato rispetto per gli equilibri naturali. L'espirina è innaturale, così come sono innaturali i punti di sutura, gli antibiotici e i pacemaker. Non credo che i trapianti genetici siano «più innaturali». Non so neanche cosa vuol dire. Più di mezzo secolo fa l'antropologo Arnold Gehlen scrisse giustamente che l'uomo è culturale per natura e naturale per cultura. Senza voler precorrere il dibattito di Strasburgo, mi sentirei di suggerire una massima quasi kantiana: nel manipolare i geni umani, con conoscenza di causa e a fini terapeutici non altrimenti ottenibili, agisci sempre in modo da costituirti in essere socialmente cosciente dei propri limiti naturali.

Troppo complesso? Forse, ma è il problema stesso a non ammettere soluzioni semplicistiche. Bisogna pur conciliare gli straordinari poteri della genetica con il doveroso rispetto di noi stessi.

M. Piattelli Palmarini

Logos

A Caudano Rivalta, è già Primavera

GRANDI SCONTI NELL'ARIA, PRIMIZIE SUL GIARDINO E AFFARI PER TUTTI

In tutti i negozi Caudano troverete in questi giorni grandi sconti dal 10 al 50%, su tutti gli articoli per la casa, l'hobby, i giocattoli, il giardinaggio. Ma in più, a Rivalta, troverete una bella sorpresa primaverile sui mobili, sulle falciatrici e gli attrezzi per il giardinaggio: vi godrete lo sconto, ma darete voi un acconto! Infatti per gli articoli di giardino acquistati, bloccherete il prezzo, darete solo un anticipo e la rimanenza entro marzo, al momento del ritiro della merce. È un'agevolazione in più da non perdere. Caudano è a: Rivalta, via Giaveno 63; Torino, via Lagrange 47; Alessandria, via Trotti 58; Aosta, Regione Gran Chemin (Centro Commerciale Saint Christophe).

QUESTI SCONTI NON SONO CUMULABILI CON ALTRI
Effettuata comunicazione ai sensi della Legge n. 50

Caudano

LA TALPA DI CITTA'

Il gabbiano di Segrate

LA DIFFERENZA. Pare proprio che questa volta nevichi sul serio. Alzo gli occhi al cielo, e i fiocchi di neve diventano neri. Lo so, è stupido e puerile, ma il ricordo è tanto irresistibile quanto involontario. Altre mattine di avvio al lavoro con il buio e la neve. Ma un secolo di tempo fa, quando ero prigioniero dei tedeschi. Oh, è solo per crogiolarmi nella differenza. Si migliora sempre, non c'è tregua al progresso. Allora, il lavoro a cui venivo avviato non era di concetto ed era all'aperto. L'8 settembre mi aveva impedito di terminare il corso all'Accademia Navale e, senza grado, ero finito tra la truppa, marinai e soldati, e subito costretto alla fatica. Se fossi stato ufficiale, avrei potuto restarmene in lager a meditare sul bene e sul male, a coltivare nell'ozio la frustrazione della sconfitta, la consunzione della rivalsa, invece, come accademista abortito, ero qualcosa di meno di un marinaio e di un soldato, uno studente incapace, alle prese con i problemi più grossolani e immediati. Cosa ci toccherà fare oggi? Nevica, non nevica? Cosa ci spetterà da mangiare?...

Batto i piedi in piazzale Susa, aspettando il pullman della Mondadori che mi porti al lavoro, a Segrate. Certo, non c'è neppure da fare il confronto. Oggi ho ai piedi delle scarpe vere, non degli zoccoli fraudolenti e attaccaticci. La neve si scuote subito dalle suole. Il confronto non sussiste addirittura. Mi manca qualcosa, però, rispetto ad allora. C'era sempre uno che cantava allora, in prigionia, prima che ci avviassero al lavoro. Un prigioniero russo o un prigioniero jugoslavo, una voce nera, insomma. Cantava, naturalmente tutto, di gioia. E poi gli si univa un italianuzzo con *O sole mio*.

Qui non canta nessuno. E c'è qualcosa in più, invece. Le automobili degli abitanti dei dintorni, ammucchiate sul marciapiede per la sosta notturna, esercitano i loro motori per affrontare i percorsi accidentati della città. I motori vanno e vanno, sbadigliano e ruggiscono, i tubi di scappamento eruttano gas. Lo stomaco si satura di nausea. Una nausea che dà alla testa. Ma non posso allontanarmi dal punto di ritrovo. Prima o poi il pullman emergerà dalla nave per caricarci e portarci fuori città. Un minimo di pazienza. Occorre apprezzare ogni giorno come donato...

L'ALLUCINAZIONE. Molte volte sono il primo ad arrivare al secondo piano della cattedrale emergente dal lago artificiale, il sogno barocco in cemento armato che il celebre architetto Niemayer ha progettato per la Mondadori a Segrate. Accendo tutte le luci, perché non so bene quali siano i tasti riservati al loculo del «Giallo» nell'open space. Devono essere quelli zona 14 e zona 15, ma non sono sicuro; anzi le volte che imparo, vengo trasferito a un altro piano. I Traslochi Franzosini, la più antica ditta italiana del genere, qui dentro lavorano quasi a tempo pieno per coniugare possibile e impossibile. Il neon, freddamente e ardentemente lampeggiando, scava, disseppellisce, tira a galla un signore dopo l'altro nel labirinto di effimere spartizioni con cui ciascuno cerca di reinventarsi limiti e difese. Lontano, sulla scrivania della segretaria del Giallo il telefono già ronza, esigente e scontato. Non accelero il passo, potrei scommettere circa il tenore della telefonata. Procedo nel labirinto, le varie proprietà abusive sono segnate da qualche fotografia di famiglia, brandelli di ordini di servizio o notiziari Ansa, note spese inevase, titoli di vecchi errori e controsensi appiccicati ai mobiletti per renderli diversi, personalizzarli. Qua e là, addirittura oggetti personali abbandonati, un maglione immerso con delle toppe arancioni sui gomiti, un ombrello non molto protettivo, un berretto abbastanza malridotto, un grembiulino da chellerina nero. Stacco la cornetta...

«Redazione del Giallo?...». L'interlocutrice non aspetta neppure il mio saluto, ha fretta di porre la seconda domanda: *«Mi sapete dire i titoli delle opere di Agatha Christie che intendete pubblicare prossimamente?...»*.

Scommessa vinta. Agatha Christie è morta nel 1976, ma l'effetto e l'avidità del pubblico del Giallo Mondadori per i suoi libri non accenna minimamente a scemare. Continuiamo a ristamparli. Rispondo automaticamente, è la nostra benefattrice, la nostra patrona, la nostra santa. Sana Christie, e sempre sia lodata. E dire che un tempo non mi piaceva neppure tanto, che uomo di scarsa fede. Ormai ne tengo un'immaginetta devotamente applicicata sul mobiletto in dotazione. Ma stamani ho qualcosa in testa che non mi torna immediatamente. E' possibile che, prima, entrando, abbia sentito il richiamo di un gabbiano?...

LA SOPRAVVIVENZA. *«Ma certo che può esserci un gabbiano...»* mi dice G. B. Lavizzari, direttore addetto alla Presidenza della Mondadori, ma anche Presidente della Lipu, Lega Italiana Protezione Uccelli. Il suo ufficio è al quinto piano, il piano dei massimi dirigenti, davanti a quello del Vicepresidente Mario Formenton. Attraverso la vetrata il paesaggio è splendido: dal tentativo di nevicata fallito è venuto fuori un incredibile sole malinconico ma non per questo meno radioso. Di là dal bosco spogliato dall'inverno, prima delle case, si intravede un pezzo della ruota del Luna Park Idroscalo, il parco di divertimenti teoricamente perenni. Un mezzo Prater.

«Non mi prenda alla lettera... Io sono un outsider in materia...» dice il mio interlocutore. *«Pare che i gabbiani tipicamente pelagici si vadano estinguendo, perché i mari sono diventati sempre più deserti d'acqua... L'inquinamento, il velo d'olio, eccetera... I gabbiani non stretamente pelagici, invece, si spingono a cercare qualcosa da mangiare nell'entroterra, e pare che ti vadano sviluppando... Non hanno da temere i cacciatori, non sono appetiti... In questo senso sono più fortunati degli stessi rapaci che, anche se dichiarati protetti, vengono abbattuti spesso e volentieri...»*.

Sono contento: non soffro di allucinazioni. Almeno non di questa di sentire il richiamo di un gabbiano fantasma. E, d'altra parte, se, pur essendo nato in un'isola, non riconoscessi il richiamo di un gabbiano, non saprei proprio cosa fare ulteriormente di me. Ho girato un ufficio dopo l'altro in cerca di conferma al mio dubbio. La maggior parte della popolazione Mondadori mi ha trattato con diffidenza e scetticismo, ma, alla fine, ho trovato chi mi poteva dare l'informazione.

«La vecchia zoologia, in fondo, era una zoologia da zoo... Come un'antropologia da carceri... La zoologia sul campo è un poco una novità...» dice il mio interlocutore, e insiste nel dichiararsi un outsider. *«I gabbiani svernano a Segrate, poi se ne tornano su... Sempre meglio quest'acqua che quella del lago di Costanza d'inverno... Nelle città o comunque nelle immediate vicinanze si sfamano di rifiuti, si alimentano alle discariche... I gabbiani sono ad alta valenza ecologica...»*. Insomma, hanno un apparato digerente eccezionale, mandan giù tutto. Ma è l'ora di mensa, vado a mangiare anch'io: oggi, forse, c'è la pizza, che manca da troppi giorni. Mi porto dietro un fascicolo della rivista della Lipu, *Uccelli, pro avibus*. L'iscrizione alla Lega costa poco, e poi danno la rivista gratis. Lire 10.000. Non ci si fa più nulla con una somma simile...

GRAFFITI MILANESI. E' una frase che dev'essere piaciuta a chi l'ha scritta la prima volta. L'ho già letta in metropolitana, la ritrovo, imbrattata su un manifesto pubblicitario, alla fermata del pullman che mi ha riportato da Segrate. Mi è impossibile non rileggerla ancora una volta: *«Quando crederai di essere giusto, allora sarai diventato un pirla...»*. La prossima volta che la rileggo, deciderò se sia un ammonimento o un programma. Non si sa mai...

Oreste del Buono

Alla Fondazione Adriano Olivetti nuovo presidente

Il Consiglio d'amministrazione della Fondazione Adriano Olivetti ha nominato presidente Roberto Olivetti, che ne è stato uno dei promotori e fondatori. Nel 1982 ricorre il 20° anniversario della costituzione della Fondazione. Nel confermare alcune linee di ricerca che hanno caratterizzato finora l'attività del Centro Studi, il Consiglio d'amministrazione ha affidato al nuovo presidente l'incarico di promuovere nuovi campi di intervento della Fondazione.

Umberto Serafini, che in questi vent'anni ha ricoperto per lungo periodo la carica di presidente, è stato nominato presidente onorario.

DOVE NASCE IL GASDOTTO CHE DIVIDE L'OCCIDENTE

Siberia dalle vene d'oro

Già terra di pionieri, esilii e deportazioni, fornisce all'Urss più della metà di legno, carbone, energia idroelettrica - Ha gas, petrolio e miniere d'oro, diamanti, platino e altri minerali «sfruttabili per mille anni» - Ma il guadagno e il mito della «nuova frontiera» non attirano più un numero sufficiente di giovani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IRKUTSK — «In Siberia cento chilometri non sono una distanza, *dice il funzionario che mi fa da guida*, e cento grammi di vodka non sono vodka». *Qui tutto si misura con un metro diverso: un viaggio «normale» vuol dire mille chilometri, vodka vuol dire una* butylka *da mezzo litro scolata* do kontsà, *fatta d'un fiato, fabbrica significa una stabilimento di almeno un chilometro quadrato, diga è un colosso di cemento lungo centinaia di metri, freddo vuol dire il termometro a —42, come in quest'alba lunare che dopo sette ore di volo e a cinquemila chilometri da Mosca mi accoglie nella capitale della «nuova frontiera» sovietica. In una Irkutsk vecchia di 320 anni ma «esplosa» soltanto nell'ultimo ventennio (oggi ha 570 mila abitanti). Sono a pochi chilometri dalle immensità del Lago Baikal, non lontano dal confine con la Mongolia, all'ultima sosta importante per chi da Mosca vada a Pechino con la Transiberiana. Un secolo fa, e anche meno, soltanto cacciatori e pescatori vivevano qui, a una latitudine che è superata quella di Varsavia e di Londra, ma che racchiude la taiga fatta di foreste, di fiumi, di ghiaccio. E' anche la città in cui Trotskij trascorse il suo esilio in epoca zarista, ma questo i miei accompagnatori tacciono. Come tacciono delle deportazioni in massa degli Anni Trenta.*

Irkutsk, sulle sponde del fiume Angarà che nasce dal Lago Baikal e dopo migliaia di chilometri si getta nell'Enisej, è una città dalla vita ricca e provinciale, ma è un centro di potenza industriale attorno a cui ruota il «mito» della Siberia. Grigie case di legno, un centro cittadino in muratura che sembra una brutta copia di Mosca, una lunga teoria di ciminiere si stagliano su un cielo lattiginoso attraverso il quale un pallido sole arancione fatica a penetrare, nel riverbero candido della neve e del ghiaccio che tutto coprono, in istantanee monocromatiche da paesaggio polare. George Kennan, che visitò Irkutsk nel 1891, scrisse di una cittadina abitata da «una mescolanza di buriati, mongoli, cosacchi, contadini russi». Oggi si è perso molto di quel fascino primitivo, su pochi degli abitanti appaiono i tratti esotici delle genti che la popolavano un tempo: i russi l'hanno ingoiata, i volti che si vedono nelle strade sono gli stessi di Mosca o di Kiev, un'isola europea nel mezzo dell'Asia, risultato della corsa a questa sconfinata «nuova frontiera».

Novosibirsk (Siberia). Mandria al pascolo in una fattoria collettiva sulle sponde del fiume Ob

Gli 80 anni di Francesco Messina

ROMA — Per celebrare gli ottant'anni di Francesco Messina, la Silvana (editore Pizzi) ha preparato un'eccezionale cartella di venti pastelli firmati dall'artista. Messina è stato ricevuto, insieme con l'editore Pizzi al Quirinale. L'artista ha consegnato la cartella numero uno al Presidente della Repubblica Sandro Pertini.

«La Siberia rimarrà grande la Russia», *predisse due secoli fa lo scienziato Michail Lomonosov, al quale è intitolata la grande Università di Mosca.* «Una terra di morte e di catene», *la definì invece Maksim Gorkij. Oggi la verità sta forse in mezzo: né romanticamente generosa come la immaginava lo scienziato (la ricchezza c'è, ma è nascosta, dura da conquistare) né terrificante prigione senza sbarre, come fu per gli zar e per Stalin. E' piuttosto l'ultimo caposaldo di una tensione ideologica che va scomparendo nell'Urss europea.* «Ja sibirjachka, ja privikla», proclama la hostess dell'Aeroflot: sono siberiana, sono abituata a tutto. *E' il mito del lavoro, il senso dell'epopea, l'orgoglio, in molti non ancora spento, di scrivere una pagina nuova nella storia sovietica.*

«La Siberia, *ammette però un giovane funzionario della Oblast, cioè della regione, di Irkutsk*, ha due volti: da una parte c'è una potente espansione dell'economia per quanto riguarda l'industria di base, dall'altra c'è una depressione del tenore di vita. Al dinamismo fra i recinti delle fabbriche corrisponde un immobilismo nelle città e nei villaggi». *Le ricchezze siberiane sono immense, e sono un fatto: il 60 per cento del legno dell'Urss, il 75 per cento del carbone, il 55 per cento dell'energia idroelettrica (e le colossali centrali sull'Angarà, a Irkutsk, a Bratsk, a Ust-Ilimsk, sono la punta di diamante nello sviluppo industriale di questa Oblast), con una rete di fiumi che messi in fila farebbero 25 volte il giro del mondo, grandiose miniere — ma più a Nord — d'oro, di diamanti, di platino, di molibdeno, di qualsiasi minerale immaginabile, sufficienti, secondo gli scienziati sovietici, per i prossimi mille anni. Per non parlare del petrolio e del gas che si trovano al Nord, e lo sfruttamento dei quali sta facendo obiettivi impensabili quindici o vent'anni fa, come il gasdotto di 4452 chilometri, che collegherà forse entro l'84 i giacimenti siberiani con la Cee, e sul quale in occidente continuano le polemiche.*

La ricchezze di questa terra si traducono in ricchezza per chi la sfrutta. Il mito della «nuova frontiera» non sempre è sufficiente, però, a convogliarvi un numero sufficiente di giovani. Non tutti sono disposti al sacrificio in questi luoghi che il clima rende quanto mai inospitali (la temperatura media di gennaio, a Irkutsk, è —21, soltanto novanta giorni l'anno il termometro sale sopra lo zero, e quando lo fa tocca anche i 40 gradi). «La manodopera è insufficiente», *ammette il presidente della Oblast, tovarish Sokolov. Di qui un incentivo salariale che fa dei siberiani i lavoratori meglio pagati dell'Urss, con punte ufficiali del 90 per cento in più rispetto ai loro equivalenti nella Russia europea. Per incoraggiare gli operai a rimanere, per cinque anni i salari aumentano del 10 per cento l'anno, al di là della cifra-base che varia a seconda del ramo produttivo. C'è anche chi guadagna 800 rubli il mese (un milione 360 mila lire) contro una media nazionale di 172: uno stipendio, per questo Paese, davvero da capogiro. Ma dopo uno, due, tre anni molti partono.*

Entro in un negozio di Irkutsk e vedo generi che a Mosca mancano: carne, burro, pesce. Ma soprattutto non ci sono code. In un grande magazzino è possibile acquistare motocicli, barche da diporto, motori fuoribordo, che a Mosca non ho mai visto in vendita libera. In un altro spaccio alimentare ci sono pomodori (in seguito mi faranno visitare le serre riscaldate o per, con i ghiaccioli che pendono dai vetri) che neppure nella capitale, in questa stagione, sono disponibili. In un piccolo emporio nel centro della città ci sono salsicce e filetto surgelato, acquistabili in cambio di coupons che sono chiaramente una forma di tesseramento, ma anche di incentivo ai lavoratori di certe industrie. Ma neppure questo basta ad attirare gente verso la «nuova frontiera». Per molti si sta spegnendo il mito, fatto il gruzzolo tornano a casa. «Sono qui con la famiglia, *racconta Zhenija, una studentessa.* Tutti lavorano, ma con un solo obiettivo: risparmiare abbastanza in cinque anni per potere tornare in Bielorussia, acquistare un bell'appartamento, vivere bene il resto della nostra vita».

A livello ufficiale, però, sopravvive quella che si potrebbe definire «propaganda del destino»: la Siberia in quanto Paese per gente intrepida che doma fiumi e foreste. «Qui, dice *uno degli accompagnatori in questo viaggio ai confini dell'Urss*, si costruisce una nuova civiltà, si gettano le basi per il futuro. E' il Paese delle grandi opportunità». *Qualcuno, ormai al traguardo dei cinquant'anni, ricorda con nostalgia gli anni in cui lavorare in Siberia era davvero un'impresa da pionieri:* «Dormivamo sotto una tenda, poi nacquero le prime baracche di legno, con il gelo d'inverno e le zanzare d'estate, senza niente, neppure l'elettricità». *La vita dura di allora si stempera nei ricordi d'oggi: anche perché ci sono le prove concrete di quello sforzo, dalle dighe sull'Angarà alla fabbrica d'alluminio di Bratsk che è la più grande del mondo. Oggi c'è invece il Bam (la ferrovia Baikal-Amur), che da questa regione si avvia — lungo 3565 chilometri — verso la Siberia orientale, e che viene osannata come l'impresa di una generazione (dovrebbe essere completata nel 1985).*

«Se la Siberia non esistesse, il partito avrebbe dovuto inventarla», *mi diceva a Mosca un dirigente del Komsomol, spiegando che dalla Rivoluzione a oggi, ogni generazione ha avuto un «progetto siberiano» per tener desta la tensione ideologica. Ci fu, negli Anni Cinquanta, la generazione della diga di Bratsk e oggi c'è quella del Bam. La «costruzione del comunismo» è fatta anche di queste cose. E si tace, per non guastare l'immagine, che negli Anni Sessanta il numero dei lavoratori ripartiti dalla Siberia fu di un milione superiore a quelli che vi andarono.*

L'Hotel Inturist, dove alloggio, è quasi paragonabile a un buon albergo occidentale, salvo i bagni che hanno un indelebile marchio russo di inefficiente abbandono. La sala del ristorante è luminosa, elegante. Ci si accorge di essere in Siberia soltanto quando servono pelmeni in brodo (simili ai nostri tortellini, con un ripieno di carni varie dal gusto forte e non a tutti gradevole). Ma come il Lago Baikal è la «perla azzurra» della regione, l'Hotel Inturist è la perla di Irkutsk, unica concessione «turistica» in una regione fatta di fabbriche e di centrali, di lavoro e non di turismo. Fu costruito nel '59, in attesa di una visita di Eisenhower che l'incidente dell'U-2 fece poi cancellare. In quell'occasione Krusciov fece allestire a Irkutsk anche un campo da golf — l'unico a tutt'oggi in Urss — e una residenza fuori città per il presidente Usa, oggi trasformata in casa di cura. Le fatiscenti case del centro furono tirate a lustro, più prodotti comparvero nei negozi. Fu l'ultimo make-up di Irkutsk.

Fabio Galvano

Sydney vende cammelli agli arabi

SYDNEY — E' in pieno rilancio nel territorio del Nord dell'Australia l'esportazione di cammelli con una nuova ordinazione di duecento cammelli selvatici da parte dell'Arabia Saudita e l'immediata prospettiva di commesse ancora maggiori.

I pochi esemplari, importati in Australia dall'Afghanistan al principio del secolo scorso per il trasporto di materiali nel deserto durante la costruzione della rete ferroviaria australiana, si moltiplicarono poi allo stato selvatico come è avvenuto con numerose altre specie animali e vegetali trapiantate in Australia.

Immuni da malattie e di razza robusta, i cammelli australiani sono ora un articolo pregiato per l'esportazione verso i Paesi arabi.

A MILANO IL SALONE DEL GIOCATTOLO DECIDE IL PROSSIMO NATALE

Mazinga sconfitto dai burattini

I soldatini dei cartoni animati di fantascienza giapponese sono in ritirata - Riprendono quota i teatrini con marionette, i «carillons», pentoline, mobiletti - Tornano bambole e armi-giocattolo - Giochi al computer

MILANO — Alla Fiera campionaria, il Salone internazionale del giocattolo compie vent'anni, ed è una cosa seria. Questa ventesima edizione non ha avuto né inaugurazione ufficiale né discorsi d'apertura: tutti si son messi subito a lavorare e lavoreranno fino a lunedì sera, 1° febbraio, senza intervalli, dalle 9 alle 18. Chi è questa gente che lavora tanto? Sono produttori, importatori, esportatori, 933 ditte, di cui 208 straniere. L'ingresso al salone non è vietato solo ai bambini, anche se accompagnati: è vietato a tutti i visitatori generici, è riservato solo agli operatori economici.

Questi signori stanno dunque preparando tra di loro gli «ordini» con cui riempiranno le vetrine nei prossimi mesi, e soprattutto nel Natale prossimo, dato che — ancora una volta lo si conferma — quello del giocattolo è da noi un mercato prevalentemente stagionale.

Allora, cosa vedremo di nuovo nelle vetrine di Natale? Niente di nuovo in fatto di bambole e automobiline, soldatini e *peluche*. Niente di nuovo, per fortuna. Il mondo dell'infanzia, almeno quello, continua a funzionare secondo le sue leggi interne. Le femministe hanno abbandonato la battaglia contro le bambole, i «genitori democratici» hanno abbandonato la battaglia contro le armi-giocattolo. I soldatini dei cartoni animati di fantascienza giapponese, Mazinga and C., sono in ritirata. Stanno persino riprendendo quota i teatrini con marionette e burattini, e i *carillons*, e i piccoli servizi da caffè, le pentoline, i mobiletti, i micropasseggini. Anche qui, certo, c'è qualche novità, ma è questione di dettagli: a un bambolotto batte il cuore, a una bambola brillano gli occhi, e le automobiline non sono più né a molla né a pila né telecomandate con filo: sono radiocomandate.

Anche palle e palette, palloni e pattini, secchielli e tricicli restano quelli che erano. Solo il cerchio e il monopattino mancano all'appuntamento. Nel modellismo la Carel fa corse sempre più grandi e più perfette, la Vama realizza in «kit» le macchine leonardesche, ma sempre modellismo è.

Nei giochi di società, o giochi in scatola, continuano a tener banco i grandi classici: monopoli, scarabeo, risiko, cluedo e i classici più recenti, come le varie incarnazioni del *master mind*. In termini critici il problema, per chi vuol porselo, è sempre quello: certi sonetti del Bembo sono forse più belli di certi sonetti del Petrarca? Anche la poesia è un gioco, e nei giochi non sarebbe la prima volta che un *bridge* soppianta un *whist*. L'Editrice Giochi presenta un *Sorry* che è una variante del *Ludo*, un *Kismet* che è una variante dello *Jazzy*, un *Kiss* che è una variante del *Vagabondo* o della *Skirrid*, un *Razzle* che è una variante del *Perquackey*, un *Trionfinos* che è una variante del *Trimino*...

Ma chi se ne accorge? chi ne capisce? a chi interessa distinguer Bembo da Petrarca? Gli operatori, o alcuni di essi, rispondono: «*A nessuno*». Naturalmente non sono così brutali. Si limitano a constatare, dichiarare a mezzo stampa, ripetere nei comunicati ufficiali, che la pubblicità è l'anima del commercio, in fatto di giochi. Se un gioco ha un buon supporto in tv non c'è coppia di buoi o capello di donna che lo tenga: ha successo, si vende, lo comprano tutti. Che poi lo adoperino tutti, e che adoperandolo ci si divertano, cioè che sia un gioco davvero, questo non importa.

Solo in un settore si marcia cronometricamente a colpi di novità. E' il settore dell'elettronica. Qui le macchinette per giocare a scacchi sono sempre più perfette e costano sempre meno. La grande gara è fra le macchinette *challenger* della Selegiochi e le macchinette *scisis* della Gentili. Qui si vedono le prime applicazioni del computer ai giochi strategici, col *Dark tower* della Milton Bradley. Qui si vedono i primi programmi di gioco da utilizzare con un *personal computer*. Ne ha vari in catalogo la Avalon Hills, e ne presenta uno, molto coraggioso, anche l'italiana International Team.

A questi giochi appartiene il futuro, se non arriva la fine del mondo. Sono giochi per adulti, ma saranno sempre più «anche per bambini». E' provato infatti, come dicevamo, che bambini e genitori comprano sempre un gioco se è ben pubblicizzato; ma è impressione generale che i genitori non si disinteressano poi tanto di giocattoli: la sanno lunga, e quando viene il momento comprano a colpo sicuro il giocattolo che meglio serve a tener buono il bambino, fuori dai piedi. Come dice quel fumetto, «*non rompere Giovanni!*».

Giampaolo Dossena

CONVEGNO AL GOETHE INSTITUT DI TORINO SUL GRANDE POETA LIRICO

Hölderlin tragico tra mito e utopia

Per quasi quarant'anni chiuso in una torre a Tubinga in quieta follia - Gli ideali rivoluzionari

TORINO — Per quasi quarant'anni isolato dal mondo in una torre di Tubinga, in quieta follia con momenti di lucidità, Hölderlin compose gli ultimi inni. «*La piacevolezza del mondo ho già goduto, / La gioventù è da lungo, da lungo trascorsa. / Aprile e maggio e luglio sono lontani, / Io non non più nulla, non ho voglia di vivere più*». (Trad. di Sergio Lupi).

Friedrich Hölderlin, uno dei più grandi poeti lirici e una delle figure veramente tragiche della storia della letteratura tedesca, è da alcuni anni al centro di un rinnovato dibattito culturale. Si è appena concluso al Goethe Institut di Torino il convegno: «*Hölderlin fra mito e utopia politica*», introdotto da Claudio Magris. Vi hanno partecipato i maggiori studiosi europei di Hölderlin: i tedeschi Dietrich Sattler, Klaus Jeziorkowski, Jochen Rieber; il francese Pierre Bertaux; gli svizzeri Beda Allemann e Bernard Böschenstein; gli italiani Giovanni Scimonello, Remo Bodei e Anna Giubertoni.

Perché questo grande interesse europeo per Hölderlin? Risponde Cesare Cases, germanista dell'Università di Torino, che a stimolare l'interesse è l'edizione delle opere del poeta curata dallo studioso Sattler. Del romanzo *Iperione* e di molte poesie, ripetutamente rielaborate, si hanno tre o quattro diverse redazioni. Sempre gli editori, per una loro propria interpretazione, hanno scelto questa o quella redazione. Invece Sattler, grazie a una tecnica editoriale assolutamente nuova, usando i facsimili dei numerosi abbozzi, offre i manoscritti hölderliniani nella loro integrità.

Altro motivo di questo ravvivato interesse, dice Cases, sono le polemiche sugli entusiasmi rivoluzionari di Hölderlin. Fino alla guerra furono privilegiati gli elementi mistici della sua opera. Fu essenzialmente il poeta pieno di ammirazione per l'antichità greca, che tentava di fondere a classicità pagana col sentimento cristiano. Lamentava che gli dei avessero abbandonato la terra; la funzione del poeta era quella di evocarli, anticipare il loro ritorno. Hölderlin affermava la fede nel loro ritorno, e alla lunga «notte» sarebbe seguito il luminosissimo «giorno». Proiettato anche nel canto della patria tedesca, di lui si servì Goebbels senza scrupolo né pudore, con isteria nazionalistica.

Dopo il vergognoso periodo della nazificazione di Hölderlin e il successivo silenzio, negli ultimi anni si sono rivalutati gli elementi storico-rivoluzionari della sua opera. Quando scoppiò la Rivoluzione francese Hölderlin, come Hegel e Schelling e altri intellettuali tedeschi, si entusiasmò per i «diritti dell'umanità». La sua opera fu ispirata agli ideali rivoluzionari e del giacobinismo. Il Terrore e la Restaurazione spensero molti entusiasmi, quasi tutti gli intellettuali ripiegarono. Hölderlin mantenne fede a quegli ideali. Dopo penose esperienze, diede segni di follia e fu «un assente della vita» per trentasei anni, finché morì.

Secondo uno dei partecipanti al convegno torinese, il francese Bertaux (ma pochi studiosi lo seguono su questa strada), Hölderlin non fu pazzo ma simulatore. Deluso dagli avvenimenti e incapace di vivere nella Restaurazione, finse la follia e scelse l'isolamento nella torre di Tubinga, affidato alla sorveglianza di un falegname. Compose qui gli ultimi inni in strofe libere che anticipano per molti rispetti la poesia moderna, firmando con pseudonimi diversi, tutti italiani, e uno era Buonarroti. Intendendo con questo nome non Michelangelo, ma il rivoluzionario Filippo Buonarroti.

Luciano Curino

Informazioni Einaudi

Gennaio 1982

L'epopea di Kronštadt

di Israel Getzler. Lo Stato-partito bolscevico contro marinai, operai e soldati in lotta nel 1921 per l'attuazione della democrazia dei Soviet.

«Saggi», pp. VII-339, con 4 illustrazioni fuori testo, L. 20 000.

Ricordiamo tre recenti opere di storia:

R. Lane Fox, *Alessandro Magno*. pp. XIII-572, L. 28 000.

Fernand Braudel, *Civiltà materiale economia e capitalismo. II. I giochi dello scambio*. pp. XIII-641, L. 45 000.

Arnold J. Toynbee, *L'eredità di Annibale. I. Roma e l'Italia prima di Annibale*. pp. XVI-760, L. 45 000.

Nuovo Politecnico

A mezza parete. Emigrazione, nostalgia, malattia mentale di Delia Frigessi Castelnuovo e Michele Risso.

«Nuovo Politecnico», pp. VI-213, L. 7500.

Stato autoritario e movimenti alternativi in Germania. Passato e presente della Repubblica federale di Peter Brückner.

«Nuovo Politecnico», pp. XIV-309, L. 8500.

Karel Teige

Arte e ideologia. 1922-1933. Pittura, letteratura, cinema e architettura negli scritti di un protagonista delle avanguardie europee.

«Paperbacks», pp. XIV-332, con 17 illustrazioni fuori testo, L. 20 000.

Pasolini

L'usignolo della Chiesa Cattolica. In questa raccolta di poesie del 1943-49 emerge la figura del padre, erogatore del castigo, davanti al quale bisogna accettare «il peso di un'età / che forza la crescita / e modella il dovere».

«Saggi», pp. 132, L. 7000.

Vernant

Divinazione e razionalità. A cura di Jean-Pierre Vernant. Una esplorazione delle pratiche divinatorie nella Cina antica, la Mesopotamia, la Grecia, Roma e l'Africa di oggi.

«Paperbacks», pp. VII-331, L. 18 000.

Saki

L'insopportabile Bassington. La storia tragicomica di un giovane, le vicende stravaganti di personaggi dalle facoltà profetiche, di compunti liturgisti impegnati a scrivere canzonette, di animali parlanti: le più indiavolate trovate nel più compassato stile *old England*.

«Supercoralli», pp. 317, L. 18 000.

Ian McEwan

Fra le lenzuola. Visioni oniriche, quotidianità, pornografia nelle ossessioni e nell'impietosa autoironia del giovane scrittore inglese.

«Nuovi Coralli», pp. 136, L. 7000.

Paolo Fossati

«Valori Plastici» 1918-22. La rassegna d'arte di De Chirico, Savinio, Carrà, Broglio. I rapporti fra tradizione e attualità, fra Italia e Europa, il ruolo dell'artista, il mercato, le esposizioni.

«Saggi», pp. XIII-306, con 32 illustrazioni fuori testo, L. 25 000.

Tonino Casula

Tra vedere e non vedere. Una guida ai problemi della percezione visiva. Riconoscere un viso, distinguere una voce, calcolare distanze, sono davvero operazioni semplicissime come sembra o non nascondono, invece, complicatissimi e misteriosi processi?

«Serrati», pp. 280, L. 12 000.

Einaudi

OSSERVATORIO

Jacques Chirac il futuribile

Chirac: per la destra francese è «l'uomo dell'avvenire»

Otto mesi dopo il clamoroso k.o. elettorale, la destra francese comincia ora a rialzare la testa. Due sono i fattori che hanno ridato slancio agli sconfitti di maggio: la netta, e per certi versi imprevedibile, vittoria dei candidati gollisti e giscardiani nelle 4 elezioni legislative del 17 gennaio e la contemporanea «bocciatura» da parte del Consiglio Costituzionale della prima versione della legge sulle nazionalizzazioni. L'uno e l'altro elemento non modificano affatto i rapporti di forza instauratisi dopo l'ingresso di Mitterrand all'Eliseo: la *gauche* continua a fruire di una larga maggioranza all'assemblea e la seconda versione della legge sull'estensione del settore pubblico (opportunamente modificata) ha ripreso il suo *iter* parlamentare dall'esito scontato. Ma i due «scivoloni» nei quali è incorso il governo socialista hanno ridato vigore e fiducia all'esausta opposizione di destra che spera in un prossimo rilancio del quale sia artefice Jacques Chirac.

Perché Chirac e non Giscard o Barre? Benché sia stato uno dei maggiori responsabili della sconfitta di Giscard, Chirac gode dei favori dei sondaggi d'opinione che lo indicano come l'unica personalità dell'opposizione alla quale i francesi concedono ancora qualche credito per il futuro. Giscard appare infatti alla maggioranza come un «uomo del passato», un personaggio sfuocato e fuori gioco, almeno per ora. Al presidente sconfitto occorrerà perciò una lunga «traversata del deserto» per farsi considerare di nuovo un «uomo dell'avvenire», benché stia già facendo qualche misurata ricomparsa in pubblico con l'obiettivo di proporsi come leader di un nuovo partito liberale.

Altrettanto difficile appare il «recupero» di Barre, l'ex primo ministro che porta la responsabilità degli insuccessi economici della presidenza giscardiana. Barre non è mai stato popolare, ma gode d'una immagine di serietà e di rigore nella gestione del Paese sulla quale potrebbe anche costruire un ipotetico ritorno come *outsider* dell'opposizione. Ma non godendo praticamente di alcun supporto nell'apparato politico, per non farsi dimenticare Barre è oggi costretto a scriver libri con i quali rinverdire la sua fama di economista.

In questa situazione, l'unico in grado di proporsi come l'anti-Mitterrand è perciò Chirac, anche perché è il capo incontestato del movimento neo-gollista, che resta la componente più forte e combattiva dell'opposizione. Domenica scorsa, a Tolosa, Chirac è stato rieletto in modo plebiscitario presidente del rpr. Era scontato, ma il congresso sembra aver segnato anche una svolta importante per il movimento gollista. Per la prima volta, infatti, sono scomparsi tutti i simboli della liturgia del passato: non c'erano ritratti di De Gaulle o di Pompidou, i vecchi *compagnons* del generale (Chaban Delmas, Debré, Messmer, Couve De Murville) erano assenti o relegati in platea.

Chirac ha messo in soffitta anche la Croce di Lorena, e sta cambiando le parole d'ordine del movimento: meno patria, nazione e più progresso, libertà; meno gollismo e più ideale repubblicano. Il suo intento è di sostituire alla tradizionale divisione destra-sinistra la contrapposizione repubblicani-marxisti. E' un tentativo per unificare l'opposizione, che ha accettato di affrontare insieme le cantonali di marzo. Ma molti pensano che il «faccia a faccia» tra Chirac e Giscard resti inevitabile.

Paolo Patruno

Interminabili applausi durante il messaggio sullo stato dell'Unione

Reagan resuscita il mito americano e scatena l'entusiasmo del Congresso

La «rivoluzione federalista» annunciata dal Presidente è stata accolta dal gelido silenzio dei democratici - Ma quando Reagan ha esaltato l'eroismo del Paese, tutto il Parlamento in piedi lo ha acclamato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In un brillante discorso, sottolineato da 21 applausi dei repubblicani e dal gelido silenzio dei democratici, il presidente Reagan ha posto l'altra sera le basi di un'autentica rivoluzione civile — o «controrivoluzione», come la chiama lo storico Arthur Schlesinger. Davanti al Congresso riunito in assemblea plenaria per il tradizionale messaggio annuale «sullo stato dell'Unione», egli ha avanzato un progetto di riforma costituzionale che distruggerebbe di fatto il *New Deal* di Roosevelt e la *grande società* di Johnson.

L'attuazione del progetto, sempreché superi l'opposizione democratica al Congresso, richiederà 6 anni circa di lavoro. Dopo l'83, nella visione reaganiana, l'America tornerebbe a essere «*la federazione di Stati sovrani... suggerita dai padri fondatori*». Il governo federale, in altre parole, abdicherà a molte sue prerogative a favore delle autorità locali, in base al principio che la democrazia è tanto più efficace quanto più diretta, e la burocrazia centrale «*è un peso sulle spalle della gente*». Il senso dell'abdicazione è che non più il governo ma i singoli Stati dell'Unione saranno responsabili dei servizi sociali.

L'importanza — veramente storica — del «messaggio» di Reagan non sta solo in questo piano di restaurazione ma anche — o forse soprattutto — nello squarcio che apre nella psicologia dell'uomo. Reagan è uno dei presidenti più «ideologizzati» che l'America abbia avuto in questo secolo. Quando è chiamato a decidere su questioni di fondo, segue l'istinto o la passione o l'impegno di parte. Eletto sulla base di una piattaforma che contemplava un *new beginning*, un «nuovo inizio» all'interno del Paese e il riarmo per una riaffermazione di potenza all'estero, Reagan procede alla sua realizzazione incurante delle difficoltà economiche e dei pareri contrari dei suoi ministri e consiglieri. Dispone di due armi formidabili: un magistrale controllo dei «mass media» e una straordinaria forza di persuasione personale.

Come condizioni lo strumento economico all'ideologia, il presidente Reagan lo ha dimostrato con il rifiuto di aumentare le tasse. La sua piattaforma elettorale prevedeva la riduzione della spesa pubblica, lo sgravio fiscale, la «deregolamentazione» dello Stato e dell'industria, il rafforzamento del dollaro. A questa linea egli si atterrà — ha detto — anche in presenza di un deficit di bilancio che potrebbe sfiorare i 100 miliardi di dollari: non altre imposte quindi, ma tagli di 63 miliardi di dollari nei servizi sociali nel prossimo triennio, smantellamento dei ministeri dell'Istruzione e dell'Energia, eliminazione di 75 mila incarichi statali. Il deficit — ha detto il Presidente — calerà gradatamente per effetto di questa strategia. «*Ci aspettano mesi duri* — ha ammesso Reagan — *ma la colpa è degli errori del passato, non del mio programma, che è in vigore da soli quattro mesi; e comunque, già si preannuncia la ripresa per la seconda metà dell'anno*». Una voce autorevole si è levata però contro tale tesi: quella del governatore della Riserva federale Volcker. Ignorando la congiuntura, che si riassume in una terrificante percentuale di disoccupati, il 9 per cento, per concentrarsi sulla riforma costituzionale, il Presidente ha giocato d'azzardo. Il suo progetto federalista conserva al governo solo la direzione del sistema pensionistico e di quello sanitario: istruzione, trasporti, tessere annonarie e sussidi finanziari per le famiglie povere vengono delegati ai singoli Stati. E' previsto un meccanismo finanziario «equo» per tale trasferimento, ma non a torto i democratici insistono che non potrà funzionare alla perfezione.

In un anno in cui i due terzi del Parlamento devono essere rinnovati, e in cui Wall Street aspettava disperatamente la riduzione del deficit pubblico, un tale gioco d'azzardo potrebbe ritorcersi ai danni di Reagan e dei repubblicani. Ma se riuscisse, gli Stati Uniti si troverebbero di fronte al maggiore cambiamento degli ultimi 50 anni, e alla sanzione della tesi che «*è finito il tempo delle garanzie*» dello Stato all'individuo.

Per la prima volta nella storia americana, al discorso di Reagan ha fatto seguito alla televisione la dura critica dei democratici, in una trasmissione di mezz'ora. Ma è stata una vecchietta, non un parlamentare, a colpire il segno. «*Questo è un altro Hoover* — ha detto riferendosi al Presidente della grande crisi —. *La differenza è che Hoover era esplicito e brutale. Reagan è charmant e ti seduce*». La verità di questo giudizio è stata chiara alla tv. Reagan non ha avuto bisogno di leggere una sola riga del discorso, e ha trascinato il Congresso a un applauso interminabile, in piedi, quando ha esaltato l'eroismo americano, indicando due uomini tra il pubblico: il senatore Denton, prigioniero per 7 anni in Vietnam, e il giovane Skutnik, che due settimane fa si gettò nelle acque gelate del Potomac a Washington, per salvare una passeggera dell'aereo caduto, il Boeing dell'*Air Florida*.

Ennio Caretto

Aerei russi spiano nuova portaerei Usa

Il TU 95, l'aereo sovietico scoperto mentre spiava la nuova portaerei nucleare americana Vinson

WASHINGTON — Due aerei sovietici Tu-95 («Bear» secondo la nomenclatura della Nato) sono penetrati martedì nella zona di difesa aerea degli Stati Uniti per esaminare da vicino la nuova portaerei nucleare americana Vinson, di 93.000 tonnellate che eseguiva una esercitazione di chilometri al largo della costa della Virginia.

I due aerei sono stati intercettati da caccia Usa che li hanno sorvegliati fino al loro ritorno verso Cuba.

Secondo il Pentagono, i due aerei volavano ad un'altezza di 500 metri.

L'Egitto vuole uscire dall'isolamento

Mubarak: gli arabi ci tendano la mano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

IL CAIRO — Il presidente egiziano Mubarak ha lanciato la palla in campo arabo invitando implicitamente i Paesi «fratelli» a fare il primo passo verso la normalizzazione dei rapporti con l'Egitto deterioratisi in seguito agli accordi di pace con Israele. Il nuovo Raiss ha sottolineato che «*gli interessi strategici dell'Egitto sono strettamente legati a quelli dei Paesi arabi, islamici e africani*».

Nel discorso rivolto in occasione della sua elezione a leader del partito nazionaldemocratico, di maggioranza, da parte dell'Assemblea generale, ha aggiunto che il suo Paese è «*aperto all'amicizia e alla cooperazione con tutti* i popoli *disposti a tendere la mano all'Egitto*». Ha però fatto capire che il Cairo non è disposto a rinunciare «*alle conquiste della pace*», e che non intende subire pressioni per realizzare il riavvicinamento.

Il capo dello Stato ha poi riaffermato che l'Egitto resta fedele ad una politica di non allineamento, precisando che questa politica non è in contraddizione con una stretta cooperazione con i Paesi europei e americani. A questo proposito ha affermato che la partecipazione di Francia, Italia, Gran Bretagna e Paesi Bassi a fianco degli Stati Uniti nella Forza multinazionale del Sinai «*rappresenta un contributo positivo che rafforza le possibilità di pace in Medio Oriente*».

Sulla situazione interna, il Raiss ha affermato che non vuole «*perseguire il cambiamento per il cambiamento*», ma che i provvedimenti da lui decisi sono stati dettati «*dall'evolversi della situazione*».

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Gli internati polacchi scrivono a Lech Walesa «Il golpe non ci divide»

VARSAVIA — Gli internati di Jaworze, nel Nord della Polonia, hanno scritto una lettera al presidente di «Solidarnosc», Lech Walesa, per esprimergli vicinanza nel dramma della solitudine. «*Il putsch che è stato inferto il 13 dicembre scorso alla nazione polacca* — si legge tra l'altro nella lettera — *non può dividerci. Non riuscirà a distruggere il senso di unione tra operai e intelligentia che è nato nell'agosto del 1980 e che anima il nostro sindacato*».

La lettera, datata 22 gennaio e firmata da cinquanta persone, conclude: «*Le menzogne hanno la vita corta e i legami morali e sociali dureranno. Voi siete il simbolo di questi valori per i quali abbiamo lottato insieme. Solidarmente, con tutti gli arrestati, gli internati e coloro che si nascondono restiamo in questa lotta nella buona e nella cattiva sorte*».

Ieri per la terza volta nelle ultime tre settimane, il Papa ha rivolto una preghiera alla Madonna di Jasna Gora perché aiuti il popolo polacco. Al termine dell'udienza generale, parlando in polacco, ha raccomandato alla «Madre della nazione polacca» tutti coloro «*che soffrono per la privazione della libertà*».

Ribelli attaccano l'aeroporto di San Salvador

SAN SALVADOR — Gruppi di guerriglieri hanno attaccato con mortai e bazooka l'aeroporto militare della capitale salvadoregna. Alcuni aerei sono stati danneggiati.

Martedì i ribelli hanno assassinato a raffiche di mitra a San Salvador Rafael Rodriguez Gonzalez, esponente del Partito di conciliazione nazionale (di destra).

Sanzioni Polemica con la Cee

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — «*Le nostre sanzioni contro la dittatura militare che ha tentato di violare i diritti dell'uomo in Polonia, e contro il regime sovietico dietro di essa, hanno dimostrato con chiarezza al mondo che l'America non continuerà a trattare con le forze della oppressione. Se la crisi polacca continuerà ad aggravarsi, adotteremo altre sanzioni*». Con queste parole, il presidente Reagan ha riassunto l'altra sera l'atteggiamento americano verso il Cremlino dopo il lungo incontro di Haig e Gromyko a Ginevra. Nel corso del «messaggio sullo stato dell'Unione» al Congresso, Reagan ha anche ammonito che la superpotenza «*userà fermezza con coloro che cercano di esportare il terrorismo e la sovversione nei Caraibi e in particolare con Cuba e la Libia*».

Le parole del presidente sono parse rivolte, in modo indiretto, anche agli alleati europei, che non lo hanno seguito sulla strada delle sanzioni. Un portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato che Reagan «*è rimasto spiacevolmente sorpreso*» della decisione francese di partecipare alla costruzione del gasdotto siberiano. Il presidente, ha detto, non si aspettava che l'Europa «*continuasse a trattare*» con l'Urss durante la repressione in Polonia.

Il disagio degli Stati Uniti per il comportamento europeo si è riflesso in un editoriale del *Wall Street Journal*, l'organo di stampa più vicino alla Casa Bianca. «*E' ormai palese*» ha scritto l'autorevole quotidiano «*che per i politici francesi, tedeschi e italiani i lavori che il gasdotto frutta sono tanto importanti quanto le considerazioni strategiche... In Francia, la politica economica di Mitterrand causerà ulteriore stagflazione e saranno necessari altri contratti col blocco comunista... Francia, Italia e Germania non hanno capito la vera lezione finanziaria della Polonia: che le economie dell'Est europeo sono instabili, ed è rischioso concedere loro credito*».

In una deposizione al Congresso, il sottosegretario di Stato Stoessel ha sottolineato che gli Stati Uniti «*non possono separare la condotta sovietica da tutti gli altri aspetti delle reciproche relazioni, disarmo compreso*». «*Speriamo di passare dai negoziati sugli euromissili a quelli sulle armi strategiche in un prossimo futuro*», ha affermato. «*Ma è ovvio che esiste un legame tra il loro inizio e la crisi polacca*».

Nonostante la linea del confronto con l'Urss e il risentimento verso l'Europa, il governo Reagan intende pertanto mantenere viva la distensione. «*Il discorso del presidente va interpretato in questa chiave*» ha detto un portavoce.

e. c.

L'ideologo del Cremlino forse cremato, forse sepolto accanto a Stalin

Per Suslov funerali d'eccezione Voci sul successore (Zagladin?)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'elogio funebre firmato da Breznev e dagli altri capi del Cremlino, è pubblicato ieri in seconda pagina dalla *Pravda* (ma si trattava dello stesso documento già letto la sera prima alla televisione), è stato l'unica «cedola» sovietica alla morte del suo «ideologo» Michail Suslov. L'omaggio dell'Urss, in queste occasioni, è parco di parole: dai preparativi per i funerali solenni nella Piazza Rossa, domani pomeriggio, è tuttavia possibile valutare la considerazione — oltre che il potere — di cui quella figura rinsecchita e severa, sempre mascherata da un paio di spesse lenti, godeva fra la leadership sovietica.

Da stamane la salma di Suslov riceverà l'ultimo saluto di Mosca nella «sala delle colonne», addobbata per l'occasione di bandiere rosse e di fiori, migliaia di fiori, su un catafalco davanti al quale sosteranno brevemente tutti i capi politici e militari del Paese.

In questa splendida sala, che è al centro della «Casa dei sindacati», proprio accanto al Teatro Bolshoj, la salma di Suslov rimarrà fino a mezzogiorno di domani. Gli altri morti «importanti» del Cremlino non ebbero mai tale onore: per loro l'ultimo omaggio si svolgeva, prima del solenne funerale nella Piazza Rossa, nella «casa centrale dell'Armata Rossa». Fu il caso, per esempio, di Kosighin, poco più di un anno fa. Un altro aspetto del cerimoniale previsto per Suslov desta qualche interrogativo. Il comunicato ufficiale parla di una «*sepoltura nella Piazza Rossa*», e ci si domanda che cosa questo significhi con esattezza. I resti di Suslov saranno cremati e poi l'urna collocata nelle mura del Cremlino, come il suo «status» politico prevederebbe? Oppure la tara sarà inumata dietro il mausoleo di Lenin, accanto alle tombe — quasi tutte arrossate da un busto di bronzo — di Stalin, Voroshilov, Budionnyj, Zhdanov.

In ogni caso, osservano i cremlinologhi, i preparativi per i funerali di Suslov sono i più elaborati che si siano visti da parecchi anni.

In qualsiasi altro Paese si parlerebbe già apertamente di una «lotta per la successione». L'Urss, anche in queste cose, è diversa. La successione sarà regolata, almeno sul piano formale, in tempi lunghi, e forse la prossima promozione al Politburo non sarà neppure collegata direttamente alla morte di Suslov. Detto questo, risulta difficile persino prevedere quale sarà, di fatto se non di nome, l'«erede» dal grande tempio ideologico pazientemente plasmato da Suslov in 35 anni trascorsi ai vertici del potere. Fra i suoi molti collaboratori diretti spiccano i nomi di Ponomarev — 78 anni, già membro supplente del Politburo —, di Zimjanin, di Zamjatin.

Il suo erede potrebbe essere uno di quei personaggi elencati, ma potrebbe anche emergere da un'altra generazione, e a questo proposito qualcuno azzarda il nome di Vadim Zagladin.

f. gal.

Haig in M.O. Dopo Begin vedrà il raiss

TEL AVIV — Il segretario di Stato americano Haig è giunto ieri in Israele, accolto dal ministro degli Esteri Shamir, col quale ha avuto subito un colloquio. All'aeroporto Haig ha detto che «*l'amministrazione Reagan ha mantenuto nelle ultime due settimane le posizioni di Israele ed Egitto sul problema palestinese ed è ora pronta a cercare una soluzione*».

Haig ha incontrato anche il presidente della Commissione per l'Autonomia Joseph Burg e il premier Begin. Questa mattina sono previsti nuovi colloqui prima della partenza per il Cairo.

g. r.

Nell'81 il deficit ha raggiunto i 25 miliardi di lire

Il «Bulletin» di Filadelfia chiude dopo 135 anni di vita

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Cessa domani le pubblicazioni uno dei più gloriosi quotidiani americani, il *Bulletin* di Filadelfia, fondato nel 1847, e sino a qualche anno fa il più diffuso giornale della sera degli Stati Uniti. Ne ha dato l'annuncio ieri ai 1700 dipendenti il direttore Ammerman, spiegando che il *deficit* accumulato — 21 milioni di dollari nell'81, 25 miliardi di lire — non era ulteriormente sopportabile. «*Abbiamo tentato di trovare un acquirente* — ha detto — *ma il nostro passivo ha spaventato tutti*».

Il *Bulletin*, che per oltre un secolo aveva raccolto le firme più prestigiose d'America, era stato acquistato nel '78 da una compagnia petrolifera, la *Charter Oil*, e trasformato in un quotidiano «*all day*», cioè con una edizione all'alba e ribattute fino alla sera. Anziché salire, tra il '78 e oggi la sua tiratura è però scesa da 435 mila copie a 398 mila. Filadelfia conserverà due altri quotidiani, entrambi del gruppo *Knight Ridder*, il *Morning Enquirer* del mattino e il *Daily News* della sera.

Il declino del *Bulletin* è stato causato dal ritardo nella riduzione dei costi e nelle innovazioni tecnologiche. Solo nell'80, quando il *deficit* era stato di 13 milioni di dollari, la *Charter Oil* e i sindacati avevano raggiunto un accordo. Per lo stesso motivo si trova in difficoltà a New York il *Daily News*, sino a qualche anno fa il quotidiano del mattino più diffuso degli Stati Uniti, circa 2 milioni di copie (attualmente il più diffuso è il *Wall Street Journal*).

La chiusura del *Bulletin* non è un segno di crisi dell'industria giornalistica americana. A differenza di quella italiana, essa prospera, nonostante la concorrenza della tv, tanto che un altro grande gruppo editoriale, la *Gannett Newspapers*, che possiede 85 testate, sta per lanciare il primo giornale nazionale degli Stati Uniti dopo il *Wall Street Journal*: *Usa Today*, che verrà stampato simultaneamente, tramite satellite, in 15 città diverse. Il *Wall Street Journal* per adesso viene teletrasmesso da New York ad altri 7 stabilimenti in varie zone.

Si dimette premier irlandese

DUBLINO — Il primo ministro irlandese Garret Fitzgerald ha annunciato ieri alla Camera l'intenzione di presentare le dimissioni del suo governo al presidente della Repubblica. Fitzgerald era stato poco prima messo in minoranza al Parlamento sul voto sul bilancio.

L'editto esclude da qualsiasi grado dell'amministrazione pubblica contestatori di destra e di sinistra

Bonn, ha 10 anni la legge contro gli «estremisti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Con grande simpatia i partiti politici della Germania Federale seguono le vicende della rottura del pci con Mosca. Nello stesso tempo, tuttavia, in un cittadino tedesco ciò professare idee comuniste viene messo al bando. Ricorre oggi il decimo anniversario del cosiddetto* «Editto sui radicali» *(noto all'estero come* Berufsverbot*) con il quale il 28 gennaio 1972 il governo di Bonn e i governi regionali decisero di comune accordo di vietare l'accesso ai servizi pubblici a coloro che non giurano di lottare* «in ogni momento» *per l'ordinamento democratico. Obiettivo dell'editto era quello di estromettere dalle pubbliche amministrazioni gli appartenenti alla cosiddetta* «opposizione extraparlamentare», *i comunisti, i socialisti di sinistra, i ribelli, i contestatori e anche i neonazisti.*

L'editto — è il caso di ricordare — fu varato quando Cancelliere era il socialdemocratico Willy Brandt, che alcuni anni più tardi recitò il mea culpa, *ammettendo pubblicamente che si era trattato di* «un grave errore politico» *che bisognava riparare. Ora, nel decimo anniversario della legge, definita* «antidemocratica» *e* «totalitaria», *il più accanito avversario di essa è proprio l'uomo al quale è affidato il compito di farla applicare, il ministro degli Interni Gerhart Baum.*

In un'intervista concessa ieri al quotidiano Stuttgarter Nachrichten *il ministro liberale ha ammesso anche lui* «l'errore». *In dieci anni la legge contro gli estremisti ha provocato fra i giovani* «allineamento, timore di parlare, paura di impegnarsi». *Infatti, chiunque aspiri a un pubblico impiego (come telefonista o portalettere, macchinista delle ferrovie o insegnante di asilo, levatrice comunale o infermiere) deve sottoporsi a un esame della sua* «coscienza politica» *eseguito dal servizio di difesa della Costituzione. Il risultato è stato che soltanto pochissimi hanno avuto il coraggio di professare apertamente le loro idee politiche di estrema, comuniste o naziste (e non sono stati assunti) mentre la stragrande maggioranza ha taciuto, o le ha rinnegate.*

Cifre esatte sull'attività inquisitoria del Servizio di difesa della Costituzione non se esistono. Si calcola che circa 2 milioni di persone siano state setacciate e interrogate e che oltre cinquemila siano state respinte. «Si tratta di una percentuale irrilevante», sostengono i democristiani e i cristiano sociali bavaresi, fautori della legge» «per impedire che i comunisti marcino attraverso le istituzioni e le minino». *Secondo i socialdemocratici e i liberali invece, pentiti per ciò che fecero dieci anni fa,* «il danno è stato gravissimo, abbiamo allevato una generazione di giovani che guardano gli anziani con sfiducia e insoddisfazione».

Gerhart Baum intende ora presentare al parlamento un emendamento della legge, affinché la «fedeltà verso la Costituzione» venga valutata *in forma differenziata a seconda della responsabilità del pubblico dipendente.*

A tal proposito Baum ha ricordato il licenziamento (in tronco) dell'ufficiale postale Hans Peter (dopo 28 anni di servizio inappuntabile) perché si è presentato candidato per il partito comunista, peraltro permesso. La schizofrenia del legislatore appare in ciò evidente: il partito comunista partecipa alle elezioni, e viene persino finanziato con il denaro del contribuente, ma i suoi candidati e iscritti vengono licenziati.

Vi sono stati negli ultimi anni rifiuti di assunzione e di licenziamenti di persone semplicemente sospette di non essere «in ogni momento» *disposte a lottare per la Costituzione. L'elenco potrebbe riempire molte colonne. Contiene non solo nomi di comunisti ma anche di socialdemocratici, di ecologisti e di pacifisti che hanno partecipato a dimostrazioni contro il Cile o le centrali nucleari, o avevano marciato a favore della pace* «a fianco di comunisti». *Il caso più clamoroso è quello dell'insegnante di religione Irmgard Flamm, cattolica, alla quale la curia di Friburgo (nel Baden-Wuerttemberg cattolico) rifiutò l'assunzione perché aveva* «anteposto la fedeltà a Dio a quella allo Stato». *Nella sentenza è detto che* «un aspirante il quale afferma che la sua fedeltà allo Stato deve essere conciliabile con le sue convinzioni religiose non offre la garanzia di essere in ogni momento disposto a lottare per l'ordinamento liberale e democratico».

«Questo caso — *scrive la* Sueddeutsche Zeitung *di Monaco di Baviera — ricorda obbligatoriamente quello del famoso teologo Karl Barth, che il 7 novembre 1934 si rifiutò di giurare fedeltà a Hitler, fu licenziato dall'università di Bonn con la stessa motivazione usata ora per la signora Flamm.*

Tito Sansa

(Continua a pag. 5)

Il 27 corr., munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari, in età di anni 51, il

DOTT. PROC.
Antonino Mannino
vice questore vicario

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Lina Maria Milani**, il figlio **Piero**, il papà, la mamma, la sorella, la suocera, i cognati, i nipoti, gli zii, i cugini ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi, giovedì 28 gennaio, alle ore 14, nella chiesa parrocchiale S. Giovanni Evangelista (Cristo).
— Alessandria, 28 gennaio 1982.

Il Questore, i funzionari e ufficiali di Alessandria e Casale partecipano unitamente alla scomparsa del vicequestore
dottor Antonino Mannino
— Alessandria, 27 gennaio 1982.

E' mancato
Nello Giacomo Falomo
Medico chirurgo
Cavaliere dell'ordine della Sanità di Francia
Presidente fondatore dell'Associazione medici scrittori italiani
Lo piangono la moglie **Maria**, i figli **Ugo** con la moglie **Adriana** e le nipoti **Livia** e **Marianna**, **Nello Maria** con la moglie **Carla** e la nipote **Silvia**, i fratelli **Lucio, Francesco** e famiglie, i cognati **Maddalena** e **Andrea**. La famiglia ringrazia i dott. Silipo per le tratarne cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 29 ore 8,45 partendo dalla chiesa S. Pellegrino di corso Racconigi.
— Torino, 28 gennaio 1982.

Partecipano al dolore dei familiari:
Livia Modotti
Caterina e Giuseppe Biocardi.

Partecipano al dolore di Nello e Ugo per la morte del padre
DOTTOR
Nello Giacomo Falomo
gli amici:
Franco e Laura Ballaglini
Sandro e M. Grazia Bianco
Giorgio e Marilena Bonello
Carlo e Gabriella Bracco
Gastone e Ida Dozza
Sergio e Anna Eugenia
Guido e Piera Glorello
Ico e Ornella Leoncini
Gilberto e Bianca Morra
Beppe e Luciana Menga
Odarlo e Bruna Serale
Vittorio e Cristina Ugona.
— Torino, 27 gennaio 1982.

Marisveia Giuseppa Giannazzi partecipano al dolore degli amici Carlo Silvia Nello Falomo.

L'Associazione ex I Condannati della stazione di corso Vittorio Emanuele 189 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dello stimatissimo
dr. Nello Falomo
— Torino, 28 gennaio 1982.

Angelo, Titi, Raffaella, Sandra con **Clelia Rossi** e papà partecipano commossi al dolore degli amici Falomo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Andrea Zanon
di anni 60
Cav. Uff. della Repubblica
Maresciallo Maggiore dei Carabinieri in Congedo
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Ginetta**, i figli **Gianni** e **Paolo**, nuora, nipotini **Alessandro** e **Dario**. Un particolare ringraziamento al dottor Fiorenzo Ballario per le amorevoli cure prestategli. Funerali venerdì 29 ore 10,15 nella parrocchia S.S. Nome di Maria (via Guido Reni 86/140). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1982.

La Federazione Provinciale del P.S.D.I. partecipa al grave lutto che ha colpito la signora Anna Serra per la perdita del caro PAPA'.

E' mancato
Antonio Francone
Cavaliere di Vittorio Veneto
Addolorati lo annuncia la famiglia. I funerali avranno luogo nella Parrocchia di Candiolo giovedì 28 alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 gennaio 1982.

E' mancato improvvisamente
Dario Lombardi
anni 49
Addolorati lo annunciano la moglie, figli, mamma, suocera, parenti tutti. Funerali giovedì 28 ore 14,30 da ospedale Nuova Astanteria (L.go Gorlando).
— Torino, 26 gennaio 1982.

Serenamente è mancata la
dottoressa Elsa Conchin ved. Romairone
Addolorati l'annunciano: la sorella Gisella, i fratelli Mirco, Oscar e Danilo e i nipoti. La salma verrà inumata nel Cimitero di Bogliasco.
— Torino, 26 gennaio 1982.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Albino Maistri
di anni 70
L'annunciano, a funerali avvenuti, la moglie **Domenica**, la figlia **Luciana** con Nino e piccoli **Stefano** e **Valentina**.
— Torino, 28 gennaio 1982.

Profondamente addolorata la famiglia annuncia la scomparsa del carissimo
Benito Paradiso
Si ringraziano sentitamente i partecipanti presenti e lontani.
— Torino, 28 gennaio 1982.

Elda Aldo Ugo Prandi piangono il carissimo amico **BENITO.**

E' crudelmente mancato il
dott. Canzio Fin
Con infinita tristezza l'annunciano a funerali avvenuti la moglie Irma e parenti tutti, profondamente grati a coloro che hanno voluto partecipare al loro dolore.
— Torino, 27 gennaio 1982.

A cento giorni dalla svolta continua la presenza americana in Grecia, malgrado le promesse elettorali

Papandreu e gli yankees di Creta

Gli aranceti e i vigneti dell'isola sono spettatori di una sofisticata guerriglia elettronica tra russi (al largo) e americani, che qui hanno due delle quattro basi nel Paese - Le installazioni per ora sono state isolate «come un altro mondo» - Dal programma di smantellarle alla richiesta di esercitare un controllo - A marzo la trattativa: Atene cederà, e intanto rincara il prezzo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

HERAKLEION — Allungata sull'Egeo, l'isola naviga il Mediterraneo come una grande nave di ferro. I bastioni del Sammicheli e di Morosini che difendevano gli antichi approdi dall'assalto dei turchi sono oggi sostituiti dalle sofisticate guerriglie elettroniche che combattono russi e americani, perché le rotte che traversano il Mediterraneo continuano a passare tutte da qui, e non c'è portaerei che valga quanto quest'isola verde di aranci e di vigne. Le stazioni d'ascolto e di puntamento della Nato sono in basso tra le rocce, o mostrano le loro apparecchiature ben alte sui costoni delle montagne; ma di fronte, dondolando nel mare a qualche decina di chilometri dalle punte di Grabusa e Sideros, due piattaforme sovietiche ancorate offrono buon appoggio, e buoni pretesti, alle navi della flotta russa.

Il traffico qui d'attorno fa impazzire i radar. Ogni giorno s'incrociano su questo mare un migliaio di navi d'ogni bandiera con rotta oceanica; quasi la metà di esse sono petroliere che caricano 25 milioni di barili di greggio, ma vi sono anche le formazioni della Sesta Flotta americana, gli squadroni della flotta del Mar Nero, le unità navali di Francia, Italia, Grecia, Turchia. Aerei-spia sorvolano questo carosello affollato muovendo da Nord e da Sud, e non sempre le loro scie verdi sugli schermi elettronici hanno rotte di crociera.

Il gioco della guerra trova qui una delle sue caselle strategiche, e la linea di demarcazione tra gl'interessi occidentali e quelli sovietici si perde drammaticamente tra le acque attorno all'isola. Quando Papandreu era venuto qui, tre mesi fa, durante la chiusura della sua travolgente campagna elettorale, c'erano state folle ed entusiasmi straordinari lungo le strade che vanno a Heraklelon: lo slogan «Yankee go home» era ritmato da migliaia di voci, e il turbinio delle bandiere verdi ne accompagnava la cadenza. Papandreu è tornato l'altro ieri, ma l'entusiasmo era assai più contenuto.

Forse è anche colpa della pioggia fredda che in questi giorni sta inzuppando Creta; però certamente la mobilitazione del *Pasok* ha voluto essere più prudente e cauta che nell'ottobre scorso, perché Papandreu non intendeva davvero trovarsi di fronte a qualcuno che gli chiedesse quando verrà il tempo perché gli *yankees* se ne vadano a casa. L'entusiasmo facile della battaglia elettorale va cedendo spazio a un amaro realismo, e il problema delle basi americane comincia a spersi nelle vaghezze d'un negoziato ancora tutto da definire.

Dopo l'avventura dei colonnelli e l'attacco turco contro Cipro, i rapporti tra Atene e Washington sono piuttosto tesi. I 3500 uomini che assicurano il funzionamento delle quattro basi si vedono assai poco in giro, e non vanno mai in divisa; da una parte e dall'altra si preferisce evitare ogni occasione di frizione, e il governo greco sembra soprattutto intenzionato a isolare al massimo le installazioni americane. «*Debbono essere come un altro mondo*», si dice ora ad Atene.

Ma isolare è un conto, abbandonare un altro. Le dichiarazioni programmatiche di Papandreu suggeriscono la definizione di un calendario per la rimozione delle basi, però intanto chiedono che sia concordato un controllo greco sulla loro attività, una supervisione sull'operato militare e un diritto di sospensione di ogni piano che appaia dannoso agli interessi nazionali greci.

Il pacchetto di richieste è assai gravoso, perché da queste basi muove gran parte del controllo strategico americano sul Mediterraneo meridionale, fino al Medio Oriente. Ogni giorno, per esempio, dalla base di Hellinikon si leva in volo una dei due *C-130* destinati alle missioni di ascolto elettronico e di ricerca fotografica: la rotta dell'aereo, che è dotato di attrezzature sofisticate simili a quelle degli *Awacs*, non punta però mai a Nord, verso le regioni del Patto di Varsavia, e muove invece con un largo giro verso Sud-Ovest per seguire un tracciato che accompagna assai da presso l'incavo della costa libica.

Creta. Tra militari greci e americani poche possibilità d'incontro: si cerca di evitare occasioni di frizione tra governi

La base, che serve d'appoggio anche al Comando aereo militare statunitense (Masc) sta attaccata all'aeroporto di Atene, quasi sul mare di Glifada; ma per i piloti dell'aviazione greca è come se non esistesse nemmeno. Stessa riga di riservatezza a Nea Makri, che ha le sue installazioni a pochi chilometri dalla collinetta di Maratona: la rete di comunicazioni della difesa americana crea da qui un triangolo con il terminale napoletano di Licola e con quello di Morón, in Spagna; un sistema ausiliario d'intercettazione passa dalla stazione di Monte Pateras, collegata con il terminale cretese del monte Ehedri e con Smirne, in Turchia.

Le altre due basi statunitensi sono qui, a Creta: c'è quella vicina ad Heraklelon, che serve per la sorveglianza elettronica delle attività sovietiche nel Mediterraneo orientale; ma c'è soprattutto quella marittima di Souda Bay, che è forse la più importante area di servizio americana nell'intero Mediterraneo. La strada che da Heraklelon porta all'antica Canea dei veneti passa in alto, a strapiombo; e il golfo della piccola baia non mostra granché a chi s'arresta a curiosare dalla cima delle rocce. L'unica rapida visione si ha prendendo uno dei voli civili che dalle isole portano al piccolo scalo di Kania, ed è l'immagine d'una grande frattura dentro lo strapiombo, come un taglio netto e fondo nel corpo della montagna.

A Souda Bay ci sono installazioni sufficienti a dar appoggio e assistenza all'intera Sesta Flotta, in superficie; poi, dentro, in cammlnamenti e percorsi scavati all'interno della roccia, protetti come nei più arditi film fantabellici, ci sono le attrezzature portuali dei sottomarini nucleari e i grandi serbatoi dei missili a medio raggio e intercontinentali.

Le richieste di Papandreu vorrebbero anzitutto arrivare a interrompere la rete di comunicazione che lega le basi greche a quelle turche. «*per ragioni evidenti di sicurezza*» diceva l'altro giorno il premier conversando con i giornalisti. Ma questo concetto di sicurezza contrasta decisamente con gli obiettivi strategici che guidano il collegamento internazionale delle basi americane nel Mediterraneo, e non sembra possibile trovare una forma di composizione del contrasto.

Le trattative, che riprenderanno a marzo, partono perciò segnate da un destino difficile. Almeno in apparenza. Ma poi, nella realtà degli equilibri politici, il braccio di ferro sembra già deciso a vantaggio del contendente più forte: resta solo da stabilire quale sia il prezzo che verrà pagato per questa soluzione.

Le schermaglie verbali e le punzecchiature vanno tuttora avanti, perché si tratta di guadagnarsi una migliore posizione contrattuale: la Grecia fa sapere, da una parte, di aver ripreso l'accordo per fornire su un'isola delle Cicladi assistenza e attracco alle navi-appoggio della flotta sovietica; dall'altra, fonti americane fanno filtrare la notizia che, se si dovessero chiudere realmente le basi greche, è già pronto un piano per la loro redistribuzione tra Turchia e Italia, con l'apertura di nuove stazioni in Egitto e a Cipro.

Dietro questo scambio di messaggi cifrati c'è in effetti la richiesta di Atene d'avere due assicurazioni: una garanzia americana contro ogni minaccia di Ankara, e una fornitura di aiuti militari che attenui lo squilibrio tra le forze armate greche e quelle turche. Fino all'anno scorso la richiesta avrebbe avuto una buona capacità di presa, perché la politica statunitense assegnava «*uguale importanza strategica alle basi turche e a quelle greche: le prime sono utilizzate passivamente, per raccolta di dati e forza deterrente, mentre le seconde in generale danno un apporto attivo, come s'è visto nello sgombero dell'Iran del febbraio 79*» (testo d'un documento del Senato americano). Dopo l'aggravamento della crisi iraniana e la morte di Sadat, la Turchia sembra però diventata elemento essenziale della strategia atlantica nel Medio Oriente, assai più della Grecia: alla quale una grave crisi economica non consente neppure troppi colpi di testa.

In questi ultimi giorni Papandreu ha moderato il tono e l'intransigenza delle sue dichiarazioni, tanto che Giolitti ha potuto trovare in un colloquio di due giorni fa «*la piena solidarietà occidentale del governo greco*». Il *leader* ateniese resta uomo imprevedibile, e probabilmente i negoziati sulle basi avranno ancora momenti bruschi, anche al limite della rottura; ma le grandi promesse di ottobre finiranno un po' come le bandiere del *Pasok*, che in quei giorni sventolavano al sole di Creta e oggi se ne stanno zuppe e stinte sotto la pioggia che cade.

Mimmo Càndito

Riprendono in India esecuzioni capitali

NEW DELHI — Centotrentasette criminali comuni in attesa di essere giustiziati dal novembre scorso verranno impiccati in India, scaglionati in giorni e in luoghi diversi, a partire dal 31 gennaio. I primi saranno due assassini accusati di aver torturato e ucciso nel 1978 i due figli di un ufficiale di marina.

Le esecuzioni capitali in India erano state sospese il 9 novembre per ordine della Corte suprema, cui uno dei due assassini aveva presentato ricorso lamentando che il presidente della repubblica aveva respinto la grazia. Il 20 gennaio la corte ha sancito la legittimità della decisione del presidente e ha stabilito che la richiesta di un assassino non è motivo sufficiente per dare l'avvio ad una revisione dei poteri della suprema carica politica del Paese. Perciò le esecuzioni capitali in sospeso sono state nuovamente autorizzate.

Un caso che scatenerà polemiche nell'inchiesta sul «commando» di Prima linea

A Roma il giudice rilascia il medico che ha curato la terrorista ferita

«Mi sono comportato secondo le linee della deontologia professionale» - Poi ha chiarito le sue distanze dalla lotta armata - Non si conosce il nome del sanitario ascoltato dal p.m. Sica - Arrestato il giovane che lo aveva contattato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Adesso cominceranno le polemiche. Il medico che ha curato la terrorista Giuliana Borelli, ferita dopo la rapina di Monteroni, è stato identificato, l'hanno fermato, il giudice l'ha interrogato e alla fine l'ha rilasciato. Il nome non si conosce, ma i motivi sono scritti nel codice penale, articolo 365. «*Il medico non ha l'obbligo di denunciare l'assistenza a persone per le quali si debba procedere d'ufficio qualora il referto possa esporre la persona assistita a procedimento penale*». Così dice la legge.

Giulia Borelli era ferita in modo grave, aveva bisogno di assistenza sanitaria, qualcuno ha contattato il medico e lui non si è tirato indietro. «*Mi sono comportato secondo la linea della deontologia professionale*», ha detto al sostituto procuratore Domenico Sica. Poi ha chiarito le sue distanze dal terrorismo e dalla lotta armata, ha convinto il magistrato, ha cancellato dubbi sul suo ipotizzabile ruolo di fiancheggiatore e la sua buona fede. Codice alla mano, il giudice ne ha preso atto e l'ha rilasciato.

Un caso che farà discutere. Già esistono precedenti, come era accaduto per il medico che aveva curato il terrorista Michele Viscardi dopo una delle tante rapine di Prima linea, nell'agosto 1980 in provincia di Viterbo. Arrestato e confessò, Viscardi aveva raccontato alla magistratura di quel medico che l'aveva assistito. Ma al processo, sempre in base all'articolo 365 del codice penale, il medico era stato assolto. Diversa, invece, è la posizione di Gianfrancesco Borioni che si era messo in contatto con il medico romano rilasciato.

Secondo l'accusa del giudice Domenico Sica, Gianfrancesco Borioni è stato il tramite tra la terrorista ferita Giulia Borelli e il medico che, nell'appartamento di via Voghera, l'ha curata e stava per operarla. Borioni, 26 anni, nato a Viterbo e abitante a Roma, conosciuto negli ambienti ospedalieri e della facoltà di medicina, è stato arrestato ieri mattina dopo l'interrogatorio. L'avevano fermato lunedì notte, con altre tre persone che nella serata di ieri sono state rilasciate.

L'ordine di cattura è per «*partecipazione a banda armata*» e «*associazione sovversiva*». Per i carabinieri Borioni avrebbe allestito il covo-infermeria di via Voghera e avrebbe prestato le prime cure a Giulia Borelli. Sempre il giudice Sica ha poi emesso un ordine di cattura nei confronti di Pietro Mutti, il terrorista che per evitare l'arresto davanti al portone del covo ha esploso un colpo di pistola contro due carabinieri: «*duplice tentato omicidio*», è l'accusa contro l'ex operaio dell'Alfa Romeo di Arese.

A piede libero è stato denunciato il proprietario dell'appartamento di via Voghera, Germano Bonafede, 39 anni, romano. Motivo è non aver segnalato alla questura la presenza di nuovi inquilini e ospiti nei suoi locali. Un obbligo, se la permanenza supera i tre giorni. Per la stessa ragione è stato denunciato a piede libero anche Amerigo Bartolomei, 52 anni, da Trevi: è il proprietario del villino a due piani affittato dai terroristi di Prima linea ad Arcinazzo.

Nessuna novità, intanto, è arrivata dalle ricerche di Michela Sciarra e Daniele Sacco Lanzoni, i due torinesi identificati come partecipanti alla rapina di Monteroni d'Arbia e poi alla fuga dalla zona presidiata dai carabinieri. Sul nome della settima persona che ha partecipato all'assalto alla banca, una donna, continuano le incertezze. Martedì il nome più accreditato era quello di Sonia Benedetti, latitante fiorentina, una delle fondatrici di Prima linea. In serata si è aggiunto quello di Loredana Biancamano, una delle quattro evase da Rovigo. Tuttavia, nessuna conferma ufficiale.

Dura smentita degli autonomi su Br e camorra

ROMA — I «Comitati autonomi operai» hanno smentito una notizia apparsa sul settimanale *L'Espresso* che annunciava la pubblicazione sulla rivista dell'Autonomia romana *I Volsci* di una inchiesta su rapporti tra camorra e Br.

Nel comunicato si dice che *I Volsci* è un periodico che si propone di «*mettere a confronto le energie proletarie per indirizzarle contro il capitalismo*».

La tesi degli autonomi è che governo e servizi segreti, secondo loro ispiratori della notizia, «*vogliono dare ad intendere che la riduzione di pena* (decisa dalla Corte d'assise d'appello de L'Aquila nei confronti degli autonomi romani arrestati per il possesso di missili. *Ndr*) *potrebbe venire applicata a chi si prestasse a fornire "servizi" come quello ipotizzato dal settimanale*».

Un pro-memoria del generale al ministro della Difesa

Santini: tra i militari sindacalismo sedizioso

I capi di stato maggiore non vogliono modifiche alla legge sulle «rappresentanze» - Denunce per il convegno di Mestre - La replica di Lagorio

ROMA — E' arrivato a Montecitorio il vento delle divisioni che corrono nel mondo militare. In aula si discute il regolamento di attuazione delle rappresentanze militari, a due anni dall'entrata in vigore del provvedimento e in vista delle eventuali modifiche migliorative da introdurre.

Il capo di Stato maggiore della Difesa, gen. Santini, a nome del Comitato dei capi di Stato maggiore, ha inviato al ministro della Difesa, Lagorio, un «appunto» di quattro cartelle, in cui ribadisce che «*la legge non deve essere cambiata*» e denuncia come «*si sia giunti ad un bivio decisivo di fronte al quale vi sono, in alternativa, la rappresentanza nella sua attuale proficua e valida configurazione o il suo rapido evolversi verso forme sindacali inammissibili nell'ordinamento militare*».

Esempio di questo processo «degenerativo» già in atto in seno alle Forze armate, secondo il gen. Santini, è il convegno tenutosi il 5 dicembre scorso a Mestre, al quale hanno partecipato parlamentari, sindacalisti, militari e delegati dei consigli di rappresentanza. Quel convegno — ricorda il capo di Stato maggiore — si concluse con due risoluzioni finali: «*l'invito ai delegati di rappresentanza militare ad astenersi da ogni attività fino al 28 febbraio, indicendo per la stessa data una giornata nazionale di lotta*» e «*la solidarietà del cosiddetto "Movimento democratico dei militari" con il "Movimento per la pace"*».

L'evento, hanno concluso i capi di Stato maggiore, rivela «*una prevaricazione, interessante anche la sfera penale e disciplinare*». «Oltre a palesi *infrazioni disciplinari*», nel convegno «*si potrebbero ravvisare gli estremi di vari reati addebitabili ai militari e/o ai civili presenti, quali: attività sediziosa, manifestazioni sediziose, adunanza di militari, diffamazione, istigazione di militari a disobbedire alle leggi, nonché appartenenza ad associazioni illegittime*».

Il comitato riferisce al ministro che «*informative al riguardo sono state inviate alle procure militari e civili competenti per territorio e alla procura generale militare*». E sollecita misure severe.

I rischi che i capi di Stato maggiore vedono nelle rivendicazioni avanzate da chi sollecita un mutamento della legge sono sostanzialmente due: «*la sindacalizzazione della rappresentanza militare*» e «*l'instaurazione di correnti di potere, inevitabilmente politicizzate, con la conseguente penetrazione di ideologie di parte che, facendo leva sul personale con manifestazioni opportunistiche e demagogiche, intaccherebbero profondamente la coesione, l'etica e l'ordine dello strumento militare*», minando in tal modo «*la caratteristica fondamentale di apoliticità delle Forze armate*».

Il ministro Lagorio, quando in serata ha preso la parola, si è tenuto lontano da troppo serrate polemiche. Facendo il punto sul processo di assestamento delle riforme della disciplina militare, ha detto che la costituzione dei consigli di rappresentanza «*è una riforma che tiene*», pur con ritardi e sfasature. L'esito conclusivo non si può vedere in poco tempo. Quindi è opportuno «*assestare*» senza «*accelerare o frenare*», e di ritocchi si può parlare perché «*l'esistente non è intangibile*». Ma sia chiara — ha ribadito Lagorio — «*l'assoluta neutralità delle Forze armate, neutralità voluta dalla Costituzione*».

Liliana Madeo

Omicidio Peci ordine di cattura anche per Senzani

ASCOLI PICENO — Il procuratore della Repubblica di Ascoli, Mario Mandrelli, ha firmato alcuni ordini di cattura per il rapimento e l'uccisione di Roberto Peci, il fratello del brigatista rosso pentito Patrizio.

Tra gli accusati il «cervello» delle Br, Giovanni Senzani, e quelli che sono ritenuti gli esecutori materiali dell'uccisione, Stefano Petrella ed Ennio Di Rocco: il primo arrestato in un «covo» a Roma il 9 gennaio e gli altri due presi, sempre nella capitale, in piazza di Spagna.

Tutti apparterrebbero a Prima linea

«Blitz» antiterrorismo in Piemonte: 7 fermati?

TORINO — Si sta per concludere, dopo 48 ore di frenetiche indagini, una vasta operazione antiterrorismo di polizia e carabinieri che ha abbracciato l'intero Piemonte e la Valle d'Aosta. Vi hanno preso parte decine di pattuglie di militari e di uomini della Digos. Finora nulla è trapelato sui risultati del blitz partito forse dopo il ritrovamento di importanti documenti, nei covi di Napoli e Roma, nei giorni scorsi. L'impressione è che oggi dovrebbe delinearsi un quadro più dettagliato sul numero delle persone fermate e sul materiale recuperato dai militari.

Si parla di molte persone coinvolte, ma lo stretto riserbo con cui sono state condotte le indagini non lascia capire se si tratta di fiancheggiatori o personaggi di rilievo del terrorismo nazionale. Un solo nome è noto: quello di Carlo Ghiotti, 22 anni, operaio Fiat in cassa integrazione, residente a Settimo, in via Asti 14. Era stato sorpreso martedì con tre amici (estranei alla vicenda) in un *residence* di Cervinia, dove si era trasferito da poco per lavorare come cameriere stagionale in un bar di *Plan Maison*.

Il giovane è stato interrogato dai giudici, ma non si conosce ancora per quale imputazione: incensurato, il Ghiotti vive con il padre Guido, operaio Fiat, e il fratello Gilberto, rappresentante. Secondo gli inquirenti, l'arrestato non occupava nell'organizzazione eversiva un ruolo di primo piano, ma sarebbe solo un fiancheggiatore.

Due terroristi rapinano banca nel Bolognese

BOLOGNA — Una rapina compiuta alla Banca del Monte di Funo di Argelato, nel Bolognese, è stata rivendicata da «Prima posizione». La rapina era stata compiuta ieri verso le 13 da due giovani a viso scoperto e armati, che, impadronitisi del denaro (17 milioni), si erano allontanati a bordo di una automobile in attesa.

Tra l'indifferenza degli imputati

Nuovo appello in aula del «pentito» Barbone

MILANO — Nell'inaspettato silenzio degli imputati rinchiusi nella gabbia è iniziata ieri, davanti alla Corte d'appello che sta giudicando 32 imputati di appartenenza a Prima linea, la deposizione di Marco Barbone, il terrorista che ha confessato di avere ucciso il giornalista del «Corriere della Sera» Walter Tobagi e che, dopo l'arresto, si è dissociato dalla lotta armata.

«*Sotto la spinta di un'ansia di riscatto morale* — ha detto Barbone — *ho deciso di collaborare con la magistratura, contribuendo alla conoscenza di percorsi politici e di determinati episodi, ma soprattutto per porre all'attenzione di tutti coloro che aderiscono alla lotta armata il problema della resa, della pacificazione, del ritorno alla ragione*».

Barbone ha poi aggiunto che, «*in memoria di Roberto Peci e Giorgio Soldati*» (il primo ucciso dalle Brigate rosse, il secondo mentre si trovava in carcere a Cuneo), rivolge un appello «*a quanti sono ancora schiavi di una ideologia di morte, a quanti hanno deciso di abbandonare la lotta armata ma non hanno ancora il coraggio e la fermezza di esplicitare questa scelta. E' stata anche la mancanza di una risposta, di una presa d'atto del potere politico sulla figura del disertore* — ha continuato Barbone — *che ha consentito la riorganizzazione delle formazioni armate*».

Forse una base di destra

Scoperto un covo 2 arresti a Caserta

CASERTA — Due persone, ritenute appartenenti a organizzazioni eversive, sono state fermate nel corso di un'operazione dei carabinieri, e che ha portato anche alla scoperta di un covo. Secondo notizie trapelate ieri, l'altra notte i militari hanno fatto irruzione in un appartamento in località Falciano, nel comune di Caserta.

Gli investigatori avrebbero sequestrato anche del materiale ritenuto «interessante». Sulle indagini viene mantenuto il massimo riserbo.

Colpito da ordine di cattura dopo l'arresto di Senzani

Napoli, docente si costituisce era ricercato come terrorista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Si è costituito ieri mattina negli uffici della Digos napoletana il presunto terrorista Vito Coppola, 28 anni, un nome nuovo nel movimento eversivo. Residente a Caivano, laureato in storia e filosofia, insegnava come precario in alcuni istituti superiori della provincia di Napoli.

In questura si è fatto accompagnare dal suo legale, l'avv. Saverio Senese, che nel passato ha aderito a «Soccorso rosso» e ha difeso alcuni giovani coinvolti nelle vicende dei Nuclei armati proletari.

«*Ho saputo di essere ricercato* — ha detto Vito Coppola al dirigente della Digos — *e mi sono presentato spontaneamente per chiarire la mia posizione*». Vito Coppola era colpito da ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore di Roma, Sica, dopo l'arresto di Giovanni Senzani e la scoperta della base Br nella capitale, che ha assestato un duro colpo all'organizzazione del partito armato.

Vito Coppola

Quale sia stato il ruolo svolto dal Coppola nelle Br e quali le responsabilità che gli vengono addebitate, non è stato possibile conoscere. Non viene smentita l'ipotesi che il suo nome sia da collegarsi anche alle catture avvenute a Caserta e a Salerno, una quindicina di giorni or sono, di altri due presunti brigatisti, i docenti Antonio Pastore e Ferdinando Iannetti.

Alla ricerca di un altro presunto terrorista sono dirette le indagini degli inquirenti. Si tratta di Sergio Vecchione, 34 anni, abitante nel popoloso rione della Sanità, dipendente del Comune di Napoli, da tempo datosi alla latitanza. Secondo indiscrezioni, sembra che lì un primo momento avesse fatto parte di Prima linea, per passare poi ai Nuclei armati combattenti comunisti.

Nel novembre scorso era stato emesso nei confronti di Vecchione un ordine di cattura per partecipazione a banda armata, seguito qualche giorno più tardi da un altro ordine di cattura emesso dalla Procura di Milano per detenzione e porto abusivo di armi comuni e da guerra.

La voce, diffusasi ieri sulla scoperta di altre basi dei terroristi non ha trovato conferma presso gli organi competenti. Investigatori e magistratura sono impegnati ad analizzare l'ampio materiale sequestrato nell'abitazione-covo di via Porto Vecchio alla Pignasecca.

Adriaco Luise

Stato civile di Torino

26 GENNAIO 1982

NATI — Cocciffero Davide; Kamel Mohsen Debora; Lodi Patrizia; Alberitta Gianfranco; Gisel Ilaria; Gustano Pierluigi; Curtoni Elena; Mannino Tiziana.

MORTI — Bejan Eufrasia, di anni 88, nata a Magliadino S. Fidenzio, pens., abitante in v. F. Aporti 3; Rivetella Carlo, a. 93, Torino, pens., v. Villa Regina 21; Cavallito Ida, a. 72, Cocconato, pens., c. Vercelli 96; Dilberto Calogero, a. 88, Tunisi, pens., v.le Mughetti 19; Spanga Guido, a. 42, Torino, imp., v. Cossena 9; Vietti Michelina in Bonino, a. 71, Colmo le Tos, pens., v. M. Cengio 18; Martinasso Gelsomina, a. 78, S. Ambrogio, pens., s. Vallette 309; Fontana Ubaldo, a. 58, Livorno Ferraris, pens., v. Vespucci 81; Cavalot Andrea, a. 74, Cuorgnè, pens., c. V. Emanuele 61; Zadini Giuseppe, a. 78, Merate, pens., s. Santa Lucia 94; Mecherovich Maria, a. 89, Digliano d'Istria, pens., v. Genova 115; Antonioli Teresa, a. 94, Torino, pens., v. S. Donato 31; Barrera Pierina, a. 86, Chiusa S. Michele, pens., v. M. Cristina 118; Negro Felicita, a. 94, Bra, pens., v. Biamonti 6.

Deceduti in ospedale: Ferrari Berta, a. 74, Ferrara, pens.; Dalla Villa Sabrina, gg. 5, Torino, inf.; Gullotta Carmelo, a. 70, Alessandria, pens.; Levitelli Teresita, a. 74, Agliè, pens.; Ferretti Maddalena, a. 77, Torino, pens.; Chirlotto Maria, a. 81, Fossano, pens.; Chiapello Anna, a. 91, Roccabruna, pens.; Guerrisi Pietro, a. 42, Aosta, bidello; Bertello Leonina, a. 76, Passerano Marmo, pens.; Mistretta Francesca, a. 89, Alcamo, pens.; Fusaro Agnese, a. 74, Carmagnola, pens.; Garello Sebastiano, a. 75, Torino, pens.; Romero Amilio, a. 65, Torino, pens.; Trifoni Bistarla, gg. 10, Torino, inf.; Santamaria Vincenzo, a. 74, Licata, pens.; Caldone Maria, a. 93, Incisa Scapaccino, pens.; Milne Vincenzo, a. 71, Torino, pens.; Scaglione Felicia, a. 75, S. Francisco, pens.; Ferreri Berta, a. 74, Ferrara, pens.; Gliaccio Annalisa, a. 18, Alrasola, oper.; Bracco Camillo, a. 72, Francia, pens.; Perlel Rocco, a. 80, Montescaglioso, pens.; Romano Giovanni, a. 88, S. Stefano, pens.; Boarino Michele, a. 83, Alba, pens.; Di Felice Giovanni, a. 69, San Severino, pens.; Terreri Ermes, a. 54, Mondovì, oper.; Manza Maria, a. 77, Alba, pens.; Angiolas Giuseppe, a. 69, Tonara, pens.; Paraniero Rosa, a. 74, Vià, pens.; Oldin Luigi, a. 67, Galgineno, pens.; Tiberti Giustino, a. 73, Venus Savoia, pens.; Lorenzato Giuseppe, a. 30, Rivalta, oper.; Barberis Paolo Onorino, a. 89, Mombarcaro, pens.; Clerlani Giuseppe, a. 83, S. Bavaro, pens.; Ricchi Francesca, a. 56, Cortandone, pens.

Nati 6 - Morti 48

(Segue da pagina 4)

Nella verde pace del cimitero di Polonia, vicino alla sua amata Luciana riposa il nonno

Ugo Ginestrone

Lo piangono **Dede** con **Giorgio**, **Karla** e **Lupo**, **Umberto** con **Titti**, **Bianca** e **Giovanna**, la sorella **Maria Comacchi** con i figli **Giuliana** e **Gianfranco**, il fratello **Ettore** con la moglie **Giovanna**, la cognata **Erminia Lerenzoni**, i nipoti **Giuseppe**, **Giuseppe** e **Lelio Grulne**, la consuocera **Lina Luzi Cerrato** e famiglia, la consuocera **Anna Migliardi** e famiglia.

— Torino, 27 gennaio 1982.

Edoardo Calogero con trlstezza annuncia partecipa al dolore di Umberto e Titti, Dede e Giorgio per la scomparsa del caro PAPÀ'.

Piangono il caro **UGO**, l'amico di sempre, le famiglie **Antonietta**, **Bacolla**, **Bussi**, **Garbella**, **Spondro**.

Alda Marzanasco partecipa al dolore del sig. Umberto.

I **Dipendenti** della **Bottonasco**, profondamente colpiti dalla scomparsa del sig.

Ugo Ginestrone

che per tanti anni ha partecipato alla direzione dell'azienda, ne ricordano la paterna cordialità e ricchezza umana, e si sentono particolarmente vicini al dolore del sig. Umberto.

— Torino, 27 gennaio 1982.

La famiglia **Cavallone** è affettuosamente vicina a Titi Umberto e famiglia.

Si uniscono ai figli e nipoti, nel rimpianto del caro nonno **UGO**, le famiglie **Migliardi** e **Colombo**.

Partecipano al dolore di Titi e Umberto i cugini **Berta**, **Filippini**, **Garibaldi**, **Rocarelli**, **Torta**.

Condomini e **Amministratore** di corso **De Gasperi 2** partecipano al lutto della famiglia.

La famiglia **Blaise** partecipa al dolore della famiglia Ginestrone.

Adriana Blua ed **Andrea** sono affettuosamente vicini alla famiglia.

Mimmo e **Elda** prendono parte al dolore dell'amico Umberto per la perdita del PAPÀ'.

Soci e **Dipendenti** della «**Nanella s.r.l.**» partecipano al dolore del consocio sig. Umberto Ginestrone per la morte del PADRE.

Maria Barbonasco ricorda il caro UGO.

Roberto e **Teresa Garbella** partecipano al dolore dei figli Umberto e Dede.

Luciana partecipa affettuosamente al dolore di Umberto, Titi e Dede.

Dario e **Nino Rossi** sono sinceramente vicini all'amico Umberto nel ricordo di suo padre

Ugo Ginestrone

— Bologna, 28 gennaio 1982.

Walter e **Lydia Turck** partecipano al lutto dell'amico Umberto Ginestrone.

Wanda Bulgarelli partecipa al cordoglio del sig. Umberto per la perdita del caro PAPÀ'.

Marcel Pilin Hutter e figli sono vicini a Lilo con profondo affetto.

La famiglia **Magnoni** e **Dipendenti** della **Ditta Perlenti** partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Ciocca
(Vigin)
anni 71

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Rina**, il figlio **Angelo** con la moglie **Flavia**, la nipotina **Tiziana** che tanto amava, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. La benedizione verrà impartita oggi 28 corrente alle ore 13,30 all'ospedale Molinette da dove si procederà per Pino d'Asti, ove avverranno i funerali alle ore 15,30. Si assicura servizio pullman. La famiglia prega di non inviare fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 gennaio 1982.

Collaboratori Sec. Ciocca Assicurazioni partecipando al dolore del Tristan per la scomparsa del nipote sig.

Luigi Ciocca

esprimono ai famigliari le più sentite condoglianze.

— Torino, 26 gennaio 1982.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Cristina Micheletti
ved. Ravotti

Ne danno il triste annuncio la figlia **Francesca**, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà dalla «Piccola Casa» di Livorno Ferraris venerdì 29 gennaio alle ore 14,30 per Morano sul Po dove si svolgeranno i funerali. Un ringraziamento particolare alle suore della «Piccola Casa».

— Livorno Ferraris, 27-1-1982.

E' mancata

Margherita Savio
ved. Sclaverano

L'annunciano il figlio **Domenico** colla moglie **Pierina**, il genero **Riccardo** con **Graziella**, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Patrono e Bongiovanni, a Suor Teresa per l'assidua amorevole assistenza ed al personale dell'Opera Pia Lotteri. Funerali venerdì 29 alle ore 8,45 Parrocchia Gran Madre di Dio.

— Torino, 27 gennaio 1982.

La famiglia **Mirelli** partecipa al dolore dei congiunti per la perdita dell'amico

Quintilio Giannini

— Torino, 27 gennaio 1982.

(Continua a pag. 6)

Le prime reazioni dopo la sentenza della Corte Costituzionale

Referendum sulle liquidazioni Tutti adesso sono preoccupati

Il governo teme per il tetto del 16% - Gli imprenditori spaventati da un onere aggiuntivo di 13-14 mila miliardi - Il sindacato preferisce trattare per un'intesa soddisfacente

ROMA — Non è stato un fulmine a ciel sereno perché se ne parlava da più di un anno, ma è certo che il «via libera» della Corte Costituzionale all'abrogazione del blocco della contingenza nel calcolo dell'indennità di liquidazione ha suscitato preoccupazione nel governo, reazioni decisamente negative fra gli imprenditori, perplessità e disorientamento tra gli stessi sindacati.

Il governo teme che una soluzione non sufficientemente meditata del problema possa incidere negativamente sullo sforzo comune di contenere l'inflazione entro il tetto del 16 per cento nel 1982, ed entro limiti ancor più bassi nei prossimi due anni. Gli imprenditori (e lo ha affermato ieri chiaramente il presidente del comitato piccola industria della Confindustria, Pichetto) ritengono assurdo che si possa soltanto pensare di chiedere alle aziende di sostenere un aggravio di 13.000-14.000 miliardi. I sindacati si rendono conto delle difficoltà del governo e degli imprenditori, insistono per ricercare insieme una «ipotesi ragionevole», ma nello stesso tempo prendono le distanze da ogni conclusione «improvvisata ed affrettata»: tanto più che, proprio sul tema dell'indennità di anzianità, sono venute dalla recente consultazione nelle fabbriche critiche e accuse nei confronti dei vertici della federazione Cgil-Cisl-Uil.

La sentenza rende «ancor più necessaria e urgente — ha osservato il prof. Giugni, presidente della commissione tecnica istituita da Spadolini per studiare la questione delle liquidazioni — una trattativa fra governo, sindacati e imprenditori». La commissione dovrebbe terminare i lavori entro il 15 febbraio, ma già lunedì o martedì si potrebbe avere un quadro abbastanza preciso dei suoi orientamenti. «Abbiamo già valutato cinque ipotesi diverse, quella dell'Ires-Cgil, il progetto di legge del pci, la piattaforma sindacale di Montecatini e la proposta del prof. Filippi con due alternative. Stiamo valutando gli oneri e le ripettive convenienze, ma è evidente che non possiamo svolgere una mediazione su un argomento così delicato che investe direttamente la competenza delle parti sociali. Noi dobbiamo solo fornire alla presidenza del Consiglio e alle parti stesse utili elementi conoscitivi per un proficuo negoziato».

Un accordo preventivo, secondo Giugni, è indispensabile anche perché si sono già delineate due opinioni nettamente contrapposte sugli effetti pratici che avrebbe l'immancabile accoglimento del referendum da parte dell'elettorato. «La prima opinione — ha chiarito il presidente della commissione — è che l'abrogazione della legge del 1977 (che ha congelato la contingenza) non farebbe automaticamente tornare in vigore la normativa preesistente. La seconda, che giudico più plausibile, è che invece questa vecchia normativa risulterebbe fuoricorso. Però, anche, se dovesse prevalere la prima tesi, non si avrebbe certamente una "scomparsa" dell'istituto di fine lavoro, ma si creerebbe un vuoto legislativo esclusivamente sulle modalità di calcolo: di conseguenza, la questione verrebbe risolta dalla magistratura, e in ultima analisi dalla Corte di Cassazione, con un ritardo di sei o sette anni per ogni causa di lavoro tendente ad ottenere il pagamento dell'indennità».

Ancor più complesso e contrastato il problema del «pregresso»: c'è chi sostiene che la contingenza debba essere scongelata dal 1977 in avanti solo per chi andrà in pensione nel 1982 e negli anni seguenti, ma non pochi ritengono che debba essere ricalcolata pure per coloro che hanno lasciato il lavoro fra il 1977 e il 1981. Fra questi due gruppi di pensionati si creerebbe una disparità notevole, che però «sarebbe non irrazionale e quindi ammissibile — ha dichiarato il giurista Rodotà — in quanto un eventuale sì al referendum demoproletario costituirebbe un cambio di disciplina normativa, deciso, invece che dal voto parlamentare, direttamente dal corpo elettorale, e come tale non retroattivo». Solo una valutazione di opportunità politica, ha aggiunto Rodotà, potrebbe spingere il governo, dopo il voto referendario, ad «un intervento diretto per attenuare questa disparità, attraverso l'introduzione di una disciplina che ridefinisca il complesso dei rapporti».

Carniti per la Cisl e Vanzetti della Cgil giudicano essenziale la trattativa tra le parti sociali, più che il «via libera» al referendum. «Queste cose — ha detto Carniti — non si possono regolare a colpi di legge. Comunque, il referendum non può favorire, né intralciare il negoziato con la Confindustria, per il semplice motivo che nessun negoziato è stato mai avviato». Vanzetti: «È preferibile tentare di raggiungere un accordo tra le parti, piuttosto che andare alle urne». Per Benvenuto, leader della Uil, sarebbe un errore grave improvvisare «soluzioni pasticciate pur di evitare il referendum». «Dobbiamo batterci — ha proseguito Benvenuto — per conquistare un buon accordo che sia in grado di tutelare le liquidazioni, erose fortemente dall'inflazione, e sappia armonizzarsi con la strategia anti-inflazione che la Federazione unitaria porta avanti pure con riferimento all'importante nodo delle pensioni».

La reazione di Merloni è stata immediata. «Se si vuole — ha osservato — nonostante un sistema pensionistico che è fra i più cari del mondo, tornare ad avere liquidazioni completamente indicizzate, occorre contemporaneamente esaminare le altre voci del salario. E' quanto abbiamo sostenuto partecipando alla commissione costituita dal governo. La revisione delle norme sulle liquidazioni deve essere esaminata congiuntamente a tutti gli altri aspetti e componenti delle retribuzioni. E siamo pronti a ritirare la nostra rappresentanza se questo principio non verrà accolto».

Gian Carlo Fossi

Se vincono i «sì» il conto sarà salato per l'impresa

ROMA — *Tredicimila miliardi è la cifra che gira da qualche tempo. Quattordicimila, quindicimila, sono gli arrotondamenti degli ultimi giorni. Tanto avrebbero risparmiato le industrie (solo le industrie, non tutti i datori di lavoro) con la legge che ha escluso dal calcolo delle liquidazioni la contingenza scattata dopo il primo febbraio 1977. Altre stime che riguardino tutti i datori di lavoro ce ne sono, ma più imprecise.*

Senza la legge del 1977, avrebbero ricevuto questi miliardi, come indennità di anzianità o di buonuscita, centinaia di migliaia di lavoratori che sono andati in pensione, o hanno cambiato impiego, o sono rimasti disoccupati.

Se al referendum vincerà il «sì» i datori di lavoro dovranno «restituire» tutto questo, tredicimila o ventimila miliardi che siano? Fra aumento dei costi per le imprese e crescita improvvisa della domanda, per l'inflazione sarebbe un disastro. Ma la maggioranza degli interpreti di questo rebus giuridico dice di no, che non si dovrà rifondere chi ha percepito l'indennità di anzianità o buonuscita prima della data dell'abrogazione. La Federazione Cgil, Cisl, Uil non ha nessuna intenzione di batterci per questo.

Tuttavia l'effetto di una vittoria del «sì» sui conti delle imprese sarà ugualmente pesante. Per due ragioni: perché dalla data dell'abrogazione si dovranno applicare, nel calcolare le liquidazioni, nuovi criteri — ammesso che sia chiarito che cosa fare — o perché, nel vuoto giuridico, potrebbe esserci una serie di agitazioni sindacali per ottenere nuove e più favorevoli norme.

La legge del 1977 modifica l'articolo 2121 del Codice Civile, sostituendone il vecchio testo con un altro. I giuristi devono decidere se, nel caso sia abrogata la legge del 1977, torna in vigore il vecchio testo dell'articolo 2121 oppure non esiste alcun articolo 2121. Conseguenze pratiche: nel primo caso chi lasciasse l'impiego dopo il referendum (sempre nel caso di vittoria del «sì») avrebbe calcolata nella liquidazione tutta la contingenza che riceveva in busta-paga; nel secondo caso l'azienda non saprebbe che fare e dovrebbe adottare un calcolo provvisorio. Non si può quindi fare un conto esatto di quanto costerebbe alle aziende l'abrogazione della legge.

Non ci sono dubbi invece su quanto sia costato finora, a ciascun lavoratore, il blocco della contingenza sulle liquidazioni. Il calcolo dell'indennità di anzianità differisce fra operai e impiegati e fra categoria e categoria; ma la contingenza scattata dal 1° febbraio 1977 ad oggi è pari a 154 punti, ovvero a 367.906 lire. Per l'eventuale data di abrogazione, si potrebbero superare le 400 mila.

Nel caso più semplice che riguarda la grande maggioranza degli impiegati, queste cifre rappresentano grosso modo quanto «perde» uno che lascia il lavoro per ogni anno di anzianità. Grosso modo perché la retribuzione annua va riportata a dodici mensilità e perché bisogna tener conto delle tasse (il particolare sistema di «tassazione separata» che colpisce le liquidazioni).

Le proposte che si stanno facendo di questi tempi per una nuova legge che impedisca il referendum hanno tutte un loro costo, anche se ben inferiore a quello che comporterebbe tornare alle norme di prima del 1977. La Confindustria dice che tutti gli incrementi del costo del lavoro non devono superare nel complesso il 16% nel 1982; vedremo altro potrà essere concesso e gli imprenditori terranno duro. Che spazio rimarrà per i rinnovi dei contratti di lavoro, se alla scala mobile si aggiungeranno anche le liquidazioni?

s. l.

Arriva dal Giappone televisore tascabile

Tokyo. La Sony metterà sul mercato dal prossimo mese un minitelevisore tascabile in bianco e nero con schermo da due pollici. Misura 3,7 centimetri di spessore, 8,8 di larghezza e 20,4 di lunghezza, con un tubo catodico di soli 16,5 millimetri. Entro l'anno sarà esportato al prezzo di 54 mila yen (297 mila lire). Senza successo ci avevano già provato Hitachi, Toshiba e Panasonic. Può essere alimentato a corrente alternata o diretta

Commissione Sindona, confermate le diverse versioni

Andreotti: «Forse lei, Guzzi parlò con un mio imitatore»

Scontro fra il comunista D'Alema e l'ex presidente del Consiglio che sbotta: «Qui mi si rompono le scatole»

ROMA — Conferme, smentite, puntualizzazioni: ma, in sostanza, nemmeno dopo tre ore di domande e risposte incrociate, rese dinanzi alla commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Sindona, il confronto fra Giulio Andreotti e Rodolfo Guzzi è riuscito a chiarire i punti rimasti ancora oscuri. Sia l'ex presidente del Consiglio, sia l'ex difensore di Sindona hanno confermato le rispettive e, in alcuni punti, contrastanti versioni. Proprio per tale motivo, in assenza cioè di elementi nuovi e certi l'audizione di ieri è stata variamente interpretata sia dai protagonisti che dai commissari.

«I confronti — ha detto per esempio il senatore Andreotti lasciata l'aula di palazzo San Macuto — sono sempre utili per il contributo che riescono a dare alla commissione. Alcune cose sono state chiarite. Non nutro, nei confronti dell'avvocato Guzzi, motivi personali di dissenso pregiudiziale. E' probabile però, essendo passato qualche tempo, che egli non ricordi alcuni episodi».

«Non voglio insegnare nulla a nessuno — ha concluso con ironia l'ex presidente del Consiglio mentre si infilava in un ascensore —. E poiché non sono un avvocato non so molto bene quali siano i rapporti fra cliente e patrono». L'allusione a legami vecchi o più recenti tra il bancarottiere Sindona ed il suo ex difensore sono apparsi a tutti chiari.

Un confronto inutile, allora? «Per nulla — dice un commissario comunista — l'incontro di oggi sarà utilissimo nella stesura della relazione finale che ci accingiamo a stendere, specie nella parte in cui si dovrà dire delle connessioni fra sistema sindoniano e potere politico».

«Se noi aggiungiamo — dice infatti l'on. D'Alema (pci) — alla fermezza delle posizioni di Guzzi che, anche dinanzi ad Andreotti, conferma tutto ciò che testimoniò di fronte alla commissione, altre circostanze di fatto e il contenuto della deposizione di altri testi, allora la posizione dell'ex presidente del Consiglio risulta quanto meno ambigua e contraddittoria».

Numerosi ed importanti risultavano, e risultano tuttora, i punti di contrasto nelle testimonianze rese da Andreotti e da Guzzi. Il periodo in esame è quello che va dal luglio 1978 al maggio 1980: Guzzi afferma di aver avuto in quei mesi costanti rapporti con Andreotti per informarlo delle decisioni, delle intenzioni, delle paure di Sindona. In più riprese gli suggerì, in sostanza, come salvare la Banca Privata Italiana dal fallimento e come evitare, nel contempo, l'estradizione in Italia del bancarottiere rifugiatosi negli Stati Uniti dopo il crack.

Anche ieri mattina Guzzi ha ribadito date e circostanze. Ha ricordato, sulla scorta di agende su cui aveva appuntato ogni suo passo, di aver incontrato l'ex presidente del Consiglio ben undici volte, di avergli inviato altrettanti memorandum, di avergli fatto alcune telefonate importanti. Andreotti ha ammesso solo tre incontri, ha sostenuto di aver dato uno sguardo solo ad un paio di memorandum, ha negato, infine, di aver parlato per telefono con Guzzi il 9 marzo '78 per assicurargli l'interessamento sulla sorte di Sindona. Ha negato anche di aver incontrato Sindona già latitante, nel 1977 a New York, così come risulterebbe e dagli appunti di Guzzi e dalla testimonianza del genero del bancarottiere Piersandro Magnoni. Andreotti, per la verità, non ha escluso che Guzzi gli abbia inviato tanti memoriali. Ha affermato però di non averli visti facendo intendere che, probabilmente, poteva averli ricevuti il suo segretario Ceccherini, morto tempo fa: non arrivarono mai, però, sino a lui. Un particolare, quest'ultimo, che ha creato imbarazzo e sospetti in più di un commissario.

Anche a proposito delle telefonate, Andreotti, nonostante l'insistenza di Guzzi, ha negato in continuazione. Ad un certo punto, spazientito, ha detto: «E' probabile che lei abbia parlato con un mio imitatore. Forse Noschese, certamente non con me». Un altro vivace scambio di battute si è registrato quando i commissari D'Alema (pci) e Teodori (radicale) hanno voluto sondare i rapporti avuti dall'ex presidente del Consiglio con Gelli ed Ortolani. «Qui mi si rompe le scatole», è sbottato Andreotti.

Poi, spiegando le vicende dell'Immobiliare, alla quale erano interessati sia il «maestro venerabile», oggi latitante, sia l'avvocato Umberto Ortolani, oggi in Svizzera con cittadinanza brasiliana, ha affermato che fra il salvataggio della Banca Privata Italiana di Sindona e l'Immobiliare stessa non c'era alcuna interdipendenza. Parlando di Gelli, dopo aver confermato di averlo visto nel 1974 a Buenos Aires durante la cerimonia per l'investitura di Perón, ha aggiunto di averlo incontrato in seguito a Roma come inviato dell'ambasciata argentina per discutere della sorte di alcuni italiani scomparsi in Sud America dopo l'avvento al potere dei militari.

A conclusione della seduta, Andreotti si è avvicinato al commissario comunista D'Alema, che durante il confronto era stato uno dei più tenaci inquisitori, e gli ha regalato una copia dei suoi «Diari» con una dedica significativa: «Con l'augurio di fare piena luce su tutto e tutti. Sempre».

Ruggero Conteduca

Bodrato riferisce sui concorsi nelle Università

ROMA — Il ministro della Pubblica Istruzione, Bodrato, ha riferito in commissione al Senato sui risultati dei concorsi di idoneità per professore associato.

Talune delle disfunzioni registratesi nella prima tornata dei giudizi di idoneità, secondo il ministro, vanno in parte attribuite alla stessa dimensione dei concorsi (sono stati esaminati dal Consiglio universitario nazionale gli atti di 286 commissioni e si attende il parere su altre cento).

Bodrato ha auspicato che la seconda tornata dei giudizi di idoneità possa far superare le polemiche più accese sulla presunta difformità di giudizi. E ha dichiarato di aver dato incarico al sottosegretario Zito di esaminare «i punti maggiormente problematici» della legge sulla docenza universitaria.

De Jorio decano della Sacra Rota

Due anni fa l'incarico fu sospeso: il prelato aveva già ordinato i pasticcini per la festa

CITTA' DEL VATICANO — Un brindisi con vermouth e pasticcini fu bruscamente interrotto in Vaticano. Il fatto, accaduto due anni fa, si è venuto a sapere solo ieri ed ha avuto per protagonista mons. Arturo De Jorio, campano, settantenne, il quale sarà da oggi il nuovo decano della Sacra Rota, subentrando con due anni di ritardo a mons. Heinrich Ewers.

Il 18 febbraio 1980, mons. Ewers sarebbe dovuto andare in pensione essendo entrato nel settantacinquesimo anno di età: automaticamente, come vuole la prassi, doveva subentrargli nella carica mons. De Jorio. Ma due giorni prima, quando già era tutto pronto e il pasticciere vicino al palazzo della Cancelleria, sede della Sacra Rota, aveva ricevuto le ordinazioni per festeggiare il successore, Ewers fu riconfermato dal Papa nella sua carica. Mons. De Jorio, il quale aveva già invitato gli amici a festeggiare il decanato, altissima carica nella magistratura vaticana (corrispondente a quella di primo presidente della corte d'appello nella magistratura italiana), fu avvertito per strada e dovette disdire il ricevimento.

Quella insolita decisione era dovuta al fatto che in Vaticano si voleva modificare la norma per il decanato, unica carica a non aver bisogno di una nomina pontificia. Ma, trascorsi ormai due anni, sembra che quel progetto di modifica sia stata archiviato, dal momento che mons. Arturo De Jorio sarà oggi il decano, secondo le vecchie norme.

Nato il 6 giugno 1911 a Caiselle (Caserta), mons. De Jorio è laureato in diritto canonico e civile e specializzato in diritto romano. Insegnò diritto pubblico e diritto penale canonico all'Università Lateranense, entrò nel 1941 al Sant'Uffizio e nel 1959 alla Sacra Rota come uditore, cioè come giudice delle cause matrimoniali.

Oggi si riunisce il Consiglio Rai

ROMA — Il Consiglio di amministrazione della Rai si riunisce oggi per esaminare il piano di investimenti triennali e per decidere i nuovi incarichi dei propri dipendenti.

Ieri sera si è riunita la commissione di vigilanza, che ha discusso «lo stato dell'informazione radiotelevisiva» in base alla relazione del presidente della Rai, Zavoli, e del direttore generale, De Luca.

I comunisti hanno accusato le segreterie politiche di «lottizzare la Rai»; il consigliere Milani, del pdup, ha posto la questione delle nomine dei nuovi direttori del Tg1 e del Gr2, ancora vacanti.

Anche i redattori del Gr2 «deplorano i gravi ritardi nella nomina del direttore della testata». Con un documento approvato all'unanimità hanno proclamato lo «stato di agitazione».

Sequestro Pasti Chieste 6 condanne a ventisei anni

VENEZIA — «Chiedo al tribunale la piena affermazione di responsabilità di tutti gli imputati e la condanna di Alfredo Ferrari, Gianni Gabrielli, Tarcisio Gabrielli, Bruno Gabrielli, Otello Gabrielli, Cipriano Gabrielli, accusati del reato di sequestro di persona a scopo di estorsione, a ventisei anni di reclusione ciascuno».

Con queste parole, il pubblico ministero Antonio Fojadelli ha concluso oggi la sua requisitoria nel processo contro i presunti rapitori del possidente terriero Marco Aurelio Pasti, di Eraclea, in corso di svolgimento a Venezia.

Il rappresentante della pubblica accusa ha poi avanzato la richiesta di condanna dei tre imputati minori, sospettati di aver riciclato il denaro proveniente dal riscatto (circa un miliardo di lire) e di favoreggiamento. Per Nerio Pellizzaro e Elisabetta Fioriani, accusati di ricettazione, il magistrato ha chiesto la condanna a cinque anni di reclusione, per il primo, e cinque anni e sei mesi di reclusione per la donna. Per Mila Gabrielli, sospettata di favoreggiamento, la pena detentiva di tre anni di reclusione.

Genova: Meoli candidato del psi presidenza del porto

GENOVA — Il partito socialista ha designato ufficialmente come proprio candidato alla presidenza del Consorzio autonomo del porto di Genova il segretario regionale della Liguria Delio Meoli. Ex funzionario dell'Azienda del gas e acqua del capoluogo, Delio Meoli, 52 anni, è stato in passato assessore, vicepresidente e presidente dell'amministrazione provinciale di Genova, poi consigliere e assessore regionale.

Il ministro della Marina Mercantile, Calogero Mannino, dovrà, entro poche settimane, scegliere il nuovo presidente del porto

L'agitazione alle frontiere francesi per la riduzione dell'orario

«Sciopero dello zelo» alla dogana Fréjus e Bianco quasi paralizzati

Minuziosi controlli ai due valichi: lunghe file di autotreni in sosta sui due versanti - Le proteste dei camionisti - Transito rallentato per le auto - Consigliati percorsi alternativi

TORINO — Il traffico stradale tra l'Italia e la Francia, attraverso i trafori del Fréjus e del Monte Bianco, continua a essere difficile per lo «sciopero dello zelo» (rigida applicazione dei regolamenti) attuato in questi giorni dai doganieri francesi. Nelle ultime ore, anche a causa della nevicata, la situazione è peggiorata e sui due versanti ci sono lunghe file di autotreni in sosta ai margini delle strade di accesso. Solo nella notte c'era stato un leggero miglioramento perché gli addetti alle barriere avevano sospeso l'agitazione per alcune ore.

La protesta dei doganieri francesi è a tempo indeterminato e le previsioni per i prossimi giorni fanno pensare ad un blocco totale del traffico pesante (lo scorrimento delle auto è normale). Le autorità di Parigi non sembrano disposte ad accogliere le richieste sull'applicazione del nuovo orario di lavoro che dovrebbe entrare in vigore dal 1° febbraio. Gli addetti non solo rifiutano la riduzione di due ore settimanali (da 41 a 39), con riflessi negativi sulla busta paga, ma respingono anche il progetto di annullare l'indennità di un'ora fino a oggi concessa dalla direzione per compensare il disagio del viaggio da casa.

Con lo «sciopero dello zelo» i controlli dei carichi e dei documenti in entrata e in uscita dalla Francia vengono effettuati con pignoleria e al tunnel del Fréjus, ad esempio, la media dei passaggi ogni ora è scesa da 35 a 15 camion. Normali invece i controlli al valico del Monginevro perché i doganieri dipendono dalla direzione di Marsiglia (quelli in sciopero da quella di Chambéry).

Anche ieri ci sono state proteste degli autisti dei «Tir» sia al Monte Bianco (dogana di Entreves) che al traforo del Fréjus. Sul versante francese di quest'ultima località si sono temuti incidenti gravi perché, a La Praille, 5 chilometri dall'autoporto di Freney, alcuni camionisti esasperati hanno bloccato a lungo il transito delle auto ponendo gli autotreni di traverso. Il blocco è stato rimosso solo dopo l'intervento delle autorità.

In Italia la polizia stradale presidia costantemente le strade di accesso ai trafori fermando gli autotreni molti chilometri più a valle e consigliando agli automobilisti, quando è possibile, percorsi alternativi come il valico del Monginevro. L'autoporto di Aosta è inagibile per la presenza di almeno 3 mila camion. Ecco la situazione.

Al traforo del Fréjus ieri non sono passati nei due sensi più di 600 autotreni, sulla statale di accesso la coda supera i 2 chilometri raggiungendo Rocca Tagliata. Sul versante opposto è ancora più lunga e l'autoporto di Modane è bloccato da lunedì. L'attesa degli autisti è resa difficile anche dalle condizioni climatiche: oltre alla neve fa molto freddo e di notte la temperatura scende sotto zero.

In Valle d'Aosta al traforo del Monte Bianco, la situazione non è molto diversa. C'è una coda di 4 chilometri con 150 autotreni, mentre dalla parte francese si parla di 20 chilometri con 600 mezzi in attesa. Pure rallentato il traffico delle auto con passaggi di una ogni 15 minuti.

La polizia stradale del Piemonte e della Valle d'Aosta consiglia agli automobilisti che devono recarsi in Francia di mettersi in contatto, prima di cominciare il viaggio, con i distaccamenti delle zone interessate. Si vuole evitare un ulteriore intasamento delle strade di accesso.

Casinò di Sanremo ai privati: presto la gara d'appalto

SANREMO — Il consiglio comunale di Sanremo, con 28 voti in favore e 8 contrari, ha approvato il capitolato che dovrebbe restituire, in tempi brevi, la gestione del Casinò ai privati. L'elaborato sarà trasmesso la prossima settimana al ministro dell'Interno Rognoni e, se non ci saranno modifiche da fare, si provvederà a indire la gara d'appalto.

Il capitolato ha fissato un canone minimo d'affitto annuo: 18 miliardi. Il tetto massimo della gara sarà stabilito da una apposita commissione di esperti e chiuso in una busta davanti a un notaio.

In Sicilia il comandante Guardia di Finanza

PALERMO — Il generale Nicola Chiari, comandante generale della Guardia di Finanza, è giunto a Palermo per incontrarsi con il procuratore generale Ugo Viola e il consigliere istruttore Rocco Chinnici.

Non sono stati resi noti i motivi dell'incontro, ma non si esclude che possa essere messo in relazione con una recente indagine della Guardia di Finanza palermitana sulle posizioni economiche di 200 persone, disposta dopo una serie di segnalazioni fatte dal giudice istruttore Giovanni Falcone, il magistrato che ha completato, tre giorni fa, l'indagine formale

Da due giorni situazione di pericolo nei «bassi»

Rogo nel sottosuolo di Napoli Donna muore soffocata dal fumo

NAPOLI — A distanza di tre anni si ripete in un popoloso rione del centro storico una situazione di estremo pericolo: nel sottosuolo, a una profondità di 80 metri, bruciano montagne di rifiuti urbani, scaricati nei vecchi pozzi settecenteschi ormai in disuso. Difficile per i vigili del fuoco accedere alla zona interessata all'incendio: si sta cercando di costruire una canna fumaria al di sopra dei palazzi in modo da poter disperdere nell'atmosfera le esalazioni di ossido di carbonio, prodotto dalla combustione.

Il fumo è entrato nelle abitazioni, attraverso i servizi igienici, e ha provocato casi di intossicazione e anche un morto. La vittima è Vincenza Valentino, 80 anni, che abitava in vico San Giuseppe dei Nudi, al quartiere Museo: ricoverati in ospedale sono il marito Luigi Cuomo, 81 anni, ed un ragazzo di 12 anni, Vincenzo Ruggiero, che vive in un alloggio di via Salvatore Tommasi.

L'allarme fu dato martedì e in un primo momento la situazione non fu giudicata preoccupante. Si cercò di domare le fiamme con getti d'acqua riversati nei cunicoli sotterranei; durante la notte il fuoco è covato sotto la cenere e si è sprigionato un intenso acre fumo, incanalatosi attraverso le caverne di cui è disseminato il sottosuolo napoletano, cogliendo di sorpresa gli abitanti immersi nel sonno.

Le esalazioni del rogo sotterraneo si sono infiltrate anche attraverso i tubi di scarico delle acque luride, raggiungendo ugualmente le abitazioni. E' stato il figlio di Vincenza Valentino, Luigi Cuomo di 47 anni, a soccorrere i genitori. Ha dovuto sfondare l'uscio di casa per rendersi conto dell'accaduto: la madre era per terra accanto al letto, il padre ancora in vita: l'aria era irrespirabile.

Anche in altre famiglie vi sono stati casi di intossicazioni, il più preoccupante è quello di Vincenzo Ruggiero di cui si è reso necessario il ricovero in ospedale.

Ieri sera a Palazzo S. Giacomo si è svolto un summit del Comune tra gli ingegneri dei vigili del fuoco, i dirigenti del servizio tecnico e quelli addetti al sottosuolo. Provvedimento immediato lo sgombero dello stabile di via Salvatore Tommasi. Trenta famiglie sono state sistemate momentaneamente in alloggi di fortuna.

a. l.

(Segue da pagina 5)

Il 27 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Ottone

Ne danno il triste annuncio la moglie Elsa, i figli Pierluigi e Simona con Piero ed il piccolo Carlo, il fratello don Mario, la sorella Irma, parenti tutti. Funerali con partenza dalla clinica Pinna Pintor, alle ore 9,30 di venerdì 29 gennaio, per l'Abbazia di Rivalta Scrivia.

— Torino, 27 gennaio 1982.

La famiglia Rota sono affettuosamente vicine al dolore di Mimma e famiglieri.

È mancato

Luigi Bruno

Pensionato Cogne

di anni 71

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio la moglie Rina, la figlia Simona con Enzo, i nipoti Alfredo e Elena; parenti tutti. La santa messa nella cappella di famiglia del cimitero di Bolero.

— Torino, 28 gennaio 1982.

È mancato

Carlo Traversa (Nandin)

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio i figli, la sorella, i nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Villafranca Piemonte venerdì 29 corrente mese alle ore 9,30 partendo dall'istituto Conti Rebuffo in via Roma 65; indi la cara salma proseguirà per il cimitero Sud di Torino.

— Villafranca Piemonte, 27-1-1982.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Toso

Lo piangono: le figlie Luigina e Anna con i mariti Renzo e Aldo e gli adorati nipoti Cristina, Laura, Marco e Valeria, sorelle, cognate, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo venerdì 29 corr. alle ore 10,15 in Duomo indi la cara salma verrà tumulata in Villafranca d'Asti.

— Torino, 26 gennaio 1982.

RINGRAZIAMENTI

Ada Murchio e famiglia, profondamente commossi per l'attestazione d'affetto dimostrata nella triste circostanza della tragica scomparsa di

Agostino Murchio

Pilota

vivamente ringraziano amici, conoscenti, parenti e tutti coloro che hanno voluto partecipare al grave lutto che li ha colpiti. Un particolare ringraziamento al Presidente, Soci e Personale dell'Aeroclub di Torino; alla Circoscrizione Aeroportuale di Torino; al Presidente, Dirigenti e Personale della Sagat; al Nucleo Elicotteri dei Carabinieri di Torino; alla Rappresentanza dell'Arma Aerea di Torino; all'Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Reano; all'Associazione Nazionale Paracadutisti di Torino; a Lindbergh Flying School; a tutti gli altri Enti e Associazioni presenti.

— Torino, 27 gennaio 1982.

La famiglia del compianto dottor

Ubaldo Fontana

profondamente commossa per la grande partecipazione al proprio dolore, ringrazia di vero cuore i parenti e tutti gli amici che con la presenza, lo scritto, il pensiero le sono stati vicino in quell'ora di viva tristezza.

— Torino, 27 gennaio 1982.

La famiglia della compianta

Maria Paola

ringrazia di cuore tutti i parenti, gli amici e i conoscenti che con la presenza, lo scritto od il pensiero le sono stati vicino.

— Torino, 26 gennaio 1982.

ANNIVERSARI

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa carissima

Annetta Gilli

ved. Chiuso

il comm. dott. Giuseppe Cellegna e familiari la ricordano con immutato affetto. S. Messa venerdì 29 gennaio ore 10 parrocchia Immacolata Concezione.

— Bonifghera, 26 gennaio 1982.

1978 1982

Eros Cristofori

Il tempo passa, ma il vuoto incolmabile aumenta per la tua Rossana. Messa San Francesco di Sales 29 gennaio ore 18.

La figura del

CAV. GR. CROCE CONTE GR.

Carlo Gabriele Cotta

Amministratore Delegato della SITAV-SAAV di Saint-Vincent

è commemorata con vivo cordoglio nella ricorrenza del quarto anniversario della scomparsa. S. Messe saranno celebrate il 29 gennaio alle ore 17,30 nella Chiesa del SS. Nome di Gesù, corso Regina Margherita 70, Torino e il 30 gennaio alle ore 10 nella Chiesa parrocchiale di Saint-Vincent.

— Saint-Vincent, 26 gennaio 1982.

28-1-1979 28-1-1982

Ing. Bruno Zoppoli

indimenticabile, vive sempre nel cuore dei suoi cari. S. Messa oggi ore 18 Chiesa della Crocetta.

1957 1982

Mario Faloppa

1972 1982

Mario Carlo Cosa

La famiglia li ricorda con tanto affetto.

1901 28 gennaio 1982

Francesco Barbaro

Rimarrà solo quello che lascerà a tutti; tutti lo serberanno. Messa: Castagnole, 31 gennaio, 16,30.

1979 1982

prof. Francesco Moncelli

Nella tristezza e nel rimpianto di ogni istante la famiglia vive nel suo ricordo.

1978 1982

PROF. DOTT.

Ugo Vignolo-Lutati

La famiglia lo ricorda con immutato affetto. S. Messa ore 18 S. Agnese, sabato 30.

1897 1982

Luciano Savi

Nel pensiero di ogni giorno e l'affetto di sempre, i suoi cari.

1901 1982

Secondo Barosso

Tanto rimpianto e sempre ricordato. Anna.

1975 1982

Vittorio Guglielmino

Sempre nel nostro cuore il tuo caro ricordo.

Con una operazione che ha interessato parecchie città del Nord

Banda internazionale della droga sgominata, arrestate 40 persone

Altre 10 sono ricercate - La gang era capeggiata da un professore di educazione fisica sospettato di appartenere alle «Unità comuniste combattenti» - Scoperta l'attrezzatura per trasformare la morfina-base in eroina - La droga arrivava dalla Turchia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — La polizia ha stroncato un grosso traffico internazionale di droga. Cinquanta gli ordini di cattura firmati dal sostituto procuratore della Repubblica di Verona, Guido Papalia. Quaranta persone sono già state arrestate: 34 italiani e 6 turchi. Dei latitanti, uno è greco, uno romeno, 5 turchi e gli altri italiani. Gli inquirenti hanno anche scoperto una quantità di attrezzature per l'installazione di un laboratorio clandestino per la trasformazione di morfina-base in eroina.

La vasta operazione è partita da questa città, che negli ultimi tempi è diventata un «crocevia della droga». Insieme con i funzionari e gli agenti di Verona, si hanno preso parte quelli delle questure di Milano, Brescia, Rovigo, Vicenza, Novara e Bolzano. Ed hanno collaborato specialisti americani. E' caduto nella rete degli investigatori il personaggio ritenuto il capo in Italia di questa organizzazione che si sarebbe servita di diversi canali per il transito della «roba». E' Raffaele Reggio, 38 anni, professore di educazione fisica. Nativo di Nicotera in provincia di Catanzaro, residente a Milano in via Rombon 39.

Quest'uomo, arrestato dopo una serie di controlli, si faceva passare per Bruno Pasquale Gallo, «dottore in matematica», disponeva di 3 o 4 automobili, non usciva mai di casa se non sotto abbondante scorta. Raffaele Reggio era sospettato di appartenenza alle «Unità comuniste combattenti». Il suo nome figurerebbe nelle carte trovate nel covo di Vescovio, presso Rieti, scoperto nel giugno del '79. «Era inserito — ripetono in questura — *nel bollettino dei ricercati per terrorismo. Reggio era ritenuto un componente a livello organizzativo*». A suo carico c'era già un ordine di cattura per la rapina al Club Méditerranée di Nicotera Marina, compiuta 4 agosto del '77 e attribuita alle «Unità comuniste combattenti», che secondo gli inquirenti avrebbero agito in «collaborazione» con elementi della malavita calabrese.

Insieme con Raffaele Reggio sono finiti in carcere un fratello e un cugino. Dicono anche, alla polizia, che questo personaggio fosse stato in contatto «con uno o due uomini *notoriamente legati alla 'ndrangheta*». Aveva ancora rapporti con il terrorismo? «*Questo* — rispondono gli investigatori — *non lo sappiamo*».

Sul tavolo del capo della squadra mobile di Verona, Vittorio Vasques, c'è la fila di strumenti per il laboratorio clandestino trovati nell'appartamento milanese di Raffaele Reggio. «*Forse* — dice uno degli inquirenti — *il gruppo aveva già ingaggiato il chimico cui affidare il compito di trasformare la morfina-base in eroina*». Il capo della «mobile» racconta come s'è sviluppata questa clamorosa operazione. «*Abbiamo cominciato verso la metà di ottobre con certi controlli a Verona dove il traffico di stupefacenti è particolarmente intenso. Si è seguito il canale dell'introduzione della droga da Milano: si trattava di eroina e cocaina. Per il momento, abbiamo dovuto rinunciare a qualche sequestro, per non pregiudicare la possibilità di arrivare al vertice dell'organizzazione*».

Pedinamenti, intercettazioni telefoniche, indagini sui vari incontri tra i «corrieri» milanesi e quelli veronesi. «*I risultati di questo lavoro* — aggiunge Vasques — *venivano naturalmente riferiti al magistrato, al quale sono stati inviati diversi rapporti*». Da un passaggio all'altro, la polizia è giunta ad accertare che l'organizzazione contrattava spedizioni di stupefacenti a mezzo nave: partenza da Atene, scalo in un porto della Turchia del Sud e arrivo in Italia, non si sa dove. «*Si è stabilito* — dice il capo della squadra mobile veronese — *che la droga giungeva nel nostro Paese attraverso altri canali: da Istambul su un aereo, con particolari accorgimenti, fino a Milano, oppure dalla Jugoslavia, nei doppi fondi di alcune auto*».

Un'altra via era quella che dalla Turchia passava per Francoforte e Zurigo e terminava nel capoluogo lombardo. «*A volte i corrieri viaggiavano in aereo, altre volte andavano a prendere la "roba" a Zurigo con la macchina*».

Ricostruiti questi percorsi, s'è fatta scattare la trappola. L'operazione si è compiuta tra il 22 e il 23 gennaio scorso: l'arresto di 10 spacciatori che circolava per Verona, 18 persone bloccate a Milano, le altre condotte nelle carceri delle altre città in cui si erano svolte le indagini.

Altra droga, dicono in questura, era già pronta per essere spedita in Italia a bordo di una nave, in partenza da Atene con un carico di legumi e diretta a uno scalo della Turchia, dove sarebbe avvenuto «*il rifornimento degli stupefacenti*».

Le indagini hanno condotto anche alla scoperta, in casa di uno degli arrestati, di una quantità di banconote false: oltre 2000 da 100 dollari, 240 da 50 mila lire.

Giuliano Marchesini

Improvviso «blitz» della pretura

Roma, sotto sequestro otto cantieri edili

Per violazione delle norme antinfortunistiche

ROMA — Multe per molti milioni, cantieri sequestrati, denunce per violazioni delle norme antinfortunistiche e per omessi versamenti dei contributi assicurativi: sono i primi risultati di un'operazione di controllo del settore edilizio ramana, avviata dalla nona sezione penale della pretura. Il blitz giudiziario nei cantieri edili si inquadra nella lotta per la prevenzione e la repressione degli infortuni sul lavoro.

Secondo le nuove disposizioni impartite dal pretore, Luigi Fiasconaro, il cantiere edile in cui vengono riscontrate irregolarità in materia antinfortunistica viene immediatamente posto sotto sequestro. Il conseguente blocco dei lavori potrà essere revocato solo dopo che il titolare dell'impresa avrà provveduto a sanare le irregolarità riscontrate.

In due giorni sono stati posti sotto sequestro otto cantieri edili e sono state elevate multe fino a 3 milioni. Una battuta a tappeto è stata poi condotta nella zona dell'Olgiata. Sei ville in costruzione sono state sottoposte a sequestro. Inoltre alcuni titolari di imprese sono stati anche denunciati per aver impiegato manodopera non regolarizzata, per contributi e assicurazione. Intenzionato a reprimere la piaga degli incidenti sul lavoro (nell'ultimo mese sei operai sono caduti da impalcature riportando gravissime lesioni per mancanza delle elementari misure di prevenzione e due sono morti sul colpo), il pretore Fiasconaro preannuncia anche l'arresto per quegli imprenditori che dovessero incorrere per due volte nelle stesse irregolarità.

Sarebbe stato rilasciato per pagare l'ultima rata del riscatto

Nuoro, caccia ai rapitori di Sacchi Il suo posto preso da un nipote?

NUORO — Sequestrato oltre cinque mesi or sono, Antonio Sacchi, 50 anni, albergatore, si trova da qualche giorno a casa, ben nascosto. E' stato liberato pur non essendo stata versata l'intera cifra del riscatto. Il suo posto di ostaggio è stato preso dal nipote, Giovanni Ticca, macellaio. Così l'albergatore potrà mettere insieme la somma restante e, all'atto del versamento, anche il Ticca verrà liberato. Le famiglie Sacchi e Ticca smentiscono decisamente e gl'inquirenti dicono di non saperne nulla; tuttavia il fatto pare più che probabile, anzi certo.

Ad ingarbugliare le cose c'è stato, nella notte di martedì, un conflitto a fuoco in territorio di Orgosolo. Un pastore, Sebastiano Puddu, 40 anni, è stato colpito a morte dai carabinieri. Si è immediatamente collegato l'episodio al sequestro Sacchi-Ticca e si è pensato che il Puddu sia stato sorpreso o mentre andava a riscuotere i soldi del riscatto, oppure mentre accompagnava l'ostaggio verso qualche nascosto rifugio. Ma il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Marcello, ha accreditato la versione di uno scontro tra i carabinieri e ladri di bestiame, mentre la famiglia Sacchi ha fatto subito sapere che i suoi emissari, mandati in giro per stabilire un contatto con i sequestratori, stavano compiendo in quel momento (la mezzanotte circa) un altro itinerario.

Sta di fatto, però, che nella mattinata di ieri carabinieri e polizia hanno dato inizio ad una vasta battuta nel Supramonte di Orgosolo, battendo in particolare le zone chiamate Tumba Tumba e Osposidda, nomi che richiamano alla mente molti sequestri di persona negli Anni Cinquanta e Sessanta.

La liberazione di un ostaggio e lo scambio con altri non costituiscono una novità in Sardegna. Gli ultimi casi che si ricordano sono quelli legati ai sequestri della studentessa Pasqualina Rosas e del commerciante Salvatore Troffa, negli anni 1979 e '80. Nel primo caso, Massimiliano Amadderi — il protagonista dello scambio — venne liberato dai carabinieri dopo un conflitto a fuoco; nel secondo caso, Giovanni Piredda, dipendente del Troffa, potè essere liberato soltanto quando la famiglia del commerciante aborsò altri cento milioni, in aggiunta ai 700 già Versati. La somma che i Sacchi avrebbero accettato di pagare è mezzo miliardo, su una richiesta iniziale di un miliardo. Per metterli insieme, hanno deciso di vendere l'albergo che hanno costruito sul monte Ortobene e che era diventato un punto di riferimento gastronomico fra i più conosciuti e accreditati dell'isola.

Più volte sono comparsi negli ultimi mesi sui giornali sardi annunci pubblicitari concernenti la vendita dell'hotel, il che aveva fatto pensare anche a messaggi in codice rivolti ai malviventi, ma la famiglia ha sempre affermato essere questo l'unico modo per raggiungere la cifra richiesta. E lo ha ribadito ancora ieri con un comunicato in cui «*nega fermamente che il proprio congiunto sia tornato a casa o stia per tornarvi e che altri abbiano preso il suo posto nelle mani del rapitore*» e «*conferma l'offerta in vendita dell'albergo a condizioni estremamente favorevoli*».

Ma l'albergo non si può vendere senza la presenza del Sacchi che ne è proprietario al 50 per cento (l'altra metà appartiene a Mariangela Casai, vedova di un fratello del Sacchi). Di qui la necessità della presenza dell'albergatore per gli adempimenti legati alla compravendita e di qui anche la presumibile veridicità della voce che lo vuole libero e impegnato in tali operazioni.

Antonio Pinna

Nascondeva eroina per mezzo miliardo nelle valvole tv

ROMA — Un trafficante internazionale di eroina, ricercato da tempo dall'Interpol, è stato arrestato a Ostia. Nel corso dell'operazione la polizia ha scoperto anche il deposito del trafficante in una baracca nei pressi della foce del Tevere rinvenendo mezzo chilo di eroina pura per un valore di circa mezzo miliardo. Inoltre è stata sequestrata una sofisticata attrezzatura per il taglio e la composizione delle dosi di droga.

Il trafficante, Giampiero Bernacchi di 42 anni, per nascondere l'eroina aveva escogitato dei singolari contenitori: le valvole di un vecchio televisore. Tuttavia l'espediente non è servito a nulla.

Le due donne in villeggiatura a Sarnano, nel Maceratese, scomparse misteriosamente

La De Rothschild e l'amica si erano perse in una tormenta di neve: morte assiderate?

Alla loro ricerca si erano impegnati centinaia di investigatori - I resti delle sventurate sono stati trovati da due cacciatori di cinghiali: erano in un bosco nel comune di Fiastra - Le indagini continuano

ANCONA — Il giallo di Janet Mai, ex baronessa de Rothschild, e della sua segretaria e interprete, Gabriella Guerin, scomparse nelle montagne di Sarnano, nell'Alto Maceratese, la sera del 29 novembre 1980, è giunto a una svolta decisiva: verso le 16,30 di ieri, in una zona boscosa nei pressi del cimitero di Fodalia, una piccola frazione del comune di Fiastra, vicino all'omonimo lago, due cacciatori hanno trovato i loro scheletri.

Rosilio e Domico Panunti, questi i nomi dei due giovani, il primo impiegato al Comune di Fiastra, l'altro all'Ufficio del registro di Camerino, erano intenti a una battuta al cinghiale. Uno di essi, rovistando tra le sterpaglie del sottobosco, ha visto un giubbotto. Poi si è accorto che accanto all'indumento c'erano ossa umane, ciò che restava delle due donne. E' stata anche trovata una borsa con alcuni documenti della Guerin.

I carabinieri di Camerino, accorsi sul posto, dopo un sommario esame dei resti (un teschio con quattro denti d'oro sarebbe di Janet Mai) non hanno avuto più dubbi: si trattava proprio delle due scomparse. La zona in cui è avvenuto il ritrovamento è fuori dell'area in cui fino ad oggi si erano svolte le ricerche, anche se non è molto distante da Sarnano. In pratica si trova nel versante opposto della montagna rispetto al punto in cui Janet Mai e Gabriella Guerin furono viste per l'ultima volta. Non è improbabile che le due amiche si siano perse sulla montagna la sera in cui scomparvero da Sarnano, durante una tempesta di neve.

Scendendo lungo la strada di Fonte Trocca, dove poi fu rinvenuta tre settimane dopo la loro auto sepolta dalla neve, avrebbero tentato di proseguire a piedi e si sarebbero perse nel bosco morendo così assiderate.

Sulla scomparsa dell'ex baronessa de Rothschild e della sua amica friulana si erano fatte numerose illazioni e alle ricerche erano Mai interessate anche le polizie di diversi Paesi europei e d'oltre oceano. Proprio di recente il comandante della compagnia carabinieri di Tolentino, capitano Di Girolami, si era recato in Brasile per svolgere accertamenti. Janet Mai aveva acquistato nel 1980 un casolare da riadattare sulla montagna di Sarnano e nell'ultima settimana di novembre si era fatta raggiungere dalla sua amica, da lei conosciuta al tempo in cui era sposata con il barone de Rothschild, uno degli esponenti di primo piano della nota famiglia di finanzieri inglesi, per poter avere un aiuto nella scelta dei materiali con cui riadattare il casolare.

Janet Mai e la sua amica furono viste con certezza per l'ultima volta in un negozio di piastrelle per edilizia a Sarnano, anche se alcune persone hanno testimoniato che l'ex baronessa inglese e l'interprete furono notate mentre parlavano con uno sconosciuto nei pressi di un albergo di Sassopetto, la sera in cui nella zona si abbattè una violenta tormenta. Sembrò strano che le due si fossero allontanate dalla pensione «Ai Pini» dove erano alloggiate proprio in quella circostanza, con condizioni meteorologiche estremamente avverse.

Si pensò a una disgrazia, ma le ricerche nella neve, protrattesi per diversi giorni, non ebbero alcun esito. L'arrivo di alcuni misteriosi telegrammi alla pensione «Ai Pini» e ad alcuni indirizzi di Roma, fece nascere il sospetto che la sparizione delle due donne potesse essere collegata con un grosso furto di gioielli avvenuto a Roma, presso la Casa d'aste «Christie's», proprio a fine novembre. Si fecero numerose illazioni, tra cui quella che le due amiche si fossero allontanate volontariamente dalle Marche facendo perdere ogni traccia.

L'attuale marito di Janet, Stephen Mai, proprietario di una catena di grandi magazzini a Londra, continuava però a sostenere l'ipotesi della disgrazia e nella scorsa estate una colossale battuta, a cui parteciparono centinaia di carabinieri dell'Italia Centrale, fu condotta nel Sarnanese, con elicotteri e cani-poliziotto. Ma anche stavolta senza alcun risultato. Continuò, invece, la ridda di voci e di ipotesi che probabilmente distrassero gli inquirenti dalla ricerca delle due donne.

Infine il ritrovamento nel pomeriggio di ieri, che non ha lasciato più dubbi: Janet Mai e Gabriella Guerin sono morte nel Sarnanese, anche se per ora non si sa con certezza se per disgrazia o per mano di qualcuno. Un interrogativo che si spera potrà essere sciolto nei prossimi giorni dagli inquirenti con l'esame autoscopico presso l'Istituto di medicina legale dell'Università di Camerino.

Ermete Grifoni

Una recente foto della signora Jannette May e della sua segretaria Gabriella Guerin con i minori dei figli Ottavio e Gisia

Ragazzo muore dissanguato

FERRARA — Uno studente, Angelo Ciampiglia, di 15 anni, è morto dissanguato ieri mattina all'Istituto professionale di Stato per l'artigianato, dopo essersi ferito con una scheggia di cristallo che si era staccata da un portone.

Sembra che il ragazzo, che abitava a Ferrara in via aeroporto 31, nel momento di uscire con altri compagni avrebbe urtato la base in legno della porta, provocando la caduta del vetro. Un frammento gli ha reciso l'arteria femorale

Il furto in una pellicceria, a Garlasco vicino a Vigevano, concluso in tragedia

«Banda del buco» sorpresa durante il colpo sparatoria nella notte, un bandito è morto

Scatta l'allarme, accorrono i carabinieri: i malviventi aprono il fuoco, per scappare - Fuggono e abbandonano il complice agonizzante su una autoambulanza: il giovane spira poco dopo - Forse un altro ferito

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GARLASCO — Doveva, probabilmente, essere un semplice furto, un «colpo da banda del buco» in una pellicceria di provincia; s'è invece concluso nel sangue dopo una drammatica fuga nella nebbia della notte. Intercettati dai carabinieri, i ladri si sono visti perduti e hanno sparato per aprirsi la strada verso la salvezza; i militari hanno risposto al fuoco crivellando di colpi la vettura carica di pellicce: uno dei banditi è morto, un altro, forse, è rimasto ferito. I malviventi, riusciti a far perdere le tracce, hanno abbandonato un'ora più tardi auto e refurtiva dopo aver fermato un'ambulanza e obbligato autista e infermiere a prendere a bordo il loro compagno agonizzante.

L'episodio è avvenuto a Garlasco, grosso centro della Lomellina a una ventina di chilometri da Vigevano. Questa, la ricostruzione in base al rapporto dei carabinieri. Sono le 3,50 in via Roma 4 alla pellicceria «Mario» appartenente alla S.p.A. S. Rocco di Serra Riccò in provincia di Genova. Nel silenzio del paese addormentato scivola, a fari spenti e con motore al minimo, una grossa Bmw. Uno degli occupanti (pare tre) scavalca il muretto di cinta e dall'interno apre il portone in legno grigio che dà in un cortile adiacente al negozio. Indisturbati i banditi montano un marchingegno con una trave di ferro e un martinetto: abbattono la parete del retrobottega e si infilano nel magazzino: in pochi minuti caricano sulla Bmw 60 pellicce pregiate per un valore di 130-150 milioni. Il furto è fatto.

L'imprevisto: forse sollecitato dalle vibrazioni del motore o da un movimento maldestro dei ladri, scatta il segnale d'allarme. La sirena squarcia la notte, si accendono luci nelle case. Ed ecco che, al sibilo se ne aggiunge un altro: quello d'una Gazzella dei carabinieri in servizio di pattuglia a poche decine di metri da via Roma. I militari raggiungono la pellicceria ancora in tempo per vedere i banditi che si allontanano imballando il motore. Dalla Bmw partono un paio di colpi di pistola, dall'Alfetta dell'esercito una raffica di mitra che manda in frantumi il lunotto posteriore dell'auto in fuga.

Un frenetico carosello lungo le vie che portano alla periferia: i ladri riescono a fuggire alla caccia e si immettono sull'autostrada al casello di Gropello Cairoli. Sono le 3,15: i fari della Bmw inquadrano, nella nebbia, la sagoma d'un'ambulanza della Croce Bianca di Savona. Sull'autolettiga c'è una donna colpita da infarto a Varazze e che gli infermieri stanno accompagnando a casa a Milano.

La grossa vettura blocca il furgoncino, un giovane, volto nascosto da un passamontagna e pistola in pugno, aggredisce urlando l'autista: «*Abbiamo un ferito a bordo, prendilo e portalo all'ospedale*». Aiutato dal compagno, l'uomo solleva il bandito ferito dal sedile posteriore della Bmw intriso di sangue, lo sistema sull'ambulanza accanto alla donna piena di paura.

I ladri proseguono la fuga fino al casello di Bereguardo: qui lasciano l'autostrada e sulla statale raggiungono Torre d'Isola, dove abbandonano auto e refurtiva. Intanto la Croce Bianca raggiunge, a sua volta, il casello. Il giovane è ormai spirato, nonostante il prodigarsi dell'infermiere che non ha potuto fermare la spaventosa emorragia.

Allarme. Si telefona all'ospedale di Pavia: «*Mandate un medico, forse si può ancora fare qualche cosa per rianimarlo*». Alla luce degli uffici del casello, una sorpresa: il ladro ha il petto fasciato da un giubbotto antiproiettile. Mentre giunge un'ambulanza con un medico e l'autolettiga di Savona prosegue il suo viaggio verso Milano, i carabinieri continuano la caccia ai fuggiaschi. Si trova solo la loro vettura: c'è sangue anche sul sedile anteriore, evidentemente la sventagliata di mitra non ha raggiunto solo il giovane senza documenti, alto, biondo, sui 25 anni che sedeva dietro il guidatore.

Renato Rizzo

Non rimandare a domani l'occasione che ti capita oggi

Direttamente presso le Succursali e le Concessionarie Fiat e Lancia puoi ottenere il finanziamento IFA per comprare subito l'auto usata che ti interessa.

IFA ti finanzia con rateazioni studiate in base alle tue possibilità, fino a 36 mesi di durata.

In più, il finanziamento IFA non pregiudica le tue prerogative di fido per qualsiasi altra necessità.

IFA è una finanziaria del Gruppo Fiat con oltre 30 anni di esperienza nell'usato.

IFA

ti finanzia l'usato

L'usato finanziato dall'IFA è protetto da questo marchio Sistema Usato Sicuro

Rivolgiti all'Organizzazione Fiat e Lancia: Succursali e Concessionarie di tutta Italia.

CG88

Abbonarsi rende

L'abbonato a La Stampa è una persona fortunata. Si vede 6 film in prima visione gratis. Oppure si sceglie un bellissimo libro su Picasso, o sui Musei Vaticani, la Cucina Regionale, o la Storia del Cinema. Se poi è ancora più fortunato, vincerà anche la nuovissima 127, un HI-FI, un TvColor o altre splendide novità Philips. Ma l'abbonato a La Stampa è soprattutto una persona che sa fare affari redditizi. Come l'abbonamento a La Stampa. Che gli arriva puntualmente ogni mattina, gli fa risparmiare soldi ogni giorno e gli garantisce tutto l'anno il suo quotidiano a prezzo bloccato. Abbonarsi rende.

AUT. MIN. 6/2/1980 DELL. 28/1/1981

Tutto ciò che dovete sapere sui vantaggi di un abbonamento a La Stampa

L'abbonamento a La Stampa assicura un forte risparmio e garantisce il quotidiano a prezzo bloccato per tutto l'anno.
Con la sicurezza di ricevere ogni mattino il giornale a casa o dovunque vi dobbiate trasferire per vacanza o per lavoro. In questo caso sarà sufficiente una telefonata allo 011-6568334/335 per comunicare la temporanea variazione di indirizzo.

Quanto costa abbonarsi per un anno?
per 5 numeri settimanali (257 copie) L. 84.000 (ogni copia L. 327)
per 6 numeri settimanali (308 copie) L. 88.000 (ogni copia L. 286)
per 7 numeri settimanali (359 copie) L. 100.000 (ogni copia L. 279)
Gli abbonati di Torino possono inoltre usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le 7,30 pagando L. 30.000 all'anno.

Quest'anno l'abbonamento riserva grandi sorprese a tutti i lettori che si abboneranno o rinnoveranno l'abbonamento dall'1 novembre 1981 al 31 marzo 1982.

Un importante regalo subito:
- **un abbonamento gratuito per 6 film** *a scelta in tutti i cinematografi di Torino, valido dal 1 novembre 1981 fino al 31 agosto 1982.*
- **oppure per gli abbonati residenti fuori Torino, uno di questi splendidi libri:** ***Le arti in Vaticano*** *di Maurizio Calvesi,* ***Vita Picasso*** *di David Douglas Duncan,* ***Guida al film*** *di Guido Aristarco,* ***Il Grande libro della Cucina Regionale.***

E la partecipazione automatica all'estrazione del 12 aprile 1982 di: *1 Fiat 127 ultimo modello, 1 Sistema Mini HI-FI Philips completo di casse, 3 Televisori portatili Philips Matisse 16" a colori, 1 Video-registratore Philips con effetto moviola, 3 Televisori portatili Philips con radio-registratore e orologio, 2 Radio-registratori Philips "Spatial Stereo", 5 Radio-registratori Philips a 3 gamme d'onda D 711 L, 4 Registratori stereo Philips "Ski-Master" con cuffia, 5 Radiosveglie da viaggio Philips al quarzo.*

L'abbonamento è anche una meravigliosa idea per fare un regalo, l'unico che vi ricordi, ogni giorno dell'anno, alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti.
Un regalo che porta con sé sia gli omaggi immediati che i premi a sorteggio.

Come ci si abbona?
È possibile sottoscrivere l'abbonamento agli appositi sportelli della Stampa: *in via Roma 80 o in via Marenco 32.*

Ci si può abbonare anche:
- *presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo su c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino;*
- *o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario.*

In questi ultimi due casi non dovete dimenticare di indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento prescelto e l'omaggio da voi gradito, che vi sarà recapitato a domicilio. Per ogni ulteriore chiarimento potete rivolgervi a La Stampa, Servizio Abbonati, telefono 011-6568334 con ricerca automatica o al Salone di via Roma tel. 535113.

LA STAMPA

ECONOMICI

La tariffa è di L. 7000 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 2500, tecnici L. 4400, dirigenti L. 6700. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 2500. Avvisi urgenti data fissa o necrologi: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati e pagati telefono al seguente numero **650.3183** (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo la modalità che verranno fornite.
La tassa di offerta di impiego a lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI camini smontati da 15 a 30 q.li cadauno nuovi 220x100. Presso stradale 100 t. con estrattore. Saldatrici filo compreso con poliinnestare. Impianto aspirazione 33 mt. Tel. 998 0037.
VENDESI per cessazione attività in blocco o parzialmente tornerialse 600 circa materiale lavoro vano e macchinari. Telefonare ore ufficio 010 981.533 escluso il sabato.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni
FINANZIARIA FID
sede centrale via Carnaro 15, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A.A. SCUDI p.a.
ai tassi più bassi concessi in piemonte prestiti
FIDUCIARI ED IPOTECARI
corso Vittorio 29 - Torino, telefoni 547.758 - 593.291.

A.A.A. EUROFINSARDA concede rapidamente prestiti a coppie impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Riservatezza. Via Sacchi 58. Telefonare 594.760 - 698.918.

A.A.A. SOFIM s.r.l.
finanziaria di primaria importanza eroga in 24 ore a tassi convenientissimi finanziamenti
FIDUCIARI E IPOTECARI
corso Matteotti 47, tel. 553.384 - 596.695. Sabato mattina aperto.

A.A. IPIFIM
a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia risolvendo qualsiasi vostro problema finanziario
IPIFIM SAS
corso V. Emanuele 40, tel. 515.021 - 517.005.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari e polizzati anche 2° grado
FIRST S.A.S.
piazza Statuto 10 tel. 539.173 - 548.827 risolviamo ogni vostro problema dialogandoci per serietà e immediatezza.

A. PRESTITI procura privato agli interessati e mutuatari a impiegati, operai, casalinghe. Massima riservatezza. Tel. 538.427
A. PRESTITI rapidissimi a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Massima riservatezza. Telefonare 011 838.309 ore ufficio.
ATTENZIONE finanziatori regali fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.
IMPRESA edile cerca socio per ampliamento lavori operanti con capitali minimo 80 milioni Telefonare 872.969.
PRESTITI fiduciari e ipotecari con rimborso sino a 10 anni senza cambiali anche dopo ipoteca bancaria. Credim via A. Doria 15, Torino, tel. 549.822.
SENZA cambiali concediamo mutui e prestiti per acquisto casa e tassi agevolati. Rivolgersi Consorzio 749.722-23.

3 Aziende, negozi

A.A. ACCETTIAMO incarico a vendere vostra azienda o negozio massima rapidità e serietà. Immobiliare Lunica, tel. 758.655.
A.A. ACQUISTO avviato negozio elettrodomestici Torino e cintura iniziative Grassi, esclusiva agenzie. Telefonare 536.578.
A. CEDERE ragazza azienda è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Rivolgersi Labor 746.222.
A. GIOCATTOLI didattici avviatissimo negozio in zona piazza Saboriino buon incasso propone Studio Emp 518.041.
A. LAGO abbigliamento pesantone luna passaggio. Cedo 60 milioni. Bene attrezzato cede 25 milioni. Tel. 748.222.
A. LAGO centro cucine mobili oggettistica posizione centrale forte giro cede convenientissima. Tel. 748.222.
A. LAGO centralissimo arredamenti e vetrine, con superficie sino a 900 mq. Forte giro. Cedo 165 milioni. Tel. 748.222.
A. LAGO ingrosso elettricità materiale. Gestione decennale. Giro annuo 130 milioni. Cede 52 milioni. Tel. 748.222.
A. LAGO (lago) splendida attrezzata operante in 600 mq. Interessante giro clientela base 250 milioni volume annuo cede pacchetto a 60 - 260 milioni. Tel. 748 222.
A. LAGO supermercato tabella VIII importante attività di transito. Vendita articoli generici e forte emergio cams. Attrezzatura recente con cassa memorizzazione d'avanguardia. 10.000 mq terreno circostante ampia cosperta mq 3330 vendo e affitto anche frazionando. Tel. 748.222.
A. SALVOLDI A cede Pinerolo avviatissimo negozio materiale elettrico elettrodomestici tab. XII, L. 19 milioni 500 mila. Tel. 850.2196.
A. SALVOLDI B cede zona Giaiotto via gran passaggio avviatissimo negozio pelletteria moda, ottimo incasso. Telefonare 650.2196.
A. SALVOLDI C cede Crocetta avviato negozio alimentari tab. I VI XII, incasso 250 mila al dì, L. 21 milioni. Telefonare 650 2196.
A. SALVOLDI D cede zona Molinette avviatissimo negozio fiori e giardinaggio, ottimo incasso, ottima posizione. Tel. 650.2196.
A. SALVOLDI E cede in Pinerolese avviato negozio calzature pelletterie accessori con alloggio L. 37 milioni. Tel. 650.2196.
A. SALVOLDI F cede Borgo Vittoria bar superTotocalcio, 180 mq, angolare, ottimo incasso assicurato L. 24 milioni. Tel 650.2196.
A. SALVOLDI G cede prestigioso e rinomatissimo salone acconciatura per signora, incasso 110 milioni annui. Tel. 650.2196.
A. SALVOLDI H cede Barriera Milano negozio calzature avviatissimo vendemmale possiamo commerciale L. 21 milioni. Tel. 650.2196.
ARAMEC 638.038 officina carpenteria metallica in Borgaro, conduzione decennale medesimo proprietario, capannone 350 mq, con ponte 2000 mq ufficio, giro affari annuo 180 milioni cede 125 milioni.
ARAMEC 638.038 macelleria zona corso Casale, punto di grande passaggio, unici locali, cede 30 milioni più fondi vini.
ARAMEC 638.038 macelleria buonchiena unitaria, articoli vendono su corso zona Stadio, cede 20 milioni più fondi vini.
ARAMEC 638.038 studio odontico corso Siracusa 3 camere ingresso e servizi (1° piano) cede 14 milioni trattabili.
ARAMEC 638.038 libreria posizione passeggiata ed esclusiva centro Torino locali di circa 100 mq cede 105 milioni con o senza merce. Dilazioni a lungo termine.
ARAMEC 638.038 azienda costruzione impianti ecologici carpenteria leggera zona industriale cintura Torino capannone 450 mq più terreno 5000 mq ufficio ed alloggi ottimo lavorato cede 210 milioni.
ARAMEC 638.038 carpenteria tabella IX, X zona Perella, 20enne condizione medesima proprietaria, cede 21 milioni.
ARAMEC 638.038 bar super ristorante basso Canavese, grochi bocce e prato, ampi saloni ed alloggio, cede 41 milioni.
AMBIENTAMENTO zona centralissima mq 300 su 3 piani labella IX-X-XI-XIV importante esclusiva ottimi redditi cedesi anche senza merce. Tel. 580 958.
AFFARE Badioneccria nei migliori mesi cedesi causa trasferimento. Tel. ore mattino, o pasti 0122 901 365.
ALBERGO centralissima cedesi prestigiosa graziosa attrezzatissima L. 110 milioni. Tel. 011 8.
ALBERGO Aosta lascia conduzione ottimo reddito corrente affitto nuovo Pistone tel. 011/500.012.
ALBERGO bar ristorante primaria stazione sciistica doppia stagione facile conduzione famigliare forte utile cede tecnicamente. Telefonare 780.813.
ALIMENTARI in Giaglusco con ottimo giro d'affari vendesi. Telefonare 360.810.
ANSELMO cede organizzatissimo laboratorio pubblicità emigrata in Monicalieri buon incasso richiesta 33 milioni. Telefonare 300.995.
ANSELMO cede in Borgo S. Paolo avviata pizzeria attrezzata volendo anche tavola calda, richiesta adeguata. Telefonare 300.995.
ATTIVITA' ambulante posto fisso Torino ancora tabella I risolta con motore cedesi lire otto milioni 011 323.636.
AUTORIMESSA luminosa in stabile recente 1300 mq su unico piano famiglia ottimo reddito dilazioni Pianpra tel 506.296.
AUTORIMESSA zona Santa Rita vendesi licenza ottima redditia mensile. 531.003 Eurocasa.
AUTOSALONE autorizzato con grande esposizione adatto concessionaria in zona commerciale ottimo reddito vendesi. Telefonare 555.230, ore ufficio.
AVVENIMENTO zona Mes. di Campagna con alloggio stato sorvegliatore cedesi 120 milioni. Tel. ore ufficio 011 323.636.
AZIENDA avviata ingrosso e dettaglio olii vini liquori e imbottigliamento olii e vini cedesi. Telefonare ore ufficio 011 323.636.
AZIENDA ingrosso libbio 1200 mq buon giro d'affari vendesi. Telefonare 280.810.
AZIENDALE MARKET 650.2175 cede in centro avviato redditizio 60 coperti ottimo reddito. Prezzo interessante.
BAR alcolico piccolo adatto una persona bellissimo arredamento chiusura estate domenicale, cedo anticipando 15 milioni, tratto 45 milioni. Tel. 657.213 - 617.380.
BAR centrale stazione Porta Susa Torino Telecalcio immobiliare vendesi. Tel. 651.840 - 650.850.
BAR con alloggio corso Francia buon incasso vendo. Tel. 530.085.
BAR super zona S. Rita mq 100 2 vetrine chiusura serale dopo 20 anni attività per ritiro cedo L. 54 milioni. Tel. 580.955.
BAR super zona forte passaggio chiusura pranzo e festiva ottimo incasso prezzo attuale. Dilazioni Pistone tel. 598.355.
BAR zona Crocetta 700 mila incasso giornaliero dimostrabile arredamento nuovo chiusura serale e domenicale vendesi. Telefonare 360.810.
CAVIT cede S. Paolo alimentari nell'ampia zona incasso 1 milione 300 mila al dì 5 vetrine angolare. Tel. 538.8431.
CAVIT cede zona commerciale avviatissima tabella I-6 incasso 400 mila al dì arredo ottimo locale di 50 mq. Tel. 538.8431.
CEDESI calzature tab. IX - XI avviatissimo attivo incasso B go San Pietro, facilitazioni di pagamento Telefonare 531.877 - 532.795.
CEDESI Crocetta avvista attività articoli da regalo richiesta adeguata modico affitto locali. Per informazioni tel. 505.008.
CEDESI negozio centralissimo mq 500 circa completamente ristrutturato. Studio Sergio Domenighini, telefono 650.3974.
CEDESI subentro in negozio posizione commerciale centralissimo possibilità ubicazione. Per informazioni telefonare 749.7637.
CEDO centro Borgaro avviatissimo negozio alimentari merceriaccedi con alloggio buon reddito. Interessati tel. 512.870.
CEDO zona centrale piazza Statuto avviato negozio abbigliamento 250 mq su 3 piani torta passaggio. Telefonare tel. 512.870.
CEDO zona Millefonti via Genova negozio abbigliamento giovane buon reddito ottimo affare. Telefonare tel. 512.870.
CENTRALE formaggi salumi moderno 400 milioni annui dimostrabili locali condizione cedesi attrezzatissima L. 110 milioni. Tel. 011 8.
DI SALVATORE 581.694 cede sulla Riviera Ponente ingresso dettaglio frutta verdura ottimo giro lavorando interamente anche.
DI SALVATORE 581.694 cede sulla Riviera Ponente alimentari rosticceria giro mese 10 milioni. Richiesta 35 milioni trattabili.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede Cuneo centro avviato rinomatissimi superalcolici ideale per case aziende retro vendi causa altro richiesta mite.
DI SALVATORE 581.694 cede bonpheria 20enne vasta scelta giro 100 milioni richiesta 40 milioni.
DI SALVATORE 581.694 cede in zona Nizza nuovo abbigliamento tabelle IX X XIV ottimo avviamento.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede cinquantenario Langhe avviatissima pasticceria confezioni speciali strutture e macchinari nuovi incrementabile 5 persone attinenza alto reddito.
DI SALVATORE 581.694 cede in Rivarolo Canavese bar cremeria pizzeria tavola calda alto reddito.
DI SALVATORE 581.694 cede sulla Riviera Ponente polleria macelleria ottimo giro alloggio.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede Cuneo centralissimo abbigliamento confezioni pelle altre tabelle [illegible] 2 donne ottima richiesta conveniente.
EDICOLA avviatissima seguita posizione accasionale incasso annuale 150 milioni dilazioni pagamento. Telefonare 599.447.
ERBORISTERIA centralissima esperienza 30ennale clientela selezionata ottimo nucleo familiare 3-4 persone reddito dimostrabile 100 milioni annui cause anzianità cedesi 250 milioni non intermediari. Scrivere: [illegible] Prezzo interessante.
FONTE acque minerali provincia di Asti privati vendono o permutano con immobili vicinanze per alberghi villeggiatura. Telefonare negozio 747.777, abitazione serale 901.1475 - 216.1425.
GASTRONOMIA su corso Francia completa attrezzatura oltre 500 mila al dì cedesi vero affare L. 33 milioni. Tel. 580.955.
INCROSSO bibite pianura Nord Torino adatto nucleo famigliare unità retta annuo 60 milioni dilazioni cede Frana 511.090.
LATTERIA zona S. Paolo incasso tre 300 mila giornaliere dimostrabile vendesi. Telefonare 380.810.
LAVASECCO zona piazza Chiopri arredo nuovo e attrezzatura completa forte incasso cedesi L. 18 milioni. Tel. 580.955.
LICENZA ambulante cedesi causa malattia tab. IX - X - XI - XIV fornitura per confezioni bianchería intima enciclopedia bellissima parrucchiere. Posto fisso piazza Repubblica prima fila. Telefonare 984.6447.
LICENZA patentissimo molto avviata via Saluzzo 3 posti lavoro. 10 milioni 500 mila tasso vende Selim. 487.743.
LOANO centro cedesi attrezzato albergo attività ventennale. 24 camere con bagno e telefono, accorpato. Tel. 019 666 013.
MAGRO, tel. 510.564, cedo ristorante pizzeria centralissimo 120 posti incasso annuo 250 milioni possibilità forte incremento zoletto nucleo famigliare 4 persone vero affarone 220 milioni.
MERCERIA e bimbi-moda zona Gianbono su corso, annuità 20ennale, alto reddito dimostrabile, cede L. 37 milioni. Tel. 580.955.
NEGOZIO dettaglio mq 70 tabelle X XI XII XIV carrozzine giochi e giocattoli avviatissimo cedesi volendo anche mum. Telefonare ore ufficio 011 323.636.
NUCLEO familiare cerca gerenza bar ristorante o mensa. Telefonare 536.289.
OCCASIONISSIMA alimentari annualità di reddito.
PELLETTERIA tabelle X XI XIII XIV modernità 2 vetrine adatto persona sola. Usle cedo 30 milioni annui. Cede Frana 521.090.
PENSIONE centralissima buon avviamento posti letto 20 più alloggio privato cede 50 milioni Frana tel. 511.090.

PINEROLO
supermercato cedesi. Telefonare 0121 3840.

PRIVATO cede negozio abbigliamento attuale tabelle IX X XIV, Barriera Milano. Telefonare 265.0187.
PROFUMERIA centralissima selezionata clientela migliori Casa reddito dimostrabile cedesi 42 milioni più merce. Telefonare Margaro 510.564.
PROFUMERIA vendesi zona S. Salvario vicinanze mercato ampi locali super arredati forte incasso. Sirina, telefono 838.5309.
RISTORANTE [illegible] ottima [illegible] zona S. Paolo vendesi. Telefonare 305.058 ore pasti.
RIVENDITA pane alimentari zona commerciale Moncalieri 3 vetrine incasso 100 milioni cede 32 milioni. Frana 511.090.
RIVIERA di Ponente cedesi studio commerciale con attività ventennale contabilità ivapoche consulenza fiscale e societaria. Tel. 011 338 093 ore 20.30-22.
RIVIERA Ponente cedesi quota maggioritaria di società con vendita ingrosso e minuto dischi e impianti hi-fi o quota societaria con reddito adeguato. Tel. 019 666 013 Agenzia Casa Mia - Loano.
RIVIERA Ponente cedesi casalinga posizione normale 40 q.li giorno. Possibilità ingrosso alimentari. Tel. 019 666 013.
SALUMERIA caratteristica attrezzatura primo'ordine giro mese oltre 40 milioni cede Di Salvatore 581.694.
TABACCHERIA e, diverse bonbs, alloggio, zona Nizza, forte vendita generi vari, ottimo reddito, vendesi. Telefonare 355.533.
TABACCHI bar cedo zona Centro tavola 4 milioni incasso bar buono 3 vetrine 135 milioni dilazioni. Tel. 839.8421.
TABACCHI cedo con alloggio zona Nizza 5 milioni forte lavoro ministeriale vera fortuna, dilazioni. Tel. 839.8421.
TABACCHI centralissima ubla reddito annuo 80 milioni. Interessantissimi. Richiesta adeguate dilazioni cede Frana 511.090.
TABACCHI profumi chincaglieria tavola 8 milioni usle 40 milioni annui. Zona commerciale. Alloggio. Cede Frana Tel. 511.090.
TABACCHI vasta scelta zona Mirafiori tavola 8 milioni 500 mila alloggio annesso usle oltre 40 milioni annui. Cede Frana 511.090.
UBAV 747.729 cede zona Campidoglio piazza ovvero accorpa sorella posizione famigliare reddito affitto. Dilazioni in parte.
VENDESI avviatissimo laboratorio zona tunisia marina 200 milioni mori compe[illegible] ne. Tel. 011/767.822.
VENDESI distributore con reddito pulito 60 milioni anno in buona posizione. Telefonare 380.810.

4 Terreni

A. TERRENO 1200 mq proprietà approvato per villa Studio Uno vende 55 km da Torino 14 milioni 500 mila. Dilazioni. Tel. 540.947.
ACQUISTO piccolo/medio appezzamento di terreno massimo 20 km Torino. Tel. 619.1607.
ALASSIO vendo proprietà per residenze mai più cubi 1700 con ampio e posti macchina. Telefonare 0174 34.234.
CABALEGHO E 011 839.8444 Monteiglio (At) vendiamo appezzamento di terreno mq 4840 edificabile 43 milioni.
CABALEGNO E 011 839.8444 Pianezza Monferrato (At) appezzamento di terreno mq 1400 con progetto approvato.
FABBRICA/RETORO vende in Casalborgone appezzamento terreno agricolo con possibilità edificatoria. Telefonare 540.781 - 553.204.
IMMOBILIARETURO vende mq/Asti/Asigano terreno agricolo di 3500 mq. Per informazioni telefonare 540.781 - 553.204.
OCCASIONE nel Canavese terreno di 11 mila mq a prato a bosco con punta composta vendo a L. 900/mq. Tel. 513.918 Torino.
PROPPETO collina terrazze ottimo investimento 3 giornate vende permuta. Telefonare ore pasti 0141 - 955.327.
TERRENO edificabile con progetto approvato vendesi in Villar Perosa cubatura sufficiente 4-5 alloggi. Tel. (0121) 77.354.
TERRENO edificabile privato cerca con urgenza per villetta zona Moncalieri Trofarello La Loggia Borgaretto Beinasco (cerasani). Tel. ufficio 650.7788 casa 218.3054.
TERRENO progetto approvato per villa Pinerolo zona collinare vendesi. Telefonare 988.0902.

5 Locali e negozi

domande

AFFITTASI locale anche insieme cedesi 60-70 mq in Torino o cintura tel. ore ufficio al 500.094.
BOX posto accessibile per investimento interno cortile possibilmente spazioso in qualsiasi zona. Tel. 758.863.
CERCASI in affitto locali mq. 300/600 in Torino e prima cintura uso deposito o magazzino Tel. 335.8452.
NAZIONALCASE acquista [illegible] per contanti magazzini capannoni Torino e cintura. Garanzia e serietà. Tel. 747.148.

offerte

A.A.A. VENDONSI locali magazzino vicinanze corso Vigevano mq 500 completamente su 2 piani, anche separatamente, contratto indipendente, libero. Tel. 742.850.
A.A. AFFITTASI nuovissima palazzina uni coperta mq 3200 uffici mq 3000 deposito divisibili. Tel. 630.018, ore ufficio.
A. LAGO a Castellamonte capannone industriale mq 3100 su terreno mq 12.700, vendo 480 milioni Telefonare 746.222.
A. LAGO affittasi o vendesi locali industriali e ufficio. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Telefonare 746.222.
A. LAGO capannone industriale provincia Vercelli mq 1920 coperti mq 27 mila, affitto 30 milioni annui. Tel. 746.222.
A. LAGO locale commerciale importante città provincia, area coperta mq 1000 piazzale mq 5000, vendo. Tel. 746.222.
A. LAGO affittasi o vendesi locali industriali e ufficio. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Telefonare 746.222.
A. LAGO capannone industriale provincia Vercelli mq 1920 coperti mq 27 mila, affitto 30 milioni annui. Tel. 746.222.
A. LAGO locale commerciale importante città provincia, area coperta mq 1000 piazzale mq 5000, vendo. Tel. 746.222.
A. LAGO locale commerciale mq 1600 posizione centrale semicentro adatto ufficio o deposito affitta. Tel. 746.222.
A. LAGO locale commerciale semicentrale mq 526 adatto ufficio, deposito, laboratorio, vendo mutuo a/o leasing. Tel. 746.222.
A. LAGO locale commerciale vetrinato di mq 1000 con piazzale antistante affitta L. 2 milioni 300 mila mensili. Tel. 746.222.
A. OCCASIONE mun negozio occupato casa recente con retro abitazione 60 mq locali zona Lucento vendo 37 milioni trattabili. Telefonare 482.222.
A. SALVOLDI cede libbio bbs auto, corso Vercelli mq 15 altezza m 3,50 piano corpus. L. 13 milioni 500 mila. Telefonare 650.2196.
ADATTO deposito ev lavorazione magazzino anche cortile negozio fronte strada a appartamento unica collezione libera adiacenze Cimitero Generale. Telefonare 531.927 - 532.760.
ADIACENZE corso Belgio muri negozio angolare mq 100 con 6 vetrine, vendo 45 milioni, volendo con alloggio sovrastante 2 camere cucina 25 milioni. Immobili Italia, telefono 585.856.
ADIACENZE corso Vittorio muri negozio con retro facilitazioni di pagamento. Per informazioni immobiliareturo 549.761.
AFFITTASI a Moncalieri zona industriale Vadò nuovo locale mq 600 completi uffici e servizi. Telefonare 606.9344.
AFFITTASI Borgo San Paolo base auto interneb. Per informazioni telefonare immobiliareturo 549.761.
AFFITTASI Bruino capannone industriale 1000 mq cabina elettrica uffici possibilità carro ponte. Tel. 789.208 - 954.0056 - 698.148.
AFFITTASI Cascine Vica locale mq 600 adatto lavorazione leggera o deposito luminoso. Tel. 335.8452.
AFFITTASI locale prestigioso, mq 120 uso ufficio o simile più posto auto, palazzo Piazza Francesco. Tel. 890.031 ore pasti.
AFFITTASI locali uso magazzino laboratorio mq 150 circa vicinanze corso Giulio Cesare Tel. ore ufficio 850.604.
AFFITTASI locale seminterrato mq 300 libero zona Mercati Generali uso deposito o magazzino. Tel. 335.8452.
AFFITTASI Mappano capannone con uffici mq 1100 campata unica altezza 7 mt luminoso ampio piazzale. Telefonare 513.531 pasti.
AFFITTASI Settimo Torinese via Dei Nicola adiacenze autostradale capannone mq 1100 più mq 280 palazzina ufficio e custode portile mq 2000. Telefonare 011 470.3603.
AFFITTASI ultimi posti auto via Napione angolo Regina in garage privato ovariate misure.
AFFITTASI via Vigliani 29 ufficio piano rialzato mq 70 indipendente recentissima Carrera Commercio. Telefonare 610.554.
AFFITTASI via Saluzzo negozio mq. 90, servizi, cantina angolare, 5 vetrine, 650 mila mensili. Tregnaghi 538.606.
AFFITTASI zona Pari Mirafiori unico locale per laboratorio magazzino deposito anche adatto grandi carichi mq 1400 circa servizi riscaldamento accesso camion autovetture passanti. Telefonare 330.127.
AFFITTO locale mq 1000 parte rampa zona piazza Bengasi a L. 2 milioni 200 mila. Telefonare 544.958.
AFFITTO Venaria mq 1500 divisibili in mq 500 ciascuno industria magazzino. Telefonare 544.958.
BASSO fabbricato 5. Rita mq 500 laboratorio deposito ufficina vendesi. Tel. 830.049 ore pasti.
BOX auto camper moltissima impresa vende direttamente zona corso Agnelli a Lucento. Tel. 383.083 ore pasti 721.000 - 301.701.
BOX auto disponibili in zona Lucento - via Bruna, singoli, doppi, abbinabili, anche come magazzini. Feltia & Bertinetto tel. 742.874.
BOX auto disponibili in corso Agnelli (altezza Stadio) singoli o abbinabili, anche per camper e roulotte. Feltia & Bertinetto 742.874.
BOX auto libero corso Francia comune di Collegno spazioso sentinterrato. Balim vende. 10 milioni 000 mila. Tel. 487.741.
BOX auto nuovi Collegno e pochi passi da corso Francia (cavallina) vicino metrature vendo. Boscardo Immobili. Tel. 742.518.
BOX auto e magazzino mq 105 zona Vibarò vendo. Tel. 530.085.
BOX Cascine Vica locale mq 600 adatto lavorazione leggera o deposito luminoso. Tel. 335.8452.
BOX locali disponibili in zona Lucento - via Bruna, singoli, doppi, abbinabili, anche come magazzini. Feltia & Bertinetto tel. 742.874.
BOX locali grossi locali mq 120 uso ufficio o simile più posto auto, palazzo Piazza Francesco. Tel. 890.031 ore pasti.
BOX locali uso magazzino laboratorio mq 150 circa vicinanze corso Giulio Cesare Tel. ore ufficio 850.604.
BOX locali seminterrato mq 300 libero zona Mercati Generali uso deposito o magazzino. Tel. 335.8452.
BOX Mappano capannone con uffici mq 1100 campata unica altezza 7 mt luminoso ampio piazzale. Telefonare 513.531 pasti.
BOX Settimo Torinese via Dei Nicola adiacenze autostradale capannone mq 1100 più mq 280 palazzina ufficio e custode portile mq 2000. Telefonare 011 470.3603.
BOX ultimi posti auto via Napione angolo Regina in garage privato ovariate misure.
BOX via Vigliani 29 ufficio piano rialzato mq 70 indipendente recentissima Carrera Commercio. Telefonare 610.554.
BOX via Saluzzo negozio mq. 90, servizi, cantina angolare, 5 vetrine, 650 mila mensili. Tregnaghi 538.606.
BOX zona Pari Mirafiori unico locale per laboratorio magazzino deposito anche adatto grandi carichi mq 1400 circa servizi riscaldamento accesso camion autovetture passanti. Telefonare 330.127.
BOX zona Regina Margherita mq 15 circa. Canto immobiliare 548.153 - 618.820.
CERRONEDO capannone mq. 600 zona corso Allamano azienda trasporti specializzata in gestione deposito e distribuzione diretta merci in tutto il Piemonte accetta proposte stoccaggio o simili. Tel. 901.8694.
CHIERI locali, alloggi liberi e occupati 2-3-4 vani box locali industriali e commerciali varie metrature ovunque zona zona semicentrale a prezzi interessanti. Tel. 683.809.
EUROEDILE vende Barriera di Milano locale negozio mq 250 e posti auto nel cortile ottimo reddito. Tel 748.066.
EUROEDILE vende corso Moncalieri 2 box abbinabili vendesi costruzione ampia metratura Tel. 748.066.
FALLA & CENTRETTO affitta Settimo capannone 1400 mq su 3 piani uffici e alloggio, riscaldamento. Tel. 742.874.
FALLA & BERTINETTO muri negozio con cucina, retro e servizio, mq 50, zona Nizza-Millefonti. 45 milioni. Tel. 742.874.
FALLA & BERTINETTO liberi muri negozio mq 200, corso S. Maurizio, 160 milioni. Telefonare 742.874.
FIMINTER spa vende adiacenze piazza Robilant locali magazzino con ufficio 4 lucl retro cortile riscaldamento. Tel. 596.7121.
FRONTE Po in posizione di prestigio vendesi muri negozio libori subito. Mq. 100 3 vetrine più box. Furtello 544.566.
GABETTI Rivoli 956.9483 vende Alpignano libero 50 mq cedesi subito magazzino deposito automatizzato subito, 45 milioni.
GABETTI Rivoli 956.9483 vende Alpignano capannone industriale libero mq 500 circa con terreno mq 1000, 145 milioni.
GARAGE libori via Monginevro (piazza Sabotino) 1 da 2 posti auto 1 da 5 posti auto vendesi. Telefonare 548.426 ore ufficio.
GRUGLIASCO via Dei Mille 40 Corso Orbassano (Piazza Pajetta) 3 magazzini di 30 mq cadauno 2 negozi. L'Amministratore 613.200.

IFIM
libero corso Vercelli urge vendere negozio con retro mq 55 circa nuova costruzione. Telefonare 515.582.

IPI vende, vicinanze piazza Cattaneo, muri negozio e 2 luci, retro e magazzino. Telefonare 511.382 - 537.055.
LIBERI via Orvieto vendesi negozi e magazzini in palazzo carrello da 28 milioni. Realimmobili 375.972.
LIBERO Aosta ottima posizione commerciale muri negozio di mq 200 circa più locale magazzino di mq 60. Tel. 011 510.801 ufficio.
LIBERO [illegible] elegante negozio mq. 215 garantito alto reddito. Tel. Elda 301.332.
LIBERO camiste 100 mq uso laboratorio o magazzino ingresso carrelo, possibilità mutuo. Fattore, telefono 506.396.
LIBERO centro Chieri muri negozio con laboratorio e magazzino - piano carrello e parcheggio privato. Tel. 942.3807 ufficio.
LIBERO corso Orbassano magazzino mq 450 con passo carrabile servizio e riscaldamento anche divisibile. Mediocase vende 589.193.
LIBERO unge vendere corso Giulio Cesare 1° piano bellissimo ufficio mq 75 richiesta 70 milioni Tel. 460.994 - 352.042.
LOCALE industriale mq 500 più cortile mq 340 vendesi. Sufficienta 20% contanti saldo con lunghe dilazioni. Tel 683.809.
LOCALE seminterrato con servizi e ingresso indipendente su via Michelangelo più basso fabbricato in cortile. Tel. 510.601.
LOCALE uso deposito fronte strada mq 375 ultimo. Tel. 200.498 - 837.316.
LOCALI da mq 25 a 120 impresa distribuzione vende piano terra e seminterrato, zona Mirafiori a Lucento. Telefonare 301.701.
MAGAZZINI uso deposito. Zona centrale, Mq. 300 - 500 - 750 - 1000 e 3000. Passo carrao sorvegliato, recapito postale e telex. Tel 011/558.11.
MAGAZZINO 350 mq, centrale seminterrato, unica campata, servizi luce, acqua, gas, 85 milioni. Grimaldi 596.262.
MURI negozi presso Iden zona corso Moncucco immediacase vende. Tel. 651.840 - 659.571.
PIETRA Ligure muri negozi ottima posizione locali contratti in scadenza possibilità mutuo ristorante. Gabetti (019 37 310.
PRIVATO vende investimento garantito magazzino uso deposito mq. 240 con servizi zona Stabilo adatt

Le sfilate di alta moda per la prossima primavera estate

Parigi, una donna in smoking (la proposta di Saint-Laurent)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — Al termine della sfilata della collezione primavera-estate di Yves Saint-Laurent, Serge Bergé, suo luogotenente dinastico e guardia del corpo, deve avere avuto paura. Il sarto, uscito in passerella, con ragionato ritardo, per lasciare alla sposa il suo momento di gloria, era soffocato da un drappello di fotografi e il suo ciuffo biondo ne sporgeva appena. La sposa orientaleggiante, fra i bambini in lamè e turbante con goccia di perle, cercava di districare il suo velo. Saint-Laurent sorrideva un po' triste. Portare il talento come un cilicio è la sua specialità, obbedire allo strappo perentorio di Bergé è un'abitudine. Ci mancherebbe altro che per domani sera, al Lido, mancasse il divo del ventennio: l'entusiasmo di fotografi — tuttavia — e di presenti, in piedi e acclamanti, era soprattutto per la sfilata e la moda, attuale e misurata, proposta alle donne per la prossima primavera.

Saint-Laurent dà per scontato che le gonne al ginocchio accorciate. Può farlo, è stato proprio lui, a ottobre, a introdurre nel prêt-à-porter la voga della mini. Ora in haute couture si va avanti e a ogni buon conto la sfilata inizia con una ventina di tailleur, come sa farli lui, cioè del tutto maschilini eppure d'una femminilità aguzza e serena. C'è la caban in lana blu marin, la giacca a doppio petto in flanella grigia, la giacca in flanella bianca gessata di nero, la gabardine color sabbia, i pantaloni sono diritti, dolci sul bacino, la camicette delle bluse a scollo tondo. Ma novità '82, sono lo spencer, in gabardine, in grain de poudre, corto sul dorso ma prolungato in due punte a becco d'oca sui davanti: si accompagna per lo più a gonne diritte, attillate certo, ma decentissime, provocanti quel tanto che basta a far capire che, insomma, qui si rifà la donna o si muore.

E che cosa significa rifare la donna? provvederla di seduzione, qualità che è più facile salga da una tunica in gabardine nera appena illuminata da particolari in picchè bianco, su gonna nera, che non dà un'improvvisa, brutale risalita degli orli, come si è visto fin qui, il ginocchio si vede e non si vede in questi sottili, levigati abiti che Yves Saint-Laurent propone, unico fra tanti sarti, per andarsene dovunque a primavera, sempre a posto, alla moda, dalla mattina alla sera: blu, nero, rosso, avorio, anche bianco e nero, abiti diritti, abbottonati dal collo all'orlo, con cinture e bottoni d'oro o madreperla, qualche guarnizione bianca e, quando si è in vena di dolcezze, con una giacca di tela a maniche corte, rosa, magari arancio.

Anche per le ore eleganti che si avvicinano alla sera, Yves Saint-Laurent ha badato a un'essenzialità che darà idee e piacerà a tutte le donne: in crespo nero o bianco e nero, ma anche in crêpe de chine scozzese o multicolore, ha ritagliato abiti che sembrano mollemente avvolti sulla persona, la si indovina in una colata a vita lunga fino ad un orlo che è farpato in sbieco e da un lato risale a fiocco, tutto quindi è quasi alla caviglia, ma a seconda dello sguardo, l'allusione alla minigonna è salva. In quest'ottica rimangono anche i molti abiti diritti, scioltì, scollati, o provvisti di colletti distanti dal collo, in morbido satin nero, ma anche blu pervinca, verde giada o ciclamino, fissati alla vita da ricami luminosi o da una broche, di suprema quanto semplice eleganza.

Perché ad ogni ora, chi ascolti Yves Saint-Laurent, la sua preferenza l'accorderà senz'altro al tailleur. Si può dire che questo sarto di talento non faccia altro per il buon intenditore che ha bisogno di poche parole. Allora saranno smoking perfetti, rigorosamente in nero, con top ricamato a diamanti o camicie bianche, ma anche, per amore perenne al lusso orientale, completi in lamè verde e argento, iridato rosa, giada e viola, verde e oro; gonne corte o essenziali abiti diritti, coperti più che dal bolero da una cascata di collane. Poi pensando ad estati d'altro luogo potrà anche indulgere alle gonne in patchwork, stelle, soli, lune e comete multicolori o in bianco e nero su ottoman nero o bianco. Ma le asimmetriche gonne così sottili in gazar nero, una blusa delicata in chiffon a pallini bianco e nero, le gambe molto rivelate, le braccia nude, eccole sparire, riapparire in trasparenza da sciarpe, cappe di velo.

Lucia Sollazzo

Parigi. Un modello di Marc Bohan per Christian Dior

Fano: l'acquedotto inquinato da tre mesi

PESARO — Da circa tre mesi i cittadini di Fano sono costretti a ricorrere all'uso dell'acqua minerale per bere e per cucinare in quanto quella che sgorga dai rubinetti è stata vietata al consumo.

La decisione comunale è da collegarsi con il fatto che nell'acquedotto civico è stata riscontrata la presenza di nitrati superiore ai 50 mg per litro. Tale divieto è stato esteso anche in tre frazioni.

Il problema dei nitrati, comunque, si va allargando a macchia d'olio tanto che in altri Comuni delle Marche i sindaci stanno vagliando le eventuali iniziative.

Molto scarso l'interesse per il famoso ristorante a Santa Lucia

Napoli, nessuno vuole «Zì Teresa» E' andata a vuoto la vendita all'asta

NAPOLI — Al nuovo appuntamento giudiziario fissato per marzo, si saprà quale sorte toccherà al ristorante «Zì Teresa» che per quasi un secolo ha rappresentato un frammento di storia partenopea. Dichiarato fallito nel 1975, è stato posto in gestione controllata e nel novembre scorso, definitivamente chiuso. Anche il terzo tentativo di vendita all'incanto, come i due precedenti, è andato a vuoto.

Ieri, alla settima sezione fallimentare del tribunale, non si è presentato alcun acquirente e chi è interessato alla vicenda giudiziaria preferisce rimanere ancora nell'ombra, fidando in ulteriori ribassi e rincorrendo chissà quali manovre speculative.

Nel settembre scorso, il prezzo base per l'acquisto del famoso ristorante, riferito anche al nome della ditta e all'immobile che copre un'area di 240 mq. in una posizione suggestiva, a Santa Lucia, proprio ai piedi del Castel dell'Ovo, sfiorava il miliardo. Successivamente, nei vari tentativi di vendita all'incanto, conclusisi con un nulla di fatto, ha avuto una catena di abbattimenti, come prescrive la legge. Ieri il magistrato, dopo avere anche approfondito le osservazioni del curatore fallimentare, avv. Carlo Leone, ha concesso soltanto una riduzione del 5 per cento. Cosicchè, per l'acquisto della «Zì Teresa», ora bastano 180 milioni. Questo il prezzo base fissato per la vendita all'incanto del 24 marzo.

Come mai non si fanno avanti gli acquirenti? Sul locale non sussistono vincoli di alcun genere e il personale — una buona parte di esso ha trovato lavoro altrove — ha avuto due quote di anticipo sulle proprie spettanze.

A chiusura dell'asta, il presidente del Circolo «Artistico Politecnico», avv. Antonio Landolfo, ha manifestato un certo interesse e si è dichiarato disponibile a considerare l'eventuale acquisto del ristorante per trasformarlo in una dépendance o in una residenza nautica del club di piazza Trieste e Trento, che vanta tra i suoi soci una schiera di noti professionisti napoletani. L'avv. Landolfo si starebbe muovendo per costituire una società, ma al tempo stesso sarebbe trattenuto nella decisione da una serie di problemi che potrebbe incontrare per far scomparire per sempre un nome che fa parte ormai della leggenda partenopea. Il curatore fallimentare aveva anche chiesto che fosse scorporato il nome della ditta dall'immobile, ma il magistrato addetto alla liquidazione ha fatto presente che una manovra del genere comprometterebbe la validità dell'asta.

a. l.

«Vernice» ieri per la grande mostra milanese

Cinquemila agli Annitrenta ma molti sono rimasti fuori

MILANO — Ore 21, temperatura zero gradi, scalone dell'Arengario: è il grande appuntamento cultural-mondano della stagione milanese. Si inaugura «Annitrenta» e cinquemila milanesi fiduciosi agitano gli inviti. Nulla da fare: gli inviti spediti erano troppi e a Palazzo Reale non si può entrare. E allora quelli in più stanno sullo scalone, trattenuti dai cordoni della polizia, a respirare, anche se di lontano, l'aria tutta particolare, di un «vernissage».

Resta fuori il giornalista famoso che inutilmente agita il tesserino dell'ordine e spiega all'indifferente brigadiere che la sua presenza è assolutamente vitale. Resta fuori anche uno dei quaranta curatori della mostra che si dichiara con l'erre moscia da collegio svizzero, «assolutamente indignato per questo trattamento».

Poi, sono le nove e trenta, un piccolo sbandamento nel lungo serpente: per un attimo il cordone di polizia si interrompe per permettere ai primi frettolosi ospiti di uscire.

E' un istante ma basta: la gente si riversa all'interno, nel paradiso «Annitrenta» firmato dal Comune di Milano. Come per i bronzi di Riace, come per i cavalli di San Marco; ma chi ha voglia di vedere quel tal manifesto, datato 1929, reclame della Bolilla, ha sbagliato serata e se ne accorge subito.

Batacchio cade finisce in una casa

ROVIGO — Il batacchio di una campana del campanile di Ficarolo è precipitato dall'altezza di 75 metri ed è finito sul pavimento della camera da letto di una abitazione, sfondando il muro esterno della casa. Il batacchio, in bronzo del peso di trenta chili, si è staccato per cause accidentali. La proprietaria della casa, Emanuela Resta, che si trovava al momento dell'incidente in cucina, ha sentito un fortissimo rumore e, spaventata, è entrata nella camera da letto dove ha visto il batacchio sul pavimento.

Convegno internazionale di studiosi negli Usa

Laser in sala operatoria

Illustrate le varie tecniche di interventi sul cuore e sul cervello L'Italia era rappresentata dai professori Fasano, di Torino, ed Emanuelli, di Milano - Una tecnologia in evoluzione

Concluse negli Stati Uniti le tre giornate internazionali dedicate alle applicazioni del laser in medicina e chirurgia. Il congresso, che si è tenuto a Hilton Read Island (Carolina del Sud), seguiva di due mesi quello avvenuto a Tokyo, in Giappone. In entrambi i casi l'Italia è stata rappresentata dal prof. Victor Aldo Fasano, dell'Istituto di Neurochirurgia dell'Università di Torino, e dal prof. Emanuelli, dell'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori e coordinatore del progetto finalizzato del Consiglio nazionale delle ricerche per il laser.

Le relazioni e i filmati dei due convegni influenzeranno certamente il prossimo futuro di questa straordinaria tecnologia in rapida evoluzione. Gli studiosi hanno illustrato le più disparate applicazioni del laser in campo chirurgico e la sua peculiare capacità d'intervento in zone delicate ed estremamente ristrette, come nel cervello, per esempio. Ma il laser trova anche applicazione nella diagnostica e nella chirurgia intracardiaca. Infatti è stata confermata la possibilità di utilizzarlo per la sutura delle arterie che vengono semplicemente incollate invece che cucite. L'intervento risulta così più semplice e il tempo notevolmente ridotto, fatto quest'ultimo di determinante importanza nella chirurgia vascolare.

Tra le ultimissime e importanti tecniche d'avanguardia presentate al convegno americano, una viene dalla Scuola dell'Istituto di Neurochirurgia di Torino. Gli specialisti hanno introdotto dal 1980 l'uso delle tre sorgenti laser (anidride carbonica, Argon, Neodimio: Yag) per il trattamento dei tumori cerebrali. Questo sistema permette di utilizzare tre differenti «fasci di luce» per specifiche e delicate manovre chirurgiche, completando così l'atto operatorio senza l'ausilio delle tecniche tradizionali.

Il prof. Fasano ha quindi illustrato un ulteriore perfezionamento del laser nel campo delle applicazioni chirurgiche, eseguito nella sua clinica su cinque casi di tumori al cervello. L'uso simultaneo di due sorgenti (anidride carbonica e neodimio: Yag) collimati automaticamente sulla parte malata, sotto il controllo del microscopio, hanno operato sul tumore limitando al minimo i danni alle zone circostanti e soprattutto senza perdita di sangue. Questa tecnica ha dimostrato che in un futuro non lontano anche i tumori cerebrali saranno raggiunti attraverso un semplice, piccolo foro di trapano senza ricorrere ad una larga apertura nella teca cranica.

Preziosi reperti riconsegnati a museo Paestum

SALERNO — Numerosi reperti archeologici, in parte trafugati da «tombaroli» ed in parte rubati dal magazzino-deposito del museo archeologico di Paestum, sono stati riconsegnati, nel corso di una cerimonia svoltasi stamani, dal colonnello Alfarano, comandante dello speciale nucleo per la tutela del patrimonio artistico che dipende dal ministero dei Beni Culturali ed Ambientali, alla Soprintendenza alle antichità di Salerno.

I carabinieri hanno recuperato il materiale archeologico con un'operazione compiuta a Francoforte, in Germania, e che ha portato anche alla denuncia di un antiquario tedesco.

Si tratta in gran parte di reperti che risalgono al quarto secolo avanti Cristo, tra i quali è particolarmente prezioso una statuetta di pietra raffigurante un bambino in fasce, con al collo una collana di amuleti. Tra gli altri reperti i carabinieri hanno anche sequestrato un cratere adornato da figure rosse, un piatto con testa femminile e 20 monili in bronzo.

Veronika Voss di Fassbinder va a Berlino

ROMA — Il film *Veronika Voss* di Rainer Werner Fassbinder viene dato come una delle produzioni tedesche che parteciperanno al prossimo Festival cinematografico di Berlino (12-23 febbraio).

Precipitazioni anche in Liguria

Piemonte e Lombardia è ritornata la neve

TORINO — E' tornato la neve: la precipitazione ha interessato il Piemonte, la Lombardia e alcune zone della Liguria. Torino e altre città della regione sono ricoperte da un leggero strato che rende più difficile la circolazione. Disagi anche sulle autostrade. I valichi del Moncenisio, in Val Susa, del Piccolo e Gran San Bernardo in Val d'Aosta e i colli della Lombarda e dell'Agnello sono chiusi al traffico.

Nevicata fitta sul Biellese e la Valsesia: 5 centimetri sui centri maggiori, 20 sulle stazioni sciistiche della Valle del Rosa, addirittura trenta ad Alagna e Mera. Nell'Astigiano la precipitazione ha creato difficoltà su quasi tutte le strade della provincia, intasate da lunghe colonne.

In provincia di Novara la nevicata è stata più abbondante nell'Ossola: anche qui soddisfazione per gli operatori delle località turistiche e problemi al traffico. Identica la situazione nell'Alessandrino: la neve era attesa a Caldirola (l'unica stazione invernale della provincia), perché le piste erano ormai impraticabili.

In Lombardia la precipitazione ha fatto alzare la nebbia, che nei giorni scorsi aveva intralciato la circolazione automobilistica. La polizia stradale raccomanda comunque ancora molta prudenza, perché la neve ha reso ovunque le arterie sdrucciolevoli. Gli aeroporti milanesi di Linate e Malpensa sono aperti (negli ultimi giorni avevano funzionato a singhiozzo).

Neve anche sull'arco appenninico della Liguria orientale: è ricomparsa sui monti della Val d'Aveto e dell'alta val di Vara, dal passo di Cento Croci al Biscia. Nevischio, invece, sui valichi che collegano la Riviera di Ponente al Piemonte.

L'ondata di maltempo ha interessato anche altre regioni della Penisola. In Emilia Romagna la nebbia ha limitato la visibilità da 10 a 30 metri. Sulle strade della regione, soprattutto di montagna, si è formato il ghiaccio e la polizia stradale consiglia l'uso delle catene. In Calabria, invece, dopo le nevicate dei giorni scorsi è tornato il sole. Fa, comunque, ancora molto freddo: l'altra notte la temperatura era scesa a meno undici gradi nel Cosentino.

Il professor Moricca portato a Regina Coeli

ROMA — Il prof. Guido Moricca, il primario del reparto «terapia del dolore» dell'istituto Regina Elena condannato l'11 gennaio scorso a nove anni di reclusione per la vicenda dei «letti d'oro», è stato trasferito al carcere di Regina Coeli.

Il trasferimento è avvenuto due giorni fa ma la notizia si è appresa soltanto ora. Arrestato il 23 settembre dello scorso anno su ordine di cattura spiccato dal sostituto procuratore Giancarlo Armati per «concussione continuata», a metà mese successivo venne ricoverato su disposizione dello stesso magistrato all'ospedale San Camillo per postumi di un infarto che lo colpì quattro anni fa.

Nei giorni scorsi, dopo un'esplicita segnalazione fatta pervenire dal direttore del San Camillo all'autorità giudiziaria in merito all'avvenuto completamento del periodo di osservazione e di cura, il primario (l'unico degli imputati del processo rimasto sempre in stato di detenzione) è stato trasferito al reparto infermeria di Regina Coeli.

Roma: due arresti per una rapina compiuta a Genova

GENOVA — Due giovani romani, Romiero Zaccardi di 30 anni e Domenico Massimo di 32, sono stati arrestati a Roma per una rapina compiuta il 19 gennaio in un ufficio postale di Genova. I due, trasferiti nel carcere di Genova, hanno ammesso.

La rapina del 19 gennaio all'ufficio postale di Piazza Tommaseo (un impiegato venne ferito alla testa col calcio di una pistola) fruttò ai banditi 40 milioni di lire.

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord, nuvoloso irregolare con locali precipitazioni ma tendenza a miglioramento dal settore occidentale. Su tutte le altre regioni prevalenza di tempo perturbato con precipitazioni anche temporalesche e nevicate sulle cime appenniniche. Foschie dense e banchi di nebbia in Pianura Padana, ove di notte si avranno gelate.

temperatura: in diminuzione al Nord e poi sulle altre regioni.

venti: al Nord e sulla Sardegna deboli o moderati inizialmente da Est; sulle altre regioni moderati inizialmente intorno al Sud, tendenti a provenire da Nord-Est sul settore occidentale e poi sulle altre regioni.

mari: molto mossi quelli centro-meridionali, poco mossi o mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	−3	3	Pescara	−3	8
Verona	−1	5	L'Aquila	0	5
Trieste	1	5	Roma	2	10
Venezia	−2	4	Campobasso	1	6
Milano	−1	1	Bari	5	14
Torino	−2	1	Napoli	3	9
Cuneo	−3	0	Potenza	6	6
Genova	2	4	Reggio Calabria	9	15
Bologna	−1	0	Messina	11	14
Firenze	2	8	Palermo	10	14
Ancona	−3	9	Catania	5	17
Perugia	2	5	Cagliari	2	12

città estere

Amsterdam	1	5	nuvoloso	Lisbona	8	15	sereno
Atene	7	12	sereno	Londra	4	9	nuvoloso
Bangkok	29	30	sereno	Madrid	3	13	sereno
Beirut	12	19	nuvoloso	C. del Messico	7	20	sereno
Belgrado	−1	7	sereno	Montreal	−27	−15	sereno
Berlino	3	8	nuvoloso	Mosca	−4	−2	nuvoloso
Bruxelles	−3	4	pioggia	Nuova Delhi	8	17	nuvoloso
Buenos Aires	22	32	sereno	New York	−9	−3	nuvoloso
Il Cairo	11	17	sereno	Oslo	−11	−1	sereno
Copenaghen	1	3	pioggia	Parigi	2	7	pioggia
Gerusalemme	6	18	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	37	sereno
Ginevra	−3	3	nuvoloso	Stoccolma	−3	0	nuvoloso
Helsinki	−13	−7	sereno	Sydney	21	33	neve
Hong Kong	16	19	sereno	Tokyo	4	9	nuvoloso
Honolulu	21	24	nuvoloso	Toronto	−17	−8	sereno
Johannesburg	17	28	sereno	Vienna	−7	−1	sereno

Noi teniamo fermi gli aumenti.
Ma voi affrettatevi.

Fino al 31-1-1982
eccezionalmente prezzo bloccato
per tutte le vetture
Lancia e Autobianchi disponibili
presso le Concessionarie.

È una proposta da non perdere
dei Concessionari Lancia
del Piemonte, Liguria
e Valle d'Aosta.

LANCIA

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

GIOVANE 30enne molto referenziato e seria esamina proposte come cuoco presso distinta famiglia dalle 9-14, meglio se Barriera Milano. Telefonare 271.021, dalle 14 in poi.

SIGNORINA cerca lavoro serio presso studio medico o negozio anche solo mezza giornata. Tel. ore pasti 785 807.

SIGNORINA referenziata offresi mezza giornata presso famiglia. Telefonare 437.328.

TORNITORE verticalista IV livello offresi con passaggio diretto a piccola industria in Torino. Scrivere Publikompass 6151 — 10100 Torino.

TLS-BETA carpentiere offresi tel. 250.801 ore serali.

VENTENNE cerca urgentemente qualsiasi lavoro milanese/solo anche a ore esperienza impresa pulizia e aiuto barista tel. 730.068.

VERNICIATORE industriale offresi a seria ditta passaggio diretto disposto anche a trasferirsi. Telefonare 801.5157.

17ENNE cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 749.6509 Andrea.

17ENNE offresi per qualsiasi lavoro serio. Telefonare ai 908 8858, ore pasti.

17ENNE offresi qualsiasi lavoro serio anche come commessa. Telefonare 908.8718 ore pasti.

18ENNE già pratica offresi come cameriera a qualsiasi altro lavoro inerente categoria alberghiera. Tel. 908.557.

20ENNE cerca qualsiasi posto lavoro, preferibilmente cameriere albergo o ristorante anche fuori Torino. Tel. 839.6054 pasti.

21ENNE milanese/o coniugato passaggio diretto offresi mansioni/varie/ addetto generico ca-reperibile. Telefonare 606.0106 - 678.089.

28ENNE cameriera pratica offresi anche come barista, portiere di notte o qualsiasi altro lavoro interessi. Tel. 298.557.

29ENNE cerca lavoro o come autista patente C, o come fornitore presso azienda passaggio diretto. Telefonare 678.438.

30ENNE molto serio pensa a C cerca lavoro purché serio, anche cultoria scala, uffici, ecc. Tel. 371.021 dalle 14 in poi.

32ENNE neodiplomato offresi come elettricista esperienze in proprio e in ditte presso regionevoli preferibile Giaveno Torino tel. 909.3048 ore 9-10,30 / 18-21.

97ENNE pensionato, 20 anni come cameriere barista e ristorante, 18 anni in fabbrica, offresi qualsiasi lavoro, bar ristorante torrefazione, ufficio. Tel. 411.0808 pasti.

commessi, baristi

BARISTA 27enne offresi. Telefonare 839.7511.

BARMAN esperto cocktails offresi bar piano-bar. Tel. 630.152 ore negozio.

COMMESSA con esperienze abbigliamento e calze offresi passaggio diretto. Telefonare 707.1215 - 712.188.

COMMESSA panetteria 18enne referenziata esperienza pluriennale offresi passaggio diretto. Telefonare ore pasti 300.001.

COMMESSO magazziniere 33enne piemontese referenziatissimo, pluriennale esperienza campo magliaria, abbigliamento offresi nel settore o altri generi. Telefonare, ore pasti, 265.308.

OFFRESI aiuto barista 22enne serio capace con esperienza. Telefonare 882.528.

OFFRESI barista o cameriere libero subito. Telefonare 570.870.

RAGAZZA 19enne con esperienza abbigliamento cerca lavoro come commessa. Telefonare ai 200.468.

SIGNORA mezza età offresi come commessa, mit. pratica. Scrivere: «Publikompass 9810 — 10100 Torino».

impiegati

ANCHE part-time offresi 22enne pratica ufficio, passaggio diretto. Telefonare 688.854.

CAPO responsabile stabilimento valvole motore accetta passaggio diretto esamina proposte. Scrivere: «Publikompass 269 — 10100 Torino».

DATTILOGRAFA telefonista venticinquenne pluriennale esperienza studio assicur. impiegherebbesi anche presso serio ditta con passaggio diretto. Telefonare 284.317 ore pasti, 588.831 ore ufficio.

DEUTSCHE mit buerobefahrung sucht halbtagsbeschaeftigung sprechen italienisch englisch deutsch. Passaggio diretto. Tel. dopo le ore 18 al 290.506.

DIPLOMATA conoscenza inglese francese piccola esperienza ufficio offresi. Telefonare 477.0380.

DIPLOMATA 19enne offresi part-time pomeriggio lavori ufficio o commessa. Telefonare pomeriggio 703.003 sera 366.094.

DIPLOMATA 24enne esperienza triennale paghe contributi lavori vari ufficio offresi media industria. Telefonare 733.816.

DIPLOMATO geometra 24enne cerca impiego presso seria ditta passaggio diretto. Telefonare 745.379, pomeriggio.

ELETTROTECNICO esperienza pluriennale di collaudo e costruzione apparecchiature elettriche e macchine automatiche offresi con passaggio diretto. Telefonare 969.3879.

ESPERTO analista tempi metodi prezzi particolari meccanica offresi ditta tra Pinerolo-Alba. Tel 011 329.042 dopo le 18.

GEOMETRA millenovesette anni 21 esperienza cantieri e progetti ottima referenze passaggio diretto offresi. Telefonare 372.932 To.

GEOMETRA prima impiego millesessette offresi anche part-time. Telefonare 346.3703.

GEOMETRA 24enne offresi a geometra professionista o studio tecnico. Telefonare 810.137.

GEOMETRA 23enne tecnico alto presso cantiere e disegno edile esaminerebbe serio offerta impiego anche part time libero subito tel. 806.0804.

IMPIEGATA eseguirebbe a premio domicilio facili lavori ufficio. Scrivere «Publikompass 295 — 10100 Torino».

IMPIEGATA esperienza biennale possibilità passaggio diretto ricerca nuova occupazione. Telefonare 282.1057.

IMPIEGATA esperienza decennale vari lavori ufficio tutte pratiche esport studio consulte ufficiali. Telefonare 760.3845.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, mansioni addetta public relation 30enne preferisce cultura artistica patente offresi anche part-time. Telefonare 504.262.

IMPIEGATA stenodattilografa passaggio diretto esperienza triennale lavori vari ufficio e tele offresi. Tel. 778.581.

IMPIEGATA 19enne volenterosa cerca lavoro come impiegata passaggio diretto. Telefonare 294.696.

IMPIEGATA 23enne ottima dattilo, pratica lavori ufficio, libera. Telefonare 909.1121.

IMPIEGATA 23enne esperienza triennale contabilità industriale e segreteria offresi. Telefonare 011 822.4879.

IMPIEGATA 23enne con esperienza pluriennale cerca lavoro presso serio ditta passaggio diretto. Tel. 242.328.

IMPIEGATA 3° livello offresi per lavoro serio a part-time. Telefonare 485.784.

IMPIEGATA 30enne pratica lavori ufficio esperienza decennale conoscenza inglese e amministrativa passaggio diretto offresi tel. 634.329.

INGEGNERE elettrotecnico 36enne con 8 anni esperienza tecnica commerciale cerca nuova occupazione. Tel. 379.439 pomeriggio.

PASSAGGIO diretto immediato esperienza pratica lavori ufficio stenodattilografia commerciale offresi. Tel. 011 650.3016.

PENSIONATO 59enne piemontese già funzionario statale, pratica di calcolo e amministrativa, offresi anche part-time massimi riduzioni. Telefonare 374.289.

PENSIONATO 63enne lavori ufficio offresi. Telefonare 725.115.

PERITO chimico 25enne cerca lavoro passaggio diretto. Telefonare 800.2445 ore pasti.

PERITO elettromeccanico 36enne pratico preventivi, trattative clienti, ufficio tecnico e produzione, libero. Telefonare 909.1121.

PERITO industriale 21enne milanese/o offresi grande impiego. Telefonare 979.9139.

RAGAZZA 17enne cerca lavoro come stenodattilografia massima serietà 2° impiego. Telefonare 214.431, dopo le 14.

RAGAZZA 19enne perito aziendale e corrispondente inglese tedesco offresi 1° impiego, max serietà. Tel. 788.970.

RAGAZZA 20enne madre lingua tedesca primo impiego cerca lavoro come impiegata tel. 770.845.

RAGAZZA 20enne 5 anni di esperienza come centralinista cerca lavoro anche come commessa negozio abbigliamento o profumeria. Tel. 371.021 dalle 14 in poi.

RAGAZZA 20enne esperienza commerciale cerca lavoro anche part time libero subito tel. 806.0804.

RAGIONATA eseguirebbe a premio domicilio facili lavori ufficio. Scrivere «Publikompass 295 — 10100 Torino».

RAGIONATA esperienza biennale possibilità passaggio diretto ricerca nuova occupazione. Telefonare 282.1057.

RAGIONATA esperienza decennale vari lavori ufficio tutte pratiche export studio consulte ufficiali. Telefonare 760.3845.

RAGIONATA pratica lavori ufficio, mansioni addetta public relation 30enne preferisce cultura artistica patente offresi anche part-time. Telefonare 504.262.

RAGIONATA stenodattilografa passaggio diretto esperienza triennale lavori vari ufficio e tele offresi. Tel. 778.581.

RAGIONATA 19enne volenterosa cerca lavoro come impiegata passaggio diretto. Telefonare 294.696.

RAGIONATA 23enne ottima dattilo, pratica lavori ufficio, libera. Telefonare 909.1121.

RAGIONATA 23enne esperienza triennale contabilità industriale e segreteria offresi. Telefonare 011 822.4879.

RAGIONATA 23enne con esperienza pluriennale cerca lavoro presso serio ditta passaggio diretto. Tel. 242.328.

RAGIONATA 3° livello offresi per lavoro serio a part-time. Telefonare 485.784.

RAGIONATA 30enne pratica lavori ufficio esperienza decennale conoscenza inglese e amministrativa passaggio diretto offresi tel. 634.329.

RAGIONIERE elettrotecnico 36enne con 8 anni esperienza tecnica commerciale cerca nuova occupazione. Tel. 379.439 pomeriggio.

RAGIONIERE 22enne milanese/o offresi con possibilità passaggio diretto. Telefonare 714.462 ore pasti.

RAGIONIERE 25enne biennale esperienza mansioni anche eventuale rappresentanza. Telefonare 631.876.

SEGRETARIA d'azienda 2° impiego ventenne pratica lavori ufficio offresi anche part-time. Telefonare 981.0587.

SEGRETARIA 19enne disponibilità immediata offresi primo impiego ivs paghe contributi contabilità tel. 364.494.

SEGRETARIA 25enne [illegible] lavori ufficio ristorazione cerca passaggio diretto anche part time mattino. Tel 949.3479.

SIGNORA pratica paghe e contributi contabilità generale ivs banche accuratissimo lavoro domicilio. Telefonare 885.0504.

SIGNORINA diplomata decennale esperienza gestione ordini clienti magazzino spedizioni calcolo lavorativo autonoma offresi a serio ente studio fascia Moncalieri Servola. Disponibile subito, passaggio diretto. Telefonare 640.8085.

STENODATTILOGRAFA primo impiego diploma Torcinese 866.762.

TECNICO esperto di metodi ed attrezzature per assemblaggio e controllo lamiere saldo montaggio piccoli compressori, riduzione costi, miglioramento del prodotto, consumabile ditta interessata lavori anche part time. Scrivere: «Publikompass 6810 — 10100 Torino».

TORINESE 20enne bella presenza milanese/o occupato cerca lavoro in settore commerciale articoli largo consumo tel. 390.319.

VENTENNE diplomata ragioniera, cerca lavoro come impiegata 1° impiego. Telefonare 215.036.

18 anni esperienza amministrativa commerciale contatto clienti fornitori telefono disposta viaggiare offresi passaggio diretto. Telefonare 259.414.

18ENNE dattilografa pratica lavori ufficio anche come commessa offresi tel. 737.898.

18ENNE maturità scientifica dattilografia ottimo inglese e portoghese primo impiego gli/resi serio ditta o studio professionale. Telefonare 909.0198.

20ENNE diplomata dattilografa già con esperienza libera subito offresi come segretaria impiegata-dattilografa centralinista. Telefonare 606.0825.

20ENNE esperta lavori ufficio cerca impiego presso studio commerciale. Telefonare 780.2072.

28ENNE 2° impiego pratica fatturazione bolle accompagnamento e lavori ufficio in genere accuratissima seria ditta. Telefonare 300.823.

31ENNE diplomata pratica lavori ufficio vendite ditta conoscenza inglese libera subito anche part-time offresi. Telefonare 411.2656.

31ENNE pratica lavori ufficio e dattilografia offresi a seria ditta, libera subito. Telefonare 215.789.

32ENNE dattilografa pratica lavori ufficio fatturazione libri contabili tira cerca impiego. Telefonare 855.659 ore pomeridiane.

32ENNE diplomata in dattilografia pratica lavori ufficio esperienza biennale offresi. Telefonare 700.374.

32ENNE esperienza quinquennale contabile generale passaggio diretto offresi. Telefonare 953.1890 ore pasti.

33ENNE referenziata con esperienza fatturazione e lavori d'ufficio passaggio diretto cerca impiego. Telefonare, ore ufficio, al 898.333 interno 15.

33ENNE offresi stenodattilografia e altri lavori serio. Telefonare 740.023.

33ENNE offresi pratica lavori ufficio anche part-time richiedesi massima serietà. Tel. 605.0208.

34ENNE diplomato addetto collaudo fabbrica elettrodomestici cerca impiego presso ditte torinese, passaggio diretto. Telefonare, ore pasti, 277.133.

35ENNE tecnico commerciale esperienza decennale offerta assistenza clienti offresi zona ditta. Scrivere: «Publikompass 7390 — 10100 Torino».

36ENNE impiegato 1° livello esperienza giuridica nazionale in campo spedizioni internazionali esperti import esaminerebbe proposta impiego. Telefonare 300.352.

42ENNE ventennale esperienza lavorativa cerca impiego di fiducia no Ensanno. Telefonare 878.757.

tecnici

RESPONSABILE programmazione della produzione gestione e controllo magazzini esperienza pluriennale maturata media azienda metalmeccanica esaminerebbe proposta. Scrivere: «Publikompass 7391 — 10100 Torino».

RESPONSABILE produzione, trentanovenne esperienza in campo meccanico, ottima doti organizzative e di direzione del personale esamina serie proposte. Scrivere: «Publikompass 5539 — 10100 Torino».

36ENNE tecnico stampaggio materie plastiche lunga esperienza conoscenza ottima personale massima serietà offresi. Telefonare 853.811.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. CERCANSI ragazzi/e anche primo impiego. Alto guadagno. Presentarsi: via Mantegna 4 F angolo via Po.

A.A.A. A elevati guadagni si cerca personale giovane. Per ulteriori informazioni presentarsi via Bellone 48 ore ufficio.

A.A.A. ALTISSIMO guadagno si offre a ragazzi/e per lavoro facile. Via S. Francesco da Paola 33/C angolo via Marconi.

A.A.A. ASSUMIAMO giovani embossati per lavoro redditizio e facile presentarsi orario ufficio via Catania 20.

A.A.A. NUOVA agenzia importante società recluta embossati richiedesi sono proprio questi. Tel. per appuntamento 447.1023.

AGGIUSTATORI per manutenzione su 2 turni piccoli stampi a passo trancistura veloce laminatoio, 4° 5° turno, cercasi zona Torino Nord. Telefonare 470.1858.

AZIENDA in Torino costruttrice di macchine utensili cerca elettricista preferibilmente da centro tornitura. Telefonare al 794.949 ore pomeridiane.

AZIENDA meccanica cerca artigiani montatori tubisti carpentieri saldatori per lavori di manutenzione tel. 424.0569.

CERCASI addetto conduzione impianti produzione. Telefonare 864.0836, ore ufficio.

CERCASI collaboratore media età fase grafica cucina per vita viceversa Avigliana, offresi ottimo stipendio ai veramente adatto, esigesi referenze. Telefonare 835.501 ore pasti.

CERCASI operatore per autogru 50 tonnellate con esperienza pluriennale. Tel. 0124 205.45.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 830.661 - 877.374.

CERCO signorina età 35-45 anni graziosa (fisso anche giornata) cameriera a servizio panoramica. Telefonare 481.168.

FALEGNAME macchinista provetto tutte macchine da legno cercasi. Torino 293.200.

FALEGNAME veramente capace e verticalizzatore mobili in poliestere cerca ditta in Torino tel. 482.844.

FAMIGLIA signorile cerca collaboratrice domestica fissa pratica arte a cucina. Telefonare 650.7066.

FILETTATRICE con esperienza offre di decorazione cerca. Telefonare ore ufficio al 957.844.

IMPORTANTE ditta centrale stampa stoffe confezionista tenda mantovana cognetti tel. 515.207.

MONTAGNA cercasi cuoca/o aiuto cuoco lavapiatti cameriere piani. Tel. 011/50 842.984.

OPERAIO turnista o preparatore/a esperto agricoltura cercasi per custodia orsetti/cuccioli razza polare proprietà Cogne. Torino offresi alloggio moderno e camere servizi. Tel. mattino 538.252.

SIGNORE 32enne insegna ai minori buona salute cerca persona libera per aiuto casalingo e personale. Telefonare Milano 02 347.460.

TAPPEZZIERE in stoffa esperienza anche taglio con urgenza cercasi. Telefonare 630.863.

TIPOGRAFO impressore multicolore cercasi. Tel. 739.3366.

TIPOLITOGRAFIA estrema filegrafia dotata vasto reparto cerca lavori adatti possibilmente presso Settimo 1315. Tel. 791.797.

commessi, baristi

BARISTA capace e appassionata banana cercasi. Presentarsi: corso S. Maurizio angolo via Cumiana.

CERENTI commesse negozio alimentari Celdina Via Cernaia. Tel. 544 0084

impiegati

A.A.A.A. PER apertura nuovi uffici zone Moncalieri Chieri Pinerolo azienda per attività di natura commerciale ricerca 5 embossati minimo 20enni. Precedenza a con auto. Presentarsi ore ufficio: corso Turati 13 bis sala F 1° piano.

APPIA ricerca acquisitori con auto bella presenza personalità e attitudine commerciale. Reale più previgioni. Tel. 532.745.

AZIENDA ricerca personale/o max 50 anni per avviamento settore impiegatizio e/o stipendio. Via P. d'Acaja 5, ore 9.30-12.30.

CENTRO vendita immobiliari assume giovani ambosessi con auto propria. Richiedesi presenza buon inizio culturale assidue rapporti commerciali. Sarà visto preferenziale le provenienze dal settore. Tel. per appuntamento al 598.197.

CERCASI commesse negozio alimentari Celdina Via Cernaia. Tel. 544 0084

impiegati

A.A.A.A. PER apertura nuovi uffici zone Moncalieri Chieri Pinerolo azienda per attività di natura commerciale ricerca 5 embossati minimo 20enni. Precedenza a con auto. Presentarsi ore ufficio: corso Turati 13 bis sala F 1° piano.

APPIA ricerca acquisitori con auto bella presenza personalità e attitudine commerciale. Reale più previgioni. Tel. 532.745.

AZIENDA ricerca personale/o max 50 anni per avviamento settore impiegatizio e/o stipendio. Via P. d'Acaja 5, ore 9.30-12.30.

CENTRO vendita immobiliari assume giovani ambosessi con auto propria. Richiedesi presenza buon inizio culturale assidue rapporti commerciali. Sarà visto preferenziale le provenienze dal settore. Tel. per appuntamento al 598.197.

CERCASI apprendista/o settore ogetti pubblicitari con vasta portafoglio clienti cerca rappresentanti per la provincia Torino Asti Alessandria. Tel. 0174 760.80.

CERCASI rappresentante già introdotto Comuni e scuole e altro per vendita prodotti tecnici non di consumo. Richiedesi provata e documentata esperienza, capacità di vendita e massima disponibilità viaggiare. Inquadramento Enasarco, fisso + provvigioni, prezzi/ass e chi possegga questi requisiti di guadagno da 3 a 6 milioni l'anno. Scrivere urgentemente inviando curriculum a: «Publikompass 9567 — 10100 Torino».

CERCASI venditore giovane dinamico per azienda nazionale vitrifrabile subadesivi con esperienza e introduzione grande industriale da inserire nel ns. gruppo per zona Torino e provincia, possibile abbinamento con prodotti vitrificabili. Telefonare Rotadhesiv S.p.A. 02 445.2983.

DITTA rappresentanza industriale cerca agenti mono e plurimandatari autodotati. Preferibilmente introduzione industrie lavorazione metallo, carrozzeria, riquadramento Enasarco, interessanti provvigioni, zona Torino provincia. Tel. 372.961.

EUROCINCILLA' di E. Stenger ricerca per la provincia libera dal Piemonte agenti auto proprio con doti di serietà dinamicità e presenza. Ottimi ottime provvigioni. Telefonare 011 839.5383 via Bava 45 Torino.

GIOVANI universitari o diplomati automuniti desiderosi immediato guadagno ottimo vendita provincia Piemonte articolo esclusivo mondiale settore riscaldamento istantaneo acqua. Tel. 512.888 o scrivere Ergonesa, c. G. Ferraris 29 - Torino.

LABORATORIO donne cerca rappresentante introdotte Piemonte. Scrivere: «Publikompass 7380 — 10100 Torino».

SOCIETA' importi articolo cerca agenti per il Piemonte. Telefonare 910.943.

TORINO e la città dove desiderano assumere nuovi collaboratori commerciali diplomati e laureati massimo 30anni siamo una grande azienda in espansione garantiamo una zona in esclusiva, portafoglio clienti base provvigioni divisione ed incentivi, completa spese, gare, corso di formazione. Telefonateci per fare un appuntamento al 011 508.565/6/7/8 ore ufficio.

8 Rappresentanti

AZIENDA specializzata settore ogetti pubblicitari con vasta portafoglio clienti cerca rappresentanti per la provincia Torino Asti Alessandria. Tel. 0174 760.80.

CERCASI rappresentante già introdotto Comuni e scuole e altro per vendita prodotti tecnici non di consumo. Richiedesi provata e documentata esperienza, capacità di vendita e massima disponibilità viaggiare. Inquadramento Enasarco, fisso + provvigioni, prezzi/ass e chi possegga questi requisiti di guadagno da 3 a 6 milioni l'anno. Scrivere urgentemente inviando curriculum a: «Publikompass 9567 — 10100 Torino».

RADIONIERE esperto contabilità generale, preferibile in ambienti alberghi e lattiere lattoleri, cerca industria Torino massime 30enne. Telefonare 510.432 Rappresentanti Società assicurazioni personale.

S.P.A. e centrale nazionale cerca cinque agenti età minima 18 anni per le zone di Torino. Lavoro da svolgere sia in stabile che fuori. Addestramento in sede. Al più presto viene proposta assunzione diretta con mansioni di ispettori/rici alle vendite, possibilità carriera. Telefonare 505.904.

tecnici

IMPORTANTE impresa di installazione impianti termotecnici e di condizionamento cerca tecnici progettisti di impianti di condizionamento, con esperienza dimostrata nel settore. Telefonare dettagliando 011 590.185.

dirigenti

IMPORTANTE impresa di installazione impianti termotecnici e di condizionamento cerca, per ampliamento proprio staff, dirigente con esperienza nel campo almeno dimostrata. Telefonare dettagliando alle 011 590.185.

8 Rappresentanti

AZIENDA in Torino costruttrice di macchine utensili cerca abilmente preventivatore da centro tornitura. Telefonare al 794.949 ore pomeridiane.

AZIENDA meccanica cerca artigiani montatori tubisti carpentieri saldatori per lavori di manutenzione tel. 424.0569.

CERCASI addetto conduzione impianti produzione. Telefonare 864.0836, ore ufficio.

CERCASI collaboratore media età fase grafica cucina per vita viceversa Avigliana, offresi ottimo stipendio ai veramente adatto, esigesi referenze. Telefonare 835.501 ore pasti.

CERCASI operatore per autogru 50 tonnellate con esperienza pluriennale. Tel. 0124 205.45.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 830.661 - 877.374.

CERCO signorina età 35-45 anni graziosa (fisso anche giornata) cameriera a servizio panoramica. Telefonare 481.168.

FALEGNAME macchinista provetto tutte macchine da legno cercasi. Torino 293.200.

FALEGNAME veramente capace e verticalizzatore mobili in poliestere cerca ditta in Torino tel. 482.844.

FAMIGLIA signorile cerca collaboratrice domestica fissa pratica arte a cucina. Telefonare 650.7066.

FILETTATRICE con esperienza offre di decorazione cerca. Telefonare ore ufficio al 957.844.

IMPORTANTE ditta centrale stampa stoffe confezionista tenda mantovana cognetti tel. 515.207.

MONTAGNA cercasi cuoca/o aiuto cuoco lavapiatti cameriere piani. Tel. 011/50 842.984.

OPERAIO turnista o preparatore/a esperto agricoltura cercasi per custodia orsetti/cuccioli razza polare proprietà Cogne. Torino offresi alloggio moderno e camere servizi. Tel. mattino 538.252.

SIGNORE 32enne insegna ai minori buona salute cerca persona libera per aiuto casalingo e personale. Telefonare Milano 02 347.460.

TAPPEZZIERE in stoffa esperienza anche taglio con urgenza cercasi. Telefonare 630.863.

TIPOGRAFO impressore multicolore cercasi. Tel. 739.3366.

TIPOLITOGRAFIA estrema filegrafia dotata vasto reparto cerca lavori adatti possibilmente presso Settimo 1315. Tel. 791.797.

commessi, baristi

GARISTA capace e appassionata banana cercasi. Presentarsi: corso S. Maurizio angolo via Cumiana.

CERENTI commesse negozio alimentari Celdina Via Cernaia. Tel. 544 0084

impiegati

A.A.A.A. PER apertura nuovi uffici zone Moncalieri Chieri Pinerolo azienda per attività di natura commerciale ricerca 5 embossati minimo 20enni. Precedenza a con auto. Presentarsi ore ufficio: corso Turati 13 bis sala F 1° piano.

APPIA ricerca acquisitori con auto bella presenza personalità e attitudine commerciale. Reale più previgioni. Tel. 532.745.

AZIENDA ricerca personale/o max 50 anni per avviamento settore impiegatizio e/o stipendio. Via P. d'Acaja 5, ore 9.30-12.30.

CENTRO vendita immobiliari assume giovani ambosessi con auto propria. Richiedesi presenza buon inizio culturale assidue rapporti commerciali. Sarà visto preferenziale le provenienze dal settore. Tel. per appuntamento al 598.197

Intervista al numero due della Cgil sulle consultazioni in fabbrica

Marianetti: «Non giudico il dissenso un attentato alla maestà sindacale»

«Sono decisamente contrario — ha aggiunto — al referendum sulle liquidazioni, bisogna raggiungere un accordo prima»

ROMA — «E' stata una grande operazione verità. Ci ha portati a "sbattere il muso" contro problemi che si intuivano ma sui quali ci limitavamo a discutere». Questo il giudizio che il «numero due» della Cgil, Agostino Marianetti, esprime sulla «mega-consultazione» praticamente conclusa. Martedì, mercoledì e giovedì della prossima settimana, a Firenze, i consigli generali della Cgil-Cisl-Uil tireranno le somme per riprendere poi i colloqui con il governo e con la Confindustria. «E' sbagliato — afferma Marianetti — attribuire alla "piattaforma" le assenze, le incomprensioni, gli scetticismi. Sono tutti problemi che preesistevano. Anche l'assenza degli impiegati e dei tecnici è un problema che viene da lontano: riguarda la politica salariale, il modo di formare i consigli di fabbrica, eccetera».

La scarsa partecipazione dunque non preoccupa?

«Certo che preoccupa. Però in precedenza non era un problema? Voglio dire: è forse soddisfacente la partecipazione ad alcune assemblee sul terrorismo o sulla Polonia?».

Come giudica le assenze?

«Bisogna qualificarle per quello che significano. Una buona fetta sono di carattere organizzativo: gente che fa i turni; oppure la miriade di piccole aziende chiamate ad assemblee di zona. Altre assenze, mi riferisco agli impiegati ed ai tecnici, sono un fatto grave. Quelle riscontrate nel pubblico impiego sono un dato politico».

Che cosa è mancato la consultazione, nel suo complesso?

«E' stata un grande fatto democratico, al di là di quanti vi hanno partecipato. Milioni di lavoratori hanno discusso su un documento di politica economica, hanno riflettuto, hanno votato. Non è una cosa che si verifichi di frequente».

I «sì» sono stati in larga prevalenza. Come giudica i «no»?

«Mi sorprende che si veda nei dissensi un attentato alla maestà sindacale. Non esiste una mitica classe operaia unanime: l'unanimità l'hanno inventata i sovietici ma si è rivelata una balla. La classe operaia non è un soggetto collettivo: sono milioni di persone pensanti. E sono anche qualificati».

Agostino Marianetti

Molti «sì» pongono il problema della «globalità della piattaforma». Lei crede possibile ottenere tutti i 10 punti?

«La risposta la daranno i Consigli generali. Personalmente mi pare difficile avere il cento per cento: un'intesa generale significherebbe, infatti, un "patto sociale" al quale dovrebbe seguire una "grande tregua". Mi sembra incredibile».

Quali sono i punti principali che lei indicherebbe?

«Il problema centrale è il sostegno all'occupazione. Bisogna portare a risultati concreti alcuni "piani" di settore: auto, chimica, elettronica. Poi bisogna ridurre il costo del denaro per rianimare gli investimenti. Le leggi per le innovazioni tecnologiche e le ristrutturazioni devono essere rifinanziate. La manovra sulle tariffe pubbliche deve essere tale da rallentare l'inflazione. La politica fiscale deve garantire il potere d'acquisto dei lavoratori. Non deve passare una linea che stravolga la riforma delle pensioni».

Il «decimo punto», quello del 16 per cento, è emendabile?

«Anche questo è materia dei Consigli generali. Personalmente vedo grossi emendamenti. Nel punto "dieci" noi chiediamo la garanzia anticipata del mantenimento del potere d'acquisto dei lavoratori. Si può accentuare l'aspetto relativo all'occupazione: però già oggi il collegamento è stretto perché combattere l'inflazione non è un regalo ma significa rilanciare l'economia».

La Uil propone il «referendum» sulle liquidazioni. Lei che cosa ne pensa?

«Sono decisamente contrario al referendum. Bisogna raggiungere un accordo prima. L'intesa del 1977 non è stata un regalo al governo unitario e agli industriali. Senza il patto sulle liquidazioni non avremmo avuto il punto unico di contingenza. Cioè la scala mobile avrebbe difeso ancor meno di oggi i salari. Il referendum non risolverebbe i problemi che sono sorti e potrebbe avere effetti diversi a seconda delle categorie».

Sergio Devecchi

Dai laboratori (3000 scienziati) usciranno proposte che potrebbero rivoluzionare il futuro

La «Att» lascia il monopolio dei telefoni e aggredisce elettronica e informazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *La rivista «Time» l'ha paragonata a Gulliver che si risveglia tra i lilliputziani: tale è la forza della A.T.T. per cui si prevede un terremoto nella elettronica e nella informazione. La A.T.T. è stata liberata tre settimane fa dai suoi impianti dal governo a causa del suo monopolio dei telefoni, e sta ora per avventurarsi «non soltanto nel campo delle telecomunicazioni» come dice il suo presidente, Charles Brown «ma anche in quello del sapere». L'impatto che esso avrà sulla società postindustriale è incalcolabile. Bell, Bell, come la chiamano familiarmente gli americani, potrebbe divenire il fattore condizionante della civiltà tecnotronica, secondo un'espressione di Brzezinski.*

Storicamente, la A.T.T. è nata negli Stati Uniti una funzione di traino. Nato grazie all'ingegno inventivo e dall'acume di businessman di Graham Bell prima, quindi dalla diffusione delle comunicazioni e da alcune iniziative fortunate (la fusione con la Western Electric Company, la fondazione dei famosi Bell Laboratories), la A.T.T. Ha fatto il tessuto connettivo del paese e, insieme, da sua avanguardia tecnologica. Questa sua funzione non si è arrestata neppure quando è assurta al grado di massima monopolio privato al mondo. Ma il suo sviluppo è stato ostacolato dai regolamenti restrittivi del governo. Di fronte a un colosso con un patrimonio di oltre 137 miliardi di dollari (circa 170 mila miliardi di lire) e con oltre 3 milioni di azionisti, anche la superpotenza si è sentita minacciata. Di qui, gli ostacoli insormontabili posti al suo «sconfinamento» in altri settori.

Sette anni fa, il governo americano ha imposto contro la A.T.T. la legge antitrust. Paragonandola all'impero petrolifero Rockefeller, smembrato nel 1911 (e da quella frattura nacquero almeno due delle attuali «Sette sorelle»), il ministero della Giustizia ha chiesto che la A.T.T. abbandonasse alcuni dei suoi interessi. Un accordo è stato raggiunto ai primi di gennaio. Il colosso ha rinunciato al monopolio dei telefoni, «liberando» 22 sue associate, tutte locali, e ha ottenuto in cambio di operare nel campo dell'elettronica dell'informazione. In teoria, la A.T.T. è persa parecchio. Le 22 Compagnie telefoniche locali (alcune coprono però un territorio più vasto dell'Italia) le danno il 30 per cento degli utili. In pratica, la A.T.T. ci ha guadagnato parecchio: lascia attività destinate a diventare obsolete per altre più fruttuose.

I motivi per cui si parla di una «rivoluzione di Bell» sostanzialmente due. Uno è la forza finanziaria della A.T.T., come accennato. L'altro motivo dell'aspettativa nella «rivoluzione» è la qualità dei «Bell Laboratories», il più grande serbatoio di cervelli e istituto di ricerca scientifica del mondo. Questi laboratori hanno 23 mila dipendenti, di cui 3000 scienziati, e un bilancio annuo di oltre un miliardo e mezzo di dollari.

Le cronache dei «Bell Laboratories» sono una saga delle tappe tecnologiche più importanti del secolo. Essi realizzarono la prima trasmissione tv a cavo. Nel '47, produssero il transistor, per cui tre loro scienziati ottennero il Nobel nel '56. Durante la guerra dotarono l'Inghilterra dei computers (l'aiuto dei quali fu abbattuto il 90 per cento dei missili tedeschi). I «Bell Laboratories» svolsero inoltre opera pionieristica nei laser, nei circuiti integrati degli elaboratori elettronici e, naturalmente, nei telefoni: la telestellazione è merito loro, come lo è l'apparecchio, per ora sperimentale, che fa apparire su un minischermo la persona che chiama, di modo che il chiamato vede chi lo chiama e risponde.

Al «knowledge business», gli affari del sapere, o all'informazione elettronica, la A.T.T. pensava da tempo. Essa produce già su vastissima scala macchine per l'elaborazione di dati, ed è pronta all'integrazione tra le linee telefoniche e quelle dei computers. Ma adesso, in una posizione cambia. Può procedere a tappe forzate là dove la legge le permetteva solo di sperimentare, e non anche di smerciare. Un esempio illuminante è quello delle cosiddette pagine gialle elettroniche.

Charles Brown mantiene un rigido riserbo sui programmi futuri. Egli sottolinea che gli occorreranno sei mesi per preparare un programma adeguato di smembramento delle compagnie telefoniche locali, e almeno un anno e mezzo per attuarlo. Ricorda che «Ma Bell» sarà chiamata a risolvere problemi pratici, taluni dei quali gravi: il primo pare quello degli aumenti delle tariffe sulle brevi distanze («Ma Bell» le sovvenzionava coi profitti delle chiamate internazionali). Fariate che la società andrà ristrutturata, e di un reparto commerciale molto diverso da quello che guidava il monopolio. «Ma Wall Street ignora queste sue riserve: dal giorno dell'accordo col ministero della Giustizia, le azioni della A.T.T. sono andate a ruba, e continuano a salire.

Probabilmente, di qui a qualche anno, si guarderà all'antitrust contro la A.T.T. come intorno al '20 si guardò all'antitrust contro Rockefeller: come al giro di boa di un'intera industria. Nel 1911, il monopolio dell'energia cambiò volto. Adesso sta per cambiare quello del mondo tecnotronico.

e. c.

Con De Michelis

Vertice ieri Fiat-Iri sull'acciaio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il ministro delle Partecipazioni Statali, Gianni De Michelis, si è incontrato ieri a tarda sera con il presidente dell'Iri, Pietro Sette, e l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti. Quello vertice ristretto e riservato è stato dedicato all'esame dei problemi relativi alla ristrutturazione di una grande società pubblica e privata (ex Finsider e Terni) degli acciai speciali. Al centro della discussione c'è stato il «nodo» della grave crisi siderurgica e dei tagli occupazionali per ridare competitività al settore. L'intesa Fiat-Iri è intanto giudicata positivamente dai sindacati.

Gli incontri proseguiranno in sede tecnica, ha detto al termine l'amministratore delegato della Fiat, precisando comunque che «non ci sono stati contrasti di fondo» tra i due Gruppi.

Truzzi nominato consigliere BNL

ROMA — Il ministro del Tesoro, Andreatta, ha nominato nuovo consigliere della Banca Nazionale del Lavoro il senatore Ferdinando Truzzi.

Truzzi, presidente Federconsorzi e vicepresidente Confederazione italiana dei coltivatori diretti, succede nella carica il dottor Mario Veltroni, recentemente scomparso.

Napoli: oggi non si vola

ROMA — A seguito dello sciopero proclamato per oggi dai lavoratori del trasporto aereo dell'aeroporto di Napoli Capodichino aderenti alla Cgil, Cisl, Uil dalle ore 00,01 alle ore 24, Alitalia, Ati e Aermediterranea comunicano che i voli da e per Napoli verranno cancellati.

Sici supera 200 miliardi di affari

TORINO — La Sici, controllata al 40% dall'Ifil, ha superato la soglia di 200 miliardi di operazioni in essere, equivalenti a un portafoglio di 20 mila clienti. La Sici opera nel campo del leasing di autovetture, beni strumentali, immobili e del finanziamenti alla vendita di veicoli industriali e beni strumentali. La sua rete comprende quattro uffici diretti (Torino, Milano, Bologna, Padova) e 8 agenzie prevalentemente nel NordCentro Italia.

L'attuale sviluppo rispande alla politica di espansione nel campo dei servizi finanziari perseguita dalla capogruppo Ifil, presente anche nel campo della gestione di patrimoni con la partecipazione nella Compagnie Fiduciaire, e nel campo bancario attraverso la partecipazione nella Banca Ponti.

E' stata approvata ieri dal Cipi

Cassa integrazione a 448 della Rizzoli

ROMA — La ripartizione di 700 miliardi per il ripristino delle attività produttive nelle regioni terremotate, il piano quinquennale per la ricerca energetica, la richiesta di cassa integrazione speciale per 448 dipendenti del gruppo Rizzoli sono gli argomenti esaminati ieri dal Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) e dal Cipi (Comitato interministeriale per la politica industriale).

Dei 700 miliardi stanziati in base alla legge 219 sul terremoto per il ripristino dell'attività produttiva nelle tre regioni Puglia, Campania e Basilicata, 600 miliardi verranno ripartiti subito: 514,1 miliardi alla Campania, 81,3 alla Basilicata, 4,6 alla Puglia. Gli altri cento miliardi verranno affidati alla Banca Nazionale del Lavoro, presso un fondo speciale, per contributi alla cooperazione e sono stati così ripartiti: 88,35 miliardi alla Campania e 13,65 alla Basilicata.

Per coordinare gli interventi nelle zone terremotate il ministro del Mezzogiorno, Signorile, ha proposto la costituzione di una segreteria presso lo stesso ministero per il Mezzogiorno e un fondo di dotazione di tre miliardi. L'approvazione della proposta dovrebbe avvenire in uno delle prossime riunioni.

Il Cipe ha anche approvato il piano quinquennale per la ricerca energetica che prevede investimenti globali, nel settore pubblico e privato, per un totale di 2945 miliardi.

Riuniti successivamente il Cipi ha approvato richieste di cassa integrazione speciale per un centinaio di milioni fra queste quella relativa alla Rizzoli che riguarda, in particolare, tre società del gruppo. Si tratta di 76 grafici alla Rizzoli Editore, 294 lavoratori della società editrice «Corriere della Sera» e 78 giornalisti della «Nuove edizioni popolari» («Occhio»).

Il Comitato per la politica industriale ha anche approvato una serie di richieste di commissari straordinari di società, fra cui quelle della Voxson e della Maraldi: per la prima sono stati autorizzati quattro miliardi di mutui per la gestione straordinaria mentre per la seconda è stato approvato il programma «Sime» che prevede la proroga di un anno dell'attività della Romana Zuccheri. Sulla legge 675 per la riconversione e la ristrutturazione industriale, sono state approvate le domande per investimenti agevolati della Farmitalia-Carlo Erba (44 miliardi) e della Necchi (34 miliardi). Il Cipi ha infine iniziato l'esame del programma di disimpegno della Gepi nelle aree del CentroNord.

Banca Popolare di Novara

Società cooperativa a responsabilità limitata
Sede sociale e centrale in Novara
Registro Società Tribunale di Novara n. 1

RISULTATI DELL'ESERCIZIO 1981

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Novara si è riunito il 26 gennaio 1982 per esaminare le risultanze dell'esercizio 1981. La dettagliata relazione dell'Amministratore Delegato, Cavaliere del Lavoro Gr. Cr. Rag. Lino Venini, ha messo in evidenza il sensibile progresso verificatosi nel patrimonio, nel reddito e nelle strutture operative.

Sulla scorta dei dati esaminati che verranno sottoposti all'Assemblea dei Soci, che si terrà in Novara nel mese di aprile p.v., la corresponsione di un dividendo di L. a ciascuna delle n. 25.179.975 azioni a godimento piano, L. 291,665 a ciascuna delle n. 12.460.684 azioni con godimento 1.6.1981 e L. 333,333 per ciascuna delle n. 34.972 azioni con godimento 1.5.1981.

— il patrimonio e i fondi passano
L. 327.482 milioni al 31.12.1980
L. 650.254 milioni al 31.12.1981

— i mezzi amministrati (raccolta + fondi + patrimonio)
L. 9.171.008 milioni al 31.12.1980 a
L. 11.486.841 milioni al 31.12.1981

— l'utile passa da
L. 20.052.226.244 al 31.12.1980
L. 31.950.481.590 al 31.12.1981

La valutazione dei titoli è stata aggiornata come d'uso, eliminando ogni minusvalenze: tutte le perdite su crediti sono state ammortizzate o bilanciate da accantonamenti.

Il Consiglio, sulla base del suindicato utile di L. 31.950.481.590 proporrà all'Assemblea, che si terrà in Novara nel mese di aprile p.v., la corresponsione di un dividendo di L. a ciascuna delle n. 25.179.975 azioni a godimento piano, L. 291,665 a ciascuna delle n. 12.460.684 azioni con godimento 1.6.1981 e L. 333,333 per ciascuna delle n. 34.972 azioni con godimento 1.5.1981.

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

Avviso ai portatori delle Obbligazioni Convertibili
IRI - BANCA COMMERCIALE ITALIANA 13%

"Buono "Facoltà di acquisto azioni Banca Commerciale Italiana"

Si comunica che - a far tempo dal 1° febbraio 1982 ed a norma e nei termini dell'art. 8 del Regolamento del prestito - i portatori delle obbligazioni hanno facoltà di acquisto dall'IRI, per ogni certificato obbligazionario nominali Lit. 1 milione, di n. 10 azioni BANCA COMMERCIALE ITALIANA, god. 1.1.81, al prezzo di Lit. 32.359 per azione.

Il perfezionamento delle operazioni, contro stacco dell'apposito "buono", potrà essere effettuato presso le seguenti Casse incaricate: BANCA COMMERCIALE ITALIANA, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA.

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

Avviso ai portatori delle Obbligazioni Convertibili
IRI - CREDITO ITALIANO 13%

"Buono "Facoltà di acquisto azioni Credito Italiano"

Si comunica che - a far tempo dal 1° febbraio 1982 ed a norma e nei termini dell'art. 8 del Regolamento del prestito - i portatori delle obbligazioni hanno facoltà di acquisto dall'IRI, per ogni certificato obbligazionario da nominali Lit. 1 milione, di n. 80 azioni ITALIANO , god. 1.1.81, di Lit. 3.987 per azione.

Il perfezionamento delle operazioni, contro stacco dell'apposito "buono", potrà essere effettuato presso le seguenti Casse incaricate: BANCA COMMERCIALE ITALIANA, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA.

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

Avviso ai portatori delle Obbligazioni Convertibili
IRI - BANCO DI ROMA 13%

"Buono "Facoltà di acquisto azioni Banco di Roma"

Si comunica che - a far tempo dal 1° febbraio 1982 ed a norma e nei termini dell'art. 8 del Regolamento del prestito - i portatori delle obbligazioni hanno facoltà di acquisto dall'IRI, per ogni certificato obbligazionario da nominali Lit. 1 milione, di n. 10 azioni BANCO DI ROMA, god. 1.1.81, di Lit. 32.186 per azione.

Il perfezionamento delle operazioni, contro stacco dell'apposito "buono", potrà essere effettuato presso le seguenti Casse incaricate: BANCA COMMERCIALE ITALIANA, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA.

GEMINA

S.p.A. - Sede in Milano - Foro Buonaparte, 31 - Tribunale di Milano - Registro Società 112520 - Capitale Sociale L. 202.319.664.000 (v. suddiviso in n. 239 azioni ordinarie e n. 105.558.664 azioni di risparmio del valore nominale di L. 500 cadauna - Società fondata nel 1961

La Gemina comunica aver richiesto l'ammissione delle proprie azioni di risparmio alla quotazione presso la Borsa Valori di Milano.

azienda svizzera cerca per zona Vercelli e provincia

giovane dinamico

22/30 anni da inserire in propria organizzazione vendita.
Richiedesi: auto propria, buona cultura, disponibilità immediata.
Offresi: regolare inquadramento ed un guadagno annuo di 15/30 milioni.
Per fissare colloquio in Novara telefonare ore ufficio allo 031 27.71.31

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
DI
E DI DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI PETROLIFERI (E.R.D.P.)
DIREZIONE AVIAZIONE/MARINA

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

gara d'appalto nazionale internazionale è indetta per l'arresto tecnico di sette (7) navi rifornitrici.

I cantieri navali possono ritirare il capitolato d'oneri dietro pagamento della somma di 200 DA al seguente indirizzo:

E.R.D.P. Direction Aviation/Marine
Département Technique Sécurité Marine
3, Rue Fola Alger Port
B.P. 717 ALGER GARE

Conformemente alla circolare n. DGCI DMP del 5 maggio 1981 del Ministero Commercio, le offerte dovranno obbligatoriamente corredate dei documenti seguenti:

— Lo statuto dell'impresa e la lista principali azionisti o soci.
— La situazione in Algeria e nei Paesi della loro sede sociale.
— Una lista dei principali amministratori dell'impresa.
— I bilanci degli ultimi due anni.
— L'attestazione di non-ricorso agli intermediari conformemente all'articolo 12 della legge dell'11 febbraio 1978 relativa al monopolio dello Stato Commercio Estero.
— La ripartizione del capitale sociale quando il concorrente è una anonima.

Qualsiasi offerta corredata di questi documenti considerata incompleta sarà quindi respinta.

Le offerte dovranno pervenire all'indirizzo suddetto in doppie busta sigillata, la busta esterna dovrà essere e portare unicamente la scritta: «AR- TECHNIQUE NAVIRES AVITAILLEURS - A NE PAS OUVRIR».

La limite di presentazione delle offerte è fissata al 20 marzo

I concorrenti resteranno vincolati dalla loro offerta per novanta (90) giorni dalla data di chiusura gara d'appalto.

PROVINCIA DI PADOVA
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Le pare per l'appaltazione dei seguenti lavori eseguiti avranno luogo con la procedura di cui all'art. 1 lett. a) della legge 7 febbraio 1973 n. 14 senza prefissione di alcun limite di ammissibilità o meno, con ammissione di offerte in ribasso sul solo importo dei lavori:

— Lavori di restauro della strada provinciale n. 81 «Montagnon» dell'importo complessivo di L. 594.120.000 (importo a base d'appalto L. 284.736.000).
— Lavori di sistemazione della strada provinciale n. 13 «Piovese» dell'importo complessivo di L. 324.000.000 (importo a base d'appalto L. 240.000.000).
— Lavori di allargamento della strada provinciale n. 12 «della Torre Rossa» dell'importo complessivo di L. 250.000.000 (importo a base d'appalto L. 210.000.000).
— Lavori di rettifica della strada provinciale n. 28 «dell'Olmo» dell'importo complessivo di L. 350.000.000 (importo a base d'appalto L. 120.000.000).

Le imprese dovranno essere iscritte all'Albo nazionale dei costruttori per la cat. 5.

Le richieste di partecipazione alla gara, che non vincolano l'Amministrazione, dovranno pervenire alla Segreteria generale dell'Ente entro il 15-2-1982.

IL PRESIDENTE
(Avv. Giacomo Pontarollo)

PROVINCIA DI
AVVISO

La Provincia di Padova ha bandito un appalto-concorso per la costruzione, in Comune di Campodarsego, di un complesso misto, in adiacenza integrazione dello stadio della strada provinciale n. 87 «del Terraglione», lungo l'argine del fiume Muson dei Sassi fino alla sua confluenza a sinistra sulla strada statale n. 307 «del Santo», compreso il nuovo manufatto di superamento del corso d'acqua medesimo.

L'appalto verrà aggiudicato all'impresa che presenterà il progetto-offerta più vantaggioso sotto gli aspetti tecnico ed economico.

Le imprese dovranno essere iscritte all'Albo nazionale di costruttori sia per la Cat. 5 che per la Cat. 7.

Le richieste d'invito all'appalto-concorso, che non vincolano l'Amministrazione, dovranno pervenire alla Segreteria generale dell'Ente entro il 15-2-1982.

IL PRESIDENTE
(Avv. Giacomo Pontarollo)

CITTA' DI
Provincia di Vercelli

Avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori relativi ad opere igieniche - fognatura (fognatura in Piello di Sopra, Piello e Isole) - ammessa ai benefici della Legge regionale 16-5-75 n. 28.
Importo a base d'asta L. 230.781.000.
Procedura di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-73, n. 14.
Le domande d'invito, in carta legale, indirizzate al sig. Sindaco del Comune di Borgosesia, devono pervenire entro lunedì 8-2-82.
La richiesta d'invito non è comunque vincolante per l'Amministrazione comunale.
Borgosesia, 18 gennaio 1982.

IL SINDACO
Baretta Geom. Romano

CITTA' DI
Provincia di Vercelli

Avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori relativi ad opere igieniche - fognatura (fognatura a servizio della zona Valbusaga e Fornace) - ammessa ai benefici della Legge regionale 16-5-75, n. 28.
Importo a base L. 365.600.000.
Procedura di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-73, n. 14.
Le domande d'invito, in carta legale, indirizzate al Sig. Sindaco del Comune di Borgosesia, devono pervenire entro lunedì 8-2-82.
La richiesta d'invito non è comunque vincolante per l'Amministrazione comunale.
Borgosesia, 18 gennaio 1982.

IL SINDACO
Baretta Geom. Romano

AUTO D'OCCASIONE?
USATO CONTRO USATO?
TELEFONA CON FIDUCIA
AL **899.90.44**

Con una telefonata potrai conoscere tutti i vantaggi sulle nostre vere occasioni, sulla garanzia europea Alfa Romeo, sull'usato contro usato, sui prezzi e le agevolazioni di pagamento di queste autovetture: 12 Alfasud, 2 BMW, 1 Fiat 131, 2 Mini de Tomaso, 2 Golf, 1 VW Cabriolet, 4 Giulietta, 4 Fiat Ritmo, 2 Volvo 343-345, 6 Alfetta 1.6-1.8, 3 Fiat 131 Fam., 1 Porsche 911, 3 Alfetta 2.0L, 2 R5, 1 A112, 10 Fiat 127 e altre 68 magnifiche occasioni. Telefona con fiducia, un esperto KITCAR è a tua disposizione.

KITCAR CONCESSIONARIA ALFA ROMEO C.Belgio, 101 Tel. 899.90.44 KITCAR

INTERVISTA CON IL MINISTRO DEL COMMERCIO ESTERO

Capria: «Gasdotti, falso problema scegliere tra l'Algeria e l'Urss»

L'interscambio commerciale dell'Italia - Nell'81 il passivo (17 mila miliardi) è stato inferiore a quello dell'80, malgrado l'inflazione - Al netto del disavanzo petrolifero i conti in attivo di 6000 miliardi

ROMA — Il commercio con l'estero nel 1981 è stato uno dei pochi, forse l'unico settore della nostra economia che si è comportato meglio di previsto. Il passivo, secondo i primi calcoli, è stato addirittura inferiore a quello del 1980 — pari a più di 17 mila miliardi di lire contro 18 mila — nonostante la forte inflazione interna e il rincaro sia del petrolio, sia del dollaro, con il quale paghiamo, oltre al greggio, le materie prime e molti prodotti finiti. Chiediamo giudizio al ministro responsabile, Nicola Capria.

«Dobbiamo stare attenti — risponde — *a non cadere nell'ottimismo, perché permangono le condizioni di debolezza strutturali: rigidità della spesa pubblica, vincoli energetici, divaricazione agro-alimentare, che sono, poi, le cause specifiche della nostra, più forte inflazione. Tuttavia, vi è al pesante vincolo sulle importazioni, costituito dal deposito previo, è stato soprattutto il forte aumento delle esportazioni a far registrare questo nuovo, piccolo miracolo. Teniamo presente che, al netto del disavanzo petrolifero circa 25 mila miliardi, contro 17 mila nel 1980, l'interscambio commerciale si è chiuso con un attivo di 6.500 miliardi circa, mentre nel 1980 registrò un passivo di 1350 miliardi».*

Nicola Capria

Il discorso dell'energia induce a parlare del gasdotti, nell'occhio del ciclone: quello algerino per il contro- prezzo, quello sovietico per il rinascente di tensioni politiche...

«Negli ultimi giorni è aperta una polemica sulla priorità, dell'uno o dell'altro gasdotto. E' una strana polemica, perché si dimentica che quello algerino è già pronto, ha già assorbito 2.000 miliardi d'investimenti diretti, oltre ai 1.500 destinati a una prima rete di distribuzione, domestica e industriale, nel Mezzogiorno. Non solo, si trascura l'aspetto innovativo dell'opera, che allaccia direttamente le riserve di energia africane ai mercati di consumo europeo e che ha dato all'Italia un primato tecnologico mondiale».

Lei ha detto che tutto è pronto. Ciò significa che potremmo avere il metano algerino?

«La grande inaugurazione si poteva fare anche ieri. Mi tengo che avverrà entro febbraio o marzo, appena risolta la questione del prezzo. A mio giudizio, la controversia può essere risolta nel più ampio quadro dei rapporti di collaborazione tra i Paesi, già importanti ma aperti a nuovi, grandi sviluppi».

Il metanodotto sovietico, che, per quanto riguarda l'Italia, sembra avviato sul binario morto...

«Il governo ha scelto la linea di una riflessione seria, ma chiunque interpretasse questa pausa come un'occasione per portare avanti la politica del fatto compiuto, commetterebbe un grosso errore».

Fatto compiuto, in questo significherebbe accordo per la fornitura?

«Appunto. La Germania l'ha già firmato, la Francia anche, il Belgio si prepara a firmarlo. Certo, ancora una volta la Cee ha perduto una grossa occasione, per assumere compiti di coordinamento, ed evitare una corsa "interna" che, invece, ha provocato anche sfondamenti dei prezzi remunerativi. Comunque, noi abbiamo acquisito forniture per oltre mille miliardi di lire, in grado di assicurare lavoro pieno per quattro anni alla Nuovo Pignone e ad altre 35 imprese».

Forniture collegate alla nostra decisione di rifornirci, oppure no, di gas sovietico?

«Non c'è un rapporto stretto. Certo, sembra giustificare che noi "vendiamo", prodotti e tecnologie all'Urss, e poi ci rifiutiamo di acquistare il suo metano. Senza contare l'opportunità d'una diversificazione delle fonti di energia, che rientra nella linea del nostro piano energetico nazionale. Del resto, un accordo sul metanodotto sovietico trebbe aiutarci a trattare più serenamente con l'Algeria».

Mario Salvatorelli

Si dimetterà il Governatore della Riserva Federale?

L'ira di Reagan contro Volcker

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW — Il governo Reagan e la Riserva Federale sono prossimi a che potrebbe gravi ripercussioni sull'economia americana, il dollaro e le altre monete. Il presidente e il del Tesoro Regan da un e il governatore Volcker dall'altro si sono scambiati in una polemica pubblica senza precedenti. dalle critiche ricevute la settimana Volcker ha attaccato il capo Stato e di governo al Congresso, che prima del «messaggio sullo stato dell'Unione». gan ha risposto nel messaggio stesso, asserendo che uno dei presupposti della ripresa economica è «la monetaria, responsabilità questa federale». Il ministro Tesoro ha fatto eco ieri, dando a Volcker la colpa dell'attuale recessione. Non è escluso che il governatore sia costretto a dimettersi.

Volcker, noto per la rigidità e imperiosità, ha reagito a zero sul presidente, con giubilo dei democratici, durante una testimonianza al Senato sulla congiuntura. Egli ha sostenuto di dover tenere alti i tassi d'interesse perché il governo riesce a risanare il deficit del bilancio dello Stato, che a parere produce inflazione.

Tramite il ministro del Tesoro Reagan avuto reazione molto aspra. Il ministro, presentatosi anch'egli al Senato, dicendo che «l'irrazionale modello di crescita della liquidità seguito Riserva Federale nell'80 e nell'81 ha contribuito sostanzialmente recessione».

decretone

Primo scoglio superato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il decretone sulla casa (proroga degli sfratti, finanziamenti e misure fiscali) ha superato ieri il primo difficile ostacolo: quello del giudizio da parte della commissione Affari Costituzionali della Camera. La maggioranza ha tenuto ed il provvedimento, pur tra le decise contestazioni di comunisti, radicali e missini, ha avuto il beneplacito di costituzionalità. La questione sarà comunque riproposta in assemblea e le eccezioni del pci punteranno soprattutto sul fatto che il decreto non corrisponderebbe, nella parte riguardante il rilancio dell'edilizia residenziale, ai criteri di straordinaria necessità e di urgenza stabiliti dall'articolo 77 della Costituzione.

Il «Formica-Nicolazzi» passerà ora al vaglio delle commissioni specializzate. Le previsioni parlano di una «valanga» di emendamenti, anche da parte della maggioranza. E questo metterebbe in forse la conversione in legge del decreto entro i prescritti 60 giorni. Critiche anche da parte sindacale. La Cisl ha ieri espresso riserve circa «la gestione di problemi così delicati per la politica della casa a colpi di decreti legge» e l'esiguità dei finanziamenti previsti per il rilancio dell'edilizia popolare.

A cooperative di cassintegrati miliardi?

ROMA — Un disegno legge che consenta una partecipazione azionaria degli operai in aziende cooperative è stato concordato ieri nel corso di una riunione tra il ministro dell'Industria, Marcora, i sindacati (erano presenti, tra gli altri, Carniti, Colombo e Galbusera) ed i rappresentanti delle tre centrali cooperative.

Il nuovo progetto legislativo prevede lo stanziamento di 300 miliardi a favore di cooperative formate da operai in integrazione; questi ultimi potranno concorrere alla formazione del capitale sociale sia con propri risparmi sia cedendo indennità di licenziamento e stipendi pregressi non pagati.

«Non si tratta di una proposta miracolistica — ha spiegato il segretario della Cisl, Carniti — e neppure di una misura rivoluzionaria se si pensa che un'analoga normativa è stata introdotta nella Francia di Giscard D'Estaing. Tuttavia — ha aggiunto Carniti — noi la valutiamo con favore e ci auguriamo che abbia un effetto propulsivo per un settore, quello cooperativo, al quale guardiamo con crescente interesse. Va poi considerato — ha concluso Carniti — che il disegno legge si propone di intervenire in un comparto spesso penalizzato da sfavorevoli condizioni di finanziamento e da ridotti margini di gestione».

Riguarda l'industria dell'auto, dell'aeronautica, dell'elettronica

Approvato il fondo di 3500 miliardi per la tecnologia nei settori-chiave

ROMA — Mille e cinquecento miliardi per la costituzione del fondo per l'innovazione tecnologica: 1700 miliardi il rifinanziamento fondo Imi per ricerca applicata; miliardi per facilitare riduzione di capacità produttive nel settore siderurgico: questi stanziamenti deliberati per il triennio 1981-1983, con l'approvazione della legge 2912 da parte commissione Industria della Camera riunitasi ieri in legislativa. L'approvazione è definitiva poiché la legge già passata in Senato. Governo e Parlamento hanno così tenuto fede all'impegno di far l'atteso provvedimento entro la fine di gennaio.

I per l'innovazione così ripartiti: 500 per il 1981; 400 per il 1982; 600 per il . I 1700 miliardi per il fondo Imi sono stanziati per il 1982 (700) ed il 1983 (1000). I miliardi per la siderurgia hanno cadenza triennale: 50 nel 1981, 200 nel 1982, nel 1983. Il fondo per l'innovazione è quindi immediatamente utilizzabile e le somme stanziate saranno destinate ai settori industriali ritenuti importanza strategica, come l'auto, l'elettronica, la chimica fine e l'aeronautica.

«*L'approvazione della legge* — ha dichiarato il presidente commissione Industria, Enrico Manca — *è certamente fatto positivo: si esce dalle enunciazioni di principio e si passa alla erogazione di contributi consistenti e ben finalizzati a quei settori dell'industria nazionale il cui futuro dipende in maggior misura dalla capacità di innovare le tecnologie ed i prodotti. Inoltre il fondo per l'innovazione ha certamente delle caratteristiche di novità e di efficacia che mi sembra riflettono le esigenze dell'industria nazionale e siano in linea con quanto altri europei fanno da tempo: è il caso, ad esempio, della introduzione del "contratto di ricerca", che consente al governo di chiamare aziende pubbliche e private a in tutto o in parte, al raggiungimento di complessi piani di innovazione tecnologica*».

«*Certo* — ha aggiunto Manca — *la legge che abbiamo approvato oggi non nasce da un disegno organico ma risponde prevalentemente ad esigenze urgenti di sostegno all'industria. Bisognerà ora verificare la possibilità di sua rapida ed efficace applicazione e valutare anche questa esperienza per la costruzione di una ipotesi organica di legislazione di sostegno all'industria, alla ricerca e all'innovazione. Su questa linea si sta muovendo la commissione Industria della Camera, che ha avviato e concluderà entro febbraio un'ampia indagine conoscitiva sulla politica industriale, il cui scopo è quello di fornire al governo — che dovrà in concreto definire i provvedimenti di legge — un quadro di riferimento compiuto*».

Considerati i tempi parlamentari, Manca ha tenuto a sottolineare «la prova di responsabilità e di impegno data da tutti i gruppi politici presenti in commissione sia di maggioranza che di opposizione. Di particolare rilievo è stato il contributo dato dal relatore, Sacconi, e dal rappresentante governo, sottosegretario all'Industria Rebecchini, che hanno favorito con il loro impegno la conclusione di un iter legislativo che nella sostanza era cominciato nella primavera del 1980 ed era giunto alla commissione Industria della Camera soltanto l'11 novembre dello scorso anno».

«*Il solo impegno per l'innovazione dovrebbe determinare* — ha detto Rebecchini — *un volume di investimenti, nel settore industriale, di circa 6000 miliardi*». Rebecchini ha dato atto alla commissione Industria di Montecitorio, ed al suo presidente Manca, di aver consentito, pur nella diversità delle valutazioni dei vari gruppi, il necessario approfondimento ed il varo definitivo della legge in tempi brevi.

Il relatore al provvedimento, il socialista Sacconi, ha ricordato che la parte relativa ai miliardi per l'innovazione, proviene dal «decreto-ni» 1980, sottolineando come il governo possa finalmente intervenire una delle ragioni di crisi grande impresa: la mancata innonei processi e nei prodotti grandi settori. «*Ora anche il nostro Paese* — ha aggiunto — *è uno strumento analogo a quelli di cui sono dotati i Paesi progrediti*». e. p.

Domani assemblea dei delegati Fulc

«L'Eni chimica carica di impianti in perdita»

ROMA — La spartizione della chimica, come sta emergendo dai contatti in corso tra Eni e Montedison, rischia di creare un polo pubblico altamente assistenziale. Questo uno dei timori espressi dalla Fulc (la federazione dei lavoratori chimici) alla vigilia della giornata di lotta che interesserà, domani, i grandi gruppi del settore, e dell'incontro, previsto per la stessa giornata, con i ministri Marcora, De Michelis e i responsabili di Eni e Montedison.

«Dalle trattative in corso — ha detto il segretario confederale Sciavi — emerge la preoccupazione che si stia sovradimensionando l'Enoxy, e nello stesso tempo caricando l'Eni chimica di impianti in perdita». «Se questa logica dovesse trovare attuazione — ha aggiunto Sciavi — finiremo con l'avere una struttura assistenziale, una sorta di Gepi di Stato per la chimica».

Questo, ha precisato Sciavi, uno degli elementi alla base del documento che la segreteria della Fulc sta predisponendo e che sarà discusso in seno all'assemblea nazionale dei delegati in calendario per venerdì a Roma.

Anie e Flm commissione Industria della Camera

Tre vie per l'elettronica

Ruolo guida Zanussi, holding a prevalenza pubblica, assegnazione di un settore produttivo a ciascuna azienda - Aiuti statali per 240 miliardi

ROMA — Il sindacato intende proporsi come mediatore nella lotta che si è aperta tra le industrie italiane elettronica civile per il controllo dei processi di ristrutturazione e l'acquisizione maggiori fette di . A pochi giorni della riunione del Cipi, prevista per i prossimi giorni, in cui dovrebbero essere i problemi parto, si è svolta «audizione» della Flm e rappresentanti dell'Anie (l'Associazione cui aderiscono aziende elettroniche) davanti alla commissione Industria della Camera.

L'oggetto del dibattito stati i 240 miliardi che un decreto governativo ha stanziato a favore dell'industria italiana e cui finalizzazione e ripartizione devono essere appunto decise dal Cipi. Si tratta di fondi necessari consentire una ristrutturazione dell'industria italiana dei televisori (attualmente essa controlla solo il 15% del mercato) e maggiori livelli di competitività internazionale sui nuovi prodotti (videoregistratori, videodischi, telematica). Una tesi sostenuta dall'Anie e dalla Zanussi (il maggiore produttore italiano) chiede che la maggior parte dei a disposizione (circa 170 miliardi) venga affidata appunto alla Zanussi, l'unica azienda in grado — si afferma — di competere sul mercato.

Un'ipotesi diversa viene sostenuta invece dalla Voxson, l'azienda attualmente commissariata, che propone la creazione di una holding a prevalenza pubblica che definisca gli indirizzi di politica strategica nel settore.

La terza posizione, quella fatta propria dalla Flm, intende evitare la «lotta fratricida» tra le industrie italiane. «*Pensiamo che riassetto del settore* — ha spiegato il segretario della Flm, Luigi — *possa raggiunto che alcuno venga collocato una posizione egemonica. tratta di riorganizzare il comparto affidando a ogni industria specifici obiettivi produttivi ed impedendo che loro favorisca una penetrazione ulteriore dei produttori esteri. Da parte nostra* — ha aggiunto Borroni — *siamo pronti ad affrontare le difficili questioni occupazionali che attualmente interessano circa metà dei mila addetti. Pensiamo innanzitutto che i lavoratori e le aziende di elettronica civile del Mezzogiorno debbano rimanere nel settore e che, Nord, le imprese che godono di fondi governativi debbano impegnarsi a trovare occupazioni sostitutive per dopera eventualmente eccedente. Infine va stabilita una deroga alle attuali disposizioni sulla Gepi per consentire un impegno della finanziaria anche regioni non meridionali*».

CARTIERE BURGO

S.p.A. - Sede legale Verzuolo (CN)
Sede amministrativa
in San Mauro Torinese
Capitale sociale L. 85.550.000.000
interamente versato
Registro Società: Saluzzo 171

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA SPECIALE

I signori azionisti portatori di azioni di risparmio sono convocati in assemblea speciale in S. Mauro Torinese, del Frejdano n. 6, presso la sede amministrativa della società, il giorno 15 febbraio 1982, alle 11.00 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 16 1982, stesso luogo e stessa ora, in seconda convocazione, nonché eventuale terza convocazione per il giorno 17 febbraio 1982, stesso luogo e stessa ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Nomina del rappresentante dei portatori di risparmio, e determinazione del compenso.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti portatori di azioni di risparmio che, almeno cinque giorni prima di quelli fissati per l'adunanza, abbiano effettuato, ai fini di legge, il deposito delle loro azioni presso le casse sociali in Verzuolo (CN) e S. Mauro Torinese, Frejdano n. 6, oppure le seguenti incaricate:

a) in Italia:

Banca Commerciale Italiana, Roma, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banco Ambrosiano, Banca d'America e d'Italia, Banca Popolare di Novara, Credito Commerciale, Italbanca - Società Italiana di Credito, Banco Lariano, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Istituto Bancario Italiano, Istituto Centrale di Banche e Banchieri, Provinciale Lombarda, Banca Subalpina, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Credito Varesino, Banca Nazionale Agricoltura, Banca Brignone, Fratelli Ceriana S.p.A. Banca, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Saluzzo, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Credito Romagnolo, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Sondrio, Banca Popolare di Lecco, Banco di Santo Spirito, Banca delle Comunicazioni, Cattolica del Veneto, Paolo Brescia, Banca Rasini, Banca Generale di Credito;

b) all'estero:

presso una banca locale corrispondente di una delle banche italiane incaricate.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CARTIERE BURGO

S.p.A. - Sede legale Verzuolo (CN)
Sede amministrativa
in San Mauro Torinese
Capitale sociale L. 85.550.000.000
interamente versato
Registro Società: Saluzzo 171

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA DEGLI OBBLIGAZIONISTI

I signori obbligazionisti portatori delle obbligazioni 1981-1988 13% convertibili in azioni di risparmio della società sono convocati in assemblea in S. Mauro Torinese del Frejdano n. 6, presso la sede amministrativa società per il giorno 15 febbraio 1982, alle 11.15 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 16 febbraio 1982, stesso luogo e stessa ora, in seconda convocazione, nonché in eventuale terza convocazione il giorno 17 febbraio 1982, stesso luogo e stessa ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Nomina rappresentante dei portatori delle obbligazioni 1981-1988 13% convertibili in azioni di risparmio e determinazione compenso.

Possono intervenire all'assemblea gli obbligazionisti che, almeno cinque giorni prima di quelli fissati per l'adunanza, abbiano effettuato, ai fini di legge, il deposito loro obbligazioni presso casse sociali in Verzuolo (CN) o in S. Mauro Torinese, via Frejdano n. 6, oppure presso le seguenti incaricate:

a) in Italia:

Commerciale Italiana, Roma, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banco Ambrosiano, Banca d'America e d'Italia, Banca Popolare di Novara, Credito Commerciale, Italbanca - Società Italiana di Credito, Banco Lariano, Banco di Chiavari e Riviera Ligure, Istituto Bancario Italiano, Istituto Centrale di Banche e Banchieri, Provinciale Lombarda, Banca Subalpina, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Varesino, Banca Nazionale Agricoltura, Banca Brignone, Fratelli Ceriana S.p.A. Banca, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Saluzzo, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Credito Romagnolo, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Sondrio, Banca Popolare di Lecco, Santo Spirito, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banca Cattolica del Veneto, Banca San Paolo Brescia, Banca Rasini, Banca Generale di Credito;

b) all'estero:

presso una banca locale corrispondente di una delle banche incaricate.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA
E DELLE INDUSTRIE
NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione dei Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

— da bordo

Questa d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte altri intermediari, conformemente disposizioni legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa monopolio dello Stato olio .

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto ritirare il capitolato d'oneri presso: **SONATRACH - DIRECTION DES TRAVAUX PETROLIERS - 2, Rue du Cap Azzoug - Côte Rouge, sein Dey - ALGER - Département Approvisionnements et Transports**, a partire data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte, redatte cinque (05) copie in doppio plico sigillato raccomandato recante scritta «APPEL D'OFFRES NATIONAL INTERNATIONAL n. 0584/DIV - ne pas couvrir - confidentiel», dovranno essere inviate all'Attention du Chef de Département Approvisionnements Transports.

Queste offerte dovranno pervenire più tardi sabato 13-3-1982, 12, termine di rigore.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà considerata nulla.

La busta dell'offerta dovrà essere anonima, senza alcuna iscrizione o sigla la sua origine.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

DELL'ENERGIA
E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione dei Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto nazionale internazionale per la fornitura di:

— bande magnetiche 1600 B P I certificate garantite senza erreur 1/2" 1200 FT.
— Rotoli carta elettrostatica 10" x 400 FT.
— Sidone Tonar 1/2 Pint T F 1.
— Carta Kodak (film RL Limac 1895 152 x 45)

Questa gara d'appalto rivolge sole imprese produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ed intermediari, disposizioni della legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa monopolio dello sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa d'appalto possono ritirare il capitolato presso: **SONATRACH - Direction des Travaux Pétroliers - 2, Rue du Capitaine Azzoug, Côte Rouge - Hussein Dey - ALGER - Département Approvisionnements et Transports**, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte, redatte in cinque (05) copie in doppio plico sigillato e raccomandato, la scritta «APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL Numéro 0764/DIV - A ne pas ouvrir - confidentiel», dovranno essere inviate all'Attention du Chef Département Approvisionnements Transports.

Queste offerte dovranno pervenire al più tardi sabato 13-3-1982 ore 12, di rigore.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo termine sarà considerata nulla.

busta esterna dell'offerta dovrà anonima, senza alcuna iscrizione o sigla indicante la sua origine.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

AVVISO

Si ritiene opportuno avvertire nuovamente che ignoti utilizzano moduli di assegni circolari dell'estinto **CREDITO LEGNANESE.**

Si ricorda al pubblico che:

1) il Credito Legnanese non è più esistente dal 20.12.1975;

2) tali moduli sono frutto di sottrazione, falsamente compilati e messi in circolazione a fini truffaldini.

In caso di tentativo di pagamento a mezzo di tali apparenti assegni circolari privi di valore si invita rifiutarli e ad avvertire la più vicina stazione dei Carabinieri.

CITTA' DI GRUGLIASCO
Provincia di Torino
C.A.P.
Avviso di licitazione privata
per l'appalto dei lavori di «Ampliamento campo VI Cimitero comunale, costruzione di nuovi loculi», importo a base d'asta L. 475.833.580. Procedura prevista dall'art. 1 lett. a) della Legge 2-2-1973 n. 14.
Domanda alla Segreteria generale - Comune entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
Grugliasco, 20-1-1982
IL SINDACO
(Angelo Ferrero)

uffici
Laboratorio
Ristrutturazione
Sup. coperta mq 750
Cortile interno mq 200
Tel.

Proposta della commissione, la decisione spetta ai ministri

Prezzi agricoli, probabile +9% (l'Italia sarà avvantaggiata)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La Commissione europea ha deciso di proporre un aumento medio dei prezzi Cee per i prodotti agricoli del 9%. Tali aumenti riguardano il latte, le carni bovine, suine e ovine, lo zucchero, il vino e l'olio d'oliva. Per gli altri prodotti gli aumenti oscilleranno tra il 5 e il 12%. L'Italia non esce male da queste proposte, che devono essere approvate dal Consiglio dei ministri, poiché si è tenuto conto della necessità di aiutare le produzioni mediterranee.

Infatti, la Commissione ha proposto aumenti di prezzi favorevoli e sottoposto dei suggerimenti per migliorare l'organizzazione dei mercati del vino, dell'olio d'oliva, degli agrumi, della frutta e delle verdure. Inoltre la Commissione si è impegnata a sottoporre entro la fine del 1982 delle proposte per un programma integrato a favore delle regioni mediterranee.

Per l'olio d'oliva, la Commissione europea propone un aumento del 9% dei prezzi e degli aiuti al fine di assicurare un reddito equo ai produttori. Per frutta e verdura, si propongono degli aumenti del 9 e del 10%, e solo dell'8% per i pomodori che hanno problemi di commercializzazione.

Nel sistema di sostegno saranno però incluse anche le albicocche. Per i pomodori trasformati, e qui l'Italia rischia di perdere molti miliardi di lire, la Commissione propone di fissare una soglia di produzione di 4,5 milioni di tonnellate.

Per il settore dei cereali, la Commissione vuole un aumento del 6,58%. L'obiettivo di produzione per tutti i cereali (ad eccezione del grano duro) dovrebbe essere stabilito in 119,5 milioni di tonnellate per il raccolto 1982. Il prezzo di intervento sarà ridotto nella campagna '83-'84 dell'1% per ogni milione di tonnellate eccedente questo obiettivo. L'aiuto alla produzione del grano duro, che interessa molto l'Italia, sarà aumentato del 9%, ma sarà limitato ai primi dieci ettari, con svantaggio per i grandi produttori. Per il riso, la cui produzione sta declinando, il prezzo d'intervento sarà aumentato del 10%.

Per il latte la Commissione propone un aumento del prezzo indicativo, e degli aumenti uguali per i prezzi di intervento del burro e della polvere di latte scremata. Al fine di migliorare l'equilibrio del mercato lattiero la Commissione vuole mantenere il prelievo di corresponsabilità, la tassa, alle stesse condizioni e allo stesso livello (2,5%) della trascorsa campagna e commercializzazione. Inoltre, a partire dal 1982, verrà introdotto un aiuto diretto al reddito dei piccoli produttori di latte sino a circa 4 miliardi di lire, il che dovrebbe essere di vantaggio per certe zone agricole italiane.

Per la bovina, la Commissione propone un aumento dei prezzi orientamento del 9% da [illegible] in due fasi: del 6% a partire dal 1° aprile e del 3% a partire dal 5 dicembre. Per quanto riguarda il prezzo base della carne suina e della carne ovina le proposte di aumento sono del 9%. La Commissione vuole inoltre che siano di 4 punti e la moneta verde della Repubblica Federale tedesca, di 4 punti la sterlina agricola del Regno Unito e di 3 punti il fiorino verde dei Paesi Bassi; in Italia i montanti compensativi dovrebbero essere eliminati.

Pronti

Bartolomei e Cresson hanno deplorato gli incidenti

Disgelo nella guerra del vino

ROMA — *Un approfondito scambio di punti di vista sui problemi agricoli comunitari ha avuto luogo ieri tra la signora Edith Cresson, ministro francese dell'Agricoltura e il ministro Bartolomei.*

Per quanto riguarda la «guerra del vino» tra Italia e Francia, i due ministri hanno deplorato gli incidenti che si sono verificati, impegnandosi a ricercare insieme, nel quadro della regolamentazione comunitaria, le soluzioni più appropriate per porre fine a questa situazione. A tale scopo si è convenuto che il signor Callard, segretario di Stato per l'Agricoltura, verrà a Roma nella settimana prossima per incontrarsi con Bartolomei.

La signora Cresson, dopo l'incontro con Bartolomei, ha ricevuto una delegazione della Confcoltivatori guidata dall'on. Giuseppe Avolio. Nel corso dell'incontro state ribadite le posizioni della Confcoltivatori sulla riforma della politica agricola comunitaria, già illustrate in occasione della manifestazione di Bruxelles.

In relazione alle proposte sui prezzi agricoli per la campagna '82-'83 sono state discusse le questioni di carattere agro-monetario ed è stata concordemente valutata la necessità di assumere misure compensative per i Paesi a più alto tasso di inflazione.

Tra silenzi, dichiarazioni, smentite, non si sa per conto di quali azionisti opera la Cofircont

E' ancora un mistero chi ha acquistato le azioni Ambrosiano di De Benedetti

MILANO — «Quello che deve essere chiaro è che l'Ambrosiano da De Benedetti non ha comprato assolutamente niente. Si sono dette e scritte tante stupidaggini. Quel che è certo è che De Benedetti ha venduto le azioni ad una fiduciaria e con questa fiduciaria il Banco Ambrosiano non ha niente a che vedere». *Questo lo secco rifiuto del vice-presidente dell'Ambrosiano, Roberto Rosone, alla domanda di chi ha rilevato i milioni di titoli della Cir e della Finco, le due finanziarie in campo dall'amministratore delegato dell'Olivetti. La fiduciaria in questione si chiama Cofircont e ha pagato, come precisa un portavoce congiunto della Cir e della Finco «54 miliardi e mezzo i titoli a suo tempo acquistati a 4 miliardi e 982 milioni». «Parallelamente» aggiunge lo stesso portavoce «la Cir ha incassato 4 miliardi in contanti in cambio della cessione di una partecipazione nella Brioschi stimata attorno ai 32 miliardi che due mesi fa la Centrale si era impegnata a fare del proprio meglio per collocare altrove».*

L'affare concluso da De Benedetti sta proprio nell'aver convertito in contanti una partecipazione valutata probabilmente una certa generosità e non collocabile quindi estrema facilità, soprattutto in una fase di Borsa come l'attuale poco adatta ad assorbire nuovi titoli. I tre miliardi in più sui titoli Ambrosiano sono invece gli interessi, ha spiegato lo stesso Rosone. «A De Benedetti» ha detto «è stato semplicemente ridato il suo con in più solo gli interessi calcolati in base al costo del denaro».

Una dichiarazione che rivela l'esistenza di una curiosa figura di investitore che «rida il suo a De Benedetti» (cioè avrebbe comprato lo stesso soggetto che a suo tempo aveva venduto?), pagandogli oltre tutto gli interessi.

Chi sia questo investitore non si sa, come quasi sempre è capitato quando si tratta dei grossi azionisti dell'Ambrosiano. Un silenzio rotto solo quando si deve smentire la vendita di parte di questi, lo fa. La notizia, infatti, dell'uscita del Vaticano (le cui partecipazione comprensiva naturalmente non è nota) proveniente da autorevoli fonti bancarie è stata smentita altrettanto autorevoli fonti dell'Ambrosiano (solo il presidente, infatti, o il vice presidente sono in grado di accertare queste cose). Lo fa per tace, la sua abitudine, ed è quindi impossibile in questa fase affermare o escludere con sicurezza se la vendita ci sia effettivamente stata.

Così come è impossibile accertare l'entità della partecipazione del nuovo azionista Orazio Bagnasco, definita suo portavoce «significativa», un oggettivo appropriato sia per l'uno che per il cinque per cento del Banco. La nomina a vice presidente potrebbe implicare una partecipazione di consistenza almeno pari a quella che aveva Carlo De Benedetti.

In sostanza, al termine di tutte queste manovre sul capitale la struttura proprietaria del Banco è ancora più incerta di prima.

Così l'ultimo volume «R & S» di Mediobanca descrive l'azionariato: «Nel novembre 1981 gli azionisti iscritti al libro dei soci erano oltre 35 mila. All'assemblea del 28 marzo 1981 sono intervenuti 358 azionisti rappresentanti in proprio e per delega il 40,02 per cento del capitale sociale». E dopo aver dato notizia dell'ingresso di De Benedetti conclude laconicamente: «Non sono disponibili ulteriori informazioni sull'azionariato della società».

Con il Vaticano in bilico, Da [illegible] fuori e dentro Bagnasco le informazioni continuano a non essere disponibili. Forse nel prossimo volume «R & S» potranno essere inseriti i primi 10 azionisti che debbono venir comunicati alla Consob insieme all'elenco delle partecipazioni superiori al due per cento.

Marco Borsa

Secondo presidente Santamaria

«[illegible] per rilanciare la Bastogi»

[illegible] — Il [illegible] della Bastogi passa attraverso un piano — predisposto dagli amministratori — che prevede: 1) vendita di partecipazioni; 2) entrata di nuovi soci nelle società controllate; 3) vendite immobiliari; ricapitalizzazione. Lo ha dichiarato Luigi Santamaria, presidente della [illegible] da due anni.

«La Bastogi — ha detto Santamaria — non è più una finanziaria, ma una conglomerata, una holding industriale che ha partecipazioni al 100% nelle aziende partecipate. Ciò deve assumersi in proprio il buono e il cattivo di tutte queste società e, in tempi di crisi industriale come quelli che stiamo vivendo, è chiaro che il discorso non può che essere negativo per la holding».

«A noi spettano 150 miliardi per fare fronte al risanamento; di questi, 70 miliardi devono però arrivare a breve termine. Il consiglio di amministrazione ha convocato l'assemblea straordinaria degli azionisti per il 15 marzo: sottoporrà a delibera la riduzione del capitale, decisa a metà gennaio, presenterà le condizioni per la ricapitalizzazione e preciserà lo stato dell'azienda così [illegible] le cifre avidenziano».

Santamaria, comunque, non è pessimista: sostiene che le consociate — [illegible] le perdite — hanno [illegible] le perdite stesse del 44% nel corso dell'esercizio 1981 rispetto alle risultanze del 1980. Tali perdite, infatti, sono scese da 125 miliardi (1980) a 69 miliardi (1981).

Cee 9434 (1220 in Italia)

BRUXELLES — La Comunità europea contava, alla fine del 1980, 9434 istituti di credito secondo un elenco preparato dalla Commissione Cee. Il Paese che conta di più è la Germania, con 3252, grazie soprattutto al fatto che annovera 4231 cooperative di credito, istituzione riconosciuta in Danimarca, Grecia, Irlanda, Olanda e Germania.

Segue l'Italia con 1220 istituti di credito, di cui 705 cooperative di credito, 328 banche commerciali (il numero più elevato dopo la Gran Bretagna, con 552, e la Francia che ne conta 386), 92 Casse di Risparmio (che sono 942 in Germania, 479 in Francia e 185 in Danimarca) e 88 istituti di credito fondiario (il numero più alto nei Paesi Cee).

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	140.500 - 142.500
Sterline n.c.	138.000 - 140.000
Marenghi fr.	120.000 - 130.000
Marenghi sv.	120.000 - 130.000
Marenghi it.	130.000 - 140.000
Marenghi bel.	110.000 - 120.000
20 Doll. oro	760.000 - 780.000
Krugerrand	980.000 - 930.000
Argento (*)	[illegible]
Platino (*)	18.000

(*) Per grammo, iva esclusa.

L'indice ha perso lo 0,37 per cento

Incertezza in Borsa

MILANO — Prevalenti flessioni nei prezzi con scambi in lieve aumento. Le spinte tonificatrici prodotte nelle prime ore operatori istituzionali nel tentativo di imprimere un andamento sostenuto ai prezzi hanno trovato un seguito piuttosto scarso. L'indice Comit è sceso di 190,18 con una perdita dello 0,37%, quello «Il Mondo-24 ore» è sceso a 70,17 (—0,65%). Il mercato sembra attraversare una fase delicata sia per la ridotta propensione degli operatori ad assumere nuove iniziative, sia per una situazione tecnica non completamente decantata.

Alla vigilia dei saldi debitori del mese di gennaio si è avvertita ancora la presenza di smobilizzi che alla chiusura hanno quasi del tutto annullato i progressi iniziali.

Hanno conservato ampie plusvalenze [illegible] le [illegible] +7,8%, seguite da Cementir +2,6%, Standa, Burgo priv. +2%, Miralanza e Rinascente priv. +1,4%, Ras 0,5%.

Cedenti le De Ferrari risp. —5,9%, Smi —4,4%, Breda —3,8%, Nai —3,7%, Centrale risp. —3,1%, Burgo, Bastogi, Viscosa e Broggi fear —2%, seguite Alleanza, Bli, Cred. Varesino, Italcable, Sip, Aedes, Coge, Italcementi e Generali.

Scambi ancora vivaci sul mercato obbligazionario con prezzi nel complesso resistenti.

Investitori molto prudenti

Il «ristretto» a Milano

MILANO — Andamento alterno, atteggiamento di cautela da parte degli investitori. L'indice Ibi, terminato a 569,117, ha guadagnato lo 0,03%. Si sono registrati i seguenti prezzi (tra parentesi le quotazioni precedenti):

Titoli	Quotazioni	
Banca Brianteа	46.000	(45.500)
Banca Cattolica del Veneto	10.515	(10.500)
Credito Agrario Bresciano	7.990	(5.960)
Credito Popolare Siracusa	11.100	(12.000)
Banca di Legnano	6.450	(6.495)
Banca Industria Gabbratese	31.500	(28.000)
Banca Centro Sud	10.500	(10.750)
Banca Provincia Napoli	8.473	(8.450)
Banca Nazionale Agricoltura	9.960	(9.990)
Banca Popolare Lodi	35.000	(35.600)
Banca Popolare Comm./Ind.	30.000	(30.200)
Banca Popolare Bergamo	38.990	(39.950)
Banca Popolare Bergamo pro rata	38.700	(39.400)
Banca Piccolo Cred. Valtellinese	74.000	(73.500)
Banca Popolare di Crema	[illegible]	(52.000)
Banca Popolare Intra	25.[illegible]	(25.990)
Banca Popolare Lecco	24.[illegible]	(24.850)
Banco di Chiavari	11.500	(12.000)
Banca Popolare Palazzolo	17.000	(17.590)
Banca Popolare Luino Varese	33.100	(33.000)
Banca Popolare Milano	32.[illegible]	(32.250)
Banca Popolare Novara	70.000	(70.500)
Banca Provinciale Lombarda	53.100	(53.000)
Banca Subalpina	[illegible]	(19.999)
Banco Ambrosiano	51.500	(51.500)
Credito Bergamasco	43.450	(43.500)
Credito Comunerciale	47.800	(45.050)
Creditwest	1.950	(1.500)
Italiana Incendio	37.000	(36.500)
Italiana Vita	13.500	(13.500)
La Previdente	15.950	(16.500)
U.S.A.	36.400	(36.400)
Terme Boghanco	564	(670)
Finance ord.	13.250	(12.850)
Finance priv.	8.830	(8.830)
Bieffe	4.000	(4.000)
Bol	1.340	(1.410)
Fretle	3.220	(3.100)
Diritti		
Banca Subalpina a pag.	6.550	(6.550)
Creditwest a pag.	1.220	(1.300)

[illegible] A TORINO

Titoli	27-1	Variaz.	Titoli	27-1	Variaz.
VALORI DI STATO			FF.SS. 6% '56 I	78	
Rendita 5%	31	—3	» 6% '57	67 70	
Edil. Scol. 5,50% 60	87 50		» 7% '72 II	57	
» » 5,50% 60	82		A.P.S. 7% '70	95 20	
» » 6% 70	78		» 10% '75 II	84	
» » 6% 71	[illegible]		P.S. Agr. 6% Sp VIII	81 50	
» » 6% 72/87	69		» 7% II	53	
» » 9% 75/90	72		ICIPU ved. 6%	60 60	
» » 9% 76/91	[illegible]		» » 7% I	53 60	
» » 10% 77/87	[illegible]		» » 7% II	52 50	
C. Cr. Tes. 1/7/81	—		» » 7% III	48	
» » » 1/3/82	99 20		Imi XXVI 6%	69 50	
» » » 1/6/82 I	99 50		» XXIX 7%	67 80	
» » » 1/9/82 II	99 50		» XXXIII 7%	67 10	
» » » 1/7/82	99 85	+ 0 10	» XXXVIII 7%	66 10	
» » » 1/10/82	99 20		» XI.12 8%	60 50	
» » » 1/1/83	99 85		» 9. 10%	60 60	
B.T.N. 5,50% 1982	97 75		Invalmer 7% '71 XIX	69	
B.T.O. 12% 1982 I	—		» 8% XIII	—	
» 12% 1982 II	98 70	+ 0 10	Torino Aem 5,50% 60	80	
» 12% 1983	97 90	+ 0 40	» » 5,50% 62	80	
» 12% 1984 I	97 05	+ 0 05	S. Paolo 5%	85	
» 12% 1984 II	95 60	+ 0 50	» » 6% conv.	57 60	
» 12% 1984 III	93 80	+ 0 30	S. Paolo 6%	61 50	
» 12% 1987	91 90	—	» » 7%	79 50	
OBBLIGAZIONI			» » 8%	84 50	
Enel 6% '66 II	74		» O.P. 6% ex 5%	45 50	
» » '69 II	63	— 1	» » 6%	48 50	
» 7% '73	84 20	+ 0 20	» » 7%	65	
Enel '74 indiciz.	—		» » 8%	78	
» 10% '78 II	93		Banco Napoli 6%	61	
» '77 indiciz. II	129 10	+ [illegible]	Cr. F. Sicilia 6%	65	
» 12% '79/85	91		Cr. I. Sar. 6% '69	78	
» 12% '80/87	91		» » 7% '70	73 50	
Enel '80/87 indiciz.	99		C. R. PP.LL. 6%	47	
I.R.I. 6% '56	95 50		M. Paschi 6%	65	
I.R.I. 6% '65	94 50		F. Piem. Val. AO. 6%	49	
Autostrade 6% '681	54		Olivetti 5,50 '62 II	—	
» 6% '69	57		Viscosa 6% '64	88	
» 7% '72	68		Cliba Milano 10% '76	94 30	
OO.PP. 6%	45 80		RIV 5,50%	57 20	
» 7%	44 75		OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
» 8% Auto '75	44		Ri. Fidia 13%	103 50	+ 0 50
» Int. Bl. 6% IV	63 50		M. Olivetti 12%	212	
» Int. Bl. 7% IV	58		M. Sip 7%	71	
» Anas 6% 65	45		M. Spirito 7%	530	
» » 7% 72 I	44		ri Siat 7% 73/88	69 50	
» Autostr. 7% II	48 50		S. Paolo 9. 12%	163	

I [illegible] DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Bancarie (Milano) 28-1	Bancarie (Milano) 27-1	Esportazione (Milano) 28-1	Esportazione (Milano) 27-1	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 28-1	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 27-1
Dollaro Usa	1250	1238	1251,5	1237,55	1251,5	1237,50
Dollaro Usa t. p.	1160	1160	—	—	—	—
Dollaro canadese	1030	1020	1046	1035,40	1046,7	1035,20
E. C. U.	—	—	1308,1	1310,28	1308,1	1310,28
Marco tedesco	530	532,50	535	536,14	534,95	536,17
Fiorino olandese	485	[illegible]	[illegible]	488,83	488,64	488,695
Franco belga	27,75	27,75	31,326	31,530	31,531	31,53
Franco francese	208	208,50	210,08	210,62	210,10	210,025
Sterlina	2310	2310	2320,2	2322,40	2320	2322,95
Lira irlandese	1800	1800	1830,7	1835	1830,8	1834,50
Corona danese	182	183	183,44	183,44	183,45	183,455
Corona norvegese	205	205	209,98	209,68	209,85	209,88
Corona svedese	216	216	219,50	219,75	219,50	219,67
Franco svizzero	680	685	670,35	669,75	670,07	669,573
Scellino austriaco	76,25	76,50	76,395	76,487	76,392	76,488
Escudo portoghese	16	16	15,84	15,46	15,595	15,555
Peseta spagnola	11,75	11,75	12,593	12,65	12,598	12,615
Yen giapponese	5	5	5,452	5,429	5,433	5,430
Dinaro taglio gr.	24	23	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16,50	16,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1250	1258	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	27-1	Variaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2600	— 10	500
Bonifiche Ferr.	25850	+ 650	[illegible]
Chiari & Forti	7140	—	—
Eridania	10350	+ 30	3900
Ind. Buitoni P.	3775	— 3	400
Buitoni risp.	3810	— 10	1500
Ind. Zuccheri	4851	+ 51	500
Milano Agr. Vin.	2980	— 10	19400
Sermide ord.	123	+ 2,25	40000
Sermide priv.	100	— 0,25	5000
Sermide risp.	126	— 1	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	32800	— 600	2400
Ausonia	2265	— 5	3500
C. Ass. Mi ord.	18720	+ 10	4550
C. Ass. Mi Risp.	13200	—	700
C. Latina ord.	1030	+ 4	14000
C. Latina priv.	344	— 5	2000
FIRS	2050	—	—
FIRS risp.	371	+ 1	—
Generali	145850	— 550	11500
Italia Ass.	20400	—	550
L'Abeille Ital.	38150	= 50	475
La Fondiaria	48000	+ [illegible]	[illegible]
RAS	123350	+ 650	5025
SAI	27000	+ 150	[illegible]
SAI 1-5-81	25300	+ 450	10700
SAI priv.	24000	— 100	1250
Toro Ass. ord.	16900	— 90	8300
Toro Ass. priv.	14000	— 100	12350
BANCARI			
B. Comm. Ital.	38250	—	11925
Banco Roma	34300	— 95	5875
Banco Lariano	5000	+ 30	5900
Cred. Italiano	4130	— 50	29500
Cred. Varesino	6850	— 150	35500
Interbanca pr.	24995	+ 5	3650
Mediobanca	71900	+ 200	2150
CARTARI - EDITORIALI			
Binda	—	—	—
Burgo ord.	4580	— 100	3400
Burgo priv.	4000	+ 100	800
De Medici	710	+ 11	3000
Mondadori pr.	5175	+ 125	21000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	3835	+ [illegible]	[illegible]
Pozzi-Ginori	148	+ 2	—
Pozzi-Ginori r.	119	—	—
Ciamit	499	— 2	—
Ciamit priv.	469	— 1	—
Italcementi	36850	— 340	3100
Italcementi r.	27350	— 340	100
Unicem	17550	— 60	600
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	478	—	—
Caffaro risp.	445	—	—
Farmit. Erba	7585	—	6000
Italgas	951	— 3	74000
Lepetit	33900	— 50	425
Lepetit priv.	33480	— 10	100
Mira Lanza	18401	— 100	1000
Montedison	149 25	— 0,75	2745000
Perlier	7150	— 15	1000
Pierrel	1105	— 10	37000
Saffa	4050	— 150	3500
Saffa risp.	3500	—	3100
Sinesigano	14480	+ 130	1000
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	285	—	4235000
La Rinasc. p.	214	+ 3	280900
Silos	3700	—	1000
Standa	2451	+ 50	5000
Standa risp.	2200	— 30	2580
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1340	— 30	—
Ausiliare	9250	— 100	1800
Autostr. To-Mi	7280	— 50	9000
Italcable	6350	— 100	[illegible]
NAI	146	— 5,75	[illegible]
Nord Milano	1350	— 50	—
SIP	1208	— 21	130500
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ord.	720	— 10	1000
Magneti M. risp.	691	—	—
Tecnomasio	200	— 4	[illegible]
FINANZIARI			
Acque Marcie	1965	— 10	2000
Agricola	12000	— 10	900
Bastogi IRS5	135	— 3	123000
Bonif. Siele	36000	+ 95	1450
Borgosesia ord.	6250	— 730	700
Borgosesia risp.	3790	—	—
Brioschi	2045	— 5	5500
Buton	3548	— 1	[illegible]
La Centrale	5280	+ 10	[illegible]
La Centrale r.	—	—	48700
Fin. Breda	[illegible]	— 98	1500
Finmare	40 50	—	10500
Finrez	1440	— 10	[illegible]
Finsider	38	— 1	10000
Fiscambi	2730	—	1000
Gemina	485	— 5	[illegible]
Generalfin	782	—	—
Generalfin 1-1-81	2999	— 1	3000
GIM	3270	+ 10	1000
IFI priv.	5310	+ 15	25000
IFIL	—	—	3500
Investi	2540	— 15	14500
Italmobiliare	144150	+ 100	[illegible]
[illegible]	1520	—	[illegible]
Partec. Finanz.	880	+ 15	[illegible]
Pirelli & C.	2411	+ 10	[illegible]
Pirelli SpA	1265	— 5	45000
Pirelli SpA risp.	1245	+ 2	12000
Rejna	24700	—	—
Rejna risp.	22400	—	—
Riva Fina[illegible]	8500	—	400
Saroni	2080	—	3000
SME	2980	—	6500
[illegible]	[illegible]	— [illegible]	4500
Zignl	33900	— 50	425
Lepetit priv.	33480	— 10	100
Mira Lanza	18401	— 100	1000
Montedison	149 25	— 0,75	2745000
Perlier	7150	— 15	1000
Pierrel	1105	— 10	37000
Saffa	4050	— 150	3500
Saffa risp.	3500	—	3100
Sinesigano	14480	+ 130	1000
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	285	—	4235000
La Rinasc. p.	214	+ 3	280900
Silos	3700	—	1000
Standa	2451	+ 50	5000
Standa risp.	2200	— 30	2580
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1340	— 30	—
Ausiliare	9250	— 100	1800
Autostr. To-Mi	7280	— 50	9000
Italcable	6350	— 100	[illegible]
NAI	146	— 5,75	[illegible]
Nord Milano	1350	— 50	—
SIP	1208	— 21	130500
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ord.	720	— 10	1000
Magneti M. risp.	691	—	—
Tecnomasio	200	— 4	[illegible]
FINANZIARI			
Acque Marcie	1965	— 10	2000
Agricola	12000	— 10	900
Bastogi IRS5	135	— 3	123000
Bonif. Siele	36000	+ 95	1450
Borgosesia ord.	6250	— 730	700
Borgosesia risp.	3790	—	—
Brioschi	2045	— 5	5500
Buton	3548	— 1	[illegible]
La Centrale	5280	+ 10	[illegible]
La Centrale r.	—	—	48700
Fin. Breda	[illegible]	— 98	1500
Finmare	40 50	—	10500
Finrez	1440	— 10	[illegible]
Finsider	38	— 1	10000
Fiscambi	2730	—	1000
Gemina	485	— 5	[illegible]
Generalfin	782	—	—
Generalfin 1-1-81	2999	— 1	3000
GIM	3270	+ 10	1000
IFI priv.	5310	+ 15	25000
IFIL	—	—	3500
Investi	2540	— 15	14500
Italmobiliare	144150	+ 100	[illegible]
[illegible]	1520	—	[illegible]
Partec. Finanz.	880	+ 15	[illegible]
Pirelli & C.	2411	+ 10	[illegible]
Pirelli SpA	1265	— 5	45000
Pirelli SpA risp.	1245	+ 2	12000
Rejna	24700	—	—
Rejna risp.	22400	—	—
Riva Fina[illegible]	8500	—	400
Saroni	2080	—	3000
SME	2980	—	6500
[illegible]	[illegible]	— [illegible]	4500
Gilardini	2440	— 50	[illegible]
Dalmine	413	+ 3	[illegible]
Falck ord.	2580	+ 10	2000
Falck risp.	2690	—	1000
Ilssa-Viola	1390	—	—
La Magona	3580	— 35	2500
Pertusola	785	— 5	5500
Trafilerie	3815	— 15	1000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	28	— 0,25	75500
Cantoni	5380	— 45	[illegible]
Cucirini	2951	—	[illegible]
Cucirini Soie	4850	— 110	500
FISAC	8380	—	—
FISAC risp.	7181	—	—
Linif. e Can. a.	3265	+ 7	[illegible]
Linif. e Can. r.	1432	— 5	[illegible]
Marzotto ord.	2200	— 50	4500
Marzotto priv.	2301	+ 25	—
Olcese Venez.	29 50	— 0,50	[illegible]
Rotondi	12870	— 150	—
Snia Visc. ord.	625	—	[illegible]
Snia Visc. priv.	—	—	—
Unione Manif.	30250	—	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	7710	+ 48	1000
Acq. De Ferr. r.	2682	— 165	500
Acque Potabili	2469	— 10	—
Calzat. Varese	[illegible]	+ 20	200
CIGA	3500	+ 464	126500
CIR	12990	+ 149	[illegible]
CIR risp.	12990	+ 129	[illegible]
Pacchetti	107 25	— 2,25	[illegible]
Tronno	7670	—	[illegible]

LE AZIONI A TORINO

Titoli	27-1	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2610	— 90
Eridania	10500	—
Fiorio	[illegible]	— 10
Milanagr. Vittoria	16000	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	[illegible]	—
Comp. Ass. Milano risp.	13650	—
Comp. Latina ord.	1350	—
Comp. Latina priv.	850	—
Generali	145800	— [illegible]
RAS	123200	+ 200
SAI	27000	—
SAI 1-5-81	25300	+ [illegible]
SAI priv.	24500	+
Toro Ass. ord.	17000	— 350
Toro Ass. priv.	14100	—
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	[illegible]	—
Banco di Roma	[illegible]	—
Credito Italiano	4250	—
Interbanca priv.	24700	—
Mediobanca	71900	—
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	[illegible]	— [illegible]
Burgo priv.	[illegible]	—
[illegible]riere Ital. Riunite	[illegible]	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	[illegible]	—
Pozzi Ginori risp.	120	—
Ciamit ord.	[illegible]	—
Ciamit priv.	[illegible]	—
Unicem	17650	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	960	—
Mira Lanza	18800	—
Montedison	148	— 4
Paramatti	2520	— 20
Pierrel	1121	—
Saffa ord.	4100	— 50
Saffa risp.	3750	—
[illegible]	1320	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	284	—
Rinascente priv.	210	+ 4
Silos Genova	3750	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1389	—
Autostrada TO - MI	7200	— 150
[illegible]	8250	— [illegible]
[illegible]	147	— 10
SIP	1240	— [illegible]
Torino Nord	1428	— 2 [illegible]
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	715	—
M. [illegible] risp.	705	—
FINANZIARI		
Bastogi IRS5	142	— 3
Borgosesia ord.	7080	—
Borgosesia risp.	4000	—
Centrale	5230	— 10
Centrale risp.	35	+ 2
Finsider	32	+ 2
[illegible]	3000	—
IFI priv.	5280	—
IFIL	5880	—
Invest	2870	—
Mittel	1830	—
Fiscambi	2800	—
Pirelli & C.	2381	—
Pirelli S.p.A.	1275	—
Pirelli S.p.A. risp.	1250	—
SAROM	3050	—
Schiapparelli	900	+ 10
SME	2880	—
SMI	2150	—
SIFA	920	—
STET	1100	—
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	740	+ 10
B.I.I. risp.	710	—
Satta risp.	3750	—
[ill

VACANZE

Piemonte, il turismo non sente la crisi

Il turismo sembra essere l'unico settore economico che, in Italia, negli altri Paesi del mondo, è passato indenne attraverso la crisi economica in cui, invece, sono naufragati progetti e prospettive a carattere commerciale: un'industria che, nonostante tutto, «tira» e riesce a coinvolgere positivamente nella evoluzione non solo le strutture dirette dipendenti, ma anche una consistente «fetta» di indotto.

Qual è la situazione turistica del Piemonte? Le certezze, le valutazioni, le speregionale. «Turismo e al Tempo libero, Michele Moretti, socialista, commenta: *«Nella nostra regione riscontriamo la stessa situazione positiva dell'intero Paese: a partire dagli Anni 70, a fronte di una crisi che ha colpito le colonne portanti dell'economia industriale piemontese, dal settore manifatturiero a quello metalmeccanico, si è avuta una ripresa turistica che ha dato risultati eccezionali nel '79, poi confermati nell'80 e nell'81»*.

Considerazioni che non mirano, certo, a sostituire il turismo e altre riflessioni economiche, che dimostrano come il turismo stesso possa porsi quale valido integrazione. *«Il Piemonte, l'Alto Adige* — prosegue Moretti — *è infatti il primo posto per potenzialità delle località sport invernali, è ai vertici per quanto concerne il turismo lacuale e montano estivo ed occupa il decimo posto nella graduatoria delle regioni italiane per arrivi e presenze italiane e straniere»*.

E cercano i turisti nella nostra regione? *«La nostra principale risorsa è l'ambiente naturale: una ricchezza che, però, è anche consumato, non può riprodurre e che, quindi, è necessario tutelare con oculatezza. Il Piemonte, ricco quanto altre di beni artistici e monumentali, ha il difficile e imprescindibile compito di valorizzare e organizzare la sua "natura"»*.

Un programma che tocca sia le tradizionali (le 89 stazioni sciistiche e quelle sui grandi laghi, punte emergenti dell'*«industria del tempo libero»*) zone «meno conosciute» che offrono ricche e composite alternative. L'intervento della Regione si articolerà in due direzioni: *«Da — spiega l'assessore Moretti — si dovrà giungere a decongestionamento di alcune aree ormai sature, dall'altro si punterà sulla razionalizzazione strutture all'interno d'ogni singola»*.

Un processo di riequilibrio che prenderà in considerazione anche turismo «diverso»: dall'agriturismo turismo rurale, turismo montano estivo all'escursionismo, fondo a quello alpinistico, dalle attività culturali e naturalistiche quelle ricreative e di pesca sui fiumi e minori.

Esempio di quest'impegno regionale, il progetto che si sta completando che vede impegnate, oltre all'Ente locale, le associazioni di categoria degli agricoltori: di lavoro svago presso aziende agricole. *«In Italia, attualmente, solo il Trentino è riuscito ad esprimere programma questo tipo veramente originale ormai collaudato. Noi pensiamo "sfruttare", a questo scopo, momenti come quello della pendemmia che, oltre ad avere un aspetto mercantile, offre un "dopo" di cultura contadina e possibilità vivere una realtà diversa quella urbana»*.

Altro su cui la Regione punta è quello dei campeggi che rappresentano aspetto significativo consistente nel globale delle 70 milioni 724 mila presenze turistiche annue in Piemonte: nei primi otto mesi di quest'anno, ad esempio, nella sola Torino, contati 391.525 visitatori (85.514 stranieri).

L'81, in sintesi, ha confermato che valiate, laghi, terme, santuari della regione sono attrattive il cui fascino non viene: se, infatti, si è assistito ad flessione nel numero dei giorni di vale presenze hanno mantenuto, e in certi casi, incrementato, le posizioni sia *«nel tempo delle frapole»*, sia nel *«tempo della neve»*.

Il futuro del turismo in Piemonte sarà, in base ad una strategia *«che dovrà collegarsi ed armonizzarsi con altre strategie socio-economiche-territoriali per la Regione»*, indirizzato, in particolar modo, verso quelle zone, specie collinari alpine, che hanno un forte tributo allo sviluppo industriale della *«Una politica creazione turistica collegata all'artigianato e all'agricoltura* — conclude l'assessore Moretti — *può innescare un processo di inversione di tendenza condizione che siano coinvolti le forze locali, siano premiate le attività imprenditoriali e che, soprattutto, impedita quella colonizzazione economica verificatasi negli anni passati in base alla quale le risorse investite in certe zone sono, poi, state portate via al termine del ciclo finanziario prestabilito»*.

Renato

Nei cento villaggi del Méditerranée anche il sole è compreso nel prezzo

La prima impressione di sgomento, quasi quando il cliente (ma qui si preferisce continuare a chiamarli G. M., gentili membri) neofita del Club Méditerrasi piazza dinanzi al tavolo prima colazione crede essere arrivato un mondo di abbondanza nato dallo strofinio di qualche lampada di Aladino: mai, nemmeno nell'estasi onirica più spinta, aveva potuto pensare che esistessero simili «buffet» solo per iniziare la giornata.

E poi trova pranzi e ancora più ricchi, mare, i giochi, lo sport, serale e finisce innamorarsi (o, di percentuale minima, uno strano processo rigetto, per rifiutare del tutto) formula di vacanza in sordina negli Anni Cinquanta e che vive inimitain tutto mondo.

Attualmente Club, fra villaggi solo invernali, solo estivi e aperti tutto l'anno, ha un centinaio di «basi» con almeno 50 mila posti letto: non esiste praticamente angolo della Terra (dove ovviamente valga la pena di andare in vacanza) in cui sventoli in stendardo del tridente: dalla Polinesia Maldive, alla Malesia.

«E continuiamo offrire novità ai nostri amici — dice Antonio Carrèzzini, direttore Club per l'Italia — *con la recentissima apertura del villaggio di Luxor, base ideale per le crociere sul Nilo e i "tours" alla scoperta dell'Egitto e quello Iztapa, sulla costa messicana Pacifico, tanto grande e confortevole possedere al suo interno campo golf a 18 buche. Anche il villaggio marocchino Agadir, uno dei nostri "classici", dopo 15 anni di splendida attività è stato completamente rifatto. Per l'estate apriremo due nuovi villaggi, sull'isola di Kos, nell'Egeo prossimità costa turca l'altro a Santa Teresa Gallura»*.

successo cresce ogni anno, ma malgrado sia aperto tutti, il Club resta sempre di «consorteria» che non è per tutti. Vi sono alcune categorie di persone (è importante un serio esame scienza prima di prenotare) a cui i villaggi sconsigliabili: 1) i musoni e i maleducati; 2) i solitari (anche se nessuno verrà a scocciarli perché stanno sempre in disparte, si perderanno il meglio formula vacanza; 3) i «cacciatori di (qualche cretino ancora dell'idea che il Club sia il covo tutti i pecorai forse perché vi trovano più manokini che altrove); 4) gli amanti e delle tisane; 5) gli adoratori ser- in camera (non c'è, gusto al prova a rinunciare al colpo d'occhio su quei tavolini imbanditi?); 6) alle signore cariche gioielli e abiti da ra (anche se i G. M. non devono essere straccioni per statuto); 7) soprattutto l'italiano e becero che dopo un giorno cosmopolitismo comincia a rimpiangere i tortellini che mangia ogni estate da vent'anni a Rimini.

Gli italiani occupano una posizione primo piano nella clientela del Club: nell'area mediterranea sono al posto dopo i francesi in tutto il mondo al terzo, preceduti dai francesi e statunitensi; l'età media va dai 25 ai 35 anni, categoria sociale medio-superiore, vi numericamente piena parità di ai una fedeltà al Club che poche altre nazioni possono vantare.

I prezzi: ovviamente con villaggi rappresentano un vantaggio che qui è impossibile riportare (oltre classici soggiorni settimanali vi è una gamma immensa escursioni di uno o pochi giorni, crociere barca, traversate sahariane in cammello o in Land Rover, trekking himalayani, discese fiumi pirovoli ecc.) ma puntare all'esotico (è naturale che, 20 mila chilometri in aereo coprire, due settimane Bora costeranno milioni, proviamo a calcolare se una vacanza più casalinga è conveniente.

Prendiamo come esempio il villaggio di Cargèse in Corsica: una settimana di soggiorno costa nei periodi «caldi» di luglio e agosto 434 mila lire (327 mila per i bambini), ma la tariffa scende a meno di se scegliesettembre. Anche in alta stagione la tariffa per la pensione piena giornaliera è quindi di poco più di 60 mila lire (quanto, e anche meno, pratica oggi un albergo italiano di buona categoria, ma non certo di lusso); più al Club ha un vitto nemmeno paragonabile come qualità e quantità allo standard medio alberghiero (bisogna salire al livello di hotel da oltre centomila al giorno per eguagliarlo), vino a volontà ai pasti, piscine, dieci campi da tennis, barche a vela, tiro l'arco, judo e ovviamente l'animazione durante giorno e gli spettacoli serali tutto compreso nel prezzo, senza dimenticare possibilità per questo motivo il Méditerranée tanto bene scapoli quanto alle famiglie) di «scaricare» i bambini quattro anni in poi miniclub.

Certo, lo ripetiamo, non si troveranno bricchi d'argento il caffè né «maître» assequiosi (in attesa delmance che invece Club sono completamente banditi), ma chi ha stabilito che la vacanza debba essere squallida scimmiottatura delle convenzioni cittadine?

Gigi

I conti in tasca allo sciatore che fa «settimana bianca»

E' un termine talmente entrato nell'uso che l'anno scorgli hanno dedicato un liardico film ambientato a Sansicario: la «settimana bianca». fortunatamente diventata una piacevole abitudine per gli italiani, tanto dare un po' di ossigeno agli alberghi vuoti, esclusi i periodi grandissimo affollamento (per gli sciatori francesi o tedeschi, proprio perché mediavivono grandi distanze Alpi, si trasformain un bene irrinunciabile).

Alcuni grossi «tour operators» si sono provati applicare la formula del villaggio turistico anche all'inverno: il successo, visti i tassi di riempimento, è garantito, ma tutti sono convinti che formula Club Méditerranée Valtur conveniente, anzi è pensa che l'albergo tradizionale salassi meno.

Vediamo qualche esempio a confronto. Prendiamo come base una località livello mondiale come Cervinia e scegliamo un albergo molto buono di seconda categoria: il forfait per una settimana di pensione, più lo skipass su tutti gli impianti e tre giornaliere di lezione di sci costa 402 mila lire in bassa stagione (gennaio e fine aprile-inizi maggio) e 458 mila nel resto dell'inverno (escluso Natale e Capodanno, periodo in cui tradizionalmente non si praticano le «settimane bianche»). Naturalmente queste cifre possono calare, e anche di molto, se scegliamo un hotel di categoria più modesta una località meno alla moda: diciamo che con 300 mila lire si può ancora avere il «forfait tutto compreso (ovviamente il servizio cucina non saranno quelli «Palace» di Saint Moritz).

Il Club Méditerranée possiede venti villaggi della neve sparsi su tutte le Alpi e uno addirittura in Colorado: ve ne sono più o meno mondani, in stazioni più o note (Pontresina è unicamente dedicata fondo), ma per logia scegliamo le due «basi» italiane.

Sestriere una settimana di soggiorno costa 544 mila lire nei periodi più «caldi», ma si scende progressivamente attraverso cinque scaglioni prezzo fino alle 435 mila lire gennaio; a Livigno (il villaggio ha anche la piscina) si possono spendere 417 mila lire, ma anche soltanto 293 mila: le tariffe comprendono la pensione completa (e lato cibo per raggiungere questi livelli bisogna alloggiare in alberghi molto, molto cari), lezioni di sci, skipass, l'animazione gli spettacoli serali, l'uso delle attrezzature del villaggio (ve ne sono alcuni con palestra, sauna, lezioni di ecc.) e la possibilità non indifferente di «parcheggiare» i bambini (i prezzi per i piccoli mediamente l'80 per cento quelli richiesti agli adulti).

La Valtur offre i suoi due grandi villaggi sulla neve, a Pila a Marilleva (ne) comprensorio delle Dolomiti del Brenta, presso Madonna di Campiglio) a mila lire per quasi tutta la stagione invere a 370 mila in alcuni periodi di gennaio e fine marzo: anche qui tutto (escluse le consumazioni bar) preso nel prezzo più possibilità di usufruire viaggi in pullman organizzati dalle principali città. E' ovvio che chi vuole spendere cifre minori, chi non sa che cosa farne dell'animazione, chi è un «gourmet» sceglierà i villaggi, comunque, ragionando solo in termini economici, chi abituato a hotel classe può considerare anche questa alternativa come conveniente.

E gli appartamenti? Molti convinti che gli alberghi indistintamente «strozzino» i clienti l'affitto di alloggio sia la soluzione più conveniente. In stazione invernale un appartamentino di due camere che consenta a una famiglia quattro perdi vivere nel confort paragonabile a quello di albergo, costa almeno 500 mila lire la settimana: servono poi oltre centomila lire a testa per gli skipass e le lezioni di e sommiamo un totale familiare di un altro mezzo milione: supponiamo mangiasempre in di cavarcela con due-trecentomila lire. Il totale più o la stessa cifra quattro settimane non in altissima stagione albergo in villaggio, essere serviti. Ne vale la pena?

g. m.

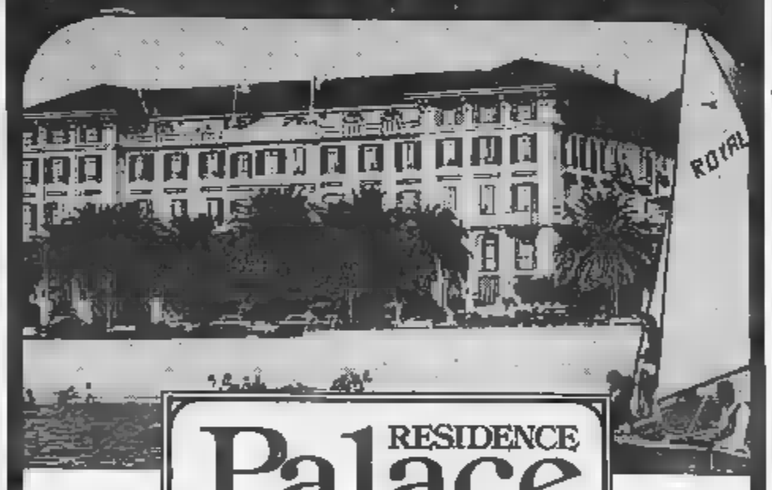
Fra vacanza e investimento

Il posto per sognare è «Serli Alimini». Davanti il mare, l'Adriatico Canale Alle spalle pinete e lo In mezzo la vostra casa; una vacanza diversa dalle altre, una casa diversa da tutte. Costa tredici milioni scarsi, se vi basta un monolocale a quattro posti. Con trentadue e arrivate all'appartamento a sei posti, con camere, soggiorno, cucina, servizi. Dipende da che cosa volete da una casa al mare.

«Alimini» piena, la magica la parola: «Comproprietà». Italia poco nota, altrove trionfante. Si compra casa per un po' di tempo, la si paga in proporzione. Il meccanismo è semplice: si va dal notaio e si dice «vorrei comprare quattro mesi a Serra degli Alimini». mesi sono fasce, giugno - maggio - settembre - ottobre; luglio - febbraio - marzo - aprile; agosto - gennaio - novembre - dicembre dove, come si vede, ogni di stagione abbinati altri tre) versa il trenta per cento dell'importo e il resto si può pagare in quattro senza cambiali a bloccato.

Il Palace di Spotorno è una provocazione

perché pensa che solo a Montecarlo si possa trovare il meglio, il Palace è un quale diverse lingue firmati e cucine d'autore.



RESIDENCE Palace

Il Palace, già famoso albergo ed ora in radicale ristrutturazione, offre, nella sua tranquilla signorilità, superbe soluzioni abitative particolarmente studiate per quelle persone che esigono sempre il meglio. Naturale quindi che anche i bagni e le cucine siano firmati da grandi stilisti internazionali. Il Palace di Spotorno, direttamente sulla passeggiata, perché anche il la spiaggia sia a portata di mano, in alternativa alla piscina coperta, alla sauna e alla palestra.

rediles

VACANZE 1982

il Mediterraneo è Alpitour

Solo con Alpitour
ogni settimana 9 voli speciali diretti 14 voli di linea per le più belle località del Mediterraneo.
Solo con Alpitour scegli fra 337 hotels, villaggi e residences.
Ed inoltre: tours, crociere, soggiorni combinati.

I cataloghi Alpitour "Vacanze mare in Italia" e "Vacanze mare estero" ti aspettano in Agenzia viaggi.

alpitour

Ma dove vai se i cataloghi Alpitour non li hai?

Per informazioni rivolgiti alla tua Agenzia di fiducia, oppure ad Alpitour Milano, tel. 6572241-Roma, tel. 3605444-Cuneo, tel.

Sulle coste del Mediterraneo fra storia, bagni e folclore

Il grande teatro del turismo internazionale Ventana si inserisce, anche per l'82, con un ventaglio di proposte ampio: dagli itinerari a medio raggio, già appetibili per una settimana di pasquali, al «Viaggiantani» nei Paesi dei cinque continenti, verso la scoperta dei luoghi più esotici e interessanti del pianeta. Ce n'è — come sempre — per tutti i gusti e per tutte le tasche, al pubblico resta soltanto il problema di scegliere.

La cornice del Mediterraneo racchiude le mete più tradizionali per chi cerca un anticipo del caldo estivo. Un tuffo di otto giorni nella Tunisia classica costa attorno al milione e offre un programma attraente e poco faticoso: si inizia con Cartagine e le vestigia romane di El Djem, proseguendo per Gabes e il villaggio troglodítico di Matmata, per sostare poi nell'isola di Djerba e concludere il tour attraverso Chott el Jerid, le oasi di Tozeur e Nefta (visita a dorso di cammello), e Kairouan, ricca di moschee e mercati pittoreschi.

Se il viaggiatore che ama un pizzico di avventura e è adatta maggiormente al disagi l'alternativa, sempre in Tunisia, è rappresentata dal «Il grande Sahara»: nove giorni, i più di mila lire, potrà spingersi da Djerba verso i pittoreschi villaggi di Douiret, Tataouine e Ghenini per pernottare in tende beduine a Ksar Ghilane, visitare Douz, capitale tribù nomadi dei Mrezig, il mercato dromedari a Kebili, e concludere poi l'itinerario attraverso il lago salato di Djerid, Tozeur, l'oasi montana di Tamerza e Gabes.

Sempre nello scenario mediterraneo, a chi ama invece vacanze di tutto riposo, la Ventana offre ancora una vasta scelta di soggiorni balneari alberghi della stessa Tunisia oppure in Spagna, a Palma di Maiorca: nordafricana settimana con pensione completa varia, degli hotel prescelti, da un minimo 350 un massimo 700 mila lire; sulle 400-500 mila lire, in media, le quote di Palma di Maiorca, dove è anche possibile prolungare il soggiorno settimana con quote inferiori alle 200 mila lire.

Concludono panoramica necessariamente limitata sul teatro mediterraneo i programmi di viaggio più squisitamente culturali in Egitto e Grecia. Per scoprire la terra dei faraoni e i segreti della storia millenaria può scegliere, innanzitutto, fra due itinerari-base di nove o di undici giorni (a 1.300.000 1.580.000 lire) prevedono le classiche tappe: dal Cairo, con l'affascinante spettacolo delle piramidi e della Sfinge, attraverso Luxor, con i famosi templi, la Valle dei Re e delle Regine, i colossi di Memnon, fino e all'irrinunciabile escursione alla grande diga, nei templi di Abu Simbel.

Come alternativa Ventana offre ancora la variante «Terra dei faraoni Mar Rosso» (12 giorni, 1.570.000 lire) in cui la visita ad Aswan è sostituita dal relax di un soggiorno balneare quattro giorni ad Hurgada, di fronte fondali di un mare trasparente; e infine, due programmi di 9 o 12 giorni «Mistero del Nilo» (da 1.700.000 ad oltre due milioni) ché prevedono la navigazione sul maestoso fiume a bordo di navi di lusso.

Nave, abbinata viaggio in autopullman, anche per la visita Grecia, che effettua partenze tra giugno e settembre si tratta di circa 800 mila lire: ci si imbarca ad Ancona e si sbarca a Patrasso, proseguendo per Olimpia, Epidauro, Micene, Corinto ed Atene da dove, dopo sosta di tre giorni, si conclude il tour attraverso Delfi nuovamente Patrasso. E accanto a questa, sempre «Grandi Itinerari» in autopullman, un'altra ventina di proposte per visitare l'Europa a prezzi accessibili, con viaggi da quattro fino a 21 giorni.

Sempre nel vecchio continente, un catalogo apposito è dedicato alla Russia e alle Repubbliche sovietiche, per un ventaglio di proposte affascinanti: viaggi «inediti» fino Circolo polare artico, attraverso Lapponia, tundra Carelia, oppure scoperta dell'architettura antica, monasteri e dei musei icone legno; viaggi «tradizionali» e Leningrado in occasione appuntamenti culturali, storici o folkloristici; viaggi «scoperta» nell'Asia Centrale di Marco Polo, fino all'antichissima Uzbekia di Samarkanda.

Se poi non interessa la Russia, ecco Stati Uniti, con serie «viaggi-base» di giorni prolungabili fino a 10, 13, 15 o 21 giorni: da un milione in su, si può scegliere New York, Los Angeles, New Orleans, Miami, Chicago e (oppure, con durata di 10-13 giorni, fra diversi «soggiorni combinati» in tre quattro città). Non mancano, infine, per i più esigenti, «circuiti» da due milioni e oltre in California e nel Sud, fino al «Gran tour» di 17 giorni per chi proprio vuol vedere tutta una volta soltanto.

Ecco siamo già nel panorama «Viaggiantani» dove la scelta — a parità di prezzo — si allarga a perdita d'occhio negli angoli più belli della Terra: Ceylon e Maldive. India, Thailandia, Bali, Brasile, Messico, Perù, Cuba e Caraibi sono soltanto alcune delle tappe su cui possiamo contare.

Roberto Reale

Nei viaggi organizzati insieme per risparmiare

Il primo ufficio Alpitour fu aperto a Cuneo nel lontano Dai primi viaggi in treno autopullman si passò, negli Anni Cinquanta, ai viaggi in e Alpitour, ingrandendosi, si trasformò in «Tour operator», cioè azienda specializzata nell'organizzazione di viaggi e vacanze rivenduti nelle varie agenzie di viaggio.

Nel '61, prima in Italia, Alpitour propose «Inclusive specializzandosi nei viaggi individuali «tutto compreso» neanche dieci anni dopo introdusse i primi voli «charter»: i viaggi alle ri a prezzi strepitosi rappresentarono un vero e proprio «boom». Oggi Alpitour ha sedi a Cuneo (proprio in questi giorni inaugura i nuovi e modernissimi uffici: 3300 mq superficie e 180 dipendenti), Milano, in Svizzera e in Francia organizza vacanze per più di centomila persone ogni anno.

Il signor Guglielmo Isoardi, vicedirettore generale Alpitour, guarda futuro ottimismo, confortato anche dagli ottimi risultati scorso anno. «Abbiamo registrato — dice Isoardi — un incremento del 40% del fatturato rispetto all'80 abbiamo avuto sviluppi sui programmi "Vacanze mare nel Mediterraneo": Baleari, Grecia, Costa Sol. Situazione stazionaria per quanto riguarda l'Italia, ma gli altri prodotti in uno abbastanza bene: i viaggi in Europa, gli intercontinentali, le terme, montagna estiva».

«Notevolissimi aumenti di fatturato — prosegue Isoardi — ha poi avuto la D.F.D.S. Seaways (una compagnia navigazione danese che opera con navi traghetto in tutto il Mediterraneo) di cui siamo agenti generali: l'incremento del fatturato è stato del 50%».

«Nei settori di specializzazione — aggiunge Isoardi — vale tutto il Mediterraneo e le coste atlantiche dell'Europa, situazione attuale più che positiva con intensificazioni di posti sui nostri esclusivi per le isole e Baleari. Quello fare invernale ci fa sperare in un'ottima stagione estiva, quando Alpitour avrà fatto notevoli investimenti speciali diretti (nove le settimanali per più importanti mete del Mediterraneo».

«Il nostro modo di operare — prosegue Isoardi — è ormai di tipo industriale con i rischi e i vantaggi che esso può comportare. Dal punto vista degli utilizzatori derivano i benefici di un'offerta vasta, diversificata, "ben servita" e a prezzi molto interessanti. quest'anno, esempio, sarà possibile raggiungere comodamente le isole di Rodi e di Ibiza con voli diretti da Milano e scegliere tra una vasta gamma di alberghi selezionati con tutto con assistenza continua di nostro personale specializzato».

«Quanto detto — conclude Isoardi — conferma nostra fiducia nello sviluppo delle vacanze organizzate; gli investimenti che stiamo facendo ci auguriamo che diano i loro frutti, con soddisfazione, oltre che "fruitori" viaggi organizzati, anche delle circa mille agenzie di viaggi specializzate che rivendono i nostri programmi in tutta Italia».

«A proposito di programmi — interviene Paolo Monte, responsabile pubblicità stampa — ne prevediamo di nuovi, quest'anno, per varie destinazioni, quali l'Egitto, le Maldive, Parigi, Londra e l'Europa continentale in vari tipi soggiorni: mare, in montagna, alle terme. Ma la nostra specializzazione resta il bacino del Mediterraneo compresa l'Italia sulle cui coste, scorso anno, abbiamo avuto oltre 30 mila clienti. Il nuovo catalogo "Vacanze mare in Italia", con centinaia di proposte in hotels, ville ed appartamenti è già nelle agenzie di viaggio».

«In questi giorni — dice ancora Monte — viene distribuito inoltre il catalogo "Vacanze mare estero" che contiene proposte per le seguenti destinazioni: Ibiza, Maiorca, Tenerife, Gran Canaria, Lanzarote, del Sol, Tunisi, Djerba, Atene, Creta, Rodi, Cipro, Turchia Malta. Si tratta un complesso di ben nove voli settimanali diretti speciali (cioè esclusivi Alpitour) numerosi voli di linea».

Ma quanto questi «Inclusive Tours»? Facciamo qualche esempio, dopo aver premesso che la quota partecipazione comprende, tra l'altro, il viaggio in aereo andata e ritorno e un soggiorno otto giorni. Una vacanza a Palma: 325 mila, a Ibiza: 270 mila, sulla Costa del Sol: mila, a Tenerife: mila, ad Atene: 493 mila, a : 488 mila, sulla costa tunisina: mila, a Djerba: mila. Questi prezzi subiscono qualche variazione nell'arco del periodo preso in considerazione (aprile-settembre). Per le suddette destinazioni ed altre ancora sono organizzate partenze speciali per Pasqua. Le quote partecipazione sono leggermente più alte di quelle sopra riportate.

a. lam.

In cerca d'una spiaggia dove l'estate è eterna

Tempo neblia di neve, quindi grande voglia sole di caldo. I primi progetti per le vacanze estive nascono adesso e per tradizione Pasqua rappresenta la prima «uscita» stagionale di chi, stanco dello sci, ama i viaggi e vuole goderi un anticipo dell'estate. Ma fra crisi e inflazione come procede il mercato del turismo a medio e lungo raggio?

«Certo, gli anni del boom, quelli in cui il numero dei nostri clienti quasi in progressione geometrica — come Giancarlo Rosso — non esistono più, ma parlare di recessione non neppure esatto. località attira sempre clientela, cui abbiamo cercato di soddisfazione preparando esempio voli per le Maldive: prima arrivavano 30 italiani la settimana ne arrivano 150. Anche il Kenya è sempre un'ottima invernale, la parte del leone, primavera estate, la faranno le classiche destinazioni balneari sul Mediterraneo. Abbiamo un volo charter settimanale per Atene, uno per Tunisi e da fine maggio serviremo direttamente Milano; anche i soggiorni al mare in pochi anni fa sarebbe parso impensabile) aumentati in larga misura.

Proprio della Maldive in brevissimo tempo la Franco-rosso International è diventata una specialista: questa meravigliosa serie atolli sparsi nell'Oceano Indiano e scoperti quasi per caso non molti anni fa un «sub» italiano, sono la meta per chi ama il mare; le attrezzature alberghiere confortevoli, ma mai lussuose e vale veramente la pena di andarci con un bagaglio ridotto al minimo. I «tours» Francorosso fino a tutto marzo costano, tutto compreso, volo Milano-Malé, da un milione mila lire 9 giorni nella sistemazione più semplice a un milione 650 mila per 16 giorni nel villaggio più confortevole.

Un altro che si adatta splendidamente vacanza estiva e primaverile è il Kenya e qui in pochi anni ha compiuto passi da gigante con la creazione di strutture alberghiere livello europeo o statunitense: quasi infinita possibilità di crearsi un viaggio misura, dai soggiorni sulle spiagge oceaniche di Mombasa e Malindi ai safari fotografici nei parchi nazionali, allo splendido delle Seychelles: mediamente intorno a un milione 200 mila lire per 9 giorni al mare e intorno due milioni per due settimane di safari più mare.

C'è qualcuno che corre tutto l'anno alla ricerca del sole non si accontenta dell'inverno italiano: e allora che cosa c'è più classicamente freddo dell'inverno russo? Il primo contatto l'Unione Sovietica tradizione avvenga con il tour a Leningrado: è una proposta Italturist che anche il pregio costare poco: 8 giorni tutto compreso, anche le escursioni, visite ai musei e gli spettacoli serali per 869 mila lire.

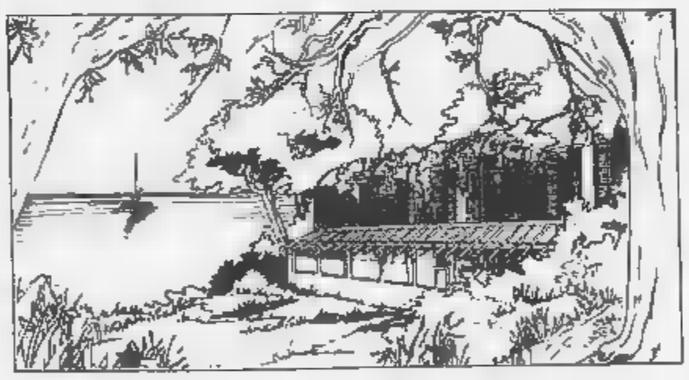
Anche ultimamente i prezzi sono un po' aumentati (ma la spirale ascendente è comune a tutte le destinazioni) i viaggi Italturist a Cuba ancora e l'isola è una miniera di interessanti da vedere in tutti i mesi dell'anno: mediamente le tariffe un po' più o un po' meno di un milione per soggiorni di 13-17 giorni mare e tante escursioni.

Chi non località troppo turistiche, nello stesso tempo desidera faticare con trekking spedizioni, nel catalogo Italturist può trovare il giusto è un viaggio di 12 giorni (si effettua fino a tutto aprile) all'ex colonia portoghese della Bissau. Le sistemazioni alberghiere lussuose, sarà tempo i bagni nell'oceano altrettanto sarà dedicato alle visite di scuole, centri agricoli, cooperative. Per un milione 240 mila lire si avrà il passaporto per avvicinarsi alla nuova realtà africana.

m. f.

vacanze
Villaggi estivi
FAVIGNANA
TROPEA
AMANTEA
SELLIA MARINA
quote settimanali a partire da L. 260.000
Informazioni iscrizioni presso Vostro agente di viaggio o direttamente a:
10121 TORINO
Via S. Tommaso, - Tel.

SERRA DEGLI ALIMINI 2
Quando la vacanza è un reale investimento.



Due obiettivi in un colpo solo: come investire come risolvere il problema delle vacanze.

SERRA DEGLI ALIMINI 2, rappresenta la possibilità acquistare una casa tra i pini e sul mare, in villaggio d'alto prestigio, realizzato in uno dei punti più belli della costa italiana, in Puglia, a km. da Otranto, dotato di 3 piscine, 6 campi da tennis, maneggio e pallavolo.
E in più
UN INVESTIMENTO IMMOBILIARE solido e sicuro.
Al costo medio di un box in città, pagabile anche in 4 anni, acquisti la comproprietà di un appartamento prestigioso arredato e corredato tutto punto, per uno dei seguenti quadrimestri a tua scelta, a partire da 13 milioni.
AGOSTO -
- FEBBRAIO
- APRILE
come un box, la puoi godere, affittare rivendere con estrema facilità.
È una realizzazione del gruppo INSUD S.p.a. - capitale sociale 95 miliardi.
Prego spedirmi gratis e senza impegno il fascicolo a colori SERRA DEGLI ALIMINI
Nome
Via
CAP Città Prov.
Imbustare spedire a: Spett.le COSVIM S.p.a. - Consolata 1/bis TORINO - Tel. 011/54.16.69-54.96.51

SCI
SCI
SCI
SCI
&NO
Sì allo sci, in Piemonte.
Ma anche sì a tutto resto: pattinaggio e slitta, sport relax, locali discoteche, sole buona tavola. Perché in Piemonte, oltre alla neve, c'è tutto quello che ci vuole per fare di un giorno o di una settimana una splendida vacanza.
E se vuoi essere informato sulla situazione-neve telefona ai numeri 011/544404 - 0171/54252 - 0141/58200 - 0131/56274 per le province di Torino, Cuneo e Alessandria, e ai numeri 011/544636 - 0321/22214 - 0161/63004 per le province di Novara e Vercelli.
Tutto quello che vuoi sapere sul Piemonte Neve e sui suoi 83 centri invernali lo trovi, tutto, in un catalogo. Può ritirarlo presso gli Enti Provinciali per il Turismo o presso le Aziende Autonome di Soggiorno Piemonte. Oppure può riceverlo a casa tua compilando questo coupon da spedire, in busta chiusa o incollato su cartolina postale, a:
Regione Piemonte, Assessorato al Turismo, Via Magenta 12 - 10128 Torino.
Cognome
Nome
Via N.
C.A.P. Città
Prov.
Piemonte.
83 stazioni dove la neve ti aspetta.
Regione Piemonte, Assessorato al Turismo. orizzonte Piemonte

BARDONECCHIA:
LA STAZIONE INVERNALE A 90 Km. DA TORINO
23 IMPIANTI DI RISALITA - 120 Km. DI PISTE
PER LA VOSTRA SETTIMANA BIANCA
CASAVACANZA
APPARTAMENTI IN AFFITTO SETTIMANALE FORNITI "CHIAVI IN MANO" E CON ASSISTENZA
SCONTI PER SKIPASS, SCUOLA DI SCI, ESERCIZI NEGOZI
INF.: V.LE EINAUDI 27 - TEL. 0122-901654 - TELEX 215074
GLI HOTEL E LE
PENSIONE COMPLETA MEZZA PENSIONE
A PARTIRE DA L. 153.500.
INCLUSO SKIPASS PER GIORNI
IN ALBERGHI DI OGNI CATEGORIA
: V.LE VITTORIA 44 - TEL. 0122-901523

Ora i locali inadeguati, magistrati e personale

La Regione indica corso Marche sede per gli uffici della Giustizia

L'opposizione è contraria: in centro scegliere aree urbane - Corsi formazione per laureati - Il problema urgente dei uti in semilibertà

Giustizia in Piemonte. Il grave problema è nei discorsi di apertura dell'anno giudiziario, ne ha parlato il presidente Regione, Enrietti, col ministro Darida, ieri s ha discusso il Consiglio. Sedi giudiziarie, personale, carceri, istituto della semilibertà, corsi di formazione per laureati che vogliono concorrere a un posto in magistratura, hanno impegnato tutta la giornata: peccato che l'area pubblico fosse completamente vuota, magistrato, non un avvocato a sentire questa discussione che li interessa da vicino e sulla quale essi stessi hanno più volte preso posizione.

«*Si vede che non hanno molta fiducia nella nostra operatività*» ha commentato il consigliere (indip. dc) un po' amareggiato. neanche i consiglieri hanno brillato per loro presenza: trentina al massimo aula, tanto non si doveva votare e non c'erano rischi di sorta nello starsene fuori.

Comunque, quanto all'operatività, una decisione è stata presa: una commissione mista giunta-consiglio indicherà le linee da seguire. L'ha proposta, termine dibattito, il presidente della giunta Enrietti che lo aperto con un'ampia relazione basata su un punto fondamentale: impedire la paralisi della giustizia, evitare il ristagno (Paganelli, dc, ha ricordato che la prima ripartizione per cause di separazione viene fissata in media dieci mesi o un anno dopo la richiesta). Vediamo alcuni problemi singolarmente.

Personale. La tabella indica i posti vacanti in organico a Torino. In tutto il Piemonte mancano 357 «dipendenti civili» e 420 militari. Per i magistrati si propongono, sulla base quanto sostenuto due interrogazioni (Viglione e Majorino) che hanno originato il dibattito, corsi formazione anche specie di superiore. «*Ma attenzione* — dicono il liberale Marchini e il dc Paganelli — *questo non compito della Regione che, tutt'al più può, anzi deve dare il suo appoggio. Ma allora perché non fare corsi formazione anche per dipendenti di organismi statali?*».

Carceri. Quello delle te entrerà in funzione nell'84. A Cuneo si aperto quello nuovo per 300 detenuti, è finito quello di Ivrea (200) e Vercelli (200) deve entrare presto in funzione. «*Le strutture* — dice Enrietti — *devono essere articolate e tali da garantire il massimo di trattamento*

Assegni e pensioni per invalidi civili

«*Dall'inizio dell'anno l'assegno mensile per gli invalidi civili parziali non è più compatibile con le pensioni dirette invalidità erogate a qualsiasi titolo da enti e gestioni previdenziali*». La notizia è stata ribadita dalla prefettura di Torino con un comunicato stampa e un manifesto che sarà affisso pubblici.

«*La normativa* — informa documento — *dispone che, per l'82 il diritto al godimento dell'assegno mensile rimane subordinato al pro capite annuo lire 2 milioni 927 mila 500. Pertanto è in corso la revisione di tutte le posizioni appartenenti alle categorie e conseguenza rimangono sospesi temporaneamente tutti i pagamenti inerenti al primo bimestre dell'anno in corso*».

Entro febbraio verrà data notizia della riammissione pagamento mandati spesi intestati a invalidi civili parziali che risulteranno tuttora avere diritto al beneficio.

Il Sicomoro — aderenti l'associazione cattolica si riuniscono questa sera alle 20,30. Punto Famiglia via Cavalli 72, per ascoltare Ernesto Olivero del Sermig che parlerà su: «*Dove scoprire i motivi della speranza oggi*».

Le cifre della difficile situazione

L'ingresso del palazzo di giustizia in via Corte d'Appello

Corte d'Appello

Vacanti: 17 posti di consigliere su 60 di organico
17 posti di cancelliere dattilografo su 56

Tribunale

Presenti: 67 Magistrati su 97
Vacanti: 3 posti di cancelliere
16 posti di segretario
11 posti di cancelliere

Pretura

Vacanti: 6 posti di magistrato
13 posti di cancelliere
9 posti di segretario
20 posti di

no e proprio per questo motivo devono scomparire Nuove». Obietta l'opposizione (Paganelli): «*Non si può fare l'equivalenza "apriamo Le Vallette chiudiamo le Nuove", si può guardare solo a Torino*».

Edilizia giudiziaria. E' certo il tema più difficile. «*Gli uffici giudiziari* — Enrietti — *hanno a disposizione 25 metri quadrati, e ne hanno bisogno mila. Dove trovarli?*. Ha indicato le tre possibili soluzioni: nel centro storico di Torino intorno all'attuale Palazzo di giustizia, «*costruito per una città di fine Ottocento*»; in altre della città; decentramento. qui il discorso si affianca a quello sistemazione dell'area campovolo-corso Marche che che Enrietti indica come «*ipotesi più realistica, realizzabile rapidamente, ma che comporta un intervento globale in termini di metropolitana, viabilità, zone verdi, terziario*».

Comunque nella replica agli interventi ha ripetuto che «*questa è la posizione della giunta*», suffragato anche dall'assessore Rivalta che ha detto: «*Si tratta di un discorso ampio respiro, dobbiamo al Piemonte del secolo prossimo*». Elettra Cernetti, assessore all'Assistenza, ha insistito su tema: il regime di semilibertà. E' un problema che le autonomie locali sono delegate a risolvere.

Sul trasferimento campovolo, contrari dc (Picco che sostiene l'area dell'Nuove), mai (Majorino), pri (Vetrino), pli (Marchini); favorevoli il psi (Viglione, che sollecita però la ristrutturazione e piamento dell'esistente), li padi (Mignone) e il pci (Laura Marchiaro e Bontempi).

Rinviato a stasera il Circo di Mosca

La spettacolo inaugurale della tournée italiana del Circo di in programma ieri sera al delle Sport, è stato rinviato a stasera. Ad impedirlo lo spettacolo sarebbe stato neve che, scioglendosi, ha provocato un piccolo allagamento nella zona dove si bo dovuti collocare i cavalli. Per ordinato di proporre lo spettacolo privo di uno dei suoi numeri più prestigiosi, si preferito rinviare il

giorni scorsi il circo è stato oggetto di un singolare contestazione: su numerosi manifesti affissi in città per annunciare il ritorno del «Circo di Stato» in Italia dopo 14 anni, sono state incollate strisce con la scritta Liberate dall'angoscia il popolo palasco e afghano, poi portate il divertimento agli italiani».

Pianeta economia I pci che contano

Breve viaggio tra i comunisti più importanti nei centri nevralgici della nostra città

Il comunista più introdotto mondo bancario è Pietro Verzeletti, un —dicono pci — una profonda cultura economica, che rappresenta il partito nel comitato esecutivo dell'Istituto Bancario S. Paolo, incarichi in altre banche. Verzeletti è definito «*comunista tendenzialmente moderato una spiccata autonomia politica*».

E' una definizione che vale anche per gli altri rappresentanti del pci nel «pianeta economia», dagli enti di credito alle cooperative, al mondo dell'artigianato e dell'agricoltura? Quale peso hanno questi uomini nella vita del partito, stagione in cui il interno al pci è molto vivace?

Come stati trattati al congresso regionale «*operatori economici*»? Anche in questo settore — si sussurra via Chiesa della Salute — lo scontro fra i gruppi (nessuno vuol parlare di correnti) ha punito categorie importanti: così i contadini, gli artigiani, i commercianti non sono rappresentati nel comitato che sabato riunirà per definire la segreteria che affiancherà il lavoro di Athos Guasso, eletto al vertice piemontese subito dopo l'assise del Palazzo a Vela.

Su sette esponenti del mondo economico, nell'assemblea politica regionale sono entrati solo due (Pietro Verzeletti, appunto, e Egidio Sulotto, ex presidente Inap e consigliere della Subalpina): Vito Damico, presidente Sipra e membro del consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio e (inoltre il secondo eletto, dopo l'ex assessore Alasia, nella commissione regionale di controllo.

All'appello di sabato mancheranno invece Enrico Buemi, rappresentante pci nella Banca Subalpina e vicepresidente regionale Lega delle cooperative, un organismo amministra centinaia miliardi; Lalli, presidente artigiani («Cna regionale»), consigliere comunale; Mario Cassardo, ex sindaco di Trofarello, presidente Confesercenti, e Iannone, il maggior esponente del partito nel mondo agricolo. Costoro, pur in lista, non hanno ottenuto neppure le 96 preferenze necessarie per fare il loro ingresso degli 80 del comitato.

Il giudizio di comunisti vi sono altre note negative: il consigliere della di Risparmio, Manfredi, ex tecnico dell'Olivetti, con incarichi pure nella società autostradale Ativa, e Ernestina Gregori, responsabile della commissione enti medi partito e amministratore stessa Cassa Risparmio, non sono stati posti in lista.

E che dire — la voce arriva base del pci — della sostituzione al S. Paolo di Pietro Perrigotti l'ex Carlo Felice Rossotto, colui che con il suo voto e con la formazione dell'Uid (Unione liberal democratica) consentì, nel '75, di consolidare una coalizione socialcomunista che diversamente non avrebbe avuto la maggioranza?

Fra i comunisti anche questo piccolo episodio continua a creare scontento, perché il giovane Perrigotti, pare amareggiato dall'avvicendamento, si è allontanato dall'impegno attivo nel partito.

I commenti a queste vicende hanno avuto e hanno ancora riverberi in un pci torinese impegnato in discussioni profonde su temi importanti, quali lo scontro con Mosca, le vicende polacche, la piattaforma operaia dei punti, le ristrutturazioni nella grande industria, anche il settore bancario, quello del commercio, delle cooperative, dell'agricoltura e dell'artigianato — si osserva — dovrebbero contare di più nel partito. «*Abbiamo sottovalutato questi problemi, proprio mentre Berlinguer sta facendo un grosso sforzo per essere presente nelle categorie emergenti e fra i ceti medi*».

Giuseppe Sangiorgio

Ieri la prima precipitazione dell'82, quinta stagione

Ancora neve, non sarà il grande freddo anticiclone

Quindici centimetri in città e cintura, una decina in montagna - Ancora maltempo nei prossimi giorni - Scivoloni sui marciapiedi: 40 feriti

Dopo settimane di nebbia e di gelo, la neve ha cambiato volto alla città, provocando molto disagio

Questa volta i meteorologi non si sbagliati: da due giorni prevedevano la neve e arrivata, puntuale. E' la prima del 1982. In dicembre era già caduta il 21, 23, 28 e 30.

La precipitazione di è cominciata poco prima delle 9, senza neppure disturbare andava al lavoro. Al principio fiocchi radi, ma consistenti, poi sempre più fitti hanno ammantato la città e i Comuni prima cintura. Dopo le precipitazione si è andata attenuando e temperatura si è leggermente rialzata tanto che ai livello del suolo e uno-due gradi sopra lo zero.

La nevicata è praticamente fra e 16 e 17. Soltanto in collina è caduto ancora qualche fiocco. valle alpine lo strato nevoso ha raggiunto i 10 centimetri, mentre in città — a seconda delle zone — varia 12 al 15.

Non molti i disagi, anche al pronto soccorso degli ospedali sono state portate una quarantina di persone per fratture e slogature causate da cadute. Ar circolazione ha subito rallentamenti limitati: molti automobilisti avevano ancora le gomme chiodate e non hanno avuto difficoltà a muoversi.

I mezzi antineve del Comune sono usciti alle 12 per la zona dell'alta collina, alle 13 in città. tutto hanno 371 spartineve di vario tipo di cui 26 dell'Azienda raccolta rifiuti, del Municipio e 215 noleggiati. Sono stati impiegati 950 uomini, compresi i giardinieri impegnati nel liberare gli alberi dei parchi più importanti carico neve per impedire le rotture.

Nel pomeriggio si è provveduto alla salatura delle strade e si è proseguito nella notte con particolare riguardo alla collina. Sulle salite, però, nei scorsi era sparso il sale per impedire la formazione di ghiaccio: ciò ha più difficile l'accumularsi della al suolo. La polizia stradale consiglia di tenere a bordo le catene quando si dovesse uscire dalla città: sono stati comunque segnalati incidenti di rilievo.

L'aeroporto di Caselle è rimasto aperto per i brevi periodi in cui hanno operato sulla pista i antineve. La visibilità si è però ridotta fino a metri consentendo agli aerei di linea di atterrare. I voli da Roma stati dirottati su Milano, il Barcellona delle 16.10 è giunto a Genova.

Secondo il prof. Baria, dell'Ufficio meteorologico regionale, il cielo dovrebbe rimanere coperto ancora per le prossime 48 ore; c'è il rischio di qualche spruzzata neve nella notte, ma la temperatura non dovrebbe abbassarsi a valori che possano creare problemi per il ghiaccio sulle strade. Per la fine della settimana vi è una tendenza lenta e graduale al miglioramento. Insomma, nessun pericolo di ondate freddo tipo Stati Uniti.

Sull'auto dei due arrestati Spezia

Scoperto il piano per una evasione

E' certo: Antonio Lattanzio voleva far fuggi- il br carcere

Antonio Lattanzio, anni, via Carducci 5, Nichelino, arrestato l'altro ieri vicino a La Spezia con Claudio Bertarelli, anni, di Reggio Emilia, voleva far evadere il Daniele, detenuto per reati comuni e convertitosi Brigate rosse, attualmente rinchiuso nel carcere di massima sicurezza di Fiano Fiorito: queste le prime conclusioni dalle indagini degli inquirenti e dagli esami dei documenti trovati sull'auto a bordo della quale i due marito stati sull'autostrada Ventimiglia-Livorno, all'altezza del casello di Santo Stefano Magra.

Sulla verde guidata dal Bertarelli, la polizia ha trovato, sotto un cuscino del sedile posteriore, due pistole a tamburo calibro 38, un binocolo, un foglio spedito dall'interno del carcere di Ascoli Piceno il quale si richiedevano chiaramente appoggi esterni per una fuga e una pagina dattiloscritta con istruzioni per confezionare ordigni fumogeni di vari colori, spesso impiegati dai gruppi eversivi azioni disturbo e assalti clamorosi.

Accertato polizia, Lattanzio e Bertarelli erano nella spezia in cerca di manovalanza impegnare nell'impresa.

Foto bambino pronto soccorso

Seconda pretore per i due medici dell'ospedale Regina Margherita accusati di violazione del segreto d'ufficio per aver acconsentito che giornalisti e fotografi ritraessero Diego Crespan, 10 anni, ai quali avevano diagnosticato maltrattamenti provocati da bruciature di sigarette. Un perito chiarirà poi l'equivoco: le macchie erano dovute una malattia pelle di cui il bambino ha sempre sofferto.

Il primario radiologo Randaccio non si presentato in aula, accettando i benefici dell'amnistia, mentre l'altro medico pronto soccorso, Gesumundo, nega di aver chiamato i fotografi, che furono invece Randaccio del reparto radiologia. Ieri il pretore ha interrogato il dott. Rossi che accompagnò all'ospedale Diego Crespan: «*I giornalisti e i fotografi non entrarono al pronto soccorso*», ha affermato.

Il pretore ha rinviato il pro al 24 per interrogare giornalisti e fotografi presenti all'episodio.

temperatura ieri	
massima	+ 0,7
minima	— 1,6
media	— 0,5

del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del 1010 mb; umidità 91%. Temperatura massima +0,7; minima —2,0; media —0,6. Previsioni: cielo coperto con sparse precipitazioni nevose a carattere intermittente; visibilità ridotta localmente sotto per banchi di nebbia. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Ieri: sorge alle 7,54; tramonta alle 17,30. Temperatura della scorso anno a Torino: max +4,5; min. —3,2

I giorni terrore 29 passeggeri, costretti un raid 11

Nove anni all'uomo che dirottò un Boeing perché gli fossero restituite le due figlie

Nel marzo '77 - I giudici gli hanno inflitto una pena inferiore di un anno rispetto a quella del tribunale di Zurigo, da dove era - Rievocata in la sua complicata storia sentimentale - Riconosce: «Ho sbagliato, avrei mai sparato»

E' stato condannato nove di Luciano Porcari, anni, originario di Orvieto, l'uomo che il 14 77 dirottò un Boeing in volo tra Barcellona e Palma di Maiorca passeggeri e 7 uomini di equipaggio. Catturato all'aeroporto di Kloten, a Zurigo, dopo aver scorrazzato dalla Spagna alla Costa d'Avorio, da Caselle a Varsavia, è stato processato in Svizzera e condannato a 10 anni di reclusione. Dopo averne scontati 4, approfittando della semilibertà concessagli, è fuggito in Italia, costituendosi a Orvieto, sua città natale, «*per farmi giudicare mi*».

Ieri mattina è comparso davanti giudici della prima sezione penale (pres. Cucchiara), in completo marron elegante cappotto cammello buttato sulle spalle, confortato dal suo legale di Orvieto, avvocato Venturi, dalla madre, la quale vivono due suoi quattro figli, Ramon e Pablo. Un uomo sereno e distaccato, una persona completamente diversa dal dirottatore che quasi 5 anni fa tenne in autorità polizia, ambasciatori, lecnici degli aeroporti di mezza Europa.

Ha dichiarato al presidente Cucchiara che l'interrogava: «*Ammetto di sbagliato e mi rendo che il sistema per ottenere le mie figlie, Margherita e Consuelo, non fosse quello giusto, ma non avrei mai sperato contro i passeggeri. Ero esasperato per l'inerzia delle autorità italiane, alle quali avevo chiesto mi fosse affidata Consuelo*».

Attraverso deposizione madre il magistrato ricostruito la complicata vita matrimoniale di Luciano Porcari. Emigrato in Somalia, a Mogadiscio, in cerca di lavoro, conosce sposa bella somala, Isabella Zavoli, quale ha due figli, Pablo e Ramon. A incrinare unione che sembra felice congiurano diversi fattori: lo spirito d'indipendenza, la ricerca di sempre nuove occasioni di lavoro dei Porcari, che accetta di trasferirsi in Costa d'Avorio con la prospettiva di maggiori guadagni.

L'uomo geloissimo della moglie e basta qualche chiacchiera sulla fedeltà donna per incrinare il matrimonio. Isabella si trasferisce in Italia i figli (intanto è nata anche Consuelo). Porcari in d'Avorio la figlia ministro del Lavoro e ha figlia anche da lei, Margherita Beatrice. Ma è sempre innamorato di Isabella e, con il pretesto di riconciliarsi, convince la moglie a venire ad Abidjan, dove però la gelosia si scatena e la riconciliazione finisce rivoltellata che per poco non sfigura Isabella.

E' a questo punto che Luciano Porcari concepisce il folle piano. L'ha spiegato ieri in aula: «*Ho scelto la compagnia spagnola Iberia perché non effettua nessun controllo sui passeggeri nei voli interni sul territorio nazionale*».

L'Iberia, che si è costituita parte civile nel processo, ha ottenuto una provvisionale 15 milioni di lire, come anticipo dei 90 milioni di danni provocati dal dirottamento.

Tenendo conto dei quattro anni già scontati in Svizzera e di un altro paio d'anni in virtù del recente condono, Porcari uscirà tra non più tre anni di Orvieto, dove trasferito ieri pomeriggio, dopo la sentenza.

Consuelo e Margherita vivono oggi in un istituto di suore a Orvieto, Pablo e Ramon con la madre Porcari. Isabella Zavoli si è rifatta una vita in Belgio. Torna a trovare i figli ogni tanto, ma dell'ex marito — i due dovrebbero presto divorziare — non vuole più sentire parlare.

L'hanno attesa sotto casa, in corso Svizzera 28. Poi, la scusa di avere l'indirizzo di uno professionale, sono entrati con lei nell'androne. Per Celestina Massola, di anni, è stato impossibile reagire. Gli sconosciuti, due giovani sui 25 anni, le hanno strappato l'orologio d'oro (valore un milione).

E' morto il pedone investito da un'auto

E' morto alle 22.15 di martedì al Maria Adelaide Giovanni Toso, 76 anni, corso Regina Margherita 108, ricoverato con prognosi riservata quattro ore prima. Era stato investito un'auto mentre, lontano dalle strisce, stava attraversando corso Regina all'altezza del numero civico 114.

L'investitore, Bruno Coro- 25 anni, via Santa Giulia 68, procedeva sulla A 112 in direzione di Porta Palazzo, aveva potuto evitare il pedone che riportava le fratture dell'osso frontale, una gamba e contusioni.

★ Alle 20.50 due malviventi, armati di pistole, hanno assaltato la macelleria di via Monterosa 166 rapinando l'incasso, circa milione, al titolare Deregibus.

Tenne mobilitata la polizia di mezza Europa

Luciano Porcari: «Non avrei sparato»

A bordo del Boeing 727 della compagnia spagnola Iberia, sequestrato il 14 marzo '77, subito dopo il decollo da Barcellona con passeggeri a bordo e il di equipaggio, Luciano Porcari percorre 11.500 chilometri, tenendo mobilitata la polizia di mezza Europa per 45 ore. Con un fucile a canne mozze, acquistato ad Andorra, minaccia i piloti e li costringe a dirigersi ad Abidjan, capitale della Costa d'Avorio, dove ottiene la consegna, dalle autorità di quel Paese, della figlia Margherita Beatrice, nata da una relazione con la figlia del ministro del Lavoro, e 35 milioni di lire, la contropartita dei beni che gli sono stati confiscati.

Il Boeing riparte per Siviglia e poi Caselle, dove Porcari chiede, questa volta senza successo, la consegna di Consuelo, la bambina avuta da Zavoli, sua moglie, dalla quale vive separato qualche anno e con cui ha altri due figli, Ramon e Pablo, che vivono con la nonna paterna a Orvieto.

Fallite le trattative per ottenere Consuelo, Porcari, dopo aver liberato 7 ostaggi tra i passeggeri, riparte per Zurigo e Lione. Cambia idea e ritorna sul cielo di Caselle, dove per tre ore cerca di conseguire il suo scopo, alternando minacce a lusinghe nel suo colloquio con l'ambasciatore spagnolo attraverso la torre di controllo.

Prosegue per Mosca, ma è costretto ad atterrare a Varsavia per motivi tecnici e da lì ritorna nuovamente a Zurigo. L'equipaggio chiede il cambio, anche Porcari e ai limiti della resistenza. Versilio da pilota solo un agente che con uno stratagemma riesce a disarmare il dirottatore.

Chi ci rimette è il pensionato

Per le antiche e nuove disfunzioni dell'Inps - Lavoro arretrato per le revisioni - E intanto gli anziani aspettano in coda

A decine, ogni giorno, i pensionati telefonano scrivono al giornale: «Da dieci giorni, tutte mattine, vado Poste, ma il mandato c'è: che succede?». *Il tenore delle proteste sempre questo, esasperato difficoltà economiche, che, giorno dopo giorno, fanno sempre più gravi e da un clima, rigidissimo, che gli anziani debbono affrontare ogni mattina prima di mettersi in fila, davanti a uno sportello per una quasi sempre*

All'Inps si sta lavorando per ridurre le giacenze «Tutte le pensioni che non sono ancora state liquidate — spiegano i dirigenti — si riferiscono ad importi che hanno dovuto subire un ricalcolo: ci possono assegni familiari più o in meno, rivalutazioni e indennità che vanno conteggiate. Il cervello elettronico centrale lavorando un po' di lentezza perché si tratta di operazioni complesse».

Alla base di questi ritardi ci sono disfunzioni vecchie di anni: molti mesi, per esempio, provvedeva ad una revisione delle pensioni e quindi lavoro arretrato si fatto enorme. Inoltre pare che una buona parte dei tecnici addetti al computer che memorizza i si sia recentemente dimessa

«*Le aziende private — spiega direttore dott. Sella* — offrono loro stipendi molto superiori quelli che percepivano all'Inps. E' abbastanza logico molti se siano andati lasciandoci scoperti in un settore tanto delicato». *I pensionati pagano*

Specchio dei tempi

Dai guasti dell'infanzia, i drammi della gioventù - Le cose che il simpatico cinese per fortuna visto - «Quanti onorevoli pensionati sfornato?» - Dare il buon esempio - In favore del part-time

Una lettrice ci scrive:

«*Desidero raccontare un fatto al quale ho assistito alcuni giorni fa. Un bambino piccolissimo era solo per strada e piangeva disperatamente: mi fatto tanta tenerezza. Aveva un cappellino di lana calato sulla fronte, gli occhi nerissimi disperati e il faccino tutto bagnato dalle lacrime*

«*In mano un dolce, ancora incartato. Pensai che si fosse perso. Quando l'ho preso per mano, tentando di farmi spiegare il motivo di tanta disperazione, ha abbozzato un sorriso e ha gettato per terra pacchettino che conteneva dolce. In quel momento è arrivata la madre che lo ha preso per un braccio rabbiosamente dicendo: "Mi fa sempre spendere i soldi per i dolci, e poi non li mangia!"*.

«*Questa madre, come tante altre, capisce che bambino non desidera i dolci che lei gli compera per non farlo piangere; infatti, appena li rifiuta. Questo bambino, come tanti altri, vuole dolcezza, affetto, comprensione, tenerezza. Questo bambino vorrebbe che madre non lo trascinasse con sé la rabbia di non poterlo lasciare solo e cresce nella disperazione di non*

«*Al giorno d'oggi si cerca curare i tossicomani, rieducare i delinquenti, ma io sono convinta che occorrerebbe pensarci prima. Io sono convinta che una delle necessità più importanti per la crescita normale delle creature umane l'affetto, l'amore dei genitori e di chi ci vive intorno*».

Ada Pescarolo

Un gruppo lettori ci scrive:

«*Siamo un gruppo di amici della terza età; abbiamo letto con interesse la lettera del cinese Tao Hsiang-Mi a te indirizzata, apparsa il 21 gennaio sulla "Specchio". Lettera elogiativa delle bellezze di Torino.*

«*A commento si può dire che Torino fu una città bella, gentile, pulita, ordinata e felice sino alla fine degli Anni Cinquanta. Rimangono, della bellezza, le vestigia del passato, sua ottima posizione orografica, e, grazie suoi antichi e previdenti urbanisti, un moderno tracciato di strade.*

«*Oggi, purtroppo, non sappiamo se il signor Tao Hsiang-Mi l'abbia notato, Torino sporca, rumorosa, disordinata nel traffico, violenta, e, dopo il tramonto, deserta, all'epoca del coprifuoco di triste memoria. Che dire poi stato manutenzione o conservazione di alcune opere pubbliche, come, ad esempio, la facciata dell'Istituto dei Ciechi via Nizza, il muro perimetrale delle Molinette, lato via Genova? Questo anni sporco, scrostato e in alcuni punti quasi allo sfascio, non può generare encomi nei turisti stranieri e nostrani ospiti spesso di hotels della zona.*

«*Occorre ricordare che le suddette opere furono a suo tempo, e lo sono ancora, vanti della città di Torino. Speriamo che il signor Hsiang-Mi non abbia avuto occasione di osservare ciò che un attento cittadino può notare ogni giorno*».

Tutti i amis d'la crica

Un lettore ci scrive:

«*Permettimi uno sfogo per quanto letto e sentito in questa settimana sulla ricerca di tante soluzioni per rimediare i miliardi mancanti per le pensioni (e tra queste l'ipotesi di alzare l'età pensionamento).*

«*Un operario, dopo quarantacinque anni di lavoro, si domanda perché mai i nostri onorevoli amministratori dopo due legislature (10 anni lavoro) hanno diritto alla pensione. E' possibile che dobbiamo essere amministrati in questo modo?*

«*Dall'inizio della Repubblica ad oggi, quanti "onorevoli" abbiamo sfornato? Quante pensioni sono state elargite a manica larga?*

«*Con tutte le sue buone qualità, è possibile che nostro amato presidente Pertini non metta il dito su questa grande piaga per rimarginarla e moralizzarla? E quanto pare non vogliono vedere che il marcio è nella mela stessa: si potrebbe cominciare risparmiando qualche miliardo*».

Segue la firma

Un lettore scrive:

«*In giornata piena di sole, per ragioni di famiglia ho passato molte ore municipio, alla Cassa Risparmio e alle Molinette. Durante le lunghe attese nei corridoi mi sono venute alla mente parole che recentemente Spadolini, parlando della congiuntura economica, ha rivolto cittadini delle Marche. Egli ha detto: "Dobbiamo combattere gli sprechi".*

«*Tale appello evidentemente non il giusto ai responsabili dei tre enti di cui sopra, perché ovunque lampade, lampadine, lampadari allegramente e del tutto inutilmente accesi. Visto che gli sprechi sono in definitiva a carico della collettività, non sarebbe il caso che queste istituzioni iniziassero a fare economia, con ciò limitando le loro spese e abituando dipendenti e utenti a un risparmio energetico?*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Vorrei rivolgermi a parlamentari, responsabili aziendali e sindacati per avere un parere un problema molto discusso, che indubbiamente presenta aspetti positivi e negativi. Vorrei sapere, insomma quali motivi impediscano il lavoro "part-time".*

«*Per esperienza accumulata in tanti anni di lavoro, assicurare che (e di motivi politici o sindacali) esistono nella vita di ognuno periodi in cui il part-time risolverebbe moltissimi problemi, permettendo di raggiungere un rendimento migliore sia nella vita nel lavoro.*

«*Mi risulta che in altri Stati il part-time funziona applicato in percentuali notevoli, mentre Italia è limitato solo ad alcuni settori*».

Liliana Cano

Discutiamo il rettore Cavallo i problemi dell'Ateneo

Università fra luci e ombre

Gli studenti più responsabili, ricercano tenacia una migliore preparazione
Permangono le carenze, «ma sfacelo che si crede» - iscritti 45.800

Dai muri sono scomparse scritte arrabbiate, i «fascio-rossi» restano un ricordo: all'Università gli annunci si affiggono ordinatamente in bacheca. «Cambio dischi quasi nuovi», «Terz'anno di lettere, dò lezioni di latino», «Cerco ragazzi e ragazze per preparare insieme esami». Accanto a questi avvisi si compilano quelli di conferenze, incontri culturali, viaggi a prezzi di favore. Gli studenti, in ogni facoltà, entrano frettolosamente con i libri sotto il braccio, vanno in aula ad ascoltare la lezione. Atmosfera serena o stanchezza? Questa è la domanda che viene spontanea facendo il confronto con il turbolento passato neppure troppo lontano.

«Secondo me — afferma il rettore Giorgio Cavallo — c'è più maturazione interiore nei ragazzi. E' un senso di responsabilità che mi pare si portino già come bagaglio superiori. Forse è preoccupazione lavoro che intravedono incerto dopo gli anni Ateneo, che spinge a cercare una preparazione migliore. Credo che oggi gli studenti abbiano forse più ragioni di lamentarsi rispetto a dieci anni fa, ma cercano di affrontare i problemi in modo più giusto. Cioè costruendo qualcosa cominciando dall'interno di se stessi».

Che cosa offre l'Università a questi giovani volonterosi? «Devo dire poco. Anzi, mi correggo, offre tanto se si tiene conto quanto danno i docenti ed il personale impegnandosi in proprio per superare le carenze strutturali. Mi riferisco ai generali, ovviamente. L'Università con tutti i suoi difetti non lo sfacelo che molti vorrebbero far apparire».

Il prof. Cavallo, rettore eletto per la terza volta, passato indenne dal sospetto di appartenenza alla Loggia P2, crede fortemente «nell'impegno e nel lavoro». Asserisce: «Le soluzioni, è chiaro da tempo ormai, non possono venire da un momento all'altro e tutte insieme. Un passo per volta, si potranno migliorare le condizioni in cui docenti e studenti lavorano. Gli iscritti al primo anno diminuiscono, anche se poi la popolazione universitaria resta attestata 45.800 unità, compresi gli iscritti alle scuole di specializzazione». La causa è da ricercare nell'alto del fuori circa mila persone lavorano studiano, ma forse anche molti illusi che «tirano in lungo» senza riuscire ad arrivare alla laurea.

Quali i problemi urgenti dell'Ateneo? Dice Cavallo: «C'è sul tappeto la sistemazione del personale, in fermento perché in base all'attuazione della legge sulle qualifiche, chiede di essere sistemato nei livelli di lavoro effettivamente svolto. Su mille non docenti credo che per cento farà un passo avanti. Si tratta poi di rimpiazzare i posti lasciati scoperti. E questo è compito del ministero che deve consentire le assunzioni».

Prosegue il rettore: «Sul piano amministrativo abbiamo molti scogli da superare, ma rispetto al passato siamo migliorati. Tanto per fare un esempio: i bilanci consuntivi erano in arretrato di sette anni, oggi lo sono soltanto di quattro».

Sul piano del rinnovamento consentito dalle norme del l'Ateneo ha risposto bene: «I dipartimenti che dovranno sostituire l'attuale struttura degli istituti sono molto apprezzati. Oltre 600 fra docenti e ricercatori hanno chiesto di partecipare ai dipartimenti finora proposti. E' stata istituita una commissione apposita che dovrà valutare proposte e richieste per farle diventare operanti. Certo c'è la carenza di personale e di strutture edilizie. Ma teniamo conto che si tratta di sperimentazione. L'importante è partire, poi gli ostacoli si supereranno di volta in volta. Se si evitano i progetti faraonici si può fare tutto».

L'edilizia, spina nel fianco dell'Università, è nel cuore del rettore. «Ma qualcosa si muove in questo campo anche se non ci sono soldi. Certo per il futuro occorreranno finanziamenti». Dopo dodici anni è «finalmente arrivata la concessione edilizia per l'impianto sportivo che sorgerà in strada delle Cacce. All'ex serma Podgora si sono iniziati i lavori per la segreteria di Scienze. Per il Palazzo Campagna c'è un progetto, ma il denaro basta appena per sistemare sottotetto. Mancano i fondi per le aree di Grugliasco destinate Agraria e Veterinaria autunno finiranno gli stanziamenti per completare l'Istituto di al Valentino. Si stanno rivedendo i progetti per cercare di rientrare nella spesa». Un passo fatto di qualche sprazzo di luce e di molte zone d'ombra. Conclude il rettore: «E' già molto che sia ritornato il desiderio di studiare seriamente e che i giovani frequentino le lezioni».

Maria Valabrega

Tutti i numeri delle facoltà

	Primo anno		Totale iscritti (compresi i fuori corso)	
	81-82			1980-81
Giurisprudenza	1.358	1.800	5.442	5.784
Scienze Politiche	982	1.161	3.338	3.725
Econ. e Comm.	1.710	1.884	5.403	5.297
Lettere e filos.	1.427	1.685	4.767	6.919
Magistero	1.835	1.912		4.966
Medicina	982	1.312		5.454
Scienze	1.393		6.148	6.304
Farmacia	226	280	1.347	1.366
Agraria	367	443	1.472	1.575
Veterinaria				1.453
TOTALI	9.919	12.244	43.857	45.746

Ai totali dell'81-82 si devono aggiungere 2 mila iscritti corsi di specializzazione post-laurea.

Dov'è finito Luigi Tagliante?

Si fanno sentire tutti i creditori

Sempre più il mistero sui proprietari del Muletto - Ricerche estese in Italia e all'estero

Sempre più fitto il mistero per la scomparsa di Luigi Tagliante, il proprietario del ristorante «Muletto», e della sua famiglia. Nessuno ha loro notizie da giovedì scorso, quando stati visti per l'ultima volta. Dove sono finiti? Dove si nascondono? E perché? Ancora tante domande, ancora nessuna risposta.

Adesso sono in molti a lamentare crediti dal Tagliante. Sono state proprio le difficoltà economiche a spingere il Tagliante a fuggire? Perché non ha avvisato i parenti? La madre della moglie, Jolanda, è disperata: «Mio figlio è scomparso senza dirmi nulla: temo le sia accaduto qualcosa di grave». E ricorda le due telefonate ricevute martedì: «Dovete garantire voi i debiti dei vostri parenti, altrimenti farete la loro stessa fine».

La donna si chiede: «Cosa volevano dire con quelle frasi, con quelle minacce?».

Polizia e carabinieri hanno diramato le ricerche in tutta Italia. Le fotografie dei quattro sono state inviate ai posti di frontiera. Qualcuno dice che il Tagliante potrebbe essere in vacanza in Sud Africa, con la famiglia: «E' già stato laggiù più volte, si è fatto degli amici, forse anche degli interessi».

Una vacanza, o una fuga? Una vacanza lasciando in sospeso i pagamenti di molti dipendenti, conti in sospeso con rifornitori? Pare incredibile. Una fuga, allora, nella speranza di ritentare la fortuna, ricominciando tutto da capo?

E' una ipotesi per la quale alcuni propendono, ma i più sono increduli: «Non si è mai lasciato vincere dagli avvenimenti avversi. E' nel commercio da 40 anni, non si è mai tirato indietro davanti alle difficoltà».

oggi, a quanto possono ammontare i suoi debiti? Chi parla di poche decine di milioni, altri di molto, molto di più. Sono illazioni che, però, continuando il mistero sulla scomparsa del Tagliante e della famiglia, si ingigantiscono trascorrere delle ore.

Gli amici del Tagliante, i parenti dei coniugi, non sanno per ora dare risposta questi interrogativi. E' stato minacciato di morte da usurai, o uomini del racket e per proteggere la famiglia si è nascosto? Ma allora perché non telefona ai congiunti.

Polizia e carabinieri hanno diramato le ricerche in tutta Italia. Le fotografie dei quattro sono state inviate ai posti di frontiera. Qualcuno dice che il Tagliante potrebbe essere in vacanza in Sud Africa, con la famiglia: «E' già stato laggiù più volte, si è fatto degli amici, forse anche degli interessi».

Una vacanza, o una fuga? Una vacanza lasciando in sospeso i pagamenti di molti dipendenti, conti in sospeso con rifornitori? Pare incredibile. Una fuga, allora, nella speranza di ritentare la fortuna, ricominciando tutto da capo?

E' una ipotesi per la quale alcuni propendono, ma i più sono increduli: «Non si è mai lasciato vincere dagli avvenimenti avversi. E' nel commercio da 40 anni, non si è mai tirato indietro davanti alle difficoltà».

oggi, a quanto possono ammontare i suoi debiti? Chi parla di poche decine di milioni, altri di molto, molto di più. Sono illazioni che, però, continuando il mistero sulla scomparsa del Tagliante e della famiglia, si ingigantiscono trascorrere delle ore.

Gli amici del Tagliante, i parenti dei coniugi, non sanno per ora dare risposta questi interrogativi. E' stato minacciato di morte da usurai, o uomini del racket e per proteggere la famiglia si è nascosto? Ma allora perché non telefona ai congiunti.

L'omicidio Ceretto in Cassazione

La prima sezione della Corte di Cassazione deciderà domani sul caso Mario Ceretto, l'imprenditore edile di Cuorgnè rapito la notte del 22 maggio '75 e trovato cadavere cinque giorni dopo in un campo ad Orbassano. Nel novembre '80 i giudici della corte d'assise d'appello condannarono all'ergastolo Giovanni Caggegi, ritenuto l'autore materiale del delitto, e inflissero 25 anni di carcere a Cosimo Matarazzo, costruttore della cella destinata al rapito, e a Massimo Raga, latitante, 24 anni a Fortunato Pulsoni, 20 anni a Raffaele La Scala, soprannominato il «padrino di Locri», dove, secondo l'accusa, sarebbe stata recintata la manovalanza del sequestro.

A sorpresa (erano stati assolti in primo grado) furono condannati a 26 anni di carcere Rocco Lo Presti e Michele Bocco, ritenuti, assieme a La Scala, gli organizzatori del rapimento; Demetrio Curatola, detto «Zu Mimmo», e Sebastiano Giampaolo a 24 anni.

Parlano i presunti mandanti dell'agguato mortale due carabinieri

«Era un garage (e vendevo sigarette) non l'ufficio per smistare la droga»

Così difende Sebastiano Messina - Anche il fratello nega il traffico degli stupefacenti - imputati coro: «Farre Figueras? Mai conosciuto» - Oggi si concludono gli interrogatori

I presunti capi dell'organizzazione criminale che, secondo l'accusa, condannò a morte, nel maggio '77, i binieri di Moncalieri, Tanino Gubbioni e Giuseppe Terminiello, svolgevano attività più che modeste. I fratelli na vendevano qualche macchina usata, giubbotti, sigarette; Francesco Miano aveva un camicie Porta Palazzo, il fratello Giuseppe era cameriere in un albergo del centro. Droga? Armi? Neanche a parlarne.

Questo il succo degli interrogatori di ieri mattina in seconda corte d'assise (pres. Bonu, pm Tinti, cane. Marra).

Carmelo Messina, difeso degli avvocati Auberti e Lo Greco, ha detto: «Mai avuto rapporti di affari con i Miano, altri non li conosco. Figueras? Mai visto».

Il fratello Sebastiano (difensori Zancan e Del Piaz): «L'ufficio di cui si parla come base per la droga un piece garage che mi serviva per vendere qualche stecca di sigarette». Neanche lui conosce gli altri imputati né i testimoni che lo accusano.

Grosso modo stesse risposte ha fornito Francesco Miano (difensori Festa Albanese e Continiello), secondo l'accusa, il giorno prima dell'omicidio sarebbe andato a trovare il fratello Sante in carcere e da lui avrebbe avuto l'«assenso» per far scattare trappola mortale per i carabinieri. ha detto: «Ho ritirato permesso in Procura, ma non ricordo di essermi recato alle Nuove per il colloquio».

Il pm Tinti: «Come mai ha aspettato tre mesi per chiedere incontro con suo fratello in carcere dal gennaio precedente?». Miano: «Ci sono andato anche prima». Secca replica pm: «E' una menzogna».

Poche battute da Farre Figueras (difeso da Renzo Mazzola e Giorgio Merlone) già condannato a 30 anni per l'omicidio dei carabinieri e qui accusato solo associazione per delinquere. Figueras non ha nulla da perdere: qualsiasi condanna venga inflitta sarà assorbita dalla precedente sentenza, per lui non può scattare l'ergastolo e oltre i 30 anni non può andare.

Brevi gli interrogatori di Franco Claudio (avv. Rossomando) e Francesco Giulitto (avv. Simonetti) che non rispondono dell'omicidio. Infine Pietro Billieux (avv. Verazzo) imputato di ricettare refurtiva dell'organizzazione. «Signor presidente — ha esclamato — non nego di essere stato contrabbandiere, ma l'accusa contro di me è falsa».

Un vero personaggio questo Billieux che è riuscito a stemperare pesante atmosfera del processo. Vivace e pronto ha fatto sorridere un po' tutti. Il processo continua oggi.

diciassettenne è andato a sbattere, in moto, contro i pilastri dello stretto passaggio che da piazza Castello immette nel viale Partigiani (Giardini Reali): è in gravi condizioni al Cto per trauma cranico e fratture multiple.

L'incidente alle 22,15 di martedì: Antonino Spartari, via Foggia sul suo Vespino ha imboccato a forte velocità la strettoia. Deve aver abbandato sui binari tram, ha perso il controllo del mezzo e picchiato la testa contro dei pilastri del palazzo prefettizio.

Tagli ai fondi per la ricerca?

La minaccia di tagliare i della spesa pubblica sta per cadere anche sui fondi destinati alla ricerca scientifica? Di questo rischio hanno parlato nei giorni scorsi i presidi delle facoltà di scienze di tutta Italia riuniti a Pisa.

Dice il prof. Borello preside a Torino: «In base alla legge finanziaria, che prevede anche la sperimentazione, l'ormai famoso 382 del 1980, è stato introdotto un nuovo meccanismo per il finanziamento della ricerca. Per l'81 i fondi sono saliti da 41 a 141 miliardi da suddividere nelle singole sedi italiane di Ateneo. Questi sono già in distribuzione. Per l'82 erano previsti 191 miliardi, ma si teme che il taglio del ministro Andreatta li riduca a 70».

Ci sono state molte prese di posizione in sede nazionale. «Anche il rettore Accademico e la facoltà di hanno la loro preoccupazione- «Se la minaccia diventa realtà avremo un grave danno per la ricerca. Non pare affatto logico che i tagli si abbattano su questo importante settore come se esso rappresentasse uno spreco, un lusso. O peggio qualcosa di non produttivo. La ricerca è invece importantissima non solo per l'Ateneo, ma per il Paese stesso».

Equo illegittimo

La Corte dovrà pronunciarsi sulla legittimità degli articoli della legge sull'equo canone che fissano in quattro anni la durata del contratto d'affitto delle abitazioni e consentono lo sfratto per finita locazione.

A sollevare d'ufficio (perché la persona sfrattata per finita locazione era priva di difensore) rilevante e non manifestamente infondata» la questione è stato il pretore Vincenzo Cinchetti, il quale ha deciso di inviare gli atti alla Corte ritenendo che le norme potrebbero essere in contrasto con gli articoli della Costituzione che prevedono limiti in funzione «sociale» alla proprietà privata ed alla libera iniziativa economica e tutelano la dignità dell'uomo.

A giudizio del pretore, infatti, in base alla Costituzione «il bene abitativo deve essere sottratto al mero arbitrio del proprietario le cui esigenze abitative siano altrimenti soddisfatte»; il «diritto di proprietà privata va funzionalizzato alle esigenze sociali» e lo Stato deve garantire «la stabilità della situazione abitativa» definita «presupposto» dei diritti (inviolabili) dell'uomo.

Il magistrato, inoltre, rileva che, nell'ambito della stessa legge, gli inquilini di locali non abitativi sono favoriti in quanto il loro contratto ha durata maggiore (sei anni), e non viene previsto lo sfratto senza giustificati motivi.

Negoziante reagisce ferito dai banditi

La reazione di commerciante ha sventato sera rapina ai danni di negozio di abbigliamento. E' accaduto 19.20 in via Donizetti 4: due giovani sono entrati, armati di pistola, nella boutique di Luigi Convertino, 50 anni, piazza Graf 138, ed hanno intimato al proprietario di consegnare l'incasso.

L'uomo ha reagito scagliandosi contro i due e n'è stata una breve colluttazione. Poi, sorpresi, i rapinatori sono fuggiti a bordo di una «128» bianca rubata, ritrovata poco distante dalla polizia. Il commerciante, colpito in testa con il calcio della pistola, è stato medicato alle Molinette: guarirà in dieci giorni.

Saper spendere

Salvo eccezione

Le spese per godimento di parti comuni si pagano in rapporto ai millesimi o all'uso diverso

«Sono proprietaria di un ammezzato — scrive Rosa Schiavo Grant da Palermo — in un edificio di recente costruzione adibito ad ufficio. L'amministratore vorrebbe che nell'approvazione del regolamento di condominio si precisasse che gli ammezzati dovranno pagare le spese per la conservazione e il godimento delle parti comuni in quota maggiorata rispetto al valore in millesimi proprietà fornito a suo tempo dal costruttore. Nell'art. 1123 del codice si legge una frase: "...salvo diversa convenzione" e non so che cosa significhi. Domando: può l'assemblea del condominio, con maggioranza di 500 millesimi, imporre il pagamento in misura diversa da quanto dovuto?».

★★ *Anzitutto chiariamoci le idee con l'art. 1123 del Codice Civile. Al 1° comma recita: «Le spese necessarie per la conservazione e per il godimento delle parti comuni dell'edificio, per la prestazione dei servizi nell'interesse comune e per le innovazioni deliberate dalla maggioranza sono sostenute dai condomini in misura proporzionale al valore della proprietà di ciascuno, salvo diversa convenzione». Ma l'eccezione c'è e questa si spiegata al 2° comma dello articolo: «Se si tratta cose destinate a servire i condomini in misura diversa, le spese sono ripartite in proporzione dell'uso che ciascuno può farne».*

C'è da chiederci quindi se il caso della lettrice rientri o no nell'eccezione, cosa che dalla sua scarna lettera non è possibile apprendere. Precisa il legale Lorenzo Profeta: «L'espressione "salvo diversa convenzione" significa più precisamente che "la disposizione dell'art. 1123 consente la deroga convenzionale della disciplina condominiale in ogni caso", Cassazione, 28 agosto '71, n. 2594); se tale convenzione non c'è, non può esserci deroga. Della convenzione potrebbe essere il regolamento che l'assemblea deve approvare, cioè successivo anziché contemporaneo alla costituzione del condominio, come è il caso della lettrice.

«Quando si tratta fare un regolamento di questo genere, se esistono patti relativi al condominio negli atti di acquisto condomini, l'amministratore deve aver cura di non predisporre norme contrarie a quei patti, ai quali si può derogare soltanto all'unanimità».

Mario Bosco scrive: «Per eventuali lavori di riparazione e manutenzione dei radiatori in un alloggio vorrei sapere quali siano le spese da ripartire in base ai millesimi proprietà tra tutti i condomini oppure se siano a carico dell'inquilino o del proprietario».

★★ *Precisa Quirino Laratti, segretario nazionale del Sindacato amministratori: «I lavori di riparazione e manutenzione di radiatori installati nelle singole unità immobiliari sono a carico del proprietario dell'alloggio. Sono a carico dell'inquilino invece se si tratta di manutenzione riparazione della saracinesca di apertura e chiusura del radiatore».*

★ *Suor Germana suggerisce una «minestra alcalica, leggera nutriente». per sei persone: tre fuochi d'uovo, sei cucchiai di parmigiano, sei cucchiai di pane grattato, sette tazze di brodo. Preparare il brodo mettendo nell'acqua i dadi subito, appena la pentola è sul fuoco. In una terrina mescolare i tuorli, il pan pesto e il parmigiano, unendo un po' di brodo, se necessario, per diluire. Appena il bolle, versare il composto sbattendo bene con una forchetta per evitare che si formino grumi; riportare ad ebollizione e servire subito.*

★ *Talvolta i quesiti dei lettori sono così insoliti che sembrano uno scherzo. Ma poiché la signora di Biella firma la lettera e dà anche il suo indirizzo, pubblichiamo la sua richiesta: «La nonna per l'età avanzata — scrive — s'è abbassata di statura, non riesce più a raggiungere l'altezza dello spioncino della porta d'ingresso. Esiste in commercio una specie di "occhio magico" a forma periscopica che le consenta di arrivare allo spioncino e vedere attraverso? L'ho cercato in vari negozi senza risultato». Forse la cosa più semplice è inserire nella porta un secondo spioncino «ad altezza di nonna», se proprio è considerato indispensabile. Ma chi sa che in seguito alla richiesta scopriamo tutti noi qualcosa di nuovo.*

Simonetta

Robot in uniformi e maglioni

telefono a gettoni, uniformi da combattimento, 25 maglioni e 9 paia di scarpe sono il bottino di un giovane militare di leva che ha trascorso naja impegnato a far razzie. E' quanto hanno scoperto i carabinieri Nichelino che hanno denunciato a piede libero Luca Scarpa, 21 anni, via Villarbasse 35, Torino.

I fatti risalgono a tempo addietro, quando il giovane era in forza al distaccamento militare di Candiolo: in quel periodo si verificarono strani ammanchi ma solo dopo lunghe indagini si è giunti all'identificazione del giovane. Resta il della fine fatta dalla refurtiva: uniformi e maglioni possono avere un discreto mercato, ma un telefono a gettoni chi avrà voluto?

echi di cronaca

Organi e pianoforti
e qualsiasi strumento musicale con sconti sino al 50% per vendita promozionale. Giordano strumenti musicali Via Cigna 50, telefono 471.052

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione
acquistandone dei nuovi da Gerbelli Mobili, via Stradella 30 Espos. Str. del Fortino 34, Torino. Vivaldi ambientate, camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitazioni di pagamento.

EL.LA regali, arredi Via Genova 70 - Torino
Selezione articoli originali e classici. Prezzi vantaggiosi per rinnovo scorte.

Lineanuova c. Regina 98B Architetture d'interni
Presenta proposte d'arredamento realizzato con i nuovi elementi modulari su misura, IDEA PIU', TAAK SISTEM. Si tratta di programmi di mobili veramente nuovi e funzionali che permettono di realizzare qualsiasi tipo di arredamento e che consentono di ideare soluzioni giovani in varie essenze di legno. 9300 mq di allestimenti esposti. Tel. 853

Costumi di Carnevale
Vastissimo assortimento per bimbi da 1 a 98 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, v. Nizza 43, Torino, isolano

Perez Enrico tappeti
102 anni d'attività serietà convenienza garanzia, tappeti caucasici, persiani, Torino, via Principe Amedeo Telefono 832 613

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere le vostre soluzioni con oltre duecento «proposte matrimoniali» ogni sia, conclusione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel. 02/322.380.

Copisteria Palestro
c. Palestro 15 511.738
Riduzioni, ingrandimento planetario qualsiasi formato e scala e servizio di plastificazione di ogni documento.

MEDICINE
60 modelli delle
MARCHE MASSIMI

VITALIA
NAZIONALI INSEMINAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Esito assicurato
Telefoni 511.024 - 536.652
Corso Vittorio Emanuele, 107

Per veri
SABET
scalato
prezzi
Piazza Ma
Tel. 553.022 - 556 142

LISTINO 1981
fino al
31 gennaio 1982
PREZZO BLOCCATO
su tutte vetture disponibili presso le
Concessionarie Fiat di Torino provincia

Pagliano
831.761 - 836.624
PORCELLANE
CRISTALLERIE
CERAMICHE INGLESI
SALDI
dal 20/1 al 6/2
Effettuata comunicazione ai sensi legge 1980

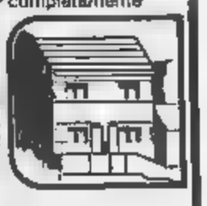
MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
C.SO TRAPANI 116 / TORINO TEL. 295.85.35
saldi dal 10 gennaio al 7 febbraio

roller roller roller roller roller roller roller
roller
prezzofacile
SCEGLI UN ROLLER OGGI, LO PAGHI DOMANI AL PREZZO DI IERI...
Puoi pagarlo al rinv. anche a luglio, senza interessi, ai prezzi '81
...e hai subito la tua veranda roller-market
roller GIRMATACCIU
roller roller roller roller roller roller roller

LA STAMPA dà di più
il supplemento settimanale di attualità culturale letteratura, arte, spettacolo
Tutto libri
ogni sabato
LA STAMPA

ULTIMI APPARTAMENTI
in pieno centro
a meno di 900.000 al mq.
PIAZZA CASTELLO
VIA BARBAROUX 4
3-4 camere, cucina, servizi

Per in
TPI
al 511.382
Banca Agr
24

INVESTIRE IN M²
CALABRIA:
appartamenti da 31 a 70 m² completamente arredati, in complessi turistici completi di tutti i servizi e la possibilità di un reddito, attraverso la GOLDEN TOUR, affittando l'appartamento nei periodi di non utilizzo.
CONSEGNA ESTATE 1982

marimest
Dir. Gen. V. Padre A.G. Filippini, 130 - 00144 ROMA
Tel. 06/59.23.727 - 59.25.821
MILANO - VIA BOCCACCIO, 2 - TEL. 02/66.59.41-66.74.62
TORINO - CORSO GENERAL GOVONE, 5 - TEL. 011/55.62.55

Provate le eccezionali automobili
HONDA

ACCORD 4 porte, 1600 cc., 15,4 km.
PRELUDE coupé, 1600 cc., 15,8 km.
Concessionaria Piemonte Val d'Aosta Liguria
TORAUTO
vendita, assistenza, magazzino ricambi
Corso Belgio 106 - TORINO, 595.771
Cercasi rivenditori per zone libere

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A.A. LIBERO Alpignano 6. Pola: 2 camere cucina ampio terrazzo ristrutturato recente. L'istituto 517.581.

A.A. LIBERO camere cucina ristrutturato rifiniture signorili ottima posizione 9 Piazza, 25 milioni L'istituto 517.581.

A.A. LIBERO costruzione 1971 ampia entrata camere cucina tegrotelle via Berlinetta L'istituto 517.581.

A.A. LIBERO costruzione 1974 ristrutturato stanze stile ampie arredate salotto 2 camere cucina balconi ottima posizione Cascina Vica video box 98 milioni L'istituto 517.581.

A.A. LIBERO in stabile 1965 ampio camere salotto cucinino ristrutturato 3 milioni da pagare Bengasi 36 milioni L'istituto 517.581.

A.A. LIRE 43 000 000 Richiesto + Varese 6 libero appetito soggiorno camere cucina abitabile servizi Fatebenefratelli, tel 656.9122.

A.A. 908 mt corso Francia Lauriana vendesi alloggio libero moderno 2 camere tinello cucinino piano rialzato ascensore 50 mila 500 mila. Telefonare 728 132

A. AFFARE libero Grugliasco due camere tinello bagno casa del 92 L. 37 milioni 500 mila sufficiente 30% Stazione 532.462.

A. GRUGLIA occasione via Orope 55 (Vanchiglietta) 10 milioni contanti più mutuo alloggio 2 camere, cucina, servizio Immobili Isola, telefono 585 636

A. SABATELLI IMMOBILI 853.369 Grugliasco (ex 30 Torino) libero in vale intavigliare mq 135 box giardino prezzo 98 milioni Stazione a/o permute

A. SERVI vende libero adiacente corso Belzani salone camere tinello cucinino ingresso bagno tecnicissimo Telefonare 530.501

A. SERVI vende libero 10 milioni più mutuo e discussi soggiorno 2 camere cucinino bagno cantina ristrutturato Telefonare 530 501.

A. SERVI vende via De Sanctis spaziosa camera 1 libero cucinino ingresso bagno terme secondarie locazioni. Tel. 530.801.

A. SERVI vende libero adiacenza via Statuto via Cristina 2 camere cameretta cucina bagno tecnicissimi. Telefonare 530.501.

A. SERVI vende libero via Vigone, zona piazza Sebastino, composizione 2 camere, tinello, bagno, 58 milioni 500 mila. Tel 519.801.

A. SERVI vende centrissimo via B. Francesco d'Assisi in stabile recentissimo salone, sala pranzo, 4 camere, cucina Tel. 519.801.

A. SERVI vende libero Parella, via Pacchiotti 84, piano rialzato, 3 camere, cucina, bagno, ingresso. Facilissimo. Tel 519.801

A. SERVI vende pure in Rivoli, splendido salone, 2 camere, cucina, bagno, ingresso, 105 milioni. Facilissimo Tel 519 801.

A. SERVI vende corso Monte Cucco, via Mathi. Camere, cucina, bagno, ingresso, 72 milioni 500 mila, 2 camere, cucina, bagno, ingresso, 45 milioni 500 mila. Tel 519 801

A. SERVI vende libero corso Agnelli zona Stadio, soleggio soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno Permuta Tel 519.801

A. SERVI vende libero adiacenze piazza Bengasi recente signorile 2 camere 2 bagni tinello cucinino bagno ingresso Tel 519 801

A. SERVI vende Barriera Milano via Fanano 40, soleggiato appartamento camere, cucina, servizio. 10 milioni 400 mila Tel. 519.801.

A. SUFFICIENTI 10 milioni per acquistare casa 4 camere cucina servizio zona Mirafiori nuova rustico. Tel. 504 249

A. ZONA Crocetta ultimo piano 3 camere soggiorno 2 servizi cucina richiesta L. 240 milioni. Tel. 504.249.

A. ZONA Mirafiori 3 camere cucinino servizio L. 32 milioni chiedoni or pagamento. Tel. 504.249.

A. ZONA Sipione libero recente luminoso piano alto 2 camere tinello cucinino servizi ascensore. Tel. 778 004 - 756.726.

A. 79.000.000, corso Ci Cesare, luminoso, ingresso 3 camere cucina bagno 3 balconi centrale. Fiore & Bertinetto 742.874

A Bottigliera Alta nella residenza «La Fregata» si sta vendendo ottimi alloggi in palazzine a schiera con soluzioni avveniristiche recuperando ogni metro, soluzioni piano terra con giardino, piano primo con mansarda. Tutti in verde zona edificazione bassa nel verde privato e panoramicissimo. Per informazioni tel. 619.2999 - 832.579.

A L. 695.000

al mq vendiamo appartamento (collegno zgorbi 82) a 5 km Torino Tel. 383.449.

A Rivarono alloggi liberi e occupati in 2-3-4 vani servizi stanza casa da 27 milioni chiusuro pagamento. Telefonare 621.463.

A Pessano appartamenti in villa nuova costruzione da 85 a 130 mq con box giardino privato da L. 52 milioni Tel. 521 462.

A pochi km da Torino vita in 3 camere salone cucina tripli servizi box cantina + mansardato terreno Tel 942.3867.

A 30 km da Torino in collegio in villetta in nuovo villaggio residenziale Nel verde collinare Tel 517 603 - 545.574

ABITABILE subito grandioso via Lanzo 2 camere tinello ingresso bagno stazione permute Tel. 547.826

ABITABILE subito recente 2 camere tinello servizi (Caselle Vaia) 33 milioni. Sufficienti contanti 40%. Telefonare 721.073

ADATTO appartamento adiacente Lungo Dora Pietro Fontana: 2 camere cucina bagno cantina vendo 40 milioni tel. 513 918.

ADIACENTE corso Francia libero ristrutturato signorile soggiorno, 2 camere cucinotto (105 mq), 48 milioni più mutuo lordano a disposizioni. Gerin vende Tel 473.0387

ADIACENTE corso Re Umberto vendo alloggio di salotto privato 3 camere bagni/servizio stabile signorile 3° piano Telefonare 530.547

ADIACENTE corso Monte Grappa via Asiago ex Barriera libero grandioso camera tinello cucinotto bagno Tel. 519 894.

ADIACENTE corso Regina via Bella in stabile di epoca 2 camere cucina bagno 26 milioni 800 mila rateabili. Tel. 947.828.

ADIACENTE corso U. Sovietica attico libero 2 camere tinello cucinino bagno terme veramente dissanguando no 530.163.

ADIACENTE corso U. Sovietica (Nizza/Lingotto) libero 2 camere cucina bagno 39 milioni 600 mila più mutuo. Centrissimo 530 163.

ADIACENTE corso Racconigi libero 3 camere cucina bagno attico 83 milioni 300 mila mutuo dissanguatissimo vendo Centrissimo 530 163

ADIACENTE corso Francia 3 camere cucina servizi abitazione studio vendo. Tel. 630 065

ADIACENTE Italia 61 - via Foglianzino, costruzione d'epoca elegante, libera, 3 camere cucina bagno, 46 milioni contanti 42 milioni mutuo Fiduciaria Immobiliare 556.956.

ADIACENTE Mahmette libero 3 camere cucina servizio interno, no ascensore, 25 milioni più rate Tel. 753 000 - 740.770

ADIACENTE piazza Pitagora via Parenzo 29-31 alloggio 3 camere cucina bagno mansarda ampie metrature da 37 milioni 700 mila mutuo dilazioni pagamento garantisce in loco Tesoriere 531.196.

ADIACENTE piazza Rivoli - via Cristoforo, 3 camere cucina terrazzo coperto a servizio 25 milioni 500 mila. Regione Mario Dragonetti box auto Fiduciaria Immobiliare 556.956

ADIACENTE piazza Statuto via Cibrario 40 in stabile d'epoca 5 camere cucina, ingresso bagno 59 milioni 800 mila personale in loco pomeriggio Tesoriere 547.826

ADIACENTE piazza Cavour, signorile 3° piano panoramico cucina 3 camere salone servizi 125 milioni Tel 515 807

ADIACENTE piazza Bernini via Duprino 8 3 camere cucina bagno 53 metodi 500 mila mutuo camera 12 milioni 500 mila dilazioni pagamento personale in loco Tesoriere 531 196.

ADIACENTE via Sempione libera 2 camere tinello cucinino servizi 65 milioni Martinengo 753 000 - 740 270

ADIACENTE via O. Vigliani 2 appartamenti subito pure vicinanze abitabilità mq complessivi 128 Tel. 441.027 - 442.261.

ADIACENTE corso Ferrucci camera tinello angolo cottura servizi L. 28 milioni ampie dilazioni. Tel. 650.7083 - 650 7784.

ADIACENTE corso Traiano libero subito recente alloggio di camera tinello cucinino servizi Tel 778 004 - 756.726

ADIACENTE via Cigna piazza case alloggi 1-2 camere cucina ingresso servizi a partire da L. 20 milioni Tel. 519 801

ADIACENTE via De Sanctis recente 1 camere tinello servizi mq 65, 34 milioni subito/e 40% contanti. Tecnimmobili 781 073.

AFFARE Avigliana centro vendesi casetta interamente con progetto di ristrutturazione approvato. Comm. Tel 011 585 376.

AFFARE Interessante occupato via Monginevro camera tinello servizi recente libero accattone L. 29 milioni 500 mila Tel. 515.092.

AFFARE libero Corso Europa soggiorno 2 camere servizio L. 78 milioni eventuale box Tecnimmobili tel. 650.9505.

AFFARE libero ampia camera tinello servizio via Cumiana pagamento facilitato 15 anni tel. 650.9505.

AFFARE libero via Vigone 3 camere cucina servizi L. 55 milioni pagamento facilitato 10 anni tel. 650.9505.

AFFARE libero corso Corsica 2 camere tinello servizio are 73 milioni 800 mila pagamento facilitato per 15 anni Telefonare 650.9505.

AFFARE Uno 540.826 vende libero adiacenze Tesoriere corso Francia salone 2 camere cucinino bagno 126 milioni media forte mutuo fondiario Chiaffoni perfinite

AFFARE Uno 847.828 vende libero recentissimo adiacente palazzo Dante 3 camere tinello bagno 97 milioni 800 mila rateabili

AFFARE Uno 547.836 vende zona San Salvario 3 camere con 2 zone soggiornate ideale ufficio/abitazione rateando

AFFARE Uno 510.864 vende libero tinello dei Grossi 4 camere cucina balconi box mutuo dilazioni pagamento

AFFARE Uno 510.864 vende Barriera Milano via Palestrina camere tinello cucinino bagno 32 milioni 800 rateizzate.

AFFARE via Monginevro libero 2 camere cucina servizio terreno 48 milioni 500 mila dilazioni fondiari Cervellera 530.163

AFFARISSIMO libero piano terra 3 camere servizi riscaldamento indipendente in via Fontanella (To) 42 milioni Tel 210 405

ALLOGGIO corso Vittorio in stabile box (più prestigiosi ampia signorile 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 652.711.

ALLOGGIO libero casa signorile (corso Francia 65) soggiorno 3 camere cucina tutti servizi, 105 milioni Telefonare Barletti 540 426.

ALLOGGIO libero nuova vendesi 2 camere cucina servizi zona piazza Statuto mq. 70, Mutuo fino 2%. Tel 743.971 Racomi.

ALLOGGIO libero recentissimo (Moncalieri - Le Parelli) 2 camere tinello cucinotto tutti servizi 60 milioni. Tel 460 502.

ALLOGGIO libero soleggio soleggiato 3 ampie camere privato servizi (via Lanzo) mutuo ventennale. Telefonare Barletti 540 426.

ALLOGGIO lussuoso recente privato vendo per trasferimento fronte c. Unità, salone 3 camere 2 bagni Tel. Barletti 540 426

ALLOGGIO signorile ingresso 4 vani doppi servizi ascensore personale anche uso ufficio piazza Statuto, vendesi, tel 482 805 - 682.381

ALLOGGIO signorile in villa condominiale 3 vani box giardino vendo rateizzato La Gema Vinovo Bell vende 347.1219.

ALLOGGIO signorile tinello subito (zona via Monginevro) camera tinello cucinotto servizi vendo privatamente. Telefonare 481.168.

ANDEZENO salone 2 camere cucina balconi box L. 62 milioni più 20 milioni mutuo. Tel. 353.449

APPARTAMENTI nuovi stanno case in pronta consegna direttamente da impresa 3 camere cucina bagno cantina box a prezzo interessantissimo Rizza 472.858.

APPARTAMENTI signorili colline stesso stabile giardino condominiale privato diverse metrature vendesi Telefonare ore ufficio. 537.715 - 517.225.

APPARTAMENTO libero centrissimo 2° piano 4 vani servizi doppio ingresso possibile cessione due alloggetti. Telefonare 532.398.

APPARTAMENTO libero recentissimo signorile Parella camera tinello cucinino servizi. Nocilmobili 740 270 - 753 000

APPARTAMENTO 4 camere cucina bagno 3° piano no ascensore vendo occasione via Vibergo Caluso a L. 26 milioni Orientare 553.600.

ATTICO libero Madonna di Campagna in recente costruzione ampio soggiorno camera cucinino servizi terrazzo. Centrissimi 506.484.

ATTICO libero salone 2 camere tinello cucinino da lusso grandi terrazzi vendo Tecnocasa 641 418.

AVIGLIANA fronte lago casa in 2 piani da mq 200 cadauno, n. 2 [redacted] complessivi mq 150 libera L. 230 mil[redacted] Tel. 504 005.

BARRIERA di Milano via Lanzi alloggio occupato in casa decisione camera cucina bagno vendesi Fiduciaria 544 586.

BARRIERA Milano via Pone, libero camera, cucina, angolo cottura, termobagno, accensione, L. 46 milioni Cattaro Immobiliare 548 153 - 516.251

BAVENA vista lago nuova palazzina costruzione imprese vende direttamente Telef. 547 108.

BORGARO via Cirié alloggio libero al 3° piano in camera tinello cucinino servizi finiture signorili 2 camere 2 balconi box 40 milioni. Geometra 508 464.

BORGO S. Paolo vendesi libri recenti ampi 2 camere cucina bagno termo abitabile 6 destinazione Via Cigna, telefono 505 538.

BORGO Vittoria via Chieri dalla Salute 2 camere, 2 cucine ingresso bagno 29 milioni 900 mila [redacted] Tel. 547 826.

BRUINO [redacted] 2 alloggi in villa con ingresso giardino [redacted] 349 0240 - 605 8302 affare

BUTTIGLIERA Alta nella località 5 camere tinello cucinino doppi servizi 2 box. Distinta Casamercato 650 3805.

CAMBIANO vendo alloggio occupato, 2 camere, tinello cucina salone mq 100, casa del '75, L. 52 milioni vendo box Tel 942 1645.

CAMBIANO vendo alloggio libero, 2 camere, tinello cucinotto box giardino in palazzina, 110 milioni Tel 942 1645 Arturo

CAMBIANO bonifici 10 anni locasi subito piano 1° zona Mercato d'Abbigliamento vendesi. Richiesta 15 milioni. Tel 513 918.

CASA zampa Chieri 3 alloggi 1° piano e ampliabili superiori piano libero più ampio cortile privato libero subito. Per ufficio 011 303 438

CASA indipendente con terreno, in Trofarello, vicino comodo autobus, 6 camere cucina bagno riscaldamento autonomo, 6 milioni per mutuo Fiduciaria Immobiliare 556 956

CASABIANCA libero grande corso Vercelli 24 camere cucina servizi da ristrutturare 36 milioni dilazioni tel 531 008

CASABIANCA libero recente Chieri/casa corso due camere cucina servizi posteggio in cortile 2 box. Rateizzo 31 milioni

CASABIANCA libero subito recente Settimo T.se due camere tinello cucinotto servizi 50 milioni dilazioni tel 531 008

CASABIANCA libero corso U. Sovietica 91 piccolo via Cumiana tinello cucinino servizi posteggio 70 mensile tel 531 310

CASABIANCA libero centrale ottimi stabili due camere tinello cucinino servizi 36 milioni forti dilazioni. tel 531.008.

CASABIANCA libero zona piazza Statuto camera cucina servizi L. 24 milioni forti dilazioni. Tel 531 008

CASABIANCA libero adiacenze ospedale Maria Vittoria [redacted] L. 33 milioni forti dilazioni Tel 531 310.

CASABIANCA 531 310 libero signorile corso U. Sovietica camera tinello cucinino servizi 30 milioni mutuo lorda mutuo

CASALEGNO A 838 8444 via Bramante (Madonna) libero metà mese camera tinello cucinino 100 costruzione del 1968 3 camere cucina servizi mansarda box auto camera ristrutturata riscaldamento centrale e accessori

CASALEGNO B 839 8444 via Buniasco (Madonna) libero metà mese camera tinello cucinino servizi terrazza 2 balconi 2 box

CASALEGNO B 839 8444 via Robecco (Madonna) libero metà mese camera tinello cucinino servizi camera 3 box

CASALEGNO B 839 8444 via Bisonga (Madonna) libero recente camera tinello cucinino servizi cantina giardino condominiale

CASALEGNO B 839 8444 via Iacobo (Borgo S. Paolo) 2 camere tinello cucinotto servizi cantina 3 balconi 38 milioni

CASALEGNO B 839 8444 Bonzo (Torino) libero recente mq. 100 3 camere [redacted] camera ripostiglio

CASALEGNO B 839 8444 Settimo (To) libero giugno 1982 3 camere cucina servizi balconi grande cantina sotto box auto

CASALEGNO B 839 8444 via Pozza libero ultimo piano camera tinello cucinino servizi solaio grande come alloggio

CASALEGNO B 839 8444 via delle Fabbriche (Centro) libero camera tinello cucinino servizi ascensore in comune cantina

CASALEGNO B 839 8444 corso Novara (Stazione Rifd) ultimo piano 2 camere tinello cucinino servizi cantina 2 balconi

CASAMERCATO A 850 3805 vende libero via Indaco (Madonna) soleggiato recente signorile composto di salone 2 camere tinello con cucinino e doppi servizi, box auto

CASAMERCATO B 650 3805 Venti (-2-) camere, tinelli, casa semiscende quasi completa (Pastrengo) di palazzo

CASAMERCATO C 650 3805 libero via Arquinto (Vanchiglia) camera tinello cucinino bagno Fiduciaria Immobiliare 556.956

CASAMERCATO C 650 3805 libero via Stagnardi (Santa Rita) recente 3 camere tinello cucinino bagno, cantina

CASAMERCATO D 650 3805 via Nizza 15 Salvario) 3 camere cucina 2 servizi piano alto termosingolare 2 balconi

CASAMERCATO D 650 3805 libero via Porta Palatina (centro) camera tinello cucinino servizi Ottaviani

CASAMERCATO D 650 3805 libero via XX Settembre signorile 4 camere cucina doppi servizi. Facilissimi pagamenti

CASAMERCATO E 650 3805 libero via Nizza presso Porta Nuova mansarde da 25 mq pure con servizi. Ottaviani

CASAMERCATO E 650 3805 libero via Cocconato (corso Casale) camera cucina servizio pavimenti. Ottaviani pagamenti

CASAMERCATO E 650 3805 via S. Domenico stanza casa alloggi da 144 5 metodi a 4 ins 22 milioni Ottaviani

CASAMERCATO E 650 3805 libero piazza Ormea camera tinello cucinino servizi. Facilissimi pagamenti

CASAMERCATO E 650 3805 libero via Cibrario (S. Paolo) camera tinello cucinino servizi. Facilissimi pagamenti

CASAMERCATO E 650 3805 libero via Madama (Crocetta) ristrutturato camera cucina servizi. Ottaviani pagamento

CASAMERCATO E 650 3805 via Avigliana (Approvigliee) 2 camere cucina abitabile servizi 70 mq Prezzo interessante

CASAMERCATO E 650 3805 libero corso Novara (D. Chiuso) camera cucina servizi Facilissimi di pagamento

CASAMERCATO E 650 3805 libero via S. Maria (Mercadini) recente 2 camere tinello cucinino servizi Ottaviani permute.

CASAMERCATO E 650 3805 libero via Domenici (Cottogno) recente signorile salone 3 camere cucina 2 servizi Ottaviani

CASAMERCATO A 850 3805 vende libero corso Peschiera 60 appartamenti soggiorno composto da 2 camere cucina abitabile e bagni per complessivi 70 mq recentissimi, dilazioni o/o permute

CASA-NOVA alloggio libero piazza Bengasi piano alto, recente, signorile di salone, 2 camere, cucinino e servizi. Tel. 386 915

CASA-NOVA libero via Passo Buole alloggio di camere tinello cucinino bagno terme secondarie Ottaviani. Tel 388.916.

CASA-NOVA libero Lauriana alloggio recentissimo di salotto/sala camera tinello cucinino bagno, box per due auto. Tel. 386 916

CASA-NOVA libero M. Campagna, [redacted] in 2 camere, tinello, cucinotto, bagno, terme, ascensore, dilazioni, permute, Tel. 337 834.

CASA-NOVA libero 1° piano adiacenze piazza Statuto alloggio ristrutturato 2 camere cucina bagno, 56 milioni. Tel. 337 834

CASA-NOVA libero adiacenze corso Trapani alloggio di 2 camere, tinello, angolo cottura, bagno L. 63 milioni Tel 337 834

CASETTA libera S. Mauro 80 mq di alloggio 80 mq di magazzino box vendesi tel [redacted] due case

CASETTA libera Avigliana due piani a mansarda mq 235 coperti più rustico da ristrutturare ventilato 76 milioni Tel 317 903.

CASETTA libera indipendente zona Parella 3 camere tinello cucinino servizi corpo pensato. Cervellera mutuo Tel. 441 787

CASETTA Sassi corso [redacted] soggiorno due camere cucina servizi lavanderia grande soleggiato giardino cortile due box diletta posizione commerciale Centro Immobiliare 548 153 - 516 229

CASETTA zona Orta giardino 2 alloggi di 3 camere servizi locale deposito 150 mq e box Tel. 531 005

CAVOURETTO libera villa di epoca adiacenze 3 camere servizi terrazza box giardino vendesi Telefonare 530 065.

CENTRALE libera via Ospedali ascensore riscaldamento con termosifoni due camere cucina ingresso bagno, posto auto 22 milioni consigli più mutuo Fiduciaria Immobiliare 556 956

CENTRALISSIMI appartamento monolocale arredati servizi posti garage volendo da fare reddito vendesi Telefonare 642 101

CENTRALISSIMO via Garibaldi 4 camere cucina servizio tel. [redacted] 549 761 - 533 264

CENTRO zona storica prestigiosa attico soggiorno 3 camere cucina 3 servizi a superstizio ristrutturando 3 vani servizio personale terrazza. Ristrutturato vendo. Tel. 530.826.

CENTRO via Juvarra 18, 3 camere cucina servizi 65 lire 35 milioni meno mutuo 20 milioni. Lux Casa vende Telefonare 548.476.

CENTRO via Juvarra 18, 3 camere cucina bagno posto 1° mq 95 lire 50 milioni meno mutuo 25 milioni. Lux Casa vende Telefonare 548 476

CENTROCASA 513 831 libero adiacenze piazza Castello stabile signorile ristrutturato 63 milioni 600 mila rateizzabile

CENTROCASA 513 831 libero Tesoriere ristrutturato signorile 2 camere tinello bagno, 90 milioni meno mutuo

CENTROCASA 513831 Cinti libero soggiorno 2 camere cucina 2 bagni ripostiglio ampie misure 90 milioni 500 mila meno 18 milioni 500 mutuo

CENTROCASA 513 831 libero attiguo via S. Donato 5 camere cucina bagno terme cantina 2 balconi ristrutturato

CENTROCASA 513 831 corso Cosenza 3 camere cucina bagno ripostiglio ampie misure 90 milioni 500 mila meno 18 milioni 500 mutuo

CENTROCASA 513 831 corso Re Umberto 2 camere tinello cucinotto bagno 71 milioni a 132 milioni 700 mila meno mutuo San Paolo a disposizione.

CENTROCASA 513 831 locale corso Racconigi recentissimo camera tinello cucinotto bagno 50 milioni Mutuo contanti.

CENTROCASA 513 831 libero corso Grosseto signorile ristrutturato 2 camere tinello bagno 110 milioni. Telefonare

CENTROCASA 513 831 corso Belgio 96 appartamenti appena 2-3-4 camere cucina servizi bagno terme secondarie, ascensori

CENTROCASA 513 831 tinello corso Vittorio Sommeiller piano 2° adatto ufficio o abitazione camere 2 camere cucina bagno 2 ripostigli 139 milioni 500 mila Mario Vitale

CENTROCASA 513 831 via Spontini libero 2 camere tinello pagina, 59 milioni 500 mila più 20 milioni mutuo

CENTROCASA 513 831 adiacenze piazza Peschiera boccadoro camera tinello bagno 35 milioni mutuo comodi dilazioni

CHIERI/MOBILI anc vende libero Pavone 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 35 milioni possibilità box. Tel. 642.3867

CIRIÈ Centro vendesi indipendente 2 camere 2 cucine 2 bagni ripostiglio ampie misure 90 milioni 500 mila meno 18 milioni mutuo

CO.FIM 505 745 - 886 697 corso Cosenza adiacenze piazza Statuto alloggio ristrutturato 2 camere cucina bagno, 56 milioni. Tel. 337 834

CASA-NOVA libero adiacenze corso Trapani alloggio di 2 camere, tinello, angolo cottura, bagno L. 63 milioni Tel 337 834

COLLEGNO Borgata [redacted] casa 74, 3 camere cucina bagno ripostiglio, box, 55 milioni meno mutuo Tel 011 0138

COLLEGNO piazza conti Fiandra 2 camere cucina servizi ripostiglio terrazzino cantina L. 67 milioni meno mutuo Tel 510 501

COLLEGNO recentissimo signorile di camere tinello cucinino bagno cantina posto auto 49 milioni mutuo Lorda 580 191

COLLEGNO

Terrazzina nuova subito vicinanze in palazzina soggiorno 2 camere cucina bagno giardino 85 milioni meno mutuo Tel 501 717

COLLEGNO (viale Gramsci) libera signorile 3 camere tinello cucinino servizi box cantina Tecnimmobili 781 073

COLLEGNO 2 alloggi in palazzina ultimo piano di 4 camere tinello cucinino servizi L. 66 milioni 500 mila Tel 442 781

CORNELIANO 533 327 vendesi via Monte Nero 22 (Collina Pilagori) recente spaziosa camera tinello bagno da 30 milioni 500 mila

CORNELIANO 533 327 vendesi corso Regina Trento Marmenio 2 alloggi soleggiati di camere tinello servizi di cui 1 rustico

CORSO Canonesse vile unifamiliari di 200 mq circa su due piani terreno privato giardino rifiniture Mediocasa tel 349 183

CORSO Amoretti libero signorile ascensore 2 camere cucina doppi servizi recente ripostiglio cantina box C.V.I. tel 383.570

CORSO Brunelleschi recente centrissimo ottimo stabile soggiorno, cucinotto, 2 camere ingresso bagno ristrutturato 35 milioni più mutuo Fiduciaria Immobiliare 556 956

CORSO Casale adiacenze appartamento ultimo piano 3 camere cucina 3 servizi a superstizio ristrutturando 3 vani servizio personale terrazza. Ristrutturato vendo. Tel. 530.826.

CORSO Cosenza libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi chiamare d'o palazzo Fiduciaria 656 231 - 650.9445.

CORSO Cosenza libero pressi recente signorile 100 mq. salone 2 camere cucina doppi servizi box balconi lire 50 milioni 500 mila. Tecnimmobili 781 073.

CORSO Duca Abruzzi 48, 3° piano, vendesi appartamento 4 camere, cucina, bagni, servizi, mq 240 Tel. 729 407.

CORSO Emilia recente appartamento di ingresso 3 camere cucina servizi cantina 45 milioni Tel. 505 917 Grimaldi.

CORSO Galileo Ferraris libero casa d'epoca ristrutturata mq 250 alto mq 140 altro mq 100 adatto ufficio. Telefonare 542.101.

CROCETTA soleggiato Re Umberto vendesi signorile 1° piano luminoso mq 350 da ristrutturare casa d'epoca. Telefonare 530.971

CROCETTA corso Re Umberto salone 2 camere cucina abitabile 140 mq vendo piano alto prezzo affare Tel. Gai 532.854.

CROCETTA Edi Residence vende attico ultimo piano 2 camere cucina bagni box. Tel. 650 5539 - 650 8478

CROCETTA libero via Lamarmora appartamento 4 camere cucina 4 camere cucina servizi mq 320. Fino Tel 505 691.

CROCETTA signorile piano alto due camere cucina servizi tre 95 milioni Gaidano Centro Immobiliare 696.174

CROCETTA via Tommaso libero signorile soggiorno due camere cucina servizi posteggio Gerini Immobiliare 548 153 - 516.229

DAVIDE/MOBILIARE vende libero via Duchi camere tinello cucinino servizi Tel 779 012 - 760 873

DESPINIANO alloggi libri e occupati 2-3-4 vani servizi locali industriali e commerciali vasi metrature stanze case rurali semicentrale a prezzi interessanti Tel 683 809

DOGLIA Amministrazione vende in Beinasco alloggio occupato di 3 camere cucinino terrazzo Telefonare 504 112

DRUENTO libero ristrutturato, 3 camere, cucina, ingresso, bagno, giardino, garage, posto auto La Casalinga tel 618 240 - 532.170

EDILCASE

A vendere in Giaglianica (zona Aeronautica) adiacenze corso Francia villetta appartamento di 3 camere, cucina, bagno, da L. 36 milioni 600 mila. Tel. 548 154.

EDILCASE vendesi in largo Montebello 38 bellissimo alloggio ottava camera cucina servizi 3 camere cucina bagni Tel. 548 154.

EDILCASE vende in via Pinerolo 9 (Lungo Po Antonelli) recente appartamento in casa recente terzo piano ascensore 3 camere cucina da L. 47 milioni 300 mila parzialmente arredato Tel 548 154

EDILCASE vende Grugliasco Lauro 59 (piazza Statuto) elegante mini attico camera tinello cucinino bagno L. 42 milioni Telefonare 548 154

EDILCASE vende in corso Sebastopoli 59 appartamento di camera, cucina, servizi L. 30 milioni Telefonare 548 154

EDILCASE vende in via Parella 13 (Stazione Dora) tre camere appartamento di 3 camere, cucina, bagno Piano rialzato L. 42 milioni Telefonare 548 154

EDILCASE vende in via Duchi 31 appartamenti decorosi 3 camere, cucina, servizi L. 32 milioni 500 mila Tel. 548 154.

EDILCASE vende in zona piazza Statuto ultima casa seggetti monocamere libere o da rimodernare da L. 18 milioni. Tel. 548.154.

EDILCASE vende in strada da Orbassano 140 (Mirafiori) appartamenti liberi ed occupati anche investitori soggetto corso camere a partire da L. 28 milioni 850 mila Tel. 548.154

EDILCASE vende Moncalieri adiacenze Carducci appartamenti mq 200-260 in palazzina di epoca Tel 548.154.

EDILCASE vende in Rivoli centro stessa casa appartamento ristrutturato in maniera soggiorno 2 camere cucina bagno Tel. 548.154

EDILCASE vende in via San Domenico 38 (palazzo Stabile) appartamenti 2-3 camere e locali cucinino bagno da L. 35 milioni 300 mila Tel 548 154

EDILFIDUCIARIA via [redacted] (zona S. Paolo) soleggiato 2 camere cucina servizi L. 48 milioni 500 mila. Tel. 519.853.

EDILFIDUCIARIA S. Paolo (corso Rosselli) ingresso 1 camera, tinello, cucinino, servizi Tel. 519.853

EDILFIDUCIARIA via Cadorna (zona S. Rita) vende nello stesso stabile alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi a partire da 28 milioni mutuo facilissimo pagamento Tel. 519.853

EDILFIDUCIARIA Moncalieri 1-2 camere tinello cucinino servizi a partire da L. 32 milioni mutuo facilissimi Tel 519.853

EDILFIDUCIARIA libero corso Crocetta vendesi dal '56 palazzo signorile 3 camere cucina bagno servizi 170 mq mutuo personale Tel 519.853

EDILFIDUCIARIA libero corso Unione Sovietica angolo ingresso 3 camere tinello cucinino mq 95 mutuo facilissimo Tel 519.853.

EDILFIDUCIARIA a Beinasco vasto stabile libero 2 alloggi adiacenti composti di 1-2 camere tinello cucinino servizi Tel 519.853

EDILFIDUCIARIA Benevello 18 km da Torino alloggi 2 camere cucinotto servizi mq 70 mutuo facilissimo Tel 519.853.

EDILFIDUCIARIA libero corso Monte Cucco adiacenze Lanzo appartamento 3 camere cucina servizi (matrimoniale) box auto L. 48 milioni 500 mila, tel. 519.853

EDILFIDUCIARIA libero corso Monte Cucco adiacenze 3 camere tinello cucinino servizi mq 80 mutuo facilissimo Tel 519.853

EDILFIDUCIARIA a Beinasco vasto stabile libero 2 alloggi adiacenti composti di 1-2 camere tinello cucinino servizi Tel 519.853

ELITE CASE 505 538 vende libero via Gaidò Pietro Micca otto camere tinello cucinino bagno terme ascensore

ELITE CASE 505 538 vende libero via Rubino 9 (Lungo Po Antonelli) recente appartamenti in casa recente terzo piano ascensore 3 camere cucina da L. 47 milioni 300 mila parzialmente arredato Tel 548 154

ELITE CASE 505 538 vende libero Cit Turin via Cibrario casa d'epoca signorile 180 mq doppi servizi doppio ingresso

ELITE CASE 505 538 vende libero attico via Pisani (Crocetta) soleggiato salone 3 camere cucina bagni ripostiglio ascensore

ELITE CASE 505 538 vende libero Cit Turin via Cibrario casa d'epoca signorile 180 mq doppi servizi doppio ingresso

ELITE CASE 505 538 vende libero attico via Pisani (Crocetta) soleggiato salone 3 camere cucina bagni ripostiglio ascensore

EUROCASE D 513 581 libero via Passo Buole, camera, cucina, servizi, 35 milioni 500 mila, dilazioni/permute, completamente ristrutturato

EUROCASE E 513 725 recentissimo Grosseto, piano alto, camera, tinello, angolo cottura, servizi, 48 milioni Facilissimo

EUROCASE F 513 581 libero corso Lombardia, camere, cucina, angolo cottura, servizi, termoautonomo, ristrutturato

EUROCASE G 513.725 libero S. Paolo, camera, cucina, angolo cottura, servizi, tinello/no, 32 milioni 500 mila, uso ufficio, facilissimi pagamenti

EUROCASE I 548 748, libero c. U. Sovietica, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, piano alto, ristrutturatissimo Facilissimi pagamento

EUROCASE L 548.748 casetta libera unifamiliare, cucina, con giardino, orto, box auto, zona centrale Facilissimi

EUROCASE M 545 840 libero G. Massaia (via Mantegna), 3 camere, tinello, servizi, minimo di pioggia. Facilissimi pagamenti

EUROCASE N 545 842 libero zona Regaldi/via Cadorna, 3 camere, tinello, cucinino, servizi, completamente ristrutturato Facilissimi

EUROCASE O 531 005 libero via Michele Coppino, 2 camere, cucina, servizi, 2 balconi, 35 milioni dilazionabili

EUROCASE P 556 387 libero via Bertola in prestigioso caso d'epoca 5 camere cucina servizi camera/mansarda ripostiglio bagni signorili, box

EUROMOBILE vende centrissima zona a pochi passi stadio e mercato vari miniappartamenti cucina servizi Telefonare 749 098

EUROVILLE vende adiacenze via Cosseria in stabile recente alloggi da 1-2 camere tinello angolo cottura. Tel 746 096

EUROVILLE vende corso Verona casetta in blocco completa di 6 camere soggiorno 3 bagni completamente rifinita, ideale pensionato/albergo/ristorante Telefonare 429 789.

GIACOTTO piacevole libero piazza Zara camere cameretta cucina servizi posto auto pedonale forte mutuo Telefonare 429 789.

GIACOTTO libero c. Brescia (Barriera Milano) camere cucina servizi 35 milioni meno forti dilazioni. Tel. 429.789

GIACOTTO libero via Venticinque (Mirafiori) 2 camere cucina servizi 45 milioni ideale/box dilazioni permute Telefonare 429 789.

GIACOTTO vende corso Verona casetta in blocco completa di 6 camere soggiorno 3 bagni completamente rifinita, ideale pensionato/albergo/ristorante Telefonare 429 789.

GIACOTTO Madonna Oulx (via Buniasco) libero recente signorile piano alto due camere tinello cucinino servizi Tel. 505 521

GRIMALDI 2 Rsa salonone 3 camere tinello servizi mansarda comunicante box 3 balcon

DINO DE LAURENTIIS PARLA DEL CINEMA E DEL SUO ULTIMO PRODOTTO «RAGTIME»

«Ma quel bugiardo di Fellini in America non c'è mai stato»

ROMA — «*Fellini non è mai andato in America*» ci ha detto Dino De Laurentiis. Possiamo scriverlo? «*Certamente* — risponde il produttore napoletano "emigrato" negli Stati Uniti —. *Sono in contatto quotidiano con Federico: l'ho visto ieri, lo vedrò oggi e lo rivedrò domani prima di lasciare Roma. Sto discutendo con lui la possibilità di fargli fare un paio di film, ma non so ancora dove*».

Una settimana avevamo incontrato Federico Fellini a Roma, in via del Babuino, e ci aveva raccontato di essere rientrato precipitosamente dagli Stati Uniti («*da Los Angeles siamo decollati in mezzo ad una bufera di neve!*») perché la madre, che sta a Rimini, non stava bene. Inoltre il regista ci confidò la sua perplessità sull'impegno, sottoscritto «*amichevolmente*» con Dino De Laurentiis, di soggiornare per sette mesi negli Stati Uniti: «*E' inutile: io non sono capace a raccontare la realtà americana. Non sono un giornalista! Gli americani sono degli ingenui e nello stesso tempo degli inquieti, tanto è vero che mi considerano alla stregua del Papa o di Michelangelo... non Antonioni, Michelangelo quello importante!*».

«*Fellini* — aggiunge Dino De Laurentiis — *è il più grande bugiardo che esista al mondo. Non per niente è il più grande fantastico regista. Lui deve poter mentire per trasformare la fantasia in realtà. E' vero che la mamma non sta bene, ma lui è un adorabile bugiardo. Lui è mai in malafede: è un artista anche quando racconta le bugie. Una sua bugia c'era il viaggio in America, ma è talmente pigro...*».

Dino De Laurentiis si considera l'unico produttore in grado di garantire oggi a Fellini di esprimersi al meglio. «*Per me* — dice — *Fellini è sempre il più grande regista vivente al mondo. Ed è scandaloso che la televisione italiana trovi 35 miliardi per fare "Marco Polo" e non trovi miliardi per fare lavorare Fellini. Sono due anni che Fellini busca a tutte le porte per poter realizzare un film in Italia. E, alla fine, sarà costretto ad andare in America per campare, anche se Pertini, dopo l'intervista apparsa su Stampa in cui annunciava la sua partenza, gli ha telefonato di lasciare l'Italia*».

Se Fellini vuole fare un film, sostiene De Laurentiis, è indispensabile che lo giri in lingua inglese e con un cast formato, al cento per cento, da attori di lingua inglese poiché negli Stati Uniti non esiste il doppiaggio. «*Condivido la perplessità di Federico* — precisa il produttore — *perché lui per esprimersi deve conoscere perfettamente quello che rappresenta e l'America non la conosce. Ed è proprio per questa ragione che gli ho offerto la possibilità di scegliersi una qualsiasi storia, purché sia una storia vera, e la giri in inglese*».

In attesa che Fellini varchi l'Oceano, Dino De Laurentiis è in contatto con altri registi italiani. Tra un paio di settimane Damiano Damiani comincerà nel New Jersey — sotto la protezione di De Laurentiis — le riprese del suo primo film americano, *Amityville Possession*. E nel frattempo sceneggiatori di Hollywood stanno preparando in Usa che dovrebbe, entro il girare Pontecorvo.

Ernesto Baldo

Ragtime di Forman, costa quaranta miliardi E' uno dei film più diversi in America

ROMA — Dino De Laurentiis è giunto a Roma, oltre che per parlare di Fellini, anche per *Ragtime*, un film «storico», denso di avventure, sull'America dell'inizio Novecento, tratto dal romanzo di Doctorow, e diretto dal regista cecoslovacco Milos Forman, lo stesso di «Qualcuno volò sul nido del cuculo».

Si tratta di un film da miliardi che riunisce una schiera di grandi nomi, primi tutti il vecchio James Cagney tornato davanti alla macchina da presa dopo vent'anni di auto-esilio, e lo scrittore Norman Mailer. Tra l'altro *Ragtime* ha rivelato nella parte del pianista Coalhouse (uno dei due protagonisti) un attore nero, Howard Rollins che la critica ha già definito il «*Sidney Poitier degli Anni Ottanta*».

«*Considero Ragtime* — dice De Laurentiis — *il film più importante, sul piano artistico, della mia carriera. Da quando sono rimasto in Italia ho sempre indicato «La strada» come il mio miglior film, adesso ritengo Ragtime un'opera destinata a rimanere nella storia del cinema. Ragtime ripropone l'America degli anni ruggenti e il rapporto bianchi e neri per cui andava visto con occhio neutrale; per questo motivo ritengo che soltanto un emigrante, come me, abbia potuto realizzarlo, e per la stessa motivo scelto, come regista, un altro emigrante, Milos Forman*».

I diritti per questo film Dino De Laurentiis li ha acquistati nel 1971 prima che il romanzo di Doctorow diventasse best seller. «*Mi è bastato leggere le bozze del libro* — precisa — *per intuire che da quelle pagine si poteva ricavare un grande film, ma non è stato facile realizzare la trasposizione cinematografica perché c'era da ricostruire un'America che non esiste più. Negli Stati Uniti il film, che è uscito a Natale, ha avuto una partenza lenta, ma adesso va molto bene. È vero che ha ottenuto sette candidature per i Globi d'oro e dovrebbe averne altrettante per gli Oscar*».

De Laurentiis sostiene che negli Stati Uniti l'industria cinematografica è considerata più importante di quella automobilistica perché ha contribuito a diffondere in tutto il mondo l'immagine del Paese. «*E' per questo motivo* — precisa — *che le grandi multinazionali fanno a gara per assicurarsi il controllo delle maggiori compagnie cinematografiche. Non altrettanto avviene in Italia dove chi si occupa di cinema è considerato un cinematografaro e non un imprenditore serio*».

Come spiega il crollo dell'«impero» di Francis Ford Coppola? «*Ho molta stima e rispetto per Coppola* — dice Laurentiis — *ma è soltanto un grande regista. L'errore di Coppola è di aver ritenuto di poter fare anche il produttore e sono tanti negli Stati Uniti i registi che commettono questo errore... Michael Cimino, Warren Beatty. Le maggiori responsabilità del fiasco di Cimino sono imputabili alla United Artists: assurdo preventivare per «I cancelli del cielo» una spesa di dieci miliardi quando negli Stati Uniti il costo medio dei film prodotti nel 1981 è stato di undici miliardi*».

e. b.

Arriva in tv dal Giappone l'anti-Marco Polo

Gengis Khan in 6 puntate

ROMA — Sabato 6 febbraio va in onda sulla rete 2 tv, alle 20,40, uno sceneggiato in sei puntate sulla vita e la gesta di Gengis Khan.

Lo sceneggiato, di produzione giapponese, è tratto dal romanzo «Il lupo azzurro» di Yasushi Inoue pubblicato tra il 1959 e il 1961. L'autore, molto popolare in Giappone, prima di cimentarsi nella ricostruzione della vita di Gengis Khan aveva già raggiunto una certa popolarità nella letteratura giapponese contemporanea con tre romanzi ispirati a episodi della storia dell'antica Cina.

E' filmato ha potuto essere realizzato solo alcuni anni dopo l'ideazione del progetto iniziale grazie alla collaborazione della della Repubblica Popolare Cinese che ha concesso di girare le scene di battaglia fondamentali per arrivare al risultato che i produttori intendevano ottenere.

Si tratta delle spettacolari scene di battaglia ai piedi della Grande Muraglia. Tutto il resto degli esterni è stato girato nella pianura mongola, dove sono stati ricostruiti i villaggi in cui le antiche tribù nomadi si fermavano per periodi più o meno lunghi, nei continui spostamenti da un punto all'altro per fuggire alle aggressioni delle tribù nemiche.

Il Festival della canzone italiana sino a sabato all'Ariston, in diretta tv

Sanremo: stasera si ricomincia da trentadue

Si tenta la «grande resurrezione» - La vogliono i discografici e soprattutto la Rai in lotta con le private

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — *Ne abbiamo viste per tanti anni, abbiamo disprezzato e sepolto sotto il ridicolo, gli abbiamo tirato addosso le pietre pesanti dell'ironia. Ora tutto pare dimenticato e il Festival della Canzone Italiana di Sanremo ricomincia questa sera ambiziosamente la trentaduesima, accompagnato da una grandiosa grancassa e da un'attesa obsoleta.*

E' l'unica novità e il ritorno di Vilia, è tornata davvero i tempi andati. E' stata, per conferma, la grande sponsorizzazione della che riprende (ma l'aveva già fatto l'anno scorso) con tre serate in diretta negli anni gloriosi; e nessuno pensa a quanto la Rai Anni 80 sia in realtà costretta sempre più a questo ruolo dai tre grandi privati pronti a fiutare le scarpe, finanche obbligata a mettere la cilegina sulla torta per dimostrare che è sempre l'unica e la sola; offrendo, sempre in via satellite», i Kiss e i Bee che sono ben guardati dallo spostarsi loro.

La Rai, in definitive, è la vera levatrice di questo ambizioso trentaduesimo rilancio; dentro ci sarà anche la crisi della musica pop, il revival degli Anni Sessanta e l'immancabile Riflusso, ma la realtà di fondo sta anche nella seguitissima Domenica in... (della Rai, appunto) che per parecchie settimane ha tenuto i telespettatori incollati alla cia valletta ideale, trovata infine in Patrizia Rossetti, 22 anni, dolce e semplice ragazza bruna del Centritalia (l'anno passato dev'essere piaciuta poco alle famiglie l'aggressiva bellezza di Eleonora Vallone); e anche in Portobello, che della Rai è il più alto indice d'ascolto, dove è annunciato l'Avvenimento una serra sanremese, che è una bella prova di fantasia.

E sono, soprattutto, gl'interessi dei discografici che sono accorti che da qui è nuovamente possibile lanciare un personaggio (vedi Alice Per Elisa e i quintali di serate che ha fatto in giro per l'Italia nell'81); che se una canzone piace ne possono anche vendere tre milioni e mezzo di copie (vedi i Ricchi & Poveri con Sarà perché ti amo), oppure accontentarsi di sfondare con una melodia come quelle d'una volta, per gente tranquilla (vedasi, ancora, primavera, Loretta Goggi). E tutti si sono buttati a pesce, vinca il migliore o il più efficiente.

Claudio Villa arriva all'Ariston circondato dai fans

Con queste premesse si apre stasera la magica kermesse all'Ariston. Dove secondo il boss Ravera deve trionfare cantautore italiana, e dove trionferà chissà che e chissà chi: magari Castelnuovo o fra i nel senso di frate Cionfoli, lanciati guardi Mai che canta se stesso in «Sei mia donna» («E io cantavo il mio disco d'amore, yeah...»). O per colmo Claudio Villa che dopo tredici anni d'insulti ha fatto la pace Ravera e anche abbracciati per i fotografi.

Tutto possibile, anche la rigorificazione di Del Turco, Fontana, Bobby (con che dà i pugni alle porte a vetri e sfascia una mano). Drupi vivo torpo. Mia Martini che poveretta con la storia che porta sfortuna è stata lasciata per anni fuori da molti giri, Bono e Romina che si amano, Viola Valentino e Fogli che si amano più e infatti cantano separatamente e perfino due diverse.

Intanto la febbre sale. Davanti all'Ariston folla fitta di ragazzi locali e di anziani in villeggiatura ha bloccato il traffico, e dio sa quando non succedeva. Le prove sono cominciate tremendo ritardo per di una piramide d'acciaio sospesa in alto e che non poteva saperne di star su.

Il «boss» Ravera vigila e sorride a tutti, mentre sul palco si alternano con le basi musicali Marina Lai, Stefano Sani, Mario Castelnuovo, debuttanti in «vogue» dall'aria sicurissima. Sembrano quasi più pensierosi il vecchio Mal e il vecchissimo Villa. Oggi gli ultimi arrivi, poi si comincia. Sanremo è sempre Sanremo. Anzi, quest'anno lo è di più.

Marinella Venegoni

Cantanti e canzoni

— Questi i cantanti e le canzoni (per piacere) della prima serata.

Gruppo eliminazione).

Mario Castelnuovo (Sette fili di specie di filastrocca con il numero sette); Alfredo Fornaciari (Una notte che vola via: amore); Julio (Cuore amore); Lai (Centomila amori i: amore); (Tu sei la mia donna: so); Stefano Sani (Lisa: amore); Claudio (Facciamo la pace: amore); Michele Zarrillo (Una rosa blu: amore).

Gruppo B diritto in finale.

Riccardo Del Turco (Non voglio all, sulla libertà); Jimmy Fontana (Reguine: amore); Mia Martini (E non finisce mica il Mele: liberazione dall'amore); Plastic Bertrand (Ping pong: amore); Roberto Soffici (Strano momento: amore); Bobby Solo (Tu stai: amore); Viola Valentino (Romantici: sulla

Ospiti stranieri: Daryl Hall & John Oates, il gruppo Stray Cats. Casinò: Johnny Halliday e Village People.

Lo spettacolo sarà trasmesso in diretta dalla rete uno tv e da radio uno a partire dalle 21,45.

Domani al Carignano

L'antropologo G. E. Lambert e Venerdì letterari

TORINO — L'antropologo francese Georges Edouard Lambert, autore di una politica sfociata, nel suo Paese, nella creazione di «osservatori della salute» parla domani alle 18 al Carignano per i Venerdì letterari su: «*La medicina dell'anno 2000. Verso un'autogestione della salute*».

Il grande dramma di Brecht all'Alfieri, regista Marcucci la

Mauri, primo Puntila «esistenziale» al ritmo di vaudeville e cabaret

TORINO — Prendendomi quel tanto di libertà che mi viene dal non essere né un germanista né brechtologo, mi diverto a sostenere che *Puntila* e il servo sono il capolavoro teatrale di Bertolt Brecht. Non forse vero, è certo che questo dramma, scritto da Brecht nell'esilio, in Finlandia, nel 1940 (e lui tanto sceglierlo o spettacolo inaugurale «suo» Berliner Ensemble nove dopo), è scritto freschezza e estro comico raramente eguagliati drammaturgo di Augusta. festosità in cui perfettamente s'amalgamano farsa grottesca, sottile satira costume in primo piano, la dialettica tra padrone e servo, sfruttatore e sfruttato.

La vicenda è assai semplice. Tra boschi, fiumi, laghi della verde Finlandia vive Herr Puntila, ricco proprietario terriero. Egli possiede due anime: quando è ubriaco, e gli capita a intervalli regolari, sembra un padrone «*quasi umano*»: vorrebbe beneficare l'operaio ribelle, sposare tutte le ragazze dei dintorni, fare dell'autista Matti il proprio genero. Ma, passata la sbronza la dura fibra del capitalista, sprezzante ed ottuso, torna in lui a farsi sentire.

distanza, prudenziale osserva il proletario; che, con lo scrupolo cajarbio del tipico «sottomesso» brechtiano, sa dover fare il servo e basta. Rifiutate, finalmente, le nozze assurde con la figlia, incerta e schizzinosa, di quel borghese straricco. Matti pianta asso il padrone: si prende la sua libertà, in attesa d'essere, presto, padrone di se stesso.

Tre componenti del dramma, di cui abbiamo detto (ripresa ironica di certo teatro «popolare», spietata, pur nel tratto affettuoso, pittura sociale, e dialettica ideologica) *Puntila* Egisto Marcucci-Olaico Mauri, regista e protagonista, salutato divertito, cordiale consenso pubblico torinese prima all'Alfieri, mette, deliberatamente, un poco in sordina terza.

E' quello di Marcucci uno spettacolo che fa il verso a certi moduli che Brecht amò e irrise ad tempo, il «*Volksstück*» tedesco (più *en plein air* e grasso paesano quello francese) e il *cabaret* della giovinezza Monaco: una stridente d'occhio al film muto di Chaplin, quello, per intenderci, di *Luci della città*.

Eccola, allora, la villetta pacchiana di Puntila, i capanni delle tre ragazze di campagna, il cassotto sauna, tutti teatri all'aperto in miniatura, col loro bravo velario: altri sipari che scorrono, con Puntila effigiato in marsina da un Groax, a bella posta, meno graffiante solito; eccola fantasticherie (la bravissima Ina Daniell) che in e sciantosa d'avanspettacolo; o una delle quattro tie tutte lei. Il Daniell la più umile, la vaccara, che parla in napoletano de tenere. I ruffianti costumi Maurizio Balò).

Ed eccola quella società di provincia, rimessa in piedi sui trampoli di un imbizzarrito gogolismo, che Brecht piaceva, tra l'altro, molto: l'attacco d'ambasciata, stolido, allampanato, di vacua memoria (un concentratissimo Cantarelli); la figlia di Puntila, Eva, tra borie d'ereditiera, candori bambola in *tutù*, smanie da *vamp* fuori posto (Alessandra Panelli); quel giudice senza midollo, tutto languori e dilinquimenti (Guerrino Crivello); e l'avvocato, il pastore, la moglie di lui, la fida nutrice Lavina, attonite sagome di un balletto senza come e perché.

Mauri, in frac, in nuppe, in improbabili velluti da camera, è un Puntila che punta tutto sul suo privatissimo disagio d'essere borghese: su quella prigionia, che si perde addosso, d'essere e vivere un ruolo, umano prima che sociale, e comicità.

E' il suo il primo Puntila esistenziale che ci accade d'ammirare, coerente, in questa scelta difficile, alla misura d'interiorità cui questo attore non ha mai abdicato.

Quando, nei fumi dell'alcol, s'illude liberarsi da quella scorza, è un clown tenerissimo e straziato.

Quando, rifatto sobrio da e caffè, a quello è, non è luciferino (come, poniamo, l'Edze Schall, il genero Brecht, al Berliner): è, all'opposto (e questa è davvero, a mio avviso, un'assai fine intuizione d'interprete) ferito, nell'intimo, dalla sorpresa d'essere diverso e peggiore: insofferente, della sua pur provata e probante malvagità: e in essa, solo, definitivamente.

Confesso, a tutte lettere, d'aver temuto molto, alla vigilia, per Sturno nel ruolo di Matti, per la giovinezza dell'interprete: dico ora, a pari lettere, che è ineccepibile per controllo, sobrietà di toni, comprensione, insomma, della parte.

Guido Davico Bonino

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,20

12,30 I nuovi registi - Un programma di Nadio Delai: **Certificazioni di bilancio**

13 — **Cronache italiane**

14 — **Dov'è Anna?** di Diana Crispo e Biagio Proietti - Regia di Piero Schivazappa con Mariano Rigillo, Scilla Gabel, Roldano Lupi

14,30 **Oggi al Parlamento**

14,40 **Perché lo paghi?** di Ignazio Dolce

15 — **La tv** degli - **Gran Bretagna: «Scienze della terra»** (Bbc)

16,30 **Lo spaventapasseri: «L'impertinente Nancy»**

18 — **Medici di notte - Discoteca**

18,30 **240 Robert: «Stuntman»**

17,05 con tua antenna: **L'isola del tesoro**, cartone - **Direttissima!** Corrispondenza, attualità, spettacolo - **I cenisei dell'avventura - Le grandi battaglie**, regia di Carlo Nistri

18,20 **Primissima: Attualità culturale del Tg1** Raviola e Ronsisvalle

18,50 **Piccole donne - «Tempi d'amore»**, regia di Leo Penn con Jessica Harper, Eve Plumb, Dorothy McGuire

19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**

20,40 **Flash - Gioco a premi** con Mike Bongiorno, regia di P. Turchetti

21,45 **XXII Festival della canzone italiana - Prima serata in diretta dal Teatro Ariston Sanremo**, regia di Antonio Morelli

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23

Meridiana - Informazioni, testimonianze, consigli: **Un amico, due soldi**

13,30 **Il bambino e la psicanalisi: «Un caso»**. Programma di Sabina Manej, a cura di Alberto D'Angelo

14 — **Il pomeriggio: «Frate indovino» - «L'opinione» - L'ora della spia - L'affare Dreyfuss**

15,25 **Il padre - Il mondo dei bambini», «I costumi»**

16 — **Tv2 ragazzi: Tom e Jerry**, disegni animati - **Apemale: «Il gigante»**

16,55 **Il bacio della violenza** - Dal romanzo di D. Hammett con J. Coburn, S. Simmons

17,50 **Tg2 - Sportsera - Dal Parlamento**

18,05 **Oggi: Sereno variabile**, settimanale di turismo e tempo libero, di Bevilacqua, regia di Antonio Penna

18,50 **Cuore e batticuore.** Telefilm con Robert Wagner, Stefanie Powers

20,40 **Wolfe** - Telefilm con William Conrad e Lee Horsley: **«Appuntamento con la morte»**

21,35 **Appuntamento**, a cura dell'Anicagis: i film che vedrete sul grande schermo

21,40 **Tg2 - Dossier - Il documento della settimana**

22,30 **Pugilato da Bellaria - Gibilisco-Jelre.** Diretta

Telegiornale: 19; 22,35

13 — **Frammenti degli Anni** - Un programma di Nicola De Rinaldo

19,30 **Tv 3 - Regioni** - Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume

20,05 **Educazione e Regioni - Dieci storie di bambini: Il go-kart**

20,40 **Anni 30 - reportage all'italiana** Si ricordano i vecchi grammofoni a manovella, i primi film sonori, i salotti chic, le donne crisi: Mimì Bluette, Milly, Nanda Primavera

21,35 **Comunicare con il manifesto** - Un programma ideato e diretto da Armando Mala

22,05 **Tg3 - Settimanale**

William Conrad il «Nero Wolfe», tv due, 20,40 - Veronica Lake nel film a Italia 1

Italia 1

13 — Il cavaliere solitario, telefilm
13,30 I superamici, cartoni
16 — Gli orsacchiotti di Chicago
19,30 Orsacchiotti cago
21,30 I grandi Oscar: «Lucy Gallant», film di Robert Parrish
23 — Furia dei tropici, film di André De Toth (drammatico) Richard Widmark, Linda Darnell, Veronica Lake

Canale

10,30 Questo è Hollywood
12,30 Popcorn, spettacolo musicale
14 — Vacanze di Natale, film
16 — Grozer X, cartoni
19 — Kung Fu, telefilm
20,30 Hazzard
21,30 Tutto a posto in ordine, film della Wertmüller
23,30 Campionato di Basket professionisti Usa/Nba - Phoenix Suns-Los Angeles Lakers

Rete quattro

13 — Quincy, telefilm
14 — Storie di vita, telefilm
14,45 La storia Glenn Miller, film di A. Mann James Stewart, June Allyson
16,30 Yekkamen, cartoni animati
19,45 Ciao ciao
20,15 Quincy, telefilm
21,15 90 secondi
21,15 Intertudio, film D. con June Allyson e Rossano Brazzi

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,50; 24

Telescuola
10,50-11,45-12,15-13 Mondiali Sci: Discesa femminile
18,05 Per i bambini
18,50 That's Hollywood
19,15 Qui Berna
20,40 Ashanti, film di R. Fleischer con Michael Caine, Peter Ustinov, Kabir Bedi
22,35 Tema musicale
23-23,45 Sci: Discesa femminile

Capodistria

Telegiornale: 20,15; 22,23
16 — Sci: Mondiali; Discesa femminile combinata
16,45 ragazzi
17,45 da Belgrado
18,45 Film (replica)
19,30 Jazz sullo schermo
20 — Cartoni animati
20,30 Attento 3 grandi, film di U. Lenzi, con Clark e Jeanne Valerie
22,10 Chi l'arte? - internazionale

Montecarlo

Telegiornale: 20,15; 23,15
17,35 Cartoni animati
17,55 Polizia femminile
18,55 Shopping Telemenù
19,20 Quella nella prateria
20,30 dello spazio contro ufo allarme, film di fantascienza di A. Dawson
22,10 Oroscopo di domani
22,15 Chrono
22,45 sapone, con K. Halmond, C. Damon

UNO

Giornali radio: 6; 7; 8, 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23,25
9,02 Radio anch'io '82
11 — Gr1 Spazio aperto
14,10 Torno subito
14,34 La luna e i falò, da Pavese
15,03 Via Asiago tenda
15,25 La diligenza
15,35
16,25 Idea S.p.A.
15 — Ereplano
16 — Il paginone
17,30 Le pubbliche allegrezze
18,05 Combinazione suono
18,35 Spazio libero
19,30 Radiouno jazz
20 — «La Maurica»
21,15 Camminando sopra i 30
21,45 Dal Teatro Ariston di Sanremo XXXII Festival

Alla radio

canzone italiana, prima serata
23,25 Oggi al Parlamento

RADIODUE

Giornali radio: 6,06; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
8,45 Radiodue presenta
9 — moglie di Sua Eccellenza
9,32 Radiodue 3131
11,32 66 mille canzoni
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,45 L'ora che ora
13,41 Sound-Track
16,32 Sessantaminuti
17,32 Le confessioni di un italiano, di Nievo
18,45 Il giro del sole
19,50 Problemi di attualità
22-22,50 Città nota: Napoli
22,20 Panorama parlamentare

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,45; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
7-8,30-11 Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donna
11,48 Succede in Italia
12 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso
17 — Cammina,
17,30-19,15 Spaziotre
21 — Rassegna delle riviste
21,10 L'Eurodisc, di Ciacchi
23,40 Il racconto di mezzanotte

CRONACA TELEVISIVA

Ugo Buzzolan

Questa nostra vita tra i revival

Dalle i al recupero fascisti come «L'assedio dell'Alcazar» di Genina

Televisivamente parlando viviamo sprofondati nel revival sino al collo. E si tratta solo del mani-programma sugli Anni 30.

Quel vecchio Festival — Non è forse un revival il Festival di Sanremo? Hanno un bell'affannarsi a rispolverarlo, a rigonfiarlo, a rimetterlo in piedi. Anche la Rai contribuisce alla riesumazione dedicandogli come «ai bei tempi» ben tre serate: stasera un'ora e mezzo, domani un'ora e mezzo, e sabato a gogò, tutta la serata, sino a notte.

Ma riesumazione resta. I giovani parlano male di Sanremo e dichiarano che se in queste sere guarderanno la tv sarà solo per dare la caccia a qualche film sulle private. Mentre uno dei motivi per cui la Rai si attacca ancora a Sanremo è proprio la concorrenza con le private; se la Rai avesse rinunciato, era di certo pronta un Berlusconi e Rusconi o Mondadori ad assicurarsi il tutto pagando il dovuto.

La questione è che Festival di Sanremo significa — giusto o ingiusto che sia — retrocedere di oltre vent'anni e tornare ad un ricordo di divismo canoro ridicolo, ad montatura folle per cui Festival diventato uno dei grandi avvenimenti dell'anno e tutta l'Italia imperiosamente coinvolta. Il tempo passato, alcune sono cambiate, ma lo spirito, gira e rigira, è sempre lo stesso, e questa solenne ripresa televisiva in diretta guidata da presentatore scarso ma «di fiducia» come Cecchetto può non essere priva di significati.

Da annotare che stasera la rete 1 è tutta in linea. Prima del Festival ci sarà Mike Bongiorno con il quiz e prima ancora l'esordio di una nuova serie Piccole donne non meno convenzionale e mielata delle altre.

Ancora canzoni — Intanto scorre, ampio un fiume, il revival Anni 30 della rete 3 e stasera c'è un reportage-show sulle canzoni in voga cinquant'anni fa un collage di materiale di repertorio e di scene girate in studio.

A questa proposito, e con particolare riferimento al Frammenti in onda ogni giorno dalle 13 alle 19, è necessario sottolineare la netta supremazia del documento d'epoca non solo su tentativi di «ricostruzione», ma sulle stesse parole di testimoni autorevoli e attendibili. La forza delle immagini tratte dai giornali Luce è perentoria ed eloquente: la vita quotidiana dell'Italia di allora viene illustrata con evidenza finché se prevale troppo il clima sereno-affettuoso-casalingo che dovrebbe essere decisamente corretto con maggiori inserti sulla situazione politica repressiva e sulla tragica escalation fascista alla guerra dal '35 in poi.

L'assedio dell'Alcazar — Anni 30 e guerra sulle private. Le tv private locali — e i film circolano di regione in regione — stanno rastrellando il cinema fascista. Abbiamo appena segnalato «Scipione l'africano» su Quarta rete. Stasera un'altra privata, Flash Tv, recupera uno dei più famosi film di guerra del regime, a suo tempo osannato e proclamato capolavoro, L'assedio dell'Alcazar, realizzato nel '39 da Augusto Genina, uscito nel '40 e premiato a Venezia con la coppa Mussolini (e Michelangelo Antonioni, giovane critico, scrisse: «Un premio meritato, per l'impegno con cui il film è stato prodotto e per la solidità della sua stessa struttura»).

Interpretato da Rafael Calvo, Fosco Giachetti, Denis e Mireille Balin, il film è un'esaltazione dei franchisti chiusi nell'Alcazar di Toledo e circondati dai repubblicani: «propaganda» confessionata abilmente, con grandiose scene battaglia e soprattutto con grossi effetti drammatici e sentimentali. Perché la lascia portare via tutti questi film e non ha mai pensato ad un ciclo organico, inquadrandoli criticamente, sulla cinematografia di regime?

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Caine contro il resto del mondo

Sei noti attori Michael Caine, Peter Ustinov, Kabir Bedi, Omar Sharif, Rex Harrison, William Holden nel recente film di produzione elvetica — in onda sulla Svizzera — Ashanti (1979) di Richard Fleisher («Viaggio allucinante», «2022 i sopravvissuti») getiano alla caccia, attraverso l'Africa, di bellissima negra rapita. La locandina del film porta scritto: «*Lo schiavismo esiste ancora oggi: questa storia è realmente accaduta*».

La movimentata e crudele vicenda racconta infatti di una giovane della razza Ashanti che viene sottratta sposo per essere venduta come concubina ad un sceicco, ma gli strani avventurieri accorsi in aiuto marito riusciranno a recuperarla, sia pure a duro prezzo.

Canale 5, un film polemico di Lina Wertmüller Tutto a posto e niente ordine (1974), le traversie e gli amori di un gruppo di giovani: cameriere e operai, che per risparmiare vivono in una comune: la storia affronta i tanti motivi di denuncia sociale che offre una metropoli, dall'immigrazione al problema dell'aborto. alla disoccupazione e allo sfruttamento.

Alla scoperta dei centri d'incontro in tre quartieri cittadini

Oasi di vita contro la solitudine

In spazi angusti si ritrovano giovani e anziani mossi dal bisogno di amicizia, spesso scatta l'incomprensione tra le generazioni - I pensionati: «Vogliamo stare in pace, giocare a scopa» - I giovani: «Non c'è dialogo»

L'anziano è seduto sulla panchina, lo sguardo perso a inseguire ricordi lontani, alle spalle una casa abitata soltanto dalla solitudine. Il ragazzo gioca in strada tra auto e passanti, un gioco solitario, senza festa, in una città nella quale pare che per loro non ci sia posto. Due immagini di solitudine e di emarginazione che popolano l'album di fotografie della grande città.

Molti si sono chiesti se queste immagini non fossero cancellabili, se non fosse possibile costruire o ricostruire un modo diverso di vivere insieme. Tra le varie idee per migliorare la vita una si è in parte realizzata con l'apertura nei quartieri di un luogo dove tutti possono incontrarsi e scambiarsi racconti, giochi, amicizia vincendo così isolamento e solitudine. Sono i 19 centri di incontro dove, seppur tra non poche difficoltà, si lavora per cercare di vivere meglio.

Per comprendere la loro realtà ne abbiamo visitati quattro, scelti casualmente, trascorrendovi un pomeriggio.

Quartiere Mirafiori Nord — In fondo a corso Siracusa galleria ne bella ne brutta di fronte all'ampia isola pedonale. In una piccola saletta alcuni anziani leggono i giornali, in un'altra gli animatori cuciono un tendone, nella camera più grande una cinquantina di uomini capelli brizzolati e candidi gioca animatamente a carte. La scena si ripete ogni pomeriggio dalle 15 alle 19. Sono questi i «veri» proprietari del centro. «*Per molti di noi è la seconda casa; qui sta insieme, si parla, si gioca a carte, si fanno anche piccole festicciole. Ci viene chi vuole rompere il cerchio della solitudine quotidiana come chi, qualche problema in più vuole sfogarsi un po'*». Qualcuno rimbrotta: «*Però per noi c'è poco, una stanza troppo piccola, niente bar*». E subito arriva la polemica: «*Qui si preferiscono i giovani; noi siamo l'ultima ruota del carro, loro con noi ci vengono e noi, d'altronde, dopo una vita di lavoro non abbiamo voglia di seguire corsi o altre attività; vogliamo stare in pace: due carte, un bicchiere di vino, al massimo partecipiamo alle lezioni di coro*».

Malgrado che il problema del rapporto giovani-anziani emerga subito nelle conversazioni, i frequentatori del centro sono soddisfatti di questa «*seconda casa, l'unico posto dove possiamo andare*». Gli operatori, sommersi da attività di ogni tipo, spiegano il loro impegno: «*Non lavoriamo soltanto tra queste quattro mura, ma anche fuori, ad esempio, nei cortili delle case popolari, sempre a diretto contatto con la gente per creare identità di quartiere o per progettare l'utilizzo della zona pedonale dove si sta facendo un teatro all'aperto. E poi tutto: organizziamo feste nella zona; cerchiamo di stare con tutti, indipendentemente dall'età*».

Nel centro vero e proprio si susseguono intrattenimenti di ogni tipo: dai laboratori ai dibattiti, dalle feste ai corsi di musica, dalla creazione di un centro di documentazione all'organizzazione di gite e soggiorni fuori città. A queste iniziative partecipano i giovani, ma agli operatori non sfugge il problema delle due età che si trovano a confronto: «*Non vorremmo che gli anziani si limitassero al gioco delle carte o alla festa; tentiamo di inserirli anche in altre attività, anche se per ora siamo riusciti soltanto con le lezioni di coro e le gite*».

Per un centro di incontro non potrebbe mancare di più: i locali sono nel cuore della Tesoreria ma, come sottolineano subito gli operatori, «sono troppo piccoli». Ciò non impedisce tuttavia che le attività siano molteplici: musica, pittura, teatro, cinema, sport, gite, laboratori: attirano un non indifferente numero di giovani e anziani della zona.

E proprio la convivenza tra due età a volte i problemi più seri agli operatori: «*Tra le generazioni ci sono abissi; è difficile farle convivere; purtroppo arrivano i veri scontri, mai nulla di grave per fortuna, ma piccoli screzi, dispetti anche troppo antipatici, disturbano. Non c'è niente da fare: abbiamo mentalità diverse, diverse età, diversi interessi; dovrebbero esserci due centri separati, uno per loro, uno per noi che invece qui siamo allo stretto e chiediamo solo di essere lasciati in pace a giocare e chiacchierare tra noi*».

Un ragazzino, in saletta accanto, concentrato in una partita a ping pong, dimostra maggiore disponibilità per i vicini di stanza. «*Noi preferiamo stare tra ragazzi, non abbiamo niente da dire con gli anziani*». E si nota che evita di pronunciare la parola «vecchi».

Tuttavia, malgrado lo scontro palese tra capelli neri e capelli bianchi, l'attività del centro è ricca di spunti e di iniziative per tutti. «*E poi — ricordano gli operatori — coloro che vengono qui non hanno altro posto dove riunirsi per fare qualcosa. Non a caso in maggioranza sia giovani sia anziani che frequentano i locali e seguono le varie attività, provengono da fasce sociali emarginate. Così quasi sempre il primo approccio è violento, difficile, ma poi si riesce, sia con gli uni, sia con gli altri, a intrecciare il dialogo*». Aggiungono: «*Anche i ragazzini che arrivano con l'aria del duro, se poi vedono un legno o dipingere un tabellone mettono il naso e ti danno una mano*».

Marina Cassi

Assemblea Anci

Concluso il dibattito sulle «culture sommerse di Torino», un buon numero di amministratori comunali è a Palermo, dove fino a domenica si svolge l'assemblea nazionale dell'Anci, l'Associazione dei Comuni italiani, riunita per rinnovare il Consiglio nazionale.

Il sindaco Novelli è messo in viaggio già martedì sera, nel timore che ieri l'aeroporto di Caselle restasse chiuso. Successivamente sono partiti numerosi altri consiglieri, fra cui il vicesindaco Biffi Gentili e l'assessore ai Lavori pubblici Calcagno.

Rotary Club Torino Centro

Capterà questa sera nella sede di via Avogadro 6 il prof. Mario Losano, docente di teoria generale del diritto all'Università statale di Milano che terrà una conferenza su: «*Il problema della "Privacy" nelle leggi in vigore nel 1982, soluzioni europee e soluzione italiana*», relativamente alla tutela dei dati individuali nelle imprese nazionali.

L'orso di Roata Rossa

Un barbone vestito da yeti

Nessuno *yeti*, forse qualche cane, certamente un barbone: questi i colpevoli della grande paura di Roata Rossa dove, in un bosco, sono stati rinvenuti dei resti del passaggio di un animale di grossa taglia.

Prima le chiacchiere, qualcuno ha anche affermato di avere visto «un mostro nero» fuggire nei prati, ma di prove concrete nemmeno l'ombra. Ieri sono così intervenuti per un sopralluogo due naturalisti, Vittorio Pierraccino, veterinario del Parco del Gran Paradiso, e Piergiorgio Candela, agente addetto dell'Enpa. Unanimi le loro conclusioni: non può essere un cinghiale perché mancano i tipici segni, che questo animale produce e non può neppure essere un orso perché da anni sono scomparsi dalla zona e risulta che ne è saggio qualcuno dai circhi della regione.

Si tratterebbe invece di un cane, probabilmente un pastore tedesco, malato di inguaribile timidezza: durante il giorno preferisce stare rintanato nel fitto della boscaglia. A sera si spinge verso l'abitato, alla ricerca di cibo. Non trovandolo, si sarebbe accanito anche su alcune giovani piante rosicchiandone la corteccia.

Ma, oltre al cane, pare esista anche un barbone: «Qualcuno sta cercando di alimentare la paura fra la gente — spiega Giorgio Candela, — perché su alcuni tronchi abbiamo trovato chiare tracce di acetta: c'è dunque chi abbatte apposta gli arbusti per rendere il passaggio di chissà quale creatura. Stiamo vagliando l'opportunità di denunciare il responsabile».

Del fatto si occupano anche i carabinieri di Rivoli: forse allo «yeti» metteranno le manette.

Rivoli, approvato il nuovo piano per gli insediamenti

«Ma quella è zona fertile» è la prima contestazione

In consiglio comunale torino a favore psi e pci, astenuti i liberali, assenti pri e psdi - La dc: «Un altro progetto sbagliato, senza garanzie»

Dopo un lungo dibattito, a volte con toni di violenta polemica, il Consiglio comunale di Rivoli ha approvato l'altra ieri il nuovo piano per gli insediamenti produttivi (P.I.P.). A favore del documento hanno votato pci e psi, contrario la dc, astenuti i liberali, assenti pri e psdi.

Il precedente piano, adottato nel e rielaborato nel 1977 dopo molte osservazioni e polemiche non è mai diventato operativo.

La Regione, infatti, lo approvò formalmente il 26 ottobre ma contemporaneamente lo annullò nella sostanza invitando il Comune a rivedere la distribuzione degli edifici e della viabilità «*in modo da realizzare un complesso più funzionale che si inserisca in maniera più organica nel tessuto edilizio*».

Così dopo un di discussioni e quattro di attesa l'Amministrazione ha dovuto presentare un nuovo piano. Ha precisato l'assessore all'Urbanistica architetto Maria Vernetto: «*Tiene conto dei rilievi della Regione e della variante al piano regolatore (adottato nel dicembre '80). Il nuovo P.I.P., localizzato sullo stesso territorio, ha un'estensione di 452 mila metri quadrati: il 61,8 per cento di quest'area sarà utilizzata per insediamenti produttivi, il 17,2 per viarie e il restante 21 per cento per servizi pubblici.*

L'area è situata di Cascine Vica tra corso Allamano e il confine del Comune di Grugliasco. «*Per realizzare l'urbanizzazione, primaria e secondaria, si spenderanno 5 e 540 milioni* — sostiene l'assessore — *e gli assegnatari dei lotti (ditte artigiane o piccole industrie che hanno fatto o faranno domanda) dovranno pagare 38.800 lire per ogni metro quadrato di superficie utile*».

Contrari alla localizzazione del P.I.P. in quella zona si sono dichiarati i democristiani Branca, Fiore, Gottero e Tavolazzi: «*L'area in questione è ad alta fertilità agricola, tanto è vero che qui vive un'azienda contadina che recentemente ha ottenuto finanziamento regionale per sviluppare la propria attività*».

Dopo aver rilevato che per redigere il nuovo P.I.P. occorsi più di due anni, il della dc Salita ha affermato: «*E' nel 1976 che pci e psi continuano a progetti sbagliati, false illusioni negli operatori interessati. Il nuovo documento, il terzo della serie, percorrere la lunga strada legge urbanistica regionale con nessuna garanzia di diventare esecutivo*».

Il sindaco Silvano ha ribattuto: «*Il nuovo piano è un atto importante per risolvere problema delle localizzazioni e rilocalizzazioni artigiane e industriali. Rivoli e limitrofe. Si elimina la speculazione aree costringe parecchi rimanere in locali inadeguati e malsani per l'impossibilità acquistare terreni, che o non trovano o hanno prezzi proibitivi*».

Informatica — «*L'industria italiana nell'ambito comunitario*» sarà il tema di una manifestazione organizzata dalla Società italiana per l'organizzazione internazionale che si terrà questa sera alle 18 nella sede di palazzo Bricherasio, via Lagrange 30.

L'abusivo anche nel loculo

Giallo a Bardonecchia per una tomba già occupata

Sembra che neppure quando si raggiunge l'al di là riesca a trovare un po' di pace. Accade così (la scorsa settimana, a Bardonecchia) che un mesto corteo (funebre, giunto di fronte al locale destinato a ospitare in eterno il corpo di Ernesta Micla, 75 anni, lo trovi già occupato da una bara ignota.

Non è una scherzata di dubbio gusto tratta da una «pochade», ma una macabra realtà. La piccola, grigia celletta che l'anziana donna si era in vita assicurata come ultimo alloggio, era «invasa» abusivamente da una bara vecchia, un po' rovinata e da un'urnetta per le ceneri. Tra i parenti sgomento, incredulità e sensazioni dolorose al seno sommato al cordoglio per la perdita della persona cara.

L'«abusivo» sopito della fredda dimora è al momento ancora sconosciuto: la bara parrebbe risalire a non meno di sessant'anni fa, sia per la foggia sia per il deterioramento del legno. Inoltre non riporta alcuna targhetta che aiuti a identificare il corpo che in essa riposa. Ammesso che un corpo vi sia, perché allo stato attuale della vicenda è ancora che la bara potrebbe anche non contenere poveri resti, ma (chissà?) solo e reliquia.

Altri ritengono che qualcuno avrebbe potuto utilizzare la vecchia bara per nascondervi un corpo assai più «recente». La storia si tinge di giallo, mentre carabinieri e magistratura avviano un'inchiesta e si accingono ad aprire la cassa.

«Permette signora?»

è nato un amore

Il quartiere Centro è il risolto il problema della difficile convivenza tra età diverse: aprendo un centro d'incontro: uno per ragazzi e uno per anziani.

La sede dei giovani si specchia nelle Porte Palatine, un basso fabbricato ex sede dei servizi igienici aperti per l'ostensione della Sindone: i locali sono poco spaziosi, ma raccolgono una cinquantina di ragazzi.

In saletta alcuni giovanissimi seguono un corso di ceramica e mostrano, con imbarazzo misto a orgoglio, i loro lavori coloratissimi. Nella sala accanto un gruppo di ragazzi più grandi gioca a ping e parlotta appoggiandosi al muro; spiegano: «*Veniamo per divertirci, giocare o andare in pista*». E ancora: «*Qui facciamo amicizia, così poi ci incontriamo anche fuori*».

Gli operatori premettono subito che i ragazzi del centro appartengono a una zona considerata a maggior «rischio» in tutta la città. «*Ci imbattiamo* — dicono — *in problemi di ogni sorta: delinquenza e prostituzione minorili, droga, difficoltà di comportamento. Non è facile lavorare con loro, ma quando capiscono che c'è un rapporto e quando riesce a coinvolgerli in qualche attività, le difficoltà diminuiscono*».

Corsi di ogni tipo, gite, di e di teatro, musica, fotografia, sport, «*qualsiasi cosa comunque va bene* — secondo gli operatori — *per allontanarli dalla strada e loro un interesse cercando di modificare la violenza che hanno dentro e che scaricano affrontando ogni rapporto con gli altri*».

Gli anziani invece si ritrovano in un grande (ma per troppo angusto) alloggio di via Garibaldi. Il locale rimbomba di rumori, voci, musica. Ogni pomeriggio si balla, sui ritmi allegri della giovinezza, coppie vivaci, altre più legate dai malanni dell'età, ma tutte volteggiano, si soffermano figure manuali, sorridono e proseguono instancabili.

Sarà il ballo, sarà il piacere compagnia, in questo in centri, si formano nuove coppie. «*Siamo a dieci matrimoni* — afferma un operatore — *e altre coppie si unite, malgrado la frequente opposizione figli che non capiscono perché l'anziano genitore debba risposarsi e magari voglia anche andare in viaggio di nozze*». La solitudine si supera così, anche con un matrimonio o comunque con nuove amicizie.

m. ca.

In libertà provvisoria il pensionato di Chiaverano

L'uomo che sparò al genero agì per «legittima difesa»

Il magistrato ha accolto la tesi difensori: Cresto mise alla pistola dopo essere aggredito dal giovane in cantina

Adolfo Cresto, 60 anni, e il genero Pietro Ruzzenenti, 33 anni

Libertà provvisoria per Adolfo Cresto, il pensionato sessantenne di Bianca di Chiaverano che nel primo pomeriggio di sabato scorso ferì gravemente un colpo di pistola al torace, il genero Pietro Ruzzenenti, di 33 anni. Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Cumina, dopo aver sentito testi, ha accolto tesi dei difensori del Cresto, avvocati Coda e Giglio Tos, quale egli aveva agito in stato legittima difesa.

L'indagine istruttoria ha confermato quanto già sin dai primi ti: suocero e genero erano divisi da profondi contrasti. Il giovane, con violenza e la prepotenza, riuscito a scacciare di il suocero, costringendolo andare a vivere con la moglie un paesino alcuni chilometri di distanza. Lo stesso Ruzzenenti in più occasioni era passato alle vie di fatto, e il 15 settembre scorso aveva picchiato entrambi i suoceri con tale violenza da costringerli ad un lungo ricovero ospedaliero.

Per questa ragione Adolfo Cresto aveva chiesto ed il porto d'armi, portando con la pistola ogni volta che doveva recarsi nella vecchia casa di Bianca. Così anche sabato scorso, quando il pensionato, accompagnato cognato da un amico, è sceso in cantina per travasare il vino. Ruzzenenti, secondo le deposizioni, alla vista dei tre avrebbe cominciato ad inveire contro di loro, per poi aggredirli con decisione: è soltanto a questo punto Adolfo Cresto, per sopraffarlo, avrebbe estratto l'arma e fatto fuoco.

Intanto le condizioni del Ruzzenenti, ricoverato all'ospedale Ivrea con prognosi riservata, migliorate: ieri il giovane è stato trasferito dal centro rianimazione reparto di chirurgia, e presto potrà interrogato dal magistrato inquirente che gli ha inviato in questi giorni comunicazione giudiziaria per le lesioni gravi procurategli quattro mesi fa ai ceri.

★ I carabinieri di Collegno arrestato, sorprendendolo in flagranza di furto, un tossicodipendente di Venaria, Giuseppe Cantella, 22 anni, via Case Ilnia. Lo hanno sopreso poco dopo il «colpo» con la refurtiva valore oltre 5 milioni.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass spa

MILANO 20123 Via G. Negri 6/10 - Tel. (02) 85.96
TORINO 10125 Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.89.65 - 65. Via Roma 80 - Tel. 65.58.44 Via Marenco 32
Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - (010) 59.25.60 - 59.56.83
BOLZANO 39100 Via Portici 30/A - (0471) 23.325/6
TRENTO 38100 Piazza M. Pasi - Tel. (0461) 98.64.06 - 86.60
PADOVA 35100 Piazza De Gasperi - Tel. (049) 65.69.44 - 65.67.21
TRIESTE 34121 Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. (040) 65.065/6/7
BOLOGNA 40125 Via Indipendenza 24 - Tel. (051) 22.56.26 - 22.67.28
FIRENZE 50122 Via Ricasoli - Tel. (055) 26.16.74 - 28.58.72
ROMA 00164 Via Quattro Fontane 18 - Tel. (06) 47.55.804 - 47.65.947
SASSARI 07100 Portici Crispo 3 - Tel. (079) 27.54.28 - 27.56.48
CAGLIARI 09100 Via Lamarmora - Tel. (070) 65.22.08

Sfortunati i ladri in Regione Presi da un agente all'uscita

Rubate due calcolatrici, fuggono in strada: «Dai, facciamo presto» un passante, agente della Mobile di Asti, li sente e li arresta

Hanno tentato un furto negli uffici della Regione Piemonte in via Principe Amedeo, faticando parecchio per forzare porte e inferriate e portar via due calcolatrici. Giunti in strada, però, mentre stavano caricando la refurtiva su un'auto, sono stati bloccati da un agente della mobile di Asti, di passaggio nella nostra città. «*Siamo proprio sfortunati*», hanno commentato dopo la loro cattura.

I due sono Marino Pascucci, 28 anni, via Valperga Caluso 17, e Angelo Pasculli, 21 anni, via Madama Cristina 82, entrambi pregiudicati per furti. La scorsa sera sono riusciti a salire al secondo piano di via Principe Amedeo 17, entrando negli uffici decentrati dell'Assessorato all'ecologia, dopo aver divelto una inferriata e forzato una serratura. Hanno cercato inutilmente del denaro, poi accontentati di due calcolatrici.

La loro «850» era parcheggiata all'angolo via Carlo Alberto: hanno raggiunto la vettura, riponendo sul sedile posteriore la refurtiva, poi ha sollecitato il complice: «*Svelto, scappiamo via prima che ci vedano*». Erano quasi le 23, e quella frase ha insospettito un passante, agente della squadra mobile di Asti, che è verso i due, cercando di fermarli, ed è riuscito a bloccare solo il Pascucci mentre il complice è fuggito a piedi.

L'agente subito dato l'allarme, sul posto sono giunte due volanti e poco dopo anche il Pasculli è stato catturato. In Questura i due hanno confessato avere rubato negli uffici della Regione: «*A questo punto inutile mentire. Con la sfortuna che abbiamo* — hanno detto — *siamo usciti merce e siamo subito imbattuti in poliziotto*». Sono finiti in carcere.

Analogo episodio, lo scorso pomeriggio, in una oreficeria di corso Giulio Cesare 110, di cui è proprietario Stefano Serra, 38 anni. Verso le 17 si sono presentati due clienti, un uomo e una donna, hanno chiesto vedere alcuni bracciali.

C'erano, nel negozio, altre due persone, che sceglievano delle collanine. Il Serra, mentre mostrava a tutti i suoi articoli, si è accorto che la giovane donna si è avvicinata ad una vetrinetta e rubato orologi in oro. È messo a gridare, ha cercato bloccare la giovane. Solo allora gli altri due clienti si sono qualificati: erano poliziotti, agenti della mobile. Hanno inseguito e catturati i due ladri, recuperando la refurtiva. Gli arrestati: Mauro Corpini, 23 anni, via Milano e Crapanzano, anni, Arona 24, Tossicomane il primo, incensurata la seconda.

Fu colpa del sindaco la morte di una turista a Prascorsano?

La donna cadde in un tombino mentre assisteva ad un «rally»: comunicazione giudiziaria (omicidio colposo) anche ad un impresario

Comunicazioni giudiziarie, che ipotizzano il reato di omicidio colposo, sono state inviate dalla magistratura al sindaco Prascorsano, Giacomo Enrietti, 56 anni, comunista, e un impresario Favria, Matteo Cattaneo, anni. E' il primo atto dell'inchiesta sulla di Angela Vercellino, 58 anni, di Torino, avvenuta nel luglio del '79 mentre la donna trascorreva a Prascorsano periodo di vacanza.

Ricordiamo tragedia. Verso la mezzanotte del 15 luglio anni fa, Angela Vercellino sta attendendo con molta altra gente il passaggio delle auto in una delle prove speciali del «*Rally dei Rododendri*». All'improvviso, nella calca, l'incidente: mentre la gente agita, spinge e tenta di avanzare per osservare meglio lo spettacolo, la donna inciampica, non trova più terra sotto i piedi, finisce in un tombino aperto e profondo un metro e mezzo.

Ricoverata all'ospedale di Cuorgnè, poi al Vittoria di Torino, la Vercellino muore il 31 luglio a causa delle gravi lesioni riportate nella caduta. In seguito i carabinieri, informati dell'episodio, avviano le indagini e trasmettono gli atti magistratura che decide un'inchiesta.

Le indagini sostituto procuratore, dott. Tecla, hanno portato alle due comunicazioni giudiziarie. rilevato infatti il tombino, utilizzato per lo scarico di acqua piovana durante i lavori di ampliamento della fognatura, una copertura sufficiente.

★ I carabinieri Nichelino hanno due giovanissime nomadi: Svedana J. e Svedana M., 17 e 16 anni, di Zagabria, accampate nella regione Falchera di Torino. Sono state sorprese mentre, con due grossi cacciavite, tentavano di forzare la porta di un alloggio al secondo piano di via Garibaldi 55, a Nichelino.

«Oggi torno» e si impicca

Un pensionato della di riposo «Alles» di Forno Canavese si è tolto la impiccandosi a trave della sua abitazione, in frazione Bosonetti. Si chiamava Domenico De Martini, 67 anni: da qualche tempo, per le malferme condizioni di salute, scelto come residenza riposo, ieri ha però annunciato che non sarebbe tornato per il pranzo. Non avendolo nemmeno visto rientrare all'ora di cena le religiose l'istituto hanno informato i familiari. Una breve ricerca ha portato alla macabra scoperta.

duelune

VENDITA PROMOZIONALE
con sconti dal 10% al 50%
TRAPUNTE - PIUMINI - LENZUOLA - ACCAPPATOI - VESTAGLIE - CAMICIE NOTTE - TOVAGLIE ED ALTRI ARTICOLI

TORINO - V. S/D Tel. 545.159

Comunicaz. al Comune ai sensi della legge del 16-3-80

FINANZIAMENTI a COMMERCIANTI
PRIMARIA SOCIETA' PER LO SVILUPPO DEL COMMERCIO CONCEDE FINANZIAMENTI A DITTE NON PROTESTATE (ingrosso - dettaglio - pubblici esercizi - artigiani)
PER OGNI ESIGENZA DI LIQUIDITA' O DI INVESTIMENTO AZIENDALE
RIMBORSO 12-18-24 mesi per operazioni fiduciarie e fino a 48 mesi con garanzie ipotecarie
DETRAZIONE FISCALE DEGLI INTERESSI
FINARCO s.r.l. - 10137 Torino, C.so Siracusa - (011) 396.928 -

MUTUI IPOTECARI
consentiamo in 30 giorni a tutti coloro che debbano ACQUISTARE RISTRUTTURARE
ALLOGGI - VILLE - RUSTICI - NEGOZI - LOCALI INDUSTRIALI
RIMBORSI da 2 a 7 anni (mesi 30 giorni di media)

Allevatori di Cincillà
ATTENZIONE
I riproduttori che la Eurocinciilla e E. Stenger mette a vostra disposizione sono tutti identificabili la punzonatura auricolare, sono tutti accompagnati da scheda e da certificato sanità e g 12 mesi contro la morte. Queste sono le garanzie della Eurocinciilla di E. Stenger che permettono di riconoscere un vero riproduttore.
Per informazioni: D. R. Anim. V. Sava 45, Torino, 011/839.5383 2 linee autom.

[illegible] se si va al Teatro Regio

Durn battaglia per un biglietto

Conquistare un biglietto d'ingresso [illegible] il Regio non è un'impresa [illegible]. Può voler dire mettersi in coda già dalle quattro, le cinque del pomeriggio al botteghino di piazza Castello, che apre soltanto alle sette e mezzo di sera. Poi, se si ha la fortuna di essere fra i primi trecento (non ne vendono mai più di tanti) si può prender parte alla corsa ad ostacoli per accaparrarsi [illegible] pezzo di gradino su cui sedersi.

L'80 per cento dei posti del Regio viene venduto in abbonamenti all'inizio [illegible]lla stagione. [illegible]a un venti per cento che vien messo [illegible] vendita cinque giorni prima di ogni recita e si esaurisce, di norma, abbastanza in fretta.

E così chi non è riuscito ad assicurarsi [illegible] poltrona ha ancora una possibilità: il biglietto di ingresso, ovvero il posto-moquette.

Queste le regole da seguire: aspettare le otto, quando aprono i battenti del teatro; poi, entrando a passo di bersagliere, esibire il biglietto alla maschera, piombare in sala e gettarsi a pesce su pochi centimetri quadrati di gradino mochettato da tenere ben stretto, senza intralciare troppo gli [illegible] o i pochi fortunati [illegible] sono riusciti ad acquistare il biglietto per una poltrona.

«E' una scena abituale soprattutto durante la stagione d'autunno quando al Regio danno spettacoli molto popolari e per poche repliche. Ma anche nella stagione invernale la «corsa al gradino» è praticata: per esempio quando in programma c'è Verdi o Puccini.

Come rispondono al Regio a questa voglia spesso insoddisfatta di lirica? «*Siamo uno dei teatri che fa il più alto numero di repliche: 12, 14 per spettacolo* — dice Piero Robba, responsabile delle attività promozionali [illegible] Regio —; *più di così non si può. Anche perché dopo quattordici repliche per orchestrali e cantanti il lavoro rischia di diventare troppo di routine. E poi già così si tengono impegnati gli artisti a Torino per più di due mesi, e due mesi è il massimo che si possa chiedere*».

s. l.

Per Gianduja gran festa a Villa Sassi

E' Carnevale, presto vedremo rivivere sulle nostre piazze il linguacciuto Gioan d'la duja da Callianetto: con giacca marrone orlata di rosso, i calzoni verdi e sotto il cappello a tricorno il codino all'insù, segno di protesta contro il «nuovo regime» francese.

La consueta presentazione [illegible] maschera e della sua compagna Giacomina, avverrà la sera del 28 gennaio a Villa Sassi. Ad accompagnarli tra le feste e i veglioni del Piemonte sarà il gruppo [illegible]le Giacometto, forse meno conosciuto ma altrettanto caratteristico.

Come in una festa del Settecento, ventiquattro ragazze balleranno la Monferrina, la Bela Gigogin ed altre danze popolari, indossando costumi tradizionali [illegible] loro [illegible] confezionano. [illegible] segue il gruppo da diversi anni, per conto della Famija Turineisa, è Ilda Biancotto che [illegible] abiti nuovi ed arricchisce il repertorio dei balli per [illegible] vivo il folclore piemontese.

INCONTRI: la giovane Zio nel film [illegible]i Franco

Gli sguardi di Michela

Al riparo da sguardi indiscreti, *proiettato nei giorni scorsi al Centrale d'essai, è il film dei debutti. E' un debuttante il regista, Corrado Franco, debuttante sullo schermo è il critico cinematografico Marco Vallora, e debuttante è Michela Zio, nel personaggio della giovane borghese che si muove tra fricchettoni, seitantasettini delusi e sogni di celluloide con un soffio di disperatore e perbenistico.*

Per Michela Zio il film [illegible] *una specie di pietra angolare, poiché ha dato avvio alla sua intensa carriera nel mondo dello spettacolo.* «Era il '78 — ricorda — ero appena uscita dalla scuola di Ignazio Bonazzi, volevo recitare e quella fu la mia prima occasione. Nell'80 girai [illegible] altro film, *Linea d'ombra*, presentato nella rassegna Controcampo della Biennale Cinema». *E poi?* «Poi c'è stato il teatro. Debuttai ancora nell'80 al Gobetti con Granserraglio in alcuni atti unici di Pirandello. [illegible] guirono altri spettacoli, [illegible] o meno importanti».

Ma per quanto densa di avvenimenti (ha preso parte a una ventina di messinscene), per quanto sorretta da uno scrupolo attento e da un mestiere già sicuro e sfaccettato, la carriera di Michela Zio aspetta il salto risolutore. Entrare [illegible] grandi organismi teatrali è difficilissimo. «Comincio a sospettare che la bravura non basti — dice —. Ho fatto provini presso alcuni teatri stabili e con importanti registi. Tutti mi dicevano brava, ma poi finiva lì».

E qui scatta l'inevitabile condizione del decentrato, di chi, per scelta o per necessità, è lontano dai luoghi dove si produce teatro; e insieme scatta l'orgoglio di sé, dei propri mezzi e il disagio, a volte doloroso, di non scendere a compromessi.

«Desidero il successo, è ovvio — dice — ma non per divismo. Quel che mi interessa [illegible] altro».

a. g.

Michela Zio

L'eterna giovinezza in un libro

L'eterna giovinezza è il vecchio sogno cui la libreria editrice Psiche, in via Madama Cristina 70, dedica un suo manuale: il libretto descrive ben [illegible] tecniche per affrontare o addirittura sconfiggere la decadenza fisica, facendo regredire [illegible] gli sperimentatori agli anni del vigore e delle belle speranze.

Sfogliando il denso manuale (appunto intitolato: «*L'invecchiamento: 50 terapeutiche*») si constata che non c'è che l'imbarazzo [illegible] scelta: dalle «tecniche di movimento» orientali all'agopuntura, al mito fitoterapico dello «Eleuterococco», droga vegetale estraibile [illegible] radice d'un cespuglio dai miracolosi poteri, alle affascinanti «vie contemplative» di più misterioso sapore quali la Meditazione Trascendentale.

Articolati con l'attività editoriale, la libreria tiene corsi e seminari sempre su temi riguardanti l'uomo, alla luce di una sorta di reinterpretazione delle scienze più antiche, quali quelle di medicina tibetana, yoga, Tai [illegible] Chuan (arte cinese del giusto movimento), oltre a corsi di astrologia, grafologia.

«*Proprio in questi giorni aspettiamo Chang Tsu Yao* — [illegible] Vanni Bertello, titolare della libreria — *per il corso di Tai [illegible] Chuan che comincia in febbraio. Ma il nome più grosso è forse quello di Amandamanda, insegnante [illegible] indiana, fondatore di un'importante scuola di yoga molto nota in India*».

A cosa attribuisce questo interesse che l'uomo occidentale moderno sviluppa verso iniziative culturali tolte [illegible] una civiltà totalmente diversa? «*Per rispondere, bisognerebbe [illegible] veramente credere che l'uomo non sia unico e qualsiasi latitudine*».

Quanto costano i corsi? «Poco».

d. b.

C'era una volta la tua fotocopiatrice manuale

3M

oggi ti [illegible] una piccol[illegible] automatica con programmatore copie ad un prezzo interessante

RITIRIAMO IL TUO VECCHIO MODELLO A L. 300.000

L'offerta è [illegible] fino al 28 febbraio '82

MANITOBA

3M

Concessionario esclusivo

10139 TORINO - Via Vicoforte, 6

[illegible]) 331.369 - 386.096

330.330 - [illegible]6 - 336.478 - [illegible]1

13051 [illegible]ELLA

Via P. [illegible], 5/D - (015) [illegible]

VIAGGIO [illegible] I [illegible] E I RABDOMANTI

Scusi, mi trova l'acqua?

Radioestesisti e rabdomanti: i due termini riuniscono in realtà un'unica categoria di sensitivi — forse la più antica — caratterizzata dall'essere l'operatore stesso una struttura sensibile a forze misteriose, che nel pendolino e nella bacchetta a forcella trovano solo un ampliamento e una sorta di tangibile descrizione.

In Piemonte [illegible] che questi sensitivi siano un centinaio, forse 150. «*Per il numero esatto dovrei interrogare il pendolino* — dice [illegible] radioestesista torinese, F.O., [illegible] non vuole essere nominato —. *I municipi dei piccoli comuni ci utilizzano per [illegible] pozzi, rintracciare rafurtiva nascosta. Le grandi industrie ci portano in giro per trovare vene metallifere, e sorgenti d'acqua nel Sud*».

E voi le trovate? «Certamente. Sappiamo dire anche a quanti metri si deve scavare». Qual è la tecnica per tanta precisione? «*Vede, ognuno ha un suo rapporto speciale con la bacchetta o col pendolino. C'è chi si sente sventire, e dall'entità del malessere impara a valutare la profondità a cui bisogna scavare*».

Sapete solo trovare [illegible] sottoterra, [illegible] cose nascoste? «No. C'è un certo Greppi Sergio di Chieri che cura col pendolino gli ammalati. Mette erbe e medicine davanti al pendolino e il pendolino indica cosa [illegible] utile in quel caso». Quanto prende questo signore per le sue cure? «*Cinquemila lire a persona. Ed è veramente bravo, lui è il più grande di tutti*».

Quanto costa invece rivolgersi a un rabdomante per trovare, ad esempio, il punto dove scavare un pozzo? «*Non c'è proprio una tariffa. Magari il rabdomante si accontenta di una cena o di un regalo. Se invece si tratta di una ditta, le sue prestazioni vengono pagate circa 300 mila lire*». Per imparare, non c'è problema: basta, dicono, [illegible] bravo insegnante e «la passione». Le bacchette bisogna farsele da sé tagliando un ramo [illegible] nocciolo in modo da comprendere una biforcazione.

Dopo non c'è che mettersi mentalmente in «contatto» [illegible] ramo, interrogandolo come s'interroga un amico: e il ramo, ci garantiscono, risponderà vibrando, trascinandosi, agitandosi. A Torino, nella bottega «*Magia*» di [illegible] Nizza si trovano alcune bacchette sbozzate, che l'aspirante rabdomante rifinirà secondo la propria sensibilità.

I pendolini invece abbondano: li troveremo anche [illegible] *Abracadabra* in via Barbaroux, con relativi «quadranti» (tavolette di cartone su cui sono elencate malattie, sfumature di sentimenti, situazioni varie tra cui il pendolino interrogato sceglierà opportunamente per rispondere).

m. d. b.

Parliamo ancora della «farinata»

A colloquio con un esperto - Chi è la famiglia che per prima ha avuto una licenza a Torino per questa specialità

Farinata, una delle «golosità» che più attirano i torinesi: a questa convinzione siamo giunti in seguito alle telefonate e [illegible] lettere che abbiamo ricevuto dopo la pubblicazione dell'articolo che parlava di alcuni locali dove si può, appunto, gustare questo cibo semplice e saporito.

Eccoci dunque a riparlarne con l'aiuto di un esperto. Silvano Marchetti, titolare della pizzeria-gelateria «Cecchi» (tutto fatto in casa, anche il gelato) di via Madama Cristina 92.

Terre da ceci e da farinata sono la Sardegna e soprattutto la Liguria. Ma anche in Toscana la si conosce come «[illegible]cina». Si confeziona con farina di ceci, oggi importati in gran parte dalla Turchia e dalla Tunisia, macinati in mulini italiani tra cui quello quasi secolare [illegible] Genova, il «Molinari».

La farina si «spenge» (Marchetti è toscano di Altopascio) nell'acqua [illegible] olio e [illegible] e si cuoce al forno per una decina di minuti in teglie di 60 centimetri di diametro. La ragione è di un ottavo di teglia e costa 750 lire.

Alla pizzaria Cecchi si può anche gustare (1000 lire [illegible] porzione) il castagnaccio [illegible] mezzo secolo fa, servito dagli ambulanti davanti alle scuole, era la tentazione degli studenti.

A Torino la prima licenza rilasciata dal Comune per la confezione di farinata e castagnaccio è forse quella alla famiglia Scialoni che gestisce tuttora la pizzeria «Bette nani» in via Andrea Doria 5. Risale al febbraio del 1922.

v. a.

Due [illegible] per [illegible] regalo

Due sorelle, Fran[illegible]e Matilde Mazzonetto, hanno deciso di risolvere per industrie, ditte, grandi uffici, il «dramma» delle feste speciali, cioè il «dramma» del regalo agli amici che contano. La loro specialità è la cosiddetta oggettistica, però nel settore «*regali per la casa*». Le industrie, le ditte eccetera mandano [illegible] solito [illegible] oggetti per ufficio, per viaggio, oppure oggetti squisitamente personali. Manca, mancava anzi, l'artigianato artistico destinato alla casa di lusso.

Le due sorelle si sono messe a viaggiare, soprattutto l'Italia, soprattutto la Toscana e il Veneto, hanno individuato e selezionato con prezinse e intanto utili, hanno fatto due anni fa un'esposizione a Palazzo Barolo, ora hanno trovato la sede definitiva: Promotion Gift Centre, via Gioberti 50.

Locali ampi, ideali per ospitare le buone cose di ottimo gusto, i vetri di Murano firmati Carlo Moretti, i bijoux di Valentina, le argenterie della Cesa 1882, i silver plated della Teghini, gli oggetti della Ceramica Este. Dall'estero arrivano soprattutto cristalli.

«*Il privato cittadino non può servirsi [illegible] noi, a meno che abbia una partita Iva. [illegible] consenta cioè l'emissione di una fattura*». Le ditte, comunque, fanno la fila: «*E' bene pensare [illegible] tempo al prossimo Natale. Anche perché i regali si fanno sempre, crisi o non crisi. Ma poi, c'è davvero questa crisi? Noi non l'abbiamo avvertita*».

g. p. o.

CHIAPELLO

un grande artigiano

LETTI IN FERRO E OTTONE

Via Cigna 8 [illegible] - Tel. 273.763

Sono aperte le iscrizioni ai corsi

[illegible] DATI

CENTRO DIDATTICO

TORINO - Via Susa 14 (1° piano interno cortile) Tel. 748.28.27

bimota

Concessionaria SERGIO

VIA A. FILIPPA 11 - TELEFONO (011) 790.935 - TORINO

VENITE A CENA AL Bastian Contrario [illegible] TEDERLO

Tel. (011) 696.8088

Natale dal tuo quartiere dalla tua città dalla tua regione [illegible]

SERA

Ridere [illegible] con Andy, Zuzzurro e Gaspare

Erano ancora in molti, nel foyer del Cabaret Centralino, a credere che Andy, Enotto fosse muto per davvero o che si limitasse a dire «buono, no buono» intercalato da qualche «uni». Magie e maledizioni della televisione che tutto condiziona, prontamente sfatata però dalla sciolta parlantina di Andy che, in apertura di spettacolo, ha rifatto il verso all'emittenza privata interpretando [illegible] schizofrenico disc-jockey di [illegible] C.A.C.C.A. per poi passare all'abbordaggio mimato di una turista americana e cicciona da parte di [illegible] bulletto romano nella Cappella Sistina.

Da buon regista, ha tenuto lezione di recitazione avvalendosi dell'inevitabilmente comica partecipazione del pubblico, per concludere [illegible] la tipica lezione di sesso ai [illegible] americani in cui, con notevoli dati minimici, racconta di folli amplessi fra coppie di fagioli, maccerini e iguana.

Sempre al Centralino, in compagnia di Lunetto, debutto nazionale del nuovo spettacolo di Andrea Brambilla e Nino Formicola. In arte Zuzzurro e Gaspare, dal titolo «*Bella ripiena*». Smessi i panni del commissario tontolone e dell'infido subalterno, i due cabarettisti, ormai padroni di un personalissimo genere talmente surreale da far apparire autentici schizzi [illegible] crema da [illegible] che non esiste, raccontano [illegible] terrorismo, disoccupazione.

Il tutto unito da un meccanismo già buono, fatto di battute ritardate e apparenti nonsense. Spettacolo fino a sabato.

m. gior.

Il nostro taccuino

Al Conservatorio — Alle 21,15, al Conservatorio di piazza Bodoni, concerto di beneficenza con il soprano Sylvana Moyso e il pianista Roberto Cognazzo. E' organizzato dall'Ordine di San Giorgio in Carinzia. Ingresso ad invito

Film tedeschi — Oggi, al Movie Club di via Principe Amedeo, per la rassegna «Registi tedeschi e austriaci a Hollywood 1925/1950», proiezione di «Cento uomini e una ragazza». «Il romanzo di Mildred» e «Viale del tramonto». Ore 16,30; 20,30; 22,30.

Un dibattito [illegible]lla Sindone

Domani, al Teatro di via Juvarra 15, conferenza su «*La Sindone di Torino*» Il tema, trattato dal prof. Giovanni Riggi, metterà in evidenza la ricerca e i risultati del Gruppo americano «Stirp» (The Shroud of Turin - Research Project Inc.). L'appuntamento è alle 21 e lo stesso relatore fa parte del gruppo di ricerca.

Verranno date risposte ad alcune problematiche fra cui quella se il tessuto della Sindone può risalire a duemila a[illegible] fa; in che cosa consistono le macchie e l'immagine; da che cosa fu formata l'immagine; in quale stato di conservazione si trova e quale potrà essere il fu[illegible] del telo. L'ingresso per quanto interessante dibattito è libero, sino all'esaurimento dei posti disponibili.

Il gruppo di ricerca americano ha compiuto recentemente importanti studi sulla Sindone e il dibattito proprio in Torino, città che ospita il telo, assume un particolare significato. Anche perché proprio in questa città esiste un altrettanto qualificato gruppo di studiosi.

Schermo per ridere — Oggi, alle 17, il dott. Sandro Casazza, giornalista, terrà una conferenza alla Pro Cultura Femminile, in corso Vittorio Emanuele 101/A. Tema: «Uno schermo per ridere: fortune e miserie [illegible] cinema comico».

Fuoricasa — Sono aperte le iscrizioni agli «Incontri Letterari» sul tema: «Per una rilettura dei nostri poeti: da Pascoli a Montale». Il ciclo è curato dai professori Pier Franco Quaglieni e Liana De Luca: brani poetici verranno letti da Giuliana Denegri.

A Ivrea — Musica folk scozzese stasera, ore 21, al Centro Congressi La Serra. Si esibirà il cantante e chitarrista Dick Gaughan. La serata è organizzata dall'English-American Cultural Center.

Alla Sisl — Oggi, alle 18, presso la Sisl di via Lagrange 20, tavola rotonda sul tema: «L'industria informatica italiana nell'ambito comunitario».

Villa Amoretti — Oggi alle 17, a Villa Amoretti nel Parco Rimon, visita dell'ambasciatore della Repubblica Democratica Tedesca, Hans Voss. Sarà presente alla mostra con pannelli esplicativi sulla scuola e lo sport nella Rdt allestita in collaborazione con il quartiere Santa Rita. Dopo [illegible] ricevimento alle 18 a palazzo Lascaris, l'ambasciatore Voss terrà una conferenza in lingua italiana all'Unione Culturale, ore 20,30.

Circolo della stampa — Stasera, alle 21,15, il prof. Tullio Regge, ordinario di relatività all'università di Torino, parlerà sul tema «Dove va la fisica nucleare». Ingresso libero.

Studi ebraici — Per il ciclo sui partiti e i movimenti politici in Israele, oggi alle 21,15, presso il Centro Sociale di via San Pio V 12, David Meghnagi parlerà [illegible] «La sinistra in Israele».

Auditorium — In occasione del centenario [illegible] nascita di Igor Stravinski concerto stasera all'Auditorium, ore 20,30. Direttore Igor Markevitch. Questi i brani: Pulcinella, suite per piccola orchestra su temi di Pergolesi; Sinfonia di salmi; La sagra della Primavera. Coro di voci bianche di padre Angelo Olla.

Le televisioni private

Studio Nord

10,40 Film Appuntamento col diavolo con Klaus Kinski, Michael Craig (drammatico)
12,15 Telefilm The Monkey
12,45 Cartoons oggi
13,05 Telefilm Papà ha ragione
13,35 Film Il quartiere [illegible] più violento (poliziesco)
15,15 Filmati musicali
16,15 Film Il bravo soldato [illegible] con Senta Berger, Ugo Bolodi (commedia)
18 — Telefilm Jabber Jaw
18,30 Telefilm The Monkey
19,15 Cartoons oggi
19,40 Telefilm Il ragazzo del circo
20,15 Telefilm Jabber Jaw
20,50 Film I tromboni di Fra' Diavolo con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello (commedia)
22,30 Cartoons oggi
23 — Film Omicidio per vocazione [illegible] Tom Drake, Fanti Benussi (giallo)

Rete Manila 1 Tv

12 — Ipotenusano (cartoni)
12,30 Telefilm I Jeffersons
13 — The Monkey (cartoni)
13,30 [illegible] Alla soglia dell'incredibile
14,30 Film Pesci d'oro e bikini d'argento (commedia)
16,30 Il centopicchio
18,30 A l'ombra dle [illegible] ciochе (folklore piemontese a cura di Piero Molino)
19 — Musicale
19,30 Telefilm Alla soglia dell'incredibile
20,30 The Monkey (cartoni)
21 — Investigatori [illegible]
21,30 Film Delitto d'autore (drammatico)
23,30 Film I commandos dell'Est (avventura)

Tele Ivrea

18 — Speciale per i giovani: Concerti (Mama Bea)
19 — Tempo di comiche
20 — Incontri musicali
20,30 Dove andiamo [illegible] (spettacoli e manifestazioni in Canavese)
20,40 TIC [illegible] (telegiornale locale)
21 — Film La festa con M. Fugain e G. Gérard (drammatico)
22,30 Incontro di hockey su ghiaccio (zone nazionali)
24 — TIC Notizie (telegiornale locale)

Videogruppo

10,30 Film La polizia tace (drammatico)
12,05 Telefilm Scacco[illegible]
13 — Film Il grande [illegible] (avventuroso)
14,45 Guida alla sopravvivenza
15,30 Ruote in pista
16 — Calcio mondiale: Campionato tedesco
17 — Il grande Uan: Penelope, Charlotte, Lo scoiattolo Bannertail, Bonnibee (cartoni e telefilm)
19 — Torino basket
19,30 Videonotizie
20 — Uau (cartoni)
20,30 Film Sesso debole? di David Miller con June Allyson, Joan Collins, Dolores Gray. Divorzio e competizione in un gruppo di «amiche».
22,30 Calcio mondiale: Campionato inglese
23,30 Videonotizie
24 — Film della notte

Televox

16 — Telescuola: Francese
17 — Telescuola: Pedagogia
18 — Tribuna giuridica
20 — Film L'oro della California (avventuroso)
21,30 Pianoola viva: «Toro - Toro»

June Allyson nel film «Sesso debole?» (ore 20,30) a Videogruppo

A.T. [illegible]

17,30 Telefilm Al Capone
18 — Topolino (cartoni)
18,30 Telefilm Una coppia quasi normale
19 [illegible] Valle d'Aosta (notizie)
19,45 Sport
20,15 Topolino (cartoni)
20,45 Film [illegible] antigang con R. Hossein, Ilaria Occhini (drammatico, 1965)
22,15 Telefilm Reporter
23,15 Sport
23,45 Musica più

Telecupole

9,30 Cartoni Jacky
10 — Telefilm Settima strada
11 — Due per tutti
12 — Cartoni Top cat
12,30 Telefilm Quentin Durward
13 — Film Che gioia [illegible] (commedia)
14,30 Cartoni Uto Diapolon
15 — Telefilm I naufraghi
Reporter, telefilm
15,30 Telefilm Quentin Durward
16 — Il mondo dei bimbi
17,30 Telefilm I naufraghi
18 — Cartoni Uto Diapolon
18,30 Cartoni Jacky
19 — Chi la dà sa per tre
19,30 Spazio 4
20 — Cartoni Top cat
20,30 Telefilm Operazione Tortuga
21,30 Film
23 — Film La muta [illegible] Portici (drammatico dal romanzo di Francesco Mastriani)
0,30 Spazio 4
1 — Film Eros [illegible]sion (sexy)

Canale 56 TLP

9,30 Cartoni Candy Candy
10 — Insieme con gioia
10,30 Telefilm Kodiak
11 — Film Il coraggio e la sfida di Roy Ward Baker (drammatico)
12,30 Telefilm I [illegible] del dott. Jamison
13 — Telefilm Il cavaliere solitario
13,30 Cartoni I supernici
14 — Telefilm La grande valigia
15 — Telefilm Due americane scatenate
16 — Cartoni Gli orsacchiotti di Chicago
16,30 Cartoni Bim bum bam: il principe stellare; telefilm Il cavaliere solitario; cartoni I supernick; cartoni Il principe stellare
18,33 Il giorno della luce
18,56 Servizi speciali
19,05 Momento sindacale
19,40 TLP Notizie
20 — Telefilm I bambini del dott. Jamison
20,30 Cartoni
21 — Il campanile (gioco spettacolo televisivo, in diretta)
23 — TLP Notizie

Tele Subalpina

17,30 Telefilm Cowboy in Africa
18,30 Telefilm Kariba
19 — Milestone che dà vita
19,30 In ricordo di mons. Carlo Chiavazza
20 — Film La battaglia [illegible] Thala (avventura)
21,30 Documentario La 2° guerra mondiale
22 — La vita intorno a noi
22,30 Documentario
23 — Parliamo di cris[illegible]ema?
23,30 Telefilm Popy

Flash TV

17,25 Cartoni
17,50 Film Tammy di K. Russell con Oliver Reed, T. Turner (drammatico-musicale)
19,35 Cartoni
20 — Il circo Rolle [illegible] Stefano Bonn
20,45 Flash attualità
21 — Film Quel rospicolo di [illegible] Keaton, presentato da Maurizio Nichetti
21,15 Speciale
21,40 Il mondo degli animali
22 — Film L'assedio dell'Alcazar di Augusto G[illegible], con Fosco Giachetti, Mirella Balin (drammatico, 1940)
23,40 Flash attualità

Telecity

10 — Film Pistone [illegible] (guerra)
12 — Telefilm Squadra segreta
12,30 Telefilm Sanford and Son
13 — Telefilm tromolo
14 — Telefilm La famiglia [illegible] ford
15 — Telefilm Salvi campione
16 — Cartoni Zambot
16,30 Telefilm Woobinda
17 — Milione show
17,45 Cartoni Star Blazer
18,30 Telefilm La famiglia Bradford
19,30 Telefilm Love American Style
20 — Cartoni Guys Lugger
20,30 Filmissimo: Brucia da cocente passione con [illegible] Birkin, Catherine Spaak (drammatico, 1976)
22 — [illegible] Sulle strade della California
23 — Film The Belle Starr Story con Elsa Martinelli (commedia western, 1968)
0,30 Film Il passo dell'assassino (avventuroso)

[illegible]

12,30 Film Eroi all'inferno (guerra)
14 — Telefilm Il sotto del disco volo
14,30 Telefilm Gundam
15 — Film I malfattori (drammatico)
16,30 Telefilm Birdman
17 — Mirage (klmast musicali)
18 — Discoring
18,30 Film [illegible] sale con Horst Tappert, Heidi Hansen (commedia)
[illegible] — Telefilm
20,30 Film Divorzia tu, divorzio [illegible] con Richard Burton, Liz Taylor, Gabriele Ferzetti (drammatico)
21,55 Astropanorama
22 — Telefilm Lucy e gli altri
22,30 Film I porno amori di Eva (sexy)
24 — Erotissimo
0,15 Film Oh... Calcutta!, Mary Dempsey, Patricia Hawkins (musical)

Rete Tre TV

19,30 Torino rivoluzione d'ottobre di R. Guttalorro e M. Revelli. 4° puntata: «Ma dove vanno gli operai». I lavoratori rimasti in fabbrica s'interrogano sul loro futuro

Nell'elenco delle televisioni private non sono più stati i programmi di «Rete 7» (Antenna Nord), «Rete 6» (Telestudio), «Canale 8» (Telestrike) perché trasmettono sulla gamma «Spettacoli, Cultura e Varietà».

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi [illegible] ricerche.
Dipende da te.

AIRC
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
[illegible] Torino - tel. (011) 89 26 66 - n. 273

LIPU

UN CAPOLAVORO [illegible]

Contribuisci a proteggere il meraviglioso mondo degli

UCCELLI

affinché continuino a svolgere l'insostituibile funzione che madre natura ha loro assegnato, aiutaci a salvarli dal degrado ambientale, dalla delittuosa uccellagione, dall'insensibilità e dall'ignoranza di troppi. Dà il tuo contributo iscrivendoti alla

L.I.P.U. LEGA [illegible] PROTEZIONE UCCELLI

Organismo nazionale che persegue i suoi fini promuovendo iniziative atte a divulgare sani principi protezionistici, a migliorare la legislazione attinente, collaborando alla vigilanza per la prevenzione e [illegible] pressione dei reati a danno del patrimonio faunistico dello Stato.

Segreteria regionale piemontese:
AVIGLIANA corso Dora n. 12 - tel. 011/931.2202

IL [illegible] CANDIDATO AL PREMIO OSCAR

OGGI [illegible] CENTRALE

SUPERBA "PRIMA"

L'UOMO DI FERRO

WAJDA

PALMA D'ORO

COMUNICATO: sono previste proiezioni speciali riservate alle scuole, per informazioni e prenotazioni telefonare al

540.110

REPOSI: *Clamoroso!*

Un film così mostruosamente comico non era mai stato realizzato

ciccionara da

Fracchia (il Belva umana)

Ma cosa vogliono tutti costoro da me? Io sono soltanto un attore

ROMANO

UN FILM ECCEZIONALE

ISTVAN SZABO

MEPHISTO

KLAUS MANN

DIVERTENTISSIMO

Continental

LAURA ANTONELLI

in un film di

SALVATORE SAMPERI

Casta e Pura

METROPOL

XXX EROTIC FILM

FULLY ERECT!

IL CAPOLAVORO PORNO DI JOE D'AMATO

HARD

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

[illegible] DI TORINO

Assessorato allo Sport, Gioventù e Turismo

CONSIGLI DI CIRCOSCRIZIONE

Organizzazione: A.C.L.I. - A.I.C.S. - A.R.C.I. - E.N.D.A.S.

Cooperativa [illegible] DAL VIVO»

CORSI POPOLARI E COLLETTIVI DI [illegible]

1981-82

[illegible] ISCRIZIONI

Informazioni ed iscrizioni presso: Cooperativa «MUSICA DAL VIVO» Via Borgo Pisani n. 18 - Tel. 335.9424

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE [illegible]

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

Salone

LA STAMPA

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Via Roma, 80 - Telefono 517 258

Vendita riproduzioni a colori di opere d'arte in fototipia policroma

Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura e legislative

ACCETTAZIONE inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale

CONCESSIONARIA [illegible] E VENDITA Gazzetta Ufficiale [illegible] Repubblica Italiana

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

OGGI all'ASTOR

WALT DISNEY PRODUCTIONS presenta

Fantasia

con STOKOWSKI E L'ORCHESTRA DI FILADELFIA

TECHNICOLOR

Distr. CIC

La colonna sonora originale è incisa su dischi Disneyland - distr. CGD - Musicassette Musicali

Orario spett. 16,05-18,15-20,20-22,30

CONTINUA UN GRANDE SUCCESSO!

... FANTASCIENZA DA LECCARSI LE DITA

DA OGGI AL CAPITOL

Sulla luna di Giove degli uomini invrano.

ATMOSFERA ZERO

SEAN [illegible]

Orari 16,35 - 18,35 - 20,35 - 22,35

Al DORIA

«... non è solo un buon film sulla polizia... è il film più italiano... Treat Williams è da premio...» *(IL GIORNO)*

«... un patto mafioso... un'indagine criminale al confine tra giungla e legalità; l'unico odiosamente praticabile» *(LA STAMPA)*

«... urlante verità... senza indulgenze...» *(L'UNITA')*

Un poliziotto vuota il sacco. Tutta la città trema.

il Principe della Città

un film SIDNEY LUMET

Tra un film e l'altro scegli Titanus

ARLECCHINO CRISTALLO

... al grido di VIULEENZAAA!!

Titanus

DUSIO ARATA PITUCCO JANET GALE

i fichissimi

...SIMONA MARIANI ...CARLO VIRZÌ

LUX

7° mese

76.000 spettatori ENTUSIASTI!!

ENRICO MONTESANO RENATO POZZETTO

Pugni, pupe e pernacchi

regia di PASQUALI

FESTA CAMPANILE

Domani all'AUGUSTUS

TESTE di Quoio

UN FILM DI GIORGIO [illegible]

CIRCO DI MOSCA A TORINO

[illegible] DELLO [illegible]

(Parco Ruffini)

OGGI ORE 21,15 UNICO SPETTACOLO

[illegible] - 377.918

VITTORIA

COMICISSIMO

GLORIA GUIDA

BOLLENTI SPIRITI

7° MESE DI SUCCESSO

OLIMPIA

Vibrerete col suono stereofonico a 4 piste magnetiche

DAL GENIO E LA FOLLIA DI KEN RUSSELL L'AUTORE DE "I DIAVOLI"

STATI DI ALLUCINAZIONE

Vietato ai minori 14 anni

All'ARISTON *ECCEZIONALE!*

WALT DISNEY Red e Toby nemiciamici

TECHNICOLOR

VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 82, tel. 547.007): Il marchese del Grillo, di Mario Monicelli con Alberto Sordi, colori. Orario: 14,40, 17,10, 19,40, 22,25 Ingresso 4000.

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 548.147): Paul e Tony sentimentali, di Walt Disney. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,20. Ingresso L. 4000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.100): I fichissimi, Diego Abatantuono, Jenny Calé. Colori. Non vist. Or.: 16,15; 18,40; 20,35; 22,50. Ingresso 4000.

ASTOR (via Viotti 8, tel. 519.516): Fantasia, di Walt Disney, con effetti stereofonici. Or.: 16,05; 18,15; 20,20; 22,30. L. 4000.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): 1997: fuga da New York, di John Carpenter con Kurt Russel, I. Hayes. Col. Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso L. 4000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.525): L'assedere sono, Sean Connery, Peter Boyle (fantascienza). Or.: 16,35; 18,35; 20,35; 22,35. L. 4000.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.119): L'uomo di ferro di A. Wajda. Col. (Palma d'oro), drammatico. Or.: 16,15; 18,10; 22,15. Ingresso 3500.

CRISTALLO (via Gioberti 5, tel. 650.710): I fichissimi, Diego Abatantuono, Jenny Calé. Col. Non vist. Or.: 18,15; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 4000.

DORIA (via Cavour 8, tel. 542.422): Il principe della città, di Sidney Lumet, con Treat Williams (poliziesco). Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 4000.

KELLER STUDIO (Villa Madonna di Campagna 1, tel. 215.613): Professione... giocattolo di Francis Veber con P. Richard, M. Bouquet. Proiezione unica ore 19,20. Ingresso L. 4000.

KELLER STUDIO (Villa Madonna di Campagna 1, tel. 215.610): Soldo di C. Lelouch con G. Chaplin, R. Hossein, J. Caan. Proiezione unica ore 21,15. Ingresso L. 4000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523): Innamerato pazzo, Adriano Celentano, Ornella Muti. Col. Non vist. (divertimentissimo). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 4000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, t. 537.100): Bronx, 41° distretto polizia, regia di Daniel Petrie con Paul Newman (poliziesco). Vist. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 4000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.260): Cule e camicia, Renato Pozzetto, Enrico Montesano (divertentissimo). Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 4000.

MAPPIT (via Principe Tommaso 5, tel. 653.254): La via erotica (erotico americano) Col. Vist. 18 Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso 3500.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): Nini scomatico, George Eastman, Dirce Funari. Col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso 3500.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.250): Il tempo delle mele (Reality), col. Non vist. Or.: 15; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. Ingresso L. 4000.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.446): Stati di allucinazione, William Hurt, Blair Brown. Regia di Ken Russell (fantascientifico). Vist. 14. Or.: 15,10; 17,05; 18,45; 20,40; 22,30. Ingresso 4000.

ORFEO (piazza Carina, tel. 839.67.01): Sessolosite erezioni. Techn. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 780.951): La bionda perverna. Techn. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso 3500.

REGINA (corso Regina Margherita 173, tel. 530.885): Porno erotismo. Colori. Vist. 18 (commedia erotica). [illegible] 10; ult. 22. Ingresso 3500

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Prepchie la Belva [illegible] Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Lino Banfi (comico). Ap. 16. Film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 4000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tatel. 510.145): Mephisto, di Istvan Szabo con K. M. Brandauer. Techn. Non vist. Or.: 15; 17,20; 20; 22,30. Ingresso [illegible]

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): La donna del tenente francese, di Karel Reisz, con Meryl Streep, Jeremy Irons. Col. Non vist Ingr. 3500, Ridotto 2000. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.

TORINO (via Bruzzi 9, tel. 630.353): Labbra (commedia erotica). V.O. Col. Vist. 18 Fenati ap. 15; festivo ore 14,30; ult. 22,30. Ingresso 3500.

VITTORIA (via Roma 328, tel. 511.788): Sorlenti spiriti, Johnny Dorelli, Gloria Guida, Lory Del Santo (commedia brillante). Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso L. 4000

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Boncardi 8 p. Nizza, tel. 651.264): Nudo di donna, Nino Manfredi, Eleonora Giorgi. Non vist. Ore 20,30; 22,30.

ARCO (c. Principe Oddone 31, tel. 484.821): Allegro non troppo, di Bruno Bozzetto, con Maurizio Nichetti L. 3000, ridotti 2000 Ap. 20. ult. 22,30.

ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 531.372): Vicoli d'amore. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

ELISEO (p.za Sabotina, tel. 335.9815): Il postino suona sempre due volte, Jack Nicholson, Jessica Lange. Techn. Vist. 14. Ore 20,30; 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Gliacciolo verde, R. O'Neal, A. Arkin, O. Sharif (avventuroso). Non vist. Ap. 16. Film: 16,20; 18,20; 20,20; 22,20. L. 2250, rid. Agis 1500.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): Nudo di donna, Nino Manfredi, Eleonora Giorgi. Non vist. Ap 20; ult. 22,20.

JOLLY (via Valdengo 130, tel. 200.151): Sensazioni indiane. Vist. 18. Colori. Sequi strip tease di Sophia Pivot. Ore 20,30; 22,30

LA PERLA (corso De Gasperi 39, tel. 584.791): Escalibur un film di John Boorman. Non vist. Or.: 18; 18,05; 20,15; 22,20 L. 3000.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.603): L'assassino più pazzo del mondo, F. Andreasi, A. Luotto, L. Gibotta (divertentissimo) Ore 20,45; 22,30.

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 878.081): Lacrime napoletane, Mario Merola, Angela Luce (drammatico). Ore 20,30; 22,30 L. 2500

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 538.255): La via erotica. Col. Vist. 18. Ap. 10; ult 22,30. Ingresso 2500.

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545.245): Cristina F. nei ragazzi della zoo di Berlino. Techn. Vist. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 2500, Ridotto 1500.

ROMA BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel. 487.785): La carne, Rondha J. Petty, John C. Holmes (super porno erotico). Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 2000.

SELENE (corso Belgio 62, tel. 874.171): chiuso per riposo

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 467.061): La pelle di Liliana Cavani, con M. Mastroianni, C. Cardinale, B. Lancaster, techn. Vist. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VITT. VENETO (p. [illegible], Vanzo 5, tel. 871.842): Sesso sporco. Col. Vist. 18 (erotico). Ap. 15; [illegible] 22,30. L. 2500.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Stocchi 18, tel. 511.263): Porno vizi di Julia, Marianne Chateau. Vist. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.560): Il diabolico domato, Adriano Celentano, Ornella Muti. Ap. 20, ult. 22,30.

GIARDINO ARLECCHINETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 530.238): vedi teatri.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.904): L'ultimo combattimento di Chen, Bruce Lee. Non vist.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.23.62): West Side Story di Robert Wise, con Natalie Wood, R. Beymer, G. Chakiris, techn. Non vist. Effetti speciali in High Dynamic System. Ap. 19,30; ult. 22,20.

SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 650.606): oggi chiuso. Domani Il Magnifico della camorra.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 51/L, tel. 544.077): Registi tedeschi a confronto a Hollywood: Canta uomini e una ragazza di Henry Koster, con Deanna Durbin (versione originale inglese) ore 18,30. Alfred Pierce di Michael Curtiz, con Joan Crawford (versione originale inglese) ore 20,30; Vista del tramonto di Billy Wilder, con Gloria Swanson, William Holden. Erich von Stroheim, ore 22,30.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 518.546): dalle 15 alle 24 Spunky e Fiesta. Ingr. soci.

CABARET VOLTAIRE - ERIDANO d'Essai (c. Casale 106): ripos.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.28.68): dalle 14,30 alle 24 Story schoolgirl. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

PO: Magliett vini, I. Rassmov. Vist. 18.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Saccarl 65, tel. 567.718): Tre bravacciate, colori.

GIARDINO d'Essai (via Montalcone 63, tel. 353.776): a disposizione del quartiere.

REMINALDO d'Essai (via Tunisi 82, tel. 390.711): Rassegna film musicali: L'ultimo valzer, di M. Scorsese, con The Band, B. Dylan. Ap. 20; ult. 22,30.

VINCIGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 506.105): L'uomo del serpente, Hale Bennett, Liv Ullman. Ore 20,10; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764): Inverno e fuoco rosso: I piaceri solitari, col. Vist. 18. Ap. 20; ult. 22,30.

GAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.837): La corsa più pazza d'America, B. Reynolds, R. Moore, F. Fawcett, S. Dane. Colori. Non vist. Ore 20,30; 22,30.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 2, tel. 748.0443): Animal House di John Landis, John Belushi, T. Matheson. Vist. 14.

ZETA d'Essai (via Cibrario 68, tel. 749.29.07): Kagemusha di A. Kurosawa, con T. Nakadai, T. Yamazaki. Ore 19,30; 22,10.

[illegible] - S. PARCO

[illegible] (largo G. Moore 105, tel. 287.974): Albergo e ore. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 66, tel. 657.666): Un maggiolino tutto matto di W. Disney, con D. Jones, M. Lee. Ore 18,30; 22,15.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.3617): Generosa erotica. Vist. 18. Aperi. ore 18. Ingresso 1200.

Film segnalato dalla Critica: Mephisto (Romano).

Riduzioni Agis — Le riduzioni cinematografiche ad associazioni sono valide, quando prevista di bollino Agis, tutti i giorni con esclusione dei festivi, prefestivi e prime dei film.

FUORI CITTA'

ALMESE

Rabbi Josephine in vidoe.

AVIGLIANA

CORSO: La porno adolescenza. Vist. 16.

BORGARO

ROYAL: Dolce pelle. Vist. 18.

CARMAGNOLA

LUX: Amorosi porno story. Vist. 18.

SPLENDOR: Delitto al ristorante cinese. Non vist.

CASTELLAMONTE

SOCIALE: Bruce Lee la bella vendetta.

CHIERI S. MICHELE

GLORIA: Risate di nuovo sul fronte occidentale.

CHIVASSO

NUOVO MODERNO: Il tempo delle mele.

CIRIÈ

CATALANO: Interessante film.

ITALIA: Dolce convivenza. Vist. 18.

MONTANARO

VITTORIA: Orgasmo intimo in porno sodomico. Vist. 18.

MITCHELINO

SUPERGA: Pleo pleasure.

DRUENTO

MODERNO: L'altro viale della porno bocca.

FOSSANO

S. GIORGIO: Black Cat.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Frenchie la bella vergine.

ITALIA: Carnezzone del vizio.

NUOVO: Il postino suona sempre due volte.

PRIMAVERA: Qualcuno volò sul nido del cuculo.

RITZ: I Schiavisti.

RIVAROLO

CRISTALLO: Corpo e cuore. Vist. 14.

S. ANTONINO

MODERNO: Sexy perfezione per porno-coppie. Vist. 18.

S. MAURO

CENTRO GOBETTI: Woodstock. Ore 21.

SETTIMO

BECCARIS: Red e Toby nemici-amici.

GARIBALDI: Dolce tepore del tuo ventre.

SUSA

CENISIO: Insaziabile passa.

TROFARELLO

DAVISE: I guerrieri dell'inferno.

VALPERGA

AMBRA: Un tranquillo weekend di paura.

Vecchio Piemonte nelle danze «nuove» della Furno e Martal

TORINO — Anche il Piemonte danza. L'antica «monferrina» che i nostri avi ballavano sulle aie e nelle piazze è tornata in [illegible] stilizzazione brillante e sapida nello spettacolo *Danze di genti per luna e contrade* ideato e coordinato [illegible] Gianni Secondo e coreografato con ricchezza di [illegible] da Roberto Fascilla, in scena al Teatro Nuovo.

L'operazione [illegible] tradurre vivacemente quello che il famoso [illegible] etnomusicologo Leone Sinigaglia aveva fatto con i canti piemontesi, [illegible] legittimandola e completa l'idea del recupero di una cultura contadina attraverso filtri attuali, non immemori di analoghe esperienze [illegible] percorse dal balletto moderno.

La «square dance» che gli americani hanno assimilato con Agnes De Mille, con Loring, [illegible] lo stesso Robbins, è anche qui festosamente esaltata in [illegible] sgargiante affresco campagnolo, impreziosito dai costumi [illegible] privi di arcaico sapore di Eugenio Guglielminetti.

Il filo che rilega la composizione [illegible] [illegible] più volte strutturata, da «Petruska» di Stravinski a «Les Forains» di Roland Petit. Un gruppo [illegible] attori girovaghi, capeggiato [illegible] piccante Violetta (che impersona la c[illegible] omonima) impianta il teatrino [illegible] piazza ed inizia uno spettacolo coinvolgendo paesani e borghesi.

I tratti tipici della festa popolare sono assimilati con garbo da Fascilla, che raggiunge il momento più brillante nella ronda di carnevale che chiude lo spettacolo come un colorato fuoco d'artificio.

Ma ci sono anche richiami alle «totentanz» [illegible] tipo espressionistico nelle mascherate contadine con le zucche intagliate a teschio e ci sono momenti lirici preziosi, [illegible] i due «pas de deux» tra la Violetta e il «bel Tonio» (che sono Loredana Furno e Jean Pierre Martal, qui al meglio delle loro possibilità).

Tutto il gruppo, riunito nella cooperativa «Danza Piemonte», è stato del resto all'altezza e si è divertito molto ad impersonare i personaggi popolari. Citiamo [illegible] colorita Giaconetta di Marina Fisso [illegible] il guizzante Gironi di Henry Mayet.

La colonna sonora utilizza- [illegible] una registrazione dell'orchestra Rai di Torino diretta [illegible] Rossi [illegible] aveva [illegible] punto di [illegible] «Piemonte Suite» di Sinigaglia, che anche Toscanini aveva in repertorio.

Due bei teatri per l'esordio torinese e successo incondizionato di pubblico. Ora questo piacevole spettacolino inizierà il [illegible] giro in regione [illegible] dovrebbe essere uno dei momenti più frequentati della programmazione estiva in Piemonte e nelle zone limitrofe.

Luigi Rossi

«Italia 1» cita [illegible] per evitare «interferenze»

ROMA — «[illegible] l», il circuito televisivo [illegible] all'editore Rusconi e che rivaleggia 18 tra le maggiori emittenti [illegible] italiane, [illegible] citato in giudizio la Rai tv e il ministro delle Poste [illegible] alla magistratura di accertare e dichiarare [illegible] legittimità dell'iniziativa e ingiungere, con un provvedimento d'urgenza, sia alla Rai sia al ministero delle Poste di prendere atto e quindi di «non interferire» nell'attività delle 18 emittenti.

L'iniziativa giudiziaria di «Italia 1» vuole evitare che possa ripetersi quanto accaduto in occasione della messa in onda da parte della Rizzoli del telegiornale «Contatto» (che la Rai riuscì ad impedire di trasmettere contemporaneamente via [illegible] in tutta [illegible] e in base a presunte azioni legali — si afferma nella citazione — che la Rai avrebbe intenzione di avviare contro il circuito televisivo di Rusconi.

Dal 2 gennaio sotto il marchio di «Italia 1» la Rai rimise i palinsesti di 18 emittenti.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno Fascicolo 2 Coppelia di Léo Delibes.

AQUA - TEATRO STABILE: ore 20,30 il Teatro Stabile dell'Aquila presenta Il Candeliaio di Giordano Bruno. Regia di Aldo Trionfo con Gianpiero Fortebraccio, Osvaldo Ruggieri, Emilio Bonucci. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.582 - 556.248 Ultimi 4 giorni.

ALFIERI - TEATRO STABILE: Ultima ore 20,30 Il signor Puntila e il suo servo Matti di Bertolt Brecht. Regia di Egisto Marcucci con Glauco Mauri, Ida Daniel, Roberto Sturno Comp. Glauco Mauri Spettacolo in abbonamento. Tel 544.582 - 556.248 - 535.440.

AUDITORIUM: Stagione Sinfonica del Giovedì. VIII Concerto ore 20,30; Stagione Sinfonica Pubblica XIII Concerto le domeni ore 21. In occasione del centenario della nascita di Igor Stravinskij. Direttore Igor Markevitch. Pulcinella, suite per piccola orchestra su temi di G. B. Pergolesi; Sinfonia di salmi, per coro di bambini, coro e orchestra; La sagra della primavera, quadri della Russia pagana. Coro di voci bianche «Magnificat» diretto da Padre A. Gili. Orchestra Sinfonica e Coro della Rai di Torino. Ingressi L. 3000.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7) riposo.

CABARET VOLTAIRE - ERIDANO (c. Casale 106, tel. 832.085): ore 21 Il cavallo di pietra, ovvero, vita avventure e morte di Don Giovanni e del suo servo Pulcinella. Farsa tragica in musica con Gigi Morra. Teatro Puppi e Fresedde di Settignano (Firenze).

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 il Piccolo Teatro di Milano presenta Temporale di August Strindberg. Regia di Giorgio Strehler con Tino Carraro, Valentina Fortunato, Franco Graziosi, Antonella Interlenghi, Gianfranco Mauri. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.582 - 556.248.

CENTRALINO CABARET (t. 837.500): ore 22 Tazzarra e Gaspare, Andy Luotto

D'UMMO TEATRO (p. S. Giovanni Istituto comunale, tel. 588.633): 21,15 «I fanciulli in CN dorme nel cassetto?» di Sandro Sinopoli. Stampi comici.

GIARDINO - MARIONETTE LUPI: Le belle addormentate nel bosco. Spettacolo per le scuole e visita al Museo. Tel. 530.238.

GOBETTI: ore 21 Franco Barbero in Le cure 'e Camillo. Il più romanticismi di Castelverde-Emmeci. Tel. 544.582 - 556.248

IL BUONTEATRO - IV DIPARTIMENTO DEL COMUNE: Spettacoli teatrali per le scuole: Scuola Ghirotti, via Goldoni, 129. Ore 10 Pulcinella e avaro una commedia. Coop. Anna Solaro.

IL BUONTEATRO: Teatro Araldo: ore 10 Grillo ed Eufelica. Teatro dell'Angolo.

ITALIA: ore 21,15 Gipo nella novità comicissima Un leggero per Virginia. Via Nizza 138. Tel. 656.40.21.

MASSAIA-BORGHESE (c. Massaia, 124) oggi chiuso. Sabato «Così finisce» di L. Pirandello.

NUOVO: Il gesto e l'anima. 3° Rassegna intl. di danza. Ore 21,15 Louis Falco Dance Company con Juan Antonio e Rando Yokoyama, coreografie di Louis Falco. Pren. C. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552. Ultimo giorno.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: al Teatro degli Infanniti ore 10 il Teatro Settecio - Buratini e Marionette di Otello Sarzi presenta Pinocchio, avventure di un burattino, riduzione di Mario Bonassi

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: nella Scuola Materna Municipale di via Roberto 21, ore 10 e ore 14,30 il Teatro Viaggio presenta La fata dei colori.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: al Teatro Piccolo Valdocco ore 10 il Teatro delle Pulci presenta Hansel e Gretel rielaborazione teatrale di Alessandro Garzella.

NUOVO: Centro di Perfezionamento della Danza. Preparazione esami metodo Beaubourg-Montecarlo. Insegnante Daniela Chiarini. Inizio corsi dall'1-2. Inf. tel. 560.668

RUOTOLO: ore 21,15 Shakespeare. Esercitazioni aperte al pubblico del Centro di Formazione Teatrale diretto da Mario Scaglione. Inf. tel. 655.552.

UNIONE CULTURALE: Ore 18 «Fenomeni» audizione di nastri di sperimentazione sonora: Armando Adolgiso, «Silenziosa la corsa», A. Ghitti: «Se ci fosse una porta bussando», C. Cosa: «Agrimensore celeste per una geometria composta in aria», V. Sanni: «La festa di Elena».

PALAZZO MACCIO E HOTELLERIE - Terme Esposizioni (v. Petrarca, 07): ore 15-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico.

[illegible] AUTA - «Se il cervello nel rotolino» (v. Genova 2[illegible], tel. 506.89.07): ore 21,30-1.

[illegible]

[illegible] (str. Cavoretto, 2): 21.

[illegible] CONTINO: ore 21 Accordi.

[illegible] ARTI: 16,30-21 Ingresso libero.

[illegible] ore 21 danze.

[illegible] ARR: ore 21 orch. Niccola.

[illegible] ti: ore 21 [illegible] Roby.

[illegible] O: 21 danze con i Lord's.

[illegible] ERLA: ore 15,30-21 danze.

LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.

ODEON: 15,30-21 Nuova Rifforma.

PRINCIPE: ore 15,00 orch. Aprile.

TROCADERO: 21 Claudio Ferrara.

CAFFE' CONCERTO S. CARLO: Rosary ed il suo Quintetto con il loro repertorio internazionale. Ore 21-24.

CHALET - GRAN BAITA - Valsalice: ore 22 The Drops

KING'S PIANO BAR: (Calandra 19, 872.920) Nino La Piana, canta Mimì.

LE PARADIS-DANZE-PIANO BAR (S. Mauro 14, 630.775): I Vocalmen.

MINICABARET (tel. 813.580).

NORMAN - PIANO BAR (via P. Micca 22, tel. 540.534): tutte le sere 21,30.

[illegible] - Valentino - Ristorante - Disco.

SHAKER - PIANO BAR (C. Genova, 3, 532.492): Luciano - Gallino - Jay South.

SHAKER DISCOTECA (C. Belloni 3).

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (Bogino 17): P. Black.

ARTECENTRO-GUADAGNO: Pelliccioli.

ARTE CLUB (Bertesio, 3): Incisori del XIX e XX secolo in Piemonte.

ARTI 121 (Nizza 121): L. Almone, C. Bonadé, M. Calderini, V. Cavalieri, C. Deleeni, C. Fallini, A. Fontanesi, A. Lupo, C. Maggi, A. Pisani, C. Pittara, G. B. Quadrone, E. Reyneri, A. Tavernier, ecc

BOCCA (via Cavour 28): L'arte nei secoli. Oggetti e antiquariato.

ERREMAZIARTE (V. Massena 10): Francesco Maiolo ore 9,30-12,30, 15,30-19,30 (chiuso lunedì).

IDEOGRAMMA (De Gasperi, 38): Tosco.

LA CONCHIGLIA: Angeli V. Nicolini.

PORTICI (835.476): Torino vista da 8 pittori. Or. 15,30 - 19,30.

PROMOTRICE B. ARTI - Valentino: «L'arte della ceramica» 10-12; 15-19.

ROTONDA E SALA CONFERENZE DELLA GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA (C. Galileo Ferraris 30): «Personale dell'Italia e un'altra Italia». La mostra è aperta anche in orario [illegible] con prossimo [illegible] sabato pubblico), il giovedì, venerdì e sabato dalle 21 [illegible]

3 A (M. Vittoria, 18): Grafica d'autore.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giovanni Fazio.

AMIETEA (Po, 43): Bersano, Bruna, Burruni, Chierchi, Fressoli, La Cascia, Martello, Righini, Scrotani

BERMANI: Carletto Merlo, olii e disegni.

CITTADELLA (Senoca, 31): Braghieri.

DOCUMENTA: Bianchino-Isoi, fotografie.

DONNA: Inaugurazione personale Tobia Ravà.

FOGLIATO (V. Mazzini, 9) Strolo.

GRIGI (Sottorino 2, t. 534.473): «Idea per una collezione». Olii, tempere, grafica contemporanea. Lunedì chiuso.

LA CHIOSTRA - Asti Guido Botta.

LA BUSSOLA (via Po, 9): Omaggio a Canetti.

LA FORNACE - Asti R. Rarabaldo.

LA TELACCIA (516.220): esp. opere premiate «Telaccia d'oro 1982».

LE IMMAGINI: Mestri contemporanei.

NARCISO: Fontana, Capogrossi, Dorazio, opere grafica.

PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1 - tel. 677.610): «Arte in Farmacia».

PIRRA (Carroli 32 - tel. 677.344): Gli acquerelli di Henri Cheroumeff (periodo 1909-1917).

MUSEO DELLA MARIONETTA [illegible] 5): ore 10-12; 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Omaggio a Bruno Bozzetto alle 16 e 21,15 «Otto film» (1958-1968) di Bruno Bozzetto (fiaba, colori, minuti 90).

Il Coni [illegible] la ripetizione del clamoroso «caso [illegible]

Lontana la legge anti-frode

La proposta di Carraro all'esame del ministro Signorello, ma i tempi dello studio saranno lunghi - [illegible] legalizzazione dei [illegible] per evitare altri [illegible]

ROMA — La richiesta del presidente del Coni dott. Carraro di studiare una legge a difesa della regolarità delle gare sportive, è stata accolta dal comitato per la preparazione alla Conferenza Nazionale dello Sport, convocato dal Ministro sen. Signorello. Lo scopo della riunione era il completamento della preparazione alla prossima assise sportiva italiana — forse in marzo —, ma il particolare e delicato momento ha portato in primo piano il rischio di una nuova ondata di scandali nel calcio e nell'ippica.

Il ministro Signorello, in pieno accordo con le forze politiche — erano presenti rappresentanti di tutti i partiti dell'arco costituzionale e delle forze sociali — ha fatto sua la richiesta di Carraro e nominerà *«nei tempi più brevi un gruppo di lavoro che studierà la iniziativa necessaria per controllare la situazione»*.

Nessuno ha nascosto la complessità e la delicatezza del problema. Il fenomeno delle scommesse clandestine potrebbe essere controllato con una semplice legge che obblighi i bookmakers a chiedere la licenza ed a registrare entrate ed uscite, ma [illegible] più complessa [illegible] la formulazione della legge sulla «frode sportiva».

Esiste un progetto all'esame della Camera dei deputati. Porta la firma dell'on. Pennacchini, democristiano. La proposta è bloccata presso la Commissione Giu[illegible] luglio dell'80. E' una formulazione semplice: chi con quali[illegible] altera o tenta di alterare il risultato di una gara sportiva è punito con la reclusione fino a due anni e con la multa fino a 2 milioni.

Si eliminerebbe almeno in parte la disparità fra la giustizia ordinaria e quella sportiva: l'interpretazione pare facile, ma con una disione così semplice si corre il rischio di ingerenze estranee nello sport [illegible] può decidere se una gara è [illegible] sbagliare un calcio [illegible] con qualche chiacchiera [illegible] giuntiva per [illegible] nali? Il prof Zotta, consigliere giuridico della presidenza della Camera dei deputati ha dichiarato *«Il problema è complesso e delicato. Si deve difendere lo sport dai corruttori senza rischiare ingerenze esterne in questioni tecniche»*.

La legge sulla frode sportiva si farà ma forse in tempi non tanto brevi. La commissione che sarà nominata nella prossima settimana dovrà interpellare i [illegible] competenti (Interni, Finanze, Giustizia e Agricoltura) sentirne i pareri ed elaborare il [illegible] giustizia. Il ministro Signorello poi deciderà *«se operare in campo amministrativo o anche in campo legislativo»*. Per il momento si deve prendere [illegible] volontà politica di bloccare i rischi della corruzione.

Giulio Accatino

Accordo sul nuovo straniero soltanto a Mundial concluso?

ROMA — Si riunisce giovedì a Roma il consiglio [illegible] della Federcalcio, che esaminerà il momento particolarmente delicato che attraversa in Italia l'attività calcistica. L'ordine del giorno è nutrito, ma gli argomenti importanti sono tre: il [illegible] altera o tenta di alterare il risultato di una gara sportiva è punito con la reclusione fino a due anni e con la multa fino a 2 milioni.

1) eliminerebbe almeno in parte la disparità fra la giustizia ordinaria e quella sportiva: l'interpretazione pare facile, ma con una disione così semplice si corre il rischio di ingerenze estranee nello sport [illegible] può decidere se una gara è [illegible] sbagliare un calcio [illegible] con qualche chiacchiera [illegible] giuntiva per [illegible] nali? Il prof Zotta, consigliere giuridico della presidenza della Camera dei deputati ha dichiarato *«Il problema è complesso e delicato. Si deve difendere lo sport dai corruttori senza rischiare ingerenze esterne in questioni tecniche»*.

La legge sulla frode sportiva si farà ma forse in tempi non tanto brevi. La commissione che sarà nominata nella prossima settimana dovrà interpellare i [illegible] competenti (Interni, Finanze, Giustizia e Agricoltura) sentirne i pareri ed elaborare il [illegible] giustizia. Il ministro Signorello poi deciderà *«se operare in campo amministrativo o anche in campo legislativo»*. Per il momento si deve prendere [illegible] volontà politica di bloccare i rischi della corruzione.

Giulio Accatino

Accordo sul nuovo straniero soltanto a Mundial concluso?

ROMA — Si riunisce giovedì a Roma il consiglio [illegible] della Federcalcio, che esaminerà il momento particolarmente delicato che attraversa in Italia l'attività calcistica. L'ordine del giorno è nutrito, ma gli argomenti importanti sono tre: il [illegible] altera o tenta di alterare il risultato di una gara sportiva è punito con la reclusione fino a due anni e con la multa fino a 2 milioni.

1) eliminerebbe almeno in parte la disparità fra la giustizia ordinaria e quella sportiva: l'interpretazione pare facile, ma con una disione così semplice si corre il rischio di ingerenze estranee nello sport [illegible] può decidere se una gara è [illegible] sbagliare un calcio [illegible] con qualche chiacchiera [illegible] giuntiva per [illegible] nali? Il prof Zotta, consigliere giuridico della presidenza della Camera dei deputati ha dichiarato *«Il problema è complesso e delicato. Si deve difendere lo sport dai corruttori senza rischiare ingerenze esterne in questioni tecniche»*.

La legge sulla frode sportiva si farà ma forse in tempi non tanto brevi. La commissione che sarà nominata nella prossima settimana dovrà interpellare i [illegible] competenti (Interni, Finanze, Giustizia e Agricoltura) sentirne i pareri ed elaborare il [illegible] giustizia. Il ministro Signorello poi deciderà *«se operare in campo amministrativo o anche in campo legislativo»*. Per il momento si deve prendere [illegible] volontà politica di bloccare i rischi della corruzione.

Giulio Accatino

L'attaccante della Juventus lavora sodo in palestra dopo l'operazione al ginocchio

Bettega, sette ore al giorno di «tortura» «Pronto a marzo e prontissimo a giugno»

«I [illegible] il [illegible] campionato e i mondiali» - Sabato forse riprenderà [illegible] pallone - [illegible] Tardelli pensa al [illegible]: «Vado cauto, ho già [illegible] troppa fretta»

TORINO — «Di questo passo non [illegible] Hutz [illegible] concorrere al [illegible] al titolo di [illegible] Universo». *Un [illegible] che sorride ed [illegible], si disegna sul volto all'accento di Roberto Bettega.* Il [illegible] mai [illegible] parlato facile in vita sua. *Dal 29 dicembre scorso il «bomber» della Juventus e della Nazionale trascorre ore-sette ore al giorno (tre al mattino [illegible] pomeriggio) [illegible] palestra [illegible]. Sinora di via Cuneo per ripristinare l'uso del ginocchio sinistro gravemente [illegible] nello scontro con il portiere dell'Anderlecht, Munaron, e operato il 7 novembre.*

Ultrasuoni, [illegible], elettrostimolazione, [illegible] cyclette, [illegible] ora e più, [illegible] continua, esercizi di allungamento e potenziamento, nuoto in piscina, quasi [illegible] «mente». [illegible] assorbe quotidianamente [illegible] ritrovare l'efficienza. «La vera sono distrutto e vado a letto alle 22: se l'incidente mi fosse capitato qualche anno fa, il decathlon [illegible] acquistato un campione [illegible]», [illegible] e confessa: «La ginnastica [illegible] non m'aiuta molto e la palestra resta la [illegible]. Non pensavo [illegible] dura la [illegible] e [illegible]. Il ginocchio non gonfia e questo è un [illegible] vantaggio.

Bettega ieri allo Sisport dove riadduce il ginocchio sinistro

La «cura» si svolge sotto la guida di Gaudino, preparatore atletico della Berloni e professore d'educazione fisica. Ogni [illegible] si sottopone [illegible] un controllo da [illegible] del professor [illegible] e [illegible] dottor Nizzi. Dopodomani, forse, riprenderà confidenza con il pallone, timidamente, solo per vedere come reagisce [illegible] gambe con il «ferro del mestiere». Non ha fretta. Sono i tifosi ad averne e ti chiedono quando Bettega tornerà a giocare. «Andrò in campo quando mi sentirò pertettamente guarito: [illegible] sarà il [illegible] mese, all'inizio, a [illegible] a fine, non ha importanza», annuncia. *Bettega, dunque, ritornerà a primavera: ad [illegible] ancora [illegible] tempo per aiutare la Juventus [illegible] difesa dello scudetto?*

«Il mio pensiero è rivolto alle ultime sette-otto gare di campionato, poi alla Nazionale e al "Mundial" la cui importanza, per me, è enorme». *risponde. L'ultima gara del torneo da lui disputata risale al 1° novembre, con la Roma ed il suo probabile rientro potrebbe avvenire proprio con i giallorossi, all'Olimpico, il 7 marzo ma, forse, slitterà alla domenica successiva, in casa, con il Genoa. Salvo complicazioni, beninteso. Bettega fa gli scongiuri e sospira: «In [illegible] dovrò rifarmi una base atletica preparandomi anche sul fondo che ho perso in questo [illegible] rindo [illegible] inattività. Non potrò essere subito in forma, mentre in giugno, in Spagna, non avrò problemi: sarò al meglio».*

Bettega ha 31 anni: la classe è intatta ma in che misura l'incidente potrà influire sul [illegible] rendimento? Fra un paio di settimane tornerà [illegible] allenarsi al «Combi», pur svolgendo un lavoro differenziato ed i sanitari, da Pizzetti al medico sociale La Neve, sono certi che l'articolazione non patirà conseguenze. Insomma, rivedremo il miglior Bettega? «Guardate Brio, è una roccia, eppure ha subito un intervento molto più delicato del mio», [illegible] *l'attaccante che è [illegible] a contribuire alla conquista del ventesimo titolo.*

E Tardelli? Marco ha già saltato sei partite di campionato e non giocherà con l'Avellino. Ieri mattina sotto la neve, il centrocampista s'è allenato per [illegible] mezz'oretta, poi non ha insistito poiché lo stiramento alla gamba sinistra non è del tutto cicatrizzato. Nella sua carriera mai aveva avuto tanti problemi muscolari in una sola stagione: il primo a Bruxelles, il secondo con l'Udinese, il terzo la scorsa settimana. Colpa [illegible] generosità?

«Questo [illegible] non esiste: [illegible] mi debbo [illegible] inutile giocare, piuttosto mi auguro [illegible] finita questa serie di allarmanti e, dopo le precedenti esperienze, vado un po' più cauto: ho già avuto troppa fretta», *osserva Tardelli.*

Bruno Bernardi

Squalifiche per Causio e Galderisi

MILANO — Il campionato perde alcuni dei protagonisti, vale a dire Causio, Galderisi e Marini, cioè alcuni fra i migliori degli ultimi turni. Causio e Galderisi, al pari di altri tre giocatori di serie A sono stati squalificati causa il vizio del troppo parlare. Il bianconero (nelle partite della «Primavera») e l'ex juventino erano già diffidati per proteste: domenica scorsa hanno rimediato un'altra ammonizione per cui automaticamente il giudice sportivo ha fatto scattare la sospensione per un turno.

L'interista Marini dovrà saltare l'appuntamento col Catanzaro per «comportamento scorretto», anch'egli era recidivo per cui il richiamo di Ascoli lo ha bloccato. Idem per Fabbri (Bologna), e Giovannelli (Avellino). L'elenco delle sanzioni inflitte dall'avvocato Barbè riguarda soltanto il campionato di serie A in quanto quelle del torneo cadetti sono slittate di una settimana.

La Roma precisa su Nils Liedholm

ROMA — La Roma passa al contrattacco e con un suo comunicato «ritiene opportuno chiarire una volta per sempre la situazione in riferimento alla ricorrenti voci che circolano in merito al rapporto contrattuale che vincola il sig. Nils Liedholm alla società».

«L'A.S. Roma — è detto nel comunicato — conferma la sua stima sempre riservata al signor Liedholm, stima che ritiene ricambiata, dato il cordialissimo rapporto che è intercorso ed ancora intercorre in terzo anno di sua permanenza alla guida della squadra giallorossa. Il contratto con il sig. Liedholm scade al termine della corrente stagione e prima di tale data sono [illegible] per entrambe le parti [illegible] soluzioni, all'infuori di un eventuale anticipato rinnovo del contratto intercorrente».

Squadre inglesi in [illegible]

Il maltempo blocca i campionati: senza incassi club in fallimento, compreso il ricco United - L'erba artificiale salva il Queen's Park

LONDRA — Il maltempo, che nelle ultime sei settimane ha decimato il programma calcistico in Gran Bretagna, ha messo altresì in grave crisi finanziaria parecchie società, persino quelle tradizionalmente più floride come il Manchester United che normalmente registra il maggior numero di spettatori, in media 45 mila a partita.

Per i mancati incassi a causa del rinvio di molte partite, e per il ridotto numero delle presenze a causa dell'inclemenza delle condizioni atmosferiche e degli scioperi ferroviari, anche il più ricco club inglese è arrivato ad un allarmante scoperto di 1 milione e mezzo di sterline, oltre 3 miliardi di lire. Soltanto gli introiti passivi a cui deve far fronte sono di 5000 sterline settimanali, più di 10 milioni di lire.

Il presidente Martin Edwards ha dichiarato: «Dobbiamo assolutamente arrestare questa emorragia nelle nostre riserve economiche. E' purtroppo giunto il momento di doverci disfare di alcuni dei nostri giocatori più pregiati». All'inizio della attuale stagione, l'allenatore [illegible] ha speso 2 milioni di sterline, 4 miliardi di lire, per l'acquisto di [illegible] dopo aver fallito l'ingaggio di Graziani.

Altre società, come il Bristol City, sono sull'orlo del fallimento. Questo club di seconda divisione che ha uno scoperto di 700 mila sterline, 1 miliardo e mezzo di lire, per evitare di andare in fallimento ha messo in trasferta gratuita otto giocatori [illegible] scopo di alleggerire il libro paga.

«Se non accetteranno entro lunedì prossimo di andarsene, il fallimento è inevitabile», ha affermato il presidente Archie Gooch. Agli otto giocatori è stato offerto il 20 per cento dei loro rimanenti contratti per [illegible] totale di 50 mila sterline (100 [illegible] lire). Il calciatori in questione [illegible] ieri rifiutato la trasferta invocando l'aiuto del loro sindacato.

Ancora più severamente colpite dalla crisi economica e dalla recessione generale (il primo ministro Margaret Thatcher ha scatenato [illegible] Parlamento britannico annunciando che il numero dei disoccupati in Gran Bretagna ha varcato ora i 3 milioni) sono le società delle divisioni inferiori che ovviamente dispongono di minori risorse.

L'unico club che ha beneficiato della neve e del gelo è il Queens Park Rangers, società londinese di seconda divisione. Grazie al campo in erba artificiale che è costato 300 mila sterline (oltre mezzo miliardo di lire) i Rangers non soltanto hanno potuto disputare tutte le partite casalinghe ma hanno anche aumentato gli incassi, sottraendo pubblico alle altre squadre della capitale.

Carlo Ricono

Bryan Robson, centrocampista del Manchester United

Il presidente della Lazio giustifica in qualche [illegible] il licenziamento

«Castagner non mi dava più fiducia»

Il [illegible] tecnico, [illegible] Clagluna, si [illegible] sicuro della promozione - [illegible] Perugia però il trainer [illegible] (che ha ricevuto attestazioni di [illegible] giocatori) ribatte: «Non [illegible] va in [illegible] A per diritto divino»

ROMA — In perfetta [illegible] con il copione ampiamente collaudato da molte società del calcio italiano, ieri mattina si è svolta nella sede della Lazio la «cerimonia» del licenziamento [illegible] Castagner. I particolari non si sono distaccati dal solito rituale che presenta sempre gli [illegible] ingredienti: riunione preliminare del Consiglio direttivo che [illegible] fatto [illegible] di discutere [illegible] decisi[illegible] maturata da mesi; conferenza stampa [illegible] presidente Casoni che ha puntualmente coperto di elogi il tecnico esonerato: presentazione del nuovo allenatore Roberto Clagluna, responsabile tecnico della squadra «primavera». Il quale si avvarrà della collaborazione di Morrone e Lovati.

Quali sono stati i motivi che hanno provocato l'esonero di Castagner? Alla domanda cui spettava un ovvio primo posto, ha risposto il giovane presidente Casoni che ha tentato di stumare ogni accenno [illegible] polemica: *«Abbiamo venti punti in classifica. Non è stata la sconfitta con il Palermo a far maturare la decisione [illegible] allontanare il tecnico. La squadra si è espressa finora su un livello da [illegible] punti. Occorrono dare una scossa di elettricità, bisogna uscire dall'ordinaria amministrazione cercando di infondere ai giocatori una nuova mentalità.*

Quando è stato d[illegible] di esonerare Castagner?

«Ieri mattina presto, dopo un colloquio che ho avuto con Clagluna per conto del Consiglio. Castagner non mi dava più fiducia».

Casoni ha precisato che la campagna acquisti fu condotta in accordo con Castagner tenendo nello stesso tempo in considerazione [illegible] limitate [illegible]bilità economiche della società.

Roberto Clagluna, [illegible] di 42 anni, laureato in scienze politiche, dopo [illegible] giocato fino al '68 tra i dilettanti e i semiprofessionisti, ha frequentato il supercorso [illegible] Coverciano e nel 1970 è approdato alla Lazio come allenatore del settore giovanile. Ha vinto il «Seminatore d'oro» [illegible] I giovani nel 1978, una Coppa Italia «Primavera» e un titolo italiano allievi. Già quattro anni fa Clagluna collaborò con Lovati per la prima squadra, dopo, l'esonero di Vinicio.

Il nuovo responsabile tecnico della Lazio si è dichiarato convinto delle qualità dei giocatori biancocelesti, [illegible] quali si aspetta una concreta collaborazione per raggiungere il difficile traguardo che si è prefisso. *«Alla squadra manca soltanto una [illegible] continuità* — ha dichiarato Clagluna — *scoprirne le ragioni. Domani mi incontrerò con i giocatori. Concorreremo un programma [illegible] lavoro. [illegible] consapevole delle difficoltà, ma anche sicuro di poter condurre [illegible] Lazio in Serie A»*.

Dal misto ottimismo dei dirigenti, passiamo al retroscena che sembrano abbastanza pungenti. La maggior parte degli atleti [illegible] era stata informata della decisione presa [illegible] società. Molti di loro, come Pulici, Mastropasqua, Viola, Speggiorin, De Nadai, D'Amico, pur facendo autocritica, hanno stigmatizzato [illegible] l'atteggiamento [illegible] dirigenti che hanno scaricato le colpe solo su Castagner.

Dalla sua [illegible] Perugia, Castagner ha espresso l'amarezza per la maniera con cui è stato liquidato: *«Non mi l'aspettavo. Ma le cose non procedevano per il verso giusto [illegible] parecchio tempo. Il mio esonero conferma le difficoltà che temevo [illegible] dover affrontare [illegible] fin dall'estate scorsa. La notizia mi è stata comunicata da un giornalista prima che mi telefonasse il presidente.*

parla della campagna acquisti che avrei avallato. Non potevo agire diversamente. Però nessuno dice che l'attaccante promesso [illegible] è arrivato. Certe [illegible] persone sono convinte che [illegible] [illegible] vincere il campionato per diritto divino.

Mario [illegible]

Bel gioco [illegible] vittoria (3-1) contro la Germania Est

Zico trascina il Brasile

[illegible] (Brasile) — *Già in pieno clima premondiale, il Brasile ha dato un saggio del [illegible] valore battendo in amichevole, davanti a [illegible] mila spettatori, la Germania Orientale per 3-1. I tedeschi sono andati in vantaggio al 34' con Streich, ma [illegible] volta segnato il gol, la squadra europ[illegible] ha avuto il torto di non insistere e [illegible] in difesa contenendo così a Paulo Isidoro di pareggiare cinque minuti dopo.*

Nella ripresa i brasiliani hanno accentuato la loro superiorità passando prima in vantaggio con Renato al 50' e poi arrotondando il punteggio con la terza rete segnata al 79' [illegible] Serginho che aveva sostituito Roberto, [illegible] completamento di un vero e proprio domino.

Il Brasile ha lasciato una buona impressione e ha impostato la partita essenzialmente [illegible] in chiave offensiva [illegible] netto contrasto con gli avversari. Sul piano individuale [illegible] migliore in campo è stato ancora una volta il fuoriclasse Zico.

Brasile: [illegible] *Perez; Leandro, Oscar, Luisinho, Junior (73' Pedrinho); Cerezo, Renato, Zico; Paulo Isidoro, Roberto (65' Serginho), Mario Sergio.*

Germania [illegible] *Rudwaleit; Ulirich (31' Stromiak), Trelloff, Schuphase, Baum; Pommerenke, Doener, Trocha (65' Hann); Hause (54' Steinbach), Lieberg, Streich (85' Tochner).*

Inizio ore [illegible]

Gli arbitri di A

Bologna-Torino	Menicucci
Fiorentina-Milan	D'Elia
Genoa-Como	Patrussi
Inter-Catanzaro	Frati
Juventus-Avellino	Casarin
Napoli-Cagliari	Lanese
Roma-Cesena	Bergamo
Udinese-Ascoli	Menegali

Genoa-Varese 1-0 ieri in amichevole

GENOVA — Un solo gol di Iachini in un pomeriggio freddo e ventoso al termine dell'amichevole Genoa-Varese. Nel primo tempo si è assistito a una chiara superiorità del rossoblù di Simoni che, prima di portarsi in vantaggio al 26', hanno sfiorato il gol in varie occasioni.

Nella ripresa Simoni ha cambiato parecchi elementi, e il Varese, confermando la sua solidità di impianto e la sua vivacità, ha attaccato a lungo alla ricerca del pareggio.

GENOA: Martina (46' Favaro), Gorin, Testoni (61' Zannino), Faccenda, Onofri, Genillo (46' Romano), Vandereycken (76' Olmi), Manfrin (46' Simonetta), Russo, Iachini (46' Bala), Briaschi (46' Bolto).

VARESE: Zunico, Arrighi, Braghin, Buongiorni, Fraschetti, Brambilla, Scaglia, Limido (54' Beuratti), Di Giovanni (46' Tresoldi), Salvadè (65' Pellegrini), Anteri.

Digital equipment
e
Texas instruments
I primi del mondo
&
l'esperienza.
La tua e la nostra.
ORGANIKA
elaborando si impara
C. Turati 11 C - Torino
50.63.33
Computers gestionali digital equipment
e texas instruments;
... perché non parlarne insieme?

Oggi [illegible] Parigi si discute sullo «sciopero» dei piloti in [illegible] Africa

E se Ferrari lasciasse la Formula 1?

Oggi è un giorno importante per lo sport automobilistico. In una riunione del Comitato Esecutivo della Fisa, nella sede [illegible] Place de [illegible] Concar[illegible] a Parigi, si discuterà di quanto è accaduto in Sud Africa e del futuro [illegible] Formula 1. Dalle decisioni [illegible] 13 membri di questa «assemblea», che rappresenta i maggiori Paesi produttori [illegible] auto del mondo, dipende la sorte del campionato mondiale 1982. Se i sentiti provvedimenti contro i piloti «ribelli» saranno confermati, potrà succedere di tutto. Anche l'annullamento dell'intero calendario stagionale.

E' lecito sperare che il buon senso finisca per prevalere. [illegible] la situazione è veramente intricata ed è difficile ipotizzare [illegible] una soluzione positiva della vertenza, che salvi la «faccia» alle diverse parti in causa.

Qualora i provvedimenti presi dai commissari sportivi (ritiro della licenza internazionale) e dalla Fisa (sospensione della «superlicenza» per la Formula 1) non fossero cancellati, cosa succederà? Qualcuno sostiene che le grandi Case impegnate in F.1 (Ferrari, Renault, Talbot, Alfa Romeo) potrebbero ritirare le loro macchine dal campionato. Una minaccia di questo genere — non confermata da fonti ufficiali — dovrebbe fare riflettere la Fisa. In più, ci saranno le pressioni degli sponsor.

E' antipatico parlare in questa maniera di sport, [illegible] la Fisa, con un comportamento sconcertante, si è messa con le spalle al muro ed il presidente Balestre si gioca credibilità [illegible] carica. [illegible] si possono neppure accettare le minacce [illegible] l'Associazione costruttori condotta da Bernie Ecclestone. Il manager inglese usuale [illegible] «testa» dei piloti che non hanno preso parte alle prove di Kyalami. Anche il proprietario della Brabham, però, dovrà stare attento a non esagerare, perché il suo giocattolo potrebbe frantumarsi in poche ore.

E' quindi prevedibile che il dibattito oggi a Parigi sarà accesissimo. Ma più che l'incontro dei rappresentanti del Comitato Esecutivo sarà decisivo ciò che si dirà e farà nei corridoi dove si troveranno direttori sportivi e manager delle squadre.

Qualsiasi sia il responso di questa giornata di discussioni, ci sarà [illegible] ogni caso [illegible] perdente: la Formula 1. Il vecchio detto secondo [illegible] quale è [illegible] gio lavare i panni sporchi in famiglia è sempre valido. Nel mondo dei Grand Prix, invece, si è presi l'abitudine con la presidenza Balestre di fare il «bucato» sui campi di gara. E la sporcizia affiora.

e. ch.

Sul percorso dei Mille la regata «Garibaldi»

MILANO — Nell'anno del centenario, Garibaldi sarà ricordato con una regata veltica che si svolgerà tra il 5 e l'11 maggio. L'eroe dei due mondi è stato anche un valente capitano di navi ed ha doppiato più volte il famoso Capo Horn. La regata in suo nome si svolgerà sul percorso dei Mille ed appunto sarà intitolata Regata dei Mille. Partirà da Genova Quarto, farà tappa a Talamone il 7 maggio (dove anche i Mille si fermarono per rifornirsi di armi) e si concluderà a Marsala.

Nella riunione della Federazione italiana vela, tenutasi ieri a Milano, oltre ad annunciare qu[illegible] competizi[illegible]ti premiati quattro capinoi del mondo e tre europei, tutti italiani.

Durante [illegible] riunione l'avvocato Montezemolo ha pure parlato della preparazione dei velisti azzurri in vista [illegible] Coppa America. La Nazionale di vela riprenderà gli allenamenti a Porto Cervo al più presto. E' stato anche sottolineato l'interesse degli sponsor per questa manifestazione che apre vaste prospettive commerciali.

g. b.

Hockey su ghiaccio

Il rilancio del Gardena

[illegible] — Il campionato [illegible] hockey su ghiaccio si è vivacizzato: perdendo sabato sera in [illegible] l'Alleghe (3-5) i campioni in carica del [illegible] sembravano dover rinunciare al play-off a vantaggio di Merano e Asiago, ma martedì hanno rimesso tutto in discussione battendo proprio il Merano (5-1). Questa sera dovranno vedersela con l'Asiago.

A Torre Pellice la Noxxema, benché priva del torinese Tesli, rimasto ferito [illegible] te aviatorio di domenica a Caselle, ha conquistato una bella vittoria sull'Alleghe (5-1) e ora tenta di ripetersi contro l'Asiago.

LE PARTITE DI STASERA (ore [illegible]): Bolzano - Cortina, Asiago - Gardena, Alleghe - Merano, Noxxema Valpellice - Varese.

CLASSIFICA: Bolzano 40, Brunico 35, Asiago 32, Merano 30, Gardena 29, Cortina 22, Alleghe 20, Noxxema Valpellice 16, Varese 6.

NOTIZIE FLASH

● Paolo Giovannelli, centrocampista della Roma, è rimasto vittima di un grave infortunio in seguito ad uno scontro con Pruzzo durante l'allenamento: trasportato dalla clinica Villa Bianca, è stato visitato dal prof. Perugia che ha riscontrato una lesione al crociato posteriore del ginocchio sinistro. Solo dopo un [illegible] artroscopico sarà possibile stabilire la necessità o meno di un intervento chirurgico.

● Franco Baresi tornerà a giocare domenica nella «Primavera» del Milan a Cremona.

● La corsa tris, Premio Sellari in programma domani ad Agnano-galoppo, vedrà alla partenza [illegible] cavalli: Task, Sir Edward, Schweppervercence, Zambra-[illegible], Eldanville, Jessamine, Oberrheinzer, Myantes, San Gregorio, Warwhisper, Borromini, Marinaro, Dear Brook, Ivanowski, Albinia, Famellman.

● Ashe ha convocato McEnroe, Fleming, Teltscher e Gottfried per il primo impegno di Coppa Davis 1982 contro l'India a Carlshad in California dal 5 al 7 marzo.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GRUPPO-S libero Porta Palazzo (canale) salone, 3 camere, cucina, servizi L. 80 milioni e mutuo. Sbarra 530.158 - 521.1431.

GRUPPO-S libero via Bava (S. via Meravigli) ampio camere cucina servizi 13 milioni e mutuo Casavita 553.363 - 543.825.

GRUPPO-S libero corso Regina (centro) recentissima 25 mq richiesta 16 milioni a disc. [redacted] - 515.732.

GRUPPO-S libero via Cecchi (S. Milano) 3 camere cucina bagno ristrutturatissimi 39 milioni e mutuo Casavita 553.363 - 543.825.

GRUPPO-S libero via Goppione (Lucento) recentissima camere tinello bagno 34 milioni e mutuo Casavita 543.773 - 543.825 - 532.807.

GRUPPO-S libero via Carlevaris (S. Milano) tre camere cucina bagno ristrutturato 60 milioni e mutuo L'Amministratore 512.393.

GRUPPO-S libero via Cantore (Italia '61), 3 camere, tinello, servizi, 80 milioni e mutuo Sbarra 530.312 - 521.1431.

GRUPPO-S libero corso Rosselli, anche uso ufficio, 3 camere, tinello, servizi, 80 milioni e mutuo Sbarra 531.827 - 521.1431.

GRUPPO-S libero via Bava (centro) vicinissima casa, monolocali ristrutturati, con bagno, 6 milioni e mutuo. Sbarra 530.312 - 521.827 - 521.1431.

GRUPPO-S (Vanchiglia) via Lessolo traslocano monolocali e servizi a partire da 3 milioni 500 mila e mutuo. L'Amministratore 515.732.

GRUPPO-S via Bligny (centro) 3 camere cucina servizi occasione 22 milioni disponibile Casavita 532.807 - 543.773 - 453.363.

GRUPPO-S via Mongrando (Vanchiglia) camere cucina servizi 11 milioni dilazionati Casavita 543.773 - 543.825 - 532.807.

IPI

IPI libero acciaierie via Cernaia salone-pranzo 4 camere cucina servizi. Telefonare 515.982.

IPI

libero corso Tiziano soggiorno 2 camere a vista cucinino bagno 92 milioni. Telefonare 515.982.

IPI

libero corso Vercelli ugo vendiamo ampio camere tinello cucinino bagno nuova costruzione rifiniture garantite. Telefonare 515.982.

IPI

libero centralissima salone 4 camere cucina 2 servizi posto auto completamente ristrutturato. Telefonare 515.982.

IPI

libero centralissima 2 camere cucina servizi 2 posti auto completamente ristrutturato. Telefonare 515.982.

IPI

libero corso Belgio ampio luminoso camere tinello cucinino bagno 54 milioni. Telefonare 515.982.

IPI

libero Madonna di Campagna via Assisi soggiorno camere cucina servizi 47 milioni vendiamo box. Telefonare 515.982.

IPI

libero grande piazza Statuto piano alto luminoso salone camere tinello cucinino servizi cassaforte e garage. tel. 74871 - 742.834.

IPI

libero prima piazza Bengasi: due camere ingresso cucinino servizi. Dilazioni a/o permuta. Telefonare 748.718 - 742.834.

IPI

libero presso corso Grosseto (via Sagarinaldi) luminoso piano alto: soleggiano due camere cucina servizi volendo box dilazioni a/o permuta, tel. 742834 - 742.843.

IPI

libero presso via Lanzo ampio camere tinello cucinino servizi dilazioni a/o permuta. Tel 748.718 - 742.843.

IPI

libero presso p. Adriano 3 camere cucina servizi, dilazioni a/o permuta anche con appartamenti accettati. Tel. 742.840 - 742.843.

IPI

libero presso Fiat Mirafiori prestigioso piccolo stabile composto da ingresso camere, angolo cottura servizi prestigio ottimo esposto. Telefonare 515.982.

IPI

libero precollina soggiorno camere cucina bagno splendidi. Telefonare 515.982.

IPI

libero vicinanze piazza Maroncelli (via Thorel) due camere tinello cucinino servizi mutuo e dilazioni, tel. 742.834 - 742.840.

IPI

occupato presso corso Telesio century tinello cucinino servizi 36 milioni dilazionati. tel. 742.718 - 742.834.

IPI

occupato grande corso Vittorio century tinello cucinino servizi 36 milioni dilazionati. tel. 742.718 - 742.834.

IPI

occupato grande piazza Cln Chieresi polanda salone due camere cucine servizi vendiamo box dilazioni a/o permuta tel. 742.840 - 742.843.

IPI SANITARIA

libero recente salone 2 camere cucina 2 servizi ottima rifinitura. Telefonare 515.982.

IL MATTONE vende libera via Genola recente 2 camere tinello servizi parco alto 74 milioni mutuo Sbarra 532.760.

IL MATTONE vende libera c. Regio Parco 3 camere cucina bagno 3 balconi, 87 milioni meno mutuo. Tel. 537.027 - 532.760.

IL MATTONE vende libera S. Rita camera cucina ingresso bagno 7 balconi 18 milioni contanti più mutuo Telefonare 537.027.

IL MATTONE vende libera lumaca mobile 6. Milano 1 - 2 camere tinello servizi enorme contanti resto mutuo. Telefonare 532.760 - 531.027.

IL MATTONE vende libera Cruglusca signorile 1970 3+3 camere ingresso cucinone servizi mutuo e dilazioni. Telefonare 532.760.

IL MATTONE vende libera strada comoda via Genova camere cucina 26 milioni 3 camere cucina 78 milioni, eventuale contanti resto mutuo. Telefonare 537.027 - 532.760.

IL MATTONE vende libera corso Vercelli ampio camere tinello cucinino bagno nuova costruzione rifiniture garantite. Telefonare 532.760.

IL MATTONE vende libera corso Vercelli ampio camere tinello cucinino bagno nuova costruzione rifiniture garantite. Telefonare 532.760.

IL MATTONE vende libera corso Vercelli ampio camere tinello cucinino bagno nuova costruzione rifiniture garantite. Telefonare 532.760.

IL MATTONE vende libera grossi parco Rebaudengo camera cucina bagno 2 anni 10 milioni contanti più mutuo. Telefonare 531.027.

IL TETTO Aeronautica (corso Francia) camere cucina servizi L. 35 milioni. Tel. 396.766 - 369.193.

IL TETTO centro libera via De Sanctis soggiorno cucina camere cucina doppi servizi posto auto ristrutturato arredato 70 mq cedi con passo camere, tel. 396 766 - 369.193.

IL TETTO libero Possasco 2 camere tinello cucinino servizi 3 ingressi box auto, anche frazionabile tratta. Tel. 396.766 - 369 193.

IL TETTO libero Fontanesi soggiorno 3 camere tinello cucinino doppi servizi possibilità 3 box per 4 auto. Tel. 396 766 - 369.193.

IMMOBILIARE GENOVESE Venchiglia vendiamo ottima metà appartamento 3 camere 3 milioni e mutuo Tel 839 8397.

IMMOBILIARE GENOVESE libero zona Rivoli (corso Regina) due camere tinello cucinino due bagni parco alto no ascensore 30 milioni e mutuo Tel 839 8397.

IMMOBILIARE GENOVESE libero adiacente fermata camera tinello cucinino servizi ex vano 20 milioni e mutuo. Tel. 839 8397.

IMMOBILIARE GENOVESE libero a Rivoli due camere tinello cucinino bagno box 50 milioni e mutuo Tel 839 8397.

IMPRESA vende in stabile alloggio ultimato con riscaldamento angolo cottura servizi poltrona lussuosa Marocchi via Tetti Neri in tranquilla zona cinese Telefonare 625.867

IMPRESA vende direttamente Borgo S. Pietro Moncalieri alloggio libero recente 2 vani tinello mq 50 sufficienza 50% contanti studio chi desidera può (a 2% Tel. 550 020.

IMPRESA vende alloggi ultimati in panorama a L. 800 mila al mq Valenza via Rossaro 2 Tel 895 0545 - 826 667 dalle 14 alle 18

IMPRESA vende alloggi e ville trattative ultimate con mutuo e rateazioni. None Telefonare 626.827 dalle 13 alle 19

IMPRESA vende a Vinovo alloggi mq 125 pronto rustico terrazza e giardino prima 1° con mansarda Tel. 372 459 ufficio

SVIZZERA. vende a 10 km da Neuchâtel alloggio libero di 3 camere cucina servizi box L. 35 milioni Tel. 518.283 - 518 965

2 cavalli
Dyane 6
Lna
Visa II
Costi minimi in tutto, anche [redacted] prezzo a partire [redacted] L. 4.587 000. «Chiavi in mano»
FRANSCAR
Conc. CITROEN
C. Vitt. Emanuele 206
tel. 75.82.62-74.24.74-5-6
C. Sebastopoli 272
tel. 32.38.93-4-5

IPI A vendere piazza Bernini, splendido appartamento in casa d'epoca: ingresso, 3 camere, cucina, bagno. Telefonare 511.382

IPI libero Montebello, via Pomba: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno. Telefonare 511.382 - 537.086.

IPI libero vicinanze piazza Marmo: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Telefonare 511.382 - 537.086.

IPI libero vicinanze via Massena: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno Telefonare 511.382 - 537.086.

IPI Santa Rita: ingresso, 3 camere, cucina, bagno L. 38.000.000. Telefonare 511.382 - 537.086.

IPI Sabbiuna, via Trivoli: ingresso, 3 camere, cucina, box auto. Telefonare 511.382 - 537.086.

IPI vicinanze largo Francia, in casa d'epoca: ingresso, soggiorno, 2-3 camere, cucina, bagno. Telefonare 511.382 - 537.086.

LA BANFALDA vende v. Genova libero camere ampio soggiorno con angolo cottura servizi veranda cantina. Telefonare 503.200

LAGO libero Vinovo appartamenti di salone, 3 camere, doppi servizi, taverneta, box. Vendite con facilitazioni Tel. 745.222

LAGO libero corso Reg. Margherita (Martinetto), camere, cucina, servizi, ristrutturatissimi 24 milioni dilazionabili. Tel. 745.222.

LAGO San Paolo (via Cumiana) 2 camere cucina bagno piano alto terrazzo, ascensore, 48 milioni dilazionabili Tel 745.222.

LAMARMORA angolo via Montevecchio signorile con portineria salone 4 camere cucina camerata 3 bagni-box. Cabella 5767.

LAPIDE Barriera Nizza recente 2 camere cucina bagno piano alto terrazzo 63 milioni 800 mila mutuo dilazioni Tel. 519.894.

LEVI via Lanzo-Lauro 5 camere doppi servizi garage (eventuale terreno) mq 4000 buona posizione. Casa-Nova 920.870.

LIBERA mansarda ristrutturata via Borgovera di due camere cucinino bagno con terrazzino 34 milioni. D'Angelo, SNC 657.944.

LIBERA monocamera box servizi recentissima via Valperga angolo corso Peschiera dilazioni Tel. 441 787 - 443.223.

LIBERA Torino Cascinette via 3 camere salone cucina biservizi (eventuale box giardino. Dilazioni Tel 510.801.

LIBERA a Venaria via Amati 90 appartamento finitissimo salone 1-2 camere cucina servizi. Telefonare 485.853 - 506.464 ufficio vendite.

LIBERI in palazzina complessamente ristrutturata via San Marino 96/14 soggiorno 2 camere cucina biservizi terrazzo panoramico in tutto pomeriggio. Telefonare 531.198.

LIBERI in via Morgezo ultima casa alloggi di camere a cucina volendo eventuale box/posto macchina. Tel. 519 017 - 519 025.

LIBERI piazza Carlina mono-bilocali con bagno angolo cottura stesso stabile interamente ristrutturato recentemente riscaldamento metano finanziamento. Tel. 510.801.

LIBERO stesse case piccolissimi Torino alloggi da 200 a 150 mq. Telefonare 80 Fi. 518.725 - 537.048.

LIBERI 1-2-3 camere cucina servizi casa abbaziata vicinissima metropolitana, ottimo prezzo disposizione. Cassamercato 650 36 05.

LIBERO adiacente via Servais stesso lussuoso recente signorile due camere tinello cucinino servizi box ampie dilazioni Tel 650 7083 - 650 7764 BRB.

LIBERO adiacente via Nizza 2 camere cucina servizi camere L. 46 milioni ampie dilazioni Tel. 650 7083 - 650 7764 BRB.

LIBERO adiacente via Chieri dietro Salute angolo 2 camere cucina servizi (25 mq) 85 milioni Grimaldi 506 464.

LIBERO adiacente via Pietro Micca via Barbaroux 3 camere cucina bagno 39 milioni 900 mila dilazionate Telefonare 512.894.

LIBERO adiacente corso Vienna signorilmente ristrutturato salone 3 camere cucina servizi veranda cantina. Telefonare 503.200

LIBERO adiacente via Filzi 2 camere cucina servizi camere L. 46 milioni ampie dilazioni Tel. 650 7083 - 650 7764 BRB.

LIBERO adiacente via Chieri dietro Salute angolo 2 camere cucina servizi (25 mq) 85 milioni Grimaldi 506 464.

LIBERO adiacente via Pietro Micca via Barbaroux 3 camere cucina bagno 39 milioni 900 mila dilazionate Telefonare 512.894.

LIBERO adiacente corso Vienna signorilmente ristrutturato salone 3 camere cucina servizi veranda cantina. Telefonare 503.200

LIBERO in stabile d'epoca via Tolmino 2 camere cucina ingresso bagno 35 milioni 800 mila dilazioni. Telefonare 519.894

LIBERO largo Regio Parco splendido, camere, cucina, servizi, cantina, condizionatore ristrutturatissimo 51 milioni Tel 441 466 - 442.053

LIBERO Lanzo centro ed ottimo alloggio di 3 camere servizi L. 75 milioni consolidabile mutuo e dilazioni Tel 510 801

LIBERO Leumann ampio 3 camere cucina servizi box auto più taverna mq 40 L. 181 milioni Tel. 441 027 - 442.261

LIBERO Madonna Campagna ristrutturato due camere prato cucinino servizi ampie dilazioni. Tel. 650.7083 - 650.7764 BRB

LIBERO Madonna recentissimo alloggio camera bagno cucinino servizi terrazzo 2 balconi L. 45 milioni Madonnacasa Tel. 369.183

LIBERO Madonni recentissimi appartamenti di soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi cantina Tel 505 917 Grimaldi

LIBERO Montecuccolo adiacente 2 camere, cucina, servizi, cantina, grande uso studio, jolly, 47 milioni Tel. 441 466 - 442.053 Grimaldi

LIBERO via Bernardino Galliari 3 camere servizio interno, 37 milioni 500 mila Telefonare Ravanino snc 565 344

LIBERO via Bidone ingresso due camere cucinotto servizi 80 00 milioni più dilazioni D'Angelo SNC 657 944

LIBERO via Bergamo adiacente camere tinello cucinino servizi recentissimamente L. 49 milioni Consulmercato 949 153 - 518 229.

LIBERO via Castelbianco camere tinello cucinino servizi L. 42 milioni 900 mila. Tel 441 027 - 442.261

LIBERO via Chieri dalla Salute camere tinello cucinino abitato ad uffici 36 milioni 500 mila più 14 milioni mutuo Tel 383 445

LIBERO via Cigna 3 camere cucina servizi cantina L. 65 milioni recentissimo mutuo dilazioni Tel 510 801

LIBERO via Cuneo adiacente corso Vittorio ampio monolocale con angolo cottura e servizi zona molto soleggiata (soleggiatissima) isolato. Tel 505 917 Grimaldi.

LIBERO in Chieri Rivoli alloggio 4 camere cucina servizi 70 milioni più mutuo. Tornese. tel. 941.418

LIBERO in Moncalieri (piazza Adriano) splendido camere, ampio tinello, cucinotto abitabile, 70 milioni, trattabile Tel 643.330

LIBERO via Nizzone stupendo vista collina signorile 4 camere ingresso doppi servizi cantina Tel. 510 801 ufficio

LIBERO via Po 2 camere salone cucina ingresso bagno cantina 3 anni L. 85 milioni mutuo e dilazioni Tel 510 801 uff

LIBERO via Reggio signorile recente soggiorno camera cucina bagno volendo box anche giardino Cremona ent tel. 505 807

LIBERO via Valgioie adiacente corso Francia recente soleggiato 2 camere cucina servizi dilazioni Telefonare 749.7627.

LIBERO via Reggio signorile recente soggiorno 2 camere cucina doppi servizi via via Genova vendo 135 milioni Telefonare 519 879

LIBERO via Valperga adiacente corso Francia recente soleggiato 2 camere cucina servizi dilazioni Telefonare 749.7627.

LIBERO via Reggio signorile recente soggiorno 2 camere cucina doppi servizi via via Genova vendo 135 milioni Telefonare 519 879

Aperti ieri sotto una forte nevicata i campionati [illegible] di sci

I canadesi denunciano un boicottaggio

Schladming. Due possibili protagonisti dei mondiali: Klammer (a sin.) e l'americano Phil Mahre

I discesisti americani sono convinti che i fabbricanti austriaci favoriscano gli sciatori [illegible] loro paese [illegible] attrezzi più validi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SCHLADMING — In que[illegible] avvio di campionato tutto dedicato alla discesa si riflet[illegible] il massimo interesse dell'opinione pubblica austriaca. I titoli sui giornali annunciavano proclami di vittoria da parte di Connie Proell, e c'è da immaginarsi [illegible] succederà domani quando si tratterà di registrare il miglior tempo ottenuto ieri in allenamento da Franz Klammer. L'ansia di veder vincere un austriaco [illegible] però passando il segno e i canadesi accusano ormai apertamente i loro fornitori di sci, in casa Fischer, di aver messo in atto un autentico sabotaggio iniziato già domenica scorsa a Wengen.

La rivolta dei canadesi non si è limitata alle parole dopo che tests condotti lunedì a Tauplitz non hanno persuaso nessuno. Più o meno in segreto sono stati allacciati contatti con la Rossignol, unica fabbrica specializzata in discesa al di fuori dei confini austriaci, e per domenica potrebbe aversi il sensazionale tradimento. Podborski ha grossi problemi polché è legato anche commercialmente alla Fischer, ma non ha rifiutato di far fronte comune con i compagni. Probabilmente i canadesi affronteranno [illegible] prova per la combinata con i Fischer pronti [illegible] cambiare se il sabotaggio verrà continuato.

Ieri sotto la nevicata hanno provato egualmente, uomini e donne. A Schladming sulla pista della Planai quasi un trionfo per Franz Klammer che ha ottenuto il miglior tempo della seduta. Gli altri austriaci seguono vicini, mentre fra i canadesi il migliore è Murray che deve qualificarsi contro Brooker, Kent e Irwin, con due posti a disposizione. Gli azzurri a velocità un po' rallentata rispetto [illegible] giorno prima non sono andati male: Mair [illegible] Ottava e Cornaz quattordicesimo. Oggi proveranno anche gli slalomisti Nockler [illegible] Tonazzi che dovrebbero fare [illegible] combinata. Tonazzi è stato preferito a Foppa.

Tra le ragazze sorprendentemente brava Daniela Zini [illegible] nell'ultima discesa di prova tallona da vicino la Hess, malgrado un errore [illegible] finale. Una medaglia, [illegible] uno slalom ben azzeccato, è senz'altro alla portata dell'azzurra. Magoni e Rocchetti che sono assai meno efficienti in slalom non possono puntare [illegible] molto [illegible] alto. Dal lotto di partecipanti [illegible] prova [illegible] domani, mancherà la canadese Gery Soerensen che pure ha realizzato [illegible] miglior tempo in quasi tutte le prove. Ha rinunciato per lasciare il posto in squadra a compagne più giovani visto che lei punta sulla gara assoluta. [illegible] libro Cuore **Giorgio Viglino**

Musica, danze e sfilata degli atleti [illegible] famosi

Un «maxi-video» allo stadio è la principale novità

Non ha passaporto

Girardelli al palo?

SCHLADMING — Gli sciatori rischiano di perdere uno dei protagonisti più importanti, quel Marc Girardelli [illegible] di nonni italiani, nazionalità austriaca, e licenza sportiva [illegible] cocktails di nazionalità [illegible] tiene alla Fis per la Coppa del Mondo, ma per chissà quale ragione la posizione diventa irregolare per i campionati mondiali, che non sono l'Olimpiade e dipendono dallo stesso organismo internazionale.

In realtà il caso Girardelli è scoppiato soltanto perché siamo in Austria e i padroni di casa non gradiscono vedere un «forestiero» battere con ogni probabilità i loro portacolori ufficiali. Finora per la Fis il problema sorgeva soltanto quando un atleta aveva gareggiato sotto due nazionalità, e il caso di Elena Mateos lo ricorderanno in molti. Girardelli, invece, da quando è salito a livello internazionale è sempre stato lussemburghese.

La cosa si sarebbe potuta risolvere [illegible] con l'acquisizione da parte dell'atleta della nazionalità lussemburghese, comprovata con il rilascio del passaporto, [illegible] il ragazzo s'è inaspettatamente rifiutato di imboccare questa strada: «Io sono un cittadino austriaco e un corridore lussemburghese, non c'è senso a mascolare le cose». Ieri sera è arrivato da Vienna un alto funzionario d'ambasciata per tentare di persuadere il campione. Chissà se ci riuscirà.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SCHLADMING — *Un po' di militarismo mai sopito, musichetta* [illegible] *lodi perché siamo in Carinzia e non* [illegible] *Tirolo, danze. Fanfare, bandiere e sfilate. La cerimonia di inaugurazione* [illegible] *mondiali si è sviluppata* [illegible] *una certa lentezza sotto una nevicata impressionante, nel grande stadio dello sci, rivelandoci per la prima volta* [illegible] *vero protagonista di queste gare,* [illegible] *superschermo gigante che proporrà in diretta le immagini televisive.*

Primi piani del presidente della Repubblica Kirchschlaeger, sciatori con le bandiere, il bel viso accigliato di Nadezda Patrakeeva, evoluzioni di ragazze in dirndl intirizzite dal freddo, tutto ci è stato svelato dal maxivideo, che resta comunque strumento per pochi visto l'orientamento riservato alle tribune di invitati e addetti ai lavori.

D'altro canto il pubblico ieri è stato pochino, malgrado l'«antipasto» dell'allenamento dei discesisti, e pur tenendo conto [illegible] [illegible] *atmosferiche che scoraggiavano assolutamente dal partecipare chi non aveva obblighi specifici.*

La relazione del capo dell'amministrazione della Stiria che ha sottolineato gli sforzi finanziari fatti dalla regione per allestire un'organizzazione decente hanno rispolverato brividi tutt'altro che sopiti per un bilancio che avrebbe un pericoloso «rosso» [illegible] *una massiccia affluenza di spettatori.*

Trentasei sono i Paesi partecipanti [illegible] *manifestazione per un totale ancora approssimato di circa quattrocento atleti. Le iscrizioni passate al comitato organizzatore da ciascun Paese comprendono in molti casi atleti che non parteciperanno alle gare, e comunque a tutt'oggi sono presenti a Schladming non più di cinquantacinque tra sciatrici e sciatori.*

Questione di mentalità: americani e canadesi erano al completo con tutti i loro campioni, gli azzurri avevano le ragazze, dirigenti e allenatori. I fuoriclasse o presunti tali non hanno tempo da perdere.

g. vigl.

Se accetterà di rientrare nel pool

Stenmark «olimpico»

SCHLADMING — Conferenza stampa del presidente del Cio Samaranch conclusa in capo a mezz'ora con poche novità. Abbiamo appreso che a Los Angeles [illegible] procede per il meglio e che non ci sono troppi problemi nemmeno per Sarajevo, il che vuol dire che ci aspettano guai.

La palla è poi rimbalzata a Hodler, presidente della Fis, sul tema dell'ammissione alle Olimpiadi degli atleti che hanno staccato la licenza B. Secondo Hodler Stenmark e la Wenzel dovranno rientrare nei rispettivi «pool» nazionali, il che vorrebbe dire per Stenmark rinunciare a un paio di miliardi [illegible] guadagno. L'annuncio ufficiale sulla riammissione verrà dato durante i mondiali di fondo a Oslo alla fine del [illegible]

Il programma

OGGI — Ore 11, discesa libera femminile per la combinata.

DOMANI — Ore 11, discesa libera maschile per la combinata.

SABATO — Ore 11, discesa libera femminile.

OGGI in TV

RETE 2

Pagliuto: 22.30 telecronaca diretta da Bellaria del match Gibilisco - Joffre II.

SVIZZERA e TELEMONTECARLO

Sci: 10.25-12.25 [illegible] Schladming, mondiali discesa femminile.

«Campioni» di basket [illegible] Tel Aviv

Maccabi-Squ[illegible]h in Coppa

Oggi a Tel Aviv (ore 18,30 italiane). Il Maccabi campione d'Europa e la Squibb campione d'Italia si prendono le misure per una nuova probabile finale di Coppa Campioni di basket italoisraeliana, come quella dello scorso anno tra Sinudyne e Maccabi a Strasburgo.

In attesa di reincontrarsi nel ritorno a Canta e poi — tutto andando regolarmente — nella finalissima del 25 marzo a Cagliari, questo è il primo contatto fra le due squadre. Sul Maccabi, che qualche mese fa pareva in sfacelo per crisi economica, ci sono buone referenze da parte di Dan Peterson, che l'ha visto in azione a Londra a Capodanno: solito gran contropiede con Berkovitz e un nuovo playmaker americano, Jack Zimmerman, 23 anni, molto temibile.

Giocare a Treviso anche la Pagnossin, nella Coppa l'emiliane, il gioca la possibilità di arrivare in finale: deve battere di 3 punti la Stella Rossa Belgrado per vincere il girone.

Vince la Sinudyne va fuori la Cagiva

BOLOGNA — Pur soffrendo molto nella ripresa davanti alla prodezza di Krstulic Costa, la Sinudyne ha battuto il Cibona per 82-81 in Coppa Coppe e ha fatto un passo in avanti verso il secondo posto nel girone (dietro il Cibona, che a Zagabria aveva vinto per 30 punti) e dunque verso l'ammissione alle semifinali.

Costa (27 punti) ha risposto grandi applausi, come il compagno Knego (18). Fra i bolognesi, bravi nel primo tempo (46-35), hanno fatto meglio di tutti Bolla (23 punti), [illegible] (23).

● LA CAGIVA è virtualmente fuori dalla Coppa Korac: a Zara i varesini sono stati battuti per 106-115 dalla Zadar, nonostante i 33 punti di Della Fiori, 28 di Brickowski, 19 di Bassett. Per gli jugoslavi Skroce 31. In semifinale andrà probabilmente la Juventud Badalona.

L'atleta [illegible] gareggia perché manca un nulla-osta?

Un «caso» Dorio nell'aria

GENOVA — Gabriella [illegible] rio avrebbe dovuto esordire sulla [illegible] pista a Genova, sulla distanza del miglio indoor, per attaccare un record (4'37"7 della tedesca occidentale Tittel, coniugata Wessinghe), largamente alla sua portata [illegible] ma la Federatletica ha fatto sapere che la campionessa vicentina [illegible] ci [illegible] perché leggermente indispo[illegible]

E' impressione generale però che l'assenza [illegible] Dorio sia principalmente da imputare alla non chiara situazione di tesseramento, che rischia di vederla al centro di un caso. Gabriella infatti dovrebbe vestire la maglia dell'Iveco Brescia, ma sembra che la sua vecchia società, la Fiamma Vicenza, crei problemi a concedere il nulla-osta. E' comunque una vicenda da risolvere al più presto

Gabriella quest'anno ha già gareggiato, ma oltre Oceano, a metà gennaio, prima a East Rutherford, in [illegible] 1500 metri dove era presente anche Mary Decker, conclusasi con un ritiro a metà gara, e quindi a Chicago, dove Gabriella ha vinto le 880 yard, [illegible] misura tutta americana, in 2'03"0. A suo dire, è stata un'esperien[illegible] [illegible] importante in vista dei campionati europei indoor che si svolgeranno a Milano il 6-7 marzo.

Agli europei di Milano incontrerà la Possamai? «*Potrebbe non essere necessario perché da quest'anno hanno introdotto nel programma i 3000, ed Agnese potrebbe optare per quella distanza. Io non so ancora se correrò gli 800 o i 1500. [illegible] all'ultimo momento*».

Al [illegible] non [illegible] pensa? «*Adesso* [illegible] *concentro tutti gli europei, ma poi* [illegible] *anche partecipare* [illegible] *delle nazioni. E' un'occasione da* [illegible] *perdere perché certamente avremo una squadra fortissima in grado* [illegible] *competere con chiunque: io, la Possamai,* [illegible] *Tomasini, la Cruciata* [illegible] *la Marchisio. Sono sicura che ci faremo valere*».

p. m.

Sartore e Quarto feriti nel bob

[illegible] — Incidente sulla pista del Lago Blu di Cervinia durante gli allenamenti per i campionati italiani di bob a quattro in programma sabato e domenica. Si è rovesciata la slitta di Guido Sartore, Luigi Quarto, Adolfo Zitler e Pasquale Gesulto. Sartore ha riportato la frattura del gomito destro e Quarto uno shock [illegible] per una forte contusione al [illegible]

La maratoneta [illegible] è rientrata ieri dal Giappone

Correre non sarà più hobby per la «mamma» Marchisio

Caselle. Un cameraman ha seguito la [illegible] Marchisio [illegible] Giappone

TORINO — *La notorietà ha investito* [illegible] *Marchisio, sorprendendola.* [illegible] *credeva che* [illegible] *vittoria nella maratona di Osaka, accompagnata dal miglior tempo mai ottenuto da un'italiana (2 ore 32'55"), nonostante fosse* [illegible] *sua prima esperienza sulla distanza, significasse fotografi e giornalisti ad attenderla a Fiumicino ed altri ancora a Caselle, raggiunto in pullman direttamente dalla Malpensa dov'era stato dirottato* [illegible] *suo volo a causa* [illegible] *chiusura dell'aeroporto torinese. E c'è di più: un operatore di una rete televisiva giapponese l'ha* [illegible] *tura seguita* [illegible] *un collega fino a Roata Chiusani, frazione* [illegible] *Centallo, dove oggi la filmerà mentre si allena.*

«Non ho sofferto tanto la maratona quanto quella che succede adesso» *mormora, aggiungendo subito un «non ci sono abituata» che risulta tanto ovvio quanto sorprendente, vista la prontezza con cui risponde alle domande nonostante i cognati Angelo e Mario Viale l'avessero descritta, mentre* [illegible] *il suo arrivo, «timida e taciturna, almeno con quelli che non* [illegible] *nosce».*

Rita Marchisio ha 32 anni, è sposata da dieci, ha due figlie di tre anni (Silvia) e 20 mesi (Sara), ma per l'atletica è una scoperta recentissima. Lei stessa prima del '75 non [illegible] *mai pensato a correre. Iniziò per divertimento, seguendo il marito Beppe ed i cognati finché* [illegible] *incominciò a batterli, scoprendo di possedere nelle gambe una forza che non pensava. Giuseppina Torello,* [illegible] *suocera* [illegible] *qualche* [illegible] *fa, nel '77 incominciò a programmarle la preparazione e le vittorie seguirono subito.*

«Mi capitava e mi capita di battere anche degli uomini — *racconta Rita* — probabilmente perché meno preparati di me». *E che, tradotto in cifre, vuol dire attualmente una media di 600 chilometri* [illegible] *settimana, sotto lo sguardo attento del marito, che nel frattempo ha seguito un corso da aspirante tecnico.*

«Litigi per l'atletica, comunque. [illegible] abbiamo: siamo entrambi convinti che i programmi vanno rispettati fino in fondo, specie ora che vengono fatti dal professor Barietta. Altrimenti ogni sacrificio è inutile».

Correre è diventato per Rita quasi [illegible] *necessità, che le ha fatto scordare il «primo amore» per le motociclette.* «Avevo otto anni — *ricorda ridendo* — quando presi un motorino ed andai a finire contro un muro. Adesso? Un bel giro in moto mi piace sempre farlo. Però [illegible] anche l'atletica. Finora mi ha reso [illegible]le. I premi più belli li ha avuti al Osaka, una macchina fotografica, un orologio, [illegible] bambola. [illegible] elmo... L'impegno finora è stato relativo. In casa c'è solo [illegible] marito che la[illegible] ed [illegible] due bimbe. [illegible] aiuto qualche volta mio suocero nel lavoro dei campi; se mi impegno ancor di più è logico che [illegible] ricavarne qualcosa».

Per arrivare ad Osaka è salita per la prima volta su un [illegible] *Adesso l'attendono nuovi impegni, il cross delle Nazioni,* [illegible] *campionato italiano di maratona e, quindi, a settembre i campionati europei di Atene. Assaporato il gusto del successo, vuole insistere. Gli esempi di «mammine» anche quarantenni che corrono* [illegible] *buoni risultati sono molti e la Marchisio sembra coltivare programmi ambiziosi. Intanto vorrebbe limare qualcosa al tempo ottenuto in Giappone, scendere sotto le due ore e mezzo.*

«Posso migliorare nell'avvio: [illegible] Osaka [illegible] partita guardinga, [illegible] sapevo [illegible] avrei retto. [illegible] poter vincere me ne sono resa conto ad un paio di chilometri dal traguardo: ho superato le altre e non erano in grado di starmi dietro. Magnifico è stato il pubblico: per [illegible] strada c'era tantissima gente [illegible] sventolava bandierine eppoi lo sta[illegible] [illegible] pieno zeppo».

Il sentir parlare [illegible] *figlie si addolcisce:* «E' duro lasciare [illegible] e a casa». *E difatti appena è riuscita a telefonare dal Giappone, subito dopo la gara, le sue prime parole sono state per loro. Poi ha detto di aver vinto.*

Eppure correre è diventato per lei qualcosa di indispensabile. Confessa arrossendo che neppure tre mesi dopo la nascita delle figlie aveva già ripreso a correre, nonostante per entrambe sia stato necessario il taglio cesareo. Un amore tardivo ma dirompente, dunque, quello per l'atletica, che ha regalato allo sport italiano una nuova protagonista.

Giorgio Barberis

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetti
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Paracchi
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26.
Copie stampate in fac-simile presso O.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1020, Roma
CERTIFICATO N. 000 DEL 23-12-1981

AUSTIN METRO.
La macchina a 5.290.000.

◆ la macchina che consuma solo il minimo (20,[illegible] km con 1 litro a 90 km/h nel modello HLE) ◆ la macchina per 5 persone, per tanto bagaglio tutto al suo posto ◆ la macchina con un volume di carico per tutte le esigenze, sino a 1.294 dm³ ◆ la macchina dotata, anche se costa poco: lunotto termico, strumentazione completa più 12 spie controllo funzioni, cinture di sicurezza inerziali, moquette ovunque, sedili in tessuto, proiettori fendinebbia posteriori, pneumatici a profilo ribassato ◆ tagliando ogni 20.000 km ◆ 530 punti di assistenza fra Concessionarie e Officine autorizzate in tutta Italia ◆ la macchina completa nel modello 1.0, [illegible] disposta a soddisfare ogni capriccio nei modelli 1.0 L, 1.0 HLE e 1.3 S.

Prezzo [illegible] dal tuo [illegible] Leyland fino a [illegible]

Leyland
Leyland è: Austin, Morris, Jaguar, Rover, Triumph, Land Rover, Sherpa.
I Concessionari Leyland sono sulle Pagine Gialle alla voce "Automobili Vendite". Tutti i modelli Leyland sono integralmente garantiti per un anno con chilometraggio illimitato. Rateizzazioni senza cambiali e leasing [illegible] la Leyland Italia Finanziaria. Condizioni speciali di vendita a possessori di autoparco.
Austin

ECONOMICI

37 Campeggio e sport

EBOLA d'Elba disponibili ristretto per tutto l'anno si ricevono prenotazioni possibilità di ingaggio a Piombino, acqua e luce. Telefonare [illegible]

VENDO straordinarie di tre stagione accessoriamento (sci sci e doposci. Moreni Sport, corso U. Sannazzaro 209, tel. 393.554

VENDO Kit completi per Camper Fiat 238 242 e similari, anche montaggio. Prezzi interessantissimo Tel. 538 600 ore ufficio.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE migliori di accoppiamento: yorks, chins terrier, shih-tzu, pechinesi, dachshund toy, schnauzer nani, chihuahua Tel 011 640.913?

42 Antiquariato

GALLERIA Pirra Tenna, corso Carlo 32, telefono 877.344, acquista oggetti di mobili italiani e francesi dal '500 a primo '900. Massima riservatezza

PROFESSIONISTA cerca solo da privati per casa, mobili antichi di epoca barocco veste credenze ecc. e qualche oggetto. Telefonare 631 960 ore ufficio.

44 Libri, librerie

COMPRO libri grechi moderni singoli volumi intere biblioteche album stampe accetto qualsiasi proposta ore mattinali. Tel ore negozio 319.838.7720.

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. 100.000 mq nucleo semiattrezzato in paese 35 km da Torino 10-12 vani elettrificato in intermigliare impianti vendo anche a rate. Telefonare 698.922.

A.A.A. L. 15.200.000
Casermercato S.p.A. vende rustico ristrutturabile con terreno avente da grande acqua luce sull'asfaltata ottimo anche affitto. Telefonare 850.3605

A.A.A. L. 29.300.000
Casermercato S.p.A. vende casolare con 600 mq di giardino recintato. In corpo unico. Servito da acqua potabile luce strada. Pagamento dilazionato. Tel. 850.3605

A.A.A. L. 4.305.000
Casermercato S.p.A. vende ristorante di tenuta rustico da restare con giardino ottimo per ristoro anche affitto. Tel. 850.3605

A.A.A. LIRE 7.700.000
Casermercato S.p.A. vende nel Canavese rustico da ristrutturare con giardino. Sufficiente minimo anticipo. Telefonare 850.3605.

A.A.A. 15 KM DA TORINO
Casermercato S.p.A. vende casolare ristrutturato con 1000 mq di terreno adatto anche piccola stalla-stazione. Prezzo interessante. Tel. 650.3605

A.A.A. 34.500.000
Casermercato S.p.A. vende a 25 km da Torino casetta semindipendente composta da 2 camere cucina servizi con giardino annesso. Pagamento dilazionato. Tel. 650.3605.

A.A. COMFAI A vende Abbiategrasso signorile complesso residenziale in costruzione villette a schiera di mq 140 appartamenti 1-2 camere soggiorno con angolo cottura bagno box auto. Unico vendita in loco aperto nei giorni festivi via Biffignandi 15-17. Telefonare 0182 80.735 - Torino 548.135

A.A. COMFAI vende Via di Susa a soli 60 km da Torino nel verde della splendida monofamiliare villetta a schiera pianta, ufficio aperto in loco sabato e domenica. Telefonare 548.123.

A.A. COMFAI 2 vende Sardigliano in palazzina inserita nel verde delle piante nuova costruzione mono-bi-trilocali. Guida alla massima comfort. Residenza verde sole. Ufficio vendita aperto in loco anche giorni festivi via Nicola angolo via Mastri apertura Valle Capriolo. Telefonare 548 123.

A.A. VIGO Carignano stanza 750 venticinque 6 alloggi in nuova villa con box auto facilitazioni. Telefonare 011 769.132.

A. ASTIGIANO
Il Punto immobiliare spa vende a lire 11 milioni 900 mila rustico abitabile pagamento rateale senza interessi per il 1982 Telefonare 559 338.

A. BARGE immobiliare 40 km Torino vende casa campagna 6 vani acqua luce indipendente cortile e giardino recintato ristrutturata (ore 37 milioni. Telefonare 0175 326.848

A. CHIOSO DI PRALI
Il Punto immobiliare spa vende a lire 12 milioni 900 mila montemarzino con cantina a quattro pagamento rateale senza interessi per il 1982. Telefonare 559 303.

A. VAL CHISONE
Il Punto immobiliare spa vende a lire 6 milioni 900 mila rustico indipendente con terreno pagamento rateale senza interessi per il 1982. Telefonare 559.235

A. VALLE PO
Il Punto immobiliare spa vende a lire 6 milioni 900 mila rustico con giardino pagamento rateale senza interessi per il 1982. Telefonare 559.235

A. VALLE SUSA
Il Punto immobiliare spa vende a lire 12 milioni 900 mila rustico con terreno pagamento rateale senza interessi per il 1982 Telefonare 559 303

A. VENDESI da Fiano ad Orbassano rustici e medi alloggi in ultima vista nuova da L. 43 milioni compreso mutuo e dilazioni. Tel. 011 793.901 Torino

A. 15 km da Susa/Bardonecchia libero recente alcune 2 camere rustico cucina box vendo 30 milioni più 17 milioni mutuo Tel. 482 229

A. 26 km da Torino (Carignano) vendo casa indipendente esternamente parzialmente ristrutturata 200 mq con giardino recintato terreno 1000 mq più rustico 140 mq pagamento 2 anni senza interessi Tel 483.222.

A Borgo Vercelli privato vende terrazzo villa 2 piani sul mare composta da appartamento signorile mq 160 e 2 appartamenti mq 70 cadauno più giardino e garage Tel [illegible] 484.

A Canale vendesi 500 mt mare alloggio mq 90 arredato con giardino vista mare Tel. 011 293.391

A Chiusano Valle Po località amenissima vendesi casetta campo paese 4 camere cantina a L. 32 milioni. Tel 0124 718 21.

A Cuorgnè bella villa recente collinare panoramica vendesi pari usufrutto reddizio 130 milioni Telefonare 515.827.

A L. 10 milioni un stupendo panorama panoramica Val Varaita vendo rustico indipendente Tel 0124 718 21.

A L. 37 milioni vendo a Rossana in Valle Varaita casetta parte cantinetta completamente indipendente 6 anno vari 6000 mq terreno accesso hide strada asfaltata Telefonare 011 504 058

A Perrero casa-rustici ristrutturata con terreno recintato completamente indipendente 85 milioni. Tel 519 807

A Pragelato vendo alloggio camere cucina a L. 27 milioni. Tel 0121 718 21.

A Sanremo grandissima occasione vendesi alloggio 50-100 mq con servizi panoramici Telefonare 747.803

A Villafranca Piemonte vendo casa di campagna ristrutturata con terreno eccezionale anche adatta 2 famiglie Tel. 0121 76.956.

A 30 km da Torino rustico ristrutturato indipendente con mq 2000 di terreno pianeggiante Tel 0121 72 484

A 38 km da Torino vendesi rustico con progetto approvato terreno mq 350 10 milioni box in milioni 500 mila mutuo Telefonare 0124 31 833 - 7435

A 40 km da Torino casetta di campagna abitabile subito 4 camere garage pertinenza 1000 mq terreno completamente vendo a lire 27 milioni. Telefonare 0141 32 350

A 45 km da Torino collina Torre Pellice bellissima posizione panoramica a molto pianeggiante vendo stupenda villetta in tetto con terreno Tel 0121 72 484

ACQUISTO casetta cascinale dintorni Torino pagando contanti Telefonare 599 847

ACQUISTO rustico o casetta max 50 km da Torino anche da ristrutturare purché con terreno, max 40 milioni Tel 533 947

AFFARE Alassio (Moglio) vendo in blocco o separato rustico ristrutturato in 2 alloggi ampi. Tel 0182 979 229 - 80 612

AFFARONE Garessio cinquiere Alassio imperdibile vendo 2 vani servizi cortile 28 milioni Tel 019 697 026 - 581 584

ALA di Stura vendiamo vendesi appartamento in villa totalmente di mq 80 tre doppi servizi mq 500 Casa-Nova 920 0705.

ALBENGA Villanova vendesi alloggio in villa mq 110 con posto auto 35/00 L. 85 milioni Tel. 0182 49 306 - 011 510 007

ANDORA appartamenti in villa ampia terrazza vista mare ristrutturazione impianti in ordine vendo prezzo occasione. Impianto indipendenti cucina posto macchina centrale Telefonare 0182 940.370 - ore 860

APPIANO Gentile e vicinanze vendesi appartamento [illegible] alla quota [illegible]

ASTIGIANO a 30 km da Torino vendo casetta libera abitabile 3 camere servizi orto L. 20 milioni 600 mila. Telefonare 011 710 966

BARDONECCHIA via Cantore vendesi alloggio ristrutturato ingresso camera cucina balcone ripostiglio terrazzo completamente arredato 65 posti letto, posto macchine, giardinetto pavimento. Gilardini, Tel. 510.537.

BARDONECCHIA (via Medail) libera recente [illegible] mq 52 locale ampio balcone Tel 650 7083 - 650 7164 ore pas.

BARDONECCHIA libero in casa recente soggiorno cucinotta camera ingresso bagno box 110 milioni. Gilardini vende 011 510 537

BARDONECCHIA Bce vende monolocale con angolo cottura balcone da ristrutturare 8% mutuo Telefonare 0122 68 47

BARDONECCHIA Bce vende soggiorno camera in mansarda composizione nuova grande 20 milioni subito più mutuo in consegna chiavi, possibilità di dilazione Telefonare 0122 68 47

BARDONECCHIA Bce vende in Borgo Vecchio 4 vasi Bambini posti auto e giardino Telefonare 0122 68 47

B (AT) casa di 2 piani libera con 2 box auto e cortile condominiale

BELLA casa rustica abitabile libera nel Canavese 4 camere cantina ingresso servizi vendo 25 milioni Tel. 011 752 062

BELLA casetta abitabile parte ristrutturata con finiture a cotto Cocconato adatto stile di campagna 3000 mq terreno recintato cedesi 60 milioni tel. 011 923.536

BORGARO (Lanzo) 3 vani più servizi in via con giardino garage cantina vendesi lire 23 milioni. Tel. 019 566 013

BORGHETTO stico centrale zona tranquilla vicino mare vende terrazzo grezzo adiacente Telefonare 0182 97.237

BRA Villa attaccata signorile libera abitabile subito 3 camere cucina servizi box mercato da box giardino. Tel 547 878

BUSANO (Canavese) casetta ristrutturata, 2 camere cucina, bagno, box, cantina, cortile, 34 milioni Tel 360 213 Quaini

CALABRIA Diamante villa appartamenti per vacanze 1-2-3 vani vicino al mare da L. 12 milioni 600 mila anticipo 1 milione, facilitazioni pagamento Di Luna Federazione immobiliare Tel 011 - 885 747

CALABRIA vendo vari piccolissimi giardinetti mondo sulla spiaggia 12 metri disponibile anche mutuo Tel 761 391

CALABRIA S. Maria dell'ordine vendesi in residence signorile appartamenti vista dimensioni ultra ampie 40% mutuo non indicizzato. Calabriacasa 011 545 721

CALABRIA Scalea proprio vende duplex libero mono da ristrutturare vista mare a partire da 25 milioni mutuo Telefonare Torino 011 537 014 Scalea 0985 200 44 Napoli 081 307 856

CALABRIA Scalea (Cosenza) imperdibile occasione signorile Palazzina vendesi appartamenti in residenza a 100 m spiaggia grezzo grandissime per soli 30 milioni 2, 3/4 mesi con prerogative di L. 1 milione e saldo entro il 30-11-1984 senza interessi Tel 011 859 2980 - 0985 20 639.

CALABRIA Scalea Appartamenti panoramici 2 vani più servizi da L. 12 milioni 900 mila pagamento a L. 250 mila Casa Blu vendesi Tel (011) 513 020.

CANAVESE (zona Agliè) rustico a vari piani, terreno, ristrutturazione approvata 15 milioni Tel 011 532 554

CANTORA vendiamo nuovi mobili bilocali panoramici in complesso residenziale ristrutturato autonomo mutuo. Tel 473 0558

CASALEGNO
A certa urgentemente case ville rustici in Cilio, mare montagna Canavese, rapida definizione valutazione gratuita di vostra proprietà contattateci Tel 011 330 6444

CASALEGNO (AT) casa di 2 piani libera con 2 box auto e cortile condominiale

CASALENDO 8 011 839 8444 Salvezza (Cn) villa a schiera con giardino garage mansarda 12 milioni grezzo terreno mq 6000 recintato

CASALEGNO 8 011 839 8444 Moncalvo (Cn) rustico in parte ristrutt. 4 vani box cortile mq 160 terreno mq 4500

CASALEGNO 8 011 839 8444 Vercelli (Vc) rustico ristrutt. 3 camere cucina servizi soffitto travi box giardino garage pertinenza mq 1500

CASALEGNO 8 011 839 8444 Valperga (To) rustico ristrutt. di 6 piani con terreno mq 1500

CASALEGNO 8 011 839 8444 Montevecchia (Al) casa libera abitabile di 6 camere 2 bagni cantina terreno garage terreno mq 4500

CASALEGNO 2 011 839 8444 Valle (To) box avviso casa rustici ristrutt. di 1 piano con terreno mq 250

CASAMERCATO 8 011 650.3605 cerca per propria clientela rustici, casette, case, ville, box, terreno. Valutazioni gratuite. Agenzia autorizzata

CASAMERCATO 8 011 650.3605 cerca per propria clientela rustici, casette, case, ville, box, terreno. Valutazioni gratuite. Agenzia autorizzata compravendita

CASCINA
Splendida grande ristrutturata posizione di inquinamento terreno 4300 mq Per informazioni tel 348 002-8 - 965 6302

CASETTA in Stupinigi cedesi di 4 camere più mansarda bene terreno 2 corpi di abitazione subito grezzo attuale Rustia x?? 859

CASETTA indipendente abitabile subito 4 camere terrazzo portico 1000 mq terreno acqua luce vendo a L. 30 milioni Tel 011 534 130

CASETTA libera Castelnuovo Don Bosco composta da 3 vani servizi piccolo cortile e giardino 28 milioni Telefonare 531 827 532 760.

CASETTA Via Cristina 3 vani servizi cantina libertà posizione centro libera vendo 46 milioni Tel 011 940 6558

CASETTE indipendenti a Castelnuovo don Bosco completamente ristrutturate complete di tutti i servizi, cantine e giardino da 30 milioni. Telefonare 011 827 532 760.

Il Coni teme la ripetizione del clamoroso «caso scommesse»

Lontana la legge anti-frode

La proposta di Carraro all'esame del ministro Signorello, ma i tempi dello studio saranno lunghi - Possibile la legalizzazione dei bookmakers per evitare altri scandali

ROMA — La richiesta del presidente del Coni dott. Carraro di studiare una legge a difesa della regolarità delle gare sportive, è stata accolta dal comitato per la preparazione alla Conferenza Nazionale dello Sport, convocato dal Ministro sen. Signorello. Nel corso della riunione il completamento della preparazione alla prossima assise sportiva italiana — forse in marzo —, ma il particolare e delicato momento ha portato in primo piano il rischio di una nuova ondata di scandali nel calcio e nell'ippica.

Il ministro Signorello, in pieno accordo con le forze politiche — erano presenti rappresentanti di tutti i partiti dell'arco costituzionale e delle forze sociali — ha fatto sua la richiesta di Carraro e nominerà «*nei tempi più brevi un gruppo di lavoro che studierà le iniziative necessarie per controllare la situazione*».

Nessuno ha nascosto la complessità e la delicatezza del problema. Il fenomeno delle scommesse clandestine potrebbe essere controllato con una semplice legge che obblighi i bookmakers a chiedere la identità ed a registrare entrate e uscite, ma la cosa più complessa appare la formulazione della legge sulla «frode sportiva».

Esiste un progetto all'esame della Camera dei deputati. Porta la firma dell'on. Pennacchini, democristiano. La proposta è bloccata presso la Commissione Giustizia dal luglio dell'80. E' una formulazione semplice: chi con qualsiasi mezzo altera o tenta di alterare il risultato di una gara sportiva è punito con la reclusione fino a due anni e con la multa fino a 2 milioni.

Si eliminerebbe almeno in parte la disparità fra la giustizia ordinaria e quella sportiva: l'interpretazione pare facile, ma una dizione così semplice si corre il rischio di ingerenze estranee nello sport. Chi può decidere se una gara è stata truccata? Basta sbagliare un calcio di rigore con qualche chiacchiera aggiuntiva per essere incriminati? Il prof. Zotta, consigliere giuridico della presidenza della Camera dei deputati ha dichiarato: «*Il problema è complesso e delicato. Bisogna difendere lo sport dai corruttori senza rischiare ingerenze esterne in questioni tecniche*».

La legge sulla frode sportiva si farà ma forse i tempi non tanto brevi. La commissione che sarà nominata nella prossima settimana dovrà interpellare i ministeri competenti (Interni, Finanze, Giustizia e Agricoltura) sentirne i pareri ed operare di conseguenza. Il ministro Signorello poi deciderà «*se operare in campo amministrativo o anche in campo legislativo*». Per il secondo caso si deve prendere atto della volontà politica di bloccare i rischi della corruzione.

Giulio Accattino

Accordo sul nuovo straniero soltanto dopo i Mundial concluso?

ROMA — Si riunisce stamane a Roma il consiglio federale della Federcalcio, che esaminerà il momento particolarmente delicato che attraversa in Italia l'attività calcistica. L'ordine del giorno è nutrito, ma gli argomenti importanti sono tre: il pericolo di un ritorno del calcio scommesse, il pacchetto di richieste presentato dal consiglio dei presidenti della Lega professionisti; ed infine la nomina dell'accompagnatore della squadra nazionale.

Il calcio scommesse sarà esaminato in prospettiva, anche perché da più parti si è dichiarato che «al momento non esistono fatti rilevanti sotto inchiesta». E' assodato che i componenti del consiglio riceveranno una copia delle richieste pervenute dalla Lega professionisti con l'invito ad un esame del maggior numero di problemi. Nessuna decisione sarà presa in merito. Le decisioni. Le richieste principali sono tre:

1) portare la squadra della serie A da 16 a 18, conservando l'attuale assetto della B con 20 squadre. L'accordo pareva raggiunto, ma pare che stiano sorgendo alcune perplessità;

2) aumentare il prezzo minimo dei biglietti d'ingresso agli stadi stabilendo un aggiornamento da 3.500 a 4.500-5.000 lire. Il c.f. non potrà che annunciare un suo interessamento presso le autorità di governo, perché per conservare l'attuale regime di tassazioni agevolate occorre una legge dello Stato;

3) aumentare a due il numero dei giocatori stranieri tesserabili per la serie A, autorizzando — se del caso — la B ad averne uno solo. Qui la discussione sarà più lunga. Chi vorrebbe rinviare ogni decisione a dopo i campionati del mondo del prossimo giugno, per evitare «un mercato aperto» proprio in Spagna.

Per il terzo punto in discussione «minima» dell'accompagnatore azzurro i nomi sono tanti. La scelta dovrebbe essere fatta più avanti. Almeno così pare.

g. acc.

Inizio ore 15

Gli arbitri di A

Bologna-Torino	Menicucci
Fiorentina-Milan	D'Elia
Genoa-Como	Patrussi
Inter-Catanzaro	Pratì
Juventus-Avellino	Casarin
Napoli-Cagliari	Lanese
Roma-Cesena	Bergamo
Udinese-Ascoli	Menegali

L'attaccante della Juventus lavora sodo in palestra dopo l'operazione al ginocchio

Bettega, sette ore al giorno di «tortura» «Pronto a marzo e prontissimo a giugno»

«I miei obiettivi sono la finale di campionato e i mondiali» - Sabato forse riprenderà contatto col pallone - Anche Tardelli pensa al rientro: «Vado cauto, ho già avuto troppa fretta»

TORINO — «Di questo passo, se non divento una sorta di [illegible] potrò concorrere almeno al titolo di mister Universo». *Un sorriso, che somiglia ad una smorfia, si disegna sul volto affaticato di Roberto Bettega, il grande assente. Non ha mai lavorato tanto in vita sua: dal 29 dicembre scorso, il «bomber» della Juventus e della Nazionale trascorre sei-sette ore al giorno (tre mattino, le altre al pomeriggio) nella palestra della Sisport di via Gaeta per ripristinare l'uso del ginocchio sinistro gravemente infortunato nello scontro con il portiere dell'Anderlecht, Munaron, e operato il 7 novembre.*

Ultrasuoni, forni, elettrostimolazioni, cyclette, scale e pesi, esercizi di allungamento e potenziamento, nuoto in piscina: questo l'incredibile «menù» che Bettega si accorda quotidianamente per ritrovare l'efficienza. «La sera sono distrutto e vado a letto alle 22: se l'incidente mi fosse capitato qualche anno fa, il decathlon italiano avrebbe acquistato un campione eccezionale». Basta di scherzare Bettega. Mi fa seria e confessa: «La stagione fredda non mi aiuta molto e la palestra resta la sede [illegible] pensavo fosse così dura la rieducazione ma dai risultati e forza. Il ginocchio gonfia e questo è un grosso vantaggio.

Bettega ieri allo Sisport dove riduca il ginocchio sinistro

La «cura» si svolge sotto la guida di Gaudino, preparatore atletico della Berloni e professore d'educazione fisica. Ogni settimana Bettega si sottopone ad un controllo da parte del professor Pizzetti e del dottor Nazzi. Dopodomani, forse, riprenderà confidenza con il pallone, timidamente, solo per vedere come reagisce la gamba. Il «ferro del mestiere» ha fretta. Sono i tifosi ad averne e si chiedono quando Bettega tornerà a giocare. «Andrò in campo quando mi sentirò perfettamente guarito: marzo sarà il mio mese, all'inizio, a metà o alla fine, non ha importanza», annuncia. Bettega, dunque, rifiorirà a primavera: sarà ancora il tempo per aiutare la Juventus nella difesa dello scudetto?

«Il pensiero è rivolto alle ultime sette-otto gare di campionato, poi alla Nazionale e ai "Mundial" la cui importanza, per me, è enorme», risponde. *L'ultima gara con l'amico de lui disputata risale al 1° novembre, con la Roma ed il suo probabile rientro potrebbe avvenire proprio con i giallorossi, all'Olimpico, il 7 marzo ma, forse, slitterà alla domenica successiva, in caso, con il Salvo complicazioni, beninteso. Bettega fa gli scongiuri e sospira: «In Brasile dovrò rifarmi una base preparandomi anche sul fondo che ho perso in questo lungo periodo di inattività. Poi potrò subito in forma mentre in Spagna, non avrò problemi: sarò al meglio».*

Bettega ha 31 anni: la classe è intatta ma [illegible] misura l'incidente potrà influire sul suo rendimento? Fra un paio di settimane tornerà ad allenarsi al «Combi», pur svolgendo un lavoro differenziato ed i sanitari, il Pizzetti al Mirafiori sociale Le Neve, sono certi che l'articolazione patirà conseguenze. Insomma, rivedremo il miglior Bettega? «Guardate Brio. È una roccia, eppure ha subito un intervento molto più delicato del mio», commenta l'attaccante che è deciso a contribuire alla quinta del ventesimo titolo.

E Tardelli? Marco è già saltato sei partite di campionato e non giocherà l'Avellino. Ieri mattina sotto la neve, il centrocampista è stato sottoposto per una mezz'oretta, poi non ha potuto stiramento alla gamba sinistra non è del tutto cicatrizzato. Nella sua carriera mai ha avuto tanti problemi muscolari in una sola stagione: il primo a Bruxelles, il secondo con l'Udinese, il scorso settimana. Colpa della sua generosità?

«Questo discorso non esiste; mi frenare è inutile giocare, piuttosto mi auguro sia finita questa serie di stiramenti e dopo i precedenti esperienze, vado un po' più cauto: ho avuto troppa fretta», [illegible] *Tardelli.*

Bruno Bernardi

Squalifiche per Causio e Galderisi

MILANO — Il campionato perde alcuni dei protagonisti, vale a dire Causio, Galderisi e Marini, cioè alcuni fra i migliori degli ultimi turni. Causio e Galderisi, al pari di altri tre giocatori di serie A sono stati squalificati causa il rischio del troppo parlare. Il bianconero (nelle partite della «Primavera») e l'ex juventino erano già diffidati per proteste: domenica scorsa hanno ricevuto un'altra ammonizione per cui automaticamente il giudice sportivo ha fatto scattare la sospensione per un turno.

L'interista Marini dovrà saltare l'appuntamento col Catanzaro per «comportamento scorretto», anch'egli era recidivo per cui il richiamo di Ascoli lo ha bloccato. Idem per Fabbri (Bologna), e Giovannelli (Avellino). L'elenco delle sanzioni inflitte dall'avveduto Barbè riguarda soltanto il campionato di serie A in quanto quello del torneo cadetti sono sfilate di una settimana.

La Roma precisa su Nils Liedholm

ROMA — La Roma passa al contrattacco e con un suo comunicato «ritiene opportuno chiarire una volta per sempre la situazione in riferimento alle ricorrenti voci che circolano in merito al rapporto contrattuale che vincola il sig. Nils Liedholm alla [illegible]

«L'A.S. [illegible] — è nel comunicato — confermata la sua stima sempre riservata al signor Liedholm, stima che ritiene ricambiata, dato il cordialissimo rapporto che è intercorso ed ancora intercorre al terzo anno di una permanenza alla guida della squadra giallorossa. Il contratto con il sig. Liedholm scade al termine della corrente stagione e prima di tale data sono inammissibili per entrambe le parti altre soluzioni, all'infuori di un eventuale anticipato rinnovo del contratto intercorrente».

Squadre inglesi in pieno dramma

Il maltempo i campionati: senza incassi club in fallimento, compreso il ricco United - L'erba artificiale salva il Queen's

LONDRA — Il maltempo, che nelle ultime sei settimane ha fatto slittare il programma calcistico in Gran Bretagna, ha messo altresì in grave crisi finanziaria parecchie società, persino quelle tradizionalmente più floride come il Manchester United che normalmente registra il maggior numero di spettatori, in media 45 mila a partita.

Per i mancati incassi a causa del rinvio di molte partite, e per il ridotto numero delle presenze a causa dell'inclemenza delle condizioni atmosferiche e degli scioperi ferroviari, anche il ricco club inglese è arrivato ad un deficit di circa un milione e mezzo di sterline, oltre 3 miliardi di lire. Soltanto gli interessi passivi a cui deve far fronte sono di 5000 sterline settimanali, più di 10 milioni di lire.

Il presidente Martin Edwards ha dichiarato: «Dobbiamo assolutamente questa emorragia nelle nostre risorse economiche. E' purtroppo giunto il momento di doverci disfare di alcuni dei nostri giocatori più pregiati». All'inizio dell'attuale stagione, l'allenatore Ron Atkinson aveva speso 2 milioni di sterline, 4 miliardi di lire, per l'acquisto di Robson e di Moses dopo aver fallito l'ingaggio di Graziani.

Altre società, come il Bristol City, sono sull'orlo del fallimento. Questo club di seconda divisione che ha uno scopertо di 700 mila sterline, 1 miliardo e mezzo di lire, per evitare di andare in fallimento ha messo in trasferta gratuita otto giocatori allo scopo di alleggerire il libro paga.

«Se non accetteranno entro lunedì prossimo di andarsene, il fallimento è inevitabile», ha affermato il presidente Archie Gooch. Agli otto giocatori è stato offerto il 50 per cento dei loro rimanenti contratti per un totale di 50 mila sterline (100 milioni di lire). I calciatori ha questione hanno ieri rifiutato la trasferta invocando l'aiuto del loro sindacato.

Bryan Robson, centrocampista del Manchester United

Ancora più severamente colpito dalla crisi economica e dalla recessione generale (il primo ministro Margaret Thatcher ha scatenato l'ira del Parlamento britannico annunciando che il numero dei disoccupati in Gran Bretagna ha varcato ora i 3 milioni) sono le società delle divisioni inferiori che ovviamente dispongono di minori risorse.

L'unico club che ha beneficiato della neve e del gelo è il Queens Park Rangers, società londinese di seconda divisione. Grazie al campo in erba artificiale che è costato 300 mila sterline (oltre mezzo miliardo di lire) i Rangers non soltanto hanno potuto disputare tutte le partite casalinghe ma hanno anche aumentato gli incassi, sottraendo pubblico alle altre squadre della capitale.

Carlo Ricono

Il presidente della Lazio giustifica in qualche modo il licenziamento

«Castagner non mi dava più fiducia»

Il tecnico, Roberto Clagluna, si dice sicuro della promozione - Da Perugia però il trainer to (che ha ricevuto attestazioni di stima giocatori) ribatte: «Non si va in serie A per diritto divino»

ROMA — In perfetta linea con il copione ampiamente collaudato da molte società del calcio italiano, ieri mattina si è [illegible] nella Lazio la «cerimonia» del licenziamento di Castagner. I particolari non si sono discostati dal solito che presenta sempre gli ingredienti: riunione preliminare del Consiglio direttivo che ha fatto finta di discutere la decisione maturata mesi; conferenza stampa del presidente Casoni che ha puntualmente coperto gli elogi il tecnico esonerato; presentazione del nuovo allenatore Roberto Clagluna, responsabile tecnico della squadra «primavera», il quale si avvarrà della collaborazione di Morrone e Lovati.

Quali sono stati i motivi che hanno provocato l'esonero di Castagner? Alla domanda cui spettava un ovvio primo posto, ha risposto il giovane presidente Casoni che ha tentato di sfumare ogni accenno di polemica: «*Abbiamo venti punti in classifica. Non è stata la sconfitta con il Palermo a far maturare la decisione di allontanare il tecnico. La squadra si è espressa finora su un livello da 40 punti. Occorreva dare una scossa di elettricità, bisogna uscire dall'ordinaria amministrazione cercando di infondere ai giocatori una nuova mentalità.*

Quando è stato deciso l'esonerare Castagner?

«*Ieri mattina presto, dopo un colloquio che ho avuto con Clagluna per conto del Consiglio. Castagner non mi dava più fiducia*».

Casoni ha precisato che la campagna acquisti fu condotta in accordo con Castagner tenendo nello stesso tempo in considerazione le limitate possibilità economiche della società.

Roberto Clagluna, pisano di 42 anni, laureato in scienze politiche, dopo aver giocato fino al '68 fra i dilettanti e i semiprofessionisti, ha frequentato il supercorso di Coverciano e nel 1970 è approdato alla Lazio come allenatore del settore giovanile. Ha vinto il «Seminatore d'oro» per i giovani nel 1978, una Coppa Italia «Primavera» e un titolo italiano allievi. quattro anni fa Clagluna collaborò con Lovati per la prima squadra, poi, l'esonero di Vinicio.

Il nuovo responsabile tecnico della Lazio si è dichiarato convinto delle qualità dei giocatori biancocelesti, dai quali si aspetta una collaborazione per raggiungere il difficile traguardo che il prefisso. «*Alla squadra manca soltanto una certa continuità* — ha dichiarato Clagluna — occorre scoprirne ragioni. *Domani mi incontrerò con i giocatori. Concorderemo un programma di lavoro. Sono consapevole delle difficoltà, ma anche sicuro di poter condurre la Lazio in Serie A*».

Il mielato ottimismo dei dirigenti, passiamo retroscena che sembrano abbastanza pungenti. La maggior parte degli atleti non era stata informata della decisione presa dalla Molti di loro, come Pulici, Manfrepasqua, Viola, Spreghorin, Nadal, D'Amico, pur facendo autocritica, hanno stigmatizzato l'atteggiamento dirigenti che hanno scaricato le colpe solo su Castagner.

Dalla sua casa di Perugia, Castagner ha espresso l'amarezza per la maniera con cui è stato liquidato: «*Non me l'aspettavo. Ma le cose non procedevano per il verso giusto da parecchio tempo. Il esonero conferma le difficoltà che temevo di dover affrontare fin dall'estate. La notizia mi è stata comunicata da un giornalista prima che mi telefonasse il presidente. Si parla della campagna acquisti che avrei svalisato. Non potevo agire diversamente. Però nessuno dice che l'attaccante promesso non è arrivato. Certe persone convinte che la Lazio debba vincere il campionato per diritto divino.*

Mario Bianchini

Europeo dei gallo, spagnolo Eguia cede al 5° round

Nati si conferma per k.o.

CASTROCARO TERME — *L'elegante scherma Esteban Eguia non è bastata a contrastare la strapotenza fisica romagnolo Valerio Nati. Il campione europeo dei pesi gallo si è riconfermato per la quinta volta infliggendo al classico rivale spagnolo la prima, durissima sconfitta prima del limite della sua carriera. Eguia, atterrato quattro volte dalla scatenata pugile italiano, è stato rimandato al angolo dall'arbitro inglese Coyle a metà del quinto round. Un intervento arbitrale forse un po' tardivo perché già dopo il terzo conteggio era apparso evidente che lo sfidante, completamente frastornato, non era più in grado di opporre se non l'istintivo coraggio alla potenza dei pugni di Nati.*

Le prime due riprese, affrontate da Nati modo piuttosto guardingo per studiare le caratteristiche dell'avversario, permesso a Eguia di mettere in mostra notevole mobilità di gambe e un'indiscutibile abilità nel colpire arretrando, affidandosi a un preciso jab sinistro e a un diretta destro di discreta efficacia.

Nati ha perso la calma, pur ritrovandosi dopo pochi scambi con lo sgomo sinistro arrossato dai colpi. Nelle poche occasioni in cui è riuscito accorciare le distanze il romagnolo si è accorto che all'eleganza di movimenti dell'avversario corrispondeva altrettanta resistenza ai colpi. Quando, sul finire del terzo round, il campione d'Europa ha deciso di cambiare tattica rompendo gli indugi, è stato subito che la potenza Valerio avrebbe recitato determinante.

Eguia, dopo aver barcollato vistosamente, è stato salvato dalla sirena nella quarta ripresa è andato a terra due volte, dapprima per un gancio sinistro alla mascella, poi per un montante destro. Il gong lo ha salvato ancora nella quinta ripresa riavutosi a fatica un conteggio in piedi, Eguia è stato poi stroncato definitivamente da altro gancio sinistro. questo punto Mister Coyle è finalmente accorto che lo spagnolo non era più in grado resistere.

Valerio Nati, dopo il match, ha riconfermato la sua intenzione di inserirsi al più presto nel giro mondiale, anche se i due campioni in carica, Lupe Pintor per il WBC e Jeff Chandler per la WBA uno certo del calibro di Esteban Eguia. Forse un passo troppo lungo, giustificato tuttavia dal fatto che, momento attuale, in Europa il pugile romagnolo non ha rivali.

r. s.

Digital equipment
e
Texas instruments
I primi del mondo
&
l'esperienza.
La tua e la nostra.

Oggi a Parigi si discute sullo «sciopero» dei piloti in Sud Africa

E se Ferrari lasciasse la Formula 1?

Oggi è un giorno importante per lo sport automobilistico. In riunione del Comitato Esecutivo della Fisa, nella sede di Place de la Concorde a Parigi, si discuterà di quanto è accaduto in Sud Africa e del futuro della Formula 1. Dalle decisioni dei 19 membri di questa «assemblea», che rappresenta i maggiori Paesi produttori di auto del mondo, dipende la sorte del campionato mondiale 1982. Se i ventilati provvedimenti contro i piloti «ribelli» saranno confermati, potrà succedere di tutto. Anche l'annullamento dell'intero calendario stagionale.

E' lecito sperare che il buon senso finisca per prevalere. Ma la situazione è veramente intricata ed è difficile ipotizzare soluzioni positive della vertenza, che salvi la «faccia» alle diverse parti in causa.

Qualora i provvedimenti presi dai commissari sportivi (ritiro licenza internazionale) e dalla Fisa (sospensione della «superlicenza» per la Formula 1) non fossero cancellati, cosa succederà? Qualcuno sostiene che le grandi Case impegnate in F.1 (Ferrari, Renault, Talbot, Alfa Romeo) potrebbero ritirare le loro macchine dal campionato. Una minaccia di questo genere — non confermata da fonti ufficiali — dovrebbe fare riflettere la Fisa. In più, ci saranno le pressioni degli sponsor.

E' antipatico parlare in questa maniera di sport. Ma la Fisa, con un comportamento sconcertante, si è messa con le spalle al muro ed il presidente Balestre si gioca credibilità e carica. Non si possono neppure accettare le minacce dell'Associazione costruttori condotta da Bernie Ecclestone. Il manager inglese vuole la «testa» dei piloti che non hanno preso parte alle prove di Kyalami. Anche il proprietario della Brabham, però, dovrà stare attento a non esagerare, perché il giocattolo potrebbe frantumarsi in poche ore.

E' quindi prevedibile che il dibattito oggi a Parigi sarà accesissimo. Ma più che l'incontro dei rappresentanti del Comitato Esecutivo sarà decisivo che ci dirà e farà nei corridoi dove si troveranno direttori sportivi e manager delle squadre.

Qualsiasi sia il responso di questa giornata di discussioni, ci sarà in ogni un perdente: la Formula 1. Il vecchio detto secondo il quale è meglio lavare i panni sporchi in famiglia è sempre valido. Nel mondo del Grand Prix, invece, si è presa l'abitudine con la pubblicità sui campi di gara. E lo sport ne soffre.

c. ch.

NOTIZIE FLASH

● **Paolo Giovannelli**, centrocampista della Ternana, è rimasto vittima di un grave infortunio nel seguito ad uno scontro con Pruzzo durante l'allenamento: trasportato della clinica Villa Bianca, è stato visitato dal prof. Perugia che ha riscontrato una lesione al crociato posteriore del ginocchio sinistro

● **La corsa tris**, Premio Sedan in programma domani ad Agnano-Ippodromo, vedrà alla partenza 16 cavalli: Tank, Sir Edward, Schwarzpferdeschnee, Zambrano, Elidantille, Jessamine, Oberrholzer, Myanlea, San Gregorio, Warwickpaper, Borromini, Marinaro, Dear Brook, Ivanowski, Albinia, Famelman.

● **Il Brasile**, in una partita di preparazione ai mondiali di calcio, ha battuto la Germania Orientale per 3-1, ieri a Natal. Il trascinatore Zico è stato il brasiliano della squadra sudamericana che, dopo aver subito un gol di Streich, ha pareggiato con Paulo Isidoro, segnando ancora nella ripresa con Renato e Bergulho.

Sul percorso dei Mille la regata «Garibaldi»

MILANO — Nell'anno del centenario, Garibaldi sarà ricordato con una regata velica che si svolgerà tra il 5 e l'11 maggio. L'eroe dei due mondi è stato anche un valente capitano di navi ed ha doppiato più volte il Capo Horn. La regata in suo nome si svolgerà sul percorso dei Mille ed apparterà sarà intitolata Regata Nel Mille. Partirà da Genova Quarto, farà tappa a Talamone il 7 maggio (dove anche i Mille si fermarono per rifornirsi di armi) e si concluderà a Marsala.

Nella riunione della Federazione italiana vela, tenutasi ieri a Milano, oltre ad annunciare questa competizione sono stati premiati quattro capioni del mondo e tre europei. tutti Italiani.

Durante la riunione l'avvocato Montesemolo ha pure parlato della preparazione dei azzurri in vista della Coppa America. La Nazionale di vela riprenderà gli allenamenti a Porto Cervo ai più presto. stato anche sottolineato l'interesse degli per questa manifestazione apre vaste prospettive commerciali.

p. b.

Hockey su ghiaccio

Il rilancio del Gardena

ORTISEI — Il campionato di hockey su ghiaccio si è vivacizzato: perdendo sabato sera in casa con l'Alleghe (2-5) i campioni in carica del Gardena sembravano dover rinunciare al play-off a vantaggio di Merano e Asiago, ma avversari hanno rimesso tutto in discussione battendo proprio il Merano (5-1). Questa sera dovranno vedersela con l'Asiago.

A Torre Pellice la Nonsenza, benché priva del torinese Tasti, rimasto ferito nell'incidente aviatorio di domenica a Caselle, ha conquistato una bella vittoria sull'Alleghe (5-1) e ora tenta ripetersi contro l'Arge

PARTITE DI [illegible] (ore 20,30): - Cortina, Asiago - Gardena, Alleghe - Merano, Nonsenza Valpellice - Varese.

CLASSIFICA: Bolzano 40, Bruniro 35, Asiago 33, Merano 30, Gardena 29, Cortina 22, Alleghe 20, Nonsenza Valpellice 16, Varese 6.

ORGANIKA
elaborando si impara
C. Turati 11 C - Torino
50.63.33
Computers gestionali digital equipment
e texas instruments;
... perché non parlarne insieme?

Aperti ieri sotto una forte nevicata i campionati mondiali di sci

I canadesi denunciano un boicottaggio

Schladming. Due possibili protagonisti dei mondiali: Klammer (a sin.) e l'americano Phil Mahre

I discesisti americani sono convinti che i fabbricanti austriaci favoriscano gli sciatori del loro paese con attrezzi più validi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SCHLADMING — In questo avvio di campionato tutto dedicato alla discesa si riflette il massimo interesse dell'opinione pubblica austriaca. I titoli sui giornali annunciavano proclami di vittoria da parte di Gennie Proell, e c'è da immaginarsi cosa succederà domani quando si tratterà di registrare il miglior tempo ottenuto ieri in allenamento da Franz Klammer. L'ansia di veder vincere un austriaco sta però passando il segno e i canadesi accusano ormai apertamente i loro fornitori di sci, la casa Fischer, di aver messo in atto un autentico sabotaggio iniziato già domenica scorsa a Wengen.

La rivolta dei canadesi si è limitata a parole dopo che tesi condotti lunedì a Taupitz non hanno persuaso nessuno. Più o meno in segreto sono stati allacciati contatti con la Rossignol, unica fabbrica specializzata in discesa al di fuori dei confini austriaci, e per domenica potrebbe aversi il sensazionale tradimento. Podborski ha grossi problemi poiché è legato anche commercialmente alla Fischer, ma non ha rifiutato di far fronte comune con la [illegible]. Probabilmente i canadesi affronteranno la prova per la combinata con i Fischer pronti a cambiare se il sabotaggio verrà continuato.

Ieri sotto la nevicata hanno provato egualmente, uomini e donne. A Schladming sulla pista della Planai quasi un trionfo per Franz Klammer che ha ottenuto il miglior tempo [illegible] seduta. Gli altri austriaci seguono vicini, mentre fra i canadesi il migliore è Murray che deve qualificarsi contro Kent e Irwin, con due posti a disposizione. Gli azzurri a velocità un po' rallentata rispetto al giorno prima non sono andati male: Mair il Ottavo e Cornaz quattordicesimo. Oggi proveranno gli slalomisti Nockler e Tonazzi che dovrebbero fare la combinata. Tonazzi è stato preferito a Poppa.

Tra le ragazze sorprendentemente brava Daniela Zini che nell'ultima di [illegible] di prova tallona da vicino la Hess, malgrado un errore vistoso nel finale. Una medaglia, [illegible] slalom ben azzeccato, è senz'altro alla portata dell'azzurra. Magoni e Rocchetti che sono assai meno efficienti in slalom non possono puntare molto in alto. Dei lotto [illegible] partecipanti alla prova di domani, mancherà la canadese Gery Soerensen che pure ha realizzato il miglior tempo in quasi tutte le prove. Ha rinunciato per lasciare il posto in squadra a compagne più giovani visto che lei punta sulla gara assoluta. Cose da libro Cuore **Giorgio Viglino**

Se accetterà di rientrare nel pool

Stenmark «olimpico»

SCHLADMING — Conferenza [illegible] del presidente del Cio Samaranch conclusa in capo a mezz'ora con poche novità. Abbiamo appreso che a Los Angeles tutto procederà per il meglio e che non ci sono troppi problemi nemmeno per Sarajevo, il che vuol dire che ci aspettiamo guai.

La palla è poi rimbalzata a Hodler, presidente della Fis, sul tema dell'ammissione alle Olimpiadi degli atleti che hanno siglato la licenza B. Secondo Hodler Stenmark e la Wenzel dovranno ripetere nei rispettivi «pool» nazionali, il che vorrebbe dire per Stenmark rinunciare a un paio di miliardi di guadagno. L'annuncio ufficiale sulla riammissione verrà fatto durante i mondiali di fondo a Cesana alla [illegible] riesca.

Il programma

OGGI — [illegible] 11, discesa libera femminile per la combinata.

DOMANI — Ore 11, discesa libera maschile [illegible] la combinata.

SABATO — Ore 12, discesa libera femminile.

OGGI in TV

RETE 2

Pugilato: 22,30 telecronaca diretta da Bellaria del match Gibilisco - Jofre II.

SVIZZERA e TELEMONTECARLO

Sci: 10,25-12,25 da Schladming, mondiali discesa femminile.

Musica, danze e sfilata degli [illegible] famosi

Un «maxi-video» allo stadio è la principale delle novità

Non ha passaporto

Girardelli al palo?

SCHLADMING — Gli slalom rischiano di perdere uno [illegible] protagonisti più importanti, quel Mauro Girardelli di nonni italiani, nazionalità austriaca, e lussemburghese. Quel cocktail di nazionalità sta bene alla Fis per la Coppa del Mondo, ma per chissà quale ragione la posizione diventa irregolare per i campionati mondiali, che non sono l'Olimpiade a dipendere dallo stesso organismo internazionale.

In realtà il caso Girardelli è scoppiato soltanto perché siamo in Austria e i padroni di casa non gradiscono vedere un «fuoriclasse» battere con ogni probabilità i loro portacolori ufficiali. Finora per la Fis il problema sorgeva soltanto [illegible] un atleta aveva gareggiato sotto due nazionalità, e il caso di [illegible] Matous lo [illegible] in molti. Girardelli, invece, da quando è salito a livello internazionale è sempre stato lussemburghese.

La cosa si sarebbe potuta risolvere facilmente con l'acquisizione da parte dell'atleta della nazionalità lussemburghese, comprovata con il rilascio del passaporto, ma il ragazzo s'è inaspettatamente rifiutato di imboccare questa strada: «Io sono un cittadino austriaco e un corridore lussemburghese, non c'è senso a mescolare le cose». Ieri sera è arrivato da Vienna un alto funzionario d'ambasciata per tentare di persuadere il campione. Chissà se ci riuscirà.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SCHLADMING — *Un po' di militarismo sopito, musichetta* [illegible] *jodl perché siamo in Carinzia e non in Tirolo, danze. Fanfare, bandiere e sfilata. La cerimonia di inaugurazione dei mondiali si è sviluppata con una certa lentezza sotto una nevicata impressionante, nel grande stadio dello sci, riscaldaci per la prima volta il vero protagonista di queste* [illegible] *il supervideo gigante che propone in diretta le immagini televisive.*

Primi piani [illegible] *presidente Repubblica Kirchschlaeger, sciatori con le bandiere, il bel viso asiatico di Nadezda Patrakeeva, evoluzioni di ragazze in dirndl intirizzite dal freddo, tutto ci è stato svelato dal maxivideo; che resta comunque strumento per pochi visto l'orientamento riservato alle tribune di invitati e addetti ai lavori.*

D'altro canto il pubblico ieri è stato pochino, malgrado l'«anticipato» dell'allenamento dei discesisti, e pur tenendo conto delle condizioni atmosferiche che scoraggiavano assolutamente dal partecipare chi non aveva obblighi specifici.

La relazione del capo dell'amministrazione della Stiria che ha sottolineato gli sforzi finanziari fatti dalla regione per allestire un'organizzazione decente hanno risparmiato brividi tutt'altro che sopiti per un bilancio che avrà un pericoloso «rosso» senza una massiccia affluenza di spettatori.

Tre [illegible] *sono i Paesi partecipanti alla manifestazione per un totale a* [illegible] *approssimato di circa quattrocento atleti. Le iscrizioni passate al comitato organizzatore da ciascun Paese comprendono in molti casi atleti che non parteciperanno alle gare, e comunque a tutt'oggi sono presenti a Schladming non più di centocinquanta tra sciatrici e sciatori.*

Questione mentalità; americani e canadesi erano al completo con tutti i loro campioni, gli azzurri avevano le ragazze, dirigenti e allenatori. I fuoriclasse o presunti tali non hanno tempo da perdere.

g. vigl.

«Campioni» di basket a Tel Aviv

[illegible] Coppa

Oggi a Tel Aviv (ore 19,30 italiane), il Maccabi campione d'Europa e la [illegible]bb campione d'Italia si prendono la rivincita per una [illegible] pre[illegible] finale di Coppa Campioni di basket [illegible], come quella dello scorso anno tra Simudyne e Maccabi a Strasburgo.

In attesa di reincontrarsi nel ritorno a Cantù e poi — tutto andando regolarmente — nella finalissima del 25 marzo a Colonia, questo è il primo contatto fra le due squadre. Sul Maccabi, che qualche mese fa pareva in [illegible]lo per crisi economica, ci sono buone referenze da parte di Dan Peterson, che l'ha visto in azione a Londra a Capodanno: sollo gran controplede con Barkovits e un nuovo playmaker americano, Jack Zimmermann, 23 anni, molto temibile.

Stasera a Treviso anche la Pagnossin, nella Coppa femminile, si gioca la possibilità di arrivare (in finale) dove battere di 2 punti la Stella Rossa Belgrado per vincere il girone.

Vince Sinudyne va fuori la Cagiva

BOLOGNA — Pur soffrendo molto nella ripresa davanti alle prodezze di Krestmir Cosic, la Sinudyne ha battuto il Cibona per 95-81 in Coppa Coppa e ha fatto un passo in avanti verso il secondo posto nel girone (dietro il Cibona, che a Zagabria aveva vinto per 30 punti) e due verso l'ammissione alle semifinali.

Cosic (27 punti) ha riscosso grandi applausi, come il compagno Knego (18). Fra i bolognesi, bravi nel primo tempo (60-35), hanno fatto meglio di tutti Kelly (23 punti), Bonamico (22).

● **IN COPPA KORAC**, risultati della quattro squadre italiane: a Leningrado, Spartak - Carrera Venezia 92-103; a Valladolid, Minon - Fabia Rieti 93-93; a Istanbul, Efes - Latte-sole Bologna 97[illegible] a Zara, Zadar - Cagiva Varese 119-104.

La marciatrice [illegible] ribalta, 4 mesi dopo la maternità

A Genova primaggia la Salce

GENOVA — Van di moda le mamme di questi periodi. Domenica scorsa Rita Marchisio, cuneese di Ronchi, 33 anni e con già due maternità sulle spalle, ha vinto alla sua prima esperienza sulla distanza la maratona femminile di Osaka a tempo di primato; quindi Debbie Brill, canadese di 29 anni, che rientrando a sei mesi dalla maternità ha stabilito a 1,99 la miglior prestazione femminile del salto in alto al coperto.

La quinta edizione del «memorial Pavolini» di [illegible] della Fiera di Genova non poteva essere da meno. Ha inserito all'ultimo momento nel programma i tre chilometri di marcia. Giuliana Salce, 23 anni, romana di Ostia Antica, ha vinto la prova femminile in 14'45"04, miglior prestazione italiana con cronometraggio elettrico. Sin qui niente di speciale. Ma Giuliana detiene un altro primato, perché esattamente quattro [illegible] giorni fa, il 25 settembre ha dato alla luce Francesca.

Intendeva esordire a Torino, [illegible] occasione dei campionati italiani In[illegible] in programma il 9 e 10 febbraio, [illegible] il profumo della pista azzurra, per il confronto con la Francia del 6 febbraio a Parigi. l'ha spinta a stringere i tempi.

La sua ultima gara l'aveva disputata proprio a Genova lo scorso anno. Diceva quel giorno [illegible] non sentirsi bene, di [illegible] mai [illegible] testa. Pensava fosse influenza e non aspeva ancora di [illegible] incinta. Partecipò lo stesso perché era la prima volta che la marcia femminile [illegible] inserita in un campionato italiano e la sua presenza non poteva che portare pubblicità.

Vinse [illegible] vestì [illegible] prima gli tricolore. Adesso vuole trascinare la marcia italiana in gonnella nell'orbita dell'ell[illegible] mondiale. Per il resto la manifestazione [illegible] Genova è stata abbastanza povera anche perché le cattive condizioni atmosferiche e della [illegible]bili (la strada) le hanno impedito a molti nomi di grido di raggiungere in tempo utile la città ligure.

Il lampo finale, l'ha fornito Gianfranco Lazzer, che nella finale dei 60 metri ha piegato Diego Nodari, all'esordio sulla distanza. Il tempo di [illegible] 7"79 è la miglior prestazione italiana [illegible] questa stagione sulla distanza. Una fortuna per l'atletica italiana, che ha recuperato un velocista importante.

p. m.

La maratoneta [illegible] è rientrata ie[illegible] dal Giappone

Correre non sarà più hobby per la «mammina» Marchisio

Caselle. Un cameraman ha seguito la Marchisio dal Giappone

TORINO — *La notorietà ha* [illegible] *Rita Marchisio, sorprendendola. Non credeva che la vittoria nella maratona di Osaka, accompagnata dal miglior tempo mai ottenuto* [illegible] *un'italiana* [illegible] *ore 32'55"), nonostante fosse la sua prima esperienza sulla distanza, si*[illegible]*ficasse fotografi e giornalisti ad attenderla a Fiumicino ed altri ancora a Caselle, raggiunto in pullmann direttamente* [illegible] *Malpensa dov'era stato dirottato il suo volo a causa della chiusura dell'aeroporto torinese. E c'è di più: operatore di una rete televisiva giapponese l'ha addirittura seguita con un collega fino a Roata Chiusani, frazione di Centallo, dove oggi la filmerà mentre si allena.*

«Non ho sofferto tanto la maratona quanto quello che succede adesso» *mormora, aggiungendo subito un «non ci* [illegible] *abituata» che risulta tanto ovvio quanto sorprendente, vista la prontezza con cui risponde alle domande nonostante i cognati Angelo e Mario Viale l'avessero descritta, mentre attendevano il suo arrivo, «timida e taciturna, almeno con quelli che non conosce».*

Rita Marchisio ha 32 anni, è sposata da dieci, [illegible] *due figlie di tre anni (Silvia) e 20 mesi (Sara), ma per l'atletica è una scoperta recentissima. Lei stessa prima del '75 non aveva mai pensato a correre. Iniziò per divertimento, seguendo il marito Beppe ed i cognati finché non incominciò a battersi, scoprendo di possedere nelle gambe una forza che non pensava. Giuseppina Torello, azzurra di qualche anno fa, nel '77 incominciò a programmarle la preparazione e le vittorie* [illegible] *subito.*

«Mi capitava e mi capita di battere anche degli uomini — *racconta* [illegible]*a* — probabilmente perché meno preparati di me». *E che, tradotto in cifre, vuol dire attualmente una media di 600 chilometri* [illegible] *settimana, sotto lo sguardo attento del marito, che nel frattempo ha seguito un corso da aspirante tecnico.*

«Litigi per l'atletica, comunque, non ne abbiamo: siamo entrambi convinti che i programmi vanno rispettati fino in fondo, specie ora che vengono fatti dal professor Barletta. Altrimenti ogni sacrificio è inutile».

Correre è diventato per Rita quasi una necessità, che le ha fatto scordare il «primo amore» per le motociclette. «Avevo otto anni — ricorda ridendo — quando presi un motorino ed andai a finire contro un muro. Adesso? Un bel giro in moto mi piace sempre farlo. Però c'è anche l'atletica. Finora mi ha reso solo medaglie, i premi più belli li ho avuti ai Osaka, una macchina fotografica, un orologio, una bambola, un elmo... L'impegno finora è stato relativo. In casa c'è solo [illegible] *marito che lavora ed* [illegible] *due bimbe. Lo aiuto qualche volta mia suocera nel lavoro dei campi; se mi impegno ancor di più è logico che debba ricavarne qualcosa».*

Per arrivare ad Osaka è [illegible] *alla per la prima volta su un aereo. Adesso l'attendono nuovi impegni, il cross delle Nazioni, il campionato italiano di maratona e, quindi, a settembre i campionati europei di Atene. Assaporato il gusto del successo, vuole insistere. Gli esempi di «mammine» anche quarantenni che corrono* [illegible] *buoni risultati sono molti e la Marchisio sembra coltivare programmi ambiziosi. Intanto vorrebbe limare qualcosa al tempo ottenuto in Giappone, scendere sotto le due ore e mezzo.*

«Posso migliorare nell'avvio: a Osaka [illegible] partita guardinga, [illegible] sapevo [illegible] avrei retto. Di poter vincere me ne sono resa conto sul un paio di chilometri dal traguardo: ho superato le altre, e non erano in grado di starmi dietro. Magnifico è [illegible] il pubblico: per la strada [illegible] tantissima gente che sventolava bandierine eppoi lo stadio era pieno [illegible]

A sentir parlare delle figlie si addolcisce: «E' duro lasciare le bambine a casa». E difatti appena è riuscita a telefonare dal Giappone, subito dopo la gara, le sue prime parole sono state per loro. Ha detto di aver vinto.

Eppure correre è diventato per lei qualcosa di indispensabile. Confessa arrivando che neppure tre [illegible] *dopo la nascita delle figlie aveva già ripreso a correre, nonostante per entrambe sia stato necessario il taglio cesareo. Un* [illegible] *po' ma dirompente, dunque, quello per l'atletica, che ha regalato allo sport italiano una nuova protagonista.*

Gi[illegible]lio Barberis

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati

[illegible]STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Bonetti
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Mazzerioni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Perdisatto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 23-12-1981

AUSTIN METRO.
La macchina a 5.290.000.

✦ la macchina che consuma solo il minimo (20,8 km con 1 litro a 90 km/h nel modello HLE) ✦ la macchina per 5 persone, per tanto bagaglio tutto al suo posto ✦ la macchina con un volume di carico per tutte le esigenze, sino a 1.294 dm³ ✦ la macchina dotata, anche se costa poco: lunotto termico, strumentazione completa più 12 spie controllo funzioni, cinture di sicurezza inerziali, moquette ovunque, sedili in tessuto, proiettori fendinebbia posteriori, pneumatici a profilo ribassato ✦ tagliando ogni 20.000 km ✦ 530 punti di assistenza fra Concessionarie e Officine autorizzate in tutta Italia ✦ la macchina completa nel modello 1.0, ma disposta a soddisfare ogni capriccio nei modelli 1.0 L, 1.0 HLE e 1.3 S.

Prova CHIAVI IN MANO dal tuo Concessionario Leyland fino al 28.2.82.

Leyland
Leyland è: Austin, Morris, Jaguar, Rover, Triumph, Land Rover, Sherpa.
I Concessionari Leyland sono sulle Pagine Gialle alla voce "Automobili Vendita". Tutti i modelli Leyland sono integralmente garantiti per un anno con chilometraggio illimitato. Rateizzazioni senza cambiali e leasing con la Leyland Italia Finanziaria. Condizioni speciali di vendita e possesso di autoparco.
Austin

In [redacted] le proposte per risolvere il problema

Crisi in Val Scrivia discussa alla Regione

Oltre 2000 i disoccupati - In pochi anni scomparse cinque aziende - Chiesta la dichiarazione di zona prioritaria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TORTONA — Il Consiglio regionale del Piemonte dovrà quanto prima affrontare la discussione sulla grave crisi che ha colpito l'intera Valle Scrivia (poli a Tortona e Novi Ligure), con numerose industrie chiuse oppure in [redacted] difficoltà. Il Consiglio regionale, infatti, dovrà [redacted] un importante documento con precise proposte operative anti crisi, che è stato predisposto dai consiglieri regionali pci partono [redacted] aree industriali attrezzate a sostegno dell'industria e dell'artigianato, consentendo l'esigenza di ricollocazione di attività produttive.

[redacted] progetto si tratta di [redacted] sviluppo al trasporto [redacted] merci puntando al massimo sull'esistente centro [redacted] Rivalta Scrivia (*«Con i provvedimenti di politica [redacted] nomica della Regione Piemonte* — affermano — *è possibile l'intervento pubblico per il potenziamento e [redacted] riqualificazione dell'interporto di Rivalta»*). [redacted] negli scali merci [redacted] Ferrovie a Novi S. Bovo ed Alessandria. Questo tenuto conto delle necessità di riordino e riorganizzazione del sistema portuale ligure e [redacted] proiezione verso [redacted] zona [redacted] ed i Paesi del Nord Europa.

Occorre — terzo progetto — rendere possibile l'uso plurimo delle [redacted] Scrivia, che sta per essere depurato, e dal Bosbera per l'[redacted] (irrigazione), il rifornimento [redacted] per le popolazioni, l'industria [redacted] per produrre energia.

Ultimo progetto la qualificazione professionale: «*Conoscendo e contribuendo [redacted] sterminare il lavoro [redacted] ripresa e [redacted] sviluppo della [redacted] Scrivia* — dicono i consiglieri del pci — [redacted] *possibile predisporre la preparazione professionale finalizzata* [redacted] tori comparti produttivi: *agricoltura, industria e terziario*».

Franco Marchisio

Ancora neve, inverno d'altri tempi

Alessandria. Allegre e sparabile [redacted] giovani sotto la neve in piazza Matteotti (Foto Zcia)

ALESSANDRIA — L'inver[redacted] '81-82 non intende attenuare [redacted] di freddo e brutto tempo: da oltre un mese, ormai, non si vede più il sole e il maltempo continua ad imperversare. Dalla notte tra [redacted] e mercoledì ha intanto ripreso a nevicare, la precipitazione è abbastanza intensa [redacted] e la neve cade sull'intera provincia.

In città [redacted] tutta [redacted] zona di pianura il manto [redacted] è di pochi centimetri, la precipitazione, comunque, prosegue [redacted] sta anzi intensificandosi.

Molto più abbondante la nevicata in altre zone della provincia: nell'Acquese, ad esempio, lo strato bianco è già di parecchi centimetri. Nevica nella zona di Ponzone, [redacted] c'è anche una fitta nebbia che contribuisce [redacted] rendere molto difficoltosa la circolazione sulle strade.

[redacted] attesa — ed è arrivata quando ormai [redacted] piste [redacted] assolutamente più praticabili — la nevicata a Caldirola, l'unica stazione [redacted] sport invernali della provincia. «*Nevica da alcune ore* — dice Pino Bagliani [redacted] "La Gioia"—, *se continua così per il fine settimana dovremmo* [redacted] *quanto serve per riprendere l'attività sulle piste. Tutto è pronto, non resta che attendere il pieno innevamento*».

Nevica sull'Ovadese, sul Novese, sul Tortonese e, abbondantemente, anche sul Casalese. A Capanne di Cosola il manto nevoso è già di alcuni centimetri e la precipitazione prosegue, come sulle vicine piste di sci delle province [redacted] Pavia e Piacenza, facilmente raggiungibili da questa località dell'Alessandrino.

Neve e freddo intenso a Capannelle di Pej. «*Le piste erano coperte da neve ghiacciata* — dicono all'albergo Tamburini — *ora la nevicata fresca sarà molto ben accolta dagli sciatori. La temperatura è bassa*».

Quest'anno le nevicate non [redacted] già state diverse, a dimostrazione che [redacted] tratta di «*pezzi invernali*», [redacted] non [redacted] ricordava da parecchio tempo. «*Speriamo* — dice la gente, che comincia a sentire [redacted] desiderio di giornate migliori — *che siano poi regolari anche le prossime stagioni, a cominciare proprio dalla primavera*».

f. m.

Organizzato [redacted] seminario [redacted] studio

Il tempo libero per i ragazzini

Parteciperanno all'incontro amministratori [redacted] funzionari [redacted] Comuni [redacted] Province piemontesi

[redacted] — *Il ruolo dell'ente locale per l'educazione e il tempo libero dei ragazzi è il tema di un seminario promosso dall'Amministrazione provinciale d'intesa con il Comune e in collaborazione con l'Arci ragazzi regionale. Parteciperanno rappresentanti dei [redacted] provincia, amministratori [redacted] funzionari di Comuni [redacted] piemontesi e non, che hanno fatto esperienze particolarmente significative nel settore.*

Scopo dell'iniziativa è quello di consentire una riflessione e un [redacted]to sull'intervento svolto nel settore educativo e [redacted] tempo [redacted] da parte degli [redacted] locali in favore [redacted] ragazzi per approfondire e studiare ciò che può essere realizzato nei prossimi anni. Il seminario si terrà nella [redacted] convegni dell'Amministrazione provinciale in via Galimberti.

Domenica sono in programma parte relazioni, Francesco Susi docente dell'Università di Roma («Obiettivi per un'azione pubblica e sociale in favore dell'infanzia e della preadolescenza»), Sergio Neri, dell'Ufficio scuola Comune [redacted] Modena («Compiti e possibilità sul piano educativo degli Enti locali nella nuova legislazione»), Carlo Pagliarini, responsabile [redacted] Arci («La globalità del problema educativo e la necessità di un progetto per il tempo libero dei ragazzi»). Sabato invece [redacted] avranno lavori di gruppo.

e. c.

Progetto [redacted] Ponzone

[redacted]

ACQUI [redacted] — [redacted] Consiglio comunale di Ponzone è stata convocata in riunione straordinaria, aperta [redacted] pubblico, per [redacted] discussione [redacted] «progetto anziani», un piano di intervento a favore [redacted] vecchi che nel Comune sono particolarmente numerosi: su un [redacted] di [redacted] abitanti (diventano [redacted] diecimila d'estate), le persone ultrasessantenni sono 981, pari al 43 per cento.

«Il progetto anziani [redacted] Ponzone — [redacted] dichiarato il sindaco [redacted] — corrisponde ad una inderogabile necessità, [redacted] problema dell'occupazione giovanile». «L'Amministrazione comunale — ha continuato Malò — [redacted] ritenuto giusto e doveroso iniziare il 1982, anno [redacted] agli anziani, [redacted] un progetto concreto».

[redacted] tratta dell'immobile del[redacted] hotel Volta che un [redacted] Albino [redacted] un tempo acquistò a [redacted] cioè al Comune, perché [redacted] adibito a struttura abitativa e assistenziale per anziani: [redacted] sette frazioni e sei sottofrazioni [redacted] I vecchi [redacted] pietanente soli che abitano in cascine sparse su un territorio di oltre 7000 ettari.

L'Amministrazione comunale, dopo gli interventi [redacted] consiglieri Fiorenzo [redacted] [redacted] Mignone, [redacted] agli interventi [redacted] Eliana Viale e [redacted] Camera, assessore provinciale, ha deciso un primo piano di intervento per [redacted] realizzazione di 20 mini alloggi, singoli [redacted] doppi, nei quali l'anziano possa avere tutte le comodità [redacted] stesso tempo mantenere quella stessa riservatezza che tra le mura domestiche ha avuto per [redacted] ta vita.

[redacted] limitatamente ai [redacted] invernali: nei mesi estivi, infatti gli ospiti alle loro [redacted] se [redacted] l'Amministrazione comunale [redacted] i locali per uno «scambio» con Comuni della Riviera Ligure.

Nella [redacted] consiliare, [redacted] amministratori hanno pure deciso [redacted] di festeggiamenti in onore del «nonnino della Comunità montana»: Giovanni [redacted] di Toleto, che il 13 febbraio compirà 105 anni.

e. r.

Vertenza Alfacavi alla Provincia

ALESSANDRIA — La situazione all'Alfacavi, l'industria di cavi elettrici e per telefonia di Quattordio recentemente acquistata dalla Pirelli, verrà discussa in un incontro, fissato per oggi, all'amministrazione provinciale.

Col presidente della Provincia Franco Provera [redacted] il «vice» Giuseppe Ravera, si incontreranno il Consiglio [redacted] fabbrica e sindacalisti della Fulc (federazione unitaria lavoratori chimici). La Pirelli, dopo l'acquisto, parla [redacted] esuberanza [redacted] personale e sembra decisa a ridurre gli organici di almeno duecento unità. Di qui le preoccupazioni [redacted] lavoratori

(f. m.)

In crisi l'azienda [redacted] Serravalle

Incontro all'Unione sulla Barre-Italia

SERRAVALLE [redacted] — La nuova crisi che ha investito la «Barre-Italia» è stata discussa dai rappresentanti della Fim e [redacted] Consiglio [redacted] fabbrica in un incontro con le amministrazioni comunali di Serravalle, Novi Ligure e Cassano Spinola che si riuniranno nuovamente stamane in Alessandria nella [redacted] dell'Unione Industriale.

Sul tavolo della discussione la richiesta avanzata dalla direzione dello stabilimento di cassa integrazione straordinaria per [redacted] lavoratori (per [redacted] maggior parte del reparto tubi) dal mese [redacted] febbraio [redacted] quello di ottobre. Come controproposte i sindacati chiedono: cassa integrazione a rotazione, [redacted] i lavoratori di tutti i reparti; assicurazioni sul mantenimento degli [redacted] tuali livelli occupazionali; attivazione di nuovi comparti produttivi.

«*La direzione della Barre Italia ha motivato la richiesta della [redacted]sa con l'insostenibile situazione del mercato internazionale [redacted] nazionale del rame, [redacted] più grave dall'insolvenza dell'Enel che ha anche sospeso altre ordinazio[redacted]* — [redacted] un dirigente [redacted] Fim —. *I lavoratori non vogliono continuare a [redacted] per gli errori di altri. La crisi dell'azienda può [redacted] forse [redacted] con programmi seri per il [redacted] produttivo, non certamente proponendo ogni anno cassinte [redacted] licenziamenti*».

Nella prossima settimana sarà organizzata un'assemblea generale con la presenza dei rappresentanti sindacali, delle Amministrazioni comunali, provinciale [redacted] regionale del Comprensorio di Alessandria, per [redacted] ulteriore esame della situazione.

«*In un anno e mezzo solo Serravalle Scrivia ha perso 1300 posti di lavoro, pari a quasi il 50 per cento [redacted] popolazione lavorativa* — [redacted] l'assessore all'industria Gianluigi Gandini —, [redacted] crisi *si irreversibile, resa più acuta [redacted] certe ingiustificate lungaggini burocratiche. Il piano regolatore di Serravalle [redacted] depositato in Comprensorio da più di [redacted] anno, mentre un rapido [redacted] da parte del Comitato urbanistico regionale [redacted] sentirebbe la stesura del progetto esecutivo del piano per nuovi insediamenti produttivi, in grado di assorbire parte degli attuali disoccupati*».

w. gi.

Proroga al 31 [redacted] per l'anagrafe vitivinicola

L'Assessorato Agricoltura della Regione, valutate [redacted] calità che incontra, nel suo primo anno [redacted] applicazione, l'impianto dell'Anagrafe Vitivinicola, ha prorogato i termini per la presentazione ai Comuni delle autodenunce da parte dei produttori vitivinicoli [redacted]

A tale adempimento sono tenuti oltre [redacted] viticoltori [redacted] le aziende commerciali e industriali del settore vinicolo.

L'Assessorato fa rilevare che l'assolvimento dell'obbligo [redacted] l'esibizione delle autodenunce in questione rappresenta condizione indispensabile per l'accesso al credito agevolato [redacted] agricoltura.

Si ricorda che la formazione dell'Anagrafe rappresenta un valido strumento per una sempre maggiore qualificazione dei vini

Tre dirigenti della fabbrica di tappi di Medassino

Con l'obiezione cade l'accusa di emissione fumi inquinanti

Amarezza degli abitanti (parte civile) alla notizia della sentenza

VOGHERA — Gli abitanti di Medassino hanno espresso delusione ed amarezza per l'esito del processo ai tre dirigenti della «Crown Cork Company», la fabbrica di tappi metallici rinviata a giudizio per emissione di fumi nocivi e per inosservanza delle disposizione sulle norme anti inquinamento.

I tre imputati — Ercole Casalini, 45 anni, direttore dello stabilimento, Antoine Leenarts, [redacted] 57, [redacted] a Losanna presidente della società e Carlo Calimani [redacted] 62, direttore generale — hanno fatto l'oblazione per il primo reato pagando 333 [redacted] lire ciascuno, mentre per il secondo reato il pretore Renato Delucchi ha dichiarato non doversi procedere per intervenuta amnistia.

Al processo 41 famiglie di Medassino, ritenutesi danneggiate dai fumi della fabbrica, [redacted] erano costituite parte civile con l'assistenza [redacted] avvocati [redacted] Valmori e Giovanni Di Valentino. Al termine [redacted] i due legali hanno dichiarato che per il fatto [redacted] che i dirigenti della società [redacted] inteso definire la causa pagando l'ammenda significa ampio [redacted] completo riconoscimento delle loro responsabilità.

«*Per quanto riguarda il [redacted]condo reato contestato, precisamente le emissioni moleste di puz e di [redacted]* — hanno affermato gli avvocati Valmori e Di Valentino — *il provvedimento di amnistia ha impedito la discussione del processo. Tuttavia perdurano e sono state altresì accertate da sopralluoghi effettuati dall'Ufficio ecologia del Comune di Voghera e dal Crial. Per questi ed altri [redacted] inadempienze [redacted] cui la "Crown Cork Company" sembra responsabile [redacted] attesa [redacted] ulteriori provvedimenti da parte dell'autorità giudiziaria*».

[redacted] avvocati hanno sottolineato che le «*denunce effettuate dai singoli cittadini e dal Consiglio di Circoscrizione hanno comunque portato ad un primo risultato: l'installazione [redacted] depuratori. Ci auguriamo che l'autorità giudiziaria e l'ufficio ecologico del Comune sappiano vigilare e pretendere il corretto funzionamento degli impianti*».

Gli abitanti di Medassino pretendono che il problema dell'inquinamento atmosferico sia effettivamente risolto e finisca il disagio sociale.

e. g.

Ovada — Il sedicenne Francesco Brignone, [redacted] a Mele, è rimasto ferito in un incidente stradale e ha dovuto essere ricoverato [redacted] ospedale [redacted] prognosi è di sei mesi) per [redacted] delle ossa nasali e contusioni craniche.

Alessandria — Nella sala riunioni del Teatro Comunale di Alessandria domani sera venerdì, alle 21,15, l'Associazione Fotografica Alessandrina presenta una serie di diapositive e fotografie di [redacted] Baretta, Giulio Veggi, di un [redacted] di fotografi di Vercelli e di soci del [redacted] Fotografico Milanese. Al termine delle proiezioni gli autori apriranno un dibattito con il pubblico.

[redacted] questore

Antonino Mannino

ALESSANDRIA — Stroncato da un male incurabile è morto ieri mattina all'ospedale, dove da qualche tempo era ricoverato, il vice questore vicario dottor Antonino Mannino. Aveva [redacted] anni; i funerali [redacted] svolgono alle 14 di [redacted] partendo dall'ospedale per [redacted] chiesa di San Giovanni Evangelista di piazza Ceriana [redacted] Quartiere Cristo, dove sarà officiata [redacted] funzione religiosa.

Il dottor Mannino, nativo [redacted] provincia di Catania, era giunto ad Alessandria, proveniente dalla questura di Vercelli, il 20 febbraio 1971, quale dirigente della [redacted] Divisione; [redacted] primo gennaio 1977 era vice questore vicario. In precedenza aveva svolto la [redacted] attività alle questure di Milano e di Ferrara.

Il dottor Antonino Mannino, procu[redacted] legale, era sposato e padre di un figlio di 17 anni.

(e. c.)

L'assalto alla banca di Castellazzo

Presa al «palo» della [redacted] rapina

CASTELLAZZO BORMIDA — Le ricerche [redacted] due banditi [redacted] il pomeriggio dell'11 gennaio [redacted] fuggiti dagli uffici [redacted] Cassa [redacted] Risparmio [redacted] Castellazzo [redacted] — dove stavano compiendo un rapina — per l'intervento di [redacted] pattuglia di carabinieri, [redacted] hanno [redacted] to esito. I due, che riuscirono a far perdere le tracce ma dovettero rinunciare [redacted] bottino, sono ancora oggi in libertà e pertanto il 10 febbraio il tribunale di Alessandria processerà soltanto il terzo complice sorpreso dai militari mentre faceva da «palo».

L'uomo, Antonino Lo Presti, [redacted] anni, originario della provincia [redacted] Messina [redacted] abitante a Torino, è stato rinviato a giudizio per direttissima dal sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano. Il dibattimento a suo carico è fissato [redacted] per il [redacted] febbraio e Lo Presti è accusato di concorso in rapina, porto e detenzione di pistola (una «P 38» cal. 7.65) e [redacted] sedici [redacted] lottole. In istruttoria non [redacted] parlato [redacted] e forse [redacted] spera[redacted] che faccia qualche dichiarazione in udienza.

Alle 17,30 dell'11 gennaio [redacted] banditi a viso scoperto fecero irruzione nella banca, che [redacted] in piazza Vittorio Veneto, approfittando del fatto che [redacted] impiegati stavano uscendo. Al cinque dipendenti ancora negli uffici intimarono di [redacted] calmi mentre [redacted] cassiere ingiunsero di aprire [redacted] cassaforte; stavano riempiendo [redacted] borsa con il denaro [redacted] (in contanti vi erano in banca circa 70 milioni) quando sulla piazza si fermarono tre carabinieri in servizio antirapine nella zona.

I militari notarono [redacted] «palo» [redacted] resero [redacted] che qualcosa di anormale avveniva alla Cassa di Risparmio e intervennero. [redacted] che stavano portando a termine il grosso colpo, avvertiti da un segnale del complice, fuggirono abbandonando il bottino. Non altrettanto riuscì a fare il Lo Presti, che fu bloccato. Cercò di estrarre [redacted] pistola ma i carabinieri furono più rapidi di lui a spianare i fucili, impedendogli di reagire.

g. c.

Sorpreso [redacted] rubare è arrestato

[redacted] GIULIANO NUOVO — Ruba un'autoradio proprio dinanzi alla sua abitazione, [redacted] viene visto [redacted] un amico del derubato [redacted] finisce [redacted] [redacted] cere. E' l'operaio Antonio Girigò, 23 anni, tunisino d'origine ed abitante a San Giuliano Nuovo in piazza Paolo [redacted] 3, che è stato arrestato dai carabinieri [redacted] denunciato.

Ieri sera, [redacted] piazza Rossi, [redacted] giovane era [redacted] visto aggirarsi [redacted] fra le auto in sosta, aprirne una e poi entrare in un portone poco distante. Dal bar erano usciti i vari proprietari delle auto ed uno [redacted] essi, Lino Mensi, abitante [redacted] Giuliano, [redacted] era accorso che dalla propria «127» era sparita l'autoradio.

Veniva richiesto l'intervento dei carabinieri, che rintracciavano il giovane, poi identificato [redacted] il Girigò, il quale, accompagnato [redacted] caserma, firmava con l'ammettere il furto e consegnava spontaneamente la refurtiva.

(r. s. c.)

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Pierino medico della Saub, A. Vitali (1981, comico)
AMBRA: Fantozzi, Paolo Villaggio (comico).
COMUNALE: [redacted] Lady Chatterley, G. Krystel (1981, drammatico).
CORSO: Stripes (1981, comico).
CRISTALLO: [redacted] pornografiche (luci rosse).
GALLERIA: Il tempo [redacted] (1981, commedia).
MODERNO: Agenti speciali Oso - Terra Gilat (1981, avventuroso).

OVADA
LUX: Franchia la bella [redacted], Paolo Villaggio (comico).
[redacted] Il furore [redacted] Cina colpisce [redacted] Bruce Lee (arti marziali).
TORRIELLI: Piccoli omicidi (drammatico).

[redacted] SALVATORE [redacted]
COMUNALE: [redacted] pagine (drammatico).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il furore della Cina colpisce ancora, Bruce Lee (arti marziali).

TORTONA
MODERNO: Bhagwan il signore della guerra (erv.).

CASALE
MODERNO: Il tempo delle mele (1981, commedia).
POLISTEAMA: Stati di allucinazione (1981, drammatico).
VITTORIA: Una notte con Verdi Opera, W. Matteu (1981, commedia)

ACQUI
ARISTON: Culo e camicia, E. Montesano, R. Pozzetto (comico).
CRISTALLO: Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino (1981, drammatico).
GARIBALDI: Voglio la testa di Garcia (cinelorum).

NOVI
CRISTALLO: Introduzione erotica (luci rosse).
ITALIA: Il marchese del Grillo, Alberto Sordi (1981, commedia).
ITALIA: Francesia in un amore (luci rosse).
MODERNO: Agenti speciali Oso - Terra Gilat (1981, avventuroso).

VOGHERA
ITALIA: Una vita a 300 all'ora (1981, Vita di Manuel Fangio).
SOCIALE: [redacted] d'ora, [redacted] Monicelli (1981, commedia).

BOBBIO
ARLECCHINO: Mephisto, Szabo, Janda (1981, dramm.).
GALVANI: Culo e camicia, E. Montesano, R. Pozzetto (1981, comico).
ROSSA: I carabbinieri, A. Lucido (1981, comico).
SOCIALE: Innamorato [redacted] E. Celentano, O. Muti (1981, commedia)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, [redacted] 66.303.
[redacted] sede [redacted] Casale [redacted] - 54.782; Tortona [redacted] 1; Valenza 442.778, Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 28.10; [redacted] 0143 - 68.343.

FARMACIE
Alessandria: Rizzoli, via Vochieri. Notturna: Comunale Piazza, viale Medaglia d'Oro.
Acqui: Albertini, corso Italia.
Casale: Gallina, via Benvenuto Sangiorgio.
Novi: Capodaia, via Boti.
Ovada: M[redacted] piazza Cappuccini.
Tortona: Comunale n. 1, via Emilia. [redacted] Bellingeri, corso Garibaldi
Voghera: Gazzaniga, via Gentilotti.

MUSEI
Museo di Storage dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
[redacted] ferroviario, 51.832. Piazza Libertà, 53.031
[redacted]
Dalle 9 alle 12 e [redacted] 13,30 alle 17.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno.
Altri giorni: dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 156; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (autostradale); Chevron, corso Acqui.

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da 4 medici. Chiamare urgenti 42.241.

Da domani

Una [redacted] sul mondo

[redacted]

ALESSANDRIA — Da do[redacted] [redacted] febbraio il padiglione-mercato dell'Associazione provinciale allevatori di Alessandria ospita la rassegna [redacted] itinerante «Acquarium - [redacted] meraviglioso mondo [redacted] mersо».

La mostra, che sarà aperta al pubblico ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, presenta oltre [redacted] animali d'acquario provenienti da ogni regione del mondo: [redacted] completa panoramica sulla vita animale e vegetale che popola le acque dei fiumi, dei laghi e [redacted] mari, in allestimenti riproducenti i [redacted] ambienti naturali per circa 7000 litri di acqua marina e dolce.

La rassegna [redacted] articolata in cinque settori comprendenti pesci di fiumi e laghi delle regioni tropicali, [redacted] torrenti e laghi europei, di foci dei fiumi tropicali, la fauna [redacted] mare Mediterraneo e quella dei [redacted] ri tropicali. Saranno esposti crostacei, cavallucci marini, [redacted] pagliaccio, il pesce arciere, cefali e murene, pesci portaspada e molti altri. La mostra è organizzata con il patrocinio dell'Amministrazione provinciale.

(e. c.)

A Pontecurone hanno riordinato il giardino dell'ospedale

Gli operai in [redacted] della «Graziano» lavorano gratuitamente per il Comune

L'iniziativa (accolta dal Consiglio) ha ottenuto i «placet» dei vari enti

PONTECURONE — Che operai in cassa integrazione si prestino a lavorare gratuitamente per un ente pubblico non è notizia di tutti i giorni. Sta avvenendo, comunque, da alcuni giorni a Pontecurone dove una ventina [redacted] dipendenti in cassa integrazione della «Graziano», la maggiore industria [redacted] settore metalmeccanico del Tortonese, stanno lavorando [redacted] impegno per conto del Comune.

I venti dipendenti, tutti operai specializzati, [redacted] riordinando [redacted] cortile dell'ospedale «Giacomo Bossi» per renderlo più accogliente quando, e sarà molto presto, il complesso ospedaliero verrà trasformato in [redacted] protetta per anziani. L'iniziativa, [redacted] prima in provincia [redacted] Alessandria, è stata accolta [redacted] consensi dai pontecuronesi.

Finora una esperienza [redacted] questo tipo era stata adottata dal Comune [redacted] Ravenna, mentre il sindaco di Torino Diego Novelli negli scorsi mesi aveva avanzato una simile proposta al Consiglio comunale.

Giancarlo Pradi, sindaco di Pontecurone, invece non ha perso tempo e con la tempestività che [redacted] distingue, in breve tempo [redacted] è [redacted] l'impresa non è stata facile) prima con l'Azienda, poi con i sindacati e [redacted] gli stessi operai. Ottenuti tutti i «placet» necessari, compresi quelli degli Enti assicurativi e previdenziali, ha subito [redacted] il via all'iniziativa.

Dopo la pulizia del cortile dell'«Bossi» è previsto un lavoro lungo corso Tortona, un viale alberato che è situato all'ingresso di Pontecurone.

e. r.

Sindaco assolto [redacted] Brignano Frascata

TORTONA — Dall'accusa di interesse privato in atto pubblico è stato assolto con formula piena [redacted] sindaco di Brignano Frascata, Desiderio Poggio, [redacted] stato giudicato in tribunale, a Tortona, con Giovanni Colibro, 46 anni, [redacted] comparsano, per una vicenda legata ad una bilancia di proprietà comunale, valore [redacted] mila lire.

Nel 1977 il Comune vendette la bilancia al Colibro, [redacted] la rivendeva poi, allo stesso prezzo, a Desiderio Poggio, come semplice cittadino. Tutto questo insospettiva Ferruccio Poggio, insegnante al liceo scientifico [redacted] Novi Ligure e esponente socialista di Brignano Frascata, che non esitava a denunciare il sindaco per peculato ed interesse privato in atti di ufficio, in concorso con il Colibro.

Il tribunale di Tortona ha assolto entrambi gli imputati.

(e. r.)

Novi Ligure — Il corpo di polizia municipale, [redacted] 1981 ha [redacted] certato 8331 infrazioni [redacted] Codice della Strada. [redacted] ha riscosso 37 milioni e 532 mila lire, per conciliazione in via breve e ordinaria e ha emesso provvedimenti ingiuntivi per 10 milioni e 200 mila lire. I vigili urbani hanno inoltre rilevato 121 incidenti stradali, di cui 36 con feriti e 85 con danni ai veicoli. Le pattuglie nel [redacted] hanno percorso in auto o [redacted] molo 49.606 chilometri.

Ovada — L'amministrazione comunale di Ovada ha speso circa 12 milioni e mezzo di [redacted] per la tinteggiatura delle varie aule scolastiche negli edifici [redacted] sua proprietà.

COMETA
[redacted] - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.106

GIOVEDI' 28 GENNAIO

"GIOVEDISSIMAMENTE REVIVAL"

con: BALLO - [redacted] - SPETTACOLO

AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

bm2 biemmedue s.r.l.
ASCIUGANO RISCALDANO ASCIUGANO RISCALDANO
[redacted] D'ARIA [redacted] [redacted], stoviglie, tutto, ecc.
RISCALDAMENTO di: uffici, negozi, esposizioni VILLETTE, APPARTAMENTI
CHERASCO (CN) Tel. 0172/488.01-2
RISCALDANO - ASCIUGANO - ESSICCANO - SOLEANO - RISCALDANO

TAUNO
Via Piacenza [redacted] ALESSANDRIA
Via G. Ferraris 107
Tel.
[redacted] di Alessandria e Asti
facilitazioni [redacted] studenti

RETI TV PRIVATE

ITALIA 1
ANTENNA NORD
21,30 Lucy Gallant: Lucy respinge la corte di un ricco petroliere per diventare direttrice di una casa di moda (1955)
23 — Furia dei tropici: ex pilota, che in guerra [redacted] comportato [redacted] si mischia ad affari poco puliti e scende sempre più in basso (1948)

GRP
20,30 Le straniere: vita quotidiana e paure [redacted] un comune napoletano che si è ribattezzato una [redacted] negli Stati Uniti (1948)
23,30 Intorno giallo: moglie amorosa accorsa al capezzale del marito malato, la ammala appena questo è guarito (1941)

TELECUPOLE
23 — [redacted] Partici, sorella di nobile napoletano resiste ad ofrenza alle torture

TELECITY
20,30 Bruciati da eccesso passione: due coppie male assortite si scambiano i partner e trovano la felicità (1976)
23 — The [redacted] Star Story: [redacted] [redacted] un [redacted] che non ama, giovane fugge di casa e si dedica [redacted] furti di bestiame (1958)

CANALE 5
21,30 [redacted] a poste niente la ordinaria disordinata convivenza fra camerieri e operai in una «comune» delle vecchie Milano (1974)

La crisi sulla scelta per l'area di sviluppo degli artigiani

Castelnuovo: si alle dimissioni del sindaco e di un assessore

Dure critiche a Renzo Maggi e Carmine Parente, che lasciano l'incarico dopo la lunga polemica - Una proposta dell'indipendente Pessini per una giunta unitaria tra tutti i partiti

CASTELNUOVO SCRIVIA — Il Consiglio comunale convocato dal consigliere anziano Pietro Curone ha accettato le dimissioni del sindaco Renzo Maggi e dell'assessore al Bilancio Carmine Parente presentate qualche settimana fa dopo una lunga polemica del gruppo socialdemocratico con i partners di Giunta: pci, psi e una rappresentante degli indipendenti. Si è così aperto un capitolo nuovo nella crisi dell'Amministrazione comunale di Castelnuovo Scrivia, che sembra irreparabile causa la scelta dell'area di sviluppo per gli artigiani.

DUrante l'ultima seduta consiliare, le critiche sono state mosse contro Maggi e Parente dal rappresentante degli indipendenti Gennaro Pessini e dal socialista Pierangelo Luise. «*Quanto è successo* — hanno detto i due consiglieri — *non è la volontà effettiva di Maggi e Parente ma quello che impone la sezione locale dei psdi ed il suo segretario Germano Bassi*».

Renzo Maggi

Per i dimissionari ha parlato solo Parente che ha sottolineato come la vicenda legata all'area artigiana è stata l'ultima di una serie di divergenze tra i partiti di maggioranza. «*A monte* — ha detto Parente — *gli esisteva una difficile collaborazione in particolare tra il psdi e il psi*».

Gli esponenti socialdemocratici hanno quindi fatto capire che la crisi, anche se non ufficiale, già covava da mesi tra i partners di Giunta. «*Per cui era logico* — ha aggiunto Parente — *che si arrivasse prima o poi ad una frattura. Le divergenze sull'area artigiana, che stanno determinando ritardi gravi per gli operatori della categoria, sono state le ultime cause della crisi*».

Senza amministrazione comunale Castelnuovo Scrivia, se non si trova in breve tempo una nuova soluzione, rischia il commissario. Per evitarlo Gennaro Pessini, indipendente, ha proposto una Giunta unitaria, costituita da esponenti di tutti i partiti presenti in Consiglio.

La proposta è stata subito respinta dai liberali e dalla Nuovi incontri tra i partiti si terranno nei prossimi giorni per trovare una soluzione che ridia una Giunta a Castelnuovo Scrivia. g. f.

La dc a Casale «allenta alla pari»

— «*Non ci troveremo in Consiglio comunale con un ruolo ridotto solo al voto di approvazione; non vogliamo un'intesa che viva alla giornata, ma un'alleanza "alla pari" che, con una chiara visione dei problemi politici e amministrativi del Comune che richiedono un'urgente soluzione, sia in grado di fornire una risposta comune*». Così in una conferenza stampa hanno affermato i responsabili della dc dopo che in un documento del consiglio direttivo e del gruppo consigliare avevano richiesto una verifica alla Giunta, rispetto a una serie di «*nodi amministrativi fondamentali da risolvere*».

Presenti il segretario casalese Sergio Favretto, quello provinciale Paolo Ferraris, Riccardo Coppo, presidente del Comprensorio, Carlo Baviera, capo gruppo consigliare, Carlo Mina, vice presidente Usl, ed il consigliere Franco Cellerino.

I democristiani hanno messo a fuoco gli obiettivi che la maggioranza si deve prefiggere. Un pieno accordo e un comune programma riguardante l'Azienda municipalizzata casalese (che presenta, per il servizio gas, un passivo di 4 miliardi); l'Ente manifestazioni (che necessita di milioni per ripianare il disavanzo e ha un futuro ancora incerto); la Casa di riposo (che manca del nuovo consiglio di amministrazione); la rivitalizzazione dei Quartieri: l'approvazione regolatore.

«*L'insoddisfazione* — ha affermato Riccardo Coppo — *nasce dal constatare a volte un presunto atteggiamento di autosufficienza della Giunta che finisce per ritardare le soluzioni e non consente alla maggioranza di assumersi una piena responsabilità*

A due settimane di distanza dalle dimissioni in giunta

Soluzione ancora lontana al Comune di Serravalle

Incontro senza accordo fra pci e psi - Frattura tra i socialisti

SERRAVALLE SCRIVIA — «*A distanza di quasi due settimane dalle dimissioni del sindaco di Serravalle, il socialista Lorenzo Dè Micheli, la crisi della Giunta pare ancora ben lontana dall'essere risolta. Negli scorsi giorni rappresentanti del pci e del psi si sono nuovamente riuniti per un ulteriore esame della situazione. Un incontro breve, che non ha portato alcuna novità, se non la riconferma degli accordi stipulati tra i due partiti serravallesi oltre un anno fa, all'atto dell'insediamento della seconda Giunta pci-psi.*

«Non tocca certo a noi spiegare la crisi interna dei psi — dice Antonio Molinari, segretario del pci — e ci teniamo a ribadire una volta di più che non c'è alcun disaccordo all'interno della maggioranza sui problemi politici e programmatici. Tuttavia, insistiamo sulla necessità di ridare al più presto stabilità alla Giunta che ora deve fronteggiare la nuova crisi della "Barre Italia". Soprattutto nel settore delle opere pubbliche l'Amministrazione comunale è in attesa di un programma massiccio di investimenti e realizzazioni che non possono subire altri rallentamenti o rinvii».

La frattura interna ai psi non pare comunque facilmente sanabile, anche se da tempo si fa il nome di Emanuele Dasei, attuale assessore al Lavori Pubblici, come il candidato più autorevole per la poltrona di sindaco.

«Al momento attuale queste voci non sono altro che pure illazioni — *sostiene Pierantonio Gardino, segretario del psi serravallese* —, dovremo lavorare ancora a lungo con la mediazione dei nostri dirigenti provinciali, per raggiungere un soddisfacente accordo interno che è reso ancora più difficile personalismi che ostacolano il riavvicinamento delle parti. Possiamo dire che le intenzioni sono buone, ma per ora non si sono registrati progressi apprezzabili e la soluzione appare ancora molto lontana». w. gi.

PANORAMA ALESSANDRINO

Moncalvo — Su iniziativa del Centro zone di Casale, in collaborazione con la biblioteca comunale di Moncalvo, si tiene questa sera un «Concerto di musiche originali per chitarra del XX secolo» del chitarrista Tiziano Galligani. L'appuntamento è alle 21 nel salone consiliare del Municipio

Alessandria — La Cassa di Risparmio di Alessandria ha donato all'Amministrazione provinciale un assegno di dodici milioni per l'acquisto di un pulmino da destinare al Centro di lavoro protetto, che avvia al lavoro ragazzi handicappati

Si apre domenica nella sala comunale d'arte

Una mostra sul navimodellismo si chiude quella di aeromodelli

Circa duecento pezzi e oltre ottanta espositori - Mesi di lavoro

Alessandria. Un settore della mostra di modellismo (Zeta)

ALESSANDRIA — L'affascinante mondo del modellismo è di scena alla sala Comunale d'arte con nea di Alessandria dove il C.S.I. Model, per festeggiare i suoi venti anni di vita, ha allestito una interessante mostra di aeromodellismo, plastimodellismo e navimodellismo. Quest'ultimo settore esporrà i propri pezzi a partire da domenica (la rassegna è stata divisa in due parti) mentre il 30 gennaio, sabato, chiude la mostra di aeromodellismo e plastimodellismo: qui presenti circa duecento pezzi di oltre ottanta espositori che hanno lavorato mesi e mesi per realizzare modellini perfetti e realistici.

Nel campo aeronautico si è cercato di dare una sintesi delle varie specialità presentando un modello solo per ogni categoria. Si spazia così dal del volo libero a quello della velocità e acrobazia in volo vincolato circolare, dalla velocità attorno al pilone ai veleggiatori e motoveleggiatori con modelli di tre e più metri di apertura alare.

E' esposto alla rassegna, che sta ottenendo molto successo specie fra i giovani — tante le scolaresche che la visitano — il modello campione europeo di Pylon Racing e una riproduzione in scala del Cessna 180 Cardinal, di un elicottero, di un deltaplano e di un canoa francese munito di pulsoreattore.

Il settore plastimodellismo è presente con figurini militari a cavallo e non, con aerei di ogni forma e tipo sia della seconda guerra mondiale che della storia recente. Mezzi corazzati autocostruiti, macchine d'epoca e moderne: vi è la riproduzione interamente autocostruita dell'arco di piazza Malteotti che è un po' il simbolo di Alessandria.

Al centro della sala spicca un grande plastico che riproduce un settore operativo una base americana Vietnam. Completano l'esposizione fotografie, disegni e una libri, manuali, riviste specializzate inerenti ai vari settori presentati. e. c.

Ovada — Il maltempo ha rallentato le operazioni del bisettimanale mercato di merci e bestiame. I vitelli sono stati quotati 4500 lire il chilo; 2500 lire i maiali e 25 mila lire al quintale

Cambia il numero di mille abbonati

ALESSANDRIA — abbonati al telefono di Alessandria-centro hanno cambiato il numero: la variazione è stata apportata dalla Sip per esigenze di ordine tecnico. Il cambio interessa la numerazione 2000-2999 e consiste nell'anteporre al numero chiamato la cifra 4 per cui il 22.33, ad esempio, è divenuto 422.33.

Per circa un mese uno speciale dispositivo automatico risponde, a chi compone ancora il vecchio numero, fornendo le necessarie istruzioni. Due numeri che possono interessare tutta la cittadinanza sono cambiati: Croce Rossa che ora è 442342, e Croce Verde, 42252. (r. c.)

Ora sarà il giudice istruttore a decidere sui 14 denunciati

Proposta di proscioglimento per il ponte crollato a Varzi

VOGHERA — Dovrebbe concludersi senza rinvio a giudizio l'inchiesta per il crollo del ponte sul torrente Staffora nella frazione Bosmenso di Varzi. Il pubblico ministero dottor Francesco De Socio ha depositato nell'ufficio istruzione del tribunale di Voghera le richieste nei confronti delle 14 persone imputate del crollo colposo, tra cui tecnici, costruttori, progettisti, amministratori comunali.

La pubblica accusa ha esaminato i risultati delle perizie tecniche effettuate dall'architetto Giuseppe Chiesa di Voghera e dai professori Filippo Lagomaggiore e Bruno Lunongelli, docenti dell'Università di Genova, quindi ha chiesto di non doversi procedere perché il fatto non sussiste. Il ponte, secondo quanto avrebbero accertato i periti, sarebbe crollato per cause naturali.

Spetterà al giudice istruttore Guido Machiavello vagliare le conclusioni del pubblico ministero.

Il crollo avvenne il 12 ottobre 1979 nella campata di sinistra, durante piena del torrente, sembra per l'indebolimento di un vecchio pilone. Il cedimento si registrò nella parte ricostruita un anno prima dopo un precedente crollo.

All'inizio dell'inchiesta gli imputati erano quindici ma uno di essi, assessore del Comune di Varzi, è in seguito deceduto. Gli altri indiziati sono: Vittorino Lolli, ingegnere capo del Genio Civile di Pavia dall'11 gennaio '68 fino al periodo del crollo; Giorgio Battisti di Brescia; Giuseppe Chiesa di Corana, ufficiale idraulico; Pasquale Caiazzo di Voghera, sorvegliante; Luigi Baricchi di Pavia, tecnico del Genio Civile, progettisti dei lavori di costruzione dopo il primo crollo; Alberto Ferrarotti di Pavia, tecnico del Genio Civile; Carlo Azzaretti, sindaco di Varzi nel 1979; Giampietro Canevari di Pavia; Mario Pedolino di Roma, tecnico collaudatore; Giovanni Alberti di Banfi Margherita Staffora, impresario edile; Giuseppe di Milano, titolare dell'impresa costruttrice; Bruno Albertini di Pavia, ingegnere capo all'epoca della prima costruzione; Lorenzo Capodiferro di Bergamo, ingegnere capo dal 20 luglio '71 al 21 ottobre '73 e Nizzano Zimarino di Pavia, ingegnere capo del Genio Civile dal 13 ottobre '69 al 19 luglio '71. e. g.

Dalla affermazione (3 a 0) nel campionato C2 di Volley femminile

La Manganelli detta legge e piega la squadra del Lasalliano

La torinese non si è dimostrata la classica compagine cuscinetto - Un duro impegno

ALESSANDRIA — *Dopo aver concesso due sets nelle ultime partite con il Bra ed il Cogne, le ragazze del G.S. Manganelli sono ritornate a dettare la legge del 3 a 0, con tale risultato, infatti, nel campionato di C2 di volley femminile hanno piegato la squadra Lasalliano, parziali significativi*

La torinese non è stata comunque la classica squadra cuscinetto e specialmente nel secondo set, con un gioco pratico e brioso, ha impegnato duramente le «manganelline» portandosi anche in vantaggio; merita certamente di più del ruolo di cenerentola del campionato che attualmente ricopre.

In classifica la squadra biancoblù alessandrina dopo questa ennesima vittoria sale a 14 punti, mentre si assottiglia il lotto delle dirette inseguitrici.

Tra le biancoblù, presentatesi in campo nella nuova divisa sempre determinante l'apporto della Stevano, efficace in attacco la Veronese, specialmente nel terzo set; positiva la prova della Rossi nel ruolo per lei insuolito di universale; sul normale standard di rendimento le altre.

G.S. *Manganelli-Lasalliano San Paolo 3-0 (15/6-15/10-15/2). t. m.*

Margara, Tortonese, Veronese, Verri, Stevano, Rossi, il presidente Manganelli, Moraschi, Galli

Under 20 Don Bosco si rifà la partita

VALENZA — Dovrà essere ripetuto l'incontro di calcio fra l'Under 20 Valenzana, prima in classifica, e la Don Bosco Alessandria che la segue a due punti: così ha deciso la Disciplinare, revocando la delibera del giudice sportivo alessandrino, che aveva invece dato torto alla squadra di Valenza.

Nell'ultimo incontro tra le due formazioni non si era presentato l'arbitro e poiché una norma del regolamento lo consente il rimpiazzo, la Don Bosco fece scendere in campo, come direttore di gara, uno degli appartenenti alla propria società. Il fatto non fu gradito dai giocatori valenzani che si rifiutarono di disputare la partita. L'arbitro fece ricorso alla Lega ed il giudice sportivo diede partita persa ai valenzani, penalizzandoli anche di un punto e condannando la società ad 80 mila lire di multa.

La Disciplinare ha giudicato il comportamento dell'arbitro «errato in modo formale e sostanziale», stabilendo che la partita venga ripetuta. (r. ec.)

Al «giro di boa» «Leardi» ha colto con merito un risultato prestigioso

Casale Basket rispolvera la vecchia guardia e ridimensiona la capolista Uteco Treviglio

Prezioso raddoppio - I casalesi si erano già imposti sull'Aurora Desio - Un importante incentivo che rafforza la squadra

CASALE — Esaltante incontro alla palestra «Leardi» dove il Casale Basket ha colto con ampio merito un risultato prestigio. Al giro di boa del campionato di pallacanestro maschile di C1 ha piegato anche la capolista Uteco Treviglio (74-72). Prezioso raddoppio per i casalesi che avevano già ridimensionato l'Aurora Desio, seconda squadra girone.

Il limpido successo, oltre a rappresentare un indubbio incentivo per il morale, rilancia la formazione verso posizioni di alta classifica. La palestra «Leardi» torna ad essere il campo inespugnabile di un tempo, dove il Casale Basket dimostra di poter sollomettere qualsiasi avversario.

Scontro rovente già alle prime battute, senza risparmio di colpi, su entrambi i fronti il gioco si snoda in perfetto equilibrio; poi, sul 27 pari, il Treviglio muta lo schema, passa a zona e insacca una serie preziosa di canestri.

La prima frazione chiude con i bergamaschi avanti di 7 (34-41). Nella ripresa, il Casale Basket non si dà per vinto, l'Uteco mantiene il vantaggio acquisito sino a cinque minuti dal termine quando accusa un leggero sbandamento. Ne approfittano i padroni di casa ed il recupero è un attimo. Pareggiato le sorti, i casalesi attuano il sorpasso. e. d.

Serravalle Scrivia — Nel campionato di pallacanestro che raggruppa le squadre della provincia di Asti e quella di Alessandria la compagine cadetta del Serravalle ha battuto nettamente in trasferta l'Asterse per 102-58 ponendo una seria ipoteca sul successo finale e sulla promozione nella regionale.

Entusiasmo negli ambienti sportivi

Exploit dell'El-Co superato l'Unipol

VALENZA PO — *Entusiasmo negli ambienti sportivi cittadini per l'exploit dell'El-Co Basket (serie C 2) vittoriosa ad Alessandria contro l'Unipol per 82-77 (primo tempo 48-42).*

«I biancoblù orafi — *affermano i tifosi del Bar Achille* — hanno offerto una esibizione semplicemente da manuale. Il vantaggio al riposo, i ragazzi di Bell hanno dato origine ad una ripresa superlativa bloccando la resistenza dei rivali».

Per l'El-Co si tratta della terza vittoria consecutiva che rilancia verso le posizioni di avanguardia del girone. Inoltre Borghesio e compagni hanno ripetuto l'impresa dell'andata allorché al Palazzetto dello sport di Valenza sconfissero i «cugini» per 67-56

L'affermazione esterna, merito di tutta la compagine ottimamente preparata da Bell, ha prodotto ulteriore interesse intorno ai biancoblù. Per domenica è previsto, fin da ora, il «tutto esaurito».

L'El-Co ha giocato con: Borghesio 10, Strazzeri 10, Pesino 1, Demato 6, Maddalozzo 5, Zanello 20, Lorenzon 2, Piscedda 9, Carucci 19. r. e.

Valenza — E' stato istituito il circolo scacchistico della Polisportiva Valenza. Nella sede, in via Mameli 10, sono organizzati corsi di apprendimento e specializzazione

Junior Basket battuta la Bra

CASALE — La Junior Basket (serie D) ha perso a Bra contro l'Abet (91-74) nel penultimo incontro di andata. Sull'esito della gara ha deciso l'assenza, tra gli juniorsini, di Cavaliere, infortunato, di Ronco, militare e di Morano, per motivi di studio. Limitata quindi solo a sette giocatori la «rosa» impegnata a Bra.

I casalesi hanno espresso un gioco più che apprezzabile, contrastando con sicurezza le dei padroni di casa. Molto equilibrato il primo tempo, 1 solo con i locali in vantaggio di una sola lunghezza (44-43). Parità in campo sino a metà ripresa, quando, nella Junior Santolli, per uno strappo inguinale, e Bonifacio, carico di 5 falli, hanno dovuto lasciare prima del tempo. Trovatosi con la panchina sguarnita, il quintetto casalese ha poi dovuto cedere la posta'

Possibilità di riscatto per la Junior sabato prossimo, alle «Leardi», il Pavesi vera. Junior: Riboldi, Majorana, Stevanin, Bonifacio, Santolli, Sabatini e Lamberti (g. d.)

Alessandria — Gian Mario Gerace, 17 anni, giocatore nell' Gaimberti, Prima categoria, è stato convocato per la rappresentativa regionale allievi.

Il Derthona costretto alla resa

Battuta d'arresto per i bianconeri

TORTONA — *Ancora una battuta di arresto per i bianconeri tortonesi di Aldo Ceanarro (C 2 di pallacanestro maschile) sul difficile del Banco Ambrosiano Milano. Derthona, infatti, è stato costretto alla resa: 71-90. «E' stata una partita praticamente a senso unico — ha detto il direttore sportivo del Derthona Enzo Mariani —», la superiorità territoriale dei padroni di casa si è notata fin prima ballute. Il Banco Ambrosiano ha fatto tutto quello che ha voluto. Una partita d'altro canto già stata data per scontata fin dalla vigilia considerato che la formazione lombarda può disporre di una serie di giocatori di categoria superiore».*

Fra i bianconeri tortonesi giornata di particolare vena per Fornasari, che al termine della gara ha totalizzato 19 punti; lo seguono Maghet e Secenti. Maghet, l'uomo faro del Derthona, da qualche domenica è sotto tono rispetto ai suoi livelli abituali. Secenti, invece, giovane esordiente, sta crescendo di partita in partita.

Con la sconfitta subita sabato per il Derthona diventa ora molto più difficile e problematica la situazione in classifica. Domenica intanto nella seconda di ritorno al Palazzetto tortonese sarà di scena il Cus Genova. e. f.

Amiantite dura sconfitta

ALESSANDRIA — In serie D maschile di pallacanestro l'Amiantite Basket Alessandria è stata sconfitta per 70-66 dall'Univer Borgomanero al termine di un incontro interessante. Gli atleti di Luca in vantaggio al riposo, hanno avuto un veemente recupero fino a trovarsi avanti di sei lunghezze: 62-56 a quattro minuti dalla conclusione.

Purtroppo gli alessandrini non hanno saputo concentrarsi al punto di contenere la prevedibile reazione dei novaresi che, agevolati dal calo dei padroni di casa, si sono imposti in maniera sorprendente.

Fra i migliori: Scapin 14 punti, Bologna, Bocchio, Cortellini e Forte.

Amiantite Basket: Santolli 9, Forte 11, Festuccia 2, Scapin 14, Cortellini 14, Bocchio 10, Bologna 2, D'Onofrio 4, Milanese, Pozzi. *(r. g.)*

Moncalvo — Buone prestazioni sono state ottenute dalle atlete impegnate in una gara di pattinaggio artistico svoltasi nella pista del Sacro Cuore, in viale Marchino a Casale.

Le alterne vicende della Castelnovese

La squadra non brilla ma ha molti tifosi

CASTELNUOVO SCRIVIA — *Il calcio occupa lo spazio maggiore nell'attività sportiva castelnovese. La A.S. Castelnovese (maglie bianconere), attira le simpatie degli sportivi locali.*

La squadra, che disputa il campionato lombardo di Promozione, quest'anno non brilla per i risultati ma il pubblico è sempre numeroso al «Beppe Spinola». Anche in trasferta, quando la partita riveste la caratteristica del derby, la Castelnovese ha nutrito gruppo di sostenitori su cui contare, come ad esempio, il club del «Bar Expo».

Si è ripetuto anche domenica, nella gara contro il Casteggio, prima in classifica, ed i bianconeri non hanno deluso, conquistando un risultato di parità.

«Quest'anno — dice Sergio Maccagni, presidente del sodalizio — abbiamo lavorato con attenzione per costruire una formazione competitiva. Purtroppo un po' per sfortuna e mancanza di esperienza, non abbiamo raggiunto risultati di rilievo. Comunque non disperiamo».

Oltre alla prima squadra l'A.S. Castelnovese conta pure su un vivaio ragazzi abbastanza nutrito, nato per la volontà di Maccagni e del presidente onorario Francesco Canobbio. Sono 60 i giovani affidati a Luigi Scaffino.

«Abbiamo 40 esordienti — spiega Scaffino — oltre formazione Under 20. Pur essendo al primo anno di attività mi considero soddisfatto. Con la Under 20 giochiamo contro club organizzati come la Voghorese e siamo al sesto posto a pochi punti dalla prima». e. f.

L'Edil-M vince «Memorial Rossi»

OVADA — La formazione ovadese dell'Edil-M ha vinto il torneo quadrangolare di Canelli e si è aggiudicata il secondo trofeo «*Memorial Andrea Rossi*». La Edil-M ha gareggiato con altre tre squadre astigiane di Prima Categoria di pallavolo, la Valle Tanarese, il Mombercelli e il Canelli.

Con la netta vittoria squadra si è confermata, ancora una volta, la superiorità della pallavolo alessandrina confronti di quella astigiana. Gli ovadesi, infatti, hanno avuto solo alcuni momenti di titubanza nella prima parte dell'incontro con la Valle Tanarese, poi hanno iniziato a girare a dovere e sono arrivati in fondo con facilità: anche nell'incontro finale con il Mombercelli la loro superiorità è stata netta, vincendo per 3-0

Il sestetto base schierato a Canelli formato Pareto, Scarsi, Ravera, Ferrari, Murchio e Baretto; utilizzati anche Sardi, Mandelli e Castellaro.

Il torneo Canelli è una manifestazione particolarmente importante, e numerose personalità del mondo della pallavolo erano presenti, fra l'altro il presidente regionale della Fipav. r. bo.

LISTINO 1981
Fino al 31 gennaio 1982
Prezzo bloccato
su tutte le vetture disponibili presso:
FIAT Alessandria - Massobrio 29
Concessionarie FIAT:

GRIGNOLIO	Via Marengo 54	
GRIGNOLIO	C.so Valentino 125	CASALE MONF.
CUNIOLO	Strada Statale 35 n. 42/A	TORTONA
MANDRINI	Largo Curiel 2	VALENZA PO
BRUNO	Via Morlondo 53	ACQUI TERME
SAMA	C.so Marenco 73	NOVI LIGURE
CAVANNA	Via Torino 123	OVADA

30/1

HOTEL VITTORIA
ARMA -
Telefono 0184 43.405 - Telex 271348
(1ª categoria direttamente mare)
Principale riferimento per soggiorni giovanili PENSIONE COMPLETA L. 280.000 SETTIMANALI

RADIO MONTE CARLO
FM 93
GIOVANI da avviare alla carriera pubblicitaria
Per
tel. 0142/71.640 -

CASASCO MOBILI
Il meglio di tutto nel campo dei mobili
VISITATECI
Cucine componibili
SCAVOLINI
Str. Prov. Tortona-Salice T. VIGUZZOLO (AL) - Tel. (0131) 69.133

ECONOMICI

A L. 1100 ma ... 1081 a 8000 nuove costruzioni offrono prestigiosi semi percorsi in Casale Monferrato. Appuntamento Hotel 011 502.610.

I progetti del Comune per sostenere la principale attività economica

Così Castellazzo riorganizza l'orticoltura

Un nuovo servizio per la commercializzazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASTELLAZZO BORMIDA — Con una popolazione di superiore a cinquemila abitanti, Castellazzo Bormida è uno dei centri più importanti dell'Alessandrino, famoso da moltissimi anni — subito dopo la fine della guerra — per il raduno internazionale «Madonnina dei Centauri», tenuto conto che proprio qui, nel Santuario dei frati cappuccini, è conservata l'immagine della Madonna della Creta, patrona dei motociclisti di tutto il mondo.

E' una fama turistico-sportivo-religiosa che, ogni anno, a luglio si rinnova, ma Castellazzo Bormida poggia il proprio sviluppo sull'agricoltura. Nei campi di quest'area pianeggiante, a pochi chilometri da Alessandria, si producono ottimi ortaggi che garantiscono un discreto assetto economico anche se non mancano i problemi, specialmente quelli della commercializzazione.

Per questo l'amministrazione comunale insediatasi negli scorsi mesi — una giunta di centro-sinistra, praticamente l'unica forma di collaborazione tra dc-psi-psdi rimasta in provincia —, guidata dalla socialista Pinuccia Caligaris, guarda con attenzione ai problemi di questo settore.

Proprio sostenendo tale politica, l'amministrazione comunale ha concluso un accordo con il Consorzio agricolo provinciale di Alessandria che dovrà portare alla costruzione di un centro che comprenderà magazzini per lo stoccaggio dei cereali, silos, celle frigorifere per la conservazione degli ortaggi, officine meccaniche per la riparazione dei trattori.

L'area su cui il Centro del Consorzio agrario dovrà sorgere è in prossimità della stazione ferroviaria per permettere un collegamento diretto ai vagoni merci. Nella stessa zona il Comune dispone di un'area su cui sarebbe possibile l'insediamento di un'industria per la trasformazione dei prodotti agricoli, complessa che favorirebbe veramente le pregiate produzioni orticole della zona.

«Il nostro è un paese agricolo, non industriale — afferma il sindaco Pinuccia Caligaris —, in questo senso ci muoviamo e nei nostri impegni, dopo l'insediamento della giunta. Nello stesso tempo abbiamo dichiarato la nostra disponibilità alla Cassa di Risparmio di (che a Castellazzo ha già il centro dati, ndr) che potrebbe costruire sul nostro territorio i magazzini dell'economato».

Sempre per favorire l'agricoltura, le polemiche che si erano sviluppate nell'estate scorsa quando agricoltori erano in grosse difficoltà per vendere i prodotti, la Usl avrebbe comunicato la disponibilità ad acquistare per gli ospedali alessandrini le verdure prodotte a Castellazzo.

Non si trascurano altri problemi del grosso centro: sarà attuato il piano regolatore intercomunale, cosa possibile, finalmente, dopo cinque anni di totale paralisi, sbloccare il settore edilizio, eliminando un fattore negativo sullo sviluppo di Castellazzo Bormida.

«Stiamo trattando con il Centro elaborazione dati del Comune di Alessandria — ricorda il sindaco — per collegarci con un terminale, per snellire il rilascio dei documenti e alleggerire il lavoro. Inoltre abbiamo già approvato il piano commerciale e finanziato opere pubbliche per oltre un miliardo e mezzo».

Franco Marchiaro

Castellazzo. Come ogni anno la marcia dei centauri davanti al Santuario della Madonnina

L'assessore provinciale

«Daremo più contributi allo sport»

— L'amministrazione provinciale ha stanziato contributi ai Comuni, Consorzi e Comunità montane della provincia che hanno costruito o ristrutturano impianti sportivi o che hanno organizzato corsi e attività fisico-sportive. Per il 1981 sono stati distribuiti 81 milioni.

«Un finanziamento consistente — dice provinciale allo Canepa — che vogliamo ampliare per i prossimi anni nonostante i vincoli imposti dalle norme sulla finanza locale; adotteremo anche nuovi criteri per l'assegnazione tenendo conto dell'esigenza di un riequilibrio nella distribuzione territoriale degli impianti. Deve infatti essere riaffermata la funzione che lo sport può svolgere per lo sviluppo fisico e per la tutela della salute dei cittadini e soprattutto dei giovani».

Gli stanziamenti per costruire o sistemare impianti interessano ventun Comuni nelle zone di Alessandria, Casale, Acqui, Novi e Tortona; i contributi per attività sportive riguardano 15 Comuni nelle zone di Alessandria, Acqui, Novi e la Comunità montana delle Valli Curone, Grue e Ossona. La cifra maggiore, nove milioni, è stata assegnata a Bistagno per il riattamento della palestra.

Dal 1977 l'Amministrazione provinciale interviene in questo settore. Ciò consente di sviluppare l'attività sportiva soprattutto fra i giovani. (a. c.)

Al santuario della Madonna della Creta

La festa della moto si rinnova a luglio

CASTELLAZZO BORMIDA — *La più prestigiosa e affermata manifestazione mototuristica internazionale è il «Raduno motociclistico internazionale dei Centauri». Da trentasette anni si rinnova ad Alessandria e a Castellazzo Bormida dove sorge il Santuario della Madonna della Creta, patrona dei centauri di tutto il mondo.*

Un incontro sempre uguale che conserva intatto il suo fascino, ogni anno cresce di importanza con l'aumento dei partecipanti.

Il «Rally» che si prefigge di rendere omaggio alla patrona e dare vita a una manifestazione di amicizia e folklore internazionale nacque alla fine dell'ultima guerra su idea di un farmacista di Castellazzo Bormida, il dottor Marco Re.

L'idea fu presto trasformata in realtà e da allora ogni anno, a luglio, Alessandria e Castellazzo diventano le capitali mondiali del motociclismo, non certo a livello agonistico.

Appassionati della moto giungono dai più lontani Paesi del mondo per essere presenti a questo tradizionale appuntamento e, qualche volta, ripartire con una coppa, una targa, una medaglia. La manifestazione ha un'etichè quasi sempre fissa.

L'edizione 1982, che si svolge sotto il patrocinio del presidente Pertini, ha avuto momenti di suspense: la Commissione turistica della Federazione motociclistica italiana non aveva incluso il raduno nel programma internazionale. I dirigenti del Moto Club «Madonnino dei Centauri» di Alessandria non avevano inviato, con la domanda, il programma di massima). e. c.

Un tribunale speciale difenderà i pazienti

Il malato ha anche dei diritti Ecco come potrà farli valere

ALESSANDRIA — Il «Tribunale per i diritti del malato», un'istituzione sorta mesi fa ad Alessandria e che vuole tutelare i cittadini quando si ammalano, registra sempre nuove adesioni e sta allargando il proprio raggio d'azione.

Al «tribunale» ha aderito — e la circostanza viene definita di grande rilievo — anche l'Usl 70, a dimostrazione che è ben compreso dal Comitato di gestione dell'Usl lo spirito che anima questa istituzione e i comuni obiettivi. I responsabili del «tribunale» già hanno avuto contatti con l'Usl, rivolti soprattutto a proposito del Consultorio e dell'ospedale psichiatrico.

Le denunce di carenze riscontrate dai malati che hanno dovuto ricorrere all'ospedale possono essere inviate alla sede del «tribunale», in via Trotti a Alessandria, aperto al pubblico nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17,30 alle 19,30 e, sempre il venerdì, dalle 21 alle 22,30; oppure telefonando al 65.581.

Ovviamente i responsabili di questa organizzazione effettuano il riscontro delle denunce, chiedono spiegazioni agli operatori sanitari e, se necessario, alle tante sindacali.

«E' chiaro — dice il presidente del «tribunale», dottor Carlo Poggio — che, secondo le risposte da parte di chi opera all'interno delle strutture ospedaliere, sapremo come comportarci anche per il futuro in analoghe situazioni. Se le nostre segnalazioni verranno però completamente ignorate, saremmo costretti ad assumere una rigida posizione di pubblico accusatore a difesa del malato nei confronti di chiunque».

Nel frattempo proseguono le visite agli ospedali cittadini sia per far conoscere gli obiettivi del «tribunale» sia per continuare a raccogliere le denunce degli ammalati, dei famigliari e degli operatori del settore.

Che non tutto funzioni a dovere in ospedale viene confermato da una lunga lettera che Antonietta Cioffi, abitante ad Alessandria, ha inviato in redazione «perché — scrive — voglio che si sappia cosa succede all'ospedale di Alessandria».

La donna racconta, tra l'altro, di essere stata ricoverata al reparto ortopedia (lamentava forti dolori alla gamba destra). Qui un medico diagnosticò ernia del disco, preannunciandole un intervento chirurgico, mentre il professore attribuì i dolori a una sciatica.

«Cominciai la terapia — scrive Antonietta Cioffi — trattamenti a ultrasuoni, peggioravo e rischiavo la paralisi. I medici un giorno parlavano di ernia, un altro di sciatica, i dolori non cessavano e per di più il personale mi riservava molte umili azioni. Una notte intervenni in difesa di un'anziana ricoverata maltrattata dal personale e mi sentii rispondere che avrei dovuto tacere e non polemizzare, altrimenti avrei fatto meglio ad andarmene».

L'alessandrina dopo un mese fu dimessa («Il professore mi definì inguaribile e clinicamente guarita»), ma poiché perdeva la funzionalità degli arti, si recò a Pavia: venne operata per doppia ernia bilaterale e attualmente è benissimo. «Mi sembra di vivere in un altro pianeta e sono grata a tutto il personale dell'ospedale di Pavia», conclude.

Emma Camagna

Sconcertante denuncia dell'Enpa sulle torture agli animali protetti

Novi: cani e gatti vengono seviziati poi abbandonati agonizzanti nei rifiuti

NOVI LIGURE — Nella discarica vicino alla Spad di Cassano alcuni associati dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali) hanno scoperto corpi di cani e gatti straziati. Il fatto ha destato scalpore, anche per le inutili crudeltà a cui sono stati sottoposti gli animali. E' stato, tra l'altro, ucciso un cane spinone nero, protetto dall'Enpa di Novi e che alla «Mostra del bastardino» era stato premiato tra gli esemplari più mansueti e più belli.

Il sembra sia stato ucciso a colpi d'arma da fuoco, come dimostrerebbero le ferite recenti sul corpo, e gettato nella discarica che, a detta dei rappresentanti dell'Enpa, sarebbe anche abusiva.

«L'atto di crudeltà è uno dei tanti ricorrenti da un po' di tempo a questa parte. A Novi sembra proprio che qualcuno si diverta a torturare poveri gatti e cani — dice la signora Franca Vigo dell'Enpa —, senza preciso scopo quello del gusto sadico di qualche squilibrato».

Il rinvenimento è avvenuto il 10 gennaio le ricerche erano iniziate dopo la denuncia di due Enpa che dichiaravano non più avuto notizia di alcuni animali protetti dall'ente. Accanto allo spinone, vi erano due gatti completamente scuoiati, uno ancora rantolante. Il veterinario ha dovuto abbatterlo per abbreviarne la sofferenza.

Nel proseguire le ricerche, i funzionari dell'Enpa hanno trovato il corpo di un altro cane.

«Gli autori di questo gesto — ha aggiunto la signora Vigo — non hanno alcuna giustificazione, anche perché noi dell'Enpa siamo sempre disponibili a fornire aiuto e protezione agli animali dispersi o randagi. Purtroppo il fenomeno di questo tipo di crudeltà è rilevante nella nostra città. Nell'autunno scorso abbiamo curato dei gatti con le quattro zampe recise completamente ed un altro con infilzati nel corpo lunghi aghi da calza. Sono cose veramente raccapriccianti».

L'Enpa di Novi denuncerà in una serie di trasmissioni televisive su «Antenna 3 Piemonte» questo fenomeno di crudeltà, per sensibilizzare l'opinione pubblica alla quale possiamo definire una nuova piaga sociale. a. g.

...naturalmente

Malvicini Maria Luisa
merceria
Via Vecchio 1, - Tel.
B.da

Acconciature unisex
Da Pino
Castellazzo Bormida
Via XXV Aprile 22 R - Tel. 72.121

OFFICINA RIPARAZIONI AUTO
POGGIO CARLO
SERVIZIO AUTORIZZATO
Esposizione: 20, t.
Officina: 3, t.
CASTELLAZZO B.DA

LANCIA
AUTOBIANCHI
CONCESSIONARIA
MOLINARI & N.C. e
& C.
SERVIZIO AUTORIZZATO
ANGELO BANDIANI
CASTELNUOVO (AL)

LLOYD ITALICO E L'ANCORA
DI ASSICURAZIONI
"Una vecchia Compagnia, modernamente al servizio dell'Assicurato"
Geom. PANIZZA GIANCARLO
agente generale in Alessandria
Piazza Turati 9 - Tel. 53.649 - 65.638
FRANCO
agente principale in Castellazzo B.da
Vicolo Bobbio - Tel. 720.367

RISTORANTE MICARELLA
specialità tipiche piemontesi
V. Acqui 2 - Tel. 728.160

Acconciature LUIGI
ACCONCIATURE MODERNE E CLASSICHE
Via XX Settembre 14
Tel. 0131/720.620
15073 - CASTELLAZZO (AL)

BAR CANNON D'ORO
PIAZZA VITTORIO EMANUELE I
Tel. 72.136
CASTELLAZZO BORMIDA

BIANCHI TERESIO
Via V. Veneto, 29 - CASTELLAZZO BORMIDA - Tel. - 720.425
Concessionario
delle migliori macchine agricole
e macchine per l'irrigazione

ARREDAMENTI RAVERA
Arredi la vostra casa con mobili, moquettes e tendaggi delle migliori marche
Via Umberto - SCRIVIA

... dal 1920...
Foto BULFI
Via XX Settembre
CASTELLAZZO B.DA

Gli sbocchi delle attività produttive nel Tortonese

Gli artigiani: «Siamo in ritardo Ecco un rimedio per la salvezza»

L'area di sviluppo per i piccoli imprenditori - [illegible] mercato [illegible] gli orticoltori

CASTELNUOVO SCRIVIA — Agricoltura ed artigianato sono le fondamentali attività produttive [illegible] Castelnuovo Scrivia, grosso centro del Tortonese dove soltanto il 15 per cento dell'economia locale è [illegible] al lavoro dipendente. L'agricoltura incide per il 50 per cento; il resto è affidato all'artigianato.

«*Artigianato* [illegible] *agricoltura* — [illegible] spiega — *in alcuni casi, viaggiano paralleli: se il mercato tira per* [illegible] *primo,* [illegible] *vanno* [illegible] *anche per* [illegible] *conda*».

[illegible] tempo, proprio legate all'agricoltura, [illegible] spiega l'artigiano Elio Pisa, diverse segherie operavano in paese per preparare imballaggi per i raccolti. Ora, invece, è rimasta solo quella del «Pisa» segno di una certa crisi.

Dopo anni [illegible] mancanza di interventi per migliorare i due settori, [illegible] Castelnuovo Scrivia si reagisce, [illegible] per essere finito un [illegible] mercato ortofrutticolo. Per gli artigiani si sta cercando [illegible] individuare un'area di sviluppo.

«*Siamo in ritardo* [illegible] *almeno dieci anni* — spiega il falegname Pier Enrico Ravera — *terminato il mito* [illegible] *mobili della Brianza* [illegible] *di altre* [illegible] [illegible] *gente ha capito che anche* [illegible] *pochi passi da casa è possibile trovare prodotti di qualità e costruiti per le particolari esigenze dei clienti. Purtroppo noi artigiani per molti anni siamo rimasti chiusi in laboratori angusti dove non è stato possibile sviluppare l'attività. L'individuazione di una nuova area per la nostra categoria sarebbe un altro consentirà un maggior sviluppo al settore*».

A Castelnuovo Scrivia gli operatori impegnati nell'artigianato sono un migliaio suddivisi in trecento aziende: falegnami, imprese edili, metalmeccaniche, strumenti musicali, scarpe.

«*Come per l'agricoltura, anche nell'artigianato* — spiega Giovanni Ravazzoli titolare di [illegible] [illegible] macchine agricole — *la difficoltà maggiore è quella di reperire manodopera. L'età media degli artigiani castelnovesi varia dai 40 ai 45 anni: i giovani preferiscono guadagnare meno ma occupare un posto pubblico oppure in fabbrica dove sono assicurati le ferie in agosto, il sabato libero ed un orario* [illegible] *lavoro* [illegible] *impressisti. Per noi artigiani* [illegible] *di sono orari se* [illegible] [illegible] *progredire. Anche* [illegible] *ferie non hanno* [illegible] *collocazione precisa. I giovani* [illegible] *accettano questo, oppure di lavoro ve ne sarebbe*».

Pier Enrico Ravera

Lo stesso discorso vale per l'agricoltura.. L'età media dei contadini è [illegible] anni; in questi ultimi anni le aziende agricole [illegible] hanno ridotto la produzione [illegible] degli ortaggi, che negli Anni [illegible] [illegible] favorito lo sviluppo economico della zona.

«*I giovani* — dicono i contadini — *hanno abbandonato i campi preferendo le fabbriche. Scartati gli ortaggi,* [illegible] *aziende, a poco a poco, si sono indirizzate verso una sola produzione. In* [illegible] *così il lavoro dei campi* [illegible] *seconda attività* [illegible] *del* [illegible] *o della domenica, dopo una settimana in fabbrica*».

La costruzione [illegible] [illegible] mercato, che dovrebbe [illegible] ultimato tra qualche mese, potrebbe rilanciare la coltivazione [illegible] ortaggi. «*E' comunque necessario* — aggiungono gli agricoltori — *che le piccole* [illegible] *si organizzino in cooperative come già è avvenuto in altre zone*».

La vicinanza [illegible] Tortona, [illegible] le industrie metalmeccaniche sono sempre [illegible] la punta [illegible] diamante, non [illegible] manovale di influenzare Castelnuovo Scrivia.

«*Sono diverse le piccole aziende* — dice Guido Gazzaniga, titolare [illegible] una officina meccanica — *nate in* [illegible] *Il lavoro* [illegible] *sempre stato abbondante, ma le cose vanno meno bene da qualche* [illegible] *da quando, cioè, è entrata in crisi la "Graziano". Un momento di stasi che comunque speriamo di poter superare*».

In complesso Castelnuovo Scrivia (6000 abitanti [illegible] una considerevole presenza di emigrati dal Sud), grazie all'agricoltura e all'artigianato, soffre meno la crisi che ha investito in questi anni altri centri del Tortonese.

«*Tutto sommato* — [illegible] Francesco Salvadeo, che ha un'azienda di macchine per il movimento terra — *in paese ci è ancora una discreta attività commerciale. Segno che l'economia locale è sana*».

Enrico Regalzi

Varzi — Il Consiglio direttivo della Comunità montana dell'Oltrepò pavese ha approvato la convenzione con la Regione Lombardia mediante la quale l'ente montano risulta affidatario dei lavori [illegible] ristrutturazione del Grand [illegible] di Salice Terme. L'antico ed austero edificio verrà destinato a centro [illegible] formazione alberghiera.

Casale — Assemblea generale degli iscritti, venerdì 29 gennaio, nella sezione casalese Pipa, in via Cavour 9. Saranno discussi e votati il bilancio consuntivo '81 e quello preventivo per l'82. All'ordine del giorno anche manifestazioni, iniziative e ripopolamento.

SALVAS-PRO

dal 1898... per Il vostro mare

salvas spa
via S. Damiano 2
15053 CASTELNUOVO [illegible]
Tel. 0131/85237 - Telex 210480

Le iniziative [illegible] Wwf di Alessandria

«Lottiamo per salvare le piante del fiume»

SALE — *Ha suscitato interesse la mostra della «Balena Europa». Il cetaceo imbalsamato fu arenò in Norvegia nel 1954 e pesava 582 quintali, lungo 22 metri esposto in piazza Garibaldi ad Alessandria a cura del Wwf, il Fondo mondiale per la natura.*

Per Alessandria è stata [illegible] *prima campagna del Comitato alessandrino del Wwf sorto un anno fa in una cascina* [illegible] *frazione Gerbidi di Sale. La promotrice è la proprietaria dello stabile, Elisa De Angelis, una torinese che da oltre dieci anni* [illegible] *alla cascina Gotdetto.*

«*Un* [illegible] — *dice Elisa De Angelis* — *era molto ricca di piante ma a poco a poco si è spogliata di lunghe file* [illegible] *gelsi; sono stati addirittura abbattuti alberi di grande valore. Si parla tanto di salvare la natura, di avere rispetto e attenzione per l'ecologia e invece la si distrugge.*

La sezione della cascina Goldetto di Gerbidi di Sale ha già una discreta schiera [illegible] — *comprendo anche giovani di Castelnuovo Scrivia* [illegible] *e* [illegible] — *coi quali l'appassionato «segugio della natura», come ama definirsi la torinese-salese, sta varando una serie di iniziative.*

«*Voglio* — *conclude* — *salvaguardare* [illegible] *piante che sorgono lungo le sponde del torrente Scrivia. Un tempo quelle rive erano rigogliose* [illegible] *verde* [illegible] *sempre più spoglie.* [illegible] *problema interessa anche la zona di Tortona*».

e. c.

Un'azienda riprende [illegible] coltura già [illegible] in passato

Accanto a frutteti [illegible] vigneti crescerà di nuovo il tabacco

DOPO UN SECOLO PARTICOLARE

TORTONA — La crisi che da alcuni [illegible] colpisce [illegible] settore industriale nel Tortonese, e in Valle Scrivia, [illegible] chiusura [illegible] [illegible] [illegible] e perdita di migliaia di posti di lavoro, rende sempre [illegible] attuale la necessità [illegible] un rilancio dell'agricoltura. [illegible] [illegible] na ha valide caratteristiche per fare dell'agricoltura una [illegible] sempre più importante, tenuto conto della validità — tra l'altro — dei vigneti e dei frutteti di vaste aree del Tortonese.

Appare quindi interessante un'iniziativa [illegible] dovrebbe rappresentare il rilancio di un'attività agricola già sfruttata [illegible] passato: la coltivazione del tabacco.

La novità viene da una delle aziende del settore più note [illegible] qualificate, la «Tabacchi Oggi», una società con [illegible] alla periferia della città, lungo la statale per Alessandria. E' di una delle più vecchie aziende del settore per la coltivazione ed [illegible] [illegible] tabacco.

[illegible] [illegible] «Oggi» è [illegible] sperimentata una nuova varietà di tabacco che dovrebbe rappresentare, se i risultati positivi verranno confermati, [illegible] rilancio della coltivazione del tabacco non solo nel Tortonese ma in tutta la Pianura Padana. Si tratta della «White Burley», originaria degli Stati Uniti d'America e che è [illegible] [illegible] [illegible] coltura sotto l'egida del Monopolio dei tabacchi.

Trattata col metodo americano, [illegible] varietà del tabacco ha garantito anche nel Tortonese il raccolto di un'ottima qualità di prodotto, che ha — e non è poco — il vantaggio di cure ridotte. [illegible] coltura, allora, che possiamo [illegible] facile.

Inoltre — e questo rappre[illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] più incoraggiante dell'esperi[illegible] — la resa del tabacco, [illegible] volta seccato, risulterebbe molto alta. «*Con l'operazione di cimatura* — dicono i tecnici della "Tabacchi Oggi" — *si ottengono foglie pesanti e quindi con* [illegible] *resi*[illegible] *ai eventuali attacchi di peronospora*».

L'esperimento, [illegible] gli stessi tecnici interessati [illegible] affermano, è stato eseguito seguendo scrupolosamente le indicazioni fornite dal Monopolio dello Stato, che [illegible] garantito l'assistenza dei propri tecnici. «*Si tratta* — affermano i coltivatori — *di un esperimento che dovrebbe rappresentare il rilancio della coltivazione del tabacco con una antica tradizione nella nostra zona*».

La varietà di tabacco sperimentata alla «Tabacchi Oggi» oltre a garantire un prodotto di pregio, consentirebbe anche la possibilità di alter[illegible] [illegible] questo tipo di [illegible] ne [illegible] altre colture, [illegible] vantaggi economici [illegible] trascurabili per i coltivatori, in quanto sarebbe necessario un minor investimento di pianticelle e la raccolta appare molto più semplice.

[illegible] aggiunga che [illegible] notevole parte delle operazioni per la coltivazione [illegible] «White Burley» potrà [illegible] svolta [illegible] le macchine risparmian[illegible] il 35-40 per cento [illegible] [illegible] dopera, mentre [illegible] [illegible] la [illegible] in prodotto [illegible] altamente remunerativo il prezzo pagato per questo tipo di tabacco.

l. m.

All'Associazione [illegible] stato affidato [illegible] servizio di Guardia Medica

Croce Verde: «Aumentano le responsabilità Abbiamo bisogno [illegible] giovani volontari»

ALESSANDRIA — La Croce Verde, una [illegible] associazioni più benemerite [illegible] provincia e che da oltre 70 anni opera [illegible] settore assistenziale, svolgerà per tutti il servizio di guardia medica nei giorni festivi e di notte, dopo la convenzione con l'Usl 70.

Sino [illegible] una quindicina [illegible] giorni fa il servizio aveva come punto di riferimento la sede della Croce Rossa e veniva svolto in [illegible] [illegible] due «Croci», ora i [illegible] della Verde, tutti volontari, dovranno fare da soli.

«*Stiamo organizzandoci per il meglio* — afferma l'addetto alla segreteria, Giuseppe Caffarelli — *e abbiamo superato lo scoglio principale, quello del collegamento radio con le ambulanze, in modo* [illegible] *risparmiare tempo e denaro con interventi rapidi e tempestivi. Un'autoambulanza è già collegata via radio con la nostra sede ed altre quattro lo saranno entro il mese*».

Come viene svolto il servizio? «*Ogni notte sono disponibili alla Croce Verde due medici* — dice Giuseppe Caffarelli — *che diventano quattro nei giorni pre-festivi e festivi. Rispondono direttamente al telefono e valutano la richiesta di intervento, poi vanno al domicilio del paziente* [illegible] *l'ambulanza in modo da garantire, se è il caso, il ricovero tempestivo in ospedale*».

Nello [illegible] anno le chiamate per [illegible] sola guardia medica sono [illegible] [illegible] circa [illegible] su un totale di 9260 interventi della Croce Verde. «*Quando il servizio è stato istituito, un paio* [illegible] *anni fa, le chiamate erano molto più* [illegible] —

ricorda il segretario — *perché, [illegible] gratuito l'intervento del medico,* [illegible] [illegible] *tuttora, c'erano abusi e si faceva correre l'ambulanza* [illegible] *per un semplice mal di pancia. Ora sembra che* [illegible] *abbiano più buon senso* [illegible] [illegible] *maggior parte delle richieste di visita* [illegible] *medico è motivata, anche* [illegible] *non mancano* [illegible] *eccezioni*».

Purtroppo va registrato anche l'inqualificabile comportamento [illegible] qualcuno, [illegible] in piena notte [illegible] diverte a fare correre ambulanza e [illegible] con chiamate fasulle, senza pensare alle conseguenze di uno scherzo di così pessimo gusto.

La Croce Verde dispone di otto ambulanze, [illegible] efficientissime, tre delle quali in dotazione dallo scorso anno, e si avvale di tre autisti regolar[illegible] [illegible] assunti e [illegible] una sessa[illegible] [illegible] di volontari, uomini e donne, che rappresentano [illegible] vero p[illegible] di forza [illegible] questa «pubblica assistenza», [illegible] che prestano [illegible] loro attività, di giorno e di notte, in modo del [illegible] gratuito. Da due anni uomini e mezzi sono ospitati nella nuova sede di via Boves, che ha sostituito i fatiscenti locali di via Parma, [illegible] per tanti anni della Croce Verde.

«*E' soprattutto per i nostri volontari che abbiamo voluto la nuova sede e affrontato sacrifici per realizzarla* — afferma il presidente, Umberto Albini — *per rendere meno faticoso e stressante possibile il lavoro* [illegible] *questi ragazzi, fatto anche di lunghe* [illegible] *in un ambiente prima* [illegible] [illegible] *malsano*».

Roberto Scaglioli

G. M. Sottotetti s.p.a.
15053 CASTELNUOVO SCRIVIA (AL - ITALIA)

DITTA SPECIALIZZATA IN PATATE DI SEME ESTERE E NAZIONALI

LA «SOTTOTETTI SEMENTI»

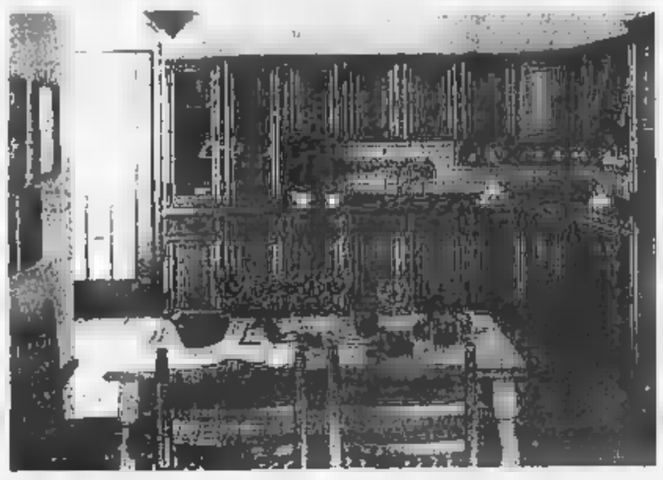
Ditta Sottotetti

Da generazioni al servizio dell'orto-floricoltura italiana importa le migliori sementi prodotte nel mondo

Dal vostro fornitore esigete confezioni con il marchio SOTTOTETTI

ZACCHETTI SPORT
CASTELNUOVO SCRIVIA
ellesse
LA CHEMISE LACOSTE
COLMAR

ACERBI
ACERBI Veicoli Industriali S.p.A.
semirimorchi · rimorchi · veicoli cisterna
15053 Castelnuovo Scrivia - Italia
tel. 0131/859511 - telex 210356 ACERBI



MOBILI PACQUOLA

CASTELNUOVO SCRIVIA
VIA EINAUDI 71
tel. 0131/85.186

i sogni costano... [illegible] potete realizzarli

al mobilificio PACQUOLA

Accordo [illegible] banca di Providence, «garante» la Cassa di Risparmio

L'oro d'America arriva a Valenza

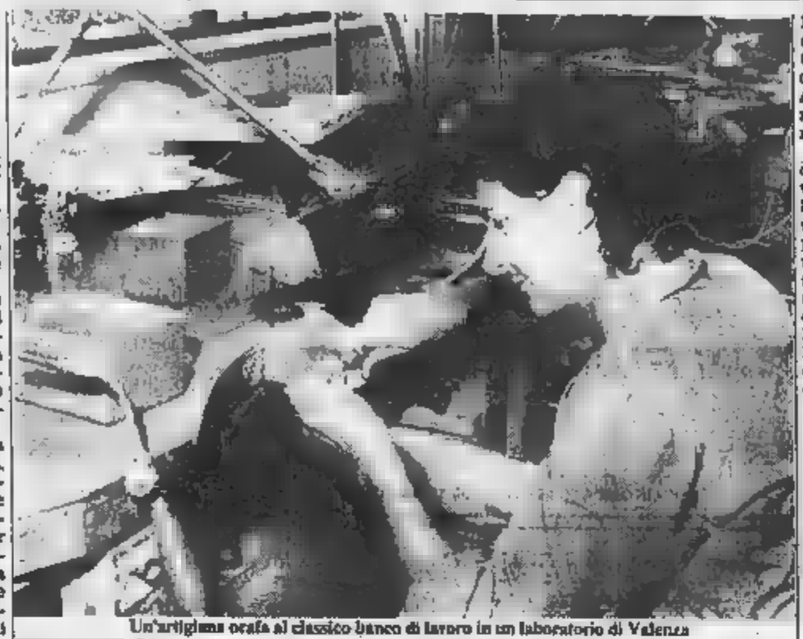
Il «prestito d'uso» sarà pagato ai gioiellieri piemontesi al 6-7 per cento - Il vice presidente Verità: «Un intervento rivoluzionario» - Forse è la soluzione per il problema del credito alle aziende artigiane

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VALENZA PO — «Sarà una cosa rivoluzionaria per tutta la categoria degli orafi». Così Stefano Verità, egli [illegible] operatore [illegible] settore e [illegible] presidente dell'Associazione Orafa Valenzana, commenta un accordo che, tramite la Cassa di Risparmio di Alessandria, dovrebbe essere conclu[illegible] con la International Bank of Rhode Island, un istituto di credito che ha sede a Providence, negli Usa.

Un accordo che dovrebbe portare enormi benefici agli orafi di Valenza, i quali disporrebbero così dell'oro, la materia prima per la loro attività, a condizioni veramente vantaggiose, con notevoli risparmi.

Nello [illegible] tempo la Cassa di Risparmio di Alessandria, che funzionerebbe da «deposito» per l'oro e da garante per la banca americana, verrebbe a risparmiare fidi per parecchi miliardi nei confronti degli orafi valenzani. Una massa di denaro, allora, che in un momento di condizionamento [illegible] credito e quindi di difficile ricorso ai fidi da parte degli operatori economici, potrebbe essere dirottata verso altri settori industriali della provincia, con notevoli benefici per l'economia alessandrina che sta attraversando un momento certamente difficile.



Un'artigiana orafa al classico banco di lavoro in un laboratorio di Valenza

«Durante un viaggio di affari a Providence — spiega Stefano Verità — appresi del particolare scrupolo che la International Bank of Rhode Island offriva agli operatori americani, nel settore oro. Quando, allora, nei mesi scorsi il governatore del Rhode Island venne in visita a Valenza (poiché tra i suoi collaboratori era il vice direttore del settore metalli preziosi della International Bank, l'italo-americano dottor Barbestra, ndr), fu avanzata l'idea di disporre di un analogo servizio».

Alla possibile operazione venne interessata la Cassa di Risparmio di Alessandria ed ora si è avuto il primo incontro ufficiale tra i massimi esponenti della industrial Bank, il presidente ed il vice della Cassa di Risparmio, Vittorio Guido e Gianfranco Pittatore, ed i responsabili della Associazione Orafa Valenzana, il presidente Paolo Staurino ed il vice Stefano Verità.

Se, come è auspicabile, l'accordo sarà concluso, gli orafi valenzani anziché acquistare l'oro per i loro laboratori, con un grosso immobilizzo di capitale (*«nel nostro settore la materia prima assorbe la maggiore liquidità»*, dice Verità), l'avranno in «prestito d'uso» dalla International Bank, attraverso la Cassa di Risparmio e con le garanzie offerte dalla Associazione orafa.

Per il «prestito d'uso» verrà pagato un interesse molto basso (6-7 per cento), mentre gli orafi pagheranno l'oro soltanto dopo averlo lavorato e aver venduto la loro produzione. Un vantaggio enorme se si pensa che l'orafo che ri[illegible] il credito per disporre del capitale necessario all'acquisto dell'oro paga oggi interessi di almeno il 25-30 per cento.

«Guardiamo con notevole interesse all'operazione — afferma il presidente dell'Aov Paolo Staurino —. Rappresenterebbe la soluzione [illegible] grosso problema del credito alle ditte orafe per l'acquisto dell'oro, sbloccando quindi l'immobilizzo di un capitale che non rende e costa in interessi passivi».

«Un'iniziativa indubbiamente vantaggiosa — aggiunge Verità —, che interessa anche i banchi metalli preziosi che operano a Valenza».

Nello stesso tempo, fanno osservare Guido e Pittatore, la Cassa di Risparmio verrebbe a disporre di parecchi [illegible] fiardi, non più richiesti dai valenzani come credito per l'acquisto dell'oro, per metterli a disposizione di altri imprenditori.

«Un'iniziativa — inoltre Pittatore — che rientra nella nuova politica della Cassa di Risparmio che vuole essere all'avanguardia, non limitando[illegible] più soltanto alla tradizionale attività (compra-vendita del denaro) ma vuole anche offrire servizi agli operatori economici suoi clienti».

Franco Marchiaro

Ad Ovada

Bimbo (tre [illegible]) non riesce a svegliarsi

OVADA — [illegible] tre anni è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale in stato di incoscienza. [illegible] Corosilla, 3 anni (Molare, in via Vignaccia 3), è stato chiamato [illegible] perché si [illegible] per andare all'asilo. La donna, visto che il figlio dormiva in [illegible] male, ha cercato di svegliarlo e non riuscendovi lo ha trasportato all'ospedale di Ovada.

Il medico di turno ha trovato il bimbo in stato sopore; non riuscendo però a comprendere le cause dell'indisposizione lo ha fatto ricoverare all'ospedale infantile di Alessandria.

I genitori non sono stati in grado di fornire spiegazioni precise. Il bimbo non avrebbe ingoiato farmaci e non gliene sono neppure somministrati, in quanto il giorno prima era in perfette condizioni di salute.

L'unica spiegazione potrebbe essere data dal fatto che i genitori hanno trovato rotta sul comodino del piccolo una di quelle lampade che contengono liquido per propagare la luce colorata. Il bimbo potrebbe avere ingerito quel liquido che forse contiene sostanze che provocano il sonno.

(r. ba.)

Serravalle non [illegible] il deposito di Genova

Il carbone inquina l'acqua Incontro aperto in Comune

Riunione con [illegible] dopo l'[illegible] di Crenna e Libarna - Le critiche di Italia N[illegible] agli amministratori - Il piano agricolo

SERRAVALLE [illegible] — Questa sera [illegible] [illegible] Serravalle gli amministratori [illegible] Crenna e Libarna [illegible] l'ammodernamento di un deposito [illegible] deposito di carbon fossile proveniente dal porto di Genova.

«Italia Nostra» rileva come dalla stessa delibera comunale risultino inconsistenti le possibilità occupazionali mentre giudica di estrema gravità le prassi seguite dagli amministratori serravallesi, i [illegible] «e pochi mesi dall'adozione del piano regolatore generale che destinava l'area scelta a zona agricola, con una semplice delibera hanno completamente ribaltato le loro scelte».

Nel documento dell'Usl non sono invece manifestate vere preoccupazioni per il pericolo che il deposito di carbone provochi l'inquinamento delle falde freatiche e gravi problemi igienici non solo per le frazioni Libarna e Crenna, ma anche per il vicino centro di Serravalle. Anche la Soprintendenza ai beni architettonici e ambientali del Piemonte ha criticato la decisione comunale che «minaccia i ruderi romani di Libarna, una delle testimonianze storiche più importanti della intera provincia alessandrina».

«Il Consiglio comunale ha espresso all'unanimità con la sola astensione un semplice [illegible] favorevole sull'insediamento del deposito — dice l'assessore all'Industria e all'Ecologia Gianluigi Gandini —, finché non c[illegible] il reale progetto della ditta Asca e le relazioni degli organismi competenti in materia di inquinamento (il Criap per quello atmosferico e [illegible] per quello idrico) non potremo esprimere nessun'altra decisione. Alle giuste preoccupazioni degli abitanti di Libarna e Crenna voglio comunque ricordare che il nostro Comune ha sempre difeso l'ambiente e la salute pubblica; ne sono una prova le battaglie che da molti anni stiamo sostenendo con la Gastaldi, la Saffo e la Barre-Italia».

w. gl.

Novi — Nella sala delle riunioni della Usl 75 del Novese, via Edilio Raggio 12, è indetta, alle 18, una conferenza stampa. Il presidente dell'Usl Giancarlo Scotti illustrerà i contenuti e gli obiettivi del piano sanitario regionale approvato recentemente dal Consiglio regionale e le nuove realizzazioni previste per l'ospedale novese.

Emozione [illegible]

Il «re delle truffe» 17 mesi, ma è [illegible]

ALESSANDRIA — Luigino Rangone, 37 anni, Alessandria, Largo Tanaro San Martino 28, definito il «re delle truffe», ha subito un [illegible] processo [illegible] si è concluso con [illegible] condanna ad un anno di reclusione e cinque mesi di arresto. È stato però scarcerato. Con lui — accusato di quattro truffe, guida senza patente, sostituzione di persona — il pretore ha processato, assolvendolo perché il fatto non costituisce reato, il sessantenne Stefano Amelotti, Alessandria, corso Cavallotti, accusato di incauto acquisto.

Lo scorso autunno Luigino Rangone, si fece dare 120 mila lire da Fiorentina Robotti (via Treviso, Alessandria) facendole credere che le avrebbe pavimentato la [illegible]; oltre mezzo milione lo ottenne da Bernardo Passarello (Cervere di Cuneo) promettendogli in vendita [illegible] partita di paglia che non possedeva.

Un motocoltivatore (valore oltre un milione) lo acquistò, [illegible] pagarlo, da Biagio Re di Bezzadio, cui si presentò come impiegato e proprietario terriero.

Il motocoltivatore lo vendette poi all'Amelotti. Infine, comprò senza pagare merce [illegible] per circa mezzo milione da Luciano Pozzi (via Genova, Spinetta Marengo). *(g. c.)*

La polizia in allarme per [illegible] telefonata [illegible] in Questura

Ore di tensione e paura ad Alessandria «In una delle tre auto c'è una bomba»

False le minacce [illegible] attentato alla concessionaria Grignolio - Lo stabilimento è stato fatto sgomberare, ma dell'ordigno gli artificieri [illegible] hanno trovato traccia

ALESSANDRIA — Non [illegible] concedono riposo i maniaci delle telefonate anonime ed allarmistiche. Di solito questi falsi anticipatori di attentati, di bombe che [illegible] per esplodere, di probabili sciagure, prendono di mira gli istituti scolastici, ma [illegible] altri bersagli non vengono disdegnati: [illegible] nella serata di mercoledì, quando una telefonata arrivata in questura, ad Alessandria, annunciava [illegible] attentato alla concessionaria Grignolio della «Fiat» di via Piave.

«In una delle tre Ritmo arrivate oggi nel garage della Grignolio — questo pressappoco il tono [illegible] telefonata — c'è una bomba che sta per scoppiare». Naturalmente [illegible] ne indicazione sulla identità di chi telefonava.

Immediatamente è scattato l'allarme, sono stati avvertiti i titolari della concessionaria «Fiat», che hanno fatto uscire i dipendenti dall'officina. Nello stesso tempo pattuglie dei vigili urbani bloccavano il traffico nella zona attorno alla Grignolio, tenuta a sua volta sotto controllo da agenti della questura.

Poi, sono intervenuti gli artificieri della Direzione di artiglieria di Alessandria, che hanno controllato [illegible] tre auto dentro le quali avrebbe dovuto essere nascosta la bomba. Niente, tutto regolare. Come tutto regolare nel resto dell'officina e dei depositi [illegible] concessionaria «Fiat» di Alessandria. [illegible] questo punto l'allarme è cessato. Il traffico nella zona è ripreso regolarmente, agenti e vigili urbani sono rientrati.

Tutto tranquillo, resta però il fatto che l'assurda telefonata aveva provocato allarme, tensione, impegnando uomini e mezzi, del tutto inutilmente. Non resta che sperare, visto che i maniaci difficilmente mettono giudizio da soli, nella scoperta da parte della polizia o dei carabinieri di questi propagatori di falsi allarmi, affinché possano [illegible] puniti come meritano.

f. m.

[illegible] — All'imprenditore Egidio Tosi di Tagliolo Monferrato, via S. Defendente, mentre era ad Ovada, al mercato, è stata svaligiata la villetta. Insolita incustodita: Hanno rubato 800 mila lire in contanti e vari oggetti in oro e di arredamento.

Rinnovato l'organismo dell'Istituto Tecnico

Sezioni staccate dal «Volta» grana per il nuovo Consiglio

Millecentocinquanta allievi frequentano [illegible] alessandrina Tortona, [illegible] e Acqui chiedono piena autonomia [illegible]

ALESSANDRIA — *Sono stati eletti, dopo un dibattito sull'attività ed i problemi dell'Istituto, i componenti del Consiglio di Istituto del «Volta», la scuola alessandrina per periti. Con votazione segreta [illegible] stati eletti rispettivamente presidente [illegible] vicepresidente Giuseppe Scaglia di Tortona ed Elio Robiglio di Acqui Terme, mentre sono componenti della giunta [illegible] esecutiva Nicola Oddone di Ovada (per i genitori) [illegible] gli alessandrini Luciano Gatti per i docenti, Enrico Milano per gli studenti e Antonio Leone per i non docenti.*

Il Consiglio di Istituto è [illegible] re composto dal preside Aldo Dallavalle, dal genitore [illegible] Torlasco di Tortona, dagli studenti Paolo Barberis di Alessandria, Roberto Dagnino e Lauro Rasore di Ovada, [illegible] Rita Garuzzo per i non docenti e, per i docenti, da Giovanni Ricci, Pio Lenti, Laura [illegible] ia, Anna Rinetti, Giuseppe Basile, [illegible] Teresa [illegible] lo, tutti di Alessandria, e Piero Frenello di Ovada.

L'Istituto Tecnico Industriale «Volta» è uno fra i più importanti della provincia e conta 1150 allievi, metà dei quali frequentano la sede centrale di Alessandria e gli altri le sezioni staccate di Tortona, Ovada e Acqui Terme. Le specializzazioni esistenti [illegible] meccanica, elettrotecnica, ed aeronautica ad Alessandria; meccanica a Tortona ed Ovada. Acqui Terme, attualmente, ha solo il biennio e da tempo ha chiesto il completamento del corso con una specializzazione.

Alcuni problemi di fondo dell'Istituto sono legati all'autonomia richiesta «prima» dalle tutte le sezioni staccate, dal triennio [illegible] dagli sequenti [illegible] dalla richiesta fatta dalla [illegible] per informatica.

«Le necessità ed i problemi grandi e piccoli da risolvere sono molteplici — *affermano i responsabili* — anche perché [illegible] inadeguatezza dell'istituto e lo scollamento esistente non sempre permettono al Consiglio di accogliere [illegible] esigenze e quindi deliberare di conseguenza».

r. sc.

Incontro sui [illegible] stasera a Casale

[illegible] — «*Contaminazione, conformismo, stilizzazione. Un primo provvisorio bilancio*» è il tema dell'incontro musicale, dedicato al genere rock, in programma questa sera, [illegible] 21, nella sede del Cmas, in piazza San Domenico 5, a Casale.

E' questo il settimo appuntamento con la musica rock degli Anni Sessanta, che ha avuto e continua ad avere una grande importanza all'interno del mondo giovanile, con la proposta e la diffusione di modelli di comportamento, di gusti e atteggiamenti politici.

La serata, nell'ambito della serie di incontri «*Perché spettacolo*», sarà coordinata dallo scrittore e critico musicale Nemesio Ala.

(g. d.)

L'incidente di sera sulla Tortona-Castelnuovo Scrivia

Scontro frontale sulla strada ghiacciata agricoltore muore, ferita la [illegible]

In gravi condizioni l'altro automobilista, alla guida di [illegible] Renault

CASTELNUOVO SCRIVIA — Un uomo è morto e altre due persone sono rimaste ferite in modo molto grave, in un incidente avvenuto nella tarda serata di martedì sulla provinciale Tortona-Castelnuovo Scrivia. La vittima è l'agricoltore Bruno Pelizzari di 54 anni, proprietario a Castelnuovo Scrivia, dove abitava, della Cascina Golda Ova; i feriti sono sua moglie Maria Novelli di 50 anni, che è ricoverata con prognosi di un mese all'ospedale di Tortona per una serie di ferite e lesioni in più parti del corpo, e Maurizio Conti di 22 anni, abitante a Tortona in via Campanella 39.

Le sue condizioni sono molto gravi per cui dall'ospedale di Tortona, dove in un primo momento era stato ricoverato, è stato trasferito alle «Molinette» di Torino. Le cause dell'incidente [illegible] si conoscono esattamente: un'inchiesta è stata aperta dalla polizia stradale di Tortona.

Bruno Pelizzari, alla guida di una «Renault 14 TL3», con a fianco la moglie, stava rientrando a casa, sembra proveniente da Tortona, quando a pochi chilometri da Castel[illegible] Scrivia si è scontrato frontalmente con una «Ritmo» guidata da Maurizio Conti: stava nevicando e il fondo stradale era molto viscido. Forse una delle auto ha sbandato invadendo l'opposta corsia, impossibile comunque, almeno per il momento, precisare la circostanza.

Lo scontro è stato molto violento e la peggio è toccata all'agricoltore di Castelnuovo Scrivia. Estratto dai rottami [illegible] «Renault», Bruno Pelizzari, che ha riportato gravissime ferite e lesioni interne, è morto quasi sul colpo. [illegible] Novelli e Maurizio Conti sono stati invece ricoverati in ospedale a Tortona.

La famiglia Pelizzari è molto conosciuta nella zona; a Castelnuovo Scrivia vivono i due fratelli della vittima, Franco e Ugo, il primo proprietario di un'altra cascina, il secondo autotrasportatore. L'unica figlia dei Bruno Pelizzari, Pinuccia, vive a Tortona col marito Roberto Cavaliaro.

c. c.

Villanova — Una [illegible] di autotreni e macchine sono stati coinvolti [illegible] mattina in un pauroso [illegible] incidente.

Tra gli altri è rimasto gravemente ferito il camionista Pietro Nezza, 47 anni, residente a Castellazzo Bormida.

Rossi e [illegible] oggi al [illegible]

NOVI — Stasera al Politeama Italia di via Nicolò Girardengo, alle 20,45, secondo concerto dell'ottava stagione organizzata dall'associazione «Amici della Musica» con la partecipazione del violinista Cristiano Rossi e del pianista Isacco Rinaldi. Il programma: Sonata in sol maggiore K 301 di Mozart, Sonata in sol maggiore opera 96 di Beethoven e Sonata n. 1 di Bela Bartók.

Al Consiglio di Ovada

Come saranno spesi i 400 milioni per l'ospedale

OVADA — Nella seduta del Consiglio comunale di Ovada, in programma per questa sera sarà deciso come utilizzare i 400 milioni stanziati [illegible] Regione Piemonte per il terzo lotto dei lavori nella nuova sede dell'Ospedale «S. Antonio» di Ovada. La decisione avrà soprattutto un carattere formale perché accoglierà le indicazioni già fornite dal Comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale n. 74

Il tecnico alessandrino ritiene che [illegible] il nuovo finanziamento si possa programmare la costruzione delle strutture verticali e orizzontali del corpo aggiunto, quello che sorgerà verso il parco di Villa Gabrieli.

Incontro sul [illegible] stasera a Casale

[illegible] — «*Contaminazione, conformismo, stilizzazione. Un primo provvisorio bilancio*» è il tema dell'incontro musicale, dedicato al genere rock, in programma questa sera, [illegible] 21, nella sede del Cmas, in piazza San Domenico 5, a Casale.

E' questo il settimo appuntamento con la musica rock degli Anni Sessanta, che ha avuto e continua ad avere una grande importanza all'interno del mondo giovanile, con la proposta e la diffusione di modelli di comportamento, di gusti e atteggiamenti politici.

La serata, nell'ambito della serie di incontri «*Perché spettacolo*», sarà coordinata dallo scrittore e critico musicale Nemesio Ala.

(g. d.)

CINEMA

CASALE
MODERNO: Il tempo [illegible] [illegible] (1981, commedia).
POLITEAMA: Birì di aliudinazione (fantascienza, dramm.).
VITTORIA: [illegible] notte con Vostro Onore, Walter Matthau ([illegible], commedia).

CASTELNUOVO SCRIVIA
VERDI: Il grande ampiesso (luce rossa).

NOVI
CRISTALLO: Le dolcezze [illegible] olinica porno (luce rossa).
IRIS: Il marchese del Grillo, M. Sordi (1981, commedia).
ITALIA: Cercarta.
MODERNO: La disubbidienza, S. Bandrelli (dramm.).

OVADA
LUX: Fracchia la belva umana, [illegible] o Villaggio (comico).
MODERNO: Atmosfera zero, Sean Connery (1981, avv. fantascienza).
TORRIELLI: Amore [illegible] Brooke Shields (1981, commedia).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Superbidone (luce rossa).

T[illegible]
MODERNO: non pervenuto.
SOCIALE: non pervenuto.
VERDI: L'amante di Lady Chatterley, S. Kristel (1981, commedia).

VALENZA
NUOVO ITALIA: Culo e camicia, E. Montesano, R. Pozzetto (1981, comico).

VOGHERA
ARLECCHINO: Mephisto (1981, dramm.).
GALVANI: Culo e camicia, E. Montesano, R. Pozzetto (1981, comico).
ROMA: I carabbinieri, A. Lucido (1981, comico).
SOCIALE: Innamorato pazzo, A. Celentano, O. Muti (1981, commedia).

Casale — Si chiude questa sera la serie di incontri sullo sci, la sua storia ed evoluzione, organizzata dalla sezione del Club Alpino Italiano di Casale. L'appuntamento è a Palazzo Langosco, alle 21,15

TV PRIVATE

TELECUPOLE
21,30 Il trapianto: anziano e ricco, depresso per la decadenza della sua virilità, si fa fare un trapianto...
23 — Lo straniero: un uomo alla disperata ricerca della propria identità (1968)

GRP
20,35 Buona fortuna, maggiore Bradbury: precettore poco coraggioso diventa un leone quando viene rapito insieme al figlio di un ambasciatore (1974)

CANALE 5
21,30 Doppio bersaglio: accorso per scoprire le [illegible] della morte del figlio, agente segreto cade a sua volta in trappola (1967)
23,30 [illegible] Monza: romanca senza [illegible] si innamora di [illegible] conte fuggiasco e si unisce a lui (1947)

ITALIA 1 ANTENNA NORD
20,30 Una volta non basta: figlia di un produttore ha uno shock quando, al ritorno dal collegio svizzero, trova il padre ripresato. Si consola collezionando uomini (1974)

TELECITY
20,30 Una moglie giapponese?: rappresentante in viaggio d'affari in Estremo Oriente, scopre una realtà mai immaginata (1968)
23 — I fuorilegge: efferatezze e delitti di una banda di criminali in fuga

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 6, tel. 66.303.
Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 54.782; Tortona 872.361; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 66.343.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

FARMACIE
[illegible] di, via Dante.
Notturna: Imsinzezi, via Vochieri
Acqui: Caligaris, corso Bagni.
Casale: Misericordia, via Lanza.
Novi: Bajardi, via Girardengo.
[illegible] Moderna, piazza Cappuccini.
Tortona: De Stefanis, via Emilia.
[illegible] Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Gazzaniga, corso Garibaldi

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da 8 medici. Chiamate urgenti 42.241.

TAXI
Stazione ferroviaria, 51.632. Piazza Libertà, 53.031

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno.
Altri giorni: dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo [illegible]; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) [illegible]

VENERDI' 29 GENNAIO
BALLO LISCIO
CON L'ORCHESTRA
RUSPA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

CASASCO MOBILI
Il meglio [illegible] tutto nel campo dei mobili
VISITATECI
Cucine componibili
SCAVOLINI
Str. Prov. Tortona-Salice T. VIGUZZOLO (AL) - Tel. (0131) 89.133

COMUNE DI VILLAROMAGNANO
IL SINDACO
rende noto che presso la Segreteria comunale e all'Albo pretorio del Comune trovasi depositato il Piano regolatore generale adottato dal Consiglio comunale il 19-12-81 [illegible] delibera n. 43 dalla residenza municipale.
Lì, 16-1-1982
IL SINDACO
Gatti Geom. Cav. Bruno

Importante industria confezioni S.p.A. ricerca
DIPLOMATO RAGIONIERE
conoscenza amministrativa/contabile riguardante la gestione clienti.
Il candidato ideale dovrà avere:
— buona conoscenza delle lingue inglese e francese parlate e scritte;
— età intorno ai 25 anni, militesente.
La sede di lavoro è Casale Monferrato
Si prega [illegible] e curriculum dettagliato a PUBBLITALIA - CASELLA 2 - CASALE MONFERRATO

LISTINO 1981
Fino al 31 gennaio 1982
Prezzo bloccato
[illegible] tutte le vetture disponibili presso:
Succursale FIAT Alessandria - Viale Massobrio 20
Concessionarie FIAT:

[illegible]	Via Marengo 54	[illegible]
GRIGNOLO	C.so Valentino 125	CASALE MONF.
CUNIOLO	Strada Statale 35 n. 42/A	TORTONA
[illegible]	Largo Curiel 2	VALENZA PO
[illegible]	Via Marendo 53	[illegible]
SAMA	C.so Marenco 73	NOVI LIGURE
[illegible]	Via Torino 123	OVADA

[illegible] 30/1

Importante Azienda produttrice di beni di consumo durevoli di elevato prestigio, nel quadro dei propri programmi di espansione e diversificazione commerciale, ricerca
RESPONSABILE SUPERMARKET
La posizione, di nuova costituzione, si addice ad una persona brillante e dinamica, con età intorno ai 35 anni, che abbia maturato una significativa esperienza nel settore specifico tale da consentirgli di gestire in completa autonomia e responsabilità, e col supporto di un ristretto ma qualificato organico, un importante punto di vendita di notevoli dimensioni, col relativo magazzino, sotto l'aspetto commerciale, [illegible]rativo e della condivisione del personale.
Per la qualità del prodotto, l'immagine del negozio ed il servizio offerto alla clientela, il candidato prescelto dovrà essere in possesso di forte personalità, senso pratico, capacità di analisi del mercato nel quale il punto di vendita è presente, doti di iniziativa ed ottima predisposizione ai rapporti interpersonali. Inquadramento a livello retributivo saranno rapportati alle [illegible]tà dei [illegible] dati ed all'importanza della posizione.
La sede di lavoro è situata in provincia di Alessandria
Ogni ulteriore informazione verrà fornita direttamente dal nostro cliente.
Si pregano le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il [illegible] SI 2815, alla:
PRAXI
SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Dopo la decisione del Coreco

Consiglio comunale votate in segreto ratifiche di giunta

Florio (Nuova sinistra) al posto di Riccarand

AOSTA — Due novità martedì nel Consiglio comunale di Aosta. La prima è stata l'elezione del consigliere di Nuova sinistra geometra Vanni Florio, subentrato al dimissionario dottor Elio Riccarand. La seconda, una votazione segreta di tutta una serie di provvedimenti consiliari che ratificavano deliberazioni della giunta municipale.

Vanni Florio

Il voto segreto è stato necessario dopo l'annullamento delle ratifiche da parte del Comitato regionale di controllo (Coreco) in seguito a una nuova e diversa interpretazione della legge. Il Coreco ha stabilito che le ratifiche riguardanti gli incarichi da affidare a tempo determinato o indeterminato attraverso l'assunzione di personale e tutte le decisioni concernenti rapporti diretti tra l'amministrazione comunale e persone fisiche dovranno (e martedì si è iniziata la nuova procedura) essere votate per schede segrete.

Dopo la rivotazione delle vecchie ratifiche il Consiglio è passato alla votazione delle nuove; sull'ultima di queste, esaminata prima della sospensione dei lavori, c'è stata un po' di discussione. L'argomento in esame (passata alle votazioni) era «*Il recupero urbanistico del quartiere Cogne, incarico all'Oikos, Centro internazionale di studio ricerca e documentazione dell'abitare, con sede in Bologna: approvazione convenzione d'incarico*».

Su questo punto il neo-consigliere Florio ha sottolineato come con la ristrutturazione già ipotizzata del quartiere Cogne, il rischi di concentrare un numero troppo alto di persone in una stessa zona. Il consigliere demopopolare Roberto De Vecchi e l'assessore all'Edilizia residenziale e patrimoniale, Carlo Ferina (Union Valdôtaine) hanno sostenuto che la ristrutturazione del quartiere Cogne dovrà proprio per evitare troppo grande afflusso di persone in zona, essere eseguita parallelamente al recupero del Centro storico.

La prossima seduta del Consiglio sarà probabilmente fissata per il pomeriggio di mercoledì 10 febbraio e verrà aperta dalla votazione dell'ordine del giorno presentato martedì dal consigliere democristiano Pasquale Parello concernente l'erogazione di una somma da destinare, attraverso la «Caritas», a popolazione polacca.

b. m.

Fienile distrutto da un incendio

GIGNOD — Un incendio è divampato martedì nel primo pomeriggio, pare a causa del surriscaldamento di un camino, nel fienile annesso alla casa della famiglia Cerisey, nella frazione Montjoux di Gignod.

Per spegnerlo è stato necessario l'intervento di due autobotti dei Vigili del fuoco di Aosta, al comando del capisquadra Lombard, e di numerosi Vigili volontari di Gignod e dei Comuni vicini.

E' stato necessario procedere allo sgombero del circa 30 capi di bestiame presenti nella stalla. Notevoli i danni.

(b. bJ

Tante cianfrusaglie tra i corpi del reato all'incanto del tribunale

Folla alle vendite all'asta, deluso chi sperava di fare un «colpaccio»

I collezionisti se ne sono andati subito - Zappe, bottiglie, corde - Buone all'apparenza le armi

AOSTA — Tribunale di Aosta, sala d'udienza della Corte d'Assise al primo piano di via Cesare Ollietti: alle 8,36 il banditore descrive sommariamente alla platea il primo lotto dell'asta pubblica per la vendita di corpi di reato. «*Qui si compra a "visto e piaciuto"*» — avverte —, «*diamo garanzie e pretendiamo il pagamento in contanti e immediato*».

La prima serie di messi all'incanto parte a prezzo di 2000 lire. L'aggiudicazione è sancita dopo una manciata di secondi a 5000 lire: un signore di Cogne, Renato Borney, baffi neri e radi, giubbotto e lana grigia si porta a casa una borsa oblunga di tela verde, un piccolo corno da caccia scheggiato e 4 o 5 metri di corda spessa due dita.

E' aperta ieri l'asta indetta da una ordinanza del presidente del tribunale che ha avuto un numero inatteso di acquirenti interessati, tanti curiosi e, sicuramente, molti saliti al tribunale spinti dall'idea di riuscire in un buon affare.

Il banditore ha messo all'asta un fucile (Foto L'Arl de l'Image)

Erano forse 500-600 persone strette nella parte del salone riservata al pubblico, abbarbicate contro di legno che le separava dalla pedana del banditore, in attesa nell'atrio a sbirciare dalla porta dalla quale si accede all'aula di giudizio, in piedi sulle sedie trovate nel corridoio.

Gente giunta da tutti i paesi della Valle a questo improvvisato e inedito mercato con, chissà quali speranze e illusioni.

C'erano anche collezionisti, ma se ne sono quasi subito appena scoperto che non si trattava di una edizione in tono minore «Marché aux puces» parigino. «*Sono tutte cose che avevamo accantonato in una stanza del tribunale* — ha spiegato la cancelliere Elsa Marcoz — *che ora dobbiamo sgombrare. C'è roba vecchia di parecchi anni*». Una babilonia di oggetti, messi assieme come in un puzzle fantastico e disorganico. Giacche di pelle, palanchini, cacciaviti, catene, scarponi da montagna, autoradio, guantoni da boxe, bottiglie e gomme per auto. Chi ha avuto il buon acquisto ha dovuto sobbarcarsi ciarpame inutile; per sposare la moglie bella ha dovuto prendere in casa anche la suocera diabetica.

Due esempi. Un giovane di Buisson con 26.000 lire si è aggiudicato due zappe (una tarlata nel manico e arrugginita nella vanga), due palanchini, un pezzo di ferro, tre taniche di plastica, due altoparlanti per automobile e una decina di musicassette. Francesco Cirola, artigiano (ha spiegato il banditore Mario Valo che si tratta di un commerciante che frequenta le aste per professione e che poi rivende i suoi acquisti a non importa chi) fermando l'offerta a 5000 lire ha guadagnato un palo di pantaloni sfrangiati, 4 pneumatici, due sedili posteriori per auto e un parafango.

Buoni affari hanno fatto i collezionisti e gli appassionati d'armi che hanno potuto scegliere fucili e pistole (tra le quali una calibro 22 da poligono con impugnatura sagomata venduta a 175.000 lire) di marca e in buono stato. Soddisfatti anche coloro che per 100.000 lire circa hanno avuto quattro autoradio da rivendere e quello che ha comprato a prezzo irrisorio due pellicce forse di discreto pregio. Un affare l'ha fatto anche l'Erario: alle 11, quando restava poco da mettere alle «grida», l'incasso già superava i due milioni.

d. cr.

La sciatrice caduta durante la libera di Artesina

Per la discesista Perego si teme un lungo ricupero

Stazionarie le condizioni di Renato Fusinaz, ricoverato a Torino

AOSTA — Sono stazionarie le condizioni di Francesca Perego, immobilizzata nel lettino di una clinica milanese dopo la caduta nella discesa libera del trofeo Salomon sulla pista di Artesina.

La neve, per un improvviso ghiaccio notturno, provocò una serie di paurose cadute, una delle quali costò alla Perego fratture multiple ad una vertebra lombare aggravate da una notevole compressione e relativo spostamento della vertebra successiva.

La giovane promessa dello sci valdostano, già sottoposta ad dolorosa nel tentativo di creare i presupposti ottimali per un intervento chirurgico, è stata nuovo visitata, a consulto, lunedì dai medici che l'hanno in cura dal giorno dell'incidente.

«*Mi hanno detto che non sono per nulla soddisfatti del decorso della situazione medica generale* — ha risposto la mamma di Francesca, quale abbiamo telefonato — *e che ancor oggi le possibilità di un completo recupero capacità funzionali dell'atleta sono decisamente lunghe. Noi lo siamo accanto ogni giorno e ci rendiamo conto che poco alla volta Francesca comincia a perdere un po' suo entusiasmo e del suo ottimismo. Preghiamo il Signore che non ci sottoponga al duro calvario che i nostri amici David di Gressoney stanno percorrendo*».

Il congedo con la signora è difficile: si percepisce l'angoscia di una madre che è costretta a vivere momenti terribili. Vengono alla mente, in rapida sequenza, le drammatiche ore vissute dai familiari di Leonardo David, Carlo Troyer, Luciano Poli, Fusinaz e di tanti altri protagonisti dello sci valdostano, di dolore che la fierezza ha tenuto nascoste.

Carlo Gobbo

Rifatto a Fusinaz il bacino in sei

AOSTA — Sono stazionarie le condizioni di Renato Fusinaz, 24 anni di Introd, da domenica ricoverato al Centro traumatologico di Torino per la frattura della quinta vertebra dorsale.

Ancora riservata la prognosi dai sanitari che lo hanno in cura nella divisione ortopedica del professor Coscia. I medici gli hanno comunque rifatto il bacino gessato. Nella nuova posizione Renato Fusinaz ha potuto bere con una cannuccia un bicchiere di aranciata.

Il giovane di Introd ha riportato la grave lesione alla schiena per la caduta sugli sci avvenuta nella di domenica a Rhêmes Notre Dame.

L'incidente per caso non ha avuto conseguenze più gravi

Accende il gas, l'alloggio esplode: una donna ferita

In via Obert 25 - Vittima è Emma Alpiovesa, ricoverata in ospedale

Aosta. L'interno dell'alloggio devastato dallo scoppio di gas

AOSTA — Un'esplosione, dovuta a una fuga di gas, ha ferito Emma Alpiovesa, 74 anni, e completamente distrutto il alloggio all'ultimo piano dello stabile al numero di via Aubert. Solo per un caso hanno causato danni maggiori.

L'Alpiovesa è ora ricoverata all'ospedale di Aosta, ma le sue condizioni non sono gravi: ustioni alle mani e al viso. Lo scoppio è avvenuto alle 20 di martedì, quando Emma Alpiovesa stava preparando la cena. La donna aveva appena cambiato la bombola del nel fornello e tentava di accendere la piastra. Non si era accorta della fuga di gas che aveva la piccola cucina.

La deflagrazione ha abbattuto la tramezza in legno che separava la cucina dalla zona pranzo e ha divelto la porta-finestra che dà su un balcone. Pezzi di legno e vetro sono volati a una quindicina di metri. L'intero arredamento della casa è andato distrutto e le hanno anche carbonizzato parte dell'avantetto che ripara il balcone della cucina.

Tutti gli inquilini della casa sono usciti per rendersi conto di quanto era accaduto. La signora Emma era riuscita a giungere fino al vano scale della casa per chiedere aiuto. «*Stavo uscendo* — ha detto Cesare Anile, 37 anni, che abita nell'alloggio sottostante a quello dell'Alpiovesa — *quando sono stato ricacciato dentro dall'esplosione. Non capito che cosa fosse accaduto poi ho sentito urlare la signora Emma*». Paura e un pò di panico anche in strada. «*Aspettavo Anile sul portone* — ha spiegato Cesare — *quando ho sentito lo scoppio*».

Poi subito, via Aubert, sono giunte un'autobotte dei Vigili del Fuoco, carabinieri e polizia. In breve tempo le fiamme venivano spente e la Alpiovesa portata all'ospedale.

Del suo mobilio non rimane che un cumulo di legno bruciato e l'alloggio è seriamente compromesso dal punto di vista statico. Il pavimento è intriso d'acqua, i muri sono danneggiati, il tetto semidiroccato.

e. m.

Nell'incontro albergatori-Regione

Turismo: richiesta una programmazione

AOSTA — La delegazione dell'Associazioni albergatori della Valle d'Aosta si è incontrata nel pomeriggio di martedì i capi-gruppo del Consiglio regionale per esaminare la situazione settore turistico in vista una sua programmazione. L'incontro è stato definito «positivo» e «utile» dalle parti. «*Lo scopo di definire il settore turistico con particolare riferimento al problema alberghiero* — dice Albert Tamietto, capo delegazione degli albergatori e presidente dell'Associazione — *è aprire un dialogo costruttivo con le forze rappresentate in Consiglio regionale è stato raggiunto*».

I capi-gruppo si sono dichiarati sostanzialmente d'accordo sulle richieste degli albergatori ad eccezione degli interventi regionali per contenere i costi gestionali. «*Non vogliamo interventi assistenziali*», hanno spiegato.

Dal dibattito sono poi scaturite proposte interessanti come quella del liberale Pedrini per l'istituzione di una finanziaria a favore del collegamento funiviario Aosta-Pila e del progressista Martin sulla riduzione del prezzo dei giornalieri per gli impianti sciistici nei giorni feriali.

e. m.

L'assessore regionale Borbey ha rassicurato il sindaco

Impegno per terminare le fogne di Cervinia e di Valtournenche

VALTOURNENCHE — Il sindaco Mauro Fession ha comunicato in Consiglio comunale di aver avuto dall'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Giuseppe Borbey, assicurazione del interessamento, presso gli organi pubblici competenti a Roma, per la soluzione del completamento della rete fognaria di Cervinia e Valtournenche, che consentirebbe una salvaguardia più sicura delle acque del torrente Marmore dall'inquinamento.

Il completamento della rete fognaria è subordinato al reperimento dei fondi necessari, oltre 4 miliardi, presso la Cassa Depositi e Prestiti, già stanziati sui relativi progetti esecutivi del Comune, approvati dalla Regione nell'agosto scorso.

L'assessore Borbey si è poi impegnato a far inserire nel bilancio regionale di previsione 1982 un capitolo di spesa per i lavori relativi al completamento dei paravalanghe nella zona Golf (per la parte attinente alla Regione; un'altra parte è di competenza dell'Anas) e nella zona prospiciente il ghiacciaio Montabel.

Il Consiglio comunale ha poi dato al sindaco mandato per trasferire dalla Reitoria di Aosta al Comune la proprietà dell'immobile situato davanti al campanile di Valtournenche, il cui abbattimento eliminerebbe in quel punto la strettoia della statale per Cervinia, pericolosa a motivo di ingorghi nel traffico.

La somma concordata di 115 milioni sarà utilizzata per ristrutturare la parrocchiale, ricavandone anche i locali per il negozio di articoli sportivi che si trova nell'immobile che verrà abbattuto. L'esecuzione dei lavori è prevista entro otto mesi.

l. c.

Alla tradizionale Fiera del legno

Scuola di scultura premiata a Donnas

Riconoscimenti a Vierin, Daguin e Martin

DONNAS — Centocinquantadue espositori hanno partecipato alla tradizionale Fiera del Legno di Donnas. Oltre agli artigiani della zona, erano presenti quelli dell'Alta e Valle, quali il primo premio Siro Vierin, giovane artigiano di Pollein, e l'ormai famosissimo Carlo Gadin, di Saint-Nicolas, che si è imposto come sempre all'attenzione del pubblico per opere così originali e dall'impronta così individuale da far pensare ad un premio fuori concorso, come è stato ideato ad Aosta per artisti celebri.

Quali ospiti artigiani dell'Alta Valle si sono poi notati scultori di Doues, di Morgex, i fratelli Patrocle di Allein e il giovane Crestani di Aosta ammirato. Tra il pubblico, anche se ristretto negli acquisti, v'erano (e forse è il primo anno) clienti svizzeri, notoriamente competenti, ed esperti.

Questi i premiati.

Scultori: 1) Siro Vierin, Pollein; 2) Guy Diemoz, Valpelline; 3) Giorgio Cornaz, Morgex; 4) Giovanni Toun, Verrès; 5) a pari merito Piergiorgio Bertasco (Challand-Saint-Victor) e Giorgio Broglio (Donnas).

Per la pietra il primo premio è andato al Daguin, di Hône. Per il ferro battuto a Antonio Martin, di Pont-Saint-Martin. La Scuola di scultura di Donnas ha inoltre riportato il primo premio fra le scuole.

t. c.

Un'interpellanza sulle autoscuole

AOSTA — Le autoscuole sono oggetto di una interpellanza presentata dal consigliere regionale Piero Minuzzo, che ne ha richiesto l'inserimento all'ordine del giorno.

Il rappresentante dei psdi in seno al Consiglio regionale sottolinea, motivandola, la necessità di salvaguardare la professionalità delle scuole guida della Valle, cosa «che — scrive Minuzzo — può avvenire *unicamente ed esclusivamente prevenendo una selvaggia e disordinata apertura di nuove autoscuole*». Quelle già autorizzate, egli ritiene che siano più che sufficienti a soddisfare le richieste di quanti vogliono essere abilitati alla guida di mezzi per i quali è richiesta la patente.

Nell'interpellanza, deve viene sottolineato il pericolo di declassamento dell'insegnamento ed il fatto che verrebbero messi a repentaglio posti di lavoro come conseguenze di eventuali nuove autorizzazioni. Minuzzo chiede all'assessore competente se non ritiene opportuno prendere iniziative per predisporre una regolamentazione che permetta un maggior controllo sull'attività delle autoscuole.

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, via Ia Pierre, tel. (0165) 41.010.
Museumeci via 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951 - 21.89.

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)
S.S. 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 150, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 78, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: B.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165)
Valtournenche: fraz. Everie, tel. (0166) 92.348.
Villeneuve: fraz. Treponi, tel. (0165) 95.126.

BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30 di domani)
«Texaco» di via Chambery; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total», loc. Mirasi.

FARMACIE
Aosta: Chenal, Croce Ci- (chiusura e esclusi chiamate urgenti).

TEMPO
Tendenza fino alle 12 di domani: nuvoloso. *Temperatura di ieri*: minima —4; massima —2 (ore 14) *Umidità*: 92%. *Vento*: calmo.
(Servizio a cura della stazione meteorologica regionale)

CINEMA

AOSTA
CORSO: Pierino contro tutti — *All'insegna della parolaccia arriva l'archetipo del film-barzelletta* Regia di Marino Girolami, con Vitali, Martini (Italia, 1981).
Il marchese Del Grillo — *Tipica figura della mitologia popolare romana il marchese in questione nella realtà-co cinismo a sprazzi di prepotenza verso i più deboli* Regia di Mario Monicelli, con A. Sordi e P. Stoppa (Italia, 1981).
LUX: Gli occhi della sconosciuta — *Una giornalista televisiva smaschera uno psicopatico che uccide giovani donne.* Regia di Ken Wiederhorn, con L. Tewes. J. Di (Usa, 1981)
LUX: Film luce Vial n. 18
SPLENDOR: Quella folle estate — *Avventure adolescenziali nella calda estate israeliana di molto tempo fa.* Regia di Boaz Davidson, con Y. Katzur, Z. N (Usa, 1981).

CERVINIA
DES GUIDES: Perché non facciamo l'amore? — *Commedia farsesca.* Regia di Maurizio Lucidi, con R. Montagnani, B. Bouchet (Italia, 1981).

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: riposo

SAINT-VINCENT
SAINT-VINCENT: riposo.

VERRES
IDEAL: riposo

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: «Napoleone in Valle d'Aosta».
14,30 Voix de la Vallée

TV 3
19,10 Tg3 Regionale
19,30 Carrefour: «L'album dei ricordi: la voglia di cantare», programma di L. Leveque e L. Manenti, realizzato da E. Trussoni
22,20 Tg3 Regionale (replica)

15 — The (telefilm)
16 — La scalmanata, Il bastardo, Il rinnegato, film (western)
17,30 Al Capone (telefilm)
18 — Topolino (cartoni animati)
18,30 Una coppia quasi normale (telefilm)
19,00 Valle d'Aosta Notizie
19,45 Sport
20,15 Topolino (cartoni animati)
20,45 Pattuglia soligang, film di Bernard Borderie con M. Hossein, I. Occhini, Francia 1966) drammatico
22,15 Reporter (telefilm)
23,15 Sport
23,45

10,02 Dai giornali di oggi
10,10 Noi vendi
10,30 Il ladro della Gioconda (film)
12,15 Ronetar tempia
12,45 Gip Flash - Almanacco atletico
13,03 Gnomi (telefilm)
13,34 Il tesori degli (telefilm)
14,05 Listino Borsa Valori
14,15 Il marito (film)
15,45 Padre e figlio (telefilm)
17 — Allegra fantasia (programma per ragazzi)
17,55 La della raccolti (cartoni animati)
18,30 Gnomi (telefilm)
18,55 La bala di Killer (telefilm)
19,40 Gip Attualità, a cura di Ro de Rolandis
19,45 Tanto per leggere
20 — Il tesoro degli ciondoli (telefilm)
Lo straniero (film)
22,20 Fair play (varietà)
23,25 Crocodo
23,30 Inferno giallo (film)
0,30 Dai giornali di oggi
1 — La tigre dei mari (film)
2,30 Il piacere è femmina
4 — Quel bandito sono io (film)
5,30 La spada e la croce (film)

CANALE 5 TELE 2000
8,30 Buongiorno Italia
9 — La battaglia dei pianeti (cartoni animati)
9,30 Buongiorno dottor Bedford (telefilm)
9,55 Rubrica di trucco
10 — Hala kala kumba non è una rumba, film di Enzo Trapani, con R. Rascel, P. Stoppa, Italia, comico
11,55 Rubrica di cucina
12 — Sta, gioco a quiz Mike Bongiorno
12,30 Pinocchio (cartoni animati)
13 — Pop corn
13,30 Aspettando il domani (intermezzo)
14 — Sentieri (teleromanzo)
15 — Non torno a casa stasera, film di Francis Coppola, con J. Caan, S. Knight, Usa 1968, drammatico
17 — Lassie (telefilm)
17,30 (cartoni animati)
18 — La battaglia dei pianeti (cartoni animati)
18,30 Pop corn
19 — Agente speciale (telefilm)
20,30 Hazzard (telefilm)
21,30 Tutto a posto niente in ordine, film di Lina Wertmüller con L. Oberti, L. Polito, Italia 1974.
23,30 Speciale Canale 5

ANTENNE 2
10,30 A2 Antiope
11,15 Antiope
12,05 Passez donc
12,30 Jeux: J'ai mauvaise qui blanche
12,45 All premiere in du journal
13,35 Magazine régional de Fr3
13,50 Feuilleton: *Les amours des années grises*. «Histoire d'un bonheur»
14 — Aujourd'hui madame
15,10 La famille Adams
16,05 Antarctique e le volle
16,50 La vita forsine
17,15 La télévision
17,45 Récré A2
18,50 Jeu: Des chiffres et
19,10 D'accord pas d'accord
19,20 Actualités régionales Fr3
19,45 Emission sur grande partie polit
20 — Journal de l'A2, bul edition
20,35 Magazine de l'information
22,05 Les enfants du rock
23,15 Antenne 2

TV SUISSE ROMANDE
16,15 Point de mire
16,25 Vision 2 (Voir ou revoir)
17,10 4, 5, 6, 7... Gribouchettes
17,20 Il était une fois... l'espace
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau. La vie au quotidien
18,50 Journal romand
19,10 Quadrillage
19,30 Téléjournal
20,05 Tempo présent. Petits clients, gros marché
21,15 Concours Eurovision de la chanson. Finale 1982
22,45 Téléjournal
21,55 L'antenne est à vous

AVVISO PER GLI AGRICOLTORI
LA DITTA
DEVAL ARNAD
ha prolungato la promozione finanziaria fino al 28 febbraio 1982
Sono ancora disponibili solamente 6 posti per la gita gratuita con visita allo stabilimento «LAMBORGHINI» a Pieve di Cento, per partecipare è sufficiente possedere un trattore LAMBORGHINI e prenotarsi.
Inoltre chi acquista un Lamborghini entro il 30-3-82 godrà di un soggiorno gratuito di 4 giorni per i mondiali di Calcio in Spagna.
DEVAL - Arnad ss. 26, tel. 0125 966.113
Trattori LAMBORGHINI, presse ABBRIATA, Motocoltivatori BERTOLINI, Transporter DISALCAR, Gamma completa BCS, Motozappe, Rangbinatori, Aratri, Pompe irroratrici e Irrigatrici, motoseghe JONSEREDS, ricambi.
Tutto per l'agricoltura e industria. Siamo presenti alla FIERA DI S. il 30-31 gennaio in P.zza Plouves.
aspettiamo una dimostrazione.

CARBERIA
Via Brean 35 - Tel. 0165/552.858
11100 AOSTA
Trapunte in lana e poliestere
Piumini - Trapuntine bimbo
INGROSSO E MINUTO - PREZZI DI FABBRICA
Orario: 9-12; 15-19. Sabato pomeriggio

LISTINO 1981
Fino al 31 gennaio 1982
Prezzo bloccato
tutte le vetture disponibili presso le
AUTOALPHA Via Mazzini 16/18 AOSTA
SICAV C.so Battaglione Aosta 63 AOSTA

con STAMPA SERA
notizie dal tuo quartiere dalla tua città dalla tua regione

HOTEL VITTORIA
ARMA - SANREMO
telefono 0184 43.495 - Telex 271349
(1ª categoria direttamente sul mare)
Prenotazione inverno per soggiorni quindicinali PENSIONE COMPLETA L. 250.000 SETTIMANALI

AOSTA CITTA'
villetta soleggiatissima con ampio giardino vendesi
34.860
Via F. Ambrosi 2 AOSTA

Rag. A. VERCELLIN
Via Challand, 27
Aosta - Tel. 0165/2164
VENDE IN AOSTA
mini-alloggi con/senza garage in ultimazione. Possibilità alto reddito.

PRESTITI
a norma di legge per ogni esigenza
FI.CE.ST.
Via Challand, 27
Tel. 0165-34.613
AOSTA

CREME DE GRATTECUL
DOLCISSIMA
FONDISTI DURANTE LO SFORZO

AGENZIA COMMERCIALE RAG. FABBRO
p.za Chanoux 15 - Aosta
AOSTA CEDIAMO
Caffè-Bar eccellente zona commerciale.
32'854

Inchiesta sulla situazione dell'economia nella Bassa Valle

Arnad: tante battaglie perdute ma un'isola di lavoro resiste

ARNAD — A primavera i contadini [illegible] nuovamente i «termen» nei prati per delimitare i confini di proprietà. La cooperativa agricola «Kluva» di Arnad ha perso una battaglia: non è riuscita nell'accorpamento delle colture.

Era il traguardo fissato persino nella [illegible] sociale con la quale è nata nel 1975. «Kluva», nel patois del luogo, è il nome che si dava un tempo ai covoni ottenuti dalle foglie e dai rami sfrondati e poi [illegible] assieme a seccare.

«C'è ancora il grande trattore che doveva servire a tutti i 32 [illegible] — spiega Placida Champurney, consulente della cooperativa —, ma l'obiettivo principale non riusciremo probabilmente mai a raggiungerlo».

E' un peccato per il consorzio che molto ha fatto per gli agricoltori [illegible] paese e che dovrebbe migliorare la sua rete di vendita per [illegible] vino, l'ArnadMontjovet (ricavato dalle uve barbera, nebbiolo e picotendro anche nella zona di Champdepraz e Issogne), che otterrà presto la Doc.

E' un peccato per un paese che ripone nell'agricoltura piccole speranze, quasi per replicare a una industria «che — dicono gli abitanti — ha più incognite che certezze».

La Siv (gruppo Carmiratti), 178 dipendenti, è in amministrazione controllata dal marzo '81; la «Dolfra», 14 persone, è [illegible] e [illegible] ci si augura che il nuovo proprietario ne garantisca la ripresa; la «Fortuna West» camiceria, [illegible] dipendenti, doveva chiudere poi è stato scelto il solito rimedio della cassa integrazione.

L'agricoltura trova spazi [illegible] occupati («Qui ognuno di noi ha il suo pezzo di terra»), almeno 500 capi bovini, centinaia fra capre e pecore (Elisen Bonin e i Martignene [illegible] i maggiori allevatori) e almeno 20 famiglie di coltivatori [illegible] rotti.

Il centro rurale è compreso tra i torrenti Prouves e Vanella frazione Ville: forse 50 case [illegible] pietra, i tetti in ardesia che pare si tocchino l'uno con l'altro, la strada stretta e chiusa da piccoli balconi, il fieno ai bordi dell'asfalto, l'odore [illegible] stallatico.

«Ce ne erano molti di più qualche decennio fa» dice una donna. E infatti si incontrano case dimenticate, la porta sollevata dai cardini: dentro ancora qualche mobile che chi se n'è andato non ha ritenuto necessario portare con sé. «I giovani [illegible] vanno — continua la donna — anche perché qui nel borgo non ci è permesso ristrutturare le vecchie abitazioni».

Cesarino Bonin lavora soltanto la terra e ci vive. Ha un ettaro e mezzo di vigneti. «Durante l'estate — aggiunge — apro una trattoria e vendo i miei prodotti. Il futuro della nostra attività è nell'agriturismo. Non è sufficiente avere campi che rendono, bisogna anche vendere senza dover passare attraverso la mediazione del commerciante. L'agricoltura può aiutare [illegible] passo [illegible] Purtroppo sui terreni migliori [illegible] cresciute le fabbriche che [illegible] [illegible] a [illegible] passo dalla chiusura».

Ma ci sono anche imprese che sanno lavorare: i falegnami Valleise, la Svagas che fa bombole di gas liquido, la lavorazione marmi [illegible] Giovanetto, [illegible] [illegible] Donato Jans che ha tre elicotteri per il lavoro e i soccorsi in montagna.

«Aziende sane — dice il sindaco Renzo [illegible]land, operaio Saden in [illegible] integrazione — che un po' attenuano la crisi che ha investito anche la nostra edilizia (dei 25 muratori di un tempo ne sono rimasti un palo; ndr). L'agricoltura [illegible] potrà bastare al futuro. Bisognerebbe accorpare la terra e trovare il modo di "piantare" qualcosa nella nostra media montagna, su nelle "traverse"».

Inutile: non [illegible] può fare a meno della fabbrica che qui ha messo la tuta a tante ragazze [illegible] mogli. «Donne — dice [illegible] Champurney — che credo non potrebbero più tornare a imparare a far le contadine».

Vivere per l'industria significa — secondo molti — abbandonare il «tessile», settore troppo sfruttato e con troppi concorrenti sul mercato. Fra le aziende che reggono la tempesta c'è [illegible] «Tecnomec-Cast». Due stabilimenti che lavorano per la Fiat, l'Olivetti e l'Indesit nel settore stampi. In tutto circa 85 dipendenti. Una ventina di essi è in cassa integrazione per consentire all'impresa di superare un periodo di difficoltà.

Dice il direttore Giorgio Vuillermoz: «L'industria potrebbe avere [illegible] rilancio se funzionassero meglio i fondi di rotazione regionale e più lavoro sarebbe affidato ai valligiani [illegible] assistesse in loco manodopera specializzata. Per migliorare la produzione bisogna anche qualificare le maestranze, che spesso [illegible] costretti di reperire in Piemonte, [illegible] corsi professionali di specializzazione che rispondano alle precise [illegible]ienze del mondo industriale».

Dario Cresiodina

Il mediometraggio (durerà 40-45 minuti) realizzato da Sabittoni-Formento [illegible] Courmayeur

Un «film-verità» sullo sci acrobatico con riprese da brivido del team Iveco

COURMAYEUR — Un nuovo documentario-verità, questa volta sportivo, girato per la maggior parte sulle nevi della Valle d'Aosta [illegible] per essere terminato dall'esperto Andrea Sabittoni, [illegible] conosciuto per essersi aggiudicato in Francia un ambito riconoscimento per il suo film «Rifugio cambogian».

Il mediometraggio, della durata di 40-45 minuti, che Sabittoni sta [illegible] in collaborazione con Roberto Formento (big-boss della squadra [illegible] sci acrobatico di Courmayeur) è stato commissionato dalla Iveco Fiat, che volendo puntare su un film sportivo ha preferito mettere, in evidenza, anche perché più spettacolare, la bravura dei giovani della squadra acrobatica di sci (free-style).

Le riprese sono state effettuate [illegible] ghiaccial, in neve fresca e in tutti i luoghi della montagna dove lo sci [illegible] spazio: si [illegible] superate grosse difficoltà grazie alla collaborazione tra gli «attori» (che attori non sono perché è bandita ogni finzione) e il realizzatore.

«E' mia intenzione — afferma Sabittoni — uscire dagli schemi del film [illegible] facilmente riprendendo ad esempio uno sciatore mentre si sta comodamente piazzati [illegible] piedi [illegible] un pilone della funivia, facendo sembrare di essere [illegible] dove. Non [illegible] è il mio motto ed è per questo che magari per ottenere 10 secondi di ripresa per il film perdiamo un'intera giornata».

A parte la collaborazione assicurata [illegible] tutta l'équipe delle due funivie di Courmayeur, la Monte Bianco e la [illegible] Veny, Sabittoni dispone questa volta di [illegible] quali non ha mai potuto contare durante le [illegible] precedenti esperienze di cineoperatore. Infatti oltre [illegible] aver aumentato la sua apparecchiatura professionale [illegible] avvale di elicotteri, che gli consentiranno di inserire (forse) [illegible] film [illegible] ripresa [illegible] sciatore in neve fresca.

Per realizzare questa sequenza, Sabittoni [illegible] sospeso fuori dal velivolo. Ancora più spettacolare sarà la discesa sulla neve di [illegible] paracadutista, che si getterà nel vuoto [illegible] gli sci ai piedi e appena toccato terra continuerà la [illegible]. «E' un [illegible] abbastanza pericoloso — aggiunge Sabittoni — [illegible] mi auguro di poterlo inserire nel film». Per la fine di febbraio, [illegible] per la consegna [illegible] lavoro, [illegible] Iveco [illegible] sarà consegnato un film veramente spettacolare e diverso da tutti quelli realizzati fino ad ora.

La squadra acrobatica «Free style team Iveco» già ripresa nelle sue esibizioni di Pila, Cogne e Cervinia è stata anche filmata nel campionato europeo di Pra Loup.

Probabilmente il film, che impegna 21 persone per [illegible] re realizzato, [illegible] distribuito dalla [illegible] in tutto il mondo. Non sarà, proprio per il suo contenuto, un film pretiamente pubblicitario: infatti il nome Iveco apparirà saltuariamente sugli abiti degli atleti, ma piuttosto [illegible] documentario [illegible] sport [illegible] sci, disciplina spettacolare grazie alla perfetta e [illegible] che l'atleta ha della montagna.

Sabittoni mesi fa parlava di questo film come di un progetto che sperava di poter realizzare; ora lo sta facendo: «Ci divertiamo [illegible] pazzi — ha [illegible] — anche se ogni giorno col sole o con la neve dobbiamo andare [illegible] i posti dove la luce, [illegible] neve e l'ambiente in genere siano favorevoli alle riprese».

Il film che porterà la firma della società «Sport Film» costituita da Andrea Sabittoni e Roberto Formento sarà sonorizzato in cinque lingue: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo. Possiamo anche affermare che, [illegible] a soddisfare le esigenze della Iveco, il film sarà anche un ottimo biglietto da visita per la nostra regione.

Beatrice Mosca

Sullo sfondo smosso, l'obiettivo fissa lo slancio dello sciatore prima del salto [illegible]

Il sindaco [illegible] «A giorni faremo intervenire una nostra impresa edile»

Aosta: ancora bloccata via Challand I commercianti: «Perdiamo i clienti»

Una [illegible] è pericolante, ma il proprietario non ha risposto all'ingiunzione di puntellarla

AOSTA — Incomincia a preoccupare seriamente i commercianti la chiusura al traffico (auto e pedoni) di via Challand, che si protrae dal 7 gennaio.

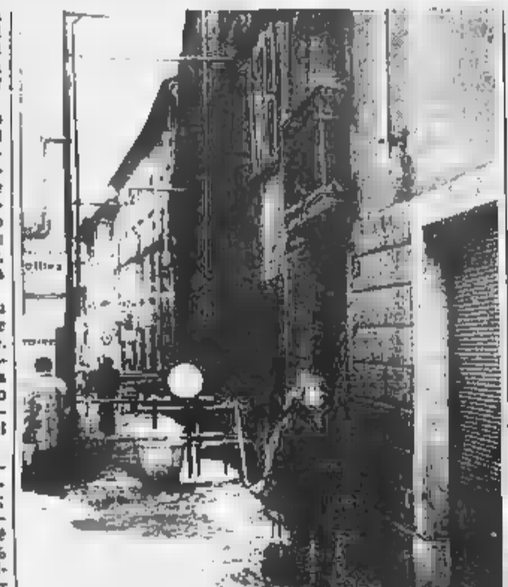
Il provvedimento si è reso necessario per il pericolo di crollo costituito da un caseggiato fatiscente, all'inizio della via. Oggi, quindi, sono tre settimane che questa importante via [illegible] cittadino situata in quadrilatero [illegible] merciale [illegible] in via De Tillier, via Aubert, via Losanna e via Croix de Ville, è chiusa.

I commercianti sono tutti d'accordo nel dichiarare che la situazione è insostenibile. Ne risentono le vendite di tutti i negozi che si trovano nella strada. Abbiamo interpellato alcuni commercianti per avere un quadro dettagliato del grave disagio creatosi.

Per i generi di prima necessità [illegible] hanno parlato: Loreda- [illegible] Gregori, [illegible] verdura; Pina Mazzoni, latteria e Camillo Contini, polleria. «C'è un calo di vendite del 50% netto. Anche per i nostri abituali clienti è scomodo dover allungare il "giro" delle spese quotidiane, per cui, con ragione, si recano in negozi più accessibili».

Un fatto grave lo espone Pina Mazzoni: «E' diminuita addirittura anche la vendita [illegible] latte». Arnaldo Mattei, proprietario [illegible] bar Challand: «Non è soltanto un danno momentaneo, [illegible] potrebbe ripercuotersi in futuro. I clienti possono prendere altre abitudini... Se lo "sbarramento" si fosse verificato in via De Tillier, sarebbe ugualmente trascorso lo stesso periodo di tempo?».

Giancarlo Santin, foto-ottico: «Non ho perso il cliente affezionato, ma quello di passaggio sì». Diego Gastaldo, orefice: «Io [illegible] vendo soltanto gioielli; li riparo anche; ed è proprio in questo settore che si avverte il "blocco" [illegible] via».



Aosta. In via [illegible] il divieto dura dal 7 gennaio

I commercianti hanno contattato Gerardo Marinaro, rappresentante sindacale della Uil, quale tramite fra loro e il sindaco. «Sono stato incaricato — dice Marinaro — di sbloccare nel minor tempo possibile questa incresciosa situazione. In qualità di rappresentante sindacale, [illegible] già chiesto al sindaco di accelerare i tempi di esecuzione dei lavori. A tutt'oggi non si è verificata nessuna nuova situazione».

«Ho notificato un'ordinanza la settimana scorsa — dice il sindaco Edoardo Bich — al proprietario della casa, Bruno Pavetto, residente a Cerone Strambino, il 15 gennaio 1982, ingiungendogli di apportare le necessarie modifiche al caseggiato, entro 15 giorni, onde scongiurare il pericolo di un crollo, e poter riaprire via Challand. Il proprietario — continua Bich — non si è ancora mosso. E' una questione privata. Allo scadere del termine, però, interverremo con una nostra impresa [illegible] accreditando al Pavetto le spese».

[illegible] Lucchini

L'attività sui campi coperti e sulla pista di Leycher

St-Vincent ottimi i bocciatori Feniè: il trofeo all'Avis Aosta

SAINT-VINCENT — Prosegue intensa l'attività invernale del settore sui campi coperti della Bocciofila Saint-Vincent. Si è concluso il torneo serale a coppie con tre bocce per la sola categoria C, a cui hanno aderito 57 formazioni. Tra le concorrenti anche una rappresentante femminile, Teresa Viano che, regolarmente tesserata Ubi, ha conquistato in coppia con il marito un buon quinto posto finale.

Nelle semifinali si erano avuti questi risultati: Artas-Martinet [illegible]no Borney-Pesquin per 13 a 4, Nuiddi-Chenal battono Cornas-Saracco per 13 a 6.

Nella finale per il 1° e 2° posto si è imposta la coppia Nuiddi-Chenal, che ha superato per 13 a 8 quella formata da Artas-Martinet. Ottima nel complesso la prestazione dei bocciatori che hanno ottenuto medie superiori al 75%. Copiosa [illegible] sempre la cerimonia [illegible] premiazione, cui hanno presenziato il presidente del sodalizio termale Ravet, l'organizzatore Giuseppe Boetto, il consigliere regionale Sergio Pesquin.

Sempre sui campi del bocciodromo di Saint-Vincent si è conclusa la gara a coppie promiscue di categoria BC, CC e inferiori con tre bocce a handicap, senza vincolo di società, per l'assegnazione del Trofeo Mario e Franco Cavarina. La prova, limitata alla presenza di 32 coppie ha visto nelle semifinali i seguenti risultati: Borrettaz-Dubiano A. battono Bose-Dubiano B. per 11 a 8, Desandré-Bionaz battono Ramanzin-Teslo per 11 a 5.

Nella finale il successo è arriso alla coppia Borettaz-Dubiano, che ha sconfitto per 11 a 6 Desandré-Bionaz. La classifica finale è stata perciò la seguente: 1) Borettaz-Dubiano A.; 2) Desandré-Bionaz; 3) Ramanzin-Teslo; 4) Dubiano B.-Bose.

Il trofeo [illegible]

FENIS — La sezione Avis comunale di Fenis ha organizzato sulla nuova pista stabile di fondo di Léycher di Saint-Marcel una gara di fondo valida per l'assegnazione del trofeo Amato Berthet. La competizione era riservata alla partecipazione di donatori volontari di sangue [illegible] nostra regione. Hanno aderito all'iniziativa 10 Sezioni per un totale di circa 120 concorrenti.

Sono stati assegnati i trofei in ricordo del 10° anniversario della scomparsa del senatore Amato Berthet, che oltre [illegible] essere donatore di sangue fu anche il primo presidente regionale. La Sezione di Aosta si è aggiudicata il Trofeo Avis regionale, il Trofeo gruppo consiliare [illegible] Cristiana è andato alla sezione Avis di Châtillon.

Questi i vincitori delle varie categorie. I maschili: Dame: Melaine Savoie (La Thuile); Seniores: Daniela Deglor (Villeneuve). Maschili: Super Pionieri: Germano Ottin (Châtillon); Pionieri: Renato Champretavy (St-Pierre); Veterani: Vincenzo Perret (Aosta); Amatori: Aldoro Berard (Ayasmalles); Seniores: Piero Brunet (La Thuile).

La classifica per sezioni è stata vinta da Aosta (Vincenzo Perret, Fedele Truc, Giorgio Favre) in campo maschile, e da La Thuile (Melanie Savoie, Rosina Bich) in quella femminile.

Carlo Gobbo

Da questa sera per sei giovedì proiettato un film

Il cinema e l'antimilitarismo in una rassegna al Cral Cogne

Il cinema specchio, talvolta oggettivo talvolta deformato, della realtà ci ha [illegible] volte istruito [illegible] proposito della guerra. A seconda del momento storico in cui [illegible] film è stato prodotto [illegible] realtà è stata esaltata come un'impresa epica per supermen senza paura o un fenomeno da analizzare spietatamente sfatando [illegible] i luoghi comuni.

Un momento [illegible] riflessione a questo proposito ci è ora proposto dal Comitato valdostano per la pace e il disarmo. Comincia infatti, a partire [illegible] questa sera, ore 21, per sei giovedì consecutivi nel salone del Cral Cogne (lo spettacolo verrà replicato il giorno dopo alla stessa ora nella Sala della Biblioteca del quartiere Euro- [illegible] una rassegna [illegible] film che intende analizzare, anche se secondo un'ottica un po' limitata, il rapporto fra questi due fenomeni.

Diciamo limitata perché i sei titoli in programma da «L'infanzia [illegible] Ivan» di A. Tarkovskij a «La ballata [illegible] un soldato» di G. Ciuchraj, a «Il padre del soldato» [illegible] Ckrejdze, a «Il passaggio [illegible] Reno» di A. Cayatte, a «Passaggio dopo la battaglia» di A. Wajda, a «Il silenzio del [illegible]re» di J. P. Melville, tendono ad essere esaurienti solo sotto l'aspetto dell'antimilitarismo.

Infatti, [illegible] spesso il cinema ha constatato [illegible] [illegible] la crudeltà e il non-senso del gioco di massacro o il silenzio e la desolazione del dopo, altrettanto spesso si è chiuso gli occhi per non vedere o meglio per vedere [illegible] una sola direzione, quella della propaganda. Così come altre volte fuori dai momenti [illegible] tensione sociale [illegible] guerra è diventata sullo schermo un gioco di spettacolo, in cui non esistevano uomini [illegible] odiare o da compiangere, ma [illegible] personaggi su cui imbastire situazioni narrative.

Su tutto, [illegible] caso, si è sempre imposta una constatazione di fondo. Veicolo propagandistico o strumento di riflessione, gioco spettacolare o analisi distaccata di un fenomeno, il cinema si è sempre qualificato per quello che è: un oggetto che può funzionare soltanto «per» [illegible] «attraverso» uomini vivi.

Luciano Barisone

Ogni sera il Videotext fa rivedere le gare europee

Courmayeur: italiani discreti nel campionato interbancario

COURMAYEUR — Un tempo splendido e le buone condizioni della neve hanno favorito [illegible] svolgimento delle prime tre giornate del «22° Ski meeting interbancario [illegible] neo» organizzato dalla Cassa di Risparmio di Torino, in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno di Courmayeur e le funivie Val Veny, in programma a Courmayeur dal 23 a domani.

I 2000 partecipanti alle varie specialità (slalom speciale, gigante, fondo) sono arrivati sabato pomeriggio a far registrare il tutto esaurito negli alberghi in questo periodo tradizionalmente [illegible] bassa stagione.

«L'accoglienza è stata calorosa» hanno commentato alcuni partecipanti. Validi quindi gli sforzi degli operatori turistici di Courmayeur volti [illegible] cogliere l'occasione di sfruttare la presenza di sciatori provenienti [illegible] tutta Europa per far [illegible] ulteriormente le possibilità offerte agli appassionati dello [illegible] alpino e da fondo.

Tra i vari servizi offerti dall'organizzazione è da rilevare quello del Videotext, entrato in funzione proprio in occasione di questo «ski meeting». La sera, infatti, verso [illegible] 20,30 tutti i partecipanti hanno potuto, sintonizzando i televisori degli alberghi sulla lunghezza d'onda del Videotext, rivedere sullo schermo le gare commentate in più lingue.

Dopo le prime tre giornate, sono gli stranieri a aver conseguito il maggior numero di successi: svizzeri e tedeschi occidentali nello sci alpino, finlandesi e svedesi nel fondo. Gli italiani si sono comunque comportati bene. Un bergamasco [illegible] Luciano Canova, ha vinto una prova di fondo, e Maurizio Basini, sempre di Bergamo, ha ottenuto un terzo posto nella stessa specialità.

Nello slalom gigante maschile (nati dopo il 1948) ha vinto il valdostano Dello Joux; nella categoria che comprende i nati dal 1938 al 1943 si è affermato Carlo Costantino (Cassa di Risparmio di Torino) mentre il suo collega aostano Guido Zampieri è giunto terzo.

Nella categoria «gentlemen» medaglia di bronzo per un altro italiano Giuseppe Bottano della Cassa di Risparmio di Torino.

Patrizia Rizzo

AUTOCARAVAN [illegible] E [illegible]
ROULOTTES [illegible] ADRIA® [illegible]
[illegible] CARAVAN MANAVELLA E MEYNARDI
via Esperanto 4 - AOSTA, tel. 0165 40.192
Visitateci alla [illegible] Fiera [illegible] S. Orso il 30-31 gennaio in p.zza Plouves

FINE ARTS
British American Cultural Association
organizza due viaggi

PARIGI-LONDRA
[illegible] marzo - [illegible] aprile
in autopullman
(20 posti ancora disponibili)

LONDRA
8-15 aprile
in aereo
(26 posti disponibili)

Proiezione diapositiva di Londra commentata, [illegible] presentazione del programma dei viaggi suddetti:
giovedì [illegible] gennaio ore 17
AOSTA - Via S. [illegible] de Coriéans, 174
Per informazioni [illegible] iscrizioni [illegible] lunedì al venerdì ore 17-20.
Chiusura prenotazioni [illegible] gennaio [illegible]

claudesport
[illegible] BATTA- [illegible] AOSTA 58
Telef. 0165/2020
AOSTA
Dal 25-1 al 28-2
IL [illegible] DELLE
OCCASIONI [illegible]
- [illegible]
Garmont - Caber - Dolomite - Dinalit - S. Giorgio
- [illegible] A [illegible]
sintetiche:
Samas - Trissi - Anzi-/Besson - Erresport
- SCI DISCESA:
Dyna Star - Spalding - Elan - Atomic - Fischer
Consulta Azienda al Comune di data [illegible]-82

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 85 65
Via Roma 80 - Tel. 65 88 44
Via Maroncelli 32

PK Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via B. Vernazza 23 - Tel. (010) 59 25 60 - 59 56 33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33.71
[illegible] 16038 Via Goberti 47 - Tel. (0184) 88.49 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1?? - Tel. (019) 36 219 - 38 64 95

PK Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 20 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45 951
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32 227
BIELLA 13051 Via della Repubblica 20 - Tel. (015) 35 52 35
CUNEO 12100 Via [illegible] Settembre 39 - Tel. (0171) 60 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Dante 30 Tel. (0161) 54 269

PK Punti [illegible] corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 53 - Tel. (0144) 2529
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. 15033 Via Corso d'Appollo 4 - [illegible] (0142) 2164
FOSSANO 12045 Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60 054
MONDOVI' 12084 Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40 376

PK publikompass spa

[illegible] INDUSTRIA MOBILI AGLIARDI
Aosta - Ginevra - [illegible] - Los Angeles
La sicurezza e la garanzia di un [illegible] acquisto!
Aosta - via St. Martin [illegible] Coriéans 238
Tel. 0165/42.222 - 553.317

Indagine sulle materne, elementari e medie dell'obbligo

Radiografia dello scarso nel distretto astigiano

Il 27% costruite prima del 1900 - Solo l'undici dispone di biblioteca Le palestre ci sono nel 40% degli edifici - Si prevede un calo di allievi

ASTI — Il Consiglio scolastico provinciale si riunirà per la prima volta il primo febbraio. Per il giorno 5 è convocato il Consiglio distrettuale di Nizza Monferrato e il 10 febbraio quello di Asti.

Nelle tre riunioni saranno nominati i presidenti e i componenti della giunta esecutiva. Le tre convocazioni avvengono circa a due mesi dalle elezioni scolastiche, un'attesa fattasi lunga per il ritardo degli enti locali nel nominare i propri rappresentanti.

Si tratta di tre «parlamentini» della scuola che dovranno interessarsi delle biblioteche scolastiche, delle mense, del trasporto degli alunni, dei corsi speciali, della costruzione e ristrutturazione di edifici.

Il Consiglio scolastico distrettuale di Asti che ha competenza su 66 Comuni della provincia, ha realizzato un'indagine e il relativo censimento di tutti gli edifici delle scuole materne elementari e medie del distretto.

«Si tratta di planimetrie, quadri riassuntivi e statistici — dice il presidente uscente del distretto scolastico di Asti, Giuseppe Mortara.

L'indagine ha dato risultati sorprendenti. Le scuole materne nel distretto di Asti sono 65, le elementari 145, le medie dell'obbligo 21. Il settantasei per cento di questi edifici sono di proprietà pubblica, il ventiquattro per cento di proprietà privata.

Circa la metà degli edifici il ventisette per cento è costruito anteriormente al 1900. Oggi il venti per cento delle scuole funziona ancora con il riscaldamento a stufa. L'ottantanove per cento sono prive di biblioteca, mentre il settanta per cento degli edifici è sprovvisto di palestre.

Secondo i dati raccolti dal Consiglio in decine di scuole i servizi igienici non sono adeguati e la stragrande maggioranza è sprovvisto di ambulatorio.

«L'indagine — ha proseguito il presidente Mortara — è soprattutto utile per programmare scelte che dovranno essere attuate dal Consiglio distrettuale per affrontare i programmazione dell'edilizia scolastica in termini più articolati ed estesi di quanto è stato fatto nel passato».

Il Consiglio distrettuale uscente ha pure preso nota dell'attività svolta negli ultimi tre anni e le previsioni futuribili degli alunni fino al 1985. Secondo l'indagine sui probabili frequentanti, i sessantasei Comuni del distretto di Asti, la popolazione scolastica, attualmente di 18 alunni delle elementari, diminuirà a 15 mila gli studenti delle medie, attualmente 6 mila saranno circa 5000.

Vittorio Marchisio

Il bilancio dell'attività della sezione di pretura

Nell'81 più di cento cause per controversie di lavoro

La maggioranza sono vertenze economiche - Forte percentuale dei ricorsi risolti in Conciliatura - Ridotta l'attesa a due/tre mesi

ASTI — Nelle cause di lavoro che vengono dibattute in pretura c'è la tendenza a discutere più di denaro che di diritti sindacali. Le controversie che hanno per oggetto questioni retributive collegate a qualifiche professionali, liquidazioni e indennità costituiscono infatti la grande maggioranza e si mantengono su un livello costante.

Sono invece un numero esiguo quelle relative a violazioni dello statuto dei lavoratori e a comportamenti antisindacali da parte delle aziende. E' il dato che si ricava dal bilancio dell'attività della pretura del lavoro che nel corso dell'81 ha discusso un centinaio di cause una media molto vicina a quella degli anni precedenti.

Nonostante la crisi economica che ha colpito pesantemente l'industria astigiana e numerosi piccoli di molto «caldi» e importanti, imprenditori sembrano cercare di evitare per quanto possibile di fare ricorso all'intervento del giudice.

«E' significativo anche il dato delle conciliazioni — spiega il pretore Vincenzo Paone —: un trenta per cento dei procedimenti iniziati si conclude con un accordo tra le parti prima che si arrivi alla sentenza».

Ma per il sindacato dietro molte piccole vertenze «minori» su problemi retributivi si nasconde una realtà più complessa e difficile.

«Nelle grandi aziende la normativa dello statuto dei lavoratori è rispettata — spiega il segretario della Uil, Piero Valpreda —, nelle piccole aziende invece, che costituiscono una quota importante dell'industria provinciale e se il sindacato non è sempre presente, le violazioni dei contratti sono numerosissime. Emergono solo quando il dipendente viene licenziato, ma anche in questo caso spesso il lavoratore si limita a richieste retributive lasciando cadere la parte "politica"».

Al tribunale di Asti la durata media delle cause di lavoro è comunque sensibilmente ridotta a due-tre mesi che rappresentano, per i tempi lunghi della giustizia, un vero «record».

è costituito dall'aumento dei casi in cui sono gli stessi datori di lavoro che si rivolgono al pretore per vedere difesi i propri interessi. Si tratta per lo più di imprenditori che, dopo decisi sanzioni disciplinari per cui è ammesso il ricorso al magistrato, vogliono «anticipare» l'iniziativa del dipendente.

Domenico Quirico

A Cocconato riaprirà «Hosteria del Giogo Rosso»

COCCONATO — Fra i programmi della Pro loco l'iniziativa più originale è quella di far rivivere l'antica «Hosteria del Giogo Rosso»; tale ritrovo, ospitato da decenni nei portici del medioevale palazzo comunale, già ora serve in alcune occasioni a feste organizzate dal ragazzi: in particolare riapre i battenti per le feste di carnevale e alla vigilia del «Palio degli asini».

Intenzione della Pro loco è quella di ricostruire in tutti i particolari l'ambiente della vecchia «taverna», mantenendo immutate le sue caratteristiche di «locanda povera». (l. b.)

L'attività del gruppo ricerche della Pro Loco

Cisterna, come scoprire le radici di un paese

Ritrovato l'archivio della famiglia di feudatari - Indagini nel castello per portare alla luce l'antico e famigerato «pozzo delle lance»

CISTERNA — *La passione di conoscere i particolari storici meno noti del proprio paese, unita alla curiosità di svelare i segreti celati nel castello degli antichi feudatari, ha portato il gruppo ricerche della Pro Loco ad una importante scoperta: a Biella, nell'archivio di Stato, è stato infatti ritrovato l'intero archivio della famiglia nobiliare dei Dal Pozzo, l'aristocratico casato che nel acquistò il paese e lo governò sino alla fine dell'800.*

La scoperta, del tutto casuale, è stata propiziata da una lunga serie di ricerche effettuate nei meandri dell'immenso castello. «Sono venuti alla luce particolari che ci hanno spinto ad intensificare le indagini — *spiega Maria De Vecchi, segretaria del gruppo* — non approfondirle significava trascurare una pagina di storia troppo importante». *Giorno dopo giorno, grazie all'impegno del Pro Loco, è stato possibile ricostruire, come in un mosaico, le diverse vicende della vita feudale dell'antico borgo.*

«Oltre ad un pozzo del 1400 — *aggiunge Lino Vaudano, presidente dell'associazione* — abbiamo individuato quello che potrebbe essere il famigerato "pozzo delle lance". *E' un cunicolo scavato nel tufo, situato in epoca successiva.* «Se riusciremo ad arrivare sul fondo — *afferma De Vecchi* — potremo trovare testimonianze crudeli della vita feudale». *Avvalora l'ipotesi che si tratti di un trabocchetto il fatto che, in una secolare piantina del castello, il sia rappresentato e raffigurato.*

Restano ancora da chiarire le fasi del passaggio del paese da borgo feudale (si avvicendarono i Gorzano, i Pelletta, i Rovere e i Visconti) a principato dei Pozzo. Alcuni documenti furono rinvenuti tempo fa nell'archivio segreto del Vaticano da un cisternese, Antonio Delpero. Si sa così che il pontefice, nel 1670, innalzò a principato la famiglia nobiliare. «Ora, con l'archivio di Biella potremo conoscere le vicende successive del casato», *aggiunge Vecchi.*

Lunedì «delegazione» del gruppo ricerche è andata a fotografare le antiche pergamene. Quando la documentazione sarà completa, il materiale sarà in parte esposto nel castello, in parte messo a disposizione degli studiosi. Qualche notizia interessante è già emersa. Nel 1673, si legge in una bolla, si autorizzò il conte a «coniare monete d'oro, d'argento e di usuali altre materie»; nel seicentesimo secolo (ed è una vera rarità per l'economia dell'epoca) si attestò in una pergamena che Cisterna era «terra di buon solatio, madre di prelibati e malvasie». S' forse la prima denominazione enologica che emerge nella cronaca astigiana dei secoli scorsi.

La novità delle scoperte entusiasma il gruppo; il lavoro che l'aspetta (ottanta non è da poco: si tratta di catalogare, interpretare e chiarire 4000 documenti, vale a dire la storia di un'epoca compresa fra il 1446 e il 1870.

Laura

Furto alla scuola di Milliavacca

ASTI — Lucia Zito, 43 anni, corso Savona 161, ha denunciato il furto di oggetti d'oro e preziosi dalla sua abitazione. I ladri hanno pure rubato degli uffici della scuola materna di via Milliavacca un proiettore, un giradischi stereofonico, un radioregistratore.

Due «Fiat 850» sono state rubate, una a Pietro Zannacaro, via Secondo Pia 24 (targata AT 35427) parcheggiata in via Cattedrale, un'altra utilitaria è stata sottratta a Paolo Gamba, corso Torino 97, mentre un ciclomotore di proprietà di Gabriella Bracato, 23 anni, corso Casale 13, è stato portato via chiuso a chiave dall'interno del cortile della Casa di Riposo di via Bocca.

Da auto in sosta sono stati rubati apparecchi fotografici accessori, autoradio unitamente a documenti e denaro. I furti sono stati denunciati alla questura da Carlo Moglietti, Angelo Migliasso, Orazio Procopio e Giorgio Forestì.

Asti — Sabato 6 febbraio (ore 16) nel salone della Camera di Commercio, convegno-dibattito sulla riforma della scuola media superiore e problema del precariato. Interverrà l'onorevole Romita, presidente della commissione parlamentare per la Pubblica istruzione.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Il marchese del Grillo, Monicelli (1981, comico).
POLITEAMA: Il tempo delle mele (1981, commedia).
MARCONI: Dracula contro Zoobi (1981, horror).
SPLENDOR: Corpi bollenti d'amore (1981, erotico).
VITTORIA: Il principe della città, Lumet (1981, drammatico).

CANELLI

BALBO: riposo.
RAGNO D'ORO: Il tango della gelosia (1981, commedia).

MONCALVO

NUOVO: L'uccello dalle piume di cristallo, Argento (1970, giallo).

NIZZA

AURORA: Corpi violati (1981, erotico).
LUX: riposo.
SOCIALE: Il tango della gelosia (1981, commedia).
VERDI: Il fiume del grande caimano (1981, avventura).

SAN DAMIANO

LUX: La faccia della morte (1960, horror).
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna: Modena, via Cavour 90.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Montalcino: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Gai-Cavallo, via Carlo Alberto 44.

«La Stampa» - Asti

Redazione: via Massimo d'Azeglio 28, telefoni 33.252 - 50.224.
Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Moncalvo 917.510.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: 353.558; Nizza 721.071; Canelli 82.966; Monastero Bormida 65.048; Rocca d'Arazzo 908.150; Calliano 928.444; Montechiaro 406.186; San Damiano 975.910; Castagnole 955.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.056; Montemagno 53.263; Castelnuovo Don Bosco 967.6468; Villanova 94.555.

EMERGENZA

Croce Bianca 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 21.21.21; Polizia 113, oppure 21.66.21; Polizia Stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani Asti 53.421; Taxi: Stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.505.

BENZINAI

SERVIZIO NOTTURNO: feriale e festivo dalle 22 alle 7,30: Agip, statale 10 (Valleraj); Ip, p. Primo Maggio; Mach, c. Torino.

Ancora neve su l'Astigiano, traffico in tilt

Salute, che inverno!

Asti. Perché non approfittare della nevicata per tentare un pupazzo? (Gicmmc)

ASTI — Un'altra nevicata (la quinta di quest'inverno) ne tutto l'Astigiano. Le precipitazioni sono iniziate ieri alle 7 e si sono fatte più abbondanti verso mezzogiorno, soprattutto nelle zone collinari. Nebbia e strade ghiacciate rendono assai difficoltose il traffico. Nel pressi di San Damiano un'autovettura diretta ad Asti è uscita di strada, la conducente Lidia Novello, 34 anni, residente nel capoluogo, ha riportato ferite e lesioni. L'auto, una «850», ha abbandonato su uno strato ghiacciato. Serie di tamponamenti sulla Asti-Ispia e sulla Asti-Casale.

(v. ma.)

COCCONATO — Difficoltà per la circolazione ieri mattina su tutte le strade collinari. La neve, caduta molto asciutta, ha reso parecchi automobilisti a fermarsi sulle rampe che conducono al paese. Il servizio comunale di scuolabus, dopo aver portato regolarmente a scuola gli alunni, ha anticipato l'orario del rientro; le nelle scuole sono state così separate a metà mattinata.

Anche a è caduta in abbondanza. Il resto è la circolazione. Sono subito entrati in funzione i cantonieri, che hanno distribuito sulle strade grosse quantità di sale e sabbia.

A CASTELNUOVO DON BOSCO si è viaggiato problemi solo nella prima mattinata. Verso mezzogiorno, quando nevicata è intensificata, il pulmino della linea Bersano San Pietro-Albugnano, che doveva trasportare a casa gli alunni, non ha potuto prestare servizio.

(l. b.)

NIZZA MONFERRATO — Dopo la nebbia fitta e le giornate gelide è ritornata a cadere la neve. Si è trattato di una leggera precipitazione, di pochi centimetri di neve farinosa, che ha solamente imbiancato i tetti e le strade. Nessun problema per la circolazione, anche se il traffico procede a rilento a causa del fondo viscido.

La temperatura, che nei giorni scorsi al mattino era di alcuni gradi sotto zero, ieri si è leggermente alzata, nonostante soffiasse un leggero vento del. Nel pomeriggio è ripreso a nevicare con più intensità.

(f. la.)

Riorganizzazione dei comunali

Municipio: nascono i gruppi di lavoro

ASTI — Un'altra importante pratica, la riorganizzazione e ristrutturazione degli uffici e servizi comunali è stata approvata martedì notte dal Consiglio comunale. Il «sì» dei consiglieri è stato unanime, anche se da parte dell'opposizione non sono mancate critiche per il ritardo della presentazione del documento, che ha richiesto un anno di lavoro da parte della giunta e della commissione per il Personale.

Il piano è stato pure approvato dai sindacati che hanno firmato un documento che tra l'altro dice: «A conclusione delle trattative sulla riorganizzazione dei servizi, si esprime un giudizio positivo sugli accordi intercorsi tra le parti». Nel documento si afferma che sono state stabilite alcune «qualificanti innovazioni quali l'organizzazione dipartimentale e l'istituzione del metodo di lavoro di gruppo ed è stato inoltre risolto definitivamente il nodo del precariato».

Al documento sindacale è aggiunto un protocollo d'intesa quale in via sperimentale viene affidata la programmazione e gestione degli asili nido a gruppi di lavoro del personale dei «nidi» che ne gestiranno direttamente l'attività educativa.

Per i vigili urbani il protocollo d'intesa sindacati-Comune stabilisce che per una rivalutazione del trello retributivo si deve attendere l'attuazione del piano generale della viabilità. Nel corso della discussione hanno parlato il presidente della commissione consiliare del Personale, Mirate, che ha svolto un dettagliato intervento, poi sono intervenuti i consiglieri Barolo e Berzano (dc) e Fiorio (pli). Il sindaco Vigna e l'assessore Goltre hanno poi replicato ai vari interventi.

Con l'approvazione del piano sono così terminate le agitazioni e i forti contrasti emersi negli ultimi mesi tra sindacati e giunta comunale e che recentemente sono sfociati in una serie di agitazioni.

v. ma.

Rassegna del circolo Arci-Treccani

Canelli: da sabato cinema per ragazzi

CANELLI — Una rassegna cinematografica per ragazzi è la prima iniziativa in cantiere quest'anno dal circolo «Arci-Treccani» in collaborazione con il Teatro Alfieri di Asti e l'amministrazione comunale. Le proiezioni prenderanno il via sabato e proseguiranno per altri sette sempre con alle 15, presso la sede del circolo, in viale Risorgimento 18.

«Nel programma — spiegano gli organizzatori — abbiamo inserito alcuni classici del cartone animato, come "Elliot il drago invisibile" e altre pellicole armai quasi fermi della cinematografia per ragazzi, come "Il richiamo della foresta"».

Questo il cartellone: sabato 30 «Elliot il drago invisibile»; 6 febbraio «L'isola del tesoro»; 13 febbraio «Kid monello del West»; 20 febbraio «Le avventure di Barbapapà»; 27 febbraio «Il della foresta»; 6 sol: «Piccoli gangsters»; 13 marzo «Il viaggio fantastico di Simbad»; 20 marzo «Il venditore di palloncini». L'ingresso è di lire 1000; sono in vendita anche abbonamenti a 6500 lire.

Nelle prossime settimane prenderanno il via altre due originali iniziative: un corso di tecnica degli scacchi e un sulla storia della musica rock, organizzato in collaborazione con la Biblioteca comunale. Infine per settembre il circolo Arci-Treccani organizzerà per la seconda volta il torneo regionale scacchi «semilampo», che quest'anno potrebbe anche essere inserito nel campionato piemontese.

f. la.

ECONOMICI

A L. 1100 [illegible] nuova costruzione uffici prestigiosi anche per medici in Canelli Monastero. Amministrazione Rista 011 522.315.

LISTINO 1981

Fino al 31 gennaio

Prezzo bloccato

su tutte le vetture disponibili presso le

Concessionarie FIAT

C.so Alessandria 228/230 ASTI
C.so Torino 40 CANELLI
Via Asti 58

30/1 APERTE

biemmedue s.r.l. ASCIUGANO RISCALDANO

D'ARIA condizionati, abbruvimenti, tinte.

RISTRUTTURAZIONI: uffici, negozi, esposizioni VILLETTE, APPARTAMENTI

CHERASCO (CN) Tel. 0172/488.81-2

RISCALDANO - ASCIUGANO - ESSICCANO - SOELANO - RISCALDANO

Importante società lavorazione ferro carpenteria medio portoni cancelli tende serramenti ferro alluminio - lavorazione lamiera

ACCETTA ORDINI PICCOLE

Scrivere: Publikompass 5540 - 10100 Torino

Che cosa leggerete domani?

Su STAMPA SERA

c'è già oggi

Buone prestazioni degli astigiani alle gare di Torino

Cavallero e Vacchetta protagonisti dei campionati indoor di atletica

ASTI — Marta Cavallaro e Vacchetta, entrambi dell'Unimorando, sono stati i protagonisti dei campionati regionali giovanili indoor svoltisi a Torino nel Palazzo a Vela.

La Cavallaro ha realizzato ottimo 7"8 sui piani, tempo che le è valso il primo posto e il record personale. Vacchetta, passato da poco in forza società astigiana, si è invece classificato secondo sui 1000 metri con un riscontro cronometrico (2'39") di assoluto valore.

Sempre in Unimorando da sottolineare la bella prova della giovanissima Gianna De Muru nel peso con 10,91, compagna squadra Rosy Campo (8,44), e della formazione mista cadetti allievi che ha conquistato la piazza d'onore nella classifica a squadre alle spalle del Cus Torino-Iveco e davanti a Libertas Novara, Novarese, Donnas e Pastore Torino, classificatesi nell'ordine.

Quattro atleti tra allievi e cadetti hanno ottenuto altrettanti record personali da aggiungere a quello della Cavallaro. Il primo è arrivato grazie Andrea Arnaudi nel salto o con 1,85. Gli altri portano la firma di Bruno Cavalucio nell'alto 1,60, di Roberto Amerio buon protagonista del salto in lungo con 6,46 (e terzo posto) e di Luis Bava, che nell'asta ha valicato l'asticella posta a 2,70 (quarto posto in finale).

Interessante sui la prova di Nicolino D'Alto 9"4 e di Sergio Promia terzo nel peso con 11,33. Ancora nel peso ha esordito con la maglia dell'Unimorando neo acquisto Alessandro Migliasso che ha scagliato l'attrezzo a 10,50.

Per finire le staffette 4x1-2-3-4 giri (ogni giro corrispondeva a metri). Una, composta da Brunetto, D'Alto, Lazzarato, Parinella, si è piazzata seconda in 5'38", l'altra (Marchisio, Graziano, Cantarelli, Sassone) terza assoluta. Interessantissima anche la prova di Cristina Barchesi (Arci Villanova) prima nella categoria cadette nei 1000 metri.

f. c.

Calcio Prima Categoria

Sandamianese sconfitta (0-1) resta penultima

SAN DAMIANO — Ridotta in dieci per l'espulsione di Checla la Sandamianese dovuto cedere ad il Monferrato vittorioso per 1-0. La squadra astigiana dopo aver la pressione degli avversari è capitolata al 20' della ripresa e non è più riuscita a raddrizzare il risultato. Contestabile l'espulsione di Checla, autore di un fallo, pare non così grave.

Dopo questa sconfitta nulla è cambiato in fondo alla graduatoria: la Sandamianese al penultimo posto avvantaggiata di due punti rispetto all'Atletico Marcelli. Gli astigiani ancora una partita da recuperare.

Formazione della Sandamianese: Cauda; Novo, Perrigotti; Checla, Lorenzo Garri, Bollazzo; Confessore, Delpiano, Raia, Sarullo, Zanellato.

f. c.

Classifica (prima giornata di ritorno): Trino Punti 25; Monferrato 20; San Carlo 18; Gaviese e Spinettese 16; Ozzano e Quattordio 14; Casalnagrossa 13; Asca 10; Comollo e San Giuliano 9; Sandamianese 7; Atletico 5. Sandamianese e San Carlo una gara in meno.

Nella Coppa Los Angeles di Asti

Varaldi, Vercelli e Momentè record provinciali a raffica

ASTI — Claudio è il protagonista fase regionale della Coppa Los Angeles svoltasi nella piscina comunale di Asti. Il portacolori dell'Asti Nuoto ha stabilito nei 200 rana il tempo di 2'35"7, che oltre a rappresentare il nuovo primato provinciale assoluto gli è valso il passaggio alla fase interregionale della Coppa e la convocazione nella rappresentativa piemontese prenderà parte a Loano, il 31 gennaio, ad un triangolare.

Anche Franco Vercelli, compagno di squadra di Varaldi, non è stato da meno: nei 200 misti il promettente nuotatore astigiano ha stabilito il nuovo primato provinciale di categoria juniores e eguagliato il precedente primato provinciale assoluto che già gli apparteneva. Il tempo stabilito da Vercelli è stato di 2'32"5. Meno brillante la prova sui 200 stile libero con un secondo posto finale e un responso cronometrico di 2'06"1.

Il terzo primato provinciale della giornata è stato appannaggio di Desirée Momentè, ancora nei 200 rana, coperti in 2'58"5. Da segnalare anche il quarto posto Nicolini (Asti Nuoto) massacrante distanza degli 800 metri (12'55"2 e quarto posto).

Per finire in bellezza, l'astigiano Andrea Santi del Sisport Fiat nella piscina Colletta a Torino ha ottenuto la miglior prestazione personale sui 200 dorso col tempo di 2'12"3 e il diritto a passare alla fase successiva della Coppa Los Angeles.

f. c.

Asti — L'equipaggio laureatosi campione italiano 1981 di rally Gruppo Uno, composto da Marco Manzoni, correrà quest'anno con i della Scuderia Corse Astigiana alla guida di un'Alfa Romeo GTV 2.5.

COMUNE DI CISTERNA D'ASTI
Provincia di Asti

Il Sindaco, visto l'art. 15 della Legge regionale n. 56/77, rende noto che presso la Segreteria comunale sarà depositato a disposizione di chiunque voglia prenderne visione, il Piano regolatore generale comunale adottato dal Consiglio comunale in data 28-11-1981 con atto n. 52. Il predetto deposito avrà una durata di 30 gg. (interi consecutivi a far tempo dal 18-1-82 al 17-2-1982.

IL SINDACO
Povero Antonio

CRAZY MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI

QUESTA I
ZENITH FOLK

SABATO SERA e
DOMENICA POMERIGGIO e SERA
AUGUSTO RIGHETTI
E I BRAVO'S

ATTENZIONE
ECCO UN ANNUNCIO PUBBLICITARIO
che vi farà risparmiare un fiume di soldi

IL VENTAGLIO
PER POCHI GIORNI ANCORA

vende a prezzi mai verificatisi prima
SE NON CREDETE REMONTEW CONTO
facendo una visita di persona, rimarrete sbalorditi vedendo i prezzi dei MONTONI RONESCIATI

- GIACCONI IN PELLE
- PELLICCE DI OGNI GENERE
- COLLI CONFEZIONATI DI PELLICCIA
- TANTI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO

PERCIO' FATE PRESTO
andate subito al
VENTAGLIO di fronte ai
GIARDINI PUBBLICI DI ASTI

L'OFFERTA E' PER POCHI GIORNI
e ricordate
LA FORZA DEL VENTAGLIO E' IL PREZZO

Un centro che è cresciuto molto negli ultimi anni

Artigianato e commercio «polmoni» di Costigliole

In espansione il turismo, grazie alla cucina e all'enoteca regionale

COSTIGLIOLE — Cinquemilaseicento abitanti nel 1971, seimilacentotrenta dieci anni dopo. Mentre moltissimi altri Comuni dell'Astigiano si trovano di fronte al problema della diminuzione della popolazione, Costigliole deve fare i conti con un numero di abitanti in aumento.

«Si tratta di un "boom" realizzato soprattutto negli ultimi anni — spiega il sindaco, Riccardo Bellone —, in seguito ai notevole sviluppo artigianale, edilizio e commerciale». Costigliole ha conosciuto negli ultimi tempi, più che in altre zone, il fenomeno dell'immigrazione dal Sud: i nuovi arrivati hanno trovato impiego come salariati agricoli o dipendenti in varie imprese.

«Grazie ai piani per l'edilizia convenzionata e sovvenzionata — dice Bellone — abbiamo realizzato tre palazzine per i salariati agricoli e dodici alloggi popolari. Ma tutto il settore edile si sta muovendo: la variante al piano regolatore prevede nuove zone di espansione: qui infatti c'è il problema della casa per quelle persone che, trasferitesi altrove per lavoro, vogliono tornare a Costigliole per il weekend».

Anche il settore artigianale ha conosciuto nuovo impulso: numerose piccole aziende si sono allargate. Costigliole si sta trasformando anche in un centro turistico. L'enoteca regionale, la domenicale sagra del tartufo d'antiquariato, il castello medioevale, che si sta ora restaurando, il lago Italia, i ristoranti della zona, rappresentano tante attrazioni per i turisti.

«Come Comune abbiamo attrezzato un'area verde a fianco del lago — aggiunge Sergio Bregni, assessore al Turismo —; inoltre abbiamo affidato all'architetto Garipoli i lavori di restauro del castello. I cui soffitti e il tetto erano pericolanti».

Costigliole sta diventando meta anche di numerose gite scolastiche. «Oltre all'enoteca e al castello — dice Bregni — facciamo visitare le aziende vitivinicole e quelle orticole della Motta».

Legato indirettamente al turismo, è il discorso commerciale: con la caratteristica del mercato ortofrutticolo di Motta, la frazione sul Tanaro, tra Costigliole e Asti, famosa per la sua produzione di ortaggi. Per venire incontro alle esigenze dei produttori della zona, l'amministrazione ha deciso di allargare il piazzale dove si tiene solitamente il mercato, per lasciare più spazio anche ai frutticoltori.

Turismo e commercio hanno poi bisogno di buone vie di comunicazione: il Comune ha una vasta estensione e sono di sua competenza oltre 120 chilometri di strade. «In due anni — spiega il sindaco — abbiamo speso per l'asfaltatura di strade e il loro rifacimento 850 milioni, di cui oltre 300 a nostro carico. Tra il 1981 e il 1982 per opere pubbliche abbiamo speso quasi un miliardo e mezzo di lire».

f. ia.

La scheda di Costigliole

Abitanti: al censimento del mese di ottobre scorso 6139 unità. Distanza dal capoluogo: 15 km, altezza sul mare 242 metri.

Origini: dall'antico nome di Costalà. Nel 1207 fu conquistato da Filippo D'Acaja, capo dei Guelfi, ma dopo pochi anni fu ripreso dai Ghibellini capeggiati da Sandrone Asinari. L'imponente castello è del quindicesimo secolo.

Il consiglio comunale è composto da rappresentanti della dc, pri, pci, psdi e indipendenti. La giunta è formata da dc e indipendenti. Sindaco Riccardo Bellone, assessori: Pietro Negro, Alfredo Capello, Giovanna Ferro, Sergio Bregni, Giuseppe Morra e Luigi Solaro.

La più ricca del paese

La frazione Motta piccola California

Famosi i peperoni - L'impegno della Pro Loco

COSTIGLIOLE — *Il paese con il maggior numero di frazioni è senza dubbio Costigliole. Sono undici: Bionzo, Boglietto, Buria, Consento, Loreto, Motta, Madonnina, Subbionassi, Sant'Anna, Santa Margherita, Sant'Annunziata. Ogni frazione ha una storia; ad esempio, Buria è conosciuta per il suo castello medioevale, Loreto per il santuario dedicato agli sposi, Boglietto per le industrie e così via.*

Ma la frazione più nota, e non solo in provincia, ma anche all'estero, è senza dubbio Motta, che trent'anni fa è stata battezzata la «piccola California». Questa frazione è considerata la zona più ricca economicamente non solo di Costigliole ma anche di altri centri della provincia. La sua ricchezza è costituita soprattutto dai peperoni.

Motta ha anche un'attiva Pro Loco, sorta nel 1968 che organizza ogni anno una serie di manifestazioni: del carnevale, ai tornei di calcio, alla sagra dei peperone, alle gare gastronomiche.

Il suo presidente, geometra Alfredo Capello, afferma: «Siamo soddisfatti dei risultati ottenuti ma cercheremo ancora di potenziare le nostre manifestazioni allo scopo di attirare nella nostra piccola ma orgogliosa località molti turisti, altri forestieri per valorizzare sempre di più i prodotti della nostra terra».

Motta è oggi ricoperta da teloni di nylon per salvaguardare dalle intemperie i peperoni, i sedani, i pomodori. Poco più di 600 abitanti, a metà strada tra Asti e «piccola California» anch'essi era un luogo inquinatissimo, selvaggio e popolato. «Qualcuno ottant'anni fa capì — dice l'insegnante Giovanni Panciapà che ha pubblicato la "Storia di Motta" —, che il luogo ricco di ottimo limo lasciato dalle alluvioni del Tanaro poteva diventare una terra eccezionale per gli ortaggi».

v. ma.

Un grande sviluppo

Boglietto «borgata dei miracoli»

COSTIGLIOLE — L'hanno chiamata «la frazione dei miracoli»: Boglietto, un migliaio di abitanti, centro residenziale e industriale, rappresenta quasi un paese nel paese. Boglietto infatti è sede di importanti aziende industriali e artigianali, della stazione ferroviaria sulla linea Alessandria-Bra.

«Se si pensa che non più di settant'anni fa Boglietto non era più di un minuscolo agglomerato di case — dicono gli abitanti della borgata — si capisce da dove deriva la denominazione di "frazione dei miracoli".

Negli ultimi vent'anni poi l'incremento è stato davvero notevole: nuovi insediamenti sia residenziali che industriali, favoriti dalla particolare posizione del centro che sorge a fianco di importanti vie di collegamento stradali e ferroviario hanno cambiato il volto della piccola borgata rurale, trasformandolo in un importante e ricco centro del Sud Astigiano, punto di riferimento anche per grossi centri come Nizza e Castiglione Tinella.

Anche la «crisi Cora», la nota azienda spumantiera, sembra essere stata assorbita senza grossi traumi. Il taglio nell'organico previsto dal piano di ristrutturazione è stato notevole: settanta dipendenti su 170, parte dei quali hanno scelto il prepensionamento, altri sono ancora in cassa integrazione speciale. Ma per molti il reddito del lavoro in fabbrica era sussidiario a quello della viticoltura. La crisi della ditta però fa svanire ogni prospettiva occupazionale per i giovani del luogo.

L'artigianato del mobile e del ferro battuto, la distillazione di grappe, i settori commerciale e agricolo, sono gli altri pilastri di questa frazione.

Ma Boglietto non è soltanto un attivo centro commerciale e industriale. Recentemente infatti è stato fondato un circolo ricreativo, denominato «Il Giglietto», che svolge attività soprattutto per i giovani. Vengono allestite rassegne cinematografiche per ragazzi e, in occasione del carnevale, una sfilata in costume e una simpatica gara delle frittelle, oltre a varie gare sportive.

Uno dei problemi è quello degli anziani: sono oltre un centinaio su meno di mille abitanti. Mancano, come in altri centri, validi servizi di assistenza. Per rompere l'isolamento in cui si vengono spesso a trovare, da tre anni allestiscono una festa tutta loro: in quell'occasione tutta la borgata si mobilita: i bambini dell'asilo organizzano una recita e gli adulti improvvisano un'orchestrina di liscio.

«Boglietto è un centro attivo e borgatari — dicono orgogliosi i borgatari — che "si è fatto da sé": l'indovinata combinazione tra agricoltura e industria è la migliore garanzia per il futuro».

f. ia.

Costigliole alle Sagre

Ravioli al sugo e ottimo barbera

COSTIGLIOLE — Anche quest'anno Costigliole parteciperà alla sagra invernale delle Pro Loco: l'appuntamento è per il 21 febbraio ad Asti. «Piatto forte — spiega Sergio Bregni, uno degli organizzatori —, saranno i ravioli al sugo d'arrosto. Le massaie costigliolesi ne confezioneranno 12 mila dozzine; un paziente e abile lavoro eseguito tutto a mano». Come secondo piatto il menù prevede la coscia di coniglio.

La manifestazione sarà anche occasione per far conoscere l'ottimo barbera locale. Ravioli e barbera saranno anche i protagonisti del carnevale, che si terrà l'ultima settimana di febbraio.

La squadra locale di calcio guida il campionato di Seconda Categoria

Gli azzurri verso la promozione

COSTIGLIOLE — L'anno nuovo per la squadra di calcio del paese «veterana» del campionato di Seconda Categoria è iniziato alla grande, con cinque gol (Scola tre reti, Rosso e Ingrassi i marcatori) rifilati al Paderna nell'ultima giornata del girone di andata.

Il cammino del Costigliole nel campionato in corso è stato davvero sorprendente. Alla vigilia del torneo la squadra non godeva dei favori del pronostico o perlomeno non in misura rilevante come Bar Cino, Canelli e Santostefanese. L'inizio caratterizzato da due sconfitte sembrava confermare le previsioni; ma dalla terza giornata in poi la compagine di Testa ha preso a marciare con sorprendente regolarità al punto da superare le favorite per la promozione persino prima o poi per strada.

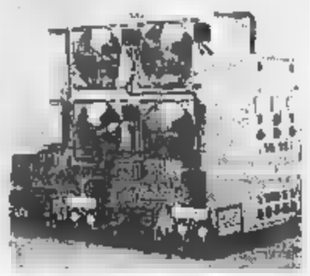
Alle spalle Bar Cino e Canelli paiono quelle con maggiori risorse per tentare un avvicinamento. Un pericolo in più per la formazione di Costigliole che nel girone di ritorno non dovrà venir meno a quelle caratteristiche di regolarità che le hanno permesso un girone d'andata da protagonista.

Ecco la rosa dell'A.S. Costigliole, prima in classifica nel Campionato regionale di 2ª categoria.

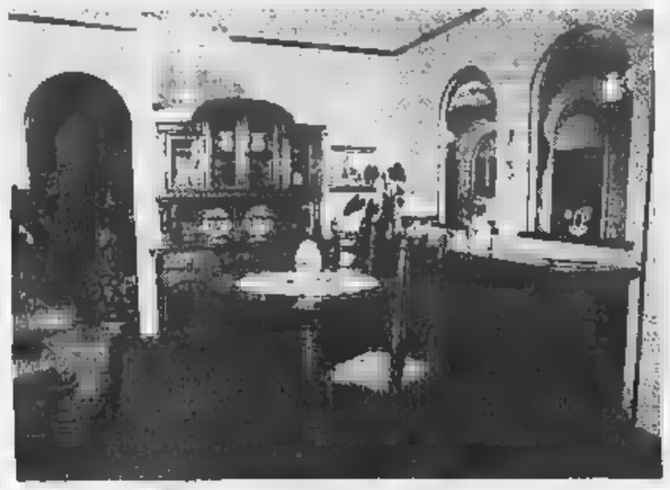
Allenatore: Testa. Formazione: Vogtino, Ruffa, D'Aiello, Tiri, Murador, Gobbo, Speziale, Boccacis, Trinchera, Candela, Salini, Ingrassi, Bianco, Rosso, Marcon, Amatasso, Marinelli, Lombardo, Scola, Ciliberti.

F.B.F.
Pastura
Iannuzzo
V. Asti-Nizza 103
tel. 0141/966.785
COSTIGLIOLE D'ASTI

RICA
Refrigerazione
Industriale
Costruzione
Apparecchiature
S.S. - COSTIGLIOLE
Tel. 0141/969212

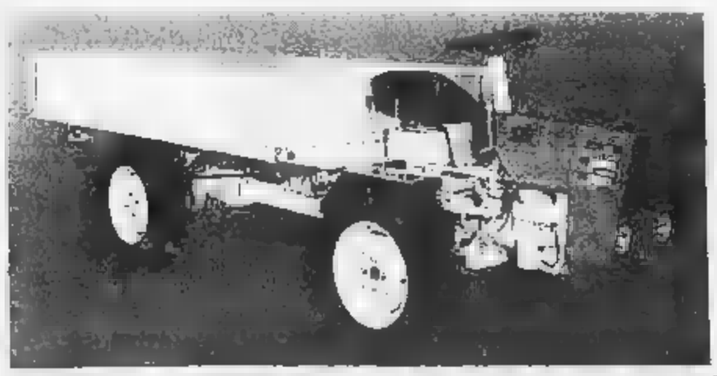
RICA
un'azienda giovane e dinamica per tutte le applicazioni del freddo industriale:

Conservazione, Surgelazione, Fermentazione, Stagionature

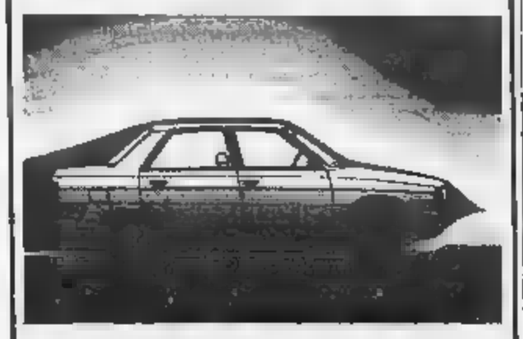
La fonte del Rustico

La vita, i vostri affetti. Le vostre piccole e grandi gioie quotidiane. Tutto è racchiuso nella vostra casa. Rispecchiato nell'ambiente che vi circonda. Nell'arredamento che sceglierete.
Per questo è importante la scelta dei mobili
Devono essere naturali e veri, come le cose che amate di più. Di legno generoso e robusto, come il rovere, il castagno, il pino, il cedro, il caro noce nostrano.
I nostri mobili sono così: costruiti per durare; con questi tipi di legno in ogni loro parte, massicci non solo nella facciata, ma anche nei fianchi, nei ripiani, persino nella parte posteriore.
Nati dalla pazienza e dall'esperienza dei nostri maestri falegnami.
Per la vostra casa. Per la vostra vita.

Mobili veramente in legno massiccio pregiato
CASTAGNO
CEDRO
NOCE NOSTRANO
Nuova sede e esposizione:
Frazione BOGLIETTO
14055 Costigliole
Tel. 0141 968147

Le 3 proposte della ditta
GOZZELINO
COSTIGLIOLE D'ASTI tel. 966.041

MOTOCICLI CICLOMOTORI
Ilma
TRATTORI
Il marchio ITMA è il compendio grafico nel quale si riassume la realtà della meccanizzazione agricola. Per tradizione acquisita l'ITMA interpreta il ruolo di "Costruzione a misura" risultando i suoi trattori idonei a tutte le lavorazioni ed in qualsiasi condizione di terreno. Le innovazioni tecnologiche e la specializzazione sono elementi tenuti costantemente presenti nei progetti ITMA.

TRATTORI RUOTE
Lamborghini

MOTOAGRICOLE
TRATTORINI
MOTOCOLTIVATORI
pasquali

RENAULT 9
Vendita Assistenza Ricambi
RUFFA AURELIO

RENAULT 9
«l'efficacia e la bellezza»
BOGLIETTO di COSTIGLIOLE
Via Canelli 81/b - Telef. 96.81.33

A&O
SUPERMERCATO ALIMENTARE
V. Cora 5
BOGLIETTO di COSTIGLIOLE
tel. 968.119
Il Supermercato per la famiglia per essere soddisfatti di ogni acquisto

THERMOMATIC
BRUCIATORI SILENZIOSI
- Vendita assistenza per provincia di Asti e S. Stefano Belbo
- Manutenzioni centrali termiche
- Preventivi e garanzie
- Bruciatori di gas - gasolio - nafta
GIORDANO GABRIELE
fraz. Sabionassi P.G. Motta 5
tel. 96.562 - COSTIGLIOLE D'ASTI

per gli undici sportelli

Nell'interno labirinto degli uffici finanziari

Un solo caso si attende una soluzione - Inadeguati gli attuali locali

uffici finanziari non se ne parlò più. Credo che sia giunto il momento di riproporre questa idea.

«Il ruolo degli uffici finanziari — conclude d'Angelo — in una provincia vasta come quella di Cuneo sta diventando sempre più importante. Gli uffici attuali stanno "scoppiando": siamo sommersi da montagne di carta, i locali sono vecchi, inadeguati. Senza dimenticare che, soprattutto il martedì giorno di maggior affluenza da tutta la provincia, sbrigare una pratica negli uffici finanziari sta diventando un vero problema».

Luigi Sugliano

Condizioni del tempo nella Granda

Neve, soltanto una spruzzata

Nell'Albese, nel Braidese, nelle Valli Po e Varaita

CUNEO — Una spruzzata di neve sulle Langhe, un po' nella Media e Alta Valle Po, nel Braidese, in Valle Varaita. Pochi centimetri nel Monregalese e sui valichi alpini e di frontiera. Cielo coperto sul capoluogo, accompagnato da un freddo intenso. Identica situazione nelle Valli Vermenagna, Grana e Maira. La nuova fase di maltempo, annunciata da alcuni giorni dai bollettini meteorologici, ha avuto inizio in due fasi «Granda».

I primi fiocchi di neve sono incominciati a scendere ieri mattina ad Alba e in tutte le Langhe. La neve, sulle colline dell'Alta Langa, in mattinata superava i cinque centimetri, causando intralci alla circolazione. La precipitazione si è poi estesa su tutta la pianura, nel Braidese, nel Saluzzese (la neve molto gelata ha raggiunto nel primo pomeriggio i dieci centimetri in Valle Varaita), nel Fossanese. Nel pomeriggio di ieri è cominciato a nevicare anche in Valle Po.

Pochi centimetri a Fratocchie, Arlesima e in città dove il traffico, praticato verso il borgo di Fiamma, si muove con difficoltà. Sono per ora rimaste all'asciutto Cuneo (una leggerissima spruzzata nella tarda mattinata e nel primo pomeriggio) e le zone alpine.

La tragica fine dei due cuneesi in un alloggio del centro

Padre e figlio morti asfissiati o avvelenati da cibi guasti?

Oggi pomeriggio l'autopsia che dovrebbe accertare le cause della morte dei Dompè

CUNEO — Qual è la causa della morte di Luigi e Mario Dompè, padre e figlio, rispettivamente di 71 e anni, le cui salme già decomposte sono state trovate nel tardo pomeriggio di martedì nell'abitazione di via Fratelli Vaschetto 11? Il medico legale chiamato sul posto dai funzionari della squadra mobile, che poco prima avevano fatto la macabra scoperta, non è stato nella possibilità di stabilire i motivi del decesso.

«*Nelle prossime ore* — spiega il capo dottor Umberto Negro — *invieremo un rapporto alla magistratura ma nel frattempo abbiamo già richiesto al procuratore della Repubblica dottor Sebastiani Campisi di far sottoporre le salme ad autopsia. Probabilmente l'esame, che dovrebbe risolvere il mistero, si svolgerà oggi pomeriggio all'obitorio del cimitero dove le salme sono state trasferite*».

L'ipotesi di una fuga di gas intorno che avrebbe saturato l'alloggio fino a provocare il decesso dei due Dompè, che sarebbero così passati dal sonno alla morte, trova meno credito. Sarebbe quindi anche esclusa la possibilità che Luigi Dompè, dimesso dall'ospedale il 18 gennaio scorso, abbia cercato la morte. Il controllo effettuato sia dalla polizia sia dai tecnici ha trovato l'impianto di riscaldamento alimentato a gas perfettamente funzionante e con la chiavetta di sicurezza chiusa.

I funzionari della squadra mobile, che stanno compiendo approfondite indagini sul «giallo» che nel centro storico, dove le vittime abitavano, ha suscitato sgomento e cordoglio, hanno preso in esame un'altra ipotesi, quella dell'avvelenamento per ingestione di cibi guasti. E infatti nella cucina dell'alloggio di via Vaschetto gli agenti hanno sequestrato numeroso scatolame, che sarà ora sottoposto ad esame. Il dubbio che la morte dei Dompè sia stata da intossicazione alimentare e non da gas è sorto dalle tracce di vomito trovate sul corpo di Luigi Dompè, il padre.

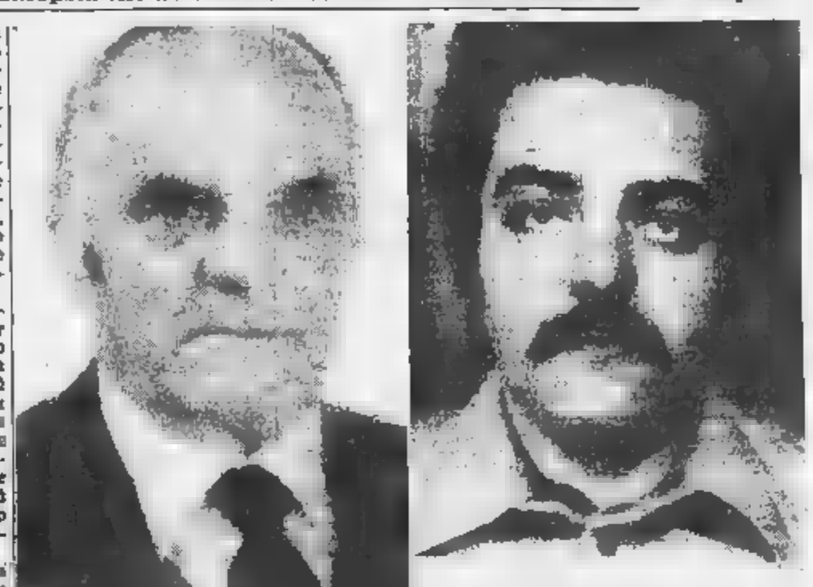
La morte dei due sventurati è stata fatta risalire alla notte tra il 16 e il 19 gennaio scorso, cioè poche ore dopo che la più anziana delle due vittime era stata dimessa dall'ospedale. Mario Dompè, il figlio, era impiegato nella sezione lavori delle Ferrovie. La sua prolungata assenza non ha destato preoccupazione perché — come riferiscono i colleghi del giovane — il ferroviere era da sabato gennaio in mutua.

A casere colto il sospetto che ai parenti fosse successo qualcosa è stato Domenico Lamberti, rispettivamente cognato e zio delle vittime, il quale abita a Borgo San Dalmazzo e più volte nei giorni scorsi aveva bussato alla porta di via Vaschetto 11 senza ottenere risposta.

Lamberti, martedì pomeriggio, dopo constatato che l'autovettura nipote continuava ad essere parcheggiata sotto casa si è recato alla squadra mobile a esternare i suoi dubbi. Una squadra, al comando del dottor Antonio Nanni e del sovrintendente Carmelo Giostra, faceva poco dopo la macabra scoperta. I vicini di casa interrogati, se la sono cavata dicendo: «*I Dompè facevano vita ritirata, non potevano certo immaginare fossero morti*».

Molte risposte per chiarire il tragico mistero di via Vaschetto saranno probabilmente fornite dall'autopsia.

Gianni De Matteis



Cuneo. Le due vittime della disgrazia: Luigi Dompè (a sin.) e il figlio Mario (Telefoto)

Sampeyre: la polvere viva per lavori di sbancamento in montagna

In una baita 140 chili di esplosivo Arrestati due imprenditori e un operaio

Il ritrovamento avvenuto non era stato denunciato - Scartata ogni ipotesi di terrorismo

SAMPEYRE — Centoquaranta chili di materiale esplosivo — la cosiddetta «polvere nera» usata per fare brillare le mine — sono stati trovati dai carabinieri, nel corso di un'operazione di controllo, in una baita nella borgata Sodani. Il ritrovamento ha così portato in carcere tre persone accusate di detenzione illegale di materiale esplosivo. Sono: Giuseppe Giraudo, 56 anni, abitante a Sampeyre in via Vittorio Emanuele 101, imprenditore edile, suo fratello Chiaffredo, 55 anni, anch'egli imprenditore edile e residente a Sampeyre in via Vittorio Emanuele 4, e Agostino Sodano, 40 anni, operaio, abitante in borgata Frandini 7/A.

I tre si trovano ora nel carcere saluzzese della Castiglia a disposizione del magistrato inquirente ed è quasi certo che saranno processati con il rito della direttissima, ovvero entro 8 giorni dalla data del loro arresto, trattandosi di reati che armi. Sull'operazione i carabinieri mantengono ancora stretto riserbo ma, secondo quanto si è potuto apprendere, all'origine degli arresti ci sarebbe un'operazione di controllo e prevenzione, coordinata dal capitano D'Argenio, nella Valle Varaita. Qui, sopra Sampeyre, in una baita abitata soltanto nel periodo estivo, quando vengono portate agli alpeggi le mandrie, i militari hanno scoperto l'«arsenale» esplosivo: poco meno di 140 chilogrammi di polvere nera. Proprietario della baita è Agostino e, sempre secondo indiscrezioni, avrebbe custodito il materiale esplodente per incarico dei suoi datori di lavoro, i fratelli Giraudo, che sono titolari di un'impresa di costruzioni particolarmente specializzata nella realizzazione di strade in zone montane. Proprio per l'apertura di queste strade l'impresa dei fratelli Giraudo fa sempre ricorso di esplosivi commettendo, però, un'irregolarità negli ultimi tempi. In sostanza, la ditta non avrebbe denunciato alla questura lo «scarico» del materiale esplosivo non utilizzato, avanzato cioè dai lavori, senza restituirlo.

«*Non abbiamo continuamente bisogno* — dicono ora nell'azienda — *ed è senz'altro per questo che i titolari l'hanno conservata, in previsione di prossimi lavori di sbancamento che dovremo effettuare*.

Su queste versioni è in corso la verifica del procuratore della Repubblica di Saluzzo, dottor Aldo Ignazi, che indagando sul «caso» è convinto che non ci si trova davanti ad un nuovo caso di «cosi terroristici», dopo quello scoperto due anni fa dalla Digos a Torrette di Caraglio.

Alberto Gedda

Oggi pomeriggio a Cuneo

Musica classica per gli studenti

CUNEO — Appuntamento con la musica classica oggi, alle 16,30 nella sala «Grandi» del Conservatorio, con il quarto concerto organizzato dall'Agimus (Associazione giovanile musicale) per gli studenti delle scuole di secondo grado. Riccardo Malfatto (violino) e Silvia Musca (pianoforte) proporranno brani di Tartini (Sonata «Il trillo del diavolo»), Mozart (Sonata n. 18 in si bemolle maggiore) e Beethoven (Sonata n. 5 «La primavera»).

Borgo: condannato a sette mesi

CUNEO — Attilio Olivero, 35 anni, residente a Borgo San Dalmazzo in via Valdieri 16, è stato condannato ieri mattina in tribunale a 7 mesi di reclusione per detenzione e alterazione di armi da guerra e subito scarcerato.

Il processo per direttissima si è potuto celebrare malgrado lo sciopero del personale di Palazzo di Giustizia per l'intervento, limitato solo a questa sede, del capo cancelliere della sezione penale, dottor Luigi Filetto.

L'Olivero era stato arrestato dai lo scorso: i la una perquisizione scoperto nel garage un fucile a 30 cartucce mentre un altro fucile cal. 91 e una pistola risultati alterati per aumentarne la potenzialità.

(g. d. m.)

Portano via un vitello e una pecora da una stalla: fermati, poi rilasciati

Il bestiame costituiva il «risarcimento» di un affare andato male

BOSSOLASCO — Tre agricoltori di Somano — Troia, 43 anni, via Madonna; Mario Troia, 53 anni, via Manzoni 17, e Giovanni Riberi, 45 anni, frazione Sant'Antonio, sono stati fermati dai carabinieri per furto e poi rilasciati.

I tre erano stati denunciati dalla proprietaria di una cascina di lo che li aveva accusati di avere prelevato dalla sua stalla e portato via su un furgone un vitello e una pecora.

I Troia e Riberi si sono difesi sostenendo che i capi di bestiame non sono stati rubati, ma consegnati dalla proprietaria come «risarcimento» per un affare andato a male: in precedenza Sesto Troia avrebbe acquistato nella stessa cascina di Folegnio una mucca subito dopo.

g. f.

Operaia si ferisce

ALBA — Un'operaia, Lorenzina Traversa, di 45 anni, abitante a Canelli in via Buenos Aires 58, è ricoverata all'ospedale San Lazzaro di Alba per un sul lavoro. riportato frattura vanno destra. La rottura del tendine mentre era intenta a manovrare una macchina etichettatrice. Guarirà in un mese. (g. f.)

ALLE TV PRIVATE

CUNEO UNO TV

18,15 Telefilm Matt Helm - A pesca di Gennon
20 — Telefilm La squadra segreta
21 — Speciale Rally di Montecarlo
22 — Telefilm The Good Life - Allarme antiurto
22,55 Film e terrorismo, l'ultima uccida, Lino Ventura
0,25 Film Ancora una volta prima di lasciarci, con Barbara Bouchet

ERREUNO TV

20,30 Cacciatori alla neve
21,30 Film L'assassino venuto dal passato
23 — Film Il terrore dell'isola dell'Amore

TELECUPOLE

20 — Cartoni animati Top Cat
20,30 Telefilm Operazione Tartaruga
21,30 Film
23 — La morte dei

20,35 Le straniere: vita quotidiana e paure di un criminale nazista che si è rifatto una vita negli Stati Uniti (1948)
23,30 Intermo giallo: moglie amorosa accorsa al capezzale del marito malato, si ammala questo guarito

TELECITY

20,30 Brutali da comune pensione: due coppie male assortite si scambiano i partner e trovano la felicità (1976)
23 — The Bette Bar Story: non un uomo che non ama, giovane fugge di casa e si dedica ai furti e bestemmie (1958)

TELEMONTOSO

20,30 Zorro (Zorro contro il prepotente governatore della California, da poco entrato in pace degli Usa (1963)

QUARTA RETE

20,30 Divorzia lui, divorzia lei: crisi coniugale in una coppia con figli (1973)
24,15 Oh! Calcutta!: versione cinematografica dello spettacolo musicale di Kenneth Tynan con episodi che narrano storie sessuali (1972)

QUINTA RETE

20,30 I conquistatori della Luna: cap. Cody parte su astronave per scoprire da dove provengono certe manomissioni (1963)
22,15 Stangata in famiglia: ridicole avventure sentimentali di una stravagante famiglia (1976)

Canterà questa sera

Fabrizio De André a Cavallermaggiore

— Una tournée all'inizio dell'estate (con tappa nella «grande» a Centallo) per presentare il suo ultimo un'altra adesso per raccogliere i frutti. Fabrizio De André, cantautore genovese della vecchia guardia, è di scena, questa sera allo Capole di Cavallermaggiore.

Pronosticare il pienone della grandi occasioni è facile: De André è un popolarissimo, le sue canzoni appartengono tutte alla storia della canzone italiana, le sue apparizioni in pubblico sono misurate con il contagocce.

Il recital dello scorso anno, a Centallo, aveva dato indicazioni contraddittorie e qualcuno era uscito dalla immensa arena del «Crazy Boy» un po' deluso: De André aveva insistito (giustamente) sui brani del suo ultimo album, relegando in un lo canzoni «storiche» che rifiutella» a «Via del campo» da «Bocca di rosa» al «Gorilla».

l. s.

SPETTACOLI E TACCUINO

CORSO: Red and Toby nemiciamici di W. Disney (cartoni animati).
FIAMMA: Innamorato pazzo di Castellano e Pipolo (1981, brillante).
ITALIA: riposo.
NAZIONALE: Miracoloni Francesco Massaro, con Nadia Cassini (1980, brillante).
MONVISO: La mia brillante carriera di Gil Armostrong (ingresso gratuito).

CORINO: Innamorato pazzo di Castellano e Pipolo (1981, commedia brillante).
EDEN: Il tempo delle mele di C. Pinoteau (1981, romantico).

ASTRA: Hanno rubato la chiappa (1981, erotico).

ALLODI: riposo.

MODERNO: I mastini della guerra (1980, avventuroso).
0: riposo.

NUOVO: La fine dell'innocenza.

IMPERO: Tango della gelosia di Steno (1981, commedia brillante).
POLITEAMA: Il tempo delle mele di C. Pinoteau (1981, romantico).

VITTORIA: L'esercito più pazzo del mondo di Giuliani (1981, avventuroso).

BUSCA
LUX: Branco selvaggio di Lamont Johnson (1980, avventuroso).

CARAGLIO
SPLENDOR: (1981, commedia erotica).

CHERASCO
GALATEO: Cristina follia

CORTEMILIA
NUOVO: riposo.

DOGLIANI
CIVICO: Spiaggia di sangue.

FOSSANO
ASTRA: riposo.
IRIDE: Virus (1980, horror).
POLITEAMA: trova un amico trova un tesoro di Sergio Corbucci (1901, avventuroso).

MONDOVI'
CORSO: pornoerotismo (1980, erotico).
ITALIA: Fuga per la vittoria di J. Houston (1980, avventuroso).

ORMEA
ARISTON: L'inferno cristallo (1980, spettacolare).

PIASCO
LA ROSA: Fuga di mezzanotte, con Dustin Hoffman (1980, luroso).

RACCONIGI
SOCIALE: Cassandra Crossing.
SAN GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Il ritorno di cinque dita di acciaio.

SALUZZO
CIVICO: Il carabiniere, con E. Salerno.
ITALIA
SPLENDOR: Io tigro, tu tigri, egli tigra (1980, brillante).

SAVIGLIANO
AURORA: riposo
RITZ: riposo.

RZUOLO
CORSO: Il tu vivrai nel terrore dell'aldilà (1980, horror).

VILLAFALLETTO
MODERNO: Una moglie, due amici, quattro amanti (1980, commedia erotica).

FARMACIE
Cuneo: Salus, corso Nizza.
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele.
Bra: Fides, via Parnelli.
Ceva: Boeri, via Mazenco.
Fossano: Municipale 1, via Roma.
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino.
Saluzzo: Sanmartino, corso Piemonte.
Savigliano: Mohichiero, piazza Popolo.

SOCCORSO ACI
Cuneo: 491.883

SEI CALVO?

Tutto può succedere se sei calvo ma se ti è venuta in testa un'idea meravigliosa.

"Io calvo sono io, Cesare Ruggeri Calvo, con in testa la mia idea meravigliosa: il Sistema TF. Cioè capelli veri ma veri veri. Capelli da pettinare come mi pare. Da lavare, stirare e via dicendo. La nuotata e la cacca subacquea, con risultati ovviamente sorprendenti.

Il Sistema TF risolve in 90/100 i nostri problemi dei calvi che, come me, si vergognerebbero di portare il parrucchino.

Se non credete ai miei capelli, rivolgiti al Centro TF. Ve ne starete stralerchi, emozionati e col tuo sistema TF in testa qualche avventura fuori dal comune potrà succedere anche a te."

UUU IIIII

Sistema TF. Capelli veri, per calvi che si vergognano di portare il parrucchino.

CENTRI TF: CUNEO - Via C. Emanuele 3°, 25 - Tel. 0171/56174 -
TORINO - Piazza Crimea, - Tel. 011/657153 -

Centri TF in Italia: Ancona Bari Barletta Bologna Bolzano Brescia Catania Cerro Cremona Cuneo Faenza Firenze Galleo Mare Genova Grosseto Livorno Mestre Milano Modena Padova Parma Perugia Piacenza Prato Roma La Spezia Sassuolo Torino Treviso Verona Zola Predosa (Bologna)
Centri TF in Svizzera: Locarno Lugano

DOMENICA 31 GENNAIO
l'abitpel
chiude inderogabilmente la sua favolosa
SVENDITA DI FINE STAGIONE
E' l'ultima possibilità che hai per acquistare
prezzi ANCORA PIU' capi in pelle e tessuto uomo
DI STAGIONE
Sì, perché l'abitpel ha solo capi nuovi
PREZZI INCREDIBILI
abitpel
S.S. Asti-Alba Reg. Baraccone di Castagnito
APERTO SOLO IL POMERIGGIO
SABATO - DOMENICA TUTTO IL GIORNO
Legge n. 50 del 15-3-50

STUDIO
SNC
PAGHE E CONTRIBUTI
CONTABILITA' GENERALE
CONTABILITA' I.V.A.
ELABORAZIONE MECCANOGRAFICA DATI
12051 ALBA - Via F.lli Bandiera 5 - Tel. (0173) 362.743
12058 S. STEFANO BELBO - Corso Piave 39 - Tel. (0141) 840.674
10123 TORINO - Via G. Mazzini 19 - Tel. (011) 542.264 - 535.509

camec
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA BALLO LISCIO
PER VOI GIOVANI DISCOTECA
Esibizione dei campioni italiani assoluti di
Signori COGNO e ANNA BRUNA

bm2 biemmedue s.r.l.
ASCIUGANO RISCALDANO
ASCIUGANO RISCALDANO
MOBILI D'ARIA CALDA per civili, alberghi, serre.
RISCALDAMENTO di: uffici, negozi, esposizioni VILLETTE, APPARTAMENTI
CHERASCO (CN) Tel. 0172/486.61-2
RISCALDANO - ASCIUGANO - ESSICCANO - SOLEANO - RISCALDANO

DUE /ALE DA BALLO AMERICAN BAR CHE ORCHESTRE
SABATO 30 GRUPPO
LES BONBONS
E NELLA SALA DEL LISCIO
BRUNA LELLI
IL NON E' PER POCHI...
E IL CRAZY TE LO

Tutte le notizie
STAMPA SERA
sullo sport regionale

fiera delle valli CUNEESI
2ª Mostra mercato delle attività economiche con esposizioni agricole - artigianali e commerciali della Provincia Granda
MONDOVI' 10 - 18 aprile 1982
Prenotazione stands: Ribodino Pubblicità - Barge 0175/926772

Lo ricordano i bambini del paese

Fondo (e slalom) anche ad Acceglio

«Dimenticate» le piste del centro Val Maira - Buone poss[illegible] turistiche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ACCEGLIO — «*Con i suoi ampi e incantevoli valloni di Unerano, del Maurin e del Mollasco*», gli impianti per la discesa e lo sci di fondo, «*Acceglio è meglio*», come spiega un opuscolo pubblicato dal Comune. A 56 chilometri da Cuneo, 103 da Alba, 118 da Torino, 131 da Asti. Il paese della Val Maira offre la possibilità di praticare sci alpino e «*anche sci nordico*», ricordano gli alunni della pluriclasse elementare.

Pieraldo, Valter, Silvio, Paola, Luigi, Mario, Gian Marco, Antonio, Adriana, Eugenio e Marisa si sono sentiti trascurati: su «Orizzonte Piemonte», la pubblicazione dell'assessorato al Turismo della Regione, c'è un lungo elenco di piste di fondo, che pone il Cuneese al primo posto nella classifica piemontese: ma Acceglio non è nominato. Anche *La Stampa*, facendo riferimento all'opuscolo regionale, si è dimenticata del loro paese. «*Ad Acceglio* — sottolineano i bambini — *si è disputata appena un mese fa una gara di qualificazione nazionale per il Trofeo Medaglie d'oro. Saremmo molto grati se si ricordassero i nostri impianti, abbiamo già così poco ...*».

Parliamo dunque di Acceglio, che ha due sciovie (di Frere e di Chiappera) e una pista di fondo, lunga otto chilometri, con accesso gratuito e un locale per sciolinare. L'impianto di Frere funziona ogni sabato e domenica e, ininterrottamente, da lunedì [illegible] al 6 febbraio, nell'ambito delle settimane promozionali organizzate in accordo con Canosio: la sciovia di Chiappera è aperta nei giorni festivi. Lo sci nordico è praticabile a Frere, su un tracciato che si snoda lungo il Maira, e anche a Chiappera, fino alle cascate dello Stroppiu, nel vallone Maurin.

«*I nostri bambini* — spiegano le maestre Graziella Bracetti e Carla Perio — *sono tutti appassionati di sci. Adriana e Paola, in particolare, sono già due brave fondiste, grazie ai consigli della mamma. Adelina Pasero, che pratica questo sport da molti anni, anche a livello agonistico*».

Acceglio, tra l'altro, merita fortuna turistica, sia per la genuina ospitalità degli abitanti, sia per le attrezzature di cui dispone: tre alberghi nel capoluogo e uno a Frere, quattro [illegible] — nel capoluogo, a Chialvetta, Villaro e Saretto —, un efficiente soccorso alpino con posti di chiamata nel capoluogo, a Chiappera e Chialvetta.

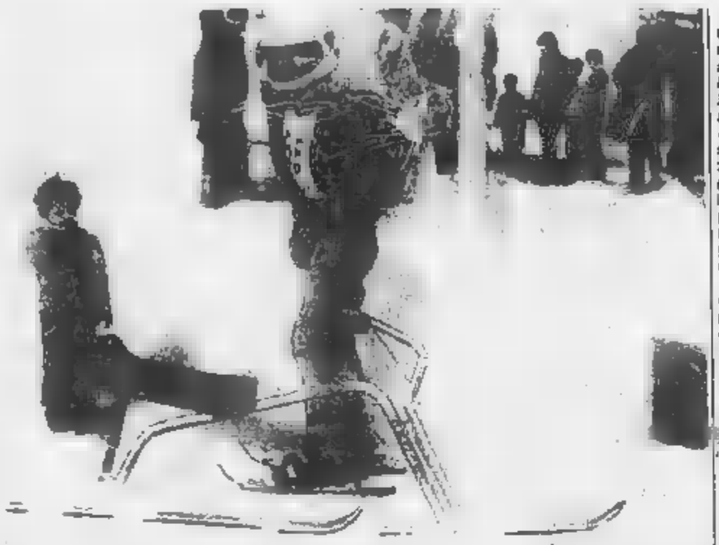
Per i bambini delle elementari «Davide Calandra» e gli altri ragazzi del paese si stanno intanto preparando le «Miniaccegliadi», in programma a fine febbraio.

Giuseppe Grosso

Bagni di Vinadio: una disciplina [illegible] riconosciuta dalle federazioni

Discese in bicicletta sulla neve con il nuovo sport del «veloski»

I risultati delle prime gare che si [illegible] disputat[illegible] in provincia - Campionato di 15 prove



[illegible] Vinadio. Un[illegible] pronto per la gara, un bimbo osserva con curiosità (Telefoto)

BAGNI DI VINADIO — [illegible] *chiama velo-ski: è uno sport nuovo, non ancora riconosciuto* [illegible] *Federazione ciclistica né da quella sciistica. Il maggior numero* [illegible] *appassionati si conta proprio nel Cuneese: una cinquantina, che hanno deciso di provare l'emozione di una discesa sulla neve* [illegible] *in bicicletta un po' particolari: al posto delle ruote, infatti, hanno un palo di sci, disposti sulla stessa linea.*

«Chi sa già sciare è certamente avvantaggiato — dicono alcuni "velosciatori" — ma si impara facilmente ed è anche più divertente dello sci. Oltre a tenacia [illegible] abilità occorre una buona dose di coraggio: la bici infatti non ha freni e per rallentare calziamo un palo di mini-sci».

Una bici [illegible] *neve, con telaio in tubi d'acciaio, costa sulle 150 mila lire. «Stiamo preparando — dice Franco Argirò, costruttore di Borgo San Dalmazzo — un nuovo modello, con tubi* [illegible] *legno e altri accorgimenti per rendere il mezzo più leggero.*

E' stato anche organizzato un campionato articolato in una quindicina di prove, divise tra slalom gigante, discesa libera e slalom parallelo. A Bagni di Vinadio si [illegible] *disputate le prime due prove. «Anche* [illegible] *l'agonismo è acceso, resta comunque una iniziativa amatoriale — dicono gli organizzatori — e per questo* [illegible] *non abbiamo mai voluto pubblicizzarla: inoltre* [illegible] *maggior* [illegible] *partecipanti creerebbe molte difficoltà organizzative».*

In sostanza, i «velosciatori» di Cuneo non intendono allargare la schiera degli aderenti al loro «club». Tuttavia, ciò non esclude che sulla scia dell'entusiasmo per questa del tutto originale specialità alpina possano [illegible] *costituiti nella «Granda» altri gruppi di* [illegible]

Nelle due prove finora disputate i concorrenti sono stati impegnati in uno slalom gigante. Nella prima, abbinata a una gara automobilistica, si è imposto Chicco Tassone che, classificatosi al secondo posto nella gara di domenica scorsa, guida la classifica provvisoria del campionato.

Nella prova di domenica, disputata su un tracciato più veloce e con un minor numero di porte, si è imposto Roberto Quilino con il tempo di 2'11". Al terzo posto [illegible] *è piazzato, dopo Chicco Tassone, Franco D'Angelo. Seguono Cesare Pieraldo, Colucci, Benzi, Brizio.* **Pier Paolo Luciano**

Centallo: l'atleta vincitrice della maratona di Osaka

E' tornata Rita Marchisio

Centallo. Rita Marchisio è tornata a casa. La vincitrice della maratona di Osaka, in Giappone, ha rivisto ieri il marito e le due bimbe dopo il trionfale successo in Oriente. Eccola, al centro nella foto, con un mazzo di fiori, all'aeroporto di Caselle (Servizio in Cronache dello sport)

Domenica slalom gigante per gli iscritti ai vari circoli

Trofeo nazionale Acli di sci a Pian Giasset di Crissolo

CRISSOLO — Si corre domenica sulle nevi di Pian Giasset il 1° Trofeo nazionale [illegible] Acli di sci, una gara di slalom gigante, riservata agli iscritti ai circoli organizzata dalle Acli di Cuneo in collaborazione con la presidenza nazionale e con il Circolo Acli di Crissolo. Nella stazione dell'Alta Valle Po [illegible] daranno appuntamento oltre duecento appassionati provenienti da tutta Italia.

«*Ci sono già arrivate adesioni da Chieti, Teramo, L'Aquila, Verona, Trento* — dice [illegible] Lingua, del consiglio direttivo di Cuneo — *da tutta la Liguria e dalla Lombardia, un successo che va al di là di ogni nostra più ottimistica previsione*». E' questa un'occasione che Crissolo deve sfruttare.

«*Il comitato organizzatore* — prosegue Lingua — *si augura infatti che oltre all'aspetto agonistico, che pure esiste ed è importante, la gara possa servire prima di tutto a cementare l'amicizia fra gli atleti e anche a far conoscere a persone che operano in una realtà diversa i problemi che vivono gli abitanti delle vallate alpine del Cuneese*».

Un invito, questo, che sembra essere stato accolto dagli operatori turistici del paese e dalla società proprietaria degli impianti di risalita che offrono a tutti i partecipanti al raduno delle ottime condizioni: per sole trentamila lire si avranno la cena del giorno 30, il pernottamento, la gruita colazione della domenica 31 e la tessera di libera circolazione su tutti [illegible] impianti.

«*Tutto questo senza dimenticare l'aspetto sportivo della manifestazione. A tutti i partecipanti verrà offerta una medaglia ricordo. Ci* [illegible] *coppe per i migliori classificati e due trofei, quello della Cassa di Risparmio di Saluzzo che premierà la provincia i cui iscritti avranno realizzato i migliori tempi e quello delle Acli di Cuneo riservato al circolo della nostra provincia meglio classificato*». Prosegue ancora Lingua: «*Ricordiamo ancora che i collegamenti radio* [illegible] *curati dai* [illegible] *del Circolo radioamatori di Cuneo.* [illegible] *nostra che auguriamo che questa manifestazione possa segnare l'inizio di una fruttuosa collaborazione fra gli amici di Crissolo e tutti i partecipanti alla gara*».

p. l. r.

[illegible]

CUNEO — Dopo tre gare (Trofeo Parsoone, Caminada Bianca e Trofeo Luigi Bruna) si sta delineando più chiaramente la classifica della gran combinata di fondo Trofeo Cavallo Sport, patrocinata da «La Stampa - Cronache di Cuneo». La «gran combinata» è giunta alla metà del programma: gli atleti concorrenti* [illegible] *disputano* [illegible] *le gare del 31 gennaio a Tetti di Demonte e del 6 febbraio a Cuneo, per i soli «juvenes».

Per* [illegible] *le categorie, [illegible] «cuccioli» ai «pionieri», sono ancora valide — per la classifica finale — anche le* [illegible] *del 7 febbraio, nel prestigioso trofeo «D. Livio Bianco», giunto alla* [illegible] *L'ultima prova di fondo, salvo il recupero della «staffetta», è in programma* [illegible] *febbraio a Boccaforte Mondovì per il «Trofeo Cavallo Sport» per tutte le categorie.

Cuccioli maschili — 1) Renzo Rabbia; 2) Fabrizio Veglia; 3) Paolo Ferrero.

Cuccioli femminile — A pari merito: Katia Girardi, Lu[illegible] Giordano, Federica Mauro.

Ragazzi maschile — 1) Mario Volcan; 2) a pari merito Diego Baltaia e P.L. Marzetti.

Ragazzi femminile — 1) Lorella Giordanello; 2) [illegible]da Lerda.

Allievi maschile — 1) Bartolomeo Becotto; [illegible] a pari merito Romano [illegible] Massimo Becotto.

Seniores — 1) Giacomino De Matteis; [illegible] Giancarlo Mauro; 3) a pari merito E. Bagnasco, R. Bertalna, L. Talone e P. Oliva.

Amatori — 1) [illegible] Olmo; 2) Aldo Meinero; 3) Alberto Piovano; 4) a pari [illegible] G. Galliano e S. Meliazzo.

Veterani — 1) Giuseppe Balzan con tre gare; 2) a pari merito Franco Martinale e G.P. Musso.

Categoria pionieri — 1) Domenico Cagliero con tre re; 2) Silvio Beltrandi con due gare.

b. a.

ECCELLENZA - Torna l'entusiasmo

Albese, il [illegible] nazionale sperano

ALBA — Ci voleva proprio nel clan [illegible] una vittoria per riaccendere un po' di entusiasmo intorno ad una squadra che sembrava avviata inesorabilmente sulla via del tracollo. Sono bastati però due risultati positivi, il pareggio esterno di Trecate e [illegible] vittoria importante contro il Borgoticino, diretta concorrente nella lotta per non retrocedere, per risollevare il morale dei giocatori e ridare corpo alle speranze dei tifosi.

Puntare alla salvezza adesso non è più utopistico e patito che l'Albese Proteco continui ad esprimersi sugli stessi livelli attuali. Dello stesso parere è l'allenatore Nando Gorrino, che dopo molte settimane di sofferenze incomincia a raccogliere i frutti del suo lav[illegible]

«*I miglioramenti che si erano registrati già da alcune domeniche sul piano del gioco* — ha detto — *si sono tradotti in punti che ci hanno consentito di agganciare il gruppetto delle squadre che stavano davanti a noi. Adesso raggiungere il Borgoticino, il Cuneo o il Pinerolo non dovrebbe più essere un'impresa impossibile tanto più che il nostro calendario è forse [illegible] pochino più favorevole. Tra l'altro noi ospiteremo al San Cassiano sia i cugini cuneesi che il Pinerolo ed abbiamo quindi concrete possibilità*».

Gorrino si è poi dichiarato ancora [illegible] volta sicuro della salvezza: «*Ribadisco quanto avevo già detto qualche settimana fa: sono convinto che ci salveremo. Dovremo però continuare a lottare come abbiamo fatto negli ultimi incontri*».

I programmi battaglieri dell'allenatore al quale bisogna dare atto di un'incrollabile fiducia nella squadra e [illegible] inesauribile carica agonistica, subiranno un'immediata [illegible] verifica già nei [illegible] due incontri. Domenica l'Albese Proteco sarà in trasferta [illegible] Aosta e poi riceverà il Pinerolo, squadra [illegible] crisi che potrebbe ancora essere invischiata nella lotta di fondo classifica.

«*Un punto ad Aosta e poi una vittoria con i pinerolesi*» è [illegible] tabella di marcia che la società ha preparato. «*Se riusciremo a realizzare questi obiettivi, poi potremo affrontare anche la trasferta proibitiva di Asti con qualche possibilità*» conclude Gorrino sulle ali dell'entusiasmo.

a. a.

Sport e città con il Panathlon

LURISIA TERME — Questa sera [illegible] l'hotel Re[illegible] [illegible] Lurisia i panathlon di Cuneo e di Mondovì hanno indetto una riunione interclub, dedicata [illegible] del 1982: «Lo sport, il panathlon international e la città»; relatore della serata il prof. Wyss, direttore del centro di medicina dello sport di Torino.

Con Vittorio Wyss, saranno inoltre presenti l'avvocato Paolo Capablanca, presidente del panathlon internazionale e l'ingegner Vittorio Catella.

(g. m.)

Cuneo: troppo nervosismo, [illegible] i rimedi

La sconfitta dei biancorossi è stata accettata senza drammi

CUNEO — *L'aspetto più negativo della battuta d'arresto di Biella (0-2 con reti di Enzo e di Scienza) viene ritenuto negli ambienti del Cuneo 80 Alpitour l'eccessivo nervosismo che ha condizionato i giocatori.*

La sconfitta in sé viene accettata senza drammi, oltretutto [illegible] *classifica non ha avuto sconvolgimenti pur essendo migliorate le posizioni di Aosta ed Albese Proteo. E' il modo in cui è maturata lo 0-2 e soprattutto lo scotto dell'ennesima evitabile espulsione di Stinchelli che non soddisfa:* «Il primo gol della Biellese — *dice il dirigente Gianfranco Paganelli* — è stato del tutto casuale e è venuto nel momento in cui avevamo il controllo [illegible] gioco. Prendere un gol però non giustifica perdere la testa: per ribaltare i risultati bisogna agire con calma e invece la reazione di Stinchelli non solo ci ha costretti a giocare in dieci uomini, ma ha anche innervosito tutti i compagni. Non può bastare il colpo ricevuto in precedenza da Scienza e non rilevato dall'arbitro a giustificare la reazione del terzino biancorosso». *In effetti Stinchelli sta dando prova a una altalena di partite giocate e di gare saltate per squalifica che* [illegible] *giova né a lui né al rendimento collettivo della squadra*».

«Noi abbiamo già parlato con il giocatore — *prosegue Paganelli* — [illegible] torneremo sull'argomento in società, ma [illegible] certo che Stinchelli con le buone o con le cattive deve imparare a controllare il proprio temperamento».

Per uno Stinchelli sotto accusa e che con ogni probabilità sarà multato, ci sono tuttavia aspetti positivi che Paganelli ha rilevato nella trasferta biellese.

«Sono convinto che la partita — *dice il dirigente* — sia servita a far capire ai giocatori che possono affrontare qualsiasi avversario, [illegible] complessi di inferiorità. La Biellese era all'ottavo risultato utile consecutivo, ma non è riuscita a metterci in affanno e ha vinto soprattutto per i nostri grossolani errori in fase conclusiva. Sul piano del gioco siamo stati alla pari».

Domenica, intanto, arriva al «Paschiero» l'Abbiategrasso, squadra che non sembra al meglio [illegible] *condizione (è reduce dalla sconfitta interna con l'Orbassano) ma che si annuncia particolarmente predisposta al gioco di rimessa.*

gi. f.

ECONOMICI

[illegible]

OCCASIONE [illegible]

LE CUPOLE
CATHEDRAL'S [illegible]
Il più grande
FABRIZIO DE ANDRE'
Ingresso unico L. 7.500

COMUNICATO biemmedue...
Dispositivi di sicurezza da tempo adottati:
CIRCUITI AUSILIARI alimentati [illegible] tensione (24 V.)
[illegible] A DISTANZA (senza cavo elettrico)
DISTINGUONO e rendono sicure le idropulitrici e [illegible] idrosabbiatrici [illegible] tutto ciò è [illegible]ra alle già note capacità di lavaggio
"ARCOMAT"
bm2 CHERASCO (CN) Tel. 0172/488.61-2

Ingegneria Impianti attese
forniture complete
[illegible] - TERMO - SANITARIE
ARREDAMENTO [illegible] ACCESSORI [illegible]
Vendita Ingrosso Dettaglio
Oltre 6000 Articoli a Vostra disposizione
Prezzi assoluta concorrenza
ALBA: S.S. [illegible] Alba-Cortemilia, loc. Pela 56/1
Telef. (0173) 34.024/34.025

PALAZZO [illegible]
Via [illegible] 9 - CUNEO
Vendonsi appartamenti
2-3-4 [illegible] più servizi [illegible] di [illegible]
Rivolgersi:
S.p.A. [illegible] & C. - [illegible] Torino 171
[illegible] DELL'OLMO (CN)
Tel. (0171) 61.812

dixie
S.S. ASTI ALBA ISOLA D'ASTI
Venerdì liscio con
GILIANA GRUPPO 2
Sabato sera
GLI OXIGENE
Domenica pomeriggio
DIXIE'S HALL [illegible]
Domenica sera
FRANCO SIMONE
Giovedì 4 febbraio ore 21
Pierangelo [illegible] in concerto

LISTINO [illegible]
Fino al 31 gennaio 1982
Prezzo bloccato
su tutte le vetture disponibili presso le
Concessionarie [illegible]
CARMA — Strada Mondovì 19 — FOSSANO
AUTONOVA — Via Torino 170 — MADONNA DELL'OLMO (Cuneo)
ELLERO — Piazza Repubblica 2 — MONDOVI'
[illegible] — C.so Roma 26 — SALUZZO
FISSOLO — Via Della Vittoria 41 — SAVIGLIANO
BERARDENGO — Via Nizza 94 — BORGO SAN DALMAZZO
SACA — C.so Piave 94 — ALBA
GENERALAUTO — Via Madonna dei Fiori 20 — BRA

Nella zona di CUNEO per un proficuo inserimento nel lavoro
CERCASI
giovani da avviare alla professione più richiesta e più remunerativa:
PROGRAMMATORE/PROGRAMMATRICE per centri elettronici
Breve addestramento presso a Cuneo - Inserimento in zona
Stipendi nel settore 800 mila
Per colloquio a Cuneo telefonare 02/670.0720 - 02/204.3365 oppure scrivere: SOLEDIL - Via Paleocapa 38 - 20134 MILANO

dp
STUDIO DENTALE PROTESI
Fossano (Cuneo)
Via IV Novembre 38 - Telef. (0172) 61.334
(Associato all'Università del Kentucky - U.S.A.)
Una qualificata équipe esegue in anestesia ed analgesia riabilitazioni totali e parziali con rapide fasi di trattamento.
— Protesi [illegible] con metodo americano HYDRO-CAST
— Protesi fissa - ceramiche estetiche
— Terapia della gengiva e parodenzio
— Dolori facciali e dell'articolazione temporo mandibolare
— Cure bambini - Prevenzione - Ortodonzia.
Prenotazioni e visite: 0172/61.334
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-85

COMUNE DI DOGLIANI (Cuneo)
Concorso pubblico ad 1 posto di DIRETTRICE ECONOMA DI ASILO NIDO 6° livello.
Titolo di studio richiesto: diploma di quarticulrice obbligatorio e di vigilatrice d'infanzia o equipollente.
Termine ultimo presentazione domanda 30 gennaio '82 ore 12.
IL SINDACO
Martino prof. Giuseppe

Provincia di Cuneo
COMUNE DI BARGE
Il Sindaco
AVVISA
che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 in data 19-12-1981 è stato adottato il progetto preliminare di piano regolatore generale promosso e che ai sensi dell'art. 15 comma 2bis) lo stesso è in pubblicazione dal 27-1-1982. Gli interessati potranno prendere visione degli atti relativi durante i trenta giorni dalla data del presente avviso e presentare eventuali osservazioni entro i trenta giorni successivi alla scadenza predetta durante i quali il piano è depositato presso la Segreteria comunale durante il normale orario di ufficio.
Barge, li 27-1-1982.
Il Sindaco Antonio Antonio

club 81 (ex TIN TIN)
Hall del liscio dancing discoteca
Via Meucci 28 - Tel. 61.414 - Cuneo
QUESTA SERA SUPER LISCIO con L'ORCHESTRA SPETTACOLO
I NOVELLI FOLK
Nel mese di FEBBRAIO il complesso del momento nella sala del momento i MACARIOS
GIOVEDI' e DOMENICA 4/11/14/18/21/25

Importante società lavorazione ferro carpenteria medio pesante portoni cancellate serramenti ferro alluminio - lavorazione ferriera
[illegible] DINI
PICCOLE [illegible] SERIE
Scrivere: Publikompass 5540 - 10100 Torino

DISCOTECA Bar Bund MANTA (CN) Tel. 85481
Divertenti serate al ritmo della migliore musica
Aperto SABATO e DOMENICA pomeriggio e sera

[illegible] DI DIREZIONE
[illegible] anni triennale esperienza, medie superiori, veloce stano-dattilo, corso [illegible] IVA, disponibile a [illegible] termine con passaggio diretto offresi a polizia azienda zona Alba.
Indirizzare a Publalba Rif. 11 Corso M. Coppino 9 - ALBA.

a BEINETTE VENDO casa
(ex Caffè della Stazione)
con licenza bar e vendita vini composta da:
TAVERNETTA mq 96 (divisibile)
PRIMO PIANO: composto da 3 saloni
SECONDO PIANO: alloggio di 5 camere e servizi (da ristrutturare)
Tel. dalle ore 14 alle 21 al (0172) 643 100

CASA AUTOMOBILISTICA A LIVELLO EUROPEO
cerca
CONCESSIONARIE
per zona Cuneo e provincia
Scrivere Casella Postale 297 - Torino

popsy
MANTA (Cuneo)
Un sogno stupendo che è diventato realtà
Aperto venerdì - sabato domenica sera
N.B. — NEL LOCALE NON SARANNO [illegible] PERSONE CON ABBIGLIAMENTO SCONVENIENTE

Riuscirà Craxi [illegible] imporre la candidatura [illegible] Mannino?

Meoli il candidato del psi Sono rimasti «solo» in due per la presidenza del porto

GENOVA — Il comitato regionale ligure [illegible] psi, riunito nella notte tra martedì e mercoledì, ha indicato all'unanimità candidato ufficiale [illegible] partito alla presidenza del consorzio del porto di Genova l'attuale segretario regionale, Delio Meoli.

Ora sul tavolo [illegible] ministro [illegible]a Marina mercantile, Calogero Mannino, dopo mesi di «souplesse» e di scoperto «gioc[illegible] [illegible] uomini e partiti, restano due «soldatini» superstiti: Delio Meoli, candidato «politico» del psi (partito cui tocca, nel gioco degli accordi [illegible] governo, la carica [illegible] presidente del Cap), [illegible] il prof. Enrico Zanelli, ma[illegible] democristiano senza [illegible].

Meoli, ieri mattina, era pre[illegible] in Consiglio regionale. Ha subito dichiarato che la sua candidatura non [illegible] «tattica», nè «strumentale». E' [illegible] candidatura in piena regola e toccherà, ovviamente, alla segreteria nazionale del psi (Craxi in persona) portarla avanti, come [illegible] dice in gergo politico, e imporla.

Delio Meoli è nato in Toscana, a Montelupo Fiorentino, in provincia di Pisa. Ha 52 anni, è sposato e non ha figli. Geometra, è stato funzionario dell'Azienda municipalizzata Gas e Acque, ma ha una militanza politica che risale all'immediato dopoguerra. E' [illegible] consigliere provinciale, assessore, vicepresidente [illegible] presidente della Provincia di Genova. [illegible] alla seconda legislatura regionale, è stato assessore a più riprese (soprattutto all'urbanistica). Attualmente è segretario regionale e capogruppo in Consiglio.

Delio Meoli è un [illegible] d. modi spicci, un po' bruschi, qualche volta ostenta rudezza. E' considerato un [illegible] estremamente pragmatista, un uomo di sintesi, più portato all'azione, al risultato pratico che alla discussione politica fine a se stessa. Potrà essere un buon presidente del porto? Molti dei suoi *supporters* dicono di sì: il prof. Giuseppe Dagnino s'era distinto come abile mediatore, tra tutte le componenti portuali, spesso in conflitto tra loro, adesso, da parte soprattutto dell'utenza privata, si richiede con una certa insistenza [illegible] presidente dello scalo che trasformi il porto in una azienda, attiva e competitiva.

A Meoli, dunque, toccherebbe il non facile compito di realizzare il «salto di qualità». Obiettivo arduo, perchè porta se non allo scontro, almeno a un complesso confronto con le categorie dei lavoratori.

Per questo, gli imprenditori e la dc sostengono, assieme agli altri enti più o meno economici della città, che sarebbe assai più indicato al vertice di Palazzo San Giorgio, il prof. Enrico Zanelli. Docente di diritto commerciale, avvocato civilista di grande prestigio, amministratore delegato di aziende nazionali di prestigio quali la «Mira Lanza» e le «Assicurazioni Generali», membro d'una quindicina [illegible] consigli d'amministrazione, più o meno coetaneo di Meoli, il prof. Zanelli come «manager» ha [illegible] carte [illegible] regola più di chiunque altro.

Il prof. Zanelli potrebbe, però, dimostrarsi freddo e distaccato alla realtà «sociale» del porto e magari far precipitare lo scalo, già travagliato, in una sorta di «guerra civile» tra le diver[illegible] componenti?

[illegible] tutte ipotesi. Comunque il «match», salvo sorprese dell'ultima ora, è davvero ristretto. Da una parte il politico «puro», scaltro, abile, collaudato da un ventennio di pubblica amministrazione; dall'altra un intellettuale-tecnocrate, morbido, una «volpe» dei più inaccessibili consigli d'amministrazione. L'ultima parola è ora al ministro Mannino.

Lingua

Attenzione: bus fermi domani

SANREMO — Autobus e corriere [illegible] fermi domani pomeriggio dalle 15 alle 18 per uno sciopero provinciale indetto dalla Federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil.

All'astensione [illegible] ranno i lavoratori delle quattro aziende di trasporti pubblici [illegible] operano in provincia: Gtc, Stei, Sip e Amat. Alla base dello sciopero i ritardi nell'unificazione di Stei e Gtc, la carenza di organico in quest'ultima azienda e il mancato intervento dei Comuni [illegible] materia di viabilità.

Approvato [illegible] notte, a palazzo Bellevue, [illegible] capitolato d'appalto

C'è il nullaosta del Consiglio Il Casinò può tornare ai privati

Il documento [illegible] commissione Andreaggi è passato [illegible] con 28 voti a favore (dc, psi, pri, Nuova Sanremo, pli e pdi) e 8 contrari (pci e msi) - La parola al ministro, l'asta fra 3 mesi?

SANREMO — Con 28 voti a favore e 8 contrari il Consiglio comunale ha approvato il capitolato d'appalto per [illegible] riconsegna della gestione del Casino ai privati. [illegible] data [illegible] importante: [illegible] gennaio 1982, [illegible] due e mezzo [illegible] mattino. Il 27 è un numero ricorrente [illegible] «rivoluzionario» nella storia recente della *roulettes* sanre[illegible] Il [illegible] gennaio dello scorso anno, infatti, c'è stato il *blitz* [illegible] polizia e [illegible] vicequestore Enzo Natale ha fatto scattare le manette ai polsi [illegible] *croupiers*, giocatori e dipendenti disonesti. Un vero e proprio terremoto che ha scosso tutta Sanremo. Decine di persone, anche illustri, a lungo hanno vissuto nel terrore di essere coinvolte nello scandalo.

Ad un anno di [illegible] *blitz*, a Palazzo Bellevue, sin[illegible] assessori e maggioranza [illegible] Consiglio comunale hanno approvato il «capitolato Andreaggi» dicendo definitivamente sì al ritorno alla gestione privata. Di fatto è stata sepolta la gestione pubblica del gioco d'azzardo, «inventata» [illegible] anni fa dopo il fallimento della società Ata dell'avvocato Luigi Bertolini.

In sede di votazione, Filiberto Viani, rappresentante del gruppo indipendente «Nuova Sanremo» ha dichiarato tra l'altro: «*Forse stamo ancora in tempo a votare pe[illegible]ramente pagina sul Casinò. La gestione pubblica* [illegible] *creato troppi polveroni, troppi scandali*».

Sanremo. I banchi della giunta d[illegible]e la votazione. Al centro [illegible] si[illegible] Osvaldo Vento (Galli)

Per la gestione privata hanno votato dc, psi, pri, «Nuova Sanremo», pli e psdi. Contrari pci e msi. Il sindaco Osvaldo Vento nel suo intervento ha voluto ricordare e ringraziare il lavoro svolto dagli elaboratori del capitolato: tecnici, membri della commissione Andreaggi, la I^ commissione consiliare, [illegible] componente politica. «*E' giusto* — ha sottolineato — *che il Comune cessi di essere bisca[illegible]re. Sono convinto della validità del capitolato che abbiamo approvato* [illegible] *ringrazio tutti per l'apporto costruttivo che ci hanno dato*».

Parole d'elogio si sono levate da diversi banchi nei riguardi del consigliere Roberto Andreaggi, presidente della commissione e del capitolato. «*Attribuiamo grande significato* — ha detto ieri notte Andreaggi, subito dopo la votazione — *politico ed amministrativo al consenso espresso da dc, psi, psdi, pli, pri e "Nuova Sanremo" sul capitolato*». Pienamente soddisfatto [illegible] che, il capogruppo della dc, Giovanni Parodi, ha dichiarato: «*Sul capitolato* — ha dichiarato Parodi — *il Consiglio comunale si è riunito per 7 sedute. C'è stata ampia possibilità di dialogo e confronto ad ogni livello. Molte osservazioni sono state accolte e l'elaborato finale nell'uscito limato e migliorato grazie proprio alla collaborazione costruttiva* [illegible] *tutti i consiglieri comunali. Con il passaggio del Casinò ai privati abbiamo raggiunto l'obiettivo di sganciare* [illegible] *pubblica amministrazione dai problemi della* [illegible] *gioco restituendola ai suoi primari istituti*».

Il vicesindaco B[illegible] Marra (psi), nel ribadire che il [illegible] partito in passato si [illegible] espresso a favore di una gestione pubblica corretta, ha sottolineato che il psi socialista sul capitolato è scaturito dall'accoglienza, [illegible] parte della commissione e del Consiglio comunale. [illegible] «*tutti i suggerimenti avanzati dai pri sull'elaborato della commissione Andreaggi*».

Il pci è stato fermo sulle sue posizioni. «*Abbiamo votato contro il capitolato* — ha dichiarato l'on. Napolitano — *perchè manca addirittura una certificazione del valore reale dell'azienda Casinò*».

Il capitolato, nella sua veste definitiva, dovrebbe essere portato al ministro dell'Interno la prossima [illegible]ettimana. Contemporaneamente la delibera sarà trasmessa al Co.Re.Co per l'approvazione. A Roma il ministro potrebbe chiedere modifiche; in questo caso o la giunta (se si tratta di variazioni marginali) oppure il Consiglio [illegible] (variazioni sostanziali) dovranno riapprovare tutto.

Secondo gli esperti, se tutto andrà bene, la gara d'appalto non potrà essere indetta prima di tre mesi. A questo punto non «si può escludere [illegible] nuova «proroga tecnica» (tre o sei mesi) della gestione del Casinò.

Roberto Basso

Applicate subito le [illegible] tariffe

Soltanto [illegible] Varazze il divieto di sosta si paga 12 mila lire

[illegible] comandante: «Prima [illegible] poi la [illegible] tutti»

VARAZZE — Gli automobilisti di [illegible] non [illegible] certo fortunati. [illegible] oltre due mesi dall'entrata in vigore della legge n. 689, che ha notevolmente aumentato [illegible] pene pecuniarie nei casi di violazione del codice della strada, soltanto i vigili urbani [illegible] Varazze, [illegible] provincia, hanno appli[illegible] le [illegible] tariffe. 12 mila lire per i divieti [illegible] sosta [illegible] transito, 50 mila per [illegible] in curva, 120 mila per velocità pericolosa in prossimità di un incrocio, e così via.

Perché solo a Varazze si agisce così? «*Noi ci atteniamo alle disposizioni di legge* — ha chiarito il comandante Gior[illegible] —, *semmai sono gli altri* [illegible] *essere in difetto. Ovviamente, visto il* [illegible] *"peso" delle multe, non siamo mai stati eccessivamente fiscali, e specialmente nei primi tempi abbiamo colpito solo nei casi in cui non se ne poteva fare a meno. Continueremo ad essere abbastanza cauti nel rilasciare le "bollette" e vogliamo che la gente* [illegible] *bene informata, affinchè* [illegible] *incorra nelle nuove disposizioni*».

La legge del 24 novembre dell'81 prevede tra l'altro il sequestro del veicolo a chi guida senza patente, mentre in precedenza c'era la denuncia per [illegible] dell'infrazione. Questa legge è stata seguita, pochi giorni dopo l'entrata in vigore, da una circolare ministeriale piuttosto [illegible]; ora si attende un'ulteriore circolare chiarificatrice «*Io, intanto* — ha ripreso Giorgis — *mi sono rivolto per mio conto alla Procura del*[illegible] *Repubblica di Savona, dove sono stato tranquillizzato. So che in Toscana tutti i miei colleghi hanno già applicato* [illegible] *nuove norme, mentre qui in Liguria solo adesso qualcuno si sta muovendo, in provincia di Genova. Ma in fondo è solo questione di tempo*».

«*Penso che negli altri Comuni* — conclude il comandante — [illegible] *si tarderà molto ad adeguarsi alla legge, che peraltro è molto chiara. E poi non direi che gli automobilisti di Varazze debbano lamentarsi: a parte il fatto che la legge non l'abbiamo fatta noi, la maniera "oculata" con cui* [illegible] *applichiamo colpisce solo coloro che l'hanno fatta grossa, oppure chi peroheggia talmente male da mettere in difficoltà il traffico*».

r. bg.

Diano: si uccide [illegible] una fucilata

DIANO MARINA — Un rappresentante di commercio, Dario Gandolfo, 55 anni, abitante a Diano Marina, via Ca' Rossa 37, da tempo sofferente [illegible] ma grave forma di depressione nervosa, si è ucciso ieri mattina sparandosi [illegible] colpo di fucile al capo.

Domenica [illegible] via Roma a Sanremo (e in tv) carri e fiori

Torna la sfilata, con nostalgia

Con [illegible] ambizioni rispetto [illegible] passato (si fece fino [illegible] 1964), ecco [illegible] [illegible] nifestazione comunque [illegible] richiamo - Rappresentati ben undici Comuni [illegible]

Tutti i carri sono al termine dell'allestimento: ecco quello di Sanremo (Tel. Galli)

SANREMO — Domenica prossima, in via Roma, «Riviera in fiore» cercherà di rinnovare il prestigioso ricordo della sfilata di carri che fino al 1964 si svolgeva ogni anno a Sanremo. Con propositi meno ambiziosi del passato, quando la manifestazione si chiamava «Sanremo Europa in fiore» e veniva teletrasmessa [illegible] Eurovisione, ma con la volontà di creare una nuova occasione [illegible] promozione per [illegible] turismo della Riviera, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo della Città dei fiori, con la collaborazione dell'assessorato al turismo, sta mettendo a punto gli ultimi particolari per una perfetta riuscita della sfilata floreale.

«Riviera in fiore» ha raccolto la partecipazione di quasi tutti i Comuni costieri della provincia. Tra i centri che avevano annunciato la propria presenza, mancherà Bordighera, [illegible] ha [illegible] forfait all'ultimo istante. «*L'intenzione* — dice Carlo Poletti, presidente dell'Azienda — *è di pubblicizzare al massimo le nostre due migliori fonti economiche: il turismo e il fiore*». Nonostante il carattere «locale» della manifestazione, [illegible] mancheranno i contributi internazionali: sfileranno gruppi di majorettes di Nizza e Tolone, la banda della Settima Flotta della Marina americana, [illegible] [illegible] rappresen[illegible] di Atami, la cittadina giapponese «gemella» di San[illegible].

Una giuria, nella quale figurano il patron del Festival, Gianni Ravera, e lo scrittore Piero Chiara, oltre a esponenti della giunta regionale, assegnerà alla migliore composizione il «primo palio [illegible] in fiore».

Ma quale sarà, in dettaglio, lo svolgimento della manifestazione? Entro questa sera, o al massimo domani, tutti i carri che partecipano alla sfilata raggiungeranno i magazzini situati sotto il soletone di piazza Colombo, alle spalle della stazione delle corriere. Lì stanno già lavorando gli artigiani che realizzeranno l'addobbo dei veicoli. Per mettere a punto le composizioni floreali (nelle quali spiccheranno come sempre rose e gerofani) si sono offerti, a titolo gratuito, i componenti della «Famija Sanremasca» e organizzazioni [illegible] settore floricolo: la Federazione provinciale dei coltivatori diretti, la Coldiretti, l'Unione provinciale floricoltori. Inoltre il «Filatelea Garden Club» collaborerà all'allestimento [illegible] [illegible] di Atami.

In totale, i carri che parteciperanno alla sfilata saranno undici: rappresenteranno i Comuni di Laigueglia, Ospedaletti, Imperia, Arma [illegible] Taggia, Sanremo, Bordighera, Diano Marina, Ventimiglia, Riva Ligure-San Bartolomeo al Mare, Alassi; sfilerà inoltre un carro dedicato alla «Flora ligure». Alla testa del corteo partiranno tre vetture d'epoca.

La sfilata prenderà il via alle [illegible] dal soletone di piazza Colombo. Imboccherà via Roma, che sarà percorsa fino all'altezza dell'ex dazio, all'incrocio con via Nino Bixio. Quindi ritorno [illegible] piazza Colombo, sempre attraverso via Roma. Il corteo girerà nello spiazzo antistante lo «Zamplito», lasciando libera al traffico via Nino Bixio. Il percorso ad [illegible] sarà ripetuto più volte. I carri [illegible] preceduti [illegible] bande e dai gruppi di majorettes, che faranno da avanspettacolo. Tra gli altri saranno presenti il gruppo delle «Majorettes Seynoises», la banda della Marina italiana, la «Vigonelsa» di Vigone (Torino), la «Monfrina» di Ca[illegible] Monferrato, [illegible] «Canta e Sciuscia» di Sanremo, gli sbandieratori di Ventimiglia.

Quindi sfileranno, uno dietro l'altro, i carri, con le tradizionali «vallette», che saranno riprese in collegamento diretto dalla Rete 1, nel corso di *Domenica in...*

Claudio Dozzella

Cinque persone scendono [illegible] grotta per [illegible] [illegible] cadaveri

Il «giallo dei teschi» [illegible] Nasino chi ha [illegible] quei due uomini?

La morte può risalire a q[illegible] anni [illegible] - [illegible] Val Pennavaire [illegible] ricorda recenti scomparse

NASINO — Il ritrovamento di due scheletri umani in una grotta di Nasino, piccolo centro della [illegible] Pennavaire, sta facendo [illegible] un vero e proprio «giallo». Martedì pomeriggio sono scesi nella grotta (profonda 25 metri, larga poco più di 1) cinque persone: il medico di Valleggia, Benedetto Trucco, [illegible] studente in medicina Giorgio Briozzo, [illegible] Alassio, il maresciallo comandante della stazione dei carabinieri di Zuccarello, Angelo Lotta, gli speleologi della sezione «Soccorso Gamma» appartenenti [illegible] gruppo speleologico alassino, Aldo Mugnosso e Cesare Caviglia.

L'ispezione [illegible] stata accurata, [illegible] rilievi fotografici e un esame della posizione delle [illegible]. I due scheletri [illegible] quasi uno a fianco dell'altro; entrambi [illegible] avevano il cranio fracassato.

E' questa la causa del decesso? Non avevano accanto nè scarpe nè cinghie o fibbie. Sono stati quindi fasciati nudi o seminudi? Il primo dei due, dopo una sommaria indagine, sembra un maschio giovane e magro (le ossa femorali erano dritte), il secondo, anch'egli un uomo (vicino alla quarantina, di struttura più corpulenta), aveva le gambe tranciate all'altezza della rotula. I due scheletri erano ricoperti da piccoli massi e da sassi.

Dall'imboccatura della grotta, che si apre in località Cornare, nel Comune di Nasino, in un luogo [illegible] difficile accesso, non [illegible] possibile raggiungere per caduta il fondo, in quanto la grotta non si sviluppa [illegible] strapiombo, ma con una forte pendenza.

A presenziare alle operazioni, anche se dall'esterno, c'era [illegible] dottor Enzo Marchio, vicepretore onorario [illegible] Albenga. Marchio ha detto: «*Per ora non è possibile avere delle certezze. Le ossa, dopo i primi rilievi, sono state messe in due cassette custodite presso il cimitero di Nasino. Provederemo a far compiere un'indagine necroscopica*».

Giorgio Briozzo

Aldo Mugnosso

Al fondo della grotta, sotto uno dei due scheletri, sono state rinvenute le ossa [illegible] un piccolo animale orbivoro. Enzo Briozzo, che ha coordinato le operazioni degli speleologi alassini, osserva: «*E' quasi impossibile che i due uomini siano entrati cadaveri* [illegible] *grotta. Secondo me, sono scesi verso il fondo con le proprie gambe.* [illegible] *Il, forse* [illegible] *terza o quarta persona* [illegible] *ha barbaramente ucciso, forse con un oggetto contundente o una scure. Come spiegare infatti le gambe tranciate di uno dei due scheletri?*».

Nei prossimi giorni gli speleologi alassini, su incarico dell'autorità giudiziaria, provvederanno a raccogliere la terra e la sabbia sul fondo della grotta (che si trova nel buio più totale) alla ricerca di bottoni [illegible] altri resti [illegible] indumenti.

Il dato più importante [illegible] accertare risulta il periodo di presumibile morte delle due persone. Mentre non si esclude che si possa anche risalire al periodo bellico, l'ipotesi più accreditata parla di un periodo minimo [illegible] 9 anni e massimo di [illegible].

Nei paesini [illegible] Val Pennavaire nessuno si ricorda di persone scomparse almeno dopo la fine delle guerra.

Romano Strizioli

SANREMO
GRAND HOTEL DE LONDRES
Corso Matuzia n. 2 - Tel. 79.861

GRANDE ASTA D'ANTIQUARIATO

Organizzata dalla galleria «Cose d'altri tempi» di Sanremo.
Verrà posta in vendita una importante raccolta di
ICONE [illegible] ARGENTI RUSSI
Tutti corredati da certificato di garanzia.
[illegible] ARGENTERIA D'EPOCA
[illegible] E PIETRE DURE
Farà parte della vendita una ricca collezione di
OROLOGI E GIOIELLI D'EPOCA
ed un pregevolissimo stock di
TAPPETI ORIENTALI
Esposizione tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 13
ASTA:
Giovedì 28, venerdì 29, sabato 30 e domenica 31
Due vendite giornaliere dalle ore 17 alle ore 20 e dalle ore 21 alle ore [illegible]
Pregasi prenotare i posti - Catalogo in luogo

LAVORO E PREVIDENZA

Un problema sociale che il diritto [illegible] famiglia non [illegible] risolto

Pensioni: per le casalinghe tutto da rifare

La «mutualità» subito dopo varata si è rivelata inconsistente - La legge doveva essere ritoccata dopo cinque anni

Le casalinghe, cioè le donne occupate interamente [illegible] gestione della casa, sono [illegible] cospicua della popolazione italiana. La loro incidenza sul costume e, soprattutto, il loro peso elettorale sono quindi notevoli. Ecco perché a suo tempo venne approvata senza aperte opposizioni quella riforma del diritto [illegible] famiglia che ha nella casalinga la destinataria più interessata.

Quel provvedimento ha migliorato, infatti, la condizione giuridica della donna in genere e della casalinga in particolare. La sottrae a uno stato di soggezione (coperto [illegible] espressioni retoriche [illegible] «*regina della casa*» e «*angelo* [illegible] *focolare*» già in soffitto alle nostre nonne) per metterla su un piano più realistico in cui la personalità dei [illegible] niugi è allo stesso livello a tutti gli effetti. Si riconosce così che nella conduzione del nucleo familiare la donna ha gli stessi diritti del marito che prima si arrogava il diritto [illegible] capofamiglia anche quando aveva solo [illegible] attitudini del gregario.

E' stato fatto [illegible] passo decisivo per realizzare quella civile convivenza che ha nella coppia il [illegible] nucleo più evidente. Ma questa «promozione» della donna — anche se sancita dai codici e quindi imposta ai recalcitranti dagli operatori della giustizia — rischia di rimanere sterile tutte [illegible] volte che per la mancanza di [illegible] reddito — magari modesto, ma continuativo — la casalinga [illegible] costretta a dipendere interamente dal marito che così riagguanta [illegible] sede economica, i galloni perduti in sede legislativa.

Per avere un senso più compiuto, la legge sul diritto [illegible] famiglia dovrebbe essere integrata da un altro provvedimento che conferisca personalità economica anche a quelle donne che ideali non ne hanno affatto. E sono tante. Soprattutto nel Meridione e nelle isole dove i posti di lavoro (e quindi le fonti di reddito) assorbono soltanto una parte della mano d'opera maschile ivi disponibile. E una moglie che non abbia alcun reddito di cui poter disporre è perciò costretta a perpetuare il suo stato di soggezione [illegible] nomica nei riguardi del congiunti, non può aver [illegible] prospettive con il riformato diritto di famiglia.

C'è la pensione per casalinghe, detta anche «*mutualità pensioni*», benché di mutualistico abbia ben poco. Propagandata a [illegible] tempo come soddisfacente risposta alle richieste previdenziali delle casalinghe, si è rivelata subito poco conveniente, perchè le relative tabelle sono troppo basse [illegible] l'età pensionabile è fissata a 65 anni, cioè cinque anni più tardi delle lavoratrici autonome (contadine, artigiane e commercianti) alle quali le casalinghe possono essere previdenzialmente assimilate.

Questi e altri difetti della «*mutualità pensioni*» potevano essere eliminati dopo un primo periodo di applicazione della legge istitutiva che a tal fine avrebbe dovuto essere riveduta entro i primi cinque anni dalla sua entrata in vigore. Ne sono passati molti di più e la legge è sempre la stessa: vuota di significato economico e contributivamente costosa, cioè praticamente preclusa proprio a quelle donne che ne avrebbero bisogno.

Ci vuole qualcosa [illegible] diverso: [illegible] forma di previdenza altrimenti collegata che tuteli dal rischio più ricorrente una categoria lasciata ai margini della mutualità.

Osvaldo Patta

[illegible]rdighera: fallisce azienda agricola

SANREMO — Presso il tribunale è stata depositata la sentenza di fallimento di un'azienda di esportazione di fiori situata a Bordighera. [illegible] proprietario, Luigi Iezzoni, 44 anni, abitante in via Romana 141, ha presentato un passivo di 148 milioni.

Risposte ai nostri lettori

Domanda — Occupato presso [illegible] locale da oltre trent'anni, ho lasciato il servizio su domanda, valendomi dei benefici combattentistici previsti dalla legge 336. Aspetto la pensione dal 1979: potrei adire le vie legali?

L. T., Savona

Risposta — *Potrebbe, [illegible] senza [illegible] affatto sicuro di accelerare il pensionamento. Meglio rivolgersi a un ente di patronato che — senza esigere alcun compenso — si interessi [illegible] per [illegible] sollecita definizione della pratica.*

Domanda — Una grave malattia mi costringe a chiedere la pensione di invalidità. Mi dicono però che le norme per la liquidazione di queste pensioni sono meno favorevoli [illegible] quelle in vigore per il pensionamento di vecchiaia. E' vero?

C. C., Valtri

Risposta — *Sono le stesse nell'uno e nell'altro caso. Con 40 anni [illegible] contributi la pensione [illegible] corrisponde all'80% della retribuzione media che l'assicurato ha percepito nei tre anni più favorevoli (cioè meglio pagati) dell'ultimo decennio e a trattamenti proporzionalmente inferiori per contribuzioni più brevi. In sostanza, l'importo della pensione (sia di vecchiaia che di invalidità) è pari al 2% per ogni anno di contribuzione utile a tal fine.*

ramello con le sue Pellicce
vi attende a SANREMO in VIA MATTEOTTI 64
A 100 METRI DAL CASINO'

A Imperia

Varata la «nuova» Provincia

Ferraro in Consiglio, Lotti assessore

IMPERIA — Il dottor Aldo Ferraro, ex assessore di Sanremo, è da martedì sera [illegible]gliere provinciale: Ferraro, presente fra il pubblico che [illegible]va al Consiglio provinciale, [illegible] preso il suo posto sui banchi della [illegible] dc subito dopo che [illegible] Consiglio ha accettato le dimissioni presentate da Claudio Scajola che, con tale atto, [illegible] voluto [illegible] il «buon esempio» nella campagna contro il cumulo delle cariche.

Approvata anche la nomina ad assessore effettivo del dottor Giovanni Lotti. [illegible] Taggia, in sostituzione di Leo Pippione, che è stato eletto presidente dopo la morte di Titta Novaro: probabilmente Lotti, dopo un previsto «rimpasto» di giunta, riceverà la delega alla Istruzione.

Si è anche «ufficializzata» [illegible] polemica [illegible] Provincia con l'Ente Regione per quanto riguarda i comprensori territoriali: è stato deciso, all'unanimità, in armonia con quanto faranno anche le altre Province liguri, di respingere l'invito della Regione a nominare i rappresentanti provin[illegible] in seno a tali organismi: «Noi non li votiamo — si legge in un ordine del giorno — *ed anzi invitiamo la Regione a sciogliere questi organismi che non soltanto non possono [illegible] funzionalità concreta, [illegible] che rappresentano, nel settore della programmazione, un inutile doppione della Provincia*».

Ugualmente all'unanimità è stato approvato un altro ordine [illegible] giorno per chiedere alla Regione *«di assegnare alla variante della statale del Col di Nava* (che prevede il completamento della superstrada Imperia-[illegible] con costruzione della galleria di Armo) *il più alto grado di priorità nel quadro della programmazione regionale»*: ciò affinché l'Anas assegni al più presto a tale opera i finanziamenti necessari.

Il documento, che è stato illustrato dal consigliere Adolfo Baciri (pci), presidente della commissione consiliare per i Lavori pubblici, chiede anche che sia prestata una *«maggiore attenzione»* alle altre strade statali della provincia, quella del Col di Tenda e della Valle Argentina, oltre alla dissestatissima via Aurelia.

b. v.

Esposto al Comune Il giardino è sporco

SANREMO — Un gruppo di genitori [illegible] quartiere di San [illegible] ha presentato un esposto al Comune. Vengono denunciate le condizioni [illegible] incuria in cui è lasciato il giardino a monte della su[illegible] elementare di strada San Martino.

Nell'esposto si denuncia che il terreno è invaso da siringhe usate dai tossicomani, vetri e rifiuti vari, con grave pericolo per i bambini. Il problema era già stato sollevato dalle [illegible] [illegible] dagli insegnanti

Oggi in corte d'assise [illegible] Imperia l'incredibile episodio di Diano Borello

Uccise a colpi di fucile la sua amica e un intero paese non diede l'allarme

Paola Gomba, 40 [illegible]i, convivente dell'imputato, rientrò a [illegible] dopo quattro giorni e [illegible] volle dare spiegazioni - Paolo D'Amico, 41 anni, accecato [illegible] gelosia la [illegible] fuori [illegible] con il fucile [illegible] caccia - La donna bussò [illegible] una porta, [illegible] non le fu aperto: fu raggiunta e uccisa - Nessuno [illegible] [illegible] sera chiamò i [illegible]

IMPERIA — Uccise la [illegible] vivente con una fucilata all'addome: [illegible] processato stamane in corte d'assise a Imperia. Ma con Paolo D'Amico, 41 anni, un netturbino di Mussomeli (Caltanissetta) all'epoca del fatto residente ad Andora in via Moltedo 10, sul banco degli imputati quest'oggi dovrebbe trovarsi buona parte di un paese, Diano Borello. La sua popolazione assistette in silenzio, senza intervenire, all'omicidio, avvenuto alle 13 del 4 dicembre 1979, di Paola Gomba, 40 anni, vedova, madre di tre figlie: Gabriella, 16 anni, Graziella, 21, e Florina, 24.

Nessuno mosse un dito per aiutare la donna, inseguita dall'assassino. Il cadavere insanguinato restò a lungo sulla strada: dell'accaduto, i carabinieri di Diano Marina furono informati solo a tarda [illegible] [illegible] un impiegato comunale, Giovanni Massone. Un inspiegabile e incredibile caso di omertà collettiva. In assise D'Amico era già comparso nel [illegible] scorso, ma il dibattimento era stato rinviato a nuovo ruolo, [illegible] istanza del difensori. Nonostante il parere contrario del pubblico ministero, dottor Bruno Novella, e dell'avv. Giuseppe Viale, patrono di parte civile, il presidente Giovanni Varaldi aveva rinviato gli atti al giudice istruttore, dottor Manlio Piana, perché sottoponesse l'imputato a perizia psichiatrica.

La corte voleva sapere se l'uomo, al momento dello sparo, era in condizioni di intendere e di volere, e, inoltre, se debba ritenersi *«socialmente pericoloso»*. Durante l'interrogatorio in aula, il comportamento del netturbino era stato [illegible] piuttosto contraddittorio. Lucido e coerente sino a quando si era trattato di spiegare l'antefatto, il suo racconto era invece diventato frammentario e aggrovigliato quando aveva dovuto addentrarsi nei particolari del delitto: una sospetta simulazione, oppure [illegible] vero e proprio blocco psicologico? [illegible] questo interrogativo cercherà di rispondere l'odierna udienza.

D'Amico è assistito [illegible] [illegible] collegio di legali, composto dagli avvocati Enrico Baccino e Bongiorno Gallegra di Genova, Gianni Agnese di Imperia, e Giusy Allavena di Sanremo. Con la Gomba l'imputato, divorziato e padre di tre figli, conviveva da una decina d'anni.

Il dramma esplode all'ora di pranzo, nell'alloggio che il netturbino, [illegible] qualche mese, ha acquistato in via della Chiesa 18. [illegible]lla casa c'è anche un'ospite, una pensionante, Lucia Verda, di 79 anni. La tavola è apparecchiata. D'Amico entra in cucina, e subito divampa un'accesa discussione con la Gomba. *«Era tornata, senza voler fornire spiegazioni, dopo quattro giorni* [illegible] [illegible] ha precisato al processo l'imputato. La Verda, terrorizzata (pare che i litigi fossero piuttosto frequenti), sale al piano superiore, e si chiude nella sua stanza.

Il litigio si fa violento, D'Amico, come accerterà l'autopsia, colpisce la donna [illegible] capo con una bottiglia, e la ferisce. *«Sul tavolo, c'era un fucile da caccia, cal. 12. Non saprei che fosse carico. L'ho afferrato.* [illegible] *di essere stato io a sparare, ma non ricordo nulla di quanto è successo poi»*, ha dichiarato in udienza D'Amico. La Gomba intuisce il pericolo, apre la porta e fugge.

Bussa alla port[illegible] vicina, Dina Ardissone, che non apre (spiegherà in seguito: *«Avevo udito delle urla, ma non mi ero [illegible] conto della gravità dell'accaduto. Quello era armato, ho avuto paura. Temevo che volesse fare [illegible] strage»*). [illegible] è qui, sui gradini di quell'uscio sbarrato, che D'Amico la raggiunge e la uccide.

In assise, tuttavia, [illegible] sua versione era st[illegible] diversa: *«L'ho ammazzata in casa, non fuori»*. Una tesi insostenibile, smentita da numerose testimonianze. Fuggito alla guida di una «Mercedes» gialla, [illegible] [illegible] costituirà il giorno dopo [illegible] Genova. Al momento dell'arresto era in compagnia di un amico, Antonino Messina, colpito da ordine di cattura.

E proprio del reato di favoreggiamento personale, per averlo aiutato a sottrarsi alle ricerche, avendolo ospitato sino al 4 dicembre nella sua abitazione di Diano Borello, D'Amico dovrà rispondere anche nel dibattimento di oggi.

I familiari della vittima, Maria Fazzone e Paolo Gomba, si sono costituiti parte civile. Tra i numerosi testi chiamati a deporre dai giudici, anche la figlia minore della Gomba, Gabriella, che viveva con lei (quel giorno, però, non era in casa: era andata a Diano Marina, a trovare un'amica), e le due sorelle. Sarà ascoltata anche la signora Lerda, attualmente ricoverata all'ospedale Ard[illegible] Basso di Diano Marina: compariranno in aula anche il Messina, e il nipote del D'Amico, Carmelo Ricotta, 24 anni, di Albenga, già coinvolto nell'accoltellamento di Salvatore Prato.

Stefano Delfino

Paolo D'Amico, netturbino, a Diano Borello uccise la convivente Paola Gomba. Oggi processo in Assise a Imperia

Ha derubato un brigadiere dello stipendio

IMPERIA — Una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine, Domenico Cona, via Pio XII 25, Pontedassio, ieri è di nuovo finito in carcere. Ha commesso un furto addirittura negli uffici dei vigili urbani di Imperia. [illegible] è impadronito di 634 mila lire che costituivano parte dello stipendio del brigadiere Giuseppe Cranicelli, 47 anni, via Giusti 5.

E' stato arrestato [illegible] dopo dai carabinieri. L'episodio è accaduto verso le 14. Cona si era recato al comando di polizia urbana in piazza Dante ad Oneglia. Doveva pagare una multa. Mentre Carnicelli redigeva il verbale, il giovane si è impossessato di un mazzetto di banconote posate sul tavolo. Quando il sottufficiale si è accorto della sparizione del denaro, Cona è fuggito. Il vigile ha tentato di inseguirlo, poi visto che il ladro era riuscito a dileguarsi ha dato l'allarme.

Una pattuglia ha iniziato le ricerche. La guardia sono andate a colpo sicuro. Si sono subito recate alle «Cascine» in via Privata Canale, dove abita la fidanzata del ragazzo. Qui [illegible] trovato Cona, lo hanno bloccato e perquisito: parte dei soldi li aveva nascosti negli slip, gli altri li aveva gettati nel lavabo.

A soli 12 anni Domenico Cona aveva meritato una medaglia d'oro al valor civile per un gesto di eroismo: il 20 maggio del 1975, si era gettato tra le fiamme per salvare un bambino, Aurelio Pandolfi, 3 anni, che rischiava di morire nell'incendio di un rovaio in via Aristide. Poi aveva imboccato una strada sbagliata: per un improvviso, radicale cambiamento nel suo animo.

Al passaggio a livello [illegible] corso Trento e Trieste

Sanremo: giovane sconosciuto è morto travolto dal treno

SANREMO — Un giovane è stato travolto e ucciso ieri sera da un treno mentre attraversava i binari in corso Trento e Trieste, in prossimità del «Morgana». La vittima non è stata ancora identificata. La tragedia è avvenuta intorno alle [illegible]0.

Non si conosce ancora con esattezza la [illegible]età dell'incidente. Si presume che il giovane, dell'apparente [illegible] di 23-25 anni, abbia scavalcato le sbarre [illegible]ate. Poi, accortosi dell'arrivo del treno, si sarebbe ritratto. Lo spostamento d'aria provocato dal convoglio (l'espresso Ventimiglia-Vienna) lo avrebbe risucchiato contro l'ultimo vagone.

Nel terribile urto il giovane [illegible] stato [illegible] un palo segnaletico. Il suo cadavere è rimasto riverso accanto alle rotaie. La morte è stata istantanea. In breve sul posto si è accalcata una grossa folla, ma nessuno è riuscito a fornire dati precisi sull'id[illegible] del giovane.

Il commissario Gennaro Bidero, avuti gli accertamenti di rito, ha sentito alcuni [illegible]moni, in particolare Marino Luzi. Il giovane [illegible] vestito con una tuta [illegible] ginnastica blu, capelli neri e corti. Gli investigatori hanno svolto un primo tentativo di identificazione rivolgendosi [illegible] alcune palestre sportive della zona, ma la ricerca non ha dato alcun esito. Probabilmente [illegible] vittima si stava dirigendo verso Portosole, dove si recano di solito i giovani a fare footing, in una città estremamente carente di attrezzature sportive.

La linea ferroviaria da Sanremo al confine, che taglia in due le cittadine costiere è testimone da alcune settimane di una serie sconcertante di incidenti mortali.

c. d.

Imperia: Guglielmo nominato cavaliere

IMPERIA — Il rag. Romualdo Guglielmo, noto veterano dello sport, da molti [illegible]ni residente a Imperia, ha ricevuto l'onorificenza di cavaliere ufficiale dell'ordine al merito della Repubblica italiana: glie l'ha conferita il presidente Pertini.

Guglielmo, nel '77, era già stato insignito della stella d'argento del Coni per meriti sportivi; è stato, tra l'altro, uno degli scopritori di Arese e [illegible] Marchiaio, la trentacinquenne [illegible] cuneese che ha vinto domenica la maratona [illegible] minile di Osaka.

Fermati ladra [illegible] ricettatore

SANREMO — La polizia ha fermato ieri un ricettatore e denunciato a piede libero l'autrice di un furto di autoradio. Si tratta di Antonio Chetta, 28 anni, residente a Reggio Calabria e Maria Vollero, 29 anni, torinese, di Sanremo, via Dante Alighieri 64.

La ragazza, dopo aver rubato un'autoradio, l'ha venduta per 50 mila lire a Chetta. Il giovane, pregiudicato, cameriere di un noto ristorante cittadino, è stato fermato sul posto di lavoro dopo un confronto [illegible] con la torinese.

[illegible] agenti hanno recuperato la refurtiva.

Processo Casinò: [illegible] [illegible] interrogatori

Vitale smentisce i legali «Non disertato le udienze»

SANREMO — Ventesima udienza al maxiprocesso del Solaro. Stamane il presidente del tribunale, Renato Viale, interrogherà altri imputati. Prima di chiudere l'ultima udienza ha rivolto un monito, soprattutto agli avvocati difensori, a non disertare l'aula di giustizia. «Il processo — ha detto — non può subire ritardi per l'assenza ingiustificata di Tizio o di Caio».

Stamane il dottor Viale chiamerà a deporre, secondo il suo ruolino di marcia, gli imputati Agnese, Sapienza, Cipolla, Turchetto, Malvestito, Barbieri, Brandi e Saracino.

Il processo osserverà poi una pausa di tre giorni. Riprenderà lunedì prossimo con gli interrogatori di altri 11 dei 118 imputati; verranno ascoltati il «capotesta» Piero Ravelli, Maccario, Ferrando, Boeri, Vattuone, Trevia, Volpe (anche lui «capotesta»), Alasalo, Marè, Mauri e Girvino.

L'udienza di stamane, almeno sulla carta, non dovrebbe riservare grosse sorprese. Interessante potrebbe rivelarsi l'interrogatorio dei due giocatori napoletani Brandi e Saracino. Brandi, un pensionato con il gioco d'azzardo nel sangue, che si dilatta a scrivere romanzi ambientati tra roulettes e tavoli verdi, secondo il capo di imputazione avrebbe operato con il croupier Giorgio Morselli. Entrambi hanno però respinto ogni addebito. Di altro calibro, invece, potrebbe essere l'udienza di lunedì prossimo, soprattutto per gli interrogatori di Ravelli e Volpe.

r. b.

Vincite attese da cinque mesi

Il Lotto [illegible] paga proteste a [illegible]

A Genova [illegible] giustificano: troppi [illegible]tori

IMPERIA — Centinaia di giocatori di Imperia protestano: le vincite [illegible] Lotto dell'agosto scorso non sono state ancora pagate. A nulla sono serviti, negli ultimi cinque mesi, telegrammi, telefonate e lettere, talvolta anche molto dure, [illegible] sollecitare i pagamenti. All'Intendenza di Finanza di Genova, l'ufficio competente per tutta la regione, i giocatori si sono sentiti rispondere che «ci vuole ancora [illegible] *tempo, basta sapere attendere*». [illegible] [illegible] verrà sistemato.

L'assicurazione non ha però convinto gli accaniti giocatori imperiesi (nel capoluogo vi sono, in proporzione, più banchi che a Genova: 5 per neanche [illegible] mila abitanti a Imperia e solamente 34 per poco meno di 800 mila persone a Genova) che ora minacciano di dichiarare guerra all'Intendenza di Finanza a colpi di carta bollata.

Ma perché tutto questo ritardo? *«La ragione è semplice* — spiega Lina Righeschin caposervizio del reparto Lotto di Genova —: *il 17 e il 22 dell'agosto scorso ci sono state grosse vincite in tutta la Liguria. Tecnicamente le chiamiamo "embolo popolari". Da tempo* [illegible] *uscivano certi numeri. Migliaia* [illegible] *persone lo hanno notato e hanno voluto puntare tutto su quelli: sono stati fortunati. Il risultato è stato che* [illegible] *vincite, tutte molto consistenti,* [illegible] *sono accumulate e* [illegible] *abbiamo grosse difficoltà a smaltirle. Per quanto riguarda il 17 agosto* — continua il funzionario — *i pagamenti sono stati chiusi il 15 dicembre scorso. Per gli altri se ne parlerà a fine febbraio»*.

Buone speranze, dunque, per i «vincitori d'agosto» (sembra che il totale delle vincite per tutta la Liguria sia stato di oltre un miliardo e mezzo): l'«impasse» burocratico in cui [illegible] trovava l'Intendenza di Finanza genovese è stato superato.

All'orizzonte ci sono però altre difficoltà: riguardano le vincite successive a quella dell'estate scorsa. «Ci vorranno *altri mesi* — spiega [illegible] Lino Righeschi — *per pagare tutti quelli che, giocando,* [illegible] *vinto cifre superiori alle centomila* [illegible] *(quelle inferiori vengono pagate direttamente al botteghino) nel periodo compreso tra settembre (gennaio»*.

E. G.

E' la società che ha [illegible] l'acquedotto [illegible] Roja

Il C[illegible] di S[illegible] deve 1500 milioni alla Montubi?

SANREMO — Il Comune di Sanremo «alle corde» per un vecchio debito contratto nel 1974 con la Montubi, la società del gruppo Iri che ha realizzato l'acquedotto del Roja. Un debito, che con l'aggiunta degli interessi maturati, ha superato il miliardo e mezzo. La Montubi, dopo avere atteso a lungo il saldo delle spettanze, [illegible] citato in giudizio il Comune di Sanremo affidando la causa agli avvocati Silvio Dian e Luigi Vita Sanary; l'amministrazione comunale, attraverso una delibera della giunta, ha deciso [illegible] resistere in giudizio e di [illegible] pagare. Gli interessi della collettività saranno tutelati dagli avvocati Giusy Allavena e Ivan Ferrini senior.

La vicenda risale ai primissimi lavori dell'importante opera pubblica. Durante la posa in mare della condotta tra Ospedaletti e Sanremo, la Montubi, [illegible] al costi[illegible] rincaro dei costi delle materie prime, aveva presentato in Comune una perizia di variante suppletiva; [illegible] in pratica chiesto dei quattrini in più. Poiché l'opera non poteva venire interrotta se si voleva evitare una ulteriore lievitazione dei costi, i responsabili dell'amministrazione comunale dell'epoca, avevano autorizzato, sia pure soltanto verbalmente, l'impresa appaltatrice dei lavori a proseguire la costruzione dell'acquedotto del Roja, [illegible] luce [illegible] nuovi costi.

L'autorizzazione verbale era stata poi approvata dalla giunta municipale e successivamente [illegible] consiglio comunale. Tutto in regola, almeno in apparenza, in quanto il finanziamento era scoperto. Il Comitato regionale di controllo (Co.Re.Co.) in mancan[illegible] [illegible] preventivo finanziamento aveva respinto la delibera annullando [illegible] previsto [illegible] perizia

I lavori, però, al momento della bocciatura erano ormai finiti; la commissione di collaudo li aveva ritenuti idonei ed i conteggi erano stati approvati dall'ufficio ragioneria comunale. Erano [illegible] stati reperiti i fondi,ma la pratica non era [illegible] [illegible] convenientemente ed il Co.Re.Co. aveva ribadito il suo no.

La Montubi, che all'epoca era interessata a una serie [illegible] lavori nei paesi del Medio Oriente e che voleva presentare l'acquedotto del Roja come un «fiore all'occhiello», [illegible] ultimato i lavori [illegible] sollecitare alcun pagamento del vecchio credito, sperando in una soluzione amichevole a tavolino.

g. p. m.

CASSIERI CONTADENARO
cercasi per Imperia
Si richiede:
- diploma di ragioniere [illegible] equipollente
- età minima 25 anni compiuti
- analoga [illegible]esperienza quinquennale presso importante Ente o Società.
Indirizzare le domande, [illegible] se [illegible] possesso dei requisiti richiesti [illegible] corredati di dettagliato curriculum, a:
AUTOS[illegible] DEI FIORI S.p.A.
Via della Repubblica 46 - IMPERIA

dp
[illegible]
Fossano (Cuneo)
Via IV Novembre 39 - Telef. (0172) 61.334
(Associato all'Università del Kentucky - U.S.A.)
Una qualificata équipe esegue in anestesia [illegible] analgesia riabilitazioni totali e parziali [illegible] rapide fasi di trattamento.
— Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
— Protesi fissa - ceramiche estetiche
— Terapia delle gengiva e paradenzio
— [illegible] facciali e dell'articolazione temporo man[illegible]
— C[illegible] bambini - Prevenzione - Ortodonzia.
Prenotazioni e visite: 0172/61.334
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-65

RISTORANTE [illegible]
Completamente rinnovato
[illegible] alla carta
CABIRIA Specialità Pesci
LOANO, via Tito Minniti 3, tel. 019 [illegible]

La pretura apre un'inchiesta ma l'accusa non sembra consistente

Un esposto [illegible] sindaco Vento per la g[illegible] del bar del Comune

SANREMO — Il sindaco Osvaldo Vento è al centro di un'altra inchiesta giudiziaria. La magistratura sta infatti indagando per accertare se il primo cittadino si sia reso responsabile del reato di interesse privato in atti d'ufficio in relazione all'assegnazione della gestione del bar del Comune.

L'inchiesta è partita da una denuncia inviata nei mesi scorsi alla procura della Repubblica, nella quale si ipotizzano delle irregolarità nell'assegnazione dell'esercizio pubblico. Autore dell'esposto è Antonio Rebaudo, 28 anni, figlio di un ex usciere di Palazzo Bellevue, che si era visto rifiutare [illegible] domanda.

Nella denuncia, in pratica, si accusa il sindaco di aver accolto la richiesta dell'attuale gestore del bar trascurando volutamente altre offerte più vantaggiose per il Comune. La procura, dopo un'indagine preliminare, ha trasmesso gli atti, per competenza, alla pretura, che ha avviato l'istruttoria.

Il sindaco Vento si [illegible] comunque difeso dichiarando di aver seguito, come è previsto dalla legge, criteri di fiducia. La valutazione delle offerte è a discrezione del primo cittadino. Antonio Rebaudo aveva già presentato ricorso al Coreco, il Comitato regionale di controllo, sostenendo che la sua offerta era più alta di quella presentata dagli attuali gestori, i coniugi Saccoccia.

In ogni [illegible] il procedimento è destinato all'archiviazione: infatti, se il magistrato non accerterà l'esistenza di un reato, emetterà un'ordinanza di proscioglimento: in caso contrario l'istruttoria sarà annullata in quanto il reato contestato rientra in quelli coperti dalla recente amnistia.

c. d.

Ventimiglia — Ennesimo falso allarme ieri mattina, a causa di una telefonata anonima che avvertiva della presenza di una bomba al liceo scientifico «Aprosio». Dopo un [illegible]trollo, senza esito, le lezioni [illegible] riprese.

I dati complessivi in provincia [illegible] Imperia per l'81: un lieve calo

Nel turismo Bordighera è in testa

La flessione attorno allo 0,3% - Diminuiti anche gli stranieri - Così nelle località

IMPERIA — L'Ente provinciale per il Turismo di Impe[illegible] ha reso noti i dati relativi al movimento turistico della Riviera dei fiori per l'anno 1981: sono condensati in due o tre cifre riguardanti le presenze. Eccole: 6 milioni 58 mila 132 contro 6 milioni 76 mila 519 nel 1980, con un calo, quindi, dello 0,3 per cento. *«Possiamo dire di esserci salvati rispetto* [illegible] *quelli che erano i timori iniziali* — ha commentato il presidente Andrassy Falciola — *ma* [illegible] *vuole che la diminuzione non cresca bisogna fare maggiori sforzi di organizzazione e propaganda, dedicando al turismo i mezzi che gli competono per la importanza sia locale che* [illegible] *nazionale».*

Il dato più significativo riguarda il calo delle presenze straniere, passate da 1 milione 684 mila 127 a 1 milione 508 mila 608 (meno 9,4 per cento); sono state compensate soltanto [illegible] parte da quelle [illegible] ne, salite [illegible] 4 milioni 549 mila 524 (4 milioni 412 mila 292 del 1980). Un andamento praticamente analogo si è avuto negli arrivi, passati da 755 mila [illegible] a 728 mila 448, con calo dello 0,3, identico a quello delle presenze.

Ancora Falciola: *«Considerando che le cifre, per la g[illegible] za stagione che avviene nel settore delle denunce per l'imposta di soggiorno, sono superiori a quelle indicate dalle statistiche, si ha una idea precisa di ciò che il turismo sia per la provincia di Imperia».*

Per le presenze, tre sono state le località «milionarie» nel 1981: in testa Bordighera [illegible] 1 milione 576 m. [illegible] (meno 6,3 rispetto al 1[illegible] gue Diano Marina c[illegible] lione 342 mila 428 (+ 0,5), [illegible] ntine Sanremo 1 [illegible] 106 mila 717 (— 0,3), Sanremo è tuttora largamente in testa se si considera il solo movimento alberghiero. [illegible] 860 mila 185 (— 4,2) seguita da Diano Marina con 793 mila 876 (+ 1%).

Sempre guardando alle cifre generali hanno fatto registrare un aumento, rispetto al [illegible] Taggia, con 345 mila 796 (+ 11,3). Imperia 421 mila [illegible] (+ 2,3), San Bartolomeo [illegible] mila 573 (+ 7,3), Cervo 148 mila [illegible] (+ 6). In diminuzione Ventimiglia con 323 mila 748 (— 2,6), Ospedaletti con 229 mila 588 (— 4,9).

Falciola ha così concluso: *«Voglio ricordare che l'Epi, nel suo bilancio preventivo, ha potuto stanziare soltanto cifre indicative per ciò che riguarda la pubblicità, le manifestazioni e le altre azioni promozionali. Le prospettive all'estero appaiono buone, migliori dello scorso anno, se non* [illegible] *faremo battere sul tempo*

Bruno Viano

CASTELLINO
via Belgrano 44
Tel. 235.17
IMPERIA
elettrodomestici - radio - tv hifi - lampadari
UNICA SEDE
SALDI
Effettuata comunicazione al Co[illegible] Imperia 31/12/1981

[illegible]
CASINÒ DI MENTONE
[illegible]
CLUB 06
Laser L[illegible]
Roulette - Black Jack - Chemin - Boule

[illegible] e mostre d'arte

Incisioni

VENTIMIGLIA — A Vallecrosia, nella galleria Gaia, è in corso la personale di Marija Boliva, che espone le sue particolari incisioni su ottone, rame ed altri metalli. La mostra proseguirà fino al 29 febbraio.

Pittori dell'800

VENTIMIGLIA — Alla nuova Galleria d'arte S. [illegible]pello di Bordighera è in co[illegible] [illegible] stra di pittori dell'Ottocento, tra i quali Signorini, Mariani, Bianchi e Piana. La mostra resterà aperta sino al 10 febbraio.

Due personali

SANREMO — Si sono aperte al Casinò dove proseguiranno fino a domenica le mostre personali dei pittori Aldo Lanciano e Ibrahim Kodra, quest'ultimo pittore albanese da tempo [illegible] Italia. I due pittori, nel «vernissage» svoltosi sabato scorso, hanno illustrato le opere esposte.

A Sanremo

SANREMO — Numerose a Sanremo le mostre personali in concomitanza con il Festival della canzone, periodo «forte» per le gallerie d'arte. Alla «Maturzia» di via Cioberti 7 espone Zini; all'Hotel Nazionale prose[illegible] quella di Galbo che espone fino al 28 febbraio i suoi paesaggi marini e le composizioni floreali; alla galleria «Il Globo» prosegue la personale di Berrino.

Manifesti

BORDIGHERA — Prosegue al Grand [illegible] del Mare la mostra «Cent'anni di manifesti tra arte e costume» che resterà aperta fino al 28 febbraio

Ieri [illegible] stati rinviati a giudizio

In 4 picchiarono due handicappati ad Albisola Mare

SAVONA — I presunti autori della selvaggia aggressione ad una coppia di invalidi di Como, Luigi Castiglioni, 45 anni, e la moglie, Franca Signorini, di 32, avvenuta ad Albissola, dove erano in villeggiatura, sono stati rinviati a giudizio con l'accusa di lesioni gravi.

Sono Luciano Bua, 30 anni, Silvano Lai, di 21, Gabriele De Tofol, di 24, e Roberto Esu, di 23, tutti abitanti ad Albissola. Un loro presunto complice, Adolfo Loddo, è stato prosciolto in istruttoria con formula piena. Anche Domenica Morabelli, 31 anni, cameriera del bar Peverello di Albissola, è stata scagionata dalle imputazioni di favoreggiamento personale e omissione di soccorso perché «il fatto non costituisce reato». Secondo la denuncia dei carabinieri aveva negato alle vittime dell'aggressione l'uso del telefono per chiedere l'intervento dei militari.

La vicenda risale al Ferragosto di due anni [illegible]

Luigi Castiglioni, anni or sono, fu colpito da una scarica elettrica che ridusse l'uso di una gamba. Anche la moglie, nel tempo, è obbligata a portare un apparecchio ortopedico. La coppia stava recandosi a comprare il giornale nell'edicola vicina al bar Peverello. Al guinzaglio tenevano il loro cane: un bulldog. Si trovarono il passo sbarrato da un gruppo di teppisti. L'animale, che tenevano al guinzaglio, ne abbia allontanato uno. E' stata l'esca per scatenare la violenza.

Sono volati insulti pesanti e spintoni. La coppia non ha reagito ed ha proseguito fino all'edicola. Al ritorno, i teppisti si sono scatenati: Luigi Castiglioni e Franca Signorini sono stati pestati a sangue. La donna, terrorizzata, avrebbe voluto sizzare il cane contro gli aggressori, ma il marito, molto civilmente, lo ha impedito nonostante l'accanimento dei teppisti. Nessuno dei passanti, forse per timore di rappresaglie, si intromise per sottrarre i due coniugi alla furia dei teppisti. Franca Signorini si vide negato l'uso del telefono da Domenica Mirabelli.

Le vittime dell'aggressione vennero ricoverate all'ospedale San Paolo di Savona per dodici giorni la prognosi. Quando i carabinieri giunsero sul posto, i teppisti erano fuggiti. I militari si trovarono di fronte ad un muro di omertà. Nonostante questo riuscirono agli imputati. Qualcuno, durante l'aggressione, aveva chiamato un complice per nome: Luciano. I sospetti caddero subito su Luciano Bua e il suo clan. Trovarono conferma da parte degli aggrediti che ne riconobbero due e, da questi, gli inquirenti risalirono agli altri. b. b.

Il Priorato generale delle Confraternite ha sciolto le ultime riserve

E' deciso: con tre «nuove» casse la processione del Venerdì Santo

La Cassa di Risparmio di Savona offre un contributo per il ripristino di un gruppo del Maragliano; per un altro interverrà la Sovrintendenza alle Belle Arti - Vertice dal sindaco

SAVONA — La processione del Venerdì Santo avrà luogo regolarmente. Lo è stato annunciato ieri mattina il Priorato generale delle Confraternite, sciogliendo ogni precedente riserva. «*Considerata la positiva reazione della cittadinanza alla prospettata esigenza d'un sollecito restauro delle "Casse", preso atto dell'appoggio promesso al riguardo dagli enti locali ed in particolare dalla Cassa di Risparmio di Savona che si è assunta per intero l'onere di provvedere al ripristino del gruppo del Maragliano raffigurante la "Orazione di Gesù nell'orto di Getsemani", il Priorato generale — si legge nel comunicato — ha deliberato d'effettuare anche quest'anno la tradizionale, solenne processione del Venerdì Santo*».

A gennaio Confraternita, denunciato uno «*scarso interessamento da parte degli enti locali e dei privati*», avevano annunciato la decisione di sospendere la processione destinando i mezzi finanziari disponibili al restauro di tre «Casse» di proprietà dell'Oratorio di San Giovanni. La decisione aveva suscitato stupore e reazioni contraddittorie e, come certamente era nelle aspettative del Priorato, provocato, grazie all'iniziativa dell'assessore comunale alla Cultura, Dante Luciano, una riunione degli enti savonesi e degli istituti bancari nella città.

Risultato dell'incontro, concretizzato ieri da una decisione del Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio, l'impegno per l'intervento diretto e sostanzioso dell'istituto cittadino. Al restauro di un'altra «Cassa» di Maragliano, «*Gesù spirante sulla croce*», provvederà la Sovrintendenza regionale alle opere d'arte mentre per la terza, «*Gesù al palo*», dovrebbe esserci un finanziario di tutti gli altri enti savonesi.

«*Il sindaco Scardaoni — dice l'assessore Luciano — ha già convocato per le 18 del 2 febbraio tutti gli enti che avevano partecipato alla prima riunione. In questa sede si dovranno definire i vari impegni per il restauro della terza "Cassa". Superato il problema del fondo, garantita l'effettuazione della processione, si tratta ora non solo di provvedere alla sistemazione del gruppo ligneo ma anche di avviare un discorso di prospettiva per garantire l'effettuazione annuale della processione con l'aggiunta di manifestazioni in armonia con la solenne manifestazione di religiosità popolare. Il problema è certamente delicato e dovrà anche essere discusso con l'autorità religiosa*».

Qualcosa di nuovo però si farà già a partire dalla prossima edizione del 9 aprile. «*Il priorato — afferma Giuseppe Buscaglia — ringrazia tutti gli enti e soprattutto la Cassa di Risparmio di Savona che hanno assicurato i mezzi per il ripristino delle "Casse". Certo partiamo in ritardo per l'organizzazione della processione, quindi non sarà possibile fare molte cose nuove. E' mia intenzione però proporre al Priorato generale di trasformare in concerto pubblico, da tenersi in una chiesa, la prova generale della parte musicale della manifestazione e soprattutto quella che riguarda i "mottetti", cioè le musiche accompagnate dai cori composte dai savonesi Do Oberti e Forzano espressamente per la processione*».

Nicolò Siri

Villanova, proteste «Il bitume inquina»

VILLANOVA DI ALBENGA — «*Con un esposto al medico condotto di Villanova, dott. Giuseppe Corrado, sono stati segnalati i rischi di grave inquinamento dell'atmosfera e della vegetazione provocato dal fumo di un impianto per la preparazione di prodotti bituminosi a caldo situato appartenente all'impresa Agostino Boglioli di Alassio.*

E' stato aperto alcuni mesi addietro in località Valloni nella piana tra Villanova e Garlenda, a ridosso della frazione Marta e del tracciato dell'Autofiori. La segnalazione è firmata da 17 persone: privati, aziende agricole, società sportive e esercizi pubblici, tra i quali Piero Carpioli e Giuseppe Sinisealchi, titolari di un negozio di ottica a Alassio, Ugo Comparato, proprietario di un'azienda di allevamento con una cinquantina di capi bovini in via Marta, l'albergo Hermitage, il Golf Club Garlenda.

Nella zona vi sono anche i depositi di un grossista di frutta e verdura, altri insediamenti artigianali e case di abitazione. Gli interessati elencano alcuni gravi inconvenienti che si stanno verifi[illegible]: «*L'aria è irrespirabile, i foraggi e la vegetazione sono ricoperti da uno strato di catrame. Vi sono campi di erba medica che non potranno essere per l'allevamento, in quanto creano rischi di aborto per il bestiame. In certi giorni, a seconda delle condizioni atmosferiche, una nube caliginosa ristagna sulla zona, a volte si addensa sull'autostrada provocando difficoltà al traffico, per questo sollecitato dalle autorità locali accertamenti circa la regolarità degli impianti che a volte vengono accesi anche nelle notturne*».

«Il sindaco di Villanova ci ha detto — aggiungono gli interessati — di aver già segnalato il caso alle autorità sanitarie, ma non sembra che a tutt'oggi un controllo sia stato eseguito, e non ci pare giusto che questa situazione debba protrarsi ancora a lungo. Siamo decisi ad andare sino in fondo per la questione nelle sedi opportune, anche a livello regionale».

Risulta comunque che della vicenda si stia occupando la sezione ingauna di Italia Nostra. g. m.

Trattative ferme [illegible] forse interviene De Michelis

La Cokitalia promette un piano di rilancio [illegible] senza licenziamenti

S. GIUSEPPE — Continua il braccio di ferro tra dipendenti e direzione allo stabilimento Italiana Coke di S. Giuseppe di Cairo. In [illegible] dell'incontro con il ministro De Michelis che consentirebbe la ripresa delle trattative, i dirigenti dello stabilimento ribadiscono che «*fin dal 4 dicembre è stata prospettata alle organizzazioni sindacali l'esigenza di una riduzione dei livelli dei parchi del coke, quantitativamente abnormi ed economicamente insostenibili, attraverso provvedimenti di riduzione della produzione che riconducessero le giacenze a livelli accettabili nel piano [illegible] corretta gestione*». Su questo problema si [illegible] in un incontro

Di fronte all'irremovibilità della direzione le trattative [illegible] drasticamente ed iniziarono le agitazioni all'interno delle quattro cokerie. Ma dopo due settimane l'Italiana Coke non recede. «*Di fronte alla rottura [illegible] trattative* — ribadiscono i dirigenti dell'azienda — *è necessario puntualizzare che l'Agip Carbone, nel suo ruolo di committente, concordando con l'Italiana Coke sulla assoluta [illegible] dei provvedimenti proposti, ha dato le più ampie garanzie sul carattere congiunturale. Inoltre consulenti esterni a livello internazionale (America, Giappone e Germania) sono stati incaricati di effettuare una approfondita analisi [illegible] tutte le problematiche connesse alla produzione, alla utilizzazione e commercializzazione del coke, sul mercato nazionale ed estero. Questo tipo di operazione servirà a predisporre un piano di assetto della struttura produttiva della società che sarà completato entro giugno*».

«*L'Agip Carbone — prosegue la nota della direzione — ha inoltre assicurato che i problemi dell'Italiana Coke sono inseriti nella più ampia strategia sia per gli approvvigionamenti che per l'utilizzazione delle infrastrutture logistiche e per l'attività promozionale per il rilancio del coke negli usi civili*».

Queste garanzie tuttavia [illegible] rassicurano affatto i dipendenti e le organizzazioni sindacali che sono preoccupate per la scelta di chiudere alcune batterie. «*Dovendo tenere conto di tutti i vincoli tecnici ed economici — dice infatti la direzione — l'unica soluzione necessaria è la [illegible] in 'pelliceuse' della batteria 2 di Arenza [illegible] Carrera) e della batteria 5B dello stabilimento di San Giuseppe di Cairo*».

Tuttavia è stato assicurato che questi provvedimenti non comprometteranno la funzionalità degli impianti che saranno quindi in condizioni di essere riavviati nel momento opportuno. Inoltre, secondo la direzione non ci saranno né licenziamenti né ricorsi alla cassa integrazione. Su questo punto sindacalisti ed operai, e lo hanno ribadito nel corso dell'assemblea aperta che si è tenuta lunedì pomeriggio nelle stabilimento di [illegible] Giuseppe di Cairo, nutrono non pochi dubbi.

Gian Paolo Carini

Loano: [illegible] mentre vendeva droga in p[illegible]

LOANO — Roberto Saigoni, 22 anni, abitante a Loano in via Balestrino 4, fratello di un calciatore dell'Unione Sportiva Loanesi, è stato arrestato dalla Guardia di Finanza per spaccio di droga.

Mercoledì sera è stato sorpreso mentre vendeva droga in piazza. (g. m.)

[illegible]: [illegible] dopo una caduta

BORMIDA — Un'anziana donna di Bormida, Maria Pierina Oddone, 80 anni, abitante in località Pian [illegible]o, è morta ieri mattina all'ospedale di Savona in seguito alle ferite riportate in una caduta.

Giorni fa, mentre era in casa, la donna è scivolata sulla scala e cadendo aveva battuto il capo. Soccorsa dal nipote Piergiorgio Mazzucco, è stata subito trasportata al «San Paolo».

Al processo per l'assalto all'oreficeria Monzeglio

I «gitani» francesi difendono presunto rapinatore [illegible] Savona

SAVONA — La sera del settembre dello scorso anno quattro banditi armati e mascherati rapinarono l'oreficeria di Annibale (Nino) Monzeglio, in via Torino a Savona, dopo avere legato e imbavagliato il titolare, la moglie, Mara Lagratteria, 32 anni, e la figlia Paola di 6 anni. Il bottino fu all'incirca di cinquanta milioni.

Soltanto uno dei presunti rapinatori, Raphael Demeter, 43 anni, nove figli, spagnolo di origine ma di nazionalità francese, membro della comunità mondiale dei gitani, è stato identificato e arrestato. Ieri è comparso davanti ai giudici del tribunale di Savona ed ha negato ancora una volta ogni addebito. «Nino» Monzeglio, però, lo ha accusato senza esitazioni. «*E' lui* — ha sostenuto — *uno dei rapinatori. Era già venuto nel mio negozio alcuni giorni prima con la scusa di comperare una sveglia*». [illegible] sicure le testimonianze altri testi hanno accusa.

Il processo è si è svolto in un clima di tensione che ha coinvolto anche il presidente del tribunale, Gennaro Avolio, e uno dei difensori, l'avvocato Muscolo di Genova (l'altro è Umberto Cavallo, di Savona). Fra il penalista e il magistrato c'è stato un duro scontro verbale.

Nell'aula, gremita di compagni dell'imputato (alcuni sono venuti da Parigi per testimoniare a suo favore), anche una rappresentante del consolato francese. La comunità mondiale dei gitani ha sollecitato ed ottenuto l'interessamento del presidente della Repubblica francese, François Mitterrand ha incaricato i ministri dell'Interno e degli Esteri francesi di «*seguire con particolare attenzione il caso*».

Contro la tesi dell'accusa la testimonianza di cinque persone che, la sera della rapina, avrebbero cenato, assieme all'imputato, ad Alassio. La cena sarebbe cominciata alle 20; la rapina è avvenuta dopo le 19,30. La difesa sostiene che è impossibile raggiungere Alassio, da Savona, in questa breve spazio di tempo; si rimprovera ai carabinieri e ai magistrati inquirenti di avere dato l'importanza dovuta alle cinque testimonianze.

Dopo una lunga camera di consiglio, Raphael Demeter è stato condannato a 5 anni di reclusione e 580 mila lire di multa, oltre a 5 anni di interdai pubblici uffici.

b. b.

A colloquio [illegible] l'assessore Enrico Valle sullo «stato turistico» della cittadina

Il work-shop per Varazze resta un sogno

«Senza fondi per risanare i [illegible] sarà piano comprensoriale» - Faziola: «In passato troppi errori»

VARAZZE — «*Chi ci accusa di immobilismo forse ignora gli esatti termini del problema*». Così, una vena amara e polemica, [illegible] turismo Enrico Valle, socialdemocratico, introduce il discorso sullo stato di Varazze dal punto di vista turistico.

«*Col passaggio di competenza del turismo alla Provincia* — spiega Valle — *si è fatto, secondo me, un passo troppo lungo, considerate la "gamba" che ci ritroviamo. Anche noi dovremmo assorbire alcuni compiti dell'Azienda di soggiorno, un ente la cui situazione è disastrosa. Muoverci in queste condizioni è difficilissimo. Inoltre, noi assessori comunali veniamo quasi sempre tenuti all'oscuro delle iniziative a livello provinciale e regionale*».

Valle si riferisce, tra l'altro, ai «*Work-shop*» turistici, che si svolgono all'estero (Svizzera, Francia, Germania, ecc.), ai quali la Regione ha invitato le varie Aziende di soggiorno a partecipare. Si tratta in pratica di «mercati» dove i centri turistici «vendono» la propria immagine. «*Indubbiamente si tratta di un ottimo mezzo di propaganda* — aggiunge Valle — *peccato che, oltre al fatto di non essere stata informata direttamente, l'Azienda di Varazze abbia neppure i mezzi finanziari per aderirvi. E finché si faranno grandi progetti senza prima risanare gli enti locali, la situazione non cambierà*».

Per l'assessore la linea da seguire è molto chiara: «*Bisogna che le varie aziende risolvano i loro problemi individuali, dopo di che si potrà mettere in atto un discorso comprensoriale. Intanto è già difficile mettere d'accordo i vari interessati, cioè albergatori, proprietari di bagni [illegible] rini, commercianti*».

«*Le iniziative ci sono, eccome* — replica Aldo Faziola, presidente dell'Associazione albergatori di Varazze, che conta 123 soci —, soltanto che il peso grava sempre sulle stesse spalle, [illegible] nostre quelle [illegible] Comune. In passato, e anche ora, [illegible] commessi errori enormi, e se non ci si trova tutti attorno a un tavolo a concordare una linea da seguire, presto il turismo a Varazze [illegible] sarà che un ricordo».

Molte sono le agenzie di viaggi che «trattano» Varazze. D'inverno, quasi tutti gli ospiti [illegible] sono anziani. «*E c'è il problema dei costi bassi* — riprende Faziola —, *che alcune organizzazioni offrono, ovviamente con il benestare degli albergatori in cattive acque. Il servizio che viene così offerto agli anziani è piuttosto carente, per cui il turista rimane scontento, e a rimetterci è tutta la categoria. Il famoso "turismo sociale" è fatto solo sulla pelle degli albergatori*».

«*Voglio aggiungere* — è ancora Valle che parla — *che con l'Associazione albergatori ci siamo trovati sovente in sintonia. Diverso il discorso per le altre categorie. Non tutti si rendono conto che soltanto dalla maniera in cui ci muoveremo dipende il futuro economico della città*». «*E non dimentichiamo* — gli fa eco Faziola — *che [illegible] l'industria in crisi, il turismo potrebbe rimanere la nostra unica ricchezza*».

«*Mi fa una [illegible] rabbia* — conclude Valle — *pensare che Varazze il comprensorio avrebbero le caratteristiche per assumere un ruolo primario nel turismo nazionale. Basti pensare al clima, alle attrezzature alberghiere, al verde dell'entroterra alla storica [illegible] Albenga, agli itinerari culturali di Alpicella (preistorica), dell'Antica Varagine, delle "fornaci" e della ceramica di Albisola. E' veramente un peccato mortale non riuscire a sfruttare in maniera adeguata tutto questo*».

E infine una velata accusa: «*C'è qualcuno che ha sempre "mangiato", anche a livello provinciale, sulle nostre spalle, e continuerà a farlo, finché noi non riusciremo a darci una linea di condotta unitaria ed efficace*». r. bg.

Approvato (con il voto contrario della dc) il bilancio dell'azienda consortile savonese

Trasporti: su 13 miliardi nove di debiti

L'Acts conta di acquistare 36 bus per rinnovare il parco [illegible]chine - Ma i tagli alla spesa pubblica [illegible] problemi

SAVONA — L'Azienda consortile trasporti savonese (Acts) è con l'acqua alla gola: per il 1982 è previsto un passivo di 9 miliardi e mezzo su una spesa globale di 13 miliardi e [illegible] milioni (rispetto al 1981 è cresciuta [illegible] 17,4%). I proventi del traffico, [illegible] vendita di biglietti ed abbonamenti, sono stati calcolati in 3 miliardi e 500 milioni ai quali bisogna aggiungere altri 300 milioni di proventi diversi.

Il costo complessivo del personale (422 dipendenti [illegible] quali 336 tra autisti e bigliettai) è di 9 miliardi e 56 milioni dei quali 6 miliardi e 285 milioni per stipendi e 2 miliardi e 606 milioni per contributi previdenziali. Il [illegible] per [illegible] diverse.

Il bilancio che il Consiglio di amministrazione dell'azienda aveva approvato a maggioranza (il rappresentanti della dc avevano espresso voto contrario) è stato portato all'esame del Consorzio.

Il documento dedica ampio spazio alla situazione del «parco rotabile» ed all'assoluta esigenza di provvedere ad un suo parziale rinnovo per poter garantire, almeno, i attuali servizi. Ed in effetti già oggi si verificano, a causa di improvvisi guasti, «salti di corse o ritardi. Il «fermo» macchina giornaliero per riparazioni si aggira attorno al 24% il che significa che su 100 «bus» ce ne sono 24 in officina. Ciò naturalmente crea grossi problemi all'azienda ed alla gestione dei servizi.

Dal bilancio si rileva che l'anzianità media del parco macchine si aggira sugli 11 anni e mezzo con punte che superano i 20 anni di anzianità. E [illegible] vetture così [illegible] esistono anche problemi di sicurezza, che [illegible] officine [illegible] ridurre con la più attenta manutenzione.

Per l'immediato futuro l'azienda pensa di acquistare 36 nuovi «bus» dei quali 18 per i servizi urbani, 16 per [illegible] extraurbani e 6 per i suburbani. La spesa è preventivata in quasi 4 miliardi. Ma tutto dipenderà dai finanziamenti. Attingendo al «fondo nazionale» la Regione potrebbe forse intervenire [illegible] contributi pari all'85% della spesa ma il restante 15% dovrebbe essere assunto [illegible] Comuni consorziati.

Partroppo l'esigenza di contenere la spesa pubblica, i «tagli» decisi dal governo e la nuova legge sulla finanza locale rendono alquanto incerta la prospettiva di un intervento comunale. L'Amministrazione di Savona, ad esempio, deve decidere in quali settori operare i «tagli» e cioè se in quello socio-sanitario o in quello dei trasporti.

Motivando il loro voto contrario al bilancio, i membri del Consiglio di amministrazione dell'azienda [illegible] parlato di mancato ritocco delle tariffe e di mancata ristrutturazione dei servizi. Avevano accennato anche al problema delle turnazioni per cui tutti gli autisti si alternano sulle varie linee che fanno capo [illegible] tre depositi di Legino, Albis[illegible] Capo e Cairo. Secondo la minoranza questo continuo scambio di [illegible] sarebbe una delle cause indirette dell'alta percentuale di «fermo macchine». n. s.

Finale: la dc vuole la presidenza dell'Azienda

FINALE LIGURE — [illegible] democrazia cristiana finalese ritiene ufficialmente, attraverso le segreterie provinciali e regionali, la presidenza dell'Azienda di Soggiorno. Sono queste, in pratica, le decisioni prese nei summit di martedì sera dei direttivi dc finalesi.

«Il nostro partito — dichiara il portavoce Piero Casalio — ha tutti i diritti e le qualità per rivendicare questo ruolo. Siamo il partito maggioranza relativa e contiamo il maggior consenso tra gli operatori turistici locali».

Accantonato invece per il momento il discorso candidature che nei giorni scorsi aveva infiammato non poco i rapporti [illegible]

Vado: comitato antinquinamento "contro il carbone"

VADO LIGURE — Il Comi[illegible] per la difesa della salute e dell'ambiente di Vado e Quiliano ha pubblicato un manifesto con cui sollecita il Comune a intervenire per ridurre i fenomeni di inquinamento.

In particolare chiede che [illegible] la sperimentazione dell'uso [illegible] carbone in quattro gruppi della centrale Enel, che non si consenta alla «Esso Chimica» di ampliare lo stabilimento; chiede si richieda alla Fornicole di rispettare le leggi antinquinamento.

(n. s.)

Minacciano di occupare il Provveditorato di Savona

Insegnanti, in ritardo gli stipendi

SAVONA — Venerdì 5 febbraio il personale della scuola occuperà simbolicamente il Provveditorato agli studi.

La decisione è scaturita da un'assemblea provinciale [illegible] «precari» che [illegible] approvato un duro comunicato di protesta per il ritardo con cui vengono pagate le retribuzioni agli oltre duecento insegnanti «supplenti» annuali e temporanei.

A questi debbono essere ancora pagati gli stipendi di dicembre, tredicesima e gennaio. Secondo le informazioni in possesso dei «precari» il pagamento non potrebbe avvenire prima del prossimo aprile in conseguenza di una errata impostazione delle previsioni di spesa.

Al provveditorato smentiscono questa ipotesi ed affermano che i conteggi [illegible] fatti ogni fine mese sulla base dei dati forniti dai singoli presidi e che al pagamento provvederà non appena da Roma perverranno i fondi necessari.

Anche per il personale di ruolo ci sarà questo [illegible] qualche ritardo [illegible] si [illegible] ra, precisano al Provveditorato, di «pochi giorni».

n. s.

Morto l'operaio investito a Cairo

CAIRO — E' morto ieri sera Sergio Incolli, 30 anni, il [illegible] bene funivie di San Giuseppe Di Cairo, investito da una pala meccanica in manovra.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri, l'uomo si stava avvicinando alla pala meccanica per [illegible] gnare al conducente, Carlo Ranuschio, 33 anni, di Millesimo, un documento, quando il pesante veicolo si è messo in moto e lo ha travolto.

[illegible] di Cairo alla Legge finanziaria

CAIRO — Anche il Comune di Cairo Montenotte dice no alla legge finanziaria. La contestazione ufficiale avverrà domani sera nel corso del Consiglio comunale durante il quale verrà sigiato un ordine del giorno.

«Questo provvedimento — dice il vicesindaco Osvaldo Chebello, socialista — taglia le gambe a tutti i Comuni. Non possiamo accettarlo. Infatti, se un Comune va in disavanzo non può più assumere personale avviare altre iniziative di interesse sociale. Comuni come il nostro si trovano sempre più in gravi difficoltà per fare quadrare i bilanci.

Meno merci nel porto di Savona

SAVONA — Nel 1981 il porto di Savona ha perso rispetto all'anno precedente 1.129.490 tonnellate di merci pari al 7,207%. «*La flessione* — precisa però l'Ente autonomo del porto — *dipende esclusivamente dal minori sbarchi di prodotti petroliferi. Al solo campo boe della Sarpom, rimasto inattivo per oltre due mesi a causa di lavori alla raffineria di Trecate, sono arrivate oltre 2 milioni di tonnellate in meno in confronto al 1980*».

Complessivamente lo scorso anno sono state «trattate» nel porto di Savona 14.542.744 tonnellate di merci di cui 13.231.644 allo sbarco e 1.311.300 all'imbarco. Per quanto riguarda il traffico di carbone si sono quasi raggiunti i 4 milioni di tonnellate [illegible] aumento del [illegible]

Gianotti — Arredo Casa

COMUNICA

LA PROSSIMA APERTURA DELLO

SHOW ROOM

SAVONA - Via Nazario [illegible] 51-53 R

LA STAMPA

Cronache della Liguria

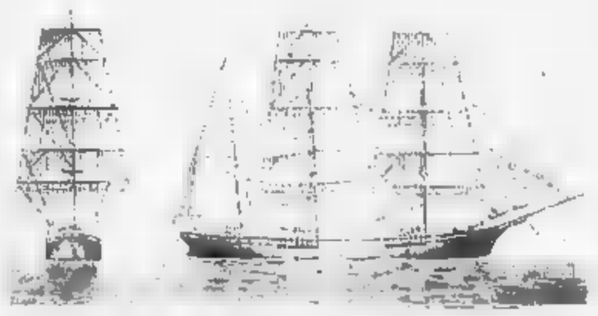
DOMANI REGALA

a tutti i suoi lettori

L'ULTIMA

DELLE SEI STAMPE A COLORI

DI NAVI LIGURI STORICHE



chiedetela domani al vostro giornalaio

COSA' I TIFOSI HANNO RICHIESTO AL CAMBIO DI TECNICO

Canali ha messo il Sanremese sotto il torchio - Lo vediamo (da sin.) con Pin, Ventura e Maggiani, ieri mattina (Tel.)

Baveni? Ormai l'esonero era davvero inevitabile

Scontato il licenziamento dopo la sconfitta - Sondaggio di Canale 31: molti sportivi avrebbero voluto Caboni - Che dice Barlaam

SANREMO — L'addio a Baveni, i tifosi biancazzurri, era atteso da un momento all'altro. Non è stato, quindi, un trauma. Domenica, appena terminato l'incontro con il Trento, sfollando dallo stadio comunale, l'impressione di tutti fu che il periodo Baveni era agli spezzoni.

«*Ci è sembrata una decisione inevitabile anche se dolorosa; bisognava cercare di dare una scossa* — dice Staltari, capo tifoso riconosciuto — *Ci spiace per Baveni che si è fatto apprezzare a Sanremo per le sue doti umane. Purtroppo gli è andata male*». E l'arrivo di Canali? «*Personalmente avrei preferito una soluzione interna, magari promuovendo Comini, allenatore in seconda. Tre anni fa con Canali era andata bene. Ma domenica sarò a Padova con altri tifosi a sostenere l'esordio di Canali in panchina*», conclude Staltari.

Chiaro, comunque, che gli strascichi polemici continuano. «*Baveni ha commesso un errore in estate quando ha accettato di venire a Sanremo alla cieca, senza valutare prima la situazione*», dice Franco Barlaam, l'ex dirigente biancazzurro che continua a seguire da vicino le mosse del club. «*Certo* — prosegue Barlaam — *per giudicare l'esonero di Baveni bisognerebbe conoscere le verità segrete della Sanremese. Quest'anno credo siano parecchie*». Barlaam — narra l'aneddotica biancazzurra — in estate era stato uno di quelli che avevano sconsigliato la Sanremese a Baveni, suo vecchio amico (si parla di proposito di lunghe telefonate tra Sanremo e Trento). Ma evidentemente non era stato convincente.

E il grosso dei tifosi? Che rimpianto inevitabile il allontanamento di Baveni è emerso chiaramente da un referendum telefonico indetto dall'emittente televisiva matuziana «Canale 31». Sconfitto l'esonero di Baveni, che non ha costituito una sorpresa per nessuno però impressionante il numero dei tifosi che hanno chiesto come sostituto Ezio Caboni. La nostalgia del tecnico della promozione in C1 resta fortissima a Sanremo, anche se il suo ritorno appare irrealizzabile per il contratto che lo lega alla Sampdoria come istruttore giovanile, sia perché la proverbiale prudenza del massiero ben difficilmente gli avrebbe consigliato di accettare il rischio Sanremese.

«*Ma c'è stato un vero e proprio plebiscito per lui. Sono arrivate decine e decine di telefonate, neppure andate in onda, che facevano il suo nome*», hanno detto i due conduttori della trasmissione, Amedeo Costanzo e Leandro Allegri. Anche Giorgio Canali, però, nella stessa trasmissione ha avuto il suo momento di gloria. Da Genova, ha telespettatore, ha telefonato sponsorizzando massimo il neo-tecnico biancazzurro. «*E' tecnico bravissimo* — ha detto —, *farà fortuna della Sanremese*».

b. m.

Il campionissimo ha vinto alla Bocciofila il trofeo Astrea

Granaglia grande, d'accordo ma c'erano anche i «nostri»

Fra i giocatori locali, migliore in assoluto Vignolo, poi Giovanni Murialdo e Pippi Giubergia che, nonostante il cambio di ruolo, è sempre positivo - Lavagna può migliorare

SAVONA — Umberto Granaglia, ovviamente. Nel segno del «campionissimo» delle bocce di tutti i tempi si è aperta e conclusa la seconda edizione del Trofeo Colorificio Astrea a quadrette, disputata sabato e domenica nell'impianto coperto della «Bocciofila» in via Firenze.

Granaglia, al fianco di Barroetto (esperto «lupo» dei campi di tutta Italia, collaudatore), Bergia e positivissimo varazzino Vernazza, ha dato ancora una volta dimostrazione di grinta e classe sopraffina. Non è servita neppure la presenza in finale del campione del mondo Lino Bruzzone per mettere in secondo piano «Berto».

Granaglia, con la maglia del Ristorante da Cesco di Savona, ha superato in semifinale per 13 a 3 la squadra degli Elettroimpianti Nardi (Bonadio, Imberti, Nardi, G. Murialdo), e in finale ha poi piegato l'Astrea di Bruzzone per 13 a 7.

Alla manifestazione è mancato l'altro campione del mondo invitato, Nicola Sturla, il quale ha fatto sapere all'ultimo momento di non poter venire a Savona.

C'è da dire che, al di là del rammarico per l'assenza di uno degli «eredi» Granaglia, lo spettacolo non ne ha certo risentito. Fin prima giornata, quando ancora tutte le otto iscritte in lizza, il bocciodromo era gremito. Domenica pomeriggio, poi, dopo le 16 era addirittura impossibile entrare. I numerosi degli appassionati che hanno voluto «gustarsi» gli assi ha superato il duemila unità, e solo alla finale c'erano oltre 600 presenti.

Anche stavolta Michele Brisaco ha allorato il suo. Il fianco del «mondiale» Bruzzone. La quadretta con la maglia dell'Astrea ha dato spettacolo per tre quarti di gara, poi in finale ha piegato la testa di fronte a «sua maestà» Granaglia.

Lino Bruzzone è già apparso in condizioni ottimali, grintoso e riconoscibile. Brisaco è distinto tra i migliori primi puntatori, ma purtroppo Cereghino ha accusato qualche battuta a vuoto, e soprattutto «Brunin» Murialdo non è stato all'altezza della sua fama, e solo in semifinale, la «Bicolor» (Vignolo, Lavagna, Patrone, Peluso) ha fatto vedere quello che vale, permettendo all'Astrea di vincere molto nettamente (13-5).

Molti applausi anche per i bocciofili savonesi impegnati nei «big». Il migliore in assoluto, e senz'altro il più in forma, è apparso Vignolo, capo-équipe della Bicolor. Il «puntino», come lo chiamano nel mondo delle bocce, ha dimostrato di valere ampiamente quella categoria nazionale che si è guadagnato in tanti anni sui campi di bocce.

Umberto Granaglia, ancora una volta protagonista a Savona

Subito dopo di lui, bene Giovanni Murialdo e Pippi Giubergia che, pur avendo il suo ruolo in quadretta, continua ad uno dei più e assoluto. E' invece a nuovi miglioramenti Lavagna, campione lo scorso anno nella «regionale» con la Loanese e probabile neo-acquisto della Bragnese, che giocherà il prossimo anno in serie A.

Roberto Baglietto

Sconfitta la Delta

ARMA DI TAGGIA — Sconfitto in casa per 6 a 7, domenica scorsa, il Delta Rugby di Arma di Taggia. Giocava contro il Golfo Fra di Genova. La partita era valida per il campionato di C1. Una buona dose di sfortuna (anche se gli atleti non ne vogliono nemmeno sentire parlare e imputano la sconfitta soprattutto all'assenza di numerosi titolari dovuta ad infortuni) ha accompagnato i ragazzi del Delta Rugby che hanno disputato un incontro brillante. Mancavano in squadra ben sei elementi: C. Odasso, Garibbo, Miotti, Santamaria, Marchio e Mazzioli. Le azioni in profondità sono state numerose.

Il primo tempo è finito con un punteggio a favore dei genovesi. Nel secondo la mota «alla mano» dei tre quarti, Semeria Valle, Amato e Mascheroni, è servita non solamente a pareggiare ma addirittura a superare momentaneamente la squadra avversaria. Purtroppo, anche se nella ripresa il Delta ha insistito, dando luogo a sprazzi di ottimo gioco, l'arbitro Gervasone è stato attorniato «non troppo sportivamente» da un atleta genovese e ha dovuto abbandonare.

(g. p.)

A sorpresa, si è presentato allo stadio alle 8,30, contro ogni abitudine

Canali scuote il clan biancazzurro

Ha chiesto subito tute nuove e un pallone per ogni giocatore - Dice: «E' presto per parlare, ma credo che tutto dipenda dal morale» - Chiede aiuto ai tifosi - «Era capitato così anche a Savona» - I primi obiettivi

SANREMO — Giorgio Canali, ieri mattina, è arrivato prestissimo allo stadio comunale. Erano le otto, ha messo un po' in crisi il tranquillo tran-tran dell'organizzazione biancazzurra: ha chiesto palloni che c'erano, tute nuove, e troppo soddisfatto dell'aspetto degli spogliatoi. Ma i responsabili matuziani hanno assicurato che, nel giro di qualche giorno, tutto sarà a posto come vuole lui.

Verso le 9,30 il neo-mister biancazzurro lì è chiuso negli spogliatoi con i giocatori. C'è stata la presentazione ufficiale, c'è stato soprattutto il primo contatto tra il tecnico e la demoralizzata truppa Sanremese. Una lunga chiacchierata a porte chiuse, probabilmente prima analisi di Canali capire le origini del momentaccio squadra. Poi tutti in campo (solo Scaburri, ancora alle prese con il stiramento rimarrà a vedere) e seduta di allenamento di un paio d'ore abbondanti sotto gli occhi di un gruppetto di tifosi, poco numerosi ma incuriositi dall'esordio della cura-Canali in casa biancazzurra.

Primo allenamento. Quali giudizi ne ha tratto Canali? «*E' molto presto per qualsiasi giudizio. L'allenamento del mercoledì è certo l'ideale per valutare la condizione della squadra. Penso, che ora sia soprattutto questione morale, di carica psicologica. E lì che occorre lavorare a fondo*» — ha ricordato il trainer.

Il primo impatto con l'ambiente sanremese? Qualche timore per questa panchina ammazza-tecnici? «*La scorsa stagione ero arrivato a Savona a novembre trovando un ambiente e un'atmosfera molto vicina a questa* — ha proseguito — *lavorando tutti insieme, con volontà e con tenacia, ce l'abbiamo fatta a risalire arrivando, alla fine, quinto posto*». Quindi riuscirà a salvare la Sanremese? «*Io ci credo. Ripeto salvare la squadra deve un lavoro d'équipe, un lavoro di tutti che coinvolga i giocatori, l'allenatore, società, tutto l'ambiente*».

Gusto-ambiente Canali ha insistito parecchio. «*E' determinante* — ha aggiunto —: *i tifosi sono una componente essenziale nella riuscita o meno di una squadra. Sono loro, con il loro comportamento, il loro incitamento, a dare entusiasmo o a crearne ansie al giocatori. E, naturalmente, il discorso è lo stesso per quanto riguarda la e la stampa*».

Che la cura-Canali? «*Cambierà poco* — dice il tecnico —, *speriamo di avere fortuna. Certo il calendario è difficile. Adesso ci aspettano quattro partite di fuoco di cui tre in trasferta su campi difficilissimi e una casalinga, ma contro la Triestina, squadra di cui conosco bene le forze*».

Domenica si va a Padova. «*Già, è l'inizio del ciclo di ferro* — prosegue — *andiamo sul campo di una squadra che non solo punta alla promozione in serie B, ma che è formata da giocatori di serie B e di serie A. E' ai vertici della classifica e la classifica, in un modo o nell'altro, rispecchia sempre i valori di squadra*».

Il programma di allenamento biancazzurro con Canali verrà leggermente modificato.

Con l'arrivo del materiale richiesto (ogni giocatore dovrà avere il suo pallone per allenarsi), aumenterà, probabilmente, la dose settimanale di preparazione con una o due sedute in più. Sicuramente il venerdì diventerà un giorno di gran fatica per i giocatori. Canali dovrebbe fissare al venerdì un paio di sedute di allenamento.

Funzionerà il cambio di timone? «*Lo spero proprio. necessario dare una svolta alla situazione, tentare qualche cosa per raddrizzare le cose* — ha detto il presidente Gianni Borrà. Con lui il nuovo «mister» ha già avuto due lunghi incontri: uno martedì sera all'arrivo del tecnico a Sanremo ed uno ieri pomeriggio dopo il primo allenamento. E' probabile che, a quattr'occhi, Canali dato al presidente le sue primissime impressioni sulla squadra. Non molto tempo per riflettere però: il terribile impegno di non permette di tirare il fiato.

Montlcone

Il biancazzurro dell'anno

Per la partita Sanremese-Trento del 24-1-82 vota per questi giocatori

1° _____

2° _____

3° _____

Nome _____

Cognome _____

n. _____

Città _____

Ritagliare e consegnare (o spedire) la scheda al Sanremese Club Nello Lecci, c/o bar Dandy, corso Inglesi 118, Sanremo.

Il referendum «Il dell'anno», patrocinato dal La Stampa - Cronache della Liguria in collaborazione con il Sanremese Club Nello Lecci, prosegue. Pubblichiamo il tagliando-voto relativo a Sanremese-Trento. Per valido dovrà pervenire, debitamente compilato, alla sede Club (bar «Dandy» corso Inglesi, 118) entro le ore 24 di venerdì 5

Savona Trofeo Delbono

SAVONA — Domenica mattina 8,30 nei del Circolo «Nuova Italsider» di Savona prende il via 61° Enrico Delbono di dama italiana, a livello interregionale.

Imperia: Sacco è squalificato

FIRENZE — Sono stati squalificati l'allenatore l'Imperia, Giovanni Sacco, fino al 18 febbraio, e il medico dell'Anconitana, Beppe Gaetti, fino al 3 febbraio. Inibiti dagli incarichi Luciani (fino al 10 marzo) e (fino al 3 marzo), entrambi della Maceratese.

Queste le ammende: 300 mila lire all'Almas Roma, 200 mila al Martina Franca, 150 mila lire al Mestre, 50 mila a Frosinone e Torres.

Terza vittoria consecutiva contro il Volley Sanremo

Pallavolo: è l'ora del Celle

C2 maschile di pallavolo all'insegna del Celle, che sabato ha vinto la sua terza partita consecutiva, contro il Volley Sanremo. 3-0 il risultato. Pallavolo Savonese ha rotto il ghiaccio, battendo, in trasferta, il Graphicopy Veltri per 3-0. «*Con questa vittoria inizia la rincorsa*», ha detto il presidente Bedini. Il Varazze non è riuscito a fare il tris. I Baleariani hanno ceduto in casa al Don Bosco Genova per 3-0.

Nella stessa categoria, femminile, nessuno sembra in grado di ostacolare l'Aquila Laigueglia, forte di Giuseppina Ghitti, «altatrice» con tanti di serie A1 alle spalle. L'Aquila ha vinto anche con il Celle 3-1 e guida, da sola, la graduatoria.

Tutto o.k. anche per il Varazze. 3-0 a Genova sulla Melese, e la Compasa Imperia, 3-0 al fanalino di coda Taggia. In serie D maschile, il San Teodoro sta prendendo il largo. Neanche l'Aquila è stata in grado di infastidire gli imperiesi: 3-1 il finale.

Incontro spettacolare quello tra Due Erre e San Martino. Al termine dei cinque i padroni di hanno prevalso per 3-2. Anche la Virtus Finale sta entrando in carburazione. I biancoverdi non hanno incontrato difficoltà a sbarazzarsi del San Camillo con il punteggio.

La classifica: San Teodoro 6 punti dopo tre partite. Seguono con 4 punti, Aquilina Virtus Finale, con 3 Due Erre e Martino.

D femminile. Savonese-Chimor 3-1; San Martino-Maurina 0-3; San Moro-Smet 2A 0-3. Uno sguardo ai numeri. Maurina e Savonese guidano la classifica a punteggio pieno, e sarà sicuramente lo scontro diretto a decidere chi è più forte. Brighenti e Anna Maria Ferro stanno lavorando davvero bene.

Il San Martino è l'outsider di lusso con i suoi 4 punti, mentre la Smet 2A ha vinto sabato sera la sua prima partita: in coda, ancora al palo, San Moro e Chimor Savona, che non riescono a venire a capo della situazione.

a. la.

C femminile: altro risultato positivo contro la CDM Spezia

Basket, il BVC Sanremo è «arbitro» del torneo

Il BVC Sanremo è diventato l'ago della bilancia nel campionato di serie C femminile. Dopo aver battuto la capolista Auxilium sono le giallorossi sono a vincere a casa della CDM Spezia, seconda in classifica, un sofferto ma meritato 51-49. Mattatrice dell'incontro è stata Paola Moraglia con 16 punti. Ora la matuziane sono a sei punti dalla vetta e hanno davanti Auxilium, Epicem Lucca, CDM e Chiaveri. Purtroppo il campionato volge al termine. Peccato che forma e mentalità vincenti siano arrivate così tardi.

L'Agnesi ha perso a Lucca, difendendosi più che dignitosamente: 45-51 il finale per la Spicem. Ed ecco finalmente i primi due punti per la Cestistica Saponese, e farne le spese è stata l'Andor San Terenzio: 80-76 il punteggio. Nunzia Rosaria Salviati, il capitano e la giocatrice d'esperienza del quintetto base, Spanò campagne non l'hanno fatta rimpiangere.

In serie femminile gran basket a Vado, dove, nel derby, Savonese ha le padrone per 72-70 dopo un incontro entusiasmante. Partenza velocissima per le savonesi che, dopo un quarto d'ora erano in vantaggio di 25 punti. La rimonta Caporal si è iniziata dopo che una degli arbitri, in seguito ad uno scontro fortuito con Margaroli, è rimasta a terra per cinque minuti. Ripreso nel frattempo l'intervallo fiato e coraggio, la Caporal ha recuperato anche il punteggio. Ultimi minuti al cardiopalmo e risultato in bilico fino alla Con questa vittoria Cestistica raggiunge la Caporal in classifica, a quota dieci.

L'Agnesi Imperia ha perso 8 a Spezia con il CDM. Ancora ottima, tra i blu, Moraglia, autore di 24 punti. Bene Cerisi, con 20. L'Agnesi è in netta ripresa. «Usciremo alla distanza, nel girone di ritorno», ha commentato il presidente Gubitoso.

Non è bastato un Bestagno «americano», 42 punti per lui, alla RANABO. Bordighera per mettere Pavia. La sconfitta interna patita dai biancazzurri, tuttavia, è stata contenuta nel risultato di 67-77.

Anche in serie D maschile c'è stata una «prima volta». Dopo 12 partite e altrettante sconfitte, il Landini Lerici ha gustato la vittoria, battendo il Pio X Genova per 82-81.

Aldo Lampani

TERZA CATEGORIA - I bordigotti piegano la Balestrinese e si assicurano la promozione

Basta un girone e il Sant'Ampelio è in «seconda»

Inutile pareggio (2-2) tra Legino e Toirano - Il Valleggia non ce la fa a vincere - Vecchia Savona zero - Nel girone B svetta il Cosseria che viola il campo di Altare - al Cinque Stelle, salta il Pallare a Dego

A meno di improbabili cedimenti, il Sant'Ampelio giocherà il prossimo campionato in Seconda Categoria. Questo è il verdetto della dodicesima giornata del campionato di «terza». Nell'incontro di Legino fra locali e Toirano, secondo i pronostici dietro i bordigotti, doveva uscire la sfidante ufficiale. E' saltato fuori un pareggio che serve soltanto al Sant'Ampelio.

Quanta fatica — Non è stato facile mettere sotto la Balestrinese. Il Sant'Ampelio non aveva mai dovuto soffrire così per i due punti. E lo stirminzito 1-0 lo dimostra. Con la vittoria di domenica, i bordigotti hanno «doppiato» la classifica degli ospiti, ma da quanto si è visto sul campo non lo si sarebbe detto.

Pari inutile — In settimana era stata definita la partita del giorno. E lo è stata. 2-2 il risultato di ma ha avuto solo vinti. Il presidente Ferro: «*Legino e Toirano altrettanto e visto aperto. Speravamo che il pari non servisse a nessuno. Il campionato è ancora lungo, d'accordo, ma ho l'impressione che ci sia rimasto ben poco in cui sperare*».

Le cose? — Il Valleggia non riesce più a vincere. Domenica, al Comunale, con il Sabazia doveva anche il successo. Niente da fare. I padroni di casa sono apparsi abulici e distratti e contro Domenica ancora tutto insieme e, sulla carta, proibitivo,con il Vecchia Laigueglia Vedremo.

IN — Dopo dodici turni (il prossimo sarà l'ultimo l'andata) il Vecchia Savona 81 non ha ancora un punto in L'appuntamento con vittoria con ogni probabilità alla prima di ritorno. Infatti, giocheranno in casa del Toirano.

RISULTATI: Valleggia-Sabatia 1-1; Sant'Ampelio-Balestrinese 1-0; Vecchia Savona-San Michele 2-3; V. Laigueglia-San Lorenzo Partenope-San Giorgio 0-2; Legino-Toirano 2-2; ha riposato il Quiliano.

CLASSIFICA: Sant'Ampelio 20; Toirano e Legino 15; San Giorgio e San Michele 14; San Lorenzo 13; Valleggia, Quiliano, Partenope, Balestrinese 10; Sabatia 7; V. Laigueglia 6; Savona 61 2.

PROSSIMO TURNO: San Michele-Sant'Ampelio; Valleggia-V. Laigueglia; San Giorgio-Legino; Sabatia-Quiliano; San Lorenzo al Mare-Partenope; Toirano-Vecchia Savona 81.

n. in.

Il Cosseria (2-1) campo dell'Altare 80 e sale solitario sulla cima del girone B di Terza categoria. Il Cinque Stelle è (1-1) in casa del Villapiana e il Pallare crolla a Dego (0-3).

Cosseria in testa — Doppietta di Bonocore dopo che la squadra era stata ridotta in dieci dall'espulsione di Molinari, e il Cosseria viola Altare. Per i ragazzi di Giorgio Vigliotti è la domenica d'oro: «*Siamo partiti* — osserva Vigliotti — *per fare un buon campionato, nulla più. Ora ci troviamo in testa, e faremo tutto il possibile per restarci a lungo. Il nostro maggior problema rimane il campo, sul quale non giochiamo dallo scorso novembre, e che forse torneremo a usare domenica, contro quel Dego di che ha sbancato il Pallare*».

Cinque Stelle bloccato — Una a una. La matricola Villapiana ha «fermato» i verdi di Tovagliasco. «*In formazione di emergenza, e giocando per la verità anche malissimo* — ammette il vicepresidente Cesare Pradal — *non poteva fare in altro modo. Il pareggio è giusto, per carità, ma come si fa a giocare alle 8,45 del mattino? Ora abbiamo una domenica di riposo, stiamo a vedere cosa fanno le altre, in attesa di riprendere il cammino con tanta voglia di tornare a recitare la parte di protagonisti*».

Dego 81 sostenuto — Se è vero che ormai il campionato sembra essere un affare per Fornaci, Cosseria, Cinque Stelle e Pallare, è anche chiaro che non ci sono partite facili. Ne sa qualcosa il Pallare, che è letteralmente «asfaltato» sul campo del Dego 81, facendosi ritirare un penalty per 3-0. Se i viola di Zanca vogliono continuare a sperare, devono rimanere concentrati anche durante le gare che sembrano più facili.

Alpicellese in ripresa — Dopo il 5-1 inferto alla Pianese nel recupero di domenica 17, anche col Ferrania (3-2) i verazzini hanno dimostrato grossi progressi. Saranno i nuovi giocatori, sarà il neo-mister Piacentini, il fatto è che l'Alpicellese si sta scrollando di dosso un appellativo di squadra-materasso che cominciava ad essere pesante.

RISULTATI: Alpicellese-Ferrania 3-2; Dego 81-Pallare 3-0; Lerici-Bormida Nuraghe 0-1; Altare 80-Cosseria 1-2; Alba Docilia-Pianese 0-1; Cinque Stelle-Villapiana 1-1.

CLASSIFICA: Cosseria 18; Cinque Stelle, Fornaci e Pallare 14; Il Nuraghe e Lerici-Bor 9; Pianese e Dego 8; Alpicellese 7; Altare 60, Villapiana e Ferrania 6; Alba Docilia 2.

PROSSIMO TURNO: Alpicellese-Lerici-Bor; Ferrania-Pianese; Cosseria-Dego 81; Pallare-Fornaci; Il Nuraghe-Altare 80; Villapiana-Alba Docilia; Riposerà il Cinque Stelle

r. bg.

Ha battuto l'Aurisina Trieste

Pallamano: una sorpresa grazie all'ABC femminile

Fermo il campionato di serie B maschile di pallamano, fino al prossimo 21 febbraio, e rimaste quindi al palo ABC Bordighera e San Camillo Imperia, sono le ragazze dell'ABC nel torneo cadetto femminile a fornire la sorpresa più bella.

Dopo sette sconfitte consecutive hanno centrato il primo successo, 20 a 15, contro l'Aurisina Trieste. «E' una vittoria che ci permette di tornare a sperare nella salvezza», è stato l'euforico commento del clan bordigotto. Non è stato un successo facile perché fino a dieci minuti dalla fine la partita è stata equilibrata. le bordigotte (prive della Camoz, il portiere, a cui è stata riscontrata una lesione alla rotula) hanno preso il largo. Bravissima la Germano con otto reti. Domenica le ragazze allenate da Elvio Agrosio giocheranno in trasferta sul difficile campo del Cassano Magnago.

serie C maschile sconfitta dell'H. C. Sanremo II sul campo dei Rivoli per 20-15. Il risultato finale era di 19-16, in pratica un gol sanremese è stato attribuito sul referto ufficiale piemontesi. Tra i sanremesi bravi Fabritiis autore di dieci gol ed il portiere Scaltriti che ha parato tre rigori. Domenica riceveranno ore 11, Parco delle Carmelitane) il Milano.

In serie maschile continua, in testa classifica in coabitazione con l'Aosta, la marcia Winterthur Savona vittoriosa a Torino sul campo del Pinior per 25-16. I savonesi con Grenni, Rizzolo e i fratelli Pedrazzoli in gran giornata non hanno faticato troppo a vincere. Domenica il Winterthur riceverà il Casale (ore 17.30 Palasport).

In C femminile capitombolo interno (una era abbondantemente prevista) del Winterthur Savona che ha perso 14-41 fronte alla capolista Aosta. Sesta, a parziale consolazione, la stupenda prova di Alessandra Archeri, autrice di tre gol, che si sta dimostrando una vera promessa. Domenica le ragazze savonesi giocheranno a Rivoli.

b. m.

Melini è in testa alla classifica il calcio

I goleador di Bordighera sono rimasti all'asciutto

BORDIGHERA — I bomber del calcio bordigotto sono rimasti all'asciutto: Garzoglio e Melini, i «gemelli» della giovane Bordighera sono incappati, nel campionato di Categoria, nella sconfitta patita dalla loro squadra sul campo del San Filippo Neri di Albenga (1-0) che è costata alla squadra della città delle palme il primato in classifica.

Ora è seconda una punto dalla Ma anche Berettieri, punta diamante del Sant'Ampelio in Terza Categoria, ha avuto per domenica le polveri bagnate La sua squadra ha regolarmente (2-0 contro la Balestrinese), è rimasta saldamente in vetta alla graduatoria con cinque punti di vantaggio sulla seconda, ma a «firmare» le due reti sono stati Colombo e Pulitano.

Indizio sulla classifica del referendum «L'atleta dell'anno» patrocinato da La Stampa-cronache della Liguria in collaborazione con il Coni e le società sportive bordigotte? Melini che guida la classifica per il calcio potrebbe dai rivali. Dipenderà dai voti che i lettori e i tifosi bordigotti invieranno ritagliando e tagliando pubblicato qui sotto.

Ancora fermo il tennis tavolo, nella pallacanestro, la Ra Na 350, e Maia nonvanente sconfitta in casa (67-77) basket Savona. Nel naufragio si sono salvati il solito Fulvio Bestagno, che guida la classifica per il basket, con 42 punti

L'atleta dell'anno

Questa settimana voto per:

Nome _____

Cognome _____

Squadra _____

Sport _____

Le schede e spedire all'Ufficio Coni Bordighera c/o Luigino Bertolino via Roberto 45 Bordighera entro giovedì della prossima settimana

GIOVANILI Taggese, Argentina e Intemelia in testa negli allievi

Grande giornata delle squadre sanremesi il goleador è Assandri (quattro reti)

E' stata la giornata delle squadre sanremesi la prima di ritorno nei campionati giovanili provinciali esordienti e giovanissimi. Almeno in fatto di gol. Le due squadre matuziane, Sanremese e Carlin Sanremo, hanno messo a segno la bellezza di quattordici reti quattro partite. La Sanremese giovanissimi ha vinto per 6-0 contro il Vallecrosia, mentre la stessa Sanremese, in versione esordienti squadra quasi invincibile: 27 punti ottenuti 28 in pallo nelle quattordici partite disputate (finora ha sepolto Vallecrosia, ma «solo» per La Sanremo. parte sua, non è stato meno degli cugini: ha pareggiato e vinto a reti inviolate contro il Sant'Ampelio Bordighera nel campionato esordienti, ma nel campionato giovanissimi, è esploso sommergendo lo stesso Sant'Ampelio per 5-1.

Il goleador giornata, comunque, non arriva da Sanremo, bensì da Ventimiglia. E' Alessandri, che ha messo a segno un poker di reti nel nell'esordiente contro il San Bartolomeo nel campionato esordienti: 4-0. «*Uno dei tanti ragazzi promettenti della nostra nidiata.*

Juventus Club sede

SAVONA — Domenica mattina alle ore 11 verrà inaugurata a Savona la nuova delle Juventus Club cittadino, presso il Bar Degustazione Caffè Do-Mi-To Arnolfo e Dina, già Bar Levratto, in via XX Settembre 2r. I dirigenti bianconeri Savona hanno invitato tutti i soci e i simpatizzanti all'inaugurazione, in attesa di allestire le trasferte al seguito della squadra.

Non certo l'unico», i dirigenti del sodalizio ventimigliese. Gli altri «bomber» giornata: Fedele, autore di una doppietta nella Sanremese-esordienti; Piva e il solito Milano, capocannoniere del torneo nella Sanremese giovanissimi, che ha «vendemmiato» contro il Vallecrosia. A «firmare» invece, sempre nel torneo giovanissimi l'importante successo dell'Imperia sull'Argentina. (3-1) sono stati Celentano e Orso.

Un'occhiata ai tre campionati provinciali. gli esordienti la marcia della Sanremese di Ceci Vun Mayer è inarrestabile. I mini-biancazzurri sono in testa, dopo la loro tredicesima 27 punti e quattro lunghezze di vantaggio sulla Nel campionato giovanissimi la Diancse (sconfitta al pareggio dalla Giovane Bordighera (2-2) guida la classifica con 22 punti, tallonata dalla Sanremese.

Nel campionato allievi provinciale. In testa si formato un squadre: Taggese, Argentina e Intemelia. Quest'ultima ha ristretto nessuno il primato i Vallecrosia superandolo per i nel big-match della giornata. Da segnalare, dopo sei turni, il ritorno al successo degli imperiesi del Riviera dei Fiori vittoriosi (4-1) a spese del modesto San Lorenzo al Mare.

Anche questa settimana non sono mancate le squallidezze comminate dal giudice sportivo Guido Possati. farne le spese stato soprattutto Gianluca Mamini dell'Argentina, squalificato per tre giornate per aver colpito con un pugno arbitro l'avversario; Andrea Mazzeghiani della Giovane Bordighera stato squalificato per due giornate un giocatore-record: all'inizio della stagione aveva realizzato ben sei reti sola giornata); Nemorin Dreossi della Sanremese stato poi bloccato per turno

b. m.

CINEMATOGRAFI E TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antoniotto 2/b, tel. 542 241) Porno peccati Dr.: 16,15; 22,40 L. 4000

ARISTON (Via San Matteo 18r, tel. 208 549). Sexy infirmiere (v. 18). Dr.: 15; 22,50 L. 3500

ASTOR (Via XX Settembre 235r, tel. 564 429): Un tuga nemmeno americano a Londra con D. Naughton e J. Agutter, di J. Landis. Dr.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 L. 4000

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 566 810): [illegible] (v. 18), con W. Hurt e S. Brown, di Ken Russell (v. 14) Dr.: 15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30 L. 4000.

BOMBO (Via Colombo 11, tel. 588.868): Porno segni super bagnati (v. 18). Dr.: 15,10; 22,45 L. 4000.

CIGNILLO (Via Balbi 151r, tel. 296.901): Astrid una calda bocca piena di sesso (v. 18). Dr.: 15, 23 L. 4000.

CRAITACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564 403) Rischi, rischiatutto... puntualmente in mutande, con E. Fenech e P. Pozzato, di S. Martino. Dr.: 15; 18,10; 20,20; 22,30 L. 4000.

LUX (Via XX Settembre 29/r, tel. 581 691): Il principe della città, di S. Lumet, con Treat Williams. Dr.: 15,30; 19; 22,10 L. 4000.

NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565.512). Dolci e amabili, con E. Montesano e R. Pozzetto di P. F. Campanile. Dr.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 4000

ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 368.298): Porno mostro della Senna, con A. Vusi Dr.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 L. 4000

OLIMPIA (Via XX Settembre 274/r, tel. 581 415) Il bianco ed il Rolls, con A. Sordi, di M. Monicelli. Ore 15; 17,30; 20; 22,30 L. 4000

ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 584.649) Il grande ruggito, con T. Hanks, di N. Marshall. Dr.: 15; 17; 18,50; 20,35; 22,30 L. 4000

LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.360): Porno esotismo (v. 18). Ap. 10; ult. 22,30 L. 3500.

PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368.652): Una notte con vostro onore, con W. Matthau e J. Clayburg di R. Nasta Dr. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 4000.

RIVOLI (Via XII Ottobre 18, tel. 588.512): Una notte con vostro onore, con W. Matthau e J. Clayburg di R. Nasta. Dr.: 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30. L. 4000.

SAMPIERDARENA (Cinecittà 2, tel. 740.598): Porno segni super bagnati (v. 18). Dr.: 15,10; 22,45 L. 4000.

SISTO (Via Cecchi 17r, tel. 295.801): Astrid una calda bocca piena di sesso (v. 18). Dr.: 15, 23 L. 4000.

SMARTACHELO (Piazza Dante 43, tel. 564 403) Rischi, rischiatutto... puntualmente in mutande, con E. Fenech e P. Pozzato, di S. Martino. Dr.: 15; 18,10; 20,20; 22,30 L. 4000.

LUX (Via XX Settembre 29/r, tel. 581 691): Il principe della città, di S. Lumet, con Treat Williams. Dr.: 15,30; 19; 22,10 L. 4000.

ASTOR (Via XX Settembre 235r, tel. 564 429): Un tuga nemmeno americano a Londra con D. Naughton e J. Agutter, di J. Landis. Dr.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 L. 4000

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 566 810): [illegible] (v. 18), con W. Hurt e S. Brown, di Ken Russell (v. 14) Dr.: 15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30. L. 4000.

BOMBO (Via Colombo 11, tel. 588.868): Porno segni super bagnati (v. 18). Dr.: 15,10; 22,45 L. 4000.

CIGNILLO (Via Balbi 151r, tel. 296.901): Astrid una calda bocca piena di sesso (v. 18). Dr.: 15, 23 L. 4000.

SMARTACHELO (Piazza Dante 43, tel. 564 403) Rischi, rischiatutto... puntualmente in mutande, con E. Fenech e P. Pozzato, di S. Martino. Dr.: 15; 18,10; 20,20; 22,30 L. 4000.

LUX (Via XX Settembre 29/r, tel. 581 691): Il principe della città, di S. Lumet, con Treat Williams. Dr.: 15,30; 19; 22,10 L. 4000.

NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565.512). Dolci e amabili, con E. Montesano e R. Pozzetto di P. F. Campanile. Dr.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 4000

ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 368.298): Porno mostro della Senna, con A. Vusi Dr.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 L. 4000

OLIMPIA (Via XX Settembre 274/r, tel. 581 415) Il bianco ed il Rolls, con A. Sordi, di M. Monicelli. Ore 15; 17,30; 20; 22,30 L. 4000

ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 584.649) Il grande ruggito, con T. Hanks, di N. Marshall. Dr.: 15; 17; 18,50; 20,35; 22,30 L. 4000

LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.360): Porno esotismo (v. 18). Ap. 10; ult. 22,30 L. 3500.

PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368.652): Una notte con vostro onore, con W. Matthau e J. Clayburg di R. Nasta Dr. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 4000.

RIVOLI (Via XII Ottobre 18, tel. 588.512): Una notte con vostro onore, con W. Matthau e J. Clayburg di R. Nasta. Dr.: 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30. L. 4000.

SMARTACHELO (Via Carmagnola 7, tel. 203 749) Le comitive erotiche Lily (v. 18). Dr.: 15; 22,30. L. 3500.

SUPERSEXYMOVIES (Via Cesare Gr, tel. 883.730) Lesbiche (v. 18). Dr.: 14,30; 22,30 L. 4000

UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542 212): Inseminato porno, con A. Celentano e O. Muti, di Castellano e Pipolo Dr.: 15, 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 4000.

VERDI (Via XX Settembre 28, tel. 562.137): Il tempo della mela, con G. Brasseur e S. Feney, di D. Pinoteau. Dr.: 15,15; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30. L. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 360.661): Chi trova il gioco vince.

CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel. 298.947): Mostigo un corpo che brucia (v. 18).

IDEAL (Corso Montegrappa, tel. 283.380) 1997: Fuga da New York.

LIDO (v. De Gasperi 21r, tel. 360.493): Free e Tobi rivoluzionari.

MARIN (Corso Armellini 4, tel. 091.302): Amore senza fine.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 17/a, tel. 890.767) Suggestionata (v. 18).

[illegible]: Sentieri selvaggi.

CLUB [illegible] (via [illegible] 9r): riposo.

[illegible] VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 72r): I predatori dell'arca perduta.

CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298.516). Esperienze pornografiche (v. 18).

DORIA LO (Via Invrea con IV 13/r, tel. 586.419): Belare.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Il signor Robinson.

ASTORIA: Il luogo delle mele.

ELDORADO: Julia blue porno story (v. 18).

MASSIMO: Il grande inquisitore (v. 18).

MODENA: Cristiana F. noi, i ragazzi dello zoo di Berlino.

SPLENDOR: Agente 007: solo per i tuoi occhi.

PEGLI

EDEN: I giganti dell'Est.

CENTOCA

COLOMBO: Intrigo a Berlino (v. 18).

BISTRI PONENTE

VIRGO: Taxi driver (v. 14)

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Mamma: assassinata dai problemi sessuali.

QUINTO

FLORIA: Platino contro tutti.

CAMPOMORONE

AURORA: Una notte d'estate di Gloria.

ARENZANO

ITALIA: La sarta (v. 18).

COGOLETO

VERDI: La fantasia dell'allegra motonave (v. 18).

RECCO

ARENA: Rottweiler.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Un cervo da mantenere.

IMPERIALE: non pervenuto.

LUX: riposo.

RAPALLO

AUGUSTUS: riposo.

CIMPONE: Bosom senegalese (v. 18).

ITALIA: Chi trova un amico trova un tesoro.

CHIAVARI

ASTOR: Le colleghe super gonne (v. 18).

CANTERO: Cuba e cavallo.

INGNOLI: La donna del lenzuolo bianco.

ODEON: riposo.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: ore 21 Cine club: Arriva un avvoltoio Sturo e selvaggio.

CENTRALE: riposo.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA: Stagione lirica 1982: mercoli 2 ore 20,30 Persephone e Oedipus Rex di J. Stravinsky con Carla Fracci L. 18.000 - 12.000 - 8.000.

GOG: lunedì ore 21: «Quintetto Fauré». Musiche di Fauré e Brahms.

GENOVA - AL GENOVESE (tel. 893.588): ore 20 La villeggiatura, di Carlo Goldoni. Teatro Stabile di Torino. Regia di M. Missiroli, con Anna Maria Guarnieri L. 8000 - 5000

TEATRO DI GENOVA - AL DUSE (tel. 573.420): Ore 20,30. E lei ge consolatore al settimello, di C. Goldoni, regia M. Scioscioux. Compagnia Stabile con L. Volontieri e F. De Cenzo. L. 5000; 5000.

SALA CARIGNANO (tel. 583.533): venerdì ore 21 Ma pagello e pa-o Ca, regia di G. Orsini. Teatro Duse del Stabile della Regione Liguria L. 3200 - 2500.

TEATRO ALCIONE (tel. 813.338): Ore 10: Marco Polo un milione di cervelli al vento regia di T. Conte con Don Backy e Mario Marchi e Enrico Campanati. Compagnia Teatro della Torre. L. 1500.

TEATRO GARAGE (tel. 613 000): riposo.

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (tel. 292 427): riposo.

ORATORIO S. FILIPPO: Stagione concertistica 1982 - L. 3000. Domenica ore 11: Concerto [illegible] Cameristi, musiche Chopin-Liszt. Piano W. Mezzena.

TEATRO MASSIMO (tel. 417 044): sabato ore 21,30 Concerto fam di Bari Jench. L. 6000.

TEATRO LABORATORIO (tel. 662.238): riposo.

PALASPORT (P.le Kennedy): riposo.

TEATRO MODERNO (tel. 456.775): riposo.

TEATRO DEL [illegible] (tel. 366 02 03): riposo.

TEATRO SALESIANO - Quarto: riposo.

TEATRO [illegible] (via [illegible] Sampierdarena, [illegible] 562.137): riposo.

TEATRO S. MARINA (tel. 508.861): riposo.

PALAZZO SPINOLA (p.le Mazzini, 1): riposo.

CINE VARIETA'

IMPERIA: Colpi vitali (v. 18).

RITROVI

CLUB INSTABILE: oggi: La convalescenza, di Antonino del '500, regia B. Bernuzzi. Gruppo dell'Atelier. L. 6000. Tessera L. 1000. Domani ore 21,30: Napoli canta e ride, vi: Lucio Cassini, A. Cavuma. L. 6000.

DISCOTECA NEW YORK: ore 22-2 Discoteca. 6000

LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Matteotti 200): ore 21,30: Concerto jazz con Pino Sallusti, Quintet e Banjo Clan. L. 4000 (2 concerti).

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.188): Il tempo della mela.

ELDORADO (Via S. Teresa, tel. 20.583): Il montaggio del Grillo.

ARIS (via Vegario, tel. 20.048): riposo.

JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): Bella, vestibile matrimoni (v. 18).

DIANA (via Brignoni 1r, tel. 25.714): La cooperante creditrice (v. 18).

OLIMPIA: Boomerang inchiesta.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 4/r, tel. 36.83.20): Completo di famiglia.

CINEMA d'Essai (via Pietro 13, tel. 21 147): L'uomo del cavallo.

LUX (v. Buscaglia, tel. 22.973): I magnoli d'ogni stelo.

ALASSIO

RITZ: 1997: Fuga da New York.

COLOMBO: L'altro inferno.

ALBENGA

AMBRA: Exctinction (v. 18).

ASTOR: Lady in cologne (v. 18).

CRISTALLO: Il tempo della mela.

ALBISSOLA SUPERIORE

LEONE: riposo.

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: Super porno giochi (v. 18).

ALTARE

VALLECHIARA: riposo.

CARRO MONTENOTTE

AUREA: Tre ragni contro tre ragni.

CRISTALLO: Chiamate donne tutti per cognomi (v. 18).

DELLA ROSA: riposo.

CALIZZANO

CLUB LO SCORPIONE: Radio rock girl (v. 18).

CAIRO

OLIMPIA: riposo.

CENGIO

CINEMA: Il lungo della guinzaglio.

IDEAL: riposo

VITTORIA: Super erotic orgasm (v. 18).

LOANO

PERLA: nuovo programma

LOANESE: [illegible]

MILLESIMO

ITALIA: Una consegna a tutta gira.

LUX: riposo

NOLI

CRISTALLO: riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Il maestrino.

SPOTORNO

MIGNON: Sensuali giovi ladies (v. 18).

FILMSTUDIO ALGA DLH: riposo.

VADO LIGURE

CINESTUDIO GARAZIA: riposo.

VALLEGGIA

CINEMA VALLEGGIA: L'uomo del cavallo.

VARAZZE

VERDI: La professoressa del piacere (v. 18).

TEATRO Comp.: (v. 18).

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: riposo.

TEATRO COLOMBO: riposo

[illegible]

PRIME VISIONI

AMBRA: La vetrina del piacere (v. 18).

ROSSINI (Draghe - via Vittorio Veneto 18, tel. 23.674): Fuga per la vittoria, di J. Huston, con S. Stallone e M. Caine.

CENTRALE (Porto Maurizio - via D. Colombo 86, tel. 63.071): La donna del tenente francese.

DANTE (Draghe - via S. Bartolomeo, tel. 23.620): Chi trova un amico trova un tesoro, di Corbucci, con T. Hill e B. Spencer.

[illegible] (Draghe - piazza Unione 2, tel. 23.745): I Soldanieri, di Venerina, con D. Ebbertsborne e J. Cali.

CAVOUR: La casa sperduta nel parco.

ALTRE VISIONI

DIANA MARINA

DIANESE: riposo.

PIEVE DI TECO

PIEVESE: Squadra volante.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Exterminator.

CENES: I cavalieri del cielo.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Pasi e Tobi rapinatori.

ZENIT: Agente 007: solo per i tuoi occhi.

TAGGIA

OLIMPIA: riposo.

RIVA LIGURE

CORALLO: Il cannibale.

VENTIMIGLIA

EUROPA: riposo.

CAPITOL: Bruce Lee supercampione.

[illegible]

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 28, tel. 75.971): 32° Festival della canzone Italiana.

ASTRA (via Matteotti 50, tel. 86.210): Il principe della città.

CENTRALE (via Matteotti): Il tempo della mela.

SANREMESE: Fuga per la vittoria.

SUPERCINEMA: La guerra del fuoco.

ORFEO: ore 17 Concerto dell'orchestra sinfonica «Città di Sanremo».

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. 863.393): La vacanza (v. 18).

Matthews (v. 18).

VIA AL FESTIVAL, L'ATMOSFERA E' DELLE GRANDI OCCASIONI

Esauriti tutti i biglietti

SANREMO — Tutto esaurito [illegible] in occasione delle tre serate del Festival. Da giorni non [illegible] trova più un solo biglietto a pagarlo a peso d'oro e [illegible] l'interesse attorno alla manifestazione continuerà, probabilmente il prossimo anno faranno la loro comparsa i «bagarini», personaggi che fino a oggi non hanno mostrato particolare interesse [illegible] questa [illegible] stazione.

E non si [illegible] dire che Gianni Ravera abbia regalato i biglietti: 100 mila lire il costo delle tre serate nelle «poltroncine»: 60 mila in platea e 35 mila in galleria. Nonostante la diretta tv per tutte e tre le sere, un fatto questo che avrebbe potuto invogliare gli appassionati a starsene seduti comodamente a [illegible] il botteghino del teatro Ariston nei giorni scorsi è stato letteralmente [illegible] d'assalto da giovani, [illegible] giovani ed anziani.

[illegible] questo punto per gli appassionati restano soltanto due alternative per vedere i cantanti. Le prove del pomeriggio e la [illegible] e snervante [illegible] nell'atrio o sui piazzale nella speranza di poter [illegible] un autografo. [illegible] da «patiti» comunque. Ma sulla possibilità di assistere alle prove sono sorti dei dubbi: oggi o domani, il teatro Ariston è nell'occhio. La Rai non vuole pesanti in sala. Forse sabato i cancelli verranno aperti. Ma in che misura? Potranno accedere tutti? Gratuitamente o pagando? g. p. m.

Prime polemiche per Sanremo

I «puristi» si lamentano: Plastic Bertrand non canta in [illegible] - [illegible] risposta

SANREMO — Plastic Bertrand sta sollevando un mare di polemiche tra i «puristi» del festival. «Perché — si [illegible] te dire sempre più spesso al [illegible] Ariston — il "patron" Gianni Ravera ha permesso che all'università della canzone italiana si presentino pezzi in lingua straniera? Bertrand se voleva partecipare doveva imparare l'italiano. Altrimenti a casa».

Lui, Plastic, [illegible] da peso ai puristi. Anzi, tutto sommato gli fanno comodo. Stasera salirà sul podio e ce la metterà tutta per convincere i giudici. «La mia canzone — [illegible] sorridente — non ha nazionalità. E' uno scherzo, è allegria». Tra i giovani ha molti [illegible] Bertrand, al secolo Roger Jouret, nato 24 anni fa in Belgio, fa «moda». Prima di arrivare al [illegible] successo ha fatto un po' di tutto, anche l'accessorista teatrale. E' conosciuto come «Mister Hula-hoop» dal titolo [illegible] suo ultimo successo. [illegible] gettonatissimo in Francia, in Germania, in Spagna. Ha già inciso tre LP. Il primo si intitola «Plastic», il secondo «J'te fais [illegible] plan» ed «Album».

Al 32° Festival presenta «Ping pong». Il suo cartellone pubblicitario lo presenta in tenuta sportiva con una racchetta da ping pong. Il testo è facile, orecchiabile, ritmato, [illegible] piace [illegible] giovani d'oggi. «Ping pong, ping pong, j'ai le coeur qui rebondit. Je vais gagner la partie» dice il ritornello. «A Sanremo — sperano i suoi fans — Bertrand vincerà la partita del festival». Per i «puristi» sarebbe [illegible] catastrofe.

Daniele Piombi stasera debutterà al festival. Non sarà all'Ariston, ma al Casinò Municipale. E' stato [illegible] per animare i collegamenti televisivi [illegible] il giardino d'inverno. Il nido dove è nato 32 anni fa il festival. «Lo confesso — ha dichiarato [illegible] — sono un po' emozionato. Non scherzo. Il Festival, Sanremo, il Casinò sono momenti importanti nella vita di chiunque, anche di un presentatore come me dovrei non più alle prime armi».

Al Casinò Daniele [illegible] questa sera presenterà l'orchestra e il coro di Del Newman. Tra gli ospiti d'onore Johnny Halliday ed i Village People. Del Newman [illegible] inciso [illegible] l'occasione un 33 [illegible] che dovrebbe fare [illegible] giro del mondo. Si intitola «Sanremo milionaria». Dentro ci sono le canzoni più belle e vendute di tutti i festival, tutte canzoni [illegible] hanno superato il milione di copie vendute.

Plastic Bertrand

Nei giorni scorsi Del Newman ha tenuto un applauditissimo show [illegible] Casinò dei Fiori. 41 anni, londinese, è stato arrangiatore di Paul McCartney dei Beatles?, Elton John e [illegible] Ross. Ha lavorato anche in Italia, per esempio con Lucio Dalla.

Ieri nel teatro Ariston, mentre sul palcoscenico i vari Zarrillo, Lai, Zucchero erano impegnati nelle prove, in platea c'era anche Gloucs Caselia, l'ipnotizzatore [illegible] 32 anni lanciato da Pippo Baudo nelle edizioni passate di «Domenica in...». Caselia non canta, però giura di sapere chi vincerà [illegible] Non [illegible] dice a nessuno. «Però — spiega — a suo tempo ho scritto [illegible] nome del vincitore su [illegible] foglio che ho chiuso dentro a una busta sel ho consegnato a [illegible] notaio. Non c'è trucco, non c'è inganno. Vi dimostrerò che non sbaglio».

[illegible] passato altri «maghi» avevano cercato di fare l'en plein profetizzando il nome del vincitore, ma sempre con scarso successo. Sarà la volta buona? Il «patron» Gianni Ravera [illegible] sole sbilanciarsi. «Il Sanremo — ha dichiarato — è sempre stato come giocare alla roulette. Uno punta, poi tutto dipende da dove si fermerà la pallina».

r. b.

Ora per [illegible] radio e tv private

SANREMO — «Claudio Villa, il Festival per noi lo hai già vinto tu». Questa telefonata è arrivata l'altra sera alle 19,30 negli studi di «Canale 31» durante [illegible] diretta «Speciale Sanremo», un programma di interviste e commenti sul 32° Festival. [illegible] verdetto era degli «Amici del bel canto italiano di La Spezia», un associazione che conta circa [illegible] iscritti. Claudio Villa, ospite d'onore della puntata, ha ringraziato, rispondendo, sempre [illegible] diretta, a [illegible] marea [illegible] telefonate di fans.

Il Festival quest'anno tira come non mai. La trasmissione di «Canale 31» ne è una prova. Dalle 19,30 alle 20,10 le quattro linee telefoniche [illegible] occupate ininterrottamente: chiamano da Savona, Imperia, Ventimiglia, Genova, Portofino, Levanto, e anche da Montecarlo, Nizza e Cannes.

Decine [illegible] appassionati delle canzonette vogliono parlare con gli ospiti in sala, dare consigli al «patron» Gianni Ravera per il prossimo Festival, fare pronostici su chi vincerà [illegible] 32ª edizione della gara canora nazionale.

In base alle telefonate, «Canale 31» ha stilato una classifica parziale. Al primo posto [illegible] Riccardo Fogli, seguono a pari merito Roberto Soffici e la coppia Albano e [illegible]

r. b.

L'annuncio [illegible] Sovrintendente dell'Opera di Genova

Ragazzi: [illegible] «Lulu» di Berg si fa anche senza la regia di Ferreri

GENOVA — E' giunta puntuale, dopo l'anticipazione pubblicata ieri su «La Stampa», la conferma del forfait del regista Marco Ferreri, il quale, il prossimo maggio, non dirigerà la Lulu di Alban Berg. Lo ha confermato ufficiosamente, ma direttamente, ieri mattina il Sovrintendente del Teatro Comunale dell'Opera, Franco Ragazzi.

Il giovane Sovrintendente, che si sta battendo (forse [illegible] queste settimane [illegible] po' troppo solo) per salvare la stagione lirica genovese, ha ammesso che Ferreri, dopo qualche settimana di incertezze, [illegible] deciso per il «no».

«Ma [illegible] Lulu si farà ugualmente — ha precisato Franco Ragazzi — con [illegible] altro regista, che attualmente stiamo cercando. Nei prossimi giorni renderemo noto [illegible] nuovo nome».

La Lulu sarà in edizione integrale, in italiano, [illegible] annunciato nel cartellone e chiuderà la stagione come spettacolo di «punta».

Perché [illegible] gettato la spugna? Nei giorni scorsi s'era parlato — sia pure a livello di pettegolezzi, raccolti negli ambienti musicali della città — [illegible] contrasti su «cachet» [illegible] regista, eccessivo per le esauste risorse finanziare dell'Ente lirico. S'era anche detto che Ferreri aveva trovato troppo angusto il palcoscenico del Politeama Margherita, dove si svolge la stagione operistica. Ragazzi non ha fatto alcun riferimento a queste due ipotetiche cause, ma ha lasciato intendere, indirettamente, che Ferreri [illegible] invece provato perplessità di fronte alla difficoltà della messinscena. La Lulu è un banco di prova assai impegnativo e forse ha spaventato un regista troppo «cinematografico».

Peccato: a Genova, da qualche tempo, si invitano i registi del cinema a lavorare per il palcoscenico, [illegible] pure con alterne vicende. Ci [illegible] provato Ugo Gregoretti ed il «Bugiardo» di Goldoni ed è stato un mezzo flasco; è andata meglio, nonostante il mediocre testo, a Elio Petri, alle tastiere della trama de «L'orologio americano». [illegible] Miller. Si aspettava Ferreri, «diabolico» e provocatore alla prova. Invece, se ne riparlerà un'altra volta.

p. l.

[illegible] di [illegible] stasera all'Arecco

GENOVA — [illegible] 20,30, nel teatro dell'istituto Arecco, per il ciclo di «Incontri con la musica fra film», sarà proiettato «Fratello Sole, sorella Luna», di Franco Zeffirelli. Seguirà una breve lettura e un commento di Carlo Cormagic un dibattito.

Rassegna di [illegible] dedicata a Truffaut

GENOVA — Il neo cineclub «Fritz Lang», via Acquarone 64 rosso, ha organizzato per il mese di febbraio una personale dedicata a François Truffaut. Le pellicole in programma (il sabato sera alle 21) sono Ragazzo selvaggio, Gli anni in tasca, Adele H., una storia d'amore. L'ingresso costa mille lire e mille lire la tessera annuale obbligatoria. Per i pensionati l'ingresso è gratuito.

Nuovo quintetto di Pino Sallusti

GENOVA — Stasera debutta al Louisiana Jazz Club un nuovo quintetto guidato da Pino Sallusti, un contrabbassista romano approdato da qualche tempo nella nostra città. Nonostante la giovane età, Sallusti ha alle spalle una buona esperienza professionale e una lunga collaborazione con Eddy Palermo e Romano Mussolini.

Gloria Gaynor canta a Genova

GENOVA — Farà uno spettacolo a Genova la cantante che è stata definita la regina della disco music, l'interprete che riesce a fondere, nei ritmi europei, il calore di una voce maturata nel soul e negli spirituals: Gloria Gaynor.

La Gaynor, che vedremo in tv domani sera, ospite del Festival di Sanremo, farà una tappa straordinaria a Genova sabato sera, e canterà al Blue Moon, la disco [illegible] di piazzale Marassi.

[illegible] biglietto per il recital costa 10 mila lire. Lo spettacolo comincerà verso le 23. Nonostante venga annunciata con soli [illegible] giorni di anticipo, è prevedibile che l'esibizione [illegible] Gloria Gaynor richiami un foltissimo pubblico.

Vecchio western con John Ford

GENOVA — Oggi al cinema Diana, per la serie dedicata al «vecchio caro western», sarà proiettato «Sentieri selvaggi» di John Ford.

Per [illegible] gemellaggio con Las Vegas

A Dossier stasera Sanremo e Casinò

SANREMO — [illegible] Rai ha scoperto [illegible] Da [illegible] settimana la [illegible] [illegible] fiori è sempre [illegible] piccolo schermo. Ha iniziato Enzo Tortora con «Portobello», venerdì scorso, poi Pippo Baudo in «Domenica in», Enzo Biagi con «Tg 1 Una» ha fatto il trio Sanremo, con i suoi fiori e le sue [illegible], televisivamente parlando ha un «mese d'oro».

Stasera parte il 32° Festival. La Rai, Rete uno. [illegible] in diretta la manifestazione. Sempre [illegible] Pete [illegible] parlerà anch'essa di Sanremo. Una vera e propria abbuffata. Tg2 «Dossier», [illegible] rubrica di Mastrostefano, stasera alle 21,30, infatti, manderà in onda [illegible] servizi speciale sul gemellaggio del Casinò dei fiori con Las Vegas.

«Si tratta — ha spiegato Carlo Tomagnini, responsabile di un ufficio di pubbliche relazioni di Alassio, l'uomo che ha coordinato l'incontro Sanremo-America — di un servizio televisivo di un'ora e 10 minuti, realizzato in Riviera e a Las Vegas dalla troupe di Gianni Vastano».

Ci saranno interviste con l'ex presidente del Casinò ligure Antonio Semeria, con Carlo Poletti, con l'assessore Cavalli. Si parlerà [illegible] viaggio a Las Vegas dei commissari del Casinò municipale Natalino De Francisi, Pietro [illegible] reddu, Mauro Bettarini. Dell'incontro con il sindaco della città americana Bill Briare, dello scambio delle chiavi della città.

Ci saranno interviste con il presidente del «Caesar Palace Casino» di [illegible] Vegas, con [illegible] presidente [illegible] Metro Golden Mayer. Piatto forte l'intervista con il sottosegretario repubblicano Mammì sul Casinò di Sanremo e sul futuro delle case da gioco in Italia.

r. b.

I programmi delle televisioni private

A&G TELEVISION CANALE 5

UHF 53-46

[illegible] 8,30 [illegible] Hello; 9,30 Telefilm Buongiorno [illegible] Bedford - La decisione; 10,30 Questo è Hollywood; 11 Telefilm Love Boat - Storia di compagna in alto mare; 12 Ela, gioco a quiz; 12,30 Cartoni Pinocchio; 13 Pop corn; 13,30 Telenovela Appetendo il domani; 14 Film Amore e sempre (commedia); 16 Telefilm Buongiorno dottor Bedford - Il naso; 16,30 Telefilm Gli eroi di Hogan - Chiedo autorizzazione alla fuga; 17 Telefilm Lassie - Lassie e la civetta; 17,30 Cartoni Pinocchio; 18 Cartoni Grolser X; 18,30 Pop Corn; 19 Telefilm Kung Fu - L'enigma; 19,30 Notizie sere; 20 Telenovela Appetendo il domani; 20,30 Telefilm Wonder Woman; 21,30 Film La collana di Dio (avv.), 23,25 Notizie notte; 23,30 Campionato di basket professionisti Usa-Nba.

TELECITTA'

UHF 48-43-44

Ore 9,30 La borsa delle spese; 10 Film I 7 nani alla riscossa; 12 Sportello pensioni; 12,30 Leggimoli insieme; 13 Film Perché uccidi amore; 14,30 Leggimoli insieme; 14,45 Telefilm; 15,15 Cartoni Le nuove avventure di Pinocchio; 15,45 Film Capitan Tempesta; 17,15 Cartoni Le nuove avventure di Pinocchio; 17,45 Telefilm della serie Autori celebri - Carmencita; 18,15 La nostra salute U.S.L. n. 8 Sestri-Cornigliano; 18,45 Dal mondo del lavoro; 19,15 Liguria oggi; 19,45 Anteprima di Genova sport; 20,30 Film [illegible] prigioniero [illegible] [illegible] volo; 22,15 Liguria [illegible] 22,45 Asta Portobello.

TELERADIOCITY

UHF 26-31-47-48

Ore 6,30 Buongiorno da Teleradiocity; 7,30 Cartoni Guys Lugger; 9 Telefilm Saint Champion; 10 Film Pistone d'assalto; 12 Telefilm Squadra segreta; 12,30 Telefilm Sanford and son; 13 Telefilm Ironside; 14 Telefilm Famiglia Bradford; 15 Telefilm Saint Champion; 16 Cartoni Zambot 3; 16,30 Telefilm Woodstock; 17 Musicare show; 17,45 Cartoni Star Blazar; 18,30 Telefilm Famiglia Bradford; 19,30 Telefilm Love american style; 20 Cartoni Guys Lugger; 20,30 Filmissimo Bruciati da cocente passione; 22 Telefilm Sulle strade della California; 23 Film The bat stars story; 0,30 Film Il passo dell'assassino - Segue non stop.

CANALE 31 SANREMO

UHF 31-42-31-32

Ore 13,30 Telefilm Dipartimento S; 14,30 Film La tigre del setta sears; 16 Special sport e brivido; 18,30 Telefilm Tapeliore Bluey; 17,30 Cartoni Scooby doo; 18 Film I filibustieri dei mari del Sud; 19,30 Speciale Casinò; 20 Varietà: Stars on ice; 20,30 Telefilm La spia dell'imperatore; 21,20 Film La tupe; 22,35 Asta 31.

TELEIMPERIA

UHF 34-39-58-61

Ore 12 Asta; 16 Telefilm; 16,30, Film; 18 Documentario; 19 Partita di rugby; 20 Fila diretta con...; 20,40 Notiziario; 21 Parliamo di commercio e turismo; 21,15 Telefilm; 22 Asta.

TIVUESSE

UHF 43-54-55-58-60

Ore 11,30 Film Il mondello della [illegible] 12 Cartoni La fabbrica [illegible] Topolino; 12,30 Telefilm I bambini del Dott. Jamison; 13 Telefilm Il cavaliere solitario; 13,30 Cartoni I supereroi; 14 Telefilm Donna bionica; 15 Telefilm Due amiconi scatenate; 16 Telefilm Gli orsacchiotti di Chicago; 16,30, Bim Bum Bam - Cartoni Chobin Principe stellare - Telefilm Il cavaliere solitario - Cartoni I supereroi - Cartoni Chobin Il Principe stellare; 18,30 Cartoni La fabbrica di Topolino; 19 Trentamusi; 19,30 Telefilm Gli orsacchiotti di Chicago; 20 Telefilm I bambini del Dott. Jamison; 20,30 Telefilm Due americane scatenate; 21,30 Film Lucy Gallant; 23 Domani sul [illegible] XIX; 23,05 Grand Prix pista, strada, rally; 24 Telefilm Donna bionica.

TELENORD TN4

UHF 24-28-31-44-46-52-54-60

Ore 10 84 pista, novità discografiche; 10,30 Documentario Il coraggio mondo degli animali; 11 Telefilm La grande valata; 12 Telefilm Kim & Co.; 12,30 Cartoni Heidi; 13 Telefilm Quincy; 14 Sceneggiato Storie di vita: Le schiave lacune; 14,40 Film La storia di Glenn Miller (musicale); 16,50 Squiddly Diddly - Wonder Wheels; 17 24 pista, novità discografiche; 17,30 [illegible] - Cartoni Vicky il vichingo; 18 Telefilm Angeside; 18,30 Cartoni God Signa; 19 Vincente e pizzate. Anteprima sul panorama ippico; 19,30 Special; 19,45 Cineclao - Cartoni Archie e Sabrina; 20,15 Telefilm Quincy; 21,15 80 secondi to opinioni che contano - Film Quadriglio d'amore; 23 L'oroscopo di domani; 23,05 Film Non si sevizia un paperino (giallo); 0,55 Film Giovanezza coccolanga disonorata [illegible] onore (commedia).

TELEGENOVA

UHF 35-46-62

Ore 10 Film Furia del [illegible] (avv.); 11,30 Telefilm Dipartimento S; 12,30 Cartoni Candy Candy; 13 Film Sociale per me (comm.); 14,30 Redazionale; 15 Cartoni; 16 Film Mostri della città sommersa (fant.); 17,30 Documentario Meraviglie della natura; 18 Cartoni Candy Candy; 18,30 Cartoni; 19,30 Sport - Tutto del campi di allenamento; 20,15 Genova Notizie; 20,30 Telefilm La famiglia Smith; 21 Film La Stella del Sud (avv.); 22,30 Telefilm Dipartimento S; 23,30 Film Georges Operazione Gestapo (spionaggio).

2 RTV

UHF

[illegible] 36-37-31-34-39-38-45-49-55-59-63-66

Ore 9 Le rubriche del mattino; 9,30 Telefilm Questa strana ragazza; 10 Telefilm La famiglia Addams; 10,30 Le rubriche del mattino; 12,15 Telefilm Il locco del diavolo; 12,45 Telefilm Pagina 3; 13,30 Telefilm; 14 Film; 15,15 Telefilm Questa strana ragazza; 15,45 Film; 17,15 Telefilm; 18,15 Telefilm; 18,45 Mode per voi - Reporter; 20 Telefilm A tutt'amore; 20,30 Elvis Presley story; 21 Film; 22,30 Telefilm Il locco del diavolo; 23 Arte e arredamento; 24 Incontro di pugilato; 1 Strip-tease. Varietà.

TELEBUONGIORNO

UHF 34-36-47-57

Ore 10,30 Film Rose rosse per il Filmer (guerra '68); 12 [illegible] Gim; 13 Musicale: Playback; 13,15 Una pellicola per tutti; 13,30 Telefilm; 14 Il palazzo delle Borse; 14,10 Film Oper

DINO DE LAURENTIIS PARLA DEL REGISTA E DEL SUO ULTIMO PRODOTTO «RAGTIME»

«Ma quel bugiardo di Fellini in America non c'è mai stato»

ROMA — «*Fellini non è mai andato in America*» ci ha detto Dino De Laurentiis. Possiamo scriverlo? «*Certamente* — risponde il produttore napoletano "emigrato" negli Stati Uniti —. *Io sono in contatto quotidiano con Federico: l'ho visto ieri, lo vedrò oggi e lo rivedrò domani prima di lasciare Roma. Sto discutendo con lui la possibilità di fargli fare un paio di film, ma non so ancora dove*».

L'altra settimana avevamo incontrato Federico Fellini a Roma, in via del Babuino, e ci aveva raccontato di essere rientrato precipitosamente dagli Stati Uniti («*da Los Angeles siamo decollati in mezzo ad una bufera di neve!*») perché la madre, che sta a Rimini, non stava bene. Inoltre il regista ci confidò le sue perplessità sull'impegno, sottoscritto «*amichevolmente*» con Dino De Laurentiis, di soggiornare per dodici settimane negli Stati Uniti: «*E' inutile: io non sono capace a raccontare la realtà americana. Non sono un giornalista! Gli americani sono degli entusiasti e nello stesso tempo degli ingenui, tanto è vera che mi considerano alla stregua del... Papa o di Michelangelo... non Antonioni, ma Michelangelo quello importante!*».

«*Fellini* — aggiunge Dino De Laurentiis — *è il più grande bugiardo che esista al mondo. Non per niente è il più grande fantastico regista. Lui deve poter mentire per trasformare la fantasia in realtà. E' vero che la mamma non sta bene, ma lui è un adorabile bugiardo. Non è mai in malafede: è un artista anche quando racconta le bugie. Nelle sue intenzioni c'era il viaggio in America, ma è talmente pigro...*».

Dino De Laurentiis si considera l'unico produttore in grado di garantire oggi a Fellini di esprimersi al meglio. «*Per me* — dice — *Fellini è sempre il più grande regista vivente al mondo. Ed è scandaloso che la televisione italiana trovi 35 miliardi per fare "Marco Polo" e non dieci miliardi per fare lavorare Fellini. Sono due anni che Fellini bussa a tutte le porte per poter realizzare un film in Italia. E, alla fine, sarà costretto ad andare in America per campare, anche se Pertini, dopo l'intervista apparsa su La Stampa in cui annunciava la sua partenza, gli ha telefonato di non lasciare l'Italia*».

Se Fellini vuole fare un film, sostiene De Laurentiis, è indispensabile che lo giri in lingua inglese e con un cast formato, al cento per cento, da attori di lingua inglese poiché negli Stati Uniti non esiste il doppiaggio. «*Condivido le perplessità di Federico* — precisa il produttore — *perché lui per esprimersi deve conoscere perfettamente quello che rappresenta e l'America non la conosce. Ed è proprio per questa ragione che gli ho offerto la possibilità di scegliersi una qualsiasi storia, purché sia una storia vera, e la giri in inglese*».

In attesa, che Fellini varchi l'Oceano, Dino De Laurentiis è in contatto con altri registi italiani. Tra un paio di settimane Damiano Damiani comincerà nel New Jersey — sotto la protezione di De Laurentiis — le riprese del suo primo film americano, *Amityville Possession*. E nel frattempo sceneggiatori di Hollywood stanno preparando *Made in Usa* che dovrebbe, entro il 1982, girare Gillo Pontecorvo.

Ernesto Baldo

Ragtime di Forman, costa quaranta miliardi E' uno dei film più discussi in America

ROMA — Dino De Laurentiis è giunto a Roma, oltre che per parlare con Fellini, anche per reclamizzare *Ragtime*, un film «storico», denso di avventure, sull'America dell'inizio Novecento, tratto dal romanzo di Doctorow, e diretto dal regista cecoslovacco Milos Forman, lo stesso di «Qualcuno volò sul nido del cuculo».

Si tratta di un film da 40 miliardi che riunisce una schiera di grandi nomi, primi fra tutti il vecchio James Cagney, tornato davanti alla macchina da presa dopo vent'anni di auto-esilio, e lo scrittore Norman Mailer. Tra l'altro *Ragtime* ha rivelato nella parte del pianista Coalhouse Walker (uno dei tre protagonisti) un trentenne attore negro, Howard Rollins che la critica ha già definito il «*Sidney Poitier degli Anni Ottanta*».

«*Considero Ragtime* — dice De Laurentiis — *il film più importante, sul piano artistico, della mia carriera. Finché sono rimasto in Italia ho sempre indicato «La strada» come il mio miglior film, adesso ritengo Ragtime un'opera destinata a rimanere nella storia del cinema. Ragtime ripropone l'America degli 'anni ruggenti' e il rapporto bianchi e neri per cui andava visto con occhio neutrale; per questo motivo ritengo che soltanto un emigrante, come me, abbia potuto realizzarlo, e per lo stesso motivo ho scelto, come regista, un altro emigrante, Milos Forman*».

I diritti per questo film De Laurentiis li ha acquistati nel '74 prima che il romanzo di Doctorow diventasse un best seller. «*Mi è bastato leggere le bozze del romanzo* — precisa — *per intuire che da quelle pagine si poteva ricavare un grande film, ma non è stato facile realizzare la trasposizione cinematografica perché c'era da ricostruire un'America che non esiste più. Negli Stati Uniti il film, che è uscito a Natale, ha avuto una partenza lenta, ma adesso va molto bene tanto è vero che ha ottenuto sette candidature per i Globi d'oro e dovrebbe averne altrettante per gli Oscar*».

De Laurentiis sostiene che negli Stati Uniti l'industria cinematografica è considerata più importante di quella automobilistica perché ha contribuito a diffondere in tutto il mondo l'immagine del Paese. «*E' per questo motivo* — precisa — *che le grandi multinazionali fanno a gara per assicurarsi il controllo delle maggiori compagnie cinematografiche. Non altrettanto avviene in Italia dove chi si occupa di cinema è considerato un cinematografaro e non un imprenditore serio*».

Come spiega il crollo dell'«impero» di Francis Ford Coppola? «*Ho molta stima e rispetto per Coppola* — dice De Laurentiis — *ma è soltanto un grande regista. L'errore di Coppola è di aver ritenuto di poter fare anche il produttore e sono tanti negli Stati Uniti i registi che commettono questo errore... Michael Cimino, Warren Beatty. Le maggiori responsabilità del fiasco di Cimino sono imputabili alla United Artists: era assurdo preventivare per «I cancelli del cielo» una spesa di dieci miliardi quando negli Stati Uniti il costo medio dei film prodotti nel 1981 è stato di undici miliardi*».

e. b.

Arriva in tv dal Giappone l'anti-Marco Polo

Gengis Khan in 6 puntate

ROMA — Sabato 6 febbraio va in onda sulla rete 2 tv, alle 20,40, uno sceneggiato in sei puntate sulla vita e le gesta di Gengis Khan.

Lo sceneggiato, di produzione giapponese, è tratto dal romanzo «Il lupo azzurro» di Yasushi Inoue pubblicato tra il 1959 e il '60. L'autore, molto popolare in Giappone, prima di cimentarsi nella ricostruzione della vita di Gengis Khan aveva già raggiunto una certa popolarità nella letteratura giapponese contemporanea con altri tre romanzi ispirati a episodi della storia dell'antica Cina.

Il filmato ha potuto essere realizzato solo alcuni anni dopo l'ideazione del progetto iniziale grazie alla collaborazione del governo della Repubblica Popolare Cinese che ha concesso di girare le scene di battaglia fondamentali per arrivare al risultato che i produttori intendevano ottenere.

Si tratta delle spettacolari scene di battaglia ai piedi della Grande Muraglia. Tutto il resto degli esterni è stato girato nella pianura mongola, dove sono stati ricostruiti i villaggi in cui le antiche tribù nomadi si fermavano per periodi più o meno lunghi, nei continui spostamenti da un punto all'altro per fuggire alle aggressioni delle tribù nemiche.

Il festival della canzone italiana sino a sabato all'Ariston, in diretta tv

Sanremo: stasera si ricomincia da trentadue

Si tenta la «grande resurrezione» - La vogliono i discografici e soprattutto la Rai in lotta con le private

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — *Ne abbiamo detto peste e corna per tanti anni, lo abbiamo disprezzato e sepolto sotto il ridicolo, gli abbiamo tirato addosso le pietre pesanti dell'ironia. Ora tutto pare dimenticato e il Festival della Canzone Italiana di Sanremo ricomincia questa sera ambiziosamente da trentadue, accompagnato da una grandiosa grancassa e da un'attesa obsoleta.*

Se l'unica novità vera è il ritorno di Villa, si torna davvero verso i tempi andati. Si esalta, per conferma, la grande sponsorizzazione della Rai che riprende (ma l'aveva già fatto l'anno scorso) con le tre serate in diretta come negli anni gloriosi; e nessuno pensa a quanto la Rai Anni 80 sia in realtà costretta sempre più a questo ruolo dai tre grandi network privati pronti a farle le scarpe, finanche obbligata a mettere la ciliegina sulla torta per dimostrare che è sempre l'unica e la sola: offrendo, sempre in diretta «via satellite», i Kiss e i Bee Gees che si sono ben guardati dallo spostarsi da casa loro.

La Rai, in definitiva, è la vera levatrice di questo ambizioso trentaduesimo rilancio; dentro ci sarà anche la crisi della musica pop, il revival degli Anni Sessanta e l'immancabile Riflusso, ma la realtà di fondo sta anche nella seguitissima Domenica in... (della Rai, appunto) che per parecchie settimane ha tenuto i telespettatori incollati alla caccia della valletta ideale, trovata infine in Patrizia Rossetti, 22 anni, dolce e semplice ragazza bruna del Centritalia (l'anno passato dev'essere piaciuta poco alle famiglie l'aggressiva bellezza di Eleonora Vallone); e sta anche in Portobello, che della Rai ha il più alto indice d'ascolto, dove si è annunciato l'Avvenimento da una serra sanremese, che è una bella prova di fantasia.

E ci sono, soprattutto, gl'interessi dei discografici che si sono accorti che da qui è nuovamente possibile lanciare un personaggio di successo (vedi Alice di Per Elisa e i quintali di serate che ha fatto in giro per l'Italia nell'81); che se una canzone piace se ne possono anche vendere tre milioni e mezzo di copie (vedi i Ricchi & Poveri con Sarà perché ti amo), oppure accontentarsi di sfondare con una melodia come quelle d'una volta, per gente tranquilla (vedasi, ancora, Maledetta primavera, di Loretta Goggi). E tutti si sono buttati a pesce, vinca il migliore o il più efficiente.

*Con queste premesse si apre stasera la magica kermesse all'Ariston. Dove secondo il boss Ravera deve trionfare la canzone italiana, e deve trionfare chissà che e chissà chi: magari Castelnuovo o fra (nel senso di fratel Cionfoli, lanciati guarda caso da Domenica in..., magari Mal che canta se stessa in «Sei la mia donna» («E io cantavo il mio disco *Pensiero d'amore, yeah...*»). O per colmo Claudio Villa che dopo trenta anni d'insulti ha fatto la pace con Ravera e si sono anche abbracciati per i fotografi.*

Tutto è possibile, anche la rigorificazione di Del Turco, Fontana, Bobby Solo (così nervoso che dà i pugni alle porte a vetri e si sfascia una mano), Drupi dal viso torvo, Mia Martini che poveretta con la storia che porta sfortuna è stata lasciata per anni fuori da molti giri, Al Bano e Romina che si amano, Viola Valentino e Fogli che non si amano più e infatti cantano separatamente e perfino in due sere diverse.

Intanto la febbre sale. Davanti all'Ariston una folla fitta di ragazzi locali e di anziani in villeggiatura ha bloccato il traffico, e dio sa da quando non succedeva. Le prove sono cominciate con tremendo ritardo per via di una piramide d'acciaio sospesa in alto e che non voleva saperne di star su.

Il «boss» *Ravera vigila e sorride a tutti, mentre sul palco si alternano con le basi musicali Marina Lai, Stefano Sani, Mario Castelnuovo, debuttanti in stile «pogue» dall'aria sicurissima. Sembrano quasi più pensierosi il vecchio Mal e il vecchissimo Villa. Oggi gli ultimi arrivi, poi si comincia. Sanremo è sempre Sanremo. Anzi, quest'anno lo è di più.*

Marinella Venegoni

Claudio Villa arriva all'Ariston circondato dai fans

Cantanti e canzoni

SANREMO — Questi i cantanti e le canzoni (per genere) della prima serata.

Gruppo A (con eliminazione).

Mario Castelnuovo (Sette fili di canapa, specie di filastrocca con il numero sette); Adelmo Fornaciari (Una notte che vola via: amore); Justine (Cuore bandito: amore); Marina Lai (Centomila amerimieti amore); Mal (Tu sei la mia donna: revival amoroso); Stefano Sani (Lisa: amore); Claudio Villa (Facciamo la pace: amore); Michele Zarrillo (Una rosa blu: amore).

Gruppo B (di diritto in finale).

Riccardo Del Turco (Non voglio all, sulla libertà); Jimmy Fontana (Beguine: amore); Mia Martini (E non finisce mica il cielo: liberazione dall'amore); Plastic Bertrand (Ping pong: amore); Roberto Soffici (Strano momento: amore); Bobby Solo (Tu stai: amore); Viola Valentino (Romantici: sulla vita).

Ospiti stranieri: Daryl Hall & John Oates, il gruppo Stray Cats. Dal Casinò: Johnny Halliday e Village People.

Lo spettacolo sarà trasmesso in diretta dalla rete uno tv e da radio uno a partire dalle 21,45.

Il grande dramma di Brecht all'Alfieri, regista Marcucci con la Danieli

Mauri, primo Puntila «esistenziale» al ritmo di vaudeville e cabaret

TORINO — Prendendomi quel tanto di libertà che mi viene dal non essere né un germanista né un brechtologo, mi diverto a sostenere che *Puntila e il suo servo Matti* è il capolavoro teatrale di Bertolt Brecht. Non sarà forse vero, ma è certo che questo dramma, scritto da Brecht nell'esilio, in Finlandia, nel 1940 (e da lui tanto amato da sceglierlo a spettacolo inaugurale del «suo» Berliner Ensemble nove anni dopo), è scritto con una freschezza e un estro comico raramente eguagliati dal drammaturgo di Augusta, con una festosità in cui perfettamente s'amalgamano farsa grottesca, sottile satira di costume e, in primo piano, la dialettica tra padrone e servo, sfruttatore e sfruttato.

La vicenda è assai semplice. Tra boschi, fiumi, laghi della verde Finlandia vive Herr Puntila, ricco proprietario terriero. Egli possiede due anime: quando è ubriaco, e gli capita a intervalli regolari, sembra un padrone «quasi umano»: vorrebbe beneficare l'operaio ribelle, sposare tutte le ragazze dei dintorni, fare dell'autista Matti il proprio genero. Ma, passata la sbronza, la dura fibra del capitalista, spregiudicato ed ottuso, torna in lui a farsi sentire.

A distanza prudenziale la osserva Matti il proletario: che, con lo scrupolo caparbio del tipico «sottoposto» brechtiano, sa di dover fare il servo e basta. Rifiutate, finalmente, le nozze assurde con la figlia, incerta e schizzinosa, di quel borghese straricco, Matti piomba in aiuto il padrone: si prende la sua libertà, in attesa d'essere, presto, padrone di se stesso.

Delle tre componenti del dramma, di cui abbiamo detto (ripresa ironica di certo teatro «popolare», spietata, pur nel tratto affettuoso, pittura sociale, e dialettica ideologica) il *Puntila* di Egisto Marcucci-Glauco Mauri, regista e protagonista, salutato con divertito, cordiale consenso dal pubblico torinese alla prima all'Alfieri, mette, deliberatamente, un poco in sordina la terza.

E' quello di Marcucci uno spettacolo che fa il verso a certi moduli che Brecht amò e irrise ad un tempo, il vaudeville tedesco (più *en plein air* e grasso e paesano di quello francese) e il cabaret della giovinezza a Monaco: con una strizzata d'occhio al film muto di Chaplin, quello, per intenderci, di *Luci della città*.

Eccola, allora, la villotta pacchiana di Puntila, i capanni delle tre ragazze di campagna, il casotto della sauna, tutti teatri all'aperto in miniatura, coi loro bravi velario; eccoli altri sipari che scorrono, con Puntila effigiato in marsina da un Grosz, a bella posta, meno graffiante del solito; eccola la cantatorie (la bravissima Ilse Daniel) che canta Dessau in abito da sciantosa d'avanspettacolo; o una delle quattro ragazze (le fa tutte lei, la Daniel) la più umile, la vaccara, che parla in napoletano (le scene tenere, i ruttianti costumi sono di Maurizio Baiò).

Ed eccola quella società di provincia, rimessa in piedi sui trampoli di un imbizzarrito gogolismo, che a Brecht piaceva, ma l'altro, molto: l'attaché d'ambasciata, stolido, allampanato, di vacua memoria (un concentratissimo Dario Cantarelli); la figlia di Puntila, Eva, tra borie d'ereditiera, candori da bambola in *tulle*, smanie da *vamp* fuori posto (Alessandra Panelli); quel giudice senza midollo, tutto languori e dilinquimenti (Guerrino Crivello); e l'avvocato, il pastore, la moglie di lui, la fida nutrice Lavina, attonite sagome di un balletto senza corpo e perché.

Glauco Mauri, in frac, in nappe, in improbabili velluti da camera, è un Puntila che punta tutto sul suo privatissimo disagio d'essere borghese: su quella prigionia, che si porta addosso, d'essere costretto a vivere un ruolo, umano prima che sociale, di un atroce comicità.

E' il suo il primo Puntila esistenziale che ci accade d'ammirare, coerente, in questa scelta difficile, alla misura d'interiorità cui questo attore non ha mai abdicato.

Quando, nei fumi dell'alcol, s'illude di liberarsi da quella scorza, è un *clown* tenerissimo e straziato.

Quando, rifatto sobrio da sauna e caffè, torna a essere quello che è, non è luciferino (come, poniamo, l'Ekke Bohall, il genero di Brecht, al Berliner): è, all'opposto (e questa è davvero, a mio avviso, un'assai fine intuizione d'interprete) ferito, nell'intimo, dalla sorpresa d'essere diverso e peggiore: insofferente, quasi, della sua pur provata e probante malvagità: e in essa, solo, definitivamente.

Confesso, a tutte lettere, d'aver temuto molto alla vigilia, per Roberto Sturno nel ruolo di Matti, per la giovinezza dell'interprete: dico ora, a pari lettere, che è ineccepibile per controllo, sobrietà di toni, comprensione, insomma, della parte.

Guido Davico Bonino

Domani al Carignano

L'antropologo G. E. Lambert ai Venerdì letterari

TORINO — L'antropologo francese Georges Edouard Lambert, autore di una politica sfociata, nel suo Paese, nella creazione di «osservatori della salute» parla domani alle 18 al Carignano per i Venerdì letterari su: «*La medicina dell'anno 2000. Verso un'autogestione della salute*».

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,20

12,30 I nuovi ragionieri - Un programma di Nadio Delai: **Certificazioni di bilancio**

13 — **Cronache italiane**

14 — **Dov'è Anna?** di Diana Crispo e Biagio Proietti - Regia di Piero Schivazappa con Mariano Rigillo, Scilla Gabel, Roldano Lupi

14,30 **Oggi al Parlamento**

14,40 **Perché lo paghi?** di Ignazio Dolce

15 — **La tv educativa degli altri - Gran Bretagna: «Scienze della terra»** (Bbc)

15,30 **Lo spaventapasseri: «L'impertinente Nancy»**

16 — **Medici di notte - Discoteca**

16,30 **240 Robert: «Stuntman»**

17,05 **Direttissima con la tua antenna: L'isola del tesoro,** cartone - **Direttissima!** Corrispondenza, attualità, spettacolo - **I sentieri dell'avventura - Le grandi battaglie,** regia di Carlo Nistri

18,20 **Primissima: Attualità culturale del Tg1** di Raviele e Ronsisvalle

18,50 **Piccole donne - «Tempi d'amore»,** regia di Leo Penn con Jessica Harper, Eve Plumb, Dorothy McGuire

19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**

20,40 **Flash - Gioco a premi** con Mike Bongiorno, regia di P. Turchetti

21,45 **XXII Festival della canzone italiana - Prima serata in diretta dal Teatro Ariston di Sanremo,** regia di Antonio Moretti

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23

12,30 **Meridiana** - Informazioni, testimonianze, consigli: **Un soldo, due soldi**

13,30 **Il bambino e le psicanalisi: «Un calcio».** Programma di Sabina Manej, a cura di Alberto D'Angelis

14 — **Il pomeriggio: «Frate indovino» - «L'opinione» - L'ora della spia - L'affare Dreyfus**

15,25 **Il padre dell'uomo - «Il mondo sociale dei bambini», «I contanti»**

16 — **Tv2 ragazzi: Tom e Jerry,** disegni animati - **Apemais: «Il gigante»**

16,55 **Il bacio della violenza** - Dal romanzo di D. Hammett con J. Coburn, S. Simmons

17,50 **Tg2 - Sportsera - Dal Parlamento**

18,05 Oggi: **Sereno variabile,** settimanale di turismo e tempo libero, di Osvaldo Bevilacqua, regia di Antonio Penna

18,50 **Cuore e batticuore.** Telefilm con Robert Wagner, Stefanie Powers

20,40 **Nero Wolfe** - Telefilm con William Conrad e Lee Horsely: **«Appuntamento con la morte»**

21,35 **Appuntamento al cinema,** a cura dell'Ancaglc: i film che vedrete sul grande schermo

21,40 **Tg2 - Dossier - Il documento della settimana**

22,30 **Pugilato da Bellaria: Ghiliaco-Jotre.** Diretta

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,35

13 — **Frammenti degli Anni 30** - Un programma di Nicola De Rinaldo

19,30 **Tv 3 - Regioni** - Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume

20,05 **Educazione e Regioni - Dieci storie di bambini: Il go-kart**

20,40 **Grandi firme Anni 30 - Musical reportage all'italiana.** Si ricordano i vecchi grammofoni a manovella, i primi film sonori, i salotti chic, le donne come Mimì Bluette, Milly, Nanda Primavera

21,35 **Comunicare con il manifesto** - Un programma ideato e diretto da Armando Matin

22,05 **Tg3 - Settimanale**

William Conrad è «Nero Wolfe», tv due, 20,40 - Veronica Lake nel film a Italia 1

Italia 1

13 — **Il cavaliere solitario,** telefilm

13,30 **I superamici,** cartoni

16 — **Gli orsacchiotti di Chicago**

19,30 **Orsacchiotti di Chicago**

21,30 **I grandi Oscar: «Lucy Gallant»,** film di Robert Parrish

23 — **Furia dei tropici,** film di André De Toth (drammatico) con Richard Widmark, Linda Darnell, Veronica Lake

Canale 5

10,30 **Questo è Hollywood**

12,30 **Popcorn,** spettacolo musicale

14 — **Vacanze di Natale,** film

18 — **Grozer X,** cartoni

19 — **Kung Fu,** telefilm

20,30 **Hazzard**

21,30 **Tutto a posto niente in ordine,** film della Wertmüller

23,30 Campionato di Basket professionisti Usa/Nba - Phoenix Suns-Los Angeles Laker

Rete quattro

13 — **Quincy,** telefilm

14 — **Storie di vita,** telefilm

14,45 **La storia di Glenn Miller,** film di A. Mann con James Stewart, June Allyson

16,30 **Tekkaman,** cartoni animati

19,45 **Ciao ciao**

20,15 **Quincy,** telefilm

21,15 **90 secondi**

21,15 **Interludio,** film di D. Sirk con June Allyson e Rossano Brazzi

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,50; 24

9 — **Telescuola**

10,50-11,45-12,15-13 **Mondiali Sci:** Discesa femminile

18,05 **Per i bambini**

18,50 **That's Hollywood**

19,15 **Qui Berna**

20,40 **Ashanti,** film di R. Fleischer con Michael Caine, Peter Ustinov, Kabir Bedi

22,35 **Tema musicale**

23-23,45 **Mondiali Sci:** Discesa femminile

Capodistria

Telegiornale: 20,15; 22,23

16 — **Sci:** Mondiali; **Discesa femminile combinata**

16,45 **Ciao ragazzi**

17,45 **Pallacanestro da Belgrado**

18,45 **Film** (replica)

19,30 **Jazz sullo schermo**

20 — **Cartoni animati**

20,30 **Attento ai 3 grandi,** film di U. Lenzi, con Ken Clark e Jeanne Valerie

22,10 **Chi conosce l'arte? - Asia internazionale**

Montecarlo

Telegiornale: 20,15; 23,15

17,35 **Cartoni animati**

17,55 **Polizia femminile**

18,55 **Shopping Telemenu**

19,20 **Quella casa nella prateria**

20,30 **Polizia dello spazio contro ufo alieni,** film di fantascienza di A. Dawson

22,10 **Oroscopo di domani**

22,15 **Chrono**

22,45 **Bolle di sapone,** Soap con K. Helmond, C. Damon

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23,25

9,02 Radio anch'io '82

11 — Gr1 Spazio aperto

11,10 Torno subito

11,34 La luna e i falò, da Pavese

12,03 Via Asiago tenda

13,25 La diligenza

13,35 Master

14,25 Idea S.p.A.

15 — Errepiuno

16 — Il pagnonone

17,30 Le pubbliche allegranze

18,05 Combinazione suono

18,35 Spazioliboro

19,30 Radiouno jazz

20 — «La Matriarca»

21,15 Camminando sopra i 30

21,45 Dal Teatro Ariston di Sanremo XXXII Festival della canzone italiana, prima serata

23,25 Oggi al Parlamento

RADIODUE

Giornali radio: 6,08; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30, 22,30

8,45 Radiodue presenta

9 — La moglie di Sua Eccellenza

9,32 Radiodue 3131

11,32 Le mille canzoni

12,10-14 Trasmissioni regionali

12,48 L'aria che tira

13,41 Sound-Track

16,32 Sessantaminuti

17,32 Le confessioni di un italiano, di Nievo

18,45 Il giro del sole

19,50 Problemi di attualità

22-22,50 Città notte: Napoli

22,20 Panorama parlamentare

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,45; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55

7-8,30-11 Il concerto del mattino

10 — Ora, voi, loro donna

11,48 Succede in Italia

12 — Pomeriggio musicale

15,30 Un certo discorso

17 — Cammina, cammina

17,30-19,15 Spazioitre

21 — Rassegna delle riviste

21,10 L'Europa di Caccini

23,58 Il racconto di mezzanotte

CRONACA TELEVISIVA *di Ugo Buzzolan*

Questa nostra vita tra i revival

Dalle canzoni al recupero di film fascisti come «L'assedio dell'Alcazar» di Genina

Televisivamente parlando viviamo sprofondati nel revival sino al collo. E non si tratta solo del maxi-programma sugli Anni 30.

Quel vecchio Festival — *Non è forse un revival il Festival di Sanremo? Hanno un bell'affannarsi a ripolverarlo, a rigonfiarlo, a rimetterlo in piedi. Anche la Rai contribuisce alla riesumazione dedicandogli come «ai bei tempi» ben tre serate: stasera un'ora e mezzo, domani un'ora e mezzo, e sabato a gogò, tutta la serata, sino a notte.*

Ma riesumazione resta. I giovani parlano male di Sanremo e dichiarano che se in queste sere guarderanno la tv sarà solo per dare la caccia a qualche film sulle private. Mentre uno dei motivi per cui la Rai si attacca ancora a Sanremo è proprio la concorrenza con le private: se la Rai avesse rinunciato, era di certo pronto un Berlusconi o un Ruscone o un Mondadori ad assicurarsi il tutto pagando il dovuto.

La questione è che Festival di Sanremo significa — giusto o ingiusto che sia — retrocedere di oltre vent'anni e tornare ad un ricordo di divismo canoro ridicolo, ad una montatura folle per cui il Festival diventava uno dei grandi avvenimenti dell'anno e tutta l'Italia ne restava imperiosamente coinvolta. Il tempo è passato, alcune cose sono cambiate, ma lo spirito, gira e rigira, è sempre lo stesso, e questa solenne ripresa televisiva in diretta guidata da un presentatore scorso ma «di fiducia» come Cecchetto può non essere priva di significati.

Da annotare che stasera la rete 1 è tutta in linea. Prima del Festival ci sarà Mike Bongiorno con il quiz e prima ancora l'esordio di una nuova serie di Piccole donne non meno convenzionale e melata delle altre.

Ancora canzoni — *Intanto scorre, ampio come un fiume, il revival Anni 30 delle rete 3 e stasera c'è un reportage-show sulle canzoni in voga cinquant'anni fa con un collage di materiale di repertorio e di scene girate in studio.*

A questo proposito, e con particolare riferimento al Frammenti in onda ogni giorno dalle 13 alle 19, è necessario sottolineare la netta supremazia del documento d'epoca non solo su tentativi di «ricostruzione», ma sulle stesse parole di testimoni autorevoli e attendibili. La forza delle immagini tratte dai giornali Luce è perentoria ed eloquente: la vita quotidiana dell'Italia di allora viene illustrata con evidenza (anche se prevale troppo il clima sereno-affettuoso-casalingo che dovrebbe essere decisamente corretto con maggiori inserti sulla situazione politica repressiva e sulla tragica escalation fascista alla guerra dal '35 in poi).

L'assedio dell'Alcazar — *Anni 30 e guerra sulle private. Le tv private locali — e i film circolano di regione in regione — stanno rastrellando il cinema fascista. Abbiamo appena segnalato «Scipione l'africano» su Quarta rete. Stasera un'altra privata, Flash Tv, recupera uno dei più famosi film di guerra del regime, a suo tempo osannato e proclamato capolavoro,* **L'assedio dell'Alcazar**, *realizzato nel '39 da Augusto Genina, uscito nel '40 e premiato a Venezia con la coppa Mussolini (e Michelangelo Antoniani, giovane critico, scrisse: «Un premio meritato, per l'impegno con cui il film è stato prodotto e per la solidità della sua stessa struttura»).*

Interpretato da Rafael Calvo, Fosco Giachetti, Maria Denis e Mirelle Balin, il film è un'esaltazione dei franchisti chiusi nell'Alcazar di Toledo e circondati dai repubblicani: «propaganda» confezionata abilmente, con grandiose scene di battaglia e soprattutto con grossi effetti drammatici e sentimentali. Perché la Rai si lascia portare via tutti questi film e non ha mai pensato ad un ciclo organico, inquadrato criticamente, sulla cinematografia di regime?

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Caine contro il razzismo

Sei noti attori Michael Caine, Peter Ustinov, Kabir Bedi, Omar Sharif, Rex Harrison, William Holden nel recente film di produzione civetica — in onda sulla Svizzera — **Ashanti** (1979) di Richard Fleisher («Viaggio allucinante», «2022 i sopravvissuti») si gettano alla caccia, attraverso l'Africa, di una bellissima negra rapita. La locandina del film porta scritto: «*Lo schiavismo esiste ancora oggi: questa storia è realmente accaduta*».

La movimentata e crudele vicenda racconta infatti di una giovane della razza Ashanti che viene sottratta allo sposo per essere venduta come concubina ad un sceicco, ma gli stessi avventurieri accorsi in aiuto del marito riusciranno a recuperarla, sia pure a duro prezzo.

Canale 5, un film polemico di Lina Wertmüller **Tutto a posto e niente in ordine** (1974), le traversie e gli amori di un gruppo di giovani: cameriere e operai, ilfa per risparmiare vivono in una comune: la storia affronta i tanti motivi di denuncia sociale che offre una metropoli, dall'immigrazione al problema dell'aborto, dai disservizi alla disoccupazione e allo sfruttamento.

Dopo le offerte del Milan

Anche il Torino voleva Tarantola come presidente

Ma alla fine ha prevalso l'affetto per il Novara

MILANO — Il calcio novarese farà bene a tenersi stretto Santino Tarantola. Cominciano a «circuirlo» in troppi. Dopo il Milan, una storia dei giorni scorsi, sono stati alcuni dirigenti granata a offrirgli la presidenza del Torino Calcio.

Questa ricerca è ancora più fresca, risale addirittura alla vigilia della sua riconferma alla presidenza del Novara Calcio. A Torino l'opposizione a Pianelli si va facendo sempre più forte: alcune sere or sono c'è stata una riunione di personaggi tutti più o meno legati alla società granata. Un loro emissario è poi partito per Novara esponendo a Tarantola l'offerta della presidenza. Tarantola ha chiesto tempo, ma è indubbio che accettando la «poltrona» del club azzurro ha automaticamente rinunciato alle «chances» che gli offrivano da Torino. Un mese fa, nel pieno della scalata di Farina alla presidenza del Milan, Tarantola era stato contattato dall'ex presidente del Monza, Cappelletti, il quale agiva a nome di un gruppo di industriali milanesi.

Sarebbe diventato uno dei massimi dirigenti della società rossonera. Anche in quella circostanza, ha prevalso l'affetto del geometra Tarantola per i colori azzurri e per Novara.

L'offerta torinese indubbiamente è stata allettante: e chi non si sarebbe sentito lusingato, considerato che a Torino esisteranno pur sempre personaggi più illustri del costruttore edile novarese. Anche in questo caso, dopo un'attenta riflessione, Tarantola ha ringraziato rinunciando. Negli ambienti della Lega e del calcio del Nord, Tarantola gode di una grossa considerazione sia per la sua serietà che per la competenza in materia, al punto che molte società del grosso giro tifano da anni per il Novara perché possa tornare presto nei campionati che più gli competono, in particolare la serie B.

Purtroppo, per arrivarci non basta la bravura o l'abilità, occorre anche la fortuna, e i colori azzurri sembrano averla smarrita proprio quando si trovavano fra i cadetti e lottavano addirittura per la promozione nella serie A nazionale. Tarantola negli ultimi anni era così fiducioso in questa «scalata» al punto da acquistare uno dei giocatori che hanno maggiormente messo in fermento l'ultimo calcio-mercato, vale a dire lo stopper Vierchowod.

Quando il Como, all'inizio della stagione 1980, lasciò intendere che avrebbe ceduto il difensore d'origine russa, Tarantola battè tutti sul tempo e, attraverso una serie di fideiussioni, ottenne il forte giocatore lasciandolo per un anno in prestito al Como. A fine stagione si riprometteva di «usarlo» per qualche vantaggioso scambio, nella speranza che il Novara intanto fosse tornato nella C1. Di fronte a precise scadenze (si parla di 900 milioni garantiti dalla Lega), con gli azzurri ancora abbiottati negli inferi del calcio, Tarantola è costretto a girare Vierchowod alla Sampdoria, che provvedeva a regolare il suo «debito» con la Lega. Ovviamente con il club ligure, anche per la presenza di Nassi, «vecchio» amico di Tarantola, il rapporto amichevole si è ulteriormente consolidato. Davanti a tanti amici e altrettanta simpatia, il calcio novarese farà bene ad affrettare i tempi.

Giorgio Gandolfi

La squadra di Novara (serie B) ha raggiunto la «poule»

Pallavolo verso la «A 2» E' un traguardo-miracolo

I dirigenti non puntano alla promozione ma sono già soddisfatti del risultato raggiunto - Una stagione che sembrava impossibile

NOVARA — La Pallavolo Novara ha concluso il suo secondo campionato di serie «B» raggiungendo il traguardo della poule per la promozione in «A-2». Il gruppetto novarese ha conseguito il prestigioso obiettivo al termine di una stagione travagliata, sicuramente la più difficile della sua storia. Come si ricorderà, infatti, gli azzurri iniziarono l'impegnativo torneo senza alcuna sponsorizzazione, e quindi con mezzi economici assai modesti.

Dopo l'intervento del sindaco Armando Riviera, si fece avanti la Banca Popolare di Novara che concesse una generosa sovvenzione straordinaria grazie alla quale la società — che nel frattempo era entrata in crisi — riuscì a risolvere tutti i problemi e a portare a termine brillantemente il campionato.

Nell'ultima partita contro l'imbattuta Di.PO. Vimercate, i novaresi avevano già in tasca il biglietto per la poule e si sono esibiti in un bel di resistenza, soccombendo sempre col minimo scarto (12-15, 12-15 e 13-15) ad un avversario troppo forte, guidato oltretutto dal polacco Ambroziak, uno dei maggiori talenti del volley europeo.

In vista della poule ci sono state due settimane di preparazione durante le quali l'allenatore Barbagallo — artefice della fortuna pallavolistiche nostrani — cercherà di predisporre schemi validi per ben figurare al cospetto di avversari «super» quali lo stesso Di.PO. e il Massa, vincitore dell'altro Girone. Sarà proprio il Massa ad affrontare i novaresi nella loro prima gara della poule in programma sul campo dei toscani il 6 febbraio. «Dopo questo match — dice Barbagallo — avremo le idee più chiare, ma diciamo subito che il nostro traguardo lo abbiamo già raggiunto entrando nelle prime tre del girone e quindi in questo super-campionato. Adesso non abbiamo che l'ambizione di fare bella figura. Per il posto che dà diritto alla "A-2" credo che se la vedranno Massa e Vimercate. Le perdente di questo duello si accaparrerà il secondo posto che consente di partecipare al Play-off a tre con le due retrocesse dalla serie maggiore».

Novara. Galasco

Niente grilli per la testa, quindi, ma la volontà di figurare degnamente. Lo conferma il vice presidente Stefano Pescarolo che rinvia il discorso «promozione» all'anno prossimo. «In questa stagione, con tutte le traversie che abbiamo avuto, l'ingresso nella poule è da considerare un grosso risultato».

Pescarolo, che guida attualmente la Pallavolo Novara assieme al D.S. Moretti e ad altri tre consiglieri, è anche convinto che in questa poule, giocando senza problemi di alcun genere, la squadra potrà esprimersi al meglio utilizzando magari qualcuno dei giovani del vivaio.

Già tre di questi elementi sono stati utilizzati con profitto durante il campionato. Sono Signorelli, Gegna e Barbicelli. Assieme a loro vanno ricordati il neo acquisto Bontantini, forse il più costante nel rendimento, Mazzini e Rizzoli. Ma un elogio lo meritano anche tutti gli altri, dal due Bedana a Calasco, a Silva, a Ballardone.

Alla poule per la «A-2», con il Novara ci sono Dipo e Cus Milano, dello stesso girone dei novaresi, assieme a Massa, Alessandria e Piacenza, le prime tre dell'altro girone. L'inizio della ostilità è fissato per il 6 febbraio. La poule si concluderà il 17 maggio. I posti utili sono due: il primo consente di passare direttamente in «A-2», il secondo dà diritto a partecipare ad un mini-torneo a tre con le due ultime formazioni di «A-2».

Ma il Novara, come dicono i responsabili, il suo traguardo lo ha già raggiunto. Con l'ingresso in poule la squadra azzurra ha praticamente salvato la faccia dello sport cittadino che non sta certo vivendo momenti di gloria nelle altre discipline, calcio e basket compresi.

Marcello Sanso

COOPERATIVA DI CONSUMO COMUNE DI PREMOSELLO CHIOVENDA

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio sindacale indicono un'assemblea straordinaria dei soci il giorno 11-2-1982 alle ore 20,30 in prima convocazione ed il giorno 12-2-1982 sempre alle ore 20,30 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

PROROGA DURATA SOCIETA' AL 31-12-2000

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CERCO
coppia custodi pensionati senza figli - referenziati per custodia villa Siresa.
Moglie aiuto domestico.
Offro alloggio indipendente e compenso
Tel. (0332) 425.260

VERBANIA
CEDESI
per gravi motivi familiari
AVVIATO COMMERCIO
all'ingrosso
Vera occasione
Tel. 0323/501.993

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo — vende

VIA ARGENTI: libero appartamento mq 130, così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere letto, ripostiglio, bagno, balconi, cantina, box auto.
VIA PIAVE: libero appartamento, ultimo piano, mq 110, così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere letto, bagno, mansarda, box.
GARBAGNA: libera villa composta di due appartamenti, più piano mansardabile per complessivi mq 300, box mq 50 cantina, giardino, finiture lusso, anno di costruzione '81.
VIA GALVANI: appartamento, ultimo piano, così composto: ingresso, cucinotto, tinello, due camere, bagno, cantina.
VIA GALVANI: appartamento, ultimo piano, così composto: ingresso, cucinotto, tinello, camera letto, bagno, cantina.
MOMO: villetta unifamiliare, libera, anno di costruzione '78, mq 105 così composta: ingresso, sala, cucina abitabile, due camere letto, bagno. Piano mansardabile, cantina, tre box, riscaldamento a metano, giardino mq 1100.

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, Via Alfieri, 2 - Tel. (0321) 2.88.33

A garanzia della migliore compravendita immobiliare...
GRIMALDI OMEGNA PROPONE
Ad OMEGNA in via Menzoni n. 89
INTERO STABILE FRAZIONATO CON VASTO GIARDINO INTERNO
n. 5 appartamenti così composti:
p.s.: 1 salone, 1 camera, 1 cucina/tinello, 1 servizio, mq 82
p.t.: 1 soggiorno, 1 cucina abitabile, 1 cantina, mq 30
p.t.: 1 salone, 1 camera, 1 cucina abitabile, 1 servizio, veranda, mq 85
p. 1°: 1 salone, 1 soggiorno, 3 camere, 1 cucina abitabile, doppi servizi, 2 balconi, ingresso, cantina, riscaldamento autonomo, mq 165
p. 2°: 1 soggiorno, 3 camere, 1 cucina abitabile, 1 servizio, balcone, ingresso, 2 verande, terrazzo, riscaldamento autonomo, mq 158
p.t.: autorimessa mq 54
Possibilità frazionamento.
Se volete vendere il vostro immobile rivolgetevi al «PUNTO D'INCONTRO» GRIMALDI DI OMEGNA VIA IV NOVEMBRE tel. 0323/62.833
Grimaldi
...l'importante è il metodo!
100 uffici in Italia

I piazzamenti di Marcello Peretti

Primo nello sci

NOVARA — Lo sci club «Novara '81» ha conseguito una serie di ottimi piazzamenti con la sola bellissima dell'inserimento al 6° posto in classifica assoluta di Marcello Peretti, classificatosi al primo posto nella categoria «giovani», con 36 punti Fisi all'attivo dopo le ultime gare di Santa Caterina.

Questa notizia fa ben sperare per il futuro del sodalizio novarese, recentemente costituitosi sotto la guida tecnica dell'istruttore Vittorio Sancio, il quale si è affiancato al fratello Alberto e agli altri dirigenti. Citiamo, ad esempio, anche la squadra femminile che con il trio Balzarini, Campana, Gallarotti ha disputato, con risultati soddisfacenti, gare a livello nazionale giovanile. Lo stato di forma delle ragazze novaresi è stato ribadito recentemente sulle nevi del Mottarone con il piazzamento delle tre atlete nelle prime 8 classificate.

l. l.

Paolo Milanoli campione regionale

Promessa di scherma

NOVARA — La scherma novarese sta riprendendo quota e il 1982 dovrebbe segnare il passo della definitiva rinascita. Il nuovo anno, infatti, è iniziato nel migliore dei modi per la sezione scherma della «Pro Novara» con la vittoria nel campionato regionale giovanissimi di Paolo Milanoli, che nel torneo ha riportato 10 vittorie contro una sola sconfitta, avendo così ragione del folto lotto di oltre 40 avversari.

Attualmente la «Pro Novara» ha in forza 29 atleti, di cui 12 nel fioretto femminile, 16 nel fioretto maschile, 5 nella spada e uno nella sciabola. Dirigono la sezione i maestri Ireneo Gonsales e Giampiero Oriandini e gli allenamenti si svolgono tutti i giorni feriali, escluso il sabato, presso la palestra del Palazzetto dello Sport.

Nel 1981 la sezione scherma ha partecipato a numerose gare regionali e nazionali con buoni piazzamenti culminati proprio all'inizio di quest'anno con il titolo piemontese vinto da Paolo Milanoli dopo il piazzamento a Foggia nel «Gran Premio Nazionale Giovani».

l. l.

Paolo Milanoli

Albergo Ristorante CENTRO
Verbania Pallanza
cerca
DONNA TUTTOFARE
stagionale
Tel. 0323/503.233 oppure 503.312

AFFITTASI
in Comune di GALLIATE
CAPANNONE
di mq 700
3 uffici e terreno annesso, su strada provinciale
Per informazioni Tel. 0322/45.908

La ditta Effepi s.n.c. v. Donizetti 48 - Borgomanero (NO)
ricerca
AUTISTA MAGAZZINIERE
E' richiesta patente B età max 30 anni
Residenza in zona di Borgomanero e dintorni
Telefonare per appuntamento 0322/844.823

La ditta Effepi s.n.c. v. Donizetti 48 - Borgomanero
cerca GIOVANI VENDITORI
automuniti, minorenni, età max 30 anni per vendita articoli a negozi e comunità. Offresi: concorso spese, provvigioni, incentivi.
Zone interessate:
— Borgomanero e dintorni;
— Lombardia, Veneto, Abbiategrasso, Magenta;
— Vercelli città
Telefonare per appuntamento 0322/844.823

SALDI DI FINE STAGIONE
VIKY man
abbigliamento
DAL 20 GENNAIO AL 30 GENNAIO
INTRA - CORSO MAMELI 205
Data comunicazione in Comune

OGGI AL CINEMA

NOVARA
ASTRA: La battaglia di campagna (erotico).
COCCIA: 1997: fuga da New York, con Kurt Russel.
ELDORADO: Culo e camicia, con R. Pozzetto, E. Montesano.
EXCELSIOR: Sbirri bastardi, con J. Thaw.
FARAGGIANA: Bronx 41° distretto di polizia, con P. Newman.
VITTORIA: Mercenari zero, con Sean Connery.
S. CUORE: La morte in diretta di B. Tavernier.
ARALDO: I giorni del cielo di Terence Malick.

ARONA
LUX: Nessuno è perfetto, con O. Muti, R. Pozzetto.
MODERNO: Pierino contro tutti, con A. Vitali (comico).

BORGOMANERO
NUOVO: Pierino contro tutti, con A. Vitali.
MODERNO: Nessuno è perfetto, con O. Muti (comm.).

CAMERI
ORATORIO: Casablanca passage.

DOMODOSSOLA
CORSO: Cristina F.: noi i ragazzi dello zoo di Berlino.

OMEGNA
SOCIALE: La ragazza di Nashville.

OLEGGIO
COMUNALE: chiuso.
MODERNO: Viaggio nell'orgasmo (erotico).

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: I vizi erotici di mia moglie.

TRECATE
VITTORIA: Chi trova un amico trova un tesoro.

VERBANIA
APOLLO: Jo perversion (erotico).
ARISTON: Le occasioni di Rosa di S. Piscicelli.
SOCIALE (Intra): Non entrate in quella casa (dramm., v.m. 18).
SOCIALE (Pallanza): Red e Toby nemici amici (cartoni animati).
VIP: La poliziotta a New York, con E. Fenech.

VIGEVANO
ASTORIA: Innamorato pazzo, con A. Celentano, O. Muti.
CAGNONI: Innamorato pazzo.
COLLI TIBALDI: La vergine violata (erotico).
MARCONI: Culo e camicia, con R. Pozzetto, E. Montesano.

TACCUINO

«La Stampa» - Novara
Redazione: corso Mazzini 1, tel. 38.391 - 29.381.
Uffici di corrispondenza: Arona: (0322)Borgomanero (0322) 94.264; Domodossola: (0324) 43.702; Omegna (0323) 89.178; Verbania (0323) 43.435.

FARMACIE
Novara: 8,30-12,30 e 15,30-22 Invernizzi, corso Italia; 8,30-20 Delle Bicocca, via Sforzesca; 22,30-8,30 Gaia, via Pietro Micca.
Arona: Manzoni, via Liberazione.
Castelletto Ticino: Gazzo Picchio, via Marconi.
Sesto Calende: Abbazia, via Piave.
Verbania: Nibia, piazza Granaci 13.

STASERA ALLE TV PRIVATE

G.R.P.
20,35 Film **Lo straniero:** vita quotidiana e paure di un criminale nazista che si è rifatto una vita negli Stati Uniti (1948)
23,30 Film **Inferno giallo:** moglie amorosa accorsa al capezzale del marito malato, si ammala appena questo è guarito (1941)

TELEALTO MIL.
21,30 Film **Una ragione per vivere e una per morire:** ufficiale nordista codardo si riscatta con gesta eroiche (1972)
23 — Film **La notte che Evelyn uscì dalla tomba:** uxoricida si risposa ma il fantasma della prima moglie non gli dà tregua (1971)

TELENOVA
20,30 Telefilm **Kingston**
21,30 Film **Ho sposato un mostro venuto dallo spazio:** giovane moglie preoccupata dallo strano comportamento del marito, lo segue una notte nel bosco (1960)
23 — Telefilm **New Scotland Yard**
23,50 Telefilm **Il tocco del diavolo**

CANALE 51
20,30 Telefilm **Quincy**
21,30 Film **Quadrigia d'amore:** interprete con le sue belle canzoni, Bing Crosby impegnato in vicende sentimentali
23 — Film **Le sette fatiche di Alì Baba**

TELECITY
20,30 Film **Bruciati da cocente passione:** due coppie male assortite si scambiano i partners e trovano la felicità
23 — Film **The Bolte Starr story:** per non sposare un uomo che non ama

TELELOMBARDIA 1
20,30 Cartoni **Lulù**
21 — Film **Terrorisli a Madrid**
22,30 **American market**

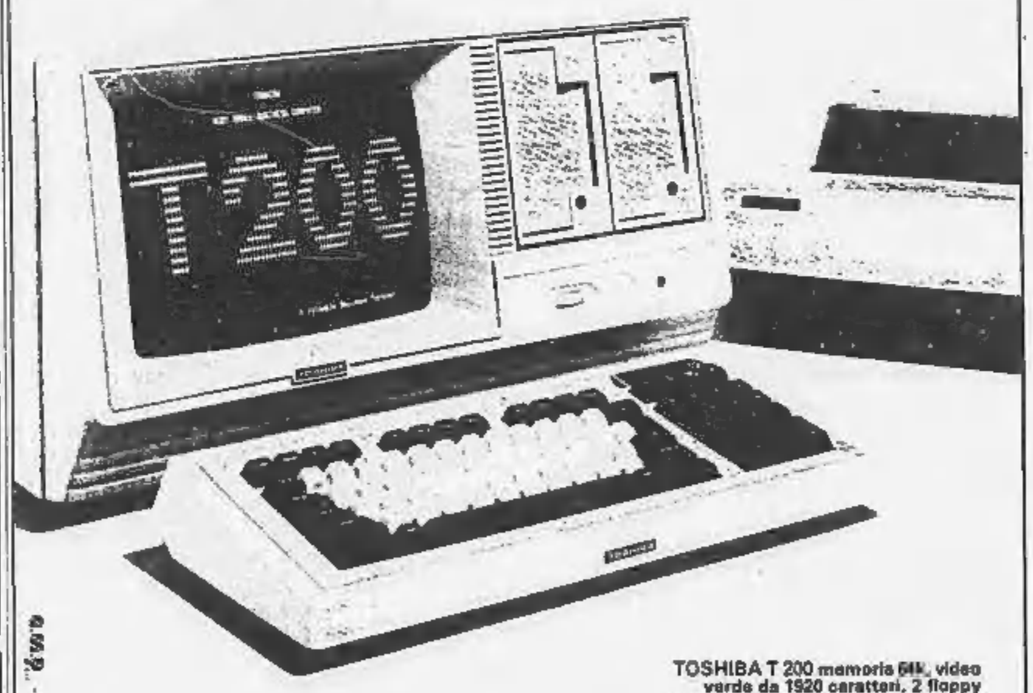
VIDEODELTA
21,15 Film **Quadrigia d'amore:** interprete con le sue belle canzoni, Bing Crosby impegnato in vicende sentimentali

ANTENNA 3
20 — Cartoni **Le favole della foresta**
20,30 **Fix e Gian più**
24 — Telefilm **L'incredibile dottor Hogg**

LISTINO 1981
Fino al 31 gennaio 1982
Prezzo bloccato
su tutte le vetture disponibili presso:
Succursale FIAT Novara - Viale Giulio Cesare 207
Concessionarie FIAT:

AUTOBERCO	Via Piave 31	NOVARA
SIVAMA	Via Trieste 85	GALLIATE
MOTOR	C.so XXIII Marzo 359	NOVARA
ASTRA	via Milano 99	ARONA
SAVOINI	Via Sempione 137	BORGOMANERO
AUTODOMUS	Piazza Orsi Mosè 4	DOMODOSSOLA
INVERNIZZI	Via IV Novembre 12	GRIGNASCO
ALBERGANTI	Via Verta 8	OMEGNA
AUTOLINEE VERBANO	C.so Mameli 23	VERBANIA

Oltre i limiti della tecnologia
Da oltre 100 anni ai vertici mondiali della tecnologia elettronica. La Toshiba presenta
TOSHIBA computers
Elaboratori personali computers word processors.
Grazie alla sua ventennale esperienza nel campo dei computers, TOSHIBA produce elaboratori che già in tutto il mondo hanno dato le più alte prove di affidabilità ed efficienza



TOSHIBA T 200 memoria 64K, video verde da 1920 caratteri, 2 floppy da 5¼" ds/dd, tastiera separata numerica e alfanumerica, stampante da 126 caratteri/sec. bidirezionale con espanso e compresso, business basic con gestione files a indici, sistema operativo CP/M® 2,2 interfaccia RS 232.

chi sceglie TOSHIBA acquista la qualità.
MEPDE S.R.L.
Concessionario
TIBER TOSHIBA
ATTREZZATURE UFFICIO SPA

MEPDE S.R.L. VIA ITALIA 50 - 13051 BIELLA (VC) - TEL. (015) 31665
Vogliate inviarmi a giro di posta tutte le informazioni riguardanti:
☐ COPIATRICI a carta comune
☐ COPIATRICI elettrostatiche
☐ CALCOLATRICI
☐ MACCHINE per dettare
☐ MACCHINE per scrivere
☐ ELABORATORI elettronici
☐ WORD PROCESSOR
nome
cognome
via n.
cap. città
tel.
ST

REGIONE PIEMONTE
COMUNE DI CASALBELTRAME
Provincia di Novara
Avviso di licitazione privata
IL SINDACO
ai sensi della legge 2-2-1973 n. 14 art. 1 lettera A) avverte che questa Amministrazione appalterà i lavori di fognatura intercomunale Biandrate-Casalbeltrame per un importo di L. 326.268.472.
Le condizioni dell'appalto sono contenute nell'apposito progetto e relativo capitolato in visione presso il Comune di Casalbeltrame capo Consorzio.
Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.
Le stesse devono pervenire non oltre le ore 12 del 10° giorno della presente pubblicazione.
Non sono ammesse le condizioni previste dall'art. 8 della legge 10-12-1981 n. 741.
IL SINDACO (Teresio Novella)

AGENZIA IMMOBILIARE LOVETA
Via F.lli di Dio 56 - OMEGNA TEL. 0323/641.855
VENDE
CASTELLETTO TICINO: appartamento nuovo composto: soggiorno con camino, cucina abitabile, doppi servizi, 2 camere da letto, terrazzo, grande garage, cantina, mq 125. Prezzo L. 85 milioni.
CASTELLETTO TICINO: villa nuova composta:
P.T. soggiorno con camino, cucina ab., 2 servizi, 2 camere da letto;
1° P. mansarda: soggiorno, angolo cottura, camera, serv.;
P. sem. lavanderia grande, garage 3 posti auto. Giardino pianumato mq 1200.
PREZZO INTERESSANTE

CRUSINALLO vendesi
APPARTAMENTI NEGOZI GARAGE NUOVI
di varie metrature
(esempio 3 locali, doppi servizi, cucina, garage, cantina)
Prezzo interessante
Possibilità di agevolazione con mutuo fondiario
Tel. 0323/44.433 - 59.450

AFFITTASI-VENDESI CAPANNONI CON UFFICI
Corso della Vittoria
(adiacenze autostrada TO-MI)
Telefonare 0321/472.646

RADIO MONTE CARLO
FM 93
cerca
GIOVANI da avviare alla carriera pubblicitaria
Per appuntamento tel. 0142/71.040 - 79.040

Primaria ditta di Novara
nel campo dell'arredamento industriale ricerca
impiegato venditore esterno
Si richiede: esperienza, serietà ed età compresa tra 25-35 anni.
Si offre: buone possibilità di carriera, ottimo stipendio ed autovettura.
Tel. ore ufficio al n. 0321/453.805 di Novara

La Flm sulla crisi dell'azienda di Crescentino

«Discutiamo produzione e organici della Teksid»

Iniziati gli incontri all'Unione Industriali con la proprietà Vertenza alla Rossignol: protesta la direzione della fabbrica

VERCELLI — E' iniziata, all'Associazione industriale di Vercelli, una serie di incontri per la vertenza alla Teksid di Crescentino. Vi partecipano esponenti della Flm, del consiglio di fabbrica delle fonderie, del coordinamento «cassaintegrati» e della direzione aziendale.

Nella prima riunione, richiesta dai sindacati, la Flm ha presentato una serie di rivendicazioni a proposito della situazione nello stabilimento, che si è aperta con il ricorso alla cassa integrazione per 200 operai per permettere la ristrutturazione dell'impianto crescentinese.

I sindacati hanno chiesto di essere informati sui particolari del piano di ristrutturazione e di discutere dei «tipi e livelli di produzione», della «definizione degli organici», della durata e dei criteri di utilizzazione della cassa integrazione, dell'aggiornamento e formazione professionale, della tutela dell'ambiente di lavoro.

Dopo una prima riunione di carattere solamente illustrativo delle richieste, è stato fissato per il 3 febbraio un nuovo incontro, sempre all'Associazione industriale, per cominciare a discutere dei problemi tecnici sollevati dai sindacati.

d. co.

FORMIGLIANA — Proteste della direzione della «Rossignol», lo stabilimento di Formigliana che produce sci, per il modo con cui le organizzazioni sindacali hanno affrontato la vertenza della richiesta di cassa integrazione ordinaria e per l'inizio della procedura di licenziamento di 36 lavoratori «esuberanti» rispetto alle esigenze produttive.

Sulla questione, nei giorni scorsi, era stato organizzato dal sindaco di Buronzo, Milcare Balocco, un Consiglio comunale aperto: era stata criticata, in particolare, la scelta della cassa integrazione ordinaria anziché di quella «speciale» e l'avvio delle procedure per i licenziamenti.

Dice Carlo Barbera, responsabile amministrativo dell'azienda: «*Innanzitutto, non è possibile ottenere il riconoscimento di cassa integrazione speciale perché il nostro stabilimento non deve essere ristrutturato e perché il settore non è stato dichiarato in crisi. Questi sono i presupposti indispensabili per la cassa speciale, ma non ricorrono nel caso nostro*».

Anche i licenziamenti, secondo i responsabili aziendali, seppur dolorosi, sarebbero inevitabili. Continua Barbera: «*Su questo argomento, ci sono state otto riunioni con i sindacati. A questo punto, non mi si venga a dire che non erano stati avvisati. Dirò di più: i rappresentanti sindacali, sui licenziamenti, avevano posto in discussione non l'intero provvedimento, ma solamente uno dei 36 posti di lavoro da ridurre. Eravamo rimasti d'accordo che questo particolare sarebbe stato verificato in concreto ai primi di gennaio, ma la verifica è diventata impossibile a causa degli scioperi articolati che sono stati attuati*».

Sulla necessità dei licenziamenti, si sofferma Luciano Nicola, presidente del Consiglio d'amministrazione della società: «*Nell'ottobre 1981, si sono valutate le richieste di mercato per la stagione invernale prossima, quella '82-'83. Si è preventivato un fabbisogno di 80-90 mila paia di sci, contro i 130 mila circa delle annate precedenti. Questo ci costringe ad una riduzione del personale: nulla esclude, però, che in futuro sia possibile tornare alla produzione piena*».

w. ca.

Vercelli — Il Consiglio circoscrizionale numero 4 (Aravecchia, Ospedale, Villaggio Concordia), ha indetto per venerdì 5 febbraio un'assemblea pubblica per discutere della petizione presentata dai cittadini al Comune sulla chiusura di via Tobruk.

L'intervento al cervello, in una clinica di Zurigo, costa però 12 milioni

A letto, paralizzata da 17 anni Solo un'operazione può salvarla

Appello ai lettori: «Se qualcuno non mi aiuta, non potrò sostenere una simile spesa» - Il marito rischia il licenziamento - I tre figli al suo capezzale giorno e notte

VERCELLI — *Dopo 17 anni di sofferenza si apre uno spiraglio di speranza per Bruna Costa, una vercellese inchiodata al letto dall'età di 25 anni. La donna ha una grave forma di paralisi, contratta dopo una gravidanza difficile, e soffre di tali dolori da essere costretta a ricorrere a dieci iniezioni giornaliere di un costoso farmaco simile alla morfina.*

Ma ora, dopo aver girato gli ospedali di mezza Europa, dopo aver speso capitali in medicine, per Bruna Costa c'è la possibilità di ricorrere ad un'operazione che potrebbe lenire in gran parte le sue quotidiane, atroci sofferenze: un intervento chirurgico al cervello in un centro specializzato di Zurigo. «Il fatto è — spiega la donna — che l'operazione è costosissima: dodici milioni. Se qualcuno non mi aiuta non potrò sostenere una simile spesa».

Bruna Costa con la figlia e il grande terapista Giovanni Giacalone

Bruna Costa non lavora da 17 anni, da quando cioè è costretta al letto dalla sua grave forma di meningo-encefalomielite: prima era operaia alle «Manifatture Rondo». Il marito, Antonio De Matto è in cassa integrazione alla «Lancia» di Chivasso e sta per essere licenziato. La coppia ha tre figli: Antonella, di 20 anni, che si occupa amorevolmente della madre da quando ne aveva 13, assistendola giorno e notte; Raffaele di 18, che è in procinto di partire per il servizio militare, e Gianna di 16, apprendista parrucchiera. Una povera famiglia che, con dignità e coraggio, ha affrontato la dolorosa vicenda della donna senza lesinare spese e sacrifici.

La tragica odissea di Bruna Costa è incominciata nel 1965. Ricorda: «Ero incinta di due mesi dell'ultima figlia. Mi è venuta la nefrite, l'urologo mi ha consigliato di interrompere la gravidanza, ma il ginecologo non ha voluto: "Dobbiamo salvare il bambino", mi ha detto. Poco prima del parto le gambe non mi reggevano più, poi si è scatenata la paralisi».

Non subito i medici sono riusciti ad individuare la malattia. La prima diagnosi precisa è arrivata da Genova, dopodiché per la donna è incominciata la straziante peregrinazione da un ospedale all'altro. Bruna Costa li elenca tutti con un filo di voce, esprimendosi con molta proprietà di termini. Di tanto in tanto, durante il racconto, la figlia Antonella controlla la «flebo» al braccio della madre e le fa un'iniezione.

Fra i vari ospedali, c'è stato anche il «Maria Adelaide» di Torino dove Bruna Costa, ormai completamente paralizzata, ha vissuto a lungo dentro un busto ortopedico che la racchiudeva quasi completamente. «Mi tirò fuori di lì — ricorda — il professor Fasano, il quale decise di tentare un intervento al cervello con un rivoluzionario "bisturi di ghiaccio". L'operazione mi diede un po' di sollievo».

Altre operazioni successive hanno però prostrato la donna. Le sofferenze continuano, giorno e notte, appena alleviate dalle costosissime iniezioni (100 fiale costano quasi 400.000 lire) che arrivano periodicamente dalla Svizzera. Quando il dolore si fa insopportabile, Bruna Costa deve ricorrere ad un'ambulanza che la trasporta in una clinica specializzata di Ancona, dove un trattamento particolare le regala qualche settimana di tranquillità.

Enrico De Maria

Mentre stava uscendo da casa

Balocco: un medico aggredito e rapinato di 300 monete d'oro

E' stato soccorso dai vicini - Due i banditi

BALOCCO — Brutale aggressione in casa ai danni di un pensionato: la vittima è l'ex medico condotto di Balocco, Tommaso Occleppo, 78 anni, via Torrente Cervo 2. L'anziano dottore, che non esercita la professione da qualche anno, vive solo. I rapinatori, dopo essersi impadroniti di oggetti di valore e denaro per circa 10 milioni, l'hanno percosso, lasciando a terra privo di sensi.

L'aggressione è avvenuta l'altra sera, tra le 21 e le 21,30. I rapinatori, due giovani, sono entrati nell'abitazione del medico, forzando la porta che dà sul cortile della casa. Il dottor Occleppo, che stava uscendo per portar fuori il suo cane, si è trovato faccia a faccia con i malviventi.

«Indossavano giacche a vento — ha raccontato poi ai carabinieri — ed avevano il volto coperto da sciarpe di lana. Uno dei due, tra l'altro, impugnava una rivoltella».

Dal cortile, Tommaso Occleppo è stato costretto a rientrare in casa. Mentre uno dei rapinatori lo minacciava con l'arma, il suo complice ha incominciato a rovistare negli armadi e nei cassetti, impadronendosi di due orologi d'oro e di un milione e mezzo in banconote di diverso taglio. Si sono pure impossessati di una raccolta di 300 monete d'oro.

Prima di andarsene i banditi hanno malmenato l'anziano dottore e, per impedirgli di dare l'allarme, hanno strappato i fili del telefono. La fitta nebbia ha inoltre favorito la loro fuga.

Tommaso Occleppo, quando ha ripreso i sensi, ha chiesto aiuto. Le sue invocazioni le hanno udite i vicini di casa, che sono accorsi prestandogli i primi soccorsi e hanno chiesto l'intervento dei carabinieri. Dei rapinatori, sino ad ora, nessuna traccia.

n. o.

Dopo dieci giorni di fitta nebbia

La neve annuncia i «dì della merla»

VERCELLI — Dopo quasi 10 giorni di fitta nebbia, l'inverno continua ad imperversare nel Vercellese: ieri mattina ha cominciato infatti a nevicare. I meteorologi, in effetti, l'avevano previsto: scomparirà la nebbia, era stato detto, ma al suo posto giungerà la neve.

La situazione della viabilità è sotto controllo. Il complesso apparato dell'intervento anti-neve è in allarme. Il terreno ed il fondo stradale umido impediscono alla neve di far presa, ma se continuasse a nevicare ancora per 24 ore i mezzi di sgombero e di pulizia delle strade dovranno mettersi all'opera. Polizia stradale e vigili urbani, seppur il transito sulle strade della zona sia scorrevole, raccomandano prudenza. L'asfalto viscido può infatti causare spiacevoli sorprese.

La tradizione comunque sembra rispettata; manca poco ai tre giorni «della merla», caratterizzati dalla neve e dal freddo intenso. I vigili del fuoco hanno fatto rilevare che l'arrivo della neve non dovrà costituire un alibi per rimandare il ritiro della segnaletica orizzontale, unica guida nella nebbia. In molte strade la situazione è disastrosa e qui sta nevicata creerà ulteriori inconvenienti.

d.ca.

Riaperto da ieri il servizio di conti correnti

Il «cervello» non fa più tilt La normalità torna alle Poste

Il terminale elettronico ricollegato con Roma - Pregi e difetti delle tecnologie moderne - I correntisti sono in aumento

VERCELLI — *Allo sportello riservato ai correntisti postali, alle Poste centrali, il servizio è ripreso ieri dopo 15 giorni di interruzione: il terminale elettronico, che si era guastato bloccando ogni operazione, è stato riparato e nuovamente collegato con il ministero delle Poste, a Roma. Il mancato funzionamento della macchina ha impedito a parecchi utenti, soprattutto commercianti, di disporre immediatamente dei loro soldi. Un cartello li avvertiva che, per ogni operazione urgente, avrebbero dovuto rivolgersi agli uffici di Novara.*

Il guasto ha fatto emergere una situazione paradossale: da un lato, appunto, il disagio dei correntisti per non poter effettuare le operazioni necessarie, dall'altro l'impossibilità degli impiegati di intervenire manualmente. Da quando, infatti, le nuove tecnologie hanno sostituito l'uomo, il servizio è migliorato.

Per evitare futuri inconvenienti, i responsabili del settore hanno assicurato l'adozione di opportuni accorgimenti. Innanzitutto la sostituzione del terminale con un modello più moderno, che possa essere riparato sul posto, senza dovere essere trasferito (la sostituzione dovrebbe avvenire al più tardi entro aprile) e, nel caso di emergenze, la possibilità di intervenire con un servizio di «salvataggio».

In quest'ultimo periodo, il numero dei correntisti postali vercellesi è andato sensibilmente aumentando. Dalle 2-3 operazioni alla settimana si è passati ora alle 20-30 giornaliere!

w. ca.

Radice presidente dell'Ordine

Assemblea degli avvocati discuterà sullo sciopero

La riunione fissata per il 3 febbraio alle 10

VERCELLI — *Rinnovato il Consiglio dell'Ordine degli avvocati vercellesi, mentre è stata convocata una nuova assemblea degli oltre 70 legali del Foro del capoluogo.*

Il Consiglio, che resterà in carica per il biennio 1982-83, ha riconfermato alla presidenza Giovanni Radice. Tesoriere è Piero Sanna, segretario Giuseppe Bodo, consiglieri Piero Codegoni, Pier Mario Vallaro, Giuseppe Ventura e Carlo Vitale.

La nuova assemblea degli avvocati si terrà mercoledì 3 febbraio, alle 10. Un solo punto all'ordine del giorno: «Comunicazioni del presidente ed eventuali deliberazioni». Non è molto difficile leggere tra le righe (e del resto non mancano le conferme ufficiose): in quella riunione gli avvocati discuteranno sull'opportunità di proseguire lo sciopero fino al 31 marzo, come previsto in precedenza.

E' possibile che nelle prossime ore giungano da Roma notizie confortanti, le garanzie sollecitate da questa protesta che dura ormai da oltre due mesi. Le renderà note, ufficialmente, in apertura di seduta, il presidente degli avvocati, Giovanni Radice, che quindi lascerà all'assemblea la decisione sull'interruzione dello sciopero o sulla sua prosecuzione.

Molto dipenderà dal tipo di misure che saranno adottate dagli organi competenti per garantire il normale funzionamento del Tribunale e delle Preture del Vercellese, ma indubbiamente avrà il suo peso la «stanchezza» di una fetta sempre più consistente di legali.

d. co.

Festa sociale

Karting premiati i vincitori

ROPPOLO — Era rappresentato anche il V Corpo d'Armata, l'altro giorno, alla festa sociale del «Karting club Vercelli»: il capitano Rocco Filosa, del «Quinto Autogruppo» è intervenuto come «*accompagnatore ufficiale di Massimo Cuminatti*», per un soffio mancato campione del mondo 1981 di Kart, uno dei migliori piloti della società vercellese, attualmente in servizio militare a Postumia.

Alla cerimonia ha partecipato anche il sindaco di Vercelli, Ennio Bajardi, ed in rappresentanza dell'Aci provinciale Clemente Fumagalli. Premiato il campione italiano '81 di formula «Avenir», Stefano Modena; i Campioni Mondiali a squadre per la formula «Junior», Eugenio Visco, Romeo e Pier Giorgio Della.

Il sindaco Bajardi ha premiato i vincitori del «Trofeo Salamano», patrocinato dal Comune: la squadra «BBC» con Umberto Borghetti, Massimo Bosetto e Massimo Cuminatti; al posto d'onore la squadra «Bret» di Tronzano, con Enrico Perrone, Carlo ed Ermanno Bertocco.

(w. ca.)

Affascina atleti e pubblico piemontese il mondo «kata» e «kumite»

Nella Coppa i segreti del karate

Tre giovani karateki vercellesi nella competizione regionale - Fragali terzo, Morani secondo nel «kumite» - Caruso eliminato - I combattimenti riservati alle cinture nere e marroni

VERCELLI — A Borgomanero ha avuto luogo la coppa «Piemonte» di karate (kata e kumite) organizzata dal Comitato Regionale Piemontese che aderisce alla Federazione Italiana Karate. Alla manifestazione hanno preso parte oltre trenta squadre provenienti da ogni parte della regione. In gara anche la formazione della Yanagi Karate di Vercelli con tre suoi atleti: Ivano Caruso e Sergio Fragali, nella categoria oltre 80 chilogrammi, ed Eraldo Morani, in quella dei 70 chilogrammi.

I tre hanno ottenuto risultati di rilievo: Sergio Fragali si è piazzato al terzo posto nel kumite (combattimento libero) mentre Eraldo Morani ha fatto ancora meglio: terzo nel kata (figure teoriche di tecniche) e secondo nel kumite. Ivano Caruso ha vinto il primo combattimento, il che lasciava ben sperare per le prove future. Poi è stato battuto ed eliminato.

Vercelli. Gli atleti della Yanagi durante gli allenamenti nella palestra (Foto Greppi)

La gara di Morani va sottolineata anche sotto l'aspetto della grande resistenza fisica, dimostrata dal giovane: ha disputato infatti il suo ultimo combattimento a notte inoltrata, al termine di una giornata stressante, eppure è apparso dotato ancora di straordinaria energia.

Morani è da brevissimo tempo anche il nuovo allenatore del Yanagi Karate: affianca il maestro Scalabrini. La competizione era di notevole valore tecnico poiché era riservata alle cinture nere e marrone e benché con solo tre uomini in gara la Yanagi Karate ha ottenuto un significativo decimo posto.

f. l.

Sconfitto (3-0) il Robe Kappa

S'impone la forza della Libertas Sme

Superata la prima fase del torneo di C1

VERCELLI — *La Libertas Sme Olimpia ha vinto la prima fase del campionato di pallavolo di serie C1. Ha superato la Robe di Kappa a Torino per 3-0. La vittoria dei vercellesi era preventivata, considerato il divario di forza tra le due formazioni nella seconda parte del campionato.*

La Robe di Kappa nell'andata aveva resistito a Vercelli per circa tre ore, grazie al fatto che la squadra era stata rinforzata da alcuni elementi della formazione A, invece, stavolta malgrado i torinesi dovessero vincere per sperare nella qualificazione, sono stati letteralmente spazzati via da una Libertas particolarmente determinata.

La seconda classificata in questa prima fase è il Pavic Romagnano, che ha quattro punti di distacco, mentre il Borgomanero, che è finito terzo, ne ha sei. Sia il Pavic che il Borgomanero si sono pure qualificati per la poule promozione.

Va poi considerato che la formazione allenata da Lanfranco Vercellino, al suo primo anno di esperienza alla guida di una compagine di grande valore, a dimostrazione della sua superiorità sul campo delle partecipanti, ha ottenuto nove vittorie su dieci partite, è stata sconfitta una sola volta.

La poule promozione a cui parteciperà ora la Libertas sarà formata da Borgomanero, Pavic, Concorezzo, Varese e Caronno Pertusella, squadre molto forti, che la Libertas ha già incontrato anni fa in campionato. La vincitrice del girone sarà promossa direttamente in B.

(f. l.)

ECONOMICI

A L. 1100 mq vendesi attività capannone da mq 1000 a 6000 nuova costruzione ufficio prestigioso ampi parcheggi in Cassie Monferrato. Amministrazione Baldi 011 502 518

CINEMA TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Sensual hard story (erotico)
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: I fichissimi con D. Abbantuono e J. Calà (commedia)
PRINCIPE: I dieci comandamenti con C. Heston e Y. Brenner.
VERDI: Bolero con G. Chaplin e R. Hossein.
VIOTTI: Almosfera zero (fantascienza).
LUX: per la «Cinorassegna '81-'82»: Bulli di P. Yates. Ore 20,45.

GATTINARA

ITALIA: Hard-core.

SANTHIA'

SPLENDOR: Febbre erotica del sesso (erotico).

«La Stampa» - Vercelli

Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747; 66.062.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; **Santhià** 93.882; **Trino** 828.643, **Crescentino** 843.393; **Gattinara** 0163 - 832.131.

BENZINA!

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mussi**, rivio di Quinto Vercellese.

MUSEI

Borgogna: orario 14,30-18,30.
Leone: orario 10-12. Visite a richiesta per studenti, turisti e comitive.

MOSTRE

Auditorium di Santa Chiara: Vincenzo Porta e Rina Porta Testera presentano disegni, ritratti, incisioni all'acquatone. Orario: 10-12; 16-19.
Galleria Artearredo: personali di Michel Guerin e Carlo Pirotti. Orario: 10-12,30; 15,30-19,30.
Libreria Narciso e Boccadoro: personale di collages di Serena Lesle. Orario: 9,30-12,30; 15,30-19,30.

FARMACIE VERCELLI

Comunale 4, viale Garibaldi 98.

SANTHIA'

Pranda Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.886; **Trino** (0161) 829.585; **Viverone** (0161) 88.055.

ALLE TV PRIVATE

ITALIA 1
ANTENNA NORD

21,30 **Lucy Gallant:** Lucy respinge la corte di un ricco petroliere per diventare direttrice di una casa di moda (1955)
23 — **Furia dei tropici:** ex pilota, che in guerra si è comportato da eroe, si mischia ad altari poco puliti e scende sempre più in basso (1949)

RETE 4
TELESTUDIO

21,15 **Quadrigita d'amore:** interpreta con le sue belle canzoni, Bing Crosby, impegnato in vicende sentimentali
23 — **La polizia accusa: Il servizio segreto uccide:** commissario indaga sulla strana morte di tre alti ufficiali (1975)

STP

(Canali 25-51 UHF)

11,45 **In linea** con Ramona
12,15 Film **L'eterna armonia**
13,50 **Telellash - Notizie in breve**
14 — **Telefilm**
15 — **Documentario**
18 — **Cartoni animati**
18,30 **In linea** con Ramona
19,15 **Telellin per ragazzi**
19,45 **Intermezzo musicale**
20 — **Telefilm**
21 — Film **Balla con me**
22,45 **Telenotte,** notiziario
23 — **Aggiudicato a...,** asta televisiva
2 — **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI

(Canali 38-45-55-60 UHF)

16,30 Film **Il** [illegible] **scorpione** (commedia)
18 — **Gasper,** cartoni animati
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Super rombo tv** (rubrica motoristica)
19,30 **Telefilm**
20,30 **Videovercelli notizie**
20,45 **Il Carnevale** (Le maschere in studio)
21,45 Film **Eredità amara** (drammatico)
23,15 **Videovercelli notizie**

TELECITY

20,30 **Bruciati da cocente passione** due coppie male assortite si scambiano i partner e trovano la felicità (1976)
23 — **The Belle Star Story:** per non sposare un uomo che non ama, giovane fugge di casa e si dedica ai furti di bestiame (1968)

CANALE 5

21,30 **Tutto a posto niente in ordine:** disordinata convivenza tra cameriere e operai in una «comune» della vecchia Milano (1974)

LISTINO 1981
Fino al 31 gennaio 1982
Prezzo bloccato
su tutte le vetture disponibili presso le
Concessionarie FIAT:

BRICARELLO	Via Milano 13	BIELLA
EMICA	Via Repubblica 58	BIELLA
COSSAUTO	Via Amendola 201	COSSATO
ALPI CAR	C.so Garibaldi 143	GATTINARA
NOSETTI	Via Carisio 29	SANTHIA'
DELLACASA	Strada Statale 31 bis km 30	TRINO VERC.
CARF	Via XX Settembre 41	VERCELLI
CELORIA e DELLAPIANA	Strada Tangenziale ang. via Trino	VERCELLI

Tesseratevi anche voi al nuovo
PIANO BAR ● DISCO-MUSIC
PlayBack club
GIOVEDI', VENERDI', SABATO
sempre eccezionali pianisti
DOMENICA
cabaret, strip tease, attrazioni
CIGLIANO tel. 43.226

TALBOT e qui...
BI - CAR str. Trossi BIELLA
COLLI via Montrigone 72 BORGOSESIA
FRANSAUTO via Torino 5 BIELLA
BE - CA via Manzone 104 VERCELLI
...e anche PEUGEOT

PENNY TOUR
organizzazione viaggi e turismo corso libertà 15 13100 vercelli
telefono 0161 - 2230 - 2330
15 e 22 Febbraio
partenze per Tenerife (Isola Canarie) 7 giorni di un fantastico carnevale, in un'isola affascinante. Volo, albergo 4 stelle in riva al mare:
L. 645.000 (E' richiesta la sola carta d'identità)
24 Febbraio
partenza per Bangkok e Pattaya-Thailandia; un viaggio indimenticabile di 13 giorni, un fantastico albergo, a soli L. 1.320.000.

linee STAT
PULLMAN PER LA RIVIERA LIGURE
Ogni sabato e domenica pullman diretto per:
VARAZZE, SPOTORNO, FINALE, PIETRA, BORGHETTO, ALASSIO, ANDORA, DIANO, IMPERIA, SANREMO
Partenza da BORGOSESIA alle ore 5,45, ROMAGNANO ore 6,00 GATTINARA ore 6,05 e VERCELLI ore 7,25
Prenotazioni presso tutte le agenzie di viaggio e alla STAT - Vercelli, corso Libertà 20, tel. 2472

ARTROSI
Dr. A. MARTINOTTI
Agopuntura cinese
Per appuntamento Vercelli tel. 66 930

Sporting Santhià
Venerdì 29 Gennaio
Ore 21,30
FABRIZIO DE ANDRÈ
in concerto

Prevendita biglietti
BLI BLO - Abbigliamento Moda Giovane - Galleria Standa - Biella
Lo SPORTING è sempre il N° 1 e ti aspetta tutti i GIOV./VEN /SAB. e DOM. pomeriggio e sera.
Sporting Santhià autostrada TO MI Casello Santhià

Dopo il freddo polare dell'inizio di questa settimana

Ancora una bella nevicata

Una decina di centimetri a Biella e in Valsesia; oltre venti invece nelle stazioni alpine della Valle del Rosa - Qualche difficoltà nel traffico automobilistico sulla statale 299 per Alagna

BIELLA — Dopo il freddo polare di questo inizio settimana (la colonnina di mercurio ha toccato i quindici gradi sottozero ad Alagna, i meno dieci a Balmuccia, i meno sette a Biella e Borgosesia) in Valsesia e nel Biellese, è arrivata una nuova ondata di maltempo.

La nebbia dei giorni scorsi che gravava nella zona periferica della seconda città della provincia si è alzata nella serata di martedì e contemporaneamente il cielo si è rannuvolato e la temperatura ha subito un considerevole aumento.

Così ieri mattina, verso le 10 sul Biellese e in Valsesia i fiocchi bianchi hanno iniziato a cadere, prima trasportati da leggere folate di vento, poi via via, in modo sempre più turbinoso sino a trasformarsi verso le 13 in una abbondante nevicata. Complessivamente sui tetti delle case e sulle panchine dei giardini pubblici Zumaglini di Biella la coltre bianca ha raggiunto i cinque centimetri, mentre ha superato i dieci nelle zone collinari.

Il traffico, per l'improvvisa precipitazione, si è subito congestionato e qualche ingorgo si è verificato nei punti cardine della città, soprattutto nel tratto tra Chiavazza e il centro urbano.

Anche in Valsesia la nevicata ha causato qualche guaio soprattutto lungo la statale 299 per Alagna e la provinciale per le vallate laterali del Mastallone e verso Rima San Giuseppe e Carcoforo.

Mediamente nelle stazioni alpine della valle del Rosa lo strato bianco ha superato i venti centimetri. «*E' una vera manna* — hanno commentato gli albergatori ed i proprietari degli impianti sciistici —. *Dopo le nevicate dello scorso dicembre, il tempo si era rimesso al meglio e quindi le condizioni delle piste erano, notevolmente peggiorate e in alcune stazioni turistiche le discese non erano di certo all'optimum*». r. e.

Il Piazzo, a Biella, visto dal bosco durante la nevicata di ieri

Costerà di più la luce elettrica a Cossato

COSSATO — L'ordine del giorno della seduta del consiglio comunale fissata per oggi è piuttosto inconsueto: vi figurano, infatti, centoventinove «deliberazioni» della giunta municipale da ratificare.

In apertura della riunione il consiglio, presieduto dal sindaco Elio Panozzo, sarà invitato a deliberare l'istituzione dell'addizionale sui consumi dell'energia elettrica per l'anno 1982: il 10 per cento per i consumi civili e il 5 per cento per quelli industriali.

Altro argomento all'ordine del giorno è l'autorizzazione, da concedere al «Consorzio Casa Italia» di Biella, per la costruzione alla frazione Picchetta, in una parte dell'area destinata all'edilizia economico-popolare, di un complesso condominiale di una cinquantina di appartamenti. (f. g.)

PANORAMA SETTIMANALE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI NEL BIELLESE

Serie di successi nelle gare di cross

Vittorie (maschili e femminili) dei cossatesi

BIELLA — Successo a Cossato del secondo cross interregionale, valido per l'assegnazione del Gran Premio Cassa di Risparmio. La gara ha visto la partecipazione dell'olimpico di Mosca Giuseppe Gerbi, che si è aggiudicato la gara riservata alla categoria seniores, davanti a Gianni Pedrini della Lana Gatto. In campo femminile, vittoria di Ornella Macret dell'Unione Giovane Biella, davanti alla compagna di squadra Gabriella Mosca e a Gian Franca Gariazzo dello Splendor.

La società cossatese ha spopolato ancora nelle gare riservate alle categorie giovanili. Monica Brambilla ha vinto tra le «cadette» davanti alla compagna di squadra Mariella Cerruti Sola. Anche tra i cadetti successo di un giovane atleta della Stronese-Splendor, Giorgio Cerri, dopo un bel duello con il compagno di scuderia Claudio Liera.

(m. al.)

BORGOSESIA — Continua la marcia dei Lanerie Agnona nel campionato di Promozione di basket. La compagine giallorossa non ha fatto fatica, nell'ultimo turno, a sbarazzarsi della inesperta Ceatistica Vercellese, subissata da un pesante passivo.

I lanieri fin dall'avvio hanno imposto il loro migliore potenziale e hanno chiuso il primo tempo con un vantaggio di oltre venti lunghezze. Il divario è aumentato nella ripresa, nonostante che i padroni di casa abbiano schierato nelle loro file molti giovani.

Grazie a questa vittoria il Lanerie Agnona continua a capeggiare il torneo di Promozione in compagnia della Pallacanestro Cossato e del Santhià. Le ultime due giornate del girone di andata dovrebbero rivelarsi ancor più favorevoli ai valsesiani che sono attesi da turni non proibitivi, mentre contemporaneamente le rivali dovranno vedersela tra di loro in una serie di scontri diretti.

Biella — Due atleti dell'Usab Biella si sono distinti domenica a Torino in una gara di ciclocross regionale riservata alla categoria juniores. Il giovane Castellani dopo una bella lotta con il compagno di squadra Anselmetti è giunto primo. Anselmetti invece ha ceduto nel finale e ha dovuto accontentarsi del quarto posto.

La Gatto di Tollegno abbandona il classico «Rally della Lana»

Dopo cinque anni di connubio - Stasera annuncio dei nuovi sponsor

BIELLA — La Lana Gatto, dopo cinque anni di «sponsorizzazione», esce dal Rally della Lana. Il connubio tra una delle maggiori aziende tessili del Biellese e la più importante manifestazione automobilistica di tutta la provincia era nato nel 1977 in occasione del quinto rally nazionale, ed è proseguito negli anni successivi quando la gara assunse dimensioni internazionali.

Ora che il Rally della Lana è diventato europeo la Filatura di Tollegno si è messa da parte. La notizia non ha colto del tutto impreparati gli appassionati di automobilismo, infatti era dallo scorso anno, quando ci fu un clamoroso cambio al vertice nella conduzione dell'industria tollegnese (dimissioni dell'amministratore delegato rag. Giovanni Gremmo, sostituito dal rag. Ezio Maurizio), che si ventilava una sua uscita dagli sport dei motori.

L'azienda in questi giorni ha emesso un comunicato stampa per spiegare le motivazioni della scelta. Dice il testo: «*La Lana Gatto ritiene di dover concentrare i suoi interventi su quelle discipline verso cui meglio e più incisivamente sono orientate le strutture del suo Centro Polisportivo o quelle attività più legate alla vita dell'azienda o al proprio ambiente sociale. Questo indirizzo, già espresso durante la scorsa primavera, trova coerenza nella decisione con cui l'azienda considera concluso il proprio ciclo di intervento e collaborazione nel "Rally della Lana"; intervento che ha dato la soddisfazione di vedere tale manifestazione raggiungere livelli molto alti*».

Il Rally della Lana comunque continua. La manifestazione è in programma quest'anno dal 10 al 13 giugno. Stasera l'Automobile Club di Biella presenterà nel corso di una conferenza stampa i nuovi sponsor. m. al.

• La terna della Farmalat si è aggiudicata il Trofeo Beltramini di bocce, conclusosi nei giorni scorsi a Pavignano. Buscaglione, Rolando e Cravello hanno superato in finale la formazione del Rinovis, Formaro, Mario Ramella e Cena, per 13 a 11.

Il regionier Ezio Maurizio

BREVI DI SPORT

Biella — Nel Torneo «Orso Bianco» di calcio, i giocatori della categoria «esordienti» della Biellese hanno superato i coetanei della Chiavazzese per 4 a 2. Nella stessa occasione il Gaglianico ha pareggiato con il San Paolo per 2 a 2.

Biella — L'esordio in casa dell'Orsi 81, la squadra di pallanuoto di Biella, è stato rimandato al 29 gennaio, alle 21. Nella vasca della piscina Pralino a Sandigliano verrà ospitata l'Arona.

La squadra giovanile del Lunardelli Rugby Biella è stata costretta al pareggio, allo stadio La Marmora, dal Valledora per 9 a 9. Le mete sono state messe a segno da Savio e Villa. Sempre allo stadio di Biella, gli «aquilotti» del mini-rugby hanno superato una rappresentativa torinese per 24 a 4.

Dopo la sconfitta subita dai novaresi

Un test degli Orsi stasera con l'Arona

La pallanuoto biellese continua la preparazione

BIELLA — L'Orsi 81, la neo società di pallanuoto costituitasi a Biella, gioca questa sera nuovamente ad Arona una partita amichevole con il locale Centro Nuoto. Si tratta della seconda squadra della cittadina lacuale (l'altra è la Libertas Nuoto) iscritta al campionato di promozione.

Per la formazione biellese si tratta di un nuovo valido test di prova dopo la sonora sconfitta subita nella partita d'esordio proprio contro i novaresi. Da allora sono trascorsi una ventina di giorni che l'allenatore Adriano Bertaglia ha utilizzato per portare avanti la preparazione della sua squadra, in vista del campionato che inizierà il 13 marzo.

Anche il programma degli allenamenti è stato variato secondo le indicazioni tecniche viste ad Arona. Così l'Orsi si è adeguato provando alcuni schemi di gioco senza il «centro boa», cioè il giocatore più forte che staziona sistematicamente nei pressi della porta avversaria. Inoltre uno dei suoi giocatori più rappresentativi, Alberto Gandini, ha potuto perfezionare la preparazione atletica e dovrebbe ben presto ritornare uno dei punti di forza della pallanuoto biellese.

Per la gara di questa sera, Bertaglia non potrà contare sull'apporto di Stefani, indisposto, e di Barbirato, infortunato. Molto probabilmente il «settebello» che scenderà in vasca nel primo tempo dovrebbe essere composto da Barbero in porta, Vaglio e Diego Davico terzini, Di Benedetto e Claudio Davico a centrocampo, Gandini e Ormezzano in attacco.

In panchina, pronti a dare il cambio, ci saranno Bisio, Gagnin Perona e Giordano. Completano comunque la rosa dei convocati anche Chiolerino, Manzoleni, Perona e Giordano. m. al.

Al «Da Vinci» e alla media «Maggia»

Consigli d'istituto insediati a Cossato

Come sono composti i due organismi scolastici

COSSATO — Si è insediato ufficialmente il nuovo consiglio di istituto della scuola media «Leonardo da Vinci», riunito sotto la presidenza del preside Oreste Scarrone.

Severino Caucino, 42 anni, libero professionista, è stato eletto all'unanimità alla presidenza del consiglio di istituto, mentre vice è stato designato Vittorino Borasio.

La «Giunta», che è presieduta di diritto dal Preside, è risultata così composta: Severino Caucino e Paola Mazzocco in rappresentanza dei genitori, Gian Marco Scia dei professori e Rosanna Crestani per i «non docenti».

Gli altri componenti dell'organismo sono: Claudio Bianchetto Buccia, Ivo Bianco, Mario Camandona per i genitori, Alida Antonietti, Marco Balossino, Andrea Garlanda, Rosa Ghisio e Piero Marzaglia per gli insegnanti.

Anche la scuola media «Lucia Maggia» ha provveduto all'insediamento del nuovo consiglio d'istituto e alla ripartizione delle cariche. Alla presidenza è stato eletto Claudio Aquili, affiancato dal vice Adriano Cassina: entrambi risiedono a Lessona, dove vi è una sezione staccata della scuola.

Fanno parte della «Giunta», presieduta di diritto dal preside Sergio Bertotto, i genitori Claudio Aquili e Gloriano Tromboni, l'insegnante Elio Gabana e, in rappresentanza dei non docenti, Giulio Camoriano.

Gli altri membri del consiglio sono Andrea Alosi, Mario Bergamo, Pier Luigi Giallo Barbisio, Agnese Grasso e Giuliana Pizzaguerra per gli insegnanti; Giuseppe Albertaro, Ezio Deanna, don Francesco Picco per i genitori. f. g.

La Regione aveva ammonito: «Ogni alluvione causa disastri»

Sono troppe le case costruite lungo i fiumi della Valsesia?

I sindaci respingono questa tesi: «Noi applichiamo solo la legge»

VARALLO — Troppe licenze edilizie sono rilasciate in diversi Comuni dell'alta valle per costruire sugli argini dei fiumi? Gli amministratori valsesiani non accettano di buon grado questa tesi e non assumono responsabilità. «*Se c'è qualcuno che vuol edificare in zone troppo vicine ai corsi d'acqua non dipende da noi perchè non possiamo fare nulla per impedirlo* — affermano —. *Da tempo stiamo applicando alla lettera i nuovi piani regolatori e quindi, quando si verificano delle particolari condizioni meteorologiche che portano allo straripamento dei fiumi, la colpa non è nostra*».

Diversi mesi fa, dopo le alluvioni degli anni scorsi che nella valle del Rosa hanno provocato danni per oltre 20 miliardi, dalla Regione Piemonte è giunto un monito: «*E' vero che gli argini vanno difesi* — è stato detto in sintesi —, *ma un particolare controllo deve essere effettuato sulle zone dove si intende costruire. Se vi è un minimo pericolo, la licenza edilizia deve essere negata*».

In questo settore la situazione in Valsesia non è delle più rosee. Per anni in molti centri alpini quando era in atto un boom edilizio-espansionistico non ci si era preoccupati delle eventuali conseguenze. A frotte qui e là, come i funghi, sono stati innalzati condomini e villaggi turistici, senza curarsi talvolta del mantenimento del paesaggio alpino e delle ferree leggi della natura.

Alcune imprese immobiliari per lustri hanno reclamizzato il progetto della casa di vacanza in riva al Sesia.

Ora se ne pagano, a volte, le conseguenze con il risultato non solo di deturpare un ambiente non contaminato, ma di mettere in serio pericolo alcune costruzioni. «*Purtroppo un dato è certo* — si spiega in Valsesia — *a scadenza quasi periodica, qui come in tutte le zone montane, si ripete il periodo di piogge torrenziali, che determina l'ingrossamento e lo straripamento dei corsi d'acqua. Gli errori del passato devono essere cancellati: con troppa facilità negli Anni Sessanta-Settanta sono state distribuite le licenze edilizie; farlo ancora con la medesima leggerezza potrebbe essere l'inizio di una nuova catastrofe per la valle del Rosa*». r. e.

Già 50 i soci del Circolo di Pray

PRAY — Sono già una cinquantina i soci del circolo filatelico numismatico della Valsesera, che ha sede in un locale delle ex scuole medie di Pray, in via Selia 89.

«*Il nostro obiettivo* — dice il presidente Vittorio Cludine — *è quello di collaborare con la Pro loco e i Comuni per l'allestimento di mostre e di organizzare con l'ausilio dei presidi delle scuole dei seminari in modo che gli studenti possano conoscere la storia anche attraverso le monete e i francobolli*». (r. e.)

IL TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Porno story (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
IMPERO: C'è un fantasma nel mio letto (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
MAZZINI: Il tempo della mela (commedia).
ODEON: Culo e camicia (commedia)
SOCIALE: Quella folle estate (commedia).

BORGOSESIA

LUX: Il commissario Veghera (giallo napoletano).
TEATRO SOCIALE: Innamorato pazzo (commedia).

COGGIOLA

ENNIO: Mogli super golose (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
ITALIA: L'invincibile Ninja (avventuroso).

COSSATO

PRIMAVERA: Pussy talk sesso parlante (erotico, vietato ai minori di 18 anni).

PRAY

EXCELSIOR: Cristiana F.: noi i ragazzi dello zoo di Berlino (drammatico).

SERRAVALLE

CORSO: Miracoloni (commedia).

VARALLO

TEATRO CIVICO: La tragedia di un uomo ridicolo (drammatico).

FARMACIE

Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755.
Borgosesia: Carra, piazza Mazzini, tel. 22.256.
Cossato: San Raffaele, Via Marconi 69/A, tel. 94.158.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

C'era una volta la tua **fotocopiatrice manuale**

3M

oggi ti **meriti** una **piccola automatica** con programmatore copie ad un prezzo interessante

RITIRIAMO IL TUO VECCHIO MODELLO A L. 300.000

L'offerta è valida fino al 28 febbraio '82

MANITOBA 3M

Concessionario esclusivo

10139 TORINO - Via Vicoforte, 6
(011) 331.369 - 389.096
330.330 - 383.926 - 336.478 - 386.331
13051 BIELLA
Via P. Micca, 5/D - (015) 24.821

DANCING
IL FARO
Brusnengo

GIOVEDI' 28
Serata del Liscio con
GLORIA

SABATO 30 e DOMENICA 31
DELFO REPORTAGE GROUP

★

In discoteca
FLORIANO

TAPPETI ORIENTALI

GRANDIOSO ASSORTIMENTO — TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI

KANDAHAR
D.F. IMPORT-EXPORT s.n.c.

Interessanti occasioni - Prezzi eccezionali
Permute - Pagamenti rateali

NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

CITTA' DI BIELLA

IL SINDACO

visto l'art. 138 del T.U.F.L. 14-9-1931 N. 1175, modificato dalla legge 2-7-1952 N. 703:

INVITA

i detentori di cani di ogni categoria, anche esenti da imposta, a provvedersi della piastrina prescritta da applicarsi al collare dei cani stessi.

Dette piastrine dovranno essere ritirate dagli interessati, presso l'Ufficio tributi di questo Comune, al primo piano del palazzo comunale.

I trasgressori incorreranno nelle sanzioni previste dalla legge.

Biella, 14-1-1982

p. Il Sindaco
l'Assessore delegato alle Finanze
(Geom. Stefano Porta)

CITTA' DI BIELLA

TASSE COMUNALI DI CONCESSIONE

Dall'1-1-1982 le tasse di concessione dovute dai titolari di licenze o autorizzazioni comunali sono state elevate, a norma del D.L. 22-12-1981 n. 786, in misura variabile dal 30% al 100%.

Coloro che avessero già provveduto al versamento sulla base delle tariffe in vigore per il 1981, dovranno corrispondere la differenza entro il 30 gennaio 1982.

Per informazioni, rivolgersi all'Assessorato Polizia Urbana, in via Tripoli n. 48.

Biella, 25-1-1982

p. IL SINDACO
l'Assessore delegato alle Finanze
(Geom. Stefano Porta)

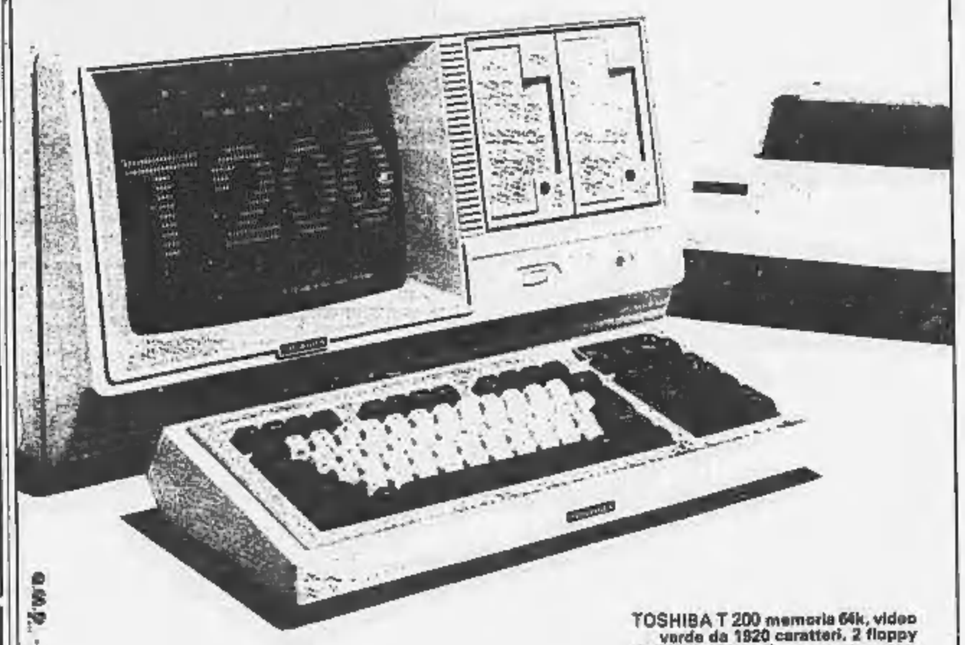
Oltre i limiti della tecnologia

Da oltre 100 anni ai vertici mondiali della tecnologia elettronica. La Toshiba presenta

TOSHIBA computers

Elaboratori personal computers word processors.

Grazie alla sua vastissima esperienza nel campo dei computers, TOSHIBA produce elaboratori che già in tutto il mondo hanno dato le più alte prove di affidabilità ed efficienza



TOSHIBA T 200 memoria 64k, video verde da 1920 caratteri, 2 floppy da 5¼" da/dd, tastiera separata numerica e alfanumerica, stampante da 125 caratteri/sec. bidirezionale con espanso e compresso, business basic con gestione files a indici, sistema operativo CP/M® 2,2 interfaccia RS 232.

chi sceglie TOSHIBA acquista la qualità.

MEPDE SRL
Concessionario
TIBER TOSHIBA
ATTREZZATURE UFFICIO SPA

MEPDE s.r.l. VIA ITALIA 50 - 13051 BIELLA (VC) - TEL. (015) 31665
Vogliate inviarmi a mio di posta tutte le informazioni riguardanti:

☐ COPIATRICI a carta comune
☐ COPIATRICI elettrostatiche
☐ CALCOLATRICI
☐ MACCHINE per contare
☐ MACCHINE per scrivere
☐ ELABORATORI elettronici
☐ WORD PROCESSOR

nome _____
cognome _____
via _____ n. _____
cap. _____ città _____
tel. _____

ST